Anno 122 - Numero 201

Mercoledì 14 Settembre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Pescara 31°
Min. L'Aquila 10°
Torino (media) 19,1°

Previsioni a pagina 6

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6561 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5151.301-335; Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna ordinaria posta e/o L. 200.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-930) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to: La Stampa, 11 - 03 Allen Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero: (spedizione via aerea *) Austria sc. 15; *Belgio fr. 50; *Canada $ ban. 1,75; *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 9; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2,50; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Jugoslavia din.; *Libia din. 380; Lussemburgo fr. 40; *Norvegia kr. 10; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 160; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 9; Svizzera fra. 2; Svizzera Ticino fra. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Canada: esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino Modulo mm 42x45, feriali, pubbl. o data di rigore tariffe in permesso. Occasionali L. 980.000 (672.000); Comm. L. 530.000 (606.000) - Pubbl. sab. toriali L. 930.000 (762.000); Rotocalco pers., il venerdì, L. 980.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 845.000 (774.000) - Necrologi L. 8.900 parola (Famiglia L. 9.900) - Echi L. 15.900 la linea / Economici ed Aziende - Il giornale in vendita al rivenditori ovunque

VALUTE

DOLLARO	
1379,15	- 0,40
MARCO	
748,55	- 0,20

BORSE

MILANO (Comit)	
518,30	+ 0,39%
NEW YORK (Dow Jones)	
2083,04	+ 10,67

OGGI Tutto scienze
Settimanale di scienza e tecnologia

De Mita si prepara a fronteggiare l'offensiva pci

«Niente Finanziaria senza voto palese»

Occhetto: soluzioni concordate oppure battaglia «fino in fondo»

ROMA — Dopo qualche mese di relativa quiete, improvvisamente nella politica italiana si respira un'aria da vigilia di terremoto. In un orizzonte molto ravvicinato si comincia a intravedere un durissimo scontro tra il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita e l'opposizione comunista. Il primo ministro ha già annunciato ai suoi collaboratori che, se le Camere non approveranno per tempo l'abolizione del voto segreto, lui non darà neanche inizio alla discussione sulla Finanziaria. I comunisti, in caso di mancata conquista di un accordo in extremis, annunciano fin d'ora una battaglia combattuta *«fino in fondo»*, vale a dire con l'ostruzionismo, proprio come fecero nel 1984 contro il decreto di San Valentino. E De Mita, pur non escludendo la possibilità di un'intesa dell'ultim'ora, già s'attrezza a fronteggiare quest'offensiva.

Come si è arrivati a questo punto? A che stadio sono i rapporti tra De Mita e il partito comunista? Quando fu varato il governo — scontato il voto negativo del partito che allora era ancora guidato da Alessandro Natta — tali rapporti erano eccellenti: allorché De Mita preparava il suo ingresso a Palazzo Chigi gli incontri, soprattutto il primo, tra il presidente incaricato e la delegazione del pci furono assai amichevoli. Poi, però, dopo la bruciante sconfitta alle amministrative parziali di fine maggio, Achille Occhetto, durante la campagna elettorale in Friuli, sparò a zero contro la dc e il suo segretario appena insediato alla presidenza del Consiglio.

Occhetto fu ancora abbastanza antidemocristiano nei successivi comitati centrali del suo partito: quello in cui fu eletto segretario e quello in cui avviò i lavori per il prossimo congresso comunista. Ma nell'ultimo mese tra De Mita e il pci sembrava essersi ristabilita un'intesa cordiale. Da una parte si moltiplicavano quelle giunte dopo che fanno innervosire Craxi, dall'altra *Il Popolo* che accoglieva con entusiasmo le sortite di Occhetto, dall'altra ancora la base comunista che alla Festa dell'Unità di Firenze si spellava le mani ad applaudire i dirigenti democristiani e fischiava quelli socialisti. Tutti segnali di distensione e fors'anche di qualcosa di più. Persino la campagna comunista contro il ministro dell'Interno Antonio Gava poteva avvantaggiare De Mita nel momento in cui, in vista del congresso democristiano, indeboliva fortemente il leader della corrente di centro che nella dc ha una consistente maggioranza relativa, e che come tale poteva legittimamente aspirare alla successione.

De Mita ha incominciato ad accorgersi che il tutto rischiava di precipitare in un duro scontro non già negli ultimi giorni, quando i comunisti hanno intensificato l'assalto a Gava, ma nella seconda metà di agosto quando gli è parso che da Botteghe Oscure giungessero segnali contraddittori proprio in materia di voto segreto. Su quel terreno gli era sembrato d'aver raggiunto un'intesa con Occhetto in persona nei colloqui preparatori al varo del governo. Ed ecco che invece a fine estate cominciavano ad arrivargli dai comunisti le proposte più bislacche: laddove s'era concordata una soluzione che manteneva il voto segreto per le questioni attinenti alle libertà individuali (così come concepite dalla Costituzione) e lasciava tutto il resto al voto palese, i comunisti tornavano alla carica chiedendo come contropartita la presidenza di due o tre commissioni parlamentari, una quota di «percorsi preferenziali» per le leggi presentate dall'opposizione; oppure una regolamentazione del voto segreto valida solo per i tempi della Finanziaria con l'impegno di ritrattare poi l'intera questione.

Per di più De Mita ebbe l'impressione che i comunisti non affrontassero l'argomento in modo trasparente ed unitario. Le proposte gli giungevano confuse e per via riservata, talché gli era difficile vagliarne la serietà e l'ufficialità. Ebbe anche la sensazione che qualche dirigente comunista come Renato Zangheri dicesse cose diverse da quelle che aveva udito in bocca al segretario Occhetto: che ci fossero nel pci settori poco inclini a rinunciare a quel mercato sottobanco che si realizza quando si discutono leggi di spesa e scendono in pista i franchi tiratori. Insomma: gli sembrò che, per ragioni sue, il partito comunista si fosse messo ad aggrovigliare anziché a sciogliere la matassa. E fu a quel punto che decise di mettere nel conto anche il durissimo scontro che adesso sembra avvicinarsi.

Queste le percezioni, o forse le suggestioni, che ha avuto il presidente del Consiglio. I dirigenti comunisti ovviamente negano che i loro comportamenti e le loro dichiarazioni degli ultimi tempi in materia di voto segreto abbiano avuto nulla di meno che lineare. Ma sembrano altresì rendersi conto che qualche equivoco dev'esserci pur stato se la situazione è degenerata a questo punto. E si impegnano adesso a cercare davvero il sospirato accordo. Le loro intenzioni appaiono sincere. La storia anche recente, però, insegna che è difficilissimo trovare questo genere di accordi all'ultimo minuto. Una volta accesa, e dopoché la si è lasciata bruciare quasi per intero, nessuno riesce più a spegnere la miccia. Le guerre al Parlamento esplodono anche per autocombustione.

Paolo Mieli

Contro i tagli

Trasporti Sciopero generale di 24 ore

La data: forse il 26

ROMA — Uno sciopero generale di ventiquattro ore nei trasporti verrà attuato quasi certamente a partire dal 25 settembre contro i «tagli» previsti nella finanziaria '89, con pesanti riflessi sui livelli di occupazione. In seguito al risultato negativo di un ennesimo incontro con il ministro Santuz, le federazioni trasporti di Cgil-Cisl-Uil hanno chiesto alle rispettive confederazioni di concordare tempi e modalità di una azione di protesta che blocchi treni, aerei, navi e traghetti, tram e autobus, metropolitane e autoservizi di linea, ferrovie in concessione e traghetti lagunari.

Lo sciopero non sarà simultaneo nei diversi settori, nel rispetto di un divieto disposto dal codice di autoregolamentazione per evitare eccessivi disagi agli utenti. Dalle ventuno del 25 alle ventuno del 26 settembre sospenderebbero il lavoro i ferrovieri e subito dopo, a turno, le altre categorie.

Le divisioni sembrano più forti dell'appello di Cossiga

Caso Palermo, Csm senza pace

La maggioranza resta con il consigliere Meli - La minoranza insiste: il pool antimafia non si tocca - Maratona per trovare oggi un difficile compromesso

ROMA — La «sentenza» sui giudici antimafia è giovista. La spaccatura del Consiglio superiore della magistratura, che ricalca quella in seno all'Ufficio istruzione di Palermo, sembra più forte degli appelli all'unità di Cossiga e dei partiti politici. Si cerca ancora di arrivare ad una soluzione unitaria, che possa cancellare contrasti e divisioni. Il Csm ieri non c'è riuscito, ci proverà nuovamente oggi.

I magistrati siciliani devono aspettare. Il *plenum* del Consiglio è stato sospeso ieri sera, per riprendere gli incontri riservati e i conciliaboli di corrente, ma già nei primi interventi si è ripresentato lo spettro del muro contro muro. Tutti parlano di unità, di esigenze da scongiurare, in un clima di prudente ma ostentato ottimismo. Ma poi, magari con tono dimesso, ognuno rilancia le sue accuse.

«Non basta essere onesti e rispettare le leggi per essere un buon capo di un ufficio giudiziario; e bisogna far capire al consigliere istruttore di Palermo che il suo compito non è creare tensioni e incertezze fra i colleghi, ma far sì che ci sia coordinamento ed efficienza nelle indagini, al di là dei formalismi burocratici», manda a dire al consigliere Meli Elena Paciotti, di Magistratura democratica.

«Abbiamo appurato che Meli non si è macchiato di nessuna delle infamie di cui è stato accusato», replica Sebastiano Buraci, di Unità per la Costituzione, puntando il dito contro Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. L'esatto contrario sostiene Carlo Smuraglia, membro laico del pci: *«Il grido d'allarme lanciato da Borsellino con un'intervista si è confermato esatto dalla prima all'ultima virgola»*.

Quando alle 17,30 comincia il *plenum*, ogni consigliere ha davanti a sé, affastellati uno sull'altro, i volumi con gli atti del «caso Palermo»: quasi mille pagine, di verbali, documenti, lettere. E due stringati documenti, figli naturali di quelli sui quali il Csm si è spaccato ad agosto: uno della maggioranza, presentato dalla corrente di centro-sinistra Unità per la Costituzione, e l'altro, di minoranza, scritto da Magistratura democratica (il gruppo di sinistra) e dall'indipendente Stefano Racheli. Su quei due pezzi di carta si è discusso per l'intera mattinata e metà pomeriggio.

Le posizioni, ancora distanti all'apertura della seduta pubblica, ricalcano quelle dell'estate. La maggioranza vuole una condanna del giudice Borsellino. E vuole che sia messo per iscritto che quanto denunciato dal procuratore di Marsala non risponde a verità: nessuno ha smantellato, a Palermo, il pool antimafia; l'allargamento del gruppo di lavoro sulle inchieste contro Cosa Nostra avviato dal consigliere Meli è un fatto lecito.

Ma su questi punti la minoranza a favore di Falcone non vuole pronunciamenti. Nel documento di Magistratura democratica non si fa cenno alle polemiche del passato, non si dice chi ha ragione e chi ha torto. E' tutto incentrato, invece, sul funzionamento del pool, sulle regole che fanno funzionare quel *«delicatissimo congegno»* di cui Falcone e Borsellino hanno denunciato la paralisi.

Mentre inizia il *plenum*, il consigliere Racheli, «laicolaicano» convinto, fa un ulteriore sforzo di mediazione. Prende i due documenti e li cuce materialmente insieme. Prima quello di Unicost e poi quello di Md, legati da qualche frase scritta di suo pugno. E' forse la chiave di volta della trattativa: in quelle parole, un colpo al cerchio e uno alla botte, è racchiuso il «tira e molla» in corso al Csm.

«C'è l'esigenza — scrive il "pacifista" Racheli, come lui stesso si definisce — *di estendere gradualmente ad altri magistrati l'assegnazione di processi in tema di mafia e di assicurare un sempre maggiore espletamento ai detti processi pendenti presso l'ufficio*». E' una mano tesa ai sostenitori dell'attuale consigliere istruttore. Ma subito arriva la frase in appoggio a Falcone: «Occorre conservare incisività ed armonia nell'agire del gruppo di lavoro».

Di nuovo a favore della maggioranza che appoggia Meli, il tentativo di mediazione prosegue così: *«Il Consiglio ritiene che le divergenze emerse non siano in nessun modo riconducibili ad una "caduta di tensione" negli uffici giudiziari di Palermo»*. E poi, forse una piccola spallata ai metodi «autoritari» del consigliere istruttore, qualche riga di sostegno ai giudici del pool che hanno denunciato la mancanza di dialogo con il diretto superiore: *«Non di meno occorre, a parere del Csm, che ogni eventuale discussione ed ogni confronto si svolgano in modo da non determinare intralcio all'ordinato ed efficace svolgersi dell'attività giudiziaria»*.

La mediazione non è stata ancora sottoposta formalmente all'esame del Csm. Lo sarà forse oggi. Ieri nella grande sala dedicata a Vittorio Bachelet c'è stato solo un primo giro di interventi interlocutori, dove ognuno ha ribadito di auspicare e di essere disponibile all'unità, sottolineando però — anche con forza — le proprie convinzioni a favore di uno o dell'altro contendente. Sospeso il *plenum*, in serata sono ripresi gli incontri informali e segreti, con nuove trattative e tentativi per una soluzione unitaria. La difficile mediazione di Palazzo dei Marescialli continua.

Giovanni Bianconi

(Altri servizi a pagina 9)

A PAGINA 8

L'Acna riapre lunedì Il Piemonte sfida Ruffolo

Il governo si irrigidisce, la Polonia sembra di nuovo sull'orlo della crisi

«Attento Walesa, così salta tutto»

Solidarnosc ha riproposto il pluralismo come richiesta di principio, ma non preliminare - Il portavoce del regime: avvertiamo che, con questa linea, non potrà sedere al tavolo delle trattative - Voci insistenti: lunedì si dimette il premier Messner

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Un drastico irrigidimento del regime, mentre si fa strada certa una crisi di governo, ha gelato l'ottimismo di Solidarnosc, fino all'altro ieri ancora fiducioso in un rapido avvio del negoziato ufficiale tra l'opposizione e il partito-Stato polacco. I tempi si allungano, l'incertezza aumenta, il clima si inasprisce. Jerzy Urban, portavoce del governo, adesso avverte: se *«i gruppi estremisti»* di Solidarnosc non scendono a più miti consigli e il sindacato libero non ammorbidisce la sua linea, Walesa non siederà alla «tavola rotonda» promessa in cambio della fine degli scioperi cominciati in agosto. *«Il mio* — ripete due volte Urban — *è un appello e un ammonimento»*.

Ad impaurire il regime, o ad offrirgli un pretesto per cercare di attenuare le attese dell'opposizione e spingerla verso un compromesso modesto, sono le due riunioni nella chiesa di Santa Brigida, a Danzica: sabato i comitati di sciopero nati in agosto; domenica intellettuali e movimenti non comunisti, quasi gli Stati Generali dell'opposizione riuniti sulla scena sapientemente predisposta da monsignor Henryk Jankowski. Schierati su sei file di sedie ai due lati dell'altare, sessanta persone avevano offerto alle cineprese europee e americane l'immagine della Polonia negata dal regime: registi come Andrzej Wajda; giornalisti delle pubblicazioni semiclandestine; universitari dell'associazione studentesca indipendente; minatori dei comitati di sciopero della Slesia; giuristi come Ryszard Reiff, l'unico membro del Consiglio di Stato che contestò la legittimità dello scioglimento di Solidarnosc; Jerzy Turowicz, amico personale del Papa; e poi scienziati, attori, artisti, il vertice del club degli intellettuali cattolici (Kik) e del partito socialista polacco, illegale da mezzo secolo (questi ultimi hanno disertato la Messa) e infine Walesa e tutto il gruppo storico dei suoi consiglieri.

Al termine delle riunioni di sabato e domenica erano stati emessi comunicati nei quali si dichiarava pieno appoggio all'ambasciatore Walesa e si ribadiva una richiesta di principio, come tale non negoziabile: il pluralismo. In quei documenti e in dichiarazioni di esponenti di Solidarnosc, Urban adesso vuole leggere il tentativo della «controparte» di imporre con la minaccia di nuovi scioperi una condizione preliminare alla trattativa o uno sbocco precostituito. Nel triumvirato che illumina Walesa, Geremek e Kuron replicano che il governo ha frainteso o falsificato la realtà: le piattaforme di Danzica ribadivano che il pluralismo dev'essere la prima questione da affrontare nella tavola rotonda, ma non ponevano alcuna condizione preliminare. *«Adesso* — aggiunge Kuron — *si può pensare che il governo abbia chiuso del tutto la porta»*.

Urban accusa invece settori di Solidarnosc di voler sabotare il negoziato. Affiorerebbero *«resistenze a compromessi, forme scorrette di pressione, la logica del "tutto o niente"»* che ricordano al portavoce del governo la Solidarnosc del 1980, quella messa fuori legge. Ma se prevarrà un atteggiamento massimalista *«diventerà dubbio il senso della tavola rotonda e di una possibile intesa con questi gruppi»*. In altre parole la «tavola rotonda» potrebbe essere cancellata; oppure, minaccia Urban tra le righe, può iniziare senza Solidarnosc; che vi sarebbe ammessa solo quando avesse moderato il suo atteggiamento.

E per dimostrare che il suo *«appello»* è soprattutto un *«ammonimento»*, Urban indica le armi che sono puntate contro Solidarnosc. Il secondo incontro tra Walesa e il ministro dell'Interno, Kiszczak, che secondo il sindacato libero doveva svolgersi oggi, non si terrà: il portavoce del governo non precisa se il rinvio è sine die. Inoltre, la riassunzione degli operai licenziati in alcuni stabilimenti in sciopero è congelata: avverrà solo se e quando comincerà la «tavola rotonda».

La linea aggressiva esplicitata ieri da Urban copre la debolezza di un regime lacerato da forti contrasti. Una fonte ufficiale di alto livello ci conferma come *«molto probabili»* le dimissioni del primo ministro Messner. Interpellato in proposito, Urban prima si trincera dietro un significativo *«no comment»*, quindi spiega che la sua risposta sarebbe *«prematura»*, che *«tutto ha la sua forma e i suoi tempi»*. Lunedì prossimo Messner terrà un discorso alla Dieta polacca: potrebbe essere l'annuncio della crisi di governo.

Guido Rampoldi

A MOSCA E' RICOMPARSO LO ZAR

Mosca. L'artista Stanislav Kapilov appende un ritratto dello zar Nicola II su un muro della Arbat, la famosa strada pedonale. Fino a poco tempo fa, rendere pubblica un'immagine dello zar deposto dalla rivoluzione del 1917 sarebbe stato un grave rischio (Ap)

Olimpiadi e inflazione dei grandi numeri

Uomo «pesante» cercasi

Facciamo un piccolo esperimento col lettore, che avrà notato come noi il tripudio di grandi numeri con cui si iniziano le Olimpiadi di Seul. Quarantamila atleti, ottomila giornalisti, centoventimila ore di riprese televisive, novantamila camere d'albergo, cinquantamila poliziotti, quattrocentomila spettatori dal vivo, due miliardi di telespettatori, e così via.

Con analoghi rimbombi parte il campionato di calcio. Milletrecento giocatori tra la serie A e la serie B, un milione e duecentomila minuti di gioco, tremilatrecento ore di telecronache, quattrocentoventisei partite più quelle di coppa, più quelle dei campionati spagnolo, tedesco, inglese, brasiliano, argentino, e così via.

Ora, non una di queste iperboliche cifre è vera. Ce le siamo inventate noi, con la certezza che il lettore non specialista le avrebbe prese sul momento per buone. E siamo convinti che se anche le avessimo raddoppiate, triplicate, nessuno avrebbe alzato uno scettico sopracciglio.

Il fatto è che a questi primati quantitativi ci siamo tutti assuefatti. Non ci sorprendono più, ci strappano a malapena un distratto «accipicchia», sappiamo già che avranno vita breve, che tra un anno o tra quattro saranno superati, immiseriti da nuovi numeri ancora più impressionanti, ancora più insignificanti.

Un milione di visitatori alla mostra di Guido Reni. E perché no? Trentamila vip al matrimonio della figlia del re di Prussia. Come non crederci? Ottocento quintali di caviale lappati al festival dell'Unità. Nulla di più plausibile. Sessantaquattromila bottiglie di *champagne* trecannate al meeting di Comunione e liberazione. Sembrano addirittura poche.

Gli eruditi ci insegnano a dubitare delle improbabili cifre sparate dagli antichi, degli anni di Matusalemme, delle concubine di Davide, degli eserciti di Agamennone e Ciro. Ma noi, con la nostra elettronica, siamo tornati al punto in cui i numeri non corrispondono a niente di afferrabile, sono puro suono, sembrano pura, strepitosa vanteria. Forse, come avviene con le manete inflazionate, bisognerà adottare drastici provvedimenti riduttivi, ridare anche nominalmente un po' di credibilità a queste esagerazioni introducendo per esempio il concetto di spettatore «pesante», di visitatore «pesante», di vip «pesante», di turista «pesante», magari perfino di uomo «pesante». Ci si sentirebbe più leggeri, forse.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Nancy: i 18 parenti delle vittime d'un disastro occupano un Fokker per dieci ore

Sequestrano un aereo «alla memoria»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il *Fokker* del volo *IJ 230* Nancy-Parigi era già sulla pista di decollo e lo *steward* aveva appena invitato i 47 passeggeri ad allacciare le cinture, quando diciotto persone si sono alzate dalle loro poltroncine e hanno «occupato» il corridoio. E' cominciato così, ieri mattina alle 8,40, senza violenza ma con una grande decisione da parte del commando, uno dei dirottamenti più singolari della pur lunga storia della pirateria aerea. Più che un dirottamento, una protesta clamorosa: a impedire la partenza del velivolo, tenendo in ostaggio gli altri passeggeri, sono stati i familiari delle vittime di un disastro aereo, avvenuto su quella stessa linea il 4 marzo scorso, esasperati dalla lentezza dell'inchiesta sulla tragedia.

E' un caso senza precedenti che si è concluso soltanto dopo dieci ore di estenuanti trattative. L'aereo bloccato è di una delle compagnie regionali francesi, la *Tat*. La stessa compagnia proprietaria del *Fokker-27* che precipitò sei mesi fa a Melun, quando già aveva cominciato la discesa su Parigi. In quell'incidente morirono tutte le 53 persone che erano a bordo: 19 passeggeri e quattro uomini d'equipaggio. Ieri i parenti delle vittime si sono presentati all'imbarco, nell'aeroporto Essey di Nancy, confusi tra gli altri passeggeri. Avevano acquistato regolarmente i loro biglietti e nessuno, tra gli addetti al controllo, ha avuto dei sospetti.

Soltanto l'emozione poteva tradire lo stesso commando che, naturalmente, non aveva alcuna arma. Ma il gruppo — dieci uomini, otto donne — ha tenuto i nervi saldi. Fino a quando l'aereo non si è distaccato dal parcheggio per raggiungere la pista, nessuno si è mosso. Poi, qualche istante prima del decollo, le diciotto persone si sono alzate costringendo il pilota a interrompere per motivi di sicurezza la manovra di partenza. Inutili sono stati i tentativi di mediazione dello *steward* e della *hostess*. *«Quest'aereo non partirà finché non ci ascolteranno»*, ha detto un avvocato-portavoce del gruppo. Nella torre di controllo, i responsabili dell'aeroporto di Nancy hanno capito subito che la situazione non era facile e, soprattutto, che non era prevista da nessun piano d'emergenza.

Certo, i «dirottatori» non rappresentavano una reale minaccia, ma la natura della loro protesta ha fatto immediatamente escludere l'ipotesi di un'azione di polizia per liberare l'aereo. Anche perché il commando — che intanto aveva tappezzato la carlinga del *Fokker* con le foto delle vittime della tragedia del 4 marzo — aveva chiesto agli altri passeggeri di trasformarsi in ostaggi volontari per dare più forza alla protesta, ma non aveva impedito a una decina di persone di lasciare l'aereo. Si è creata, così, una situazione di stallo che è durata fino alle 16,30 quando, finalmente, è stata accettata l'unica «condizione» del gruppo: un incontro con il presidente della compagnia aerea.

Al presidente della *Tat*, Michel Marchais, il commando ha spiegato il perché di un'azione così esasperata: la lentezza dell'inchiesta (in sei mesi gli avvocati non hanno ancora potuto esaminare i risultati delle perizie) e le offerte di risarcimento delle assicurazioni giudicate «offensive» (tra i 4 e i 10 milioni per vittima). Il gruppo ha fatto anche una proposta: che la compagnia aerea costruisca un monumento nel luogo della sciagura. Ma, per adesso, gli strani «dirottatori» hanno ottenuto soltanto l'assicurazione di non essere perseguiti per quanto hanno fatto ieri all'aeroporto di Nancy.

Enrico Singer

QUEST'
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
OGGI SI VINCONO 5 MILIONI

Un miliardo e 800 milioni per l'orologio di Packard

MILANO — Due milioni di franchi svizzeri, quasi un miliardo e 800 milioni in lire: la cifra più alta mai pagata per un orologio senza pietre preziose. E' il valore riconosciuto ad un orologio da tasca costruito negli Anni Venti dalla «Patek Philippe» e ora riacquistato dalla stessa casa dagli eredi dell'antico proprietario.

L'orologio fu commissionato nel 1933 dal magnate dell'automobile James W. Packard, fu costruito con un lavoro durato cinque anni e venne pagato 18 mila dollari. Si tratta di un meccanismo molto complesso, che indica le fasi lunari, l'alba e il tramonto, l'anno bisestile e il tempo siderale. (Ansa)

Venerdì il governo varerà il nuovo regime Iva e Irpef

Autonomi, una tantum in vista

Dovrebbe segnare nell'89 il passaggio dalla «Visentini» al nuovo regime fiscale - Nessuna depenalizzazione, ma il fisco rinuncerà a svolgere accertamenti per gli anni «sanati» - Si attenua la polemica tra i partiti - Solo il pri tace in attesa di esaminare il testo del provvedimento

ROMA — Il condono fiscale molto probabilmente si farà. Preceduto forse da una ancora fumosa «una tantum» da richiedere ai lavoratori autonomi l'anno prossimo. La controversia politica pare attenuarsi; intanto il governo si appresta a varare venerdì il nuovo regime Iva e Irpef per i lavoratori autonomi, con numerosi ritocchi. I repubblicani, finora riluttanti, tacciono in attesa di poterne esaminare il testo: alcuni dei suggerimenti avanzati da Bruno Visentini sarebbero stati accolti.

Una volta superato questo primo ostacolo, la via verso il condono potrebbe diventare più agevole. Ma perché il condono si faccia, occorrerà che somigli il meno possibile a un condono. Servirà ancora qualche tempo per raffinarne il progetto, almeno un paio di settimane.

Allo stadio attuale della elaborazione le differenze rispetto a un condono vero e proprio, come quello del 1982, sarebbero notevoli. Saranno sufficienti anche a evitare accuse di lassismo dello Stato, di resa agli evasori? I sindacati ritengono di no. Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, sostiene di aver ricevuto dai ministri soltanto indicazioni fumose; se fosse pur sempre «una sorta di condono» occorrerebbe respingerlo.

Perché non chiamarlo condono? Gli esperti governativi spiegano che: 1) come già si sapeva, riguarderà soltanto i lavoratori autonomi e le imprese minori investiti dal cambio di regime fiscale, e non tutti i contribuenti; 2) mirerà tendenzialmente a tutti i contribuenti che appartengono a queste categorie, non soltanto a coloro che hanno pendenze con il fisco; 3) non prevederà alcuna depenalizzazione, ma solo una rinuncia del fisco a svolgere accertamenti per le annate «sanate»; 4) assomiglierà insomma a un concordato fiscale di massa, che rialzi gli imponibili per gli anni dal 1984 in poi.

Le colossali stime di gettito filtrate nelle settimane scorse, e che vanno da un massimo di ventimila a un minimo di cinquemila miliardi, hanno come base l'ipotesi sommaria che più o meno tutti i contribuenti interessati si trovino in condizione di ricorrere a questo para-condono; e che, nella media, ciascuno di essi risulti in debito fino a un milione di imposte per ciascuno dei cinque anni da sanare. Sarebbe insomma un condono «quasi obbligatorio».

Davvero obbligatorio, naturalmente, non può essere. Perciò occorre che ciascun contribuente vi trovi il suo tornaconto. Ma quali vantaggi ne ricaverebbe chi, pur avendo dichiarato negli anni scorsi redditi risibili (uno dei tanti «poveri gioiellieri» o «poveri macellai») non abbia mai ricevuto un accertamento, non abbia alcun contenzioso pendente con il fisco? Nella stessa ministero delle Finanze si ascoltano dubbi: perché il provvedimento serva, deve essere realmente vantaggioso per chi vi ricorre; e d'altra parte non deve dare l'impressione di essere un regalo agli evasori.

C'è poi un'altra complicazione: benché le nuove norme per Iva e Irpef debbano decorrere dal 1989, non potrà essere subito pronto il meccanismo di coefficienti di reddito (chiamato da alcuni «nuovo redditometro», o «griglia») per evitare che i contribuenti dichiarino troppo poco: sono necessari altri studi e ricerche, terminati i quali occorrerà una successiva legge.

E intanto? Nel 1989 i contribuenti autonomi potrebbero essere chiamati a versare una sorta di «una tantum» nell'attesa che venga definito quanto esattamente si ritiene giusto che paghino in più. Anche qui l'ammontare medio dovrebbe aggirarsi, grosso modo, su circa un milione a testa. Ma tutto è ancora molto impreciso. Così nascono i sospetti, il principale dei quali è che la nuova normativa serva ad assicurarsi il consenso proprio di quelle categorie che sulla carta dovrebbe colpire.

«E' incredibile, e senza precedenti, che su questa materia — protesta Benvenuto — *ci sia una trattativa segreta tra il governo e le organizzazioni dei commercianti e degli artigiani. Noi le nostre trattative sul fisco le facciamo alla luce del sole».* Ed è forse per un motivo analogo che nasce la richiesta al governo di consultare anche i professionisti, avanzata ieri dal liberale Alfredo Biondi, presidente del comitato interparlamentare per la difesa delle libere professioni.

Il provvedimento che fratanto verrà presentato al Consiglio dei ministri di venerdì, e che sostituirà la legge Visentini, sta ricevendo nelle ultime ore alcune modifiche. E' confermato che sotto i 36 milioni annui di giro d'affari Iva si passerà a un regime forfettario integrale, con nuovi coefficienti Iva e Irpef. Le vere novità riguarderanno invece la fascia superiore di giro d'affari, sopra i 36 milioni e fino a 480 (o 420, in una delle ipotesi più recenti): contabilità semplificata e regime analitico, ma con il controllo a posteriori dei coefficienti di reddito minimo da fissare con legge.

Come aveva richiesto Visentini, sarebbero mantenuti per entrambe queste fasce gli accertamenti induttivi. Inoltre i centri di consulenza fiscale tanto sollecitati dalle organizzazioni di categoria sarebbero chiaramente riconosciuti come strutture private e colpiti da sanzioni nel caso avvalorino dichiarazioni infedeli.

Stefano Lepri

I liberali aggiustano il tiro, intervista con il segretario

Altissimo: «Sì al condono se può stanare evasori»

«E nel passaggio tra vecchio e nuovo regime dovranno pagare una tassa d'ingresso»

ROMA — «Noi siamo contrari ad un condono fiscale generalizzato, però se una "tassa di ingresso" può servire a stanare in qualche modo gli evasori allora ben venga». I liberali escono allo scoperto e aggiustano il tiro su uno dei temi più incandescenti della manovra economica ancora in cantiere del governo. Ma non solo. Mostrano attenzione anche verso il pci di Achille Occhetto. Ne parliamo con il segretario dei pli Renato Altissimo.

Roma. Il segretario del pli, Renato Altissimo (Ansa)

— Onorevole, il condono fiscale, sia pure sotto mentite spoglie, sembra ormai raccogliere tra mille cautele i consensi di tutti i partiti della maggioranza ad eccezione dei repubblicani...

«Il pri ha avuto per anni la responsabilità della gestione del ministero delle Finanze ed evidentemente intende porre una questione di principio. Non vorrei però che alla fine tutto rimanesse come prima secondo la vecchia regola che chi già paga paga di più per coprire coloro che riescono come al solito a farla franca».

— Insomma anche voi siete per un condono fiscale?

«Un momento: nessuno sconto a pioggia. Il governo sta predisponendo una nuova legge, con il consenso delle categorie, per i redditi da lavoro autonomo visto che la legge Visentini ha funzionato poco. E questo per far emergere un po' di evasione. Sempre il governo, attraverso il vicepresidente De Michelis, abbozza una "tassa di ingresso" che trasformi gli evasori in contribuenti, una saldatura tra vecchio e nuovo regime. Lo ritengo un approccio pragmatico».

— Che Visentini ha definito una tassa di ingresso nel paradiso degli evasori...

«Non ne faccio una guerra di religione, ma capisco le ragioni del governo. Lo stesso governo, del resto, ci deve dire che non intenda fare per rastrellare i 10.000 miliardi aggiuntivi di cui ha bisogno. Non può certo aumentare le tasse a chi già è in regola».

— Nell'82 un altro condono fiscale. Poi il condono contributivo, poi quello edilizio, e adesso un altro per di più con il coinvolgimento diretto delle categorie che da sempre evadono. E' la sublimazione dello Stato corporativo...

«Parliamoci chiaro: se fossimo in America con un fisco al quale è impossibile sfuggire sarebbe tutto più semplice. In Italia si evadono imposte per 50-60.000 miliardi e allora occorre portarle a galla, in parte subito, il resto affidandosi al miglioramento della macchina amministrativa che è allo sfascio».

— E le responsabilità politiche?

«Certamente di chi ha avuto la leadership di comando in tutti questi anni, non solo la dc ma anche il pci».

— Dc e psi stanno gareggiando sulla governabilità, chi corre i rischi maggiori?

«Penso De Mita, che si trova a ripetere l'operazione dell'83 di un partito che gioca la carta dell'efficienza. Il ministro del Tesoro, Amato, ha dato indicazioni per la nuova Finanziaria che hanno il nostro appoggio visto che sono cose sostenute da sempre dai liberali. Ridurre gli sprechi, e quindi incidere sul consenso, per destinare le risorse alla modernizzazione dello Stato. Ma è una ricetta dolorosissima, che rompe la logica della finanza pubblica come strumento di consenso attraverso le clientele delle pensioni facili o dei coltivatori diretti. Tutto questo non regge più. De Mita nelle prossime settimane si gioca tutta la sua credibilità».

— La concorrenza dc-psi ha bloccato anche le Partecipazioni statali...

«Ho l'impressione che in molte delle scelte sulle grandi questioni di politica industriale si pensi ad avere il manager amico in una esclusiva lotta di potere. Abbiamo chiesto apposta un vertice per vedere quali siano le reali intenzioni dei duellanti».

— Lei è stato uno dei pochi a sottolineare le novità dell'intervista di Occhetto all'Unità. Che cosa sta succedendo?

«Io vi ho visto tante buone intenzioni, interessanti affermazioni. Il diverso rapporto tra Stato e cittadino, il *de profundis* per vecchie concezioni di statalismo e di assistenzialismo. Si tratta di vedere se in Parlamento, e presto vi sarà la prova della Finanziaria, alle parole seguiranno i fatti. Insomma, ancora non sappiamo se Occhetto è Gorbaciov. Ma i liberali, come tutti i democratici italiani, non tralasciano le novità che potrebbero far superare la democrazia imperfetta. Vedremo se le buone intenzioni si svilupperanno».

Eugenio Palmieri

Milano, i Branca sono i più ricchi

I redditi per l'83 - Dopo i due fratelli (produttori del noto amaro) c'è Berlusconi, con circa un miliardo - Celentano staccato, con 719 milioni

MILANO — I fratelli Giuseppe e Stefano Branca, titolari dell'azienda che produce il «Fernet Branca», sono i contribuenti di Milano che nell'84 hanno dichiarato per l'83 il più alto reddito: Giuseppe Branca ha dichiarato un reddito complessivo di 1 miliardo 997 milioni 109 mila lire; Stefano Branca 1 miliardo 781 milioni 997 mila lire.

E' quanto si apprende dagli elenchi dei contribuenti per i redditi del 1983, che sono stati esposti ieri al pubblico presso gli uffici dell'Intendenza di Finanza di Milano.

Il «terzo posto» della classifica — che non tiene comunque conto dei beni tassati a parte con altre imposte — c'è Silvio Berlusconi, che ha dichiarato un reddito di 1 miliardo 74 milioni 803 mila lire.

Tra i nomi famosi dell'industria e della finanza meneghina, l'ex presidente della Consob Guido Rossi ha dichiarato 792 milioni 949 mila lire, il presidente della Banca Popolare di Milano Piero Schlesinger 629 milioni e 843 mila lire, Gianmarco e Massimo Moratti rispettivamente 384 milioni 89 mila lire e 366 milioni 938 mila lire, il presidente della Soccini Luigi Gianni 558 milioni 668 mila, Ferdinando Borletti 356 milioni 65 mila (la moglie Ilaria 114 milioni 72 mila), l'industriale tessile Gianandro Bassetti 340 milioni, il presidente della Camera di Commercio di Milano Pietro Bassetti 303 milioni, Giorgio Falck 273 milioni 26 mila (la moglie Rosanna Schiaffino 8 milioni e mezzo), il presidente della Comit Enrico Braggiotti 288 milioni 217 mila lire, il presidente di Mediobanca Francesco Cingano 268 milioni 612 mila, Enrico Cuccia 115 milioni 203 mila, il presidente degli agenti di cambio Ettore Fumagalli 122 milioni 808 mila lire.

Per quanto riguarda i personaggi dello spettacolo, uno dei redditi più alti dichiarati a Milano per l'83 è quello di Adriano Celentano: 719 milioni 572 mila lire e sua moglie Claudia Mori, 350 milioni 968 mila.

Enzo Tortora ha dichiarato per l'83 583 milioni 172 mila lire, Renato Pozzetto 328 milioni 490 mila, Mike Bongiorno 382 milioni 396 mila, Giorgio Gaber e Ombretta Comelli (più conosciuta come Ombretta Colli) rispettivamente 114 milioni 85 mila e 42 milioni 827 mila; Giorgio Strehler 132 milioni 356 mila, Enzo Jannacci 103 milioni 71 mila, Giorgio Albertazzi 45 milioni 531 mila, Dario Fo e Franca Rame hanno dichiarato rispettivamente 180 milioni 450 mila e 47 milioni 087 mila, lo stilista Giorgio Armani 670 milioni 704 mila lire.

Tra gli sportivi, Gianni Rivera ha dichiarato 77 milioni 95 mila, Sandro Mazzola 21 milioni 687 mila. (Ansa)

■ Come cambia Palazzo Chigi

ROMA — Tra 15 giorni la presidenza del Consiglio volta pagina. Con l'entrata in vigore della legge di riforma, a Palazzo Chigi, da quasi trent'anni sede del governo, cambieranno molte cose: intanto diventeranno di diritto ruoli e organismi fino ad oggi istituiti in modo discontinuo, con piena discrezionalità, come la vicepresidenza del Consiglio e il Consiglio di gabinetto.

Nasce la figura del segretario generale della Presidenza, strettamente legata al presidente in carica, tanto che la sua nomina decade il giorno del giuramento del nuovo governo. Vengono inoltre istituiti il consiglio d'amministrazione, il comitato di esperti per il programma di governo, la conferenza permanente dei rappresentanti delle Regioni e delle Province. (Ansa)

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Risparmio: la grande paura

«Nel luglio '87 abbiamo investito tutto, 145 milioni — il ricavato di due alloggi — in un fondo obbligazionario (così ci è stato definito), pagando un "ingresso" di 4 milioni e 500 mila lire». Interrompo un attimo la lettura di quanto mi scrivono le sorelle A. e R. di Torre Pellice (Torino), per osservare che smentirei la diversificazione degli impieghi, che da anni vado predicando ai risparmiatori, se non criticassi questa decisione di puntare «tutto ciò che si ha» su un'unica attività finanziaria, in questo caso un unico fondo, peraltro un *leader* nel suo settore, per entità della raccolta e livello del suo azionista di maggioranza.

Ma proseguiamo nella lettura: *«Nel marzo di quest'anno ci è stato recapitato un assegno di 10 milioni e 270 mila lire. Erano passati 7 mesi e ci siamo accontentate».* Nuova interruzione per soffermarci sulle parole *«ci siamo accontentate»*. Lo credo bene. L'assegno ricevuto, se costituiva veramente il frutto di 140 milioni e mezzo (l'investimento al netto delle spese di sottoscrizione), in soli sette mesi, corrisponderebbe a un interesse annuo del 12,60 per cento. Di questi tempi, non è poco. Certamente più di quanto avrebbero reso i Bot, che le sorelle A. e R. rimpiangono. Infatti, esse scrivono: *«Leggiamo su* La Stampa *del 3 settembre che i fondi obbligazionari sono "all'8 per cento* (annuo, n.d.r.), *e ci domandiamo se non era più intelligente investire tutto in Bot. Se non altro il nostro capitale non sarebbe stato decurtato "dall'ingresso", una cifra piuttosto alta per gestire un patrimonio così piccolo, e il reddito sarebbe stato più alto».*

Devo, ancora una volta, puntualizzare: il cosiddetto «ingresso» non appare «piuttosto alto», perché corrisponde al 3,25 per cento, livello medio di spese di sottoscrizione per i fondi. Detto questo, però, e tenuto conto anche di quello che ha pubblicato *La Stampa* (come gli altri giornali), sui rendimenti nominali medi dei fondi comuni, calcolati sulle loro *performances* nei primi otto mesi di quest'anno (che non è stato un periodo negativo né per essi né per la Borsa), ritornerei sull'opportunità di diversificare il proprio risparmio. Le due sorelle di Torre Pellice, molto cortesemente, mi chiedono a loro amico, e come tale mi chiedono un consiglio. Suggerirei loro, pertanto, di mantenere sul Fondo in questione una quarantina di milioni, anche per diluire nel tempo la spesa di sottoscrizione. Ricalcolati gli altri 100 milioni, ne investirei una trentina nel Fondo azionario che ha gli stessi azionisti e la stessa società di gestione del Fondo obbligazionario in questione, e gli altri 70 milioni in Bot, in Cct e in Btp, in parti eguali. In ogni caso, care signore, si tratta di avere qualche punto in più, o in meno, di rendimento, e non è proprio il caso di avere quella «grande paura» che, nella vostra lettera, confessate di avere.

Noi e la banca

La signora Rita Paganelli mi scrive, da Firenze, che si sente «sciocca e vittima di un sopruso», perché, avendo creduto nel 1978 di chiedere un conto corrente presso una banca di Firenze, sul quale riteneva di aver lasciato solo 3000 (tremila) lire, dopo aver girovagato per lavoro nel Nord d'Italia ed essere tornata, infine, a Firenze, nell'aprile di quest'anno si è vista recapitare un'ingiunzione di pagamento, da parte dell'ufficio legale di quella banca, per ben 1 milione 450 mila lire. Motivo: uno «scoperto» di 71.000 lire, verificatosi in quel conto corrente del 1978, più le spese per la tenuta del conto, che non risultava mai chiuso. Conclude la lettera: *«Siamo arrivati a una transazione per la metà della cifra (che ho dovuto versare). Ma trovo ingiusta questa storia e vorrei sentire il tuo parere: dovevo pagare così tanto?».*

Mi sembrano opportune due precisazioni: la lettrice ha disposto «soltanto oralmente» la chiusura del conto corrente del 1978; inoltre, non ha lasciato a quella banca il suo nuovo indirizzo. A rigore, quindi, siccome *«verba volant, scripta manent»*, e siccome la titolare del conto era volata, con le parole, senza lasciare tracce, la banca era nel suo diritto a considerare aperti il conto e lo «scoperto». In pratica, evidentemente la banca aveva calcato la mano sugli interessi, per essa attivi, passivi per la cliente, tanto da superare, sia pure di lordo di «tenuta conto etc.», il 32 per cento annuo. E lo dimostra anche il fatto che si è «accontentata» della metà della cifra inizialmente richiesta, e pur sempre pari a dieci volte il vecchio «scoperto». Comunque, siamo di fronte a uno dei tanti esempi di «opacità» nei rapporti tra noi e le banche, dai quali risulta la necessità di quella «trasparenza», che è tanto auspicata e poco praticata da tutti.

Domani vertice dei leader confederali con De Mita, si torna a parlare di sciopero generale

Governo e sindacati divisi da 2000 miliardi

Cgil-Cisl-Uil sostengono che dovrebbero essere aggiunti agli altri 7000 per assicurare il recupero del drenaggio fiscale - L'esecutivo, invece, col mancato fiscal-drag vuole finanziare parte dell'aumento delle detrazioni Irpef nell'89 - Colombo: nessun ritocco alla curva delle aliquote

ROMA — Mancano 2000 miliardi per realizzare un «onorevole avvicinamento» tra governo e sindacati sulla vertenza-fisco, ma permangono anche distanze notevoli sul «condono» per i lavoratori autonomi, l'allargamento della base imponibile, l'eliminazione delle molte esenzioni, la tassazione delle rendite finanziarie, un nuovo sistema di imposizione sui valori immobiliari. Ieri sera, al termine di un nuovo «round» tra il ministro delle Finanze Colombo e una delegazione ristretta di Cgil-Cisl-Uil, i punti di dissenso apparivano molti di più di quelli positivi, né la prospettiva di un altro incontro previsto per oggi con il vicepresidente del Consiglio De Michelis incoraggiava ottimismo.

La partita decisiva sarà, comunque, giocata domani a Palazzo Chigi nel previsto vertice con De Mita, quando in un quadro d'insieme saranno affrontati i problemi del fisco e i tagli alla spesa pubblica. Subito dopo, si terrà la riunione delle tre segreterie confederali per una valutazione definitiva sull'eventuale ricorso allo sciopero generale.

I 2000 miliardi sono quelli del mancato «fiscal drag» nel 1988, che il governo intende utilizzare per finanziare una parte del provvedimento sull'aumento delle detrazioni Irpef e la modifica della curva delle aliquote. Al relativo onere di 7000 miliardi ne dovrebbero essere aggiunti altri 2000 per assicurare il recupero del drenaggio fiscale anche nell'anno in corso o, sulla base di una ipotesi alquanto nelle ultime battute, per elevare ulteriormente le detrazioni a favore della famiglia monoreddito e per le spese di produzione. *«Nel caso riuscissimo ad ottenere questa somma* — precisa il segretario confederale della Uil, Galbusera — *il sindacato avrebbe ottenuto circa il 50% della sua piattaforma».*

Ci vorrebbe almeno questo, osserva il segretario generale aggiunto della Cisl, Crea, per tonificare il confronto, che registra un serio punto di caduta. *«Se non si dà una risposta anche ad altre questioni sul tappeto* — rileva Crea —, *il governo in realtà si limita a togliere con una mano ciò che ha dato con l'altra. In sostanza, si riprende con la sterilizzazione degli effetti Iva sulla scala mobile ciò che ha concesso con la riforma dell'Irpef».*

Negativo il giudizio della Cgil. *«Le proposte di De Michelis e Colombo* — dice il segretario confederale Vigevani — *non ci soddisfano né per la struttura delle aliquote, né per le detrazioni, né per quanto riguarda il drenaggio fiscale».* Preoccupata la valutazione della Uil: *«Il sindacato corre ancora una volta il rischio di trovarsi esposto a continue docce scozzesi».*

Di Canal è sul fronte del «no»: *«Le posizioni del governo* — dichiara il segretario generale Laghi — *sono inaccettabili. A questo punto, soltanto uno sciopero generale ad oltranza sarebbe in grado di esprimere una giusta protesta».*

Nel confronto di ieri, Colombo ha affermato:

1) non si può assolutamente toccare la curva delle aliquote già disegnata nel progetto governativo;

2) solo a partire dal 1990 sarà risolta definitivamente la questione del drenaggio fiscale (forse, restituzione automatica, quando l'inflazione superi il tetto del 2%);

3) c'è disponibilità ad aumentare progressivamente la detrazione per moglie a carico e quella per le spese di produzione del reddito dei lavoratori dipendenti, con gradualità negli esercizi 1990, 1991, 1992;

4) tra il 1989 e il 1992 si procederà all'armonizzazione dell'Iva al livello europeo (per il 1989 è previsto un introito di 2000 miliardi);

5) il nuovo regime di tassazione dei lavoratori autonomi sarà agganciato al vecchio con un «particolare meccanismo» destinato a coprire gli ultimi cinque anni (1984-89): non si tratterà, però, di un vero e proprio condono (per il 1989, sarà chiesta una «una tantum», dato che il nuovo regime decolla dal 1990);

6) la fiscalizzazione verrebbe ridotta, realizzando nel 1990 l'obiettivo di eliminarla completamente per le aziende commerciali;

7) la tassazione sulle rendite finanziarie viene, per il momento, rinviata al 1° luglio 1990, secondo un calendario da concordare con gli altri Paesi della Cee.

Gian Carlo Fazzi

■ «Troppa evasione di contributi Inps»

ROMA — L'evasione contributiva da parte delle aziende ha un effetto devastante pari a quello fiscale. E' quanto ha sottolineato il ministro del Lavoro, Rino Formica, al congresso dell'Aiss (Associazione internazionale per la sicurezza sociale) aperto a Roma, annunciando che *«proprio in questi giorni affronteremo una serie di incontri su queste importanti questioni».* E a questo fine al ministero del Lavoro si sta mettendo a punto un progetto informativo per la gestione del mercato del lavoro. *«Tutti i dati si devono intrecciare* — ha concluso il ministro — *cosicché il cittadino possa sapere in qualsiasi momento qual è la sua posizione contributiva».* Formica, in precedenza, aveva rammentato come la salvaguardia della sicurezza sociale passi attraverso una maggiore efficienza della pubblica amministrazione, affermazione alla quale il presidente dell'Inps, Giacinto Militello, aveva ribattuto sottolineando come i 200 miliardi che l'Inps investe ogni anno nell'informatica per combattere fra l'altro l'evasione, pongano l'istituto all'avanguardia nella pubblica amministrazione. (Agi)

■ Viaggio di Lama in Cile

ROMA — Il senatore Luciano Lama, vicepresidente del Senato e membro della direzione del pci, sarà a Santiago del Cile dal 20 al 25 settembre su invito delle forze democratiche cilene. Il senatore comunista — informa un comunicato — parteciperà alle iniziative di tutte le forze d'opposizione per il «no» a Pinochet nel plebiscito di ottobre. Il vicepresidente del Senato prenderà contatti con gli esponenti dell'opposizione e i rappresentanti della Chiesa cilena. Con Luciano Lama rientra in Cile, dopo tredici anni di esilio, Antonio Leal, presidente di «Cile democratico», già deputato ed ex presidente della Federazione degli studenti universitari del Cile. (Ansa)

■ Arrestati due libanesi

ROMA — Due libanesi sono stati arrestati ieri all'aeroporto di Fiumicino, perché avevano documenti falsificati: sul loro conto sono state avviate *«approfondite indagini tendenti a verificare la collocazione dei medesimi nell'ambito delle organizzazioni terroristiche mediorientali».*

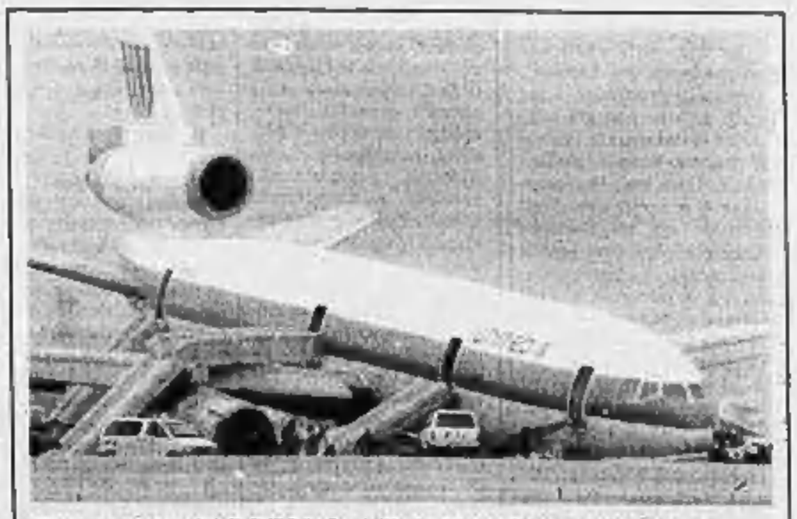
Nel dare notizia, il ministero dell'Interno ne ha anche rivelato l'identità: Ali Assad Nasser Edine, di 25 anni, e Mohammed Ali Hassoud Nassereddine, trentatreenne. I due bloccati ieri da personale della polizia di frontiera al «Leonardo da Vinci», dopo il loro arrivo da Beirut, avevano esibito passaporti della stessa nazionalità, con regolare visto rilasciato dall'ambasciata italiana della stessa Beirut.

Sottoposti a perquisizione sono stati trovati in possesso di due passaporti di nazionalità marocchina falsificati e di due patenti internazionali libanesi, verosimilmente contraffatti. (Agi)

■ Pri verso il congresso

ROMA — Il pri terrà probabilmente nel 1989 (con un anno di anticipo) il suo prossimo congresso nazionale. Questa ipotesi sarà discussa dal consiglio nazionale del partito che si riunirà a Roma dal 23 al 25 settembre prossimi.

In via ordinaria, lo statuto del pri prevede che il congresso si debba tenere ogni tre anni dalle ultime assise. Al segretario del pri, La Malfa, è stato chiesto se le assise nazionali si terranno prima della consultazione elettorale europea. *«Lo valuteremo durante il consiglio nazionale»*, ha risposto. (Ansa)



JET SENZA CARRELLO, ATTERRAGGIO «DOLCE»

Denver. Un DC-10 della United Airlines, partito da Hartford (Connecticut), è stato costretto ad un atterraggio da brivido sulla pista della città del Colorado dopo che il meccanismo del carrello anteriore si era inceppato. La perizia del pilota, che ha appoggiato il muso del jet sulla pista, ha evitato una catastrofe. Nessun danno alle persone

UN'ESTATE IN AMERICA

Potenza e degrado

NEW YORK — Ho sempre pensato che New York sia, con Venezia, la più bella città del mondo. A Venezia, uno vive in una bellezza assoluta, fuori del tempo. A parte il piacere visivo, sensoriale, c'è l'appagamento psicologico di aspersi in un luogo senza paragoni: un'altra componente, non meno importante, del fascino, o della fascinazione. Anche New York è di una bellezza assoluta, in un altro senso o in un altro modo: Manhattan è una gigantesca cattedrale gotica, venuta su per caso, ma sempre col lavoro e per la creatività di milioni di uomini, nel corso di decenni, e ormai si può dire di secoli; un immenso tempio laico. E l'appagamento psicologico è anche maggiore che a Venezia: oltre che in un posto senza paragoni, si è nel cuore del mondo (del potere) contemporaneo. Una sensazione non disimile dovevano provare i visitatori di Roma, nell'età di Augusto o Traiano.

Ma una così esplicita, e persino imbarazzante, dichiarazione d'amore deve fare i conti, ogni volta di più, col deterioramento dell'ambiente urbano. E, nel gran caldo d'estate, gli aspetti negativi si esaltano. Rumori, fumi, odori diventano, specie nel pomeriggio, un cocktail intollerabile. I newyorchesi si difendono nel chiuso artificiale dei condizionatori d'aria; ma un giorno le autorità municipali hanno tolto la corrente elettrica a un ampio gruppo di edifici, per impedire che l'energia venisse a mancare di colpo all'intera Manhattan, per il sovraccarico dei generatori. E non c'è neppure il refrigerio del mare, quest'anno più inquinato che mai. Che cominci da qui il «declino americano», di cui discutono storici e politologi?

Ma la sera, di nuovo, Manhattan è di una struggente bellezza, vista dalla vecchia South Street, sull'East River, dove è stato restaurato e ricostruito con molta cura l'ambiente del porto; e meglio ancora dal «River Café», subito oltre il ponte di Brooklyn. Si è più leggeri anche perché il «New York Times» ha scritto (finalmente) che non c'è più tempo da perdere nella lotta all'inquinamento.

NON ero mai stato a Williamsburg, l'antica capitale dei coloni inglesi, dove germogliò l'idea dell'indipendenza, nota anche come «rivoluzione americana». Ci si ferma in un immenso parcheggio, tra i boschi virginiani, e ci si consegna senza scampo alle guide del turismo di massa. Si compra un biglietto d'ingresso, si sale su un piccolo autobus, e comincia il *tour* fra le stradine e le casette, più ricostruite che restaurate, del mitico Settecento. Un'operazione storico-turistica finanziata dai Rockefeller.

Naturalmente molti stranieri, soprattutto europei e giapponesi, ma la stragrande maggioranza dei visitatori è americana. Intere famiglie del Texas o dell'Illinois si aggirano in rispettoso silenzio (per quel che possono) davanti ai simboli, per lo più finti, della storia nazionale. E manifesti, coccarde, foto-ricordo, ovviamente.

Noi europei tratteniamo il sorriso, tutto ci sembra così ingenuo e modesto. Ma è ciò di cui gli americani dispongono, come storia nazionale. Lo hanno imbalsamato e lo ammirano. Se il patriottismo è un antidoto, qui non ci sono segni, comunque, del «declino americano». Infine una sorpresa, per gli europei: si può entrare nella «Christiana Campbell's Tavern», dove si dice che consumasse i suoi pasti George Washington, e avere un ottimo lunch, persino nel viso, dopo una ragionevole coda.

IN Virginia, si può anche fare il bagno in un mare pulito, o che almeno sembra tale. Virginia Beach, appena dopo Norfolk, è un'immensa spiaggia oceanica, costeggiata dagli alberghi, dietro i quali scorre l'Atlantic Avenue, un mix di pacchianeria e di efficienza, di tipo, diciamo, riminese. Ma sull'oceano non si avverte nulla, salvo le sagome di grandi navi sull'orizzonte (Norfolk è la più grande base della U. S. Navy).

Sulla spiaggia, moltissimi neri. La prima impressione è quella di una società, diciamo così, balneare perfettamente integrata. Poi ci si accorge che le macchie nere e bianche dei bagnanti si mescolano senza mai toccarsi e tanto meno compenetrarsi. I neri con i neri, i bianchi con i bianchi. Neanche un'eccezione: che so, due bambini dietro una palla, due adulti che scambiano una parola. Parità di diritti, ma nessuna comunicazione. E' impressionante, anche se, certo, è un progresso rispetto a quando non c'era neppure la parità dei diritti, nella vita quotidiana, anche se la realtà complessiva delle relazioni interraziali è molto meno schematica, fortunatamente, di quanto non sembri a Virginia Beach.

SULLA spiaggia oceanica, poi, si fanno altre scoperte: per esempio l'impudicizia con cui molti americani, in questo caso bianchi e neri, portano la loro grassezza. S'intende: americani e americane. Di contro, sono pochissime le americane, bianche e nere, anche su anche e attraenti, che indossino il bikini. Non parliamo del *topless*.

Quindi c'è pudore, e anzi *pruderie*, riguardo puritano, in un senso, diciamo, etico; ma indifferenza e tolleranza in un senso estetico. Se vogliamo, questo è sempre stato un po' vero in America, o almeno nell'America «profonda»; ma il contrasto è ora più stridente, soprattutto perché la disinibizione estetica ha raggiunto livelli senza precedenti. Diciamo meglio: la diffusione dell'obesità è senza precedenti.

Ho come l'impressione che proprio quest'anno (quando ho deciso di passare l'estate negli Stati Uniti) siano venuti al pettine nodi ecologici, in senso lato, vecchi di decenni. Vietate le spiagge di New York, allarme rosso per l'inquinamento urbano, e infine inchiesta federale sull'alimentazione eccessiva (troppi grassi, troppi zuccheri, troppi hamburger, troppo bacon, troppe torte e troppi gelati). Meglio tardi che mai, anche se non sarà facile vincere la resistenza delle lobbies industriali e, più ancora, la golosità diffusa, che si può facilmente interpretare come un surrogato della felicità, che la Costituzione americana, unica al mondo, considera un diritto.

SULLA via di Washington, dal Sud, si procede per cinque corsie per parte, e lo specchietto retrovisore, che abbraccia entrambi i sensi, dà conto di un movimento immane. Però ordinato, fino al momento in cui tutto, di colpo, nel nostro senso, si arresta. Prima rallenta e poi si arresta. Alla fine si scopre che l'intralcio era in un'auto che aveva avuto problemi, su una delle corsie. Era bastato ridurre di un'unità i sentieri di scorrimento (a 65 miglia l'ora, meno dei nostri 110 chilometri estivi), perché il crease, con quella mole di traffico, l'ingorgo.

Alle porte di Washington, l'ingorgo è nella direzione contraria, e si prova un inconfessabile senso di rivincita. Fino a quando, nella capitale, volendo tornare dalla periferia verso il centro, c'è di nuovo un muro invalicabile. Chi mi accompagna, dice che è il venerdì sera. Ma lo stallo è totale, e decidiamo di tornare indietro. La mattina dopo, il *Washington Post*, spiega, in una buona parte della prima pagina, che un autotreno aveva preso fuoco in città e che da lì era nata l'*impasse*, il venerdì nero di chi voleva andare andare nel Sud. O di chi, volendo semplicemente andare in centro, si era immesso nella strada del Sud. La vulnerabilità dei grandi sistemi, l'altro vecchio problema.

ARRIVANDO a New York, il tassista dell'aeroporto è di origine portoghese. Lo scopro dopo un po', avendo resistito provvisoriamente alle richieste del dialogo. Le mie poche parole nella sua lingua nativa quasi lo commuovono. Ma, quando costeggiamo Harlem e cominciamo a scendere verso il cuore di Manhattan, ha un soprassalto. Indicandomi con un gesto ampio della mano la megalopoli tutt'intorno, scandisce in inglese: «*Noi la chiamiamo la giungla umana*». Noi, gli americani. Dice giungla umana senza paura, e quasi con un senso di orgoglio.

Aldo Rizzo

■ Parigi: di scena il '600 italiano in 170 dipinti

PARIGI — Dopo un lavoro di ricerca durato tre anni, la direzione dei musei nazionali di Francia e il gruppo Fiat, associati nell'iniziativa, presenteranno al Grand Palais, dal 14 ottobre, una ricca esposizione di 170 quadri della scuola italiana del Seicento, provenienti da musei della provincia francese.

L'annuncio è stato dato ieri in una conferenza stampa, presente il regista e scenografo Pier Luigi Pizzi, il quale cura l'allestimento di quest' esposizione senza precedenti. E' la prima volta che Pizzi, esperto di arte barocca, si impegna nella «scenografia» di una mostra d'arte: le opere saranno presentate, con un sottofondo di musica barocca, in ambienti studiati per ricreare l'atmosfera dell'epoca in cui furono create.

I responsabili dei musei nazionali, illustrando il lungo lavoro di selezione delle 170 opere che saranno esposte, sulle 1800 di cui sono ricchi i musei di provincia, hanno sostenuto che per il pubblico sarà una vera «scoperta». (Ansa)

ALLE COLONNE D'ERCOLE SI SVELANO SEGRETI FENICI

Scavi dove finì il mondo antico

Sotto il misterioso Castello di Donna Bianca, all'estremità sud-occidentale della Spagna, si portano alla luce i resti della più antica Cadice - Mura imponenti documentano la colonizzazione fenicia dall'VIII secolo a.C. - Vasi a vernice rossa testimoniano una stessa civiltà dall'Oriente all'Occidente del Mediterraneo - Alle radici del mito di Ulisse

CADICE — *Se chiedete in Spagna quale sia oggi l'impresa archeologica più interessante, più significativa, più rivelatrice, la risposta sarà generalmente la stessa, pur nel fervore di tante ricerche e scoperte che anima questo Paese. Sarà la stessa perché di rado un solo luogo raccoglie in sé tanta suggestione di paesaggi, tanta ricchezza di tradizioni, e soprattutto tante novità di storia e di cultura che interessano gli specialisti non meno che il pubblico in generale. Quel luogo, dunque, è il Castillo de Doña Blanca.*

Pensate: il «Castello di Donna Bianca», un piccolo baluardo all'estremità sud-occidentale della Spagna entro il porto dinanzi a cui si allunga la penisola di Cadice, evoca già nel nome vicende di amori di un tempo passato, com'è proprio del mondo cavalleresco spagnolo immortalato da Cervantes. E se della Donna Bianca non sappiamo di più, tanto maggiore è il fascino che emana dal suo enigmatico ricordo. Inoltre, e specialmente, grande è il fascino di Cadice, la città che gli antichi narrano antichissima, fondata dai Fenici oltre quelle Colonne d'Ercole che noi più prosaicamente chiamiamo Stretto di Gibilterra.

Cadice è attraente anche oggi, con le sue case bianche a terrazze, le piccole strade rettilinee, i grandi viali sul mare, le piazze ricche di palme e di fiori. L'acqua del mare e delle cisterne riflette vividi la luce del sole, stecchi la città è pittorescamente denominata «la piccola tazza d'argento» (la tacita de plata). Quanto alla storia, stanno maestosamente a evocarla le mura imponenti entro cui più volte s'accanì la flotta britannica.

Ma questa è storia recente. Di quella remota, dell'antichissima città fenicia, restava finora ben poco, anche se non di poco conto: un paio di imponenti sarcofagi, alcuni gioielli, bronzetti, ceramica. Sempre reperti sparsi, però, non ancorati a un abitato che certo vi fu sulla lunga penisola, ma che le costruzioni moderne sembravano aver coperto per sempre. Inoltre, quei reperti sparsi erano di epoca relativamente tarda, al massimo del V Secolo a.C., mentre la città fu molto anteriore: anche non volendo credere alle leggende che risalgono molto più in alto, gl'insediamenti fenici tornati alla luce sulle coste dell'Andalusia si datano all'VIII Secolo. Poteva dunque Cadice, la città più celebre e più antica, essere la più recente?

Qui entra in scena Diego Ruiz Mata, professore di preistoria nell'Università autonoma di Madrid. E parte da un principio fondamentale nell'archeologia, anche se spesso ignorato: quello di affrontare uno scavo, un solo scavo, e di portarlo innanzi con tenacia, attraverso gli anni, senza mai distrarsene. Disse una volta un grande archeologo francese, Maurice Dunand, a proposito della città di Biblo alla quale si era sempre dedicato: «Uno scavo a misura di una vita». Non so se Ruiz Mata abbia mai incontrato Dunand (e forse è difficile, data la differenza di età e di luoghi); ma certo ha una lezione l'ha praticata bene.

Ciò malgrado restava il problema, in apparenza insormontabile, delle bianche costruzioni moderne che coprono quelle antiche, e non si distrugge la vita del presente per recuperare quella del passato. Sennonché... Proprio di fronte alla lunga penisola che copre i resti dell'antica Cadice, c'è il porto di Santa Maria, con una serie di piccole alture alle spalle. Il Castello di Donna Bianca è una di esse, sulla quale da tempo si erano notati resti di mura e frammenti di ceramica. Ebbene, non era forse possibile che gli abitanti dell'attuale penisola, un tempo isola, avessero occupato anche un tratto della terraferma antistante?

Ragionando così, Ruiz Mata ha avviato lo scavo. Ed ecco anzitutto affiorare le mura, imponenti per il loro tempo. La prima fase, dell'VIII Secolo a. C., riporta finalmente Cadice alla data più antica della colonizzazione fenicia. La seconda fase, del VI Secolo a. C., corrisponde a una vicenda storica da noi ben conosciuta, quella in cui Cartagine, la maggiore colonia fenicia nel Mediterraneo, si afferma a un certo momento sulle altre e costituisce un impero, per fronteggiare la minaccia dei Greci prima e dei Romani poi. I livelli archeologici continuano fino al III Secolo a. C.: terminano, dunque, con un'altra coincidenza storica, quella con la partenza di Annibale dalla Spagna per la grande impresa contro Roma.

Si chiederà: come è possibile datare con precisione i resti delle mura? La risposta sta nella ceramica, rivelatrice con i suoi caratteri e i suoi sviluppi delle fasi storiche. C'è, in particolare, una serie di vasi a vernice rossa che hanno un interesse straordinario: sono infatti uguali, nelle forme e nella verniciatura, a quelli che compaiono a larghissimo raggio negli altri insediamenti fenici, da Oriente a Occidente. Essi costituiscono, in tal modo, una testimonianza illuminante della profonda unità di quella cultura.

Già le mura bastano a definire un abitato. Ma al Castello di Donna Bianca ci sono anche le case, proprio quelle dell'età più antica, a pianta rettangolare, con pavimenti in argilla rossa e porte perfettamente squadrate. Le abitazioni sono disposte a terrazze su vie rettilinee: che anticipino i caratteri moderni? Mi mancano i forni per la cottura del pane. Quanto ai reperti nelle case, abbiamo detto della ceramica fenicia; ma ce n'è anche di tipo indigeno, il che rappresenta una forte frammistione con la gente locale.

Ora possiamo chiederci quale fosse la funzione di questo insediamento sulla costa antistante l'antica isola, oggi penisola, di Cadice. Ebbene, basta ricordare il racconto di uno storico greco, Diodoro Siculo, per avviare a soluzione il problema. Narra, dunque, Diodoro che i Fenici avevano scoperto l'esistenza in Spagna di ricche miniere di metalli pregiati, in particolare di argento, e perciò intrapresero le loro lunghissime navigazioni, acquistando dagli indigeni i metalli non lavorati a basso prezzo per poi lavorarli e rivenderli a prezzo più alto lungo le rotte mediterranee.

Se dunque Cadice, sull'antica isola, era un luogo ideale per insediarsi, e per difendersi, il porto oggi denominato di Santa Maria, che la fronteggia e nel quale sbocca il fiume Guadalete, era un luogo altrettanto ideale per raccogliere e imbarcare i metalli che venivano dalle miniere dell'interno. Erano miniere di grande ricchezza, che fecero favoleggiare gli antichi di uno splendido regno denominato Tartesso: un regno certo, in Spagna, da quando l'archeologia esiste. Ma forse non si troverà mai; o meglio, forse si è già trovato, appunto nella regione che si estende alle spalle di Cadice fino a Huelva e al suo ricco circondario.

Così la leggenda torna, affascinante, su questa terra. E sono un motivo particolare della sua attrazione le vicine Colonne d'Ercole, che segnano il limite del mondo antico e debbono il nome stesso ai Fenici, perché Ercole non è qui altro che l'adattamento greco di Melqart, il loro dio maggiore, a cui proprio Cadice dedicò un famoso tempio. Quanto alle colonne, ci dà le cinebbe poste per segnare i limiti dell'avventura umana, sull'uno e sull'altro lato dello stretto.

Ma la leggenda diviene simbolo ed esaltazione dell'ingegno (e sia pure della temerarietà) dell'uomo quando questi supera, sulla scia degli antichi Fenici, «quella foce stretta / dove Ercole segnò li suoi riguardi». E' il racconto dantesco di Ulisse, che qui torna insistente alla memoria. «O frati, dissi che per cento mila / perigli siete giunti a l'occidente, / a questa tanto picciola vigilia / de' nostri sensi ch'è del rimanente, / non vogliate negar l'esperienza, / di retro al sol, del mondo senza gente».

Dove fu la grande montagna contro cui s'infranse il sogno atlantico dei naviganti? Certo, nelle acque di Cadice sono sommerse tante navi, tante testimonianze di avventure tragicamente finite. Possano, gli scavi della città fenicia risorgente, costituire un omaggio alla memoria di quegli uomini audaci.

Sabatino Moscati

A ROMA C'E' UN SALOTTO IN PIU'

Roma. Da mezzogiorno di ieri la capitale ha un «salotto» in più. Piazza San Lorenzo in Lucina (una delle rientranze più suggestive di via del Corso) è diventata isola pedonale dopo una lunga battaglia che ha visto in prima fila i commercianti della zona. Uno spazio tranquillo in più nel centro storico e ad approfittarne subito sono stati i bambini! (Ansa)

■ Perù: la tomba più ricca delle Americhe

WASHINGTON — La scoperta in Perù della «tomba più ricca mai scavata da archeologi nell'emisfero occidentale» è stata annunciata dalla National Geographic Society: risale a 1500 anni fa, si trova sulla costa nordorientale del Perù e conteneva un corredo impressionante di gioielli.

Walter Alva, direttore del Museo archeologico Brunning di Lambayeque (Perù), ha spiegato che nella tomba era sepolto un sacerdote-guerriero. (Ap)

LA DISPUTA SULL'INTONAZIONE DI BASE DELLE ORCHESTRE SINFONICHE

Sussurri e grida per il diapason

Illustre direttore, desidero rendere noti fatti e opinioni, a ciò indotto dall'articolo «Un giallo dietro il diapason»:

1°) nel corso della IX legislatura fu presentato il d.d.l. n. 290, firmato dai senatori Mascagni (pci), Ulianich (sin. ind.), Boggio (dc), Parigazzi (psi), Ferrara Salute (pri), Parrino (psdi). Proponeva all'art. 1: «*Il nuovo di riferimento per l'intonazione di base degli strumenti musicali è la nota La3, la cui altezza deve corrispondere alla frequenza di 440 Hertz, misurata alla temperatura ambiente di 20 gradi centigradi*»; all'art. 4: «*I contributi dello Stato o degli enti pubblici sono condizionati anche dalla comprovata osservanza della norma contenuta nella presente legge*».

2°) In data 20 luglio '88 i senatori Boggio e Mezzapesa hanno presentato il d.d.l. n. 1218 della X legislatura, che ricalca fedelmente il 290 della IX legislatura, salvo il La3, fissato a 432 Hertz.

3°) I due d.d.l. non previsti a maglie molto larghe, per esigenze artistiche e di ricerca.

4°) La questione del diapason fu largamente dibattuta anche dall'Accademia di S. Cecilia, che nel '53 pubblicò un interessante opuscolo, dove figura un importante articolo di Giacomo Lauri Volpi, il quale sostiene la nocività del diapason alto per la voce.

5°) Sulla questione del La3, ho più volte affermato l'importanza della normalizzazione dell'intonazione di base degli strumenti musicali. Posso ampiamente dimostrare che il problema della normalizzazione dell'intonazione di base degli strumenti *da lungo tempo mi è ben presente*; mi sono impegnato e m'impegnerò per la sua soluzione.

6°) Se bene che il diapason non sempre è stato basso, ma il diapason alto è ostacolo alla salvaguardia dei beni futuri.

7°) In tanti anni, non ho mai fatto del La3 una questione politica!

8°) Di Lyndon LaRouche non so troppo (anche perché mi sembra superfluo) ma so quanto basta per poter affermare che le mie idee sono lontanissime dalle sue.

9°) Se l'Istituto Schiller, avvalendosi dei diritti costituzionali vigenti in Italia, ha opinioni simili a quelle di LaRouche, la cosa mi è completamente indifferente. L'eventuale sintonia non modificherebbe il mio giudizio fortemente critico su LaRouche. Il merito innegabile dell'Istituto Schiller è di aver dato forza alla causa della «normalizzazione del diapason» e di aver ricordato la propensione di Verdi per il La 432. In omaggio a Verdi, in questa legislatura, ho proposto il 432. Bellissimo anche se l'accordo potrà essere raggiunto sul 440.

Carlo Boggio
Senatore della Repubblica

Caro Direttore,
l'articolo intitolato «Un giallo dietro il diapason» è pieno di affermazioni false e calunniose per l'Istituto Schiller. Esso ha promosso una campagna a favore della normalizzazione del diapason su La = 432 Hz (invece dei valori attuali che oscillano tra 440 e 450 o più Hz); in tal senso esiste anche un disegno di legge che auspichiamo venga discusso quanto prima. Sacha pretende di rivelare che dietro l'Istituto si nasconda il politico americano Lyndon LaRouche e che il fine della iniziativa sia «politico». Tuttavia lo stesso Sacha ammette di aver avuto un incontro con gli esponenti dell'Istituto e cita la rivista dell'Istituto, *Il Machiavellico*, nella lettera di un fantomatico, anonimo «amico americano».

Sacha sa quindi che l'Istituto Schiller è stato fondato dalla signora Helga Zepp, moglie di LaRouche, e sa che questi è ospitato sulle pubblicazioni dell'Istituto. Lo sa dal giugno scorso, quando lo incontrammo a Parma, ma finge di scoprirlo solo adesso, in seguito a una lettera dell'«amico americano». Quali sono le accuse di Sacha? Che la proposta di riportare il diapason al La 432 rientra tutta in certe teorie di LaRouche «*sull'armonia e sul ritmo dell'universo, secondo le quali i negri e gli ebrei sarebbero in disarmonia con queste leggi. Siamo di nuovo tra le mondiali della gran bestia*». Le prove di queste affermazioni diffamanti? Nessuna, anzi l'«amico americano» sembra dispiacersi che negli scritti di LaRouche «*non traspare nemmeno una traccia di razzismo*».

Sacha si lancia nel attaccare Jonathan Tennenbaum, il ricercatore che ha elaborato le tesi «terminate» sulla coerenza tra musica, armonia e fisica, ma non si perita nemmeno di tentare di spiegarne il contenuto. L'articolista inoltre si guarda bene dal citare il fatto che la proposta di fissare il diapason al La 432 non è certo nuova né originale di LaRouche, essendone stato una dei sostenitori Verdi, e che il governo italiano la fece sua nel 1884. Il ragionamento dell'Istituto Schiller è molto semplice: è assurdo che il diapason continui a essere sempre più alto e che vari da un teatro all'altro, con rapprezzabili non solo un danno per le voci e per gli strumenti d'epoca, ma falsa le intenzioni dei compositori. L'accordatura alta trasporta il paesaggio in altri punti, cambia la colorazione di tutta l'opera. I vantaggi di un ritorno al diapason «scientifico» sono innegabili. Che il tornare al rispetto delle partiture, il ricreare opportunità per il rifiorire di belle voci, il gettare le basi per la nascita di nuovi grandi compositori, sia un fine politico dietro cui ricercare oscuri complotti è opinabile; ma sorge il sospetto che chi sostenga questo voglia evitare il dibattito nel merito, preferendo la calunnia il confronto delle idee e delle opinioni. Comunque i dati sono palesi ed esposti in varie pubblicazioni disponibili al pubblico, e, per quanto nell'articolo di Sacha si potrebbero scorgere intenti intimidatori, non sembra certo le sue abilità a fermare la nostra iniziativa.

Fiorella Operto
Presidente dell'Istituto Schiller

Il mio contestato articolo, dettato telefonicamente, è stato stampato con un errore formale: la citazione nella lettera dell'amico americano era di quattro paragrafi. Il resto era mio commento. Le frasi «la lettera prosegue» sono state soppresse dalla redazione, che non aveva capito dove finiva la citazione. Tuttavia quei quattro paragrafi provengono veramente dal coordinatore d'una notissima rivista musicale americana, che mi ha chiesto di non rivelare il suo nome. Rispetto la sua volontà, per la quale la signora Operto mi accusa di calunnia.

Tengo a precisare comunque che sono stato io a dire di non aver trovato traccia di razzismo verso ebrei e negri nell'articolo di LaRouche pubblicato sulla rivista dell'Istituto Schiller. Il machiavellico, mentre ho trovato confuse e bizzarre le idee politiche, storiche e culturali dell'autore — come, per esempio, le dichiarazioni che Russell e Huxley fossero «adoratori di Satana», che Wendell Holmes avesse «subito il lavaggio del cervello della società Fabiana» e che la Chiesa ortodossa controlli il Cremlino. E come si fa a non rispettare l'operazione intellettuale e persino i motivi di un uomo che comincia un articolo etichettando i suoi critici come dropouts a priori, o di un'organizzazione che permette tali cose senza commento?

E' certissimo che ho fatto cattiva conoscenza di rappresentanti dell'Istituto Schiller, ma è stata la lettera dall'America a spronarmi a leggere l'articolo di LaRouche, ed è stata la mia critica di quell'articolo a scatenare tutto questo putiferio. Può darsi che la campagna dello Schiller per il diapason non abbia niente a che fare con le idee politiche di LaRouche. Ma perché allora quegli due argomenti vengono sempre abbinati nelle pubblicazioni dell'Istituto? Perché nella pagina centrale del programma di sala di un concerto tenuto a Milano sotto l'egida dell'Istituto lo scorso 9 aprile a favore del «diapason scientifico di Verdi» si legge che «scopo dell'Istituto è contrapporre alle molteplici tendenze verso lo sgretolamento dell'Europa Occidentale dagli Stati Uniti una concezione positiva per il mantenimento e la rivitalizzazione dell'Alleanza Atlantica», e che «l'Istituto Schiller vede come suo compito definire nuovi interessi dell'Alleanza Atlantica»? E perché sull'ultima pagina del programma si trova una riproduzione della copertina della Executive Intelligence Review, i cui titoli proclamano: «Complotto contro LaRouche legato all'affare Iran-Contra», «Diplomatico del Vaticano: i russi cercano di uccidere il Papa» e «Boicottiere di LaRouche ora numero uno del Partito democratico a Houston»? Non c'è da meravigliarsi se un comune lettore di queste cose abbia sospettato che LaRouche si servisse della campagna per il cambiamento del diapason per fare propaganda politica.

Sono d'accordo sia col senatore Boggio sia con i membri dell'Istituto Schiller sull'opportunità di riportare il La a 432, e l'ho detto nell'articolo, ma ho detto inoltre, e lo ripeto, che sarebbe meglio minare a un libero accordo tra le istituzioni musicali internazionali che non a una legge nazionale. Il mondo musicale odierno non ha frontiere, e non si può pretendere che un violinista o un cantante suoni oggi a Berlino con lo strumento intonato al La441 e domani a Milano al 432.

In fondo al mio articolo domandavo se la campagna italiana per il La432 fosse sostenuta o no dai seguaci di LaRouche e, nel caso che la risposta fosse positiva, se i principali promotori italiani della campagna fossero al corrente delle sue idee politiche e culturali. Mi fa piacere che ora si sia chiarito che la campagna italiana è di vecchia data e non ha niente a che fare con LaRouche.

Harvey Sachs

"È una bomba letteraria"
New York Times
ACS
Anatolij Rybakov
I FIGLI DELL'ARBAT

Un gruppo di giovani nella Mosca degli anni Trenta: Stalin, le grandi purghe, l'universo concentrazionario, la fine di un sogno.
Dopo vent'anni di censura la glasnost rivela un'opera che appartiene alla grande tradizione narrativa russa
RIZZOLI

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20133 Milano Via Cardano, 20 - Tel. (02) 69.381
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 69.211

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 517.958
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 8521.452
Vendita (Edicole Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334

Secondo round alla tv sovietica: il Segretario generale giustifica le proteste della gente

Gorbaciov: il potere in Siberia ha agito come un colonizzatore

«Sarà un vero scandalo se dopo questi incontri non cambierà niente» - Critiche ai ministeri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un'operaia lo chiama: «*Michail Serghievich, a Krasnoiarsk non abbiamo giardini d'infanzia, non abbiamo case confortevoli, l'assistenza medica è scarsa*». Un'altra lo interrompe: «*Ci hanno dato un aumento di tre rubli, ma ci hanno tolto i premi*».

Michail Gorbaciov le ascolta; come il giorno precedente, all'avvio del suo viaggio in Siberia, aveva ascoltato i lamenti, le grida quasi, dei contadini di un villaggio che protestavano per la mancanza d'acqua in una regione che di acqua è ricchissima; che protestavano per la scarsità di carne, per le code indispensabili a ogni acquisto, per lo sfascio dei trasporti pubblici. E anche lì sua sembra uno sfogo: «*Me ne sono subito accorto, arrivando qui: non si può passare per le strade, perché la gente è al limite; non si può nemmeno parlare con la gente che ti prendono per la gola. Tutti si lamentano, tutti parlano di cattivi rifornimenti. Bisogna cambiare*».

E di nuovo, tutto avviene davanti alle telecamere della tv, che ritrasmetteranno questi amari «dialoghi della perestroika» al telegiornale della sera, al momento di massimo ascolto, e senza nascondere il fastidio, le grida quasi, delle persone raccolte intorno al Segretario generale. Perché è Gorbaciov a riconoscere la protesta, a non volerla minimizzare, par di capire; a darle enfasi, anzi.

A riconoscere che il viaggio in Siberia è nato dalla «preoccupazione» crescente del comitato centrale e del governo, dove «sono arrivate *moltissime lettere di uomini e donne scontenti, lettere che parlano di problemi d'ordine sociale, tanti e gravi*». A non sottrarsi al confronto, dal momento che «*questi vostri dialoghi non preparati né prefabbricati mi servono moltissimo*», come risponde a un operaio che lo esorta a «*parlare*», a «*sentire la voce della gente*».

Perché, dunque, «mostrarsi», perché esporsi, perché dar fiato e risonanza al malcontento?

Perché «drammatizzare» la protesta? Per molte ragioni, probabilmente. Perché Gorbaciov crede al ruolo politico e sociale che le «voci dal basso» possono avere nel suo progetto di riforma. Perché pensa che gli avversari, in un Paese come il suo, li si può stanare e battere anche così: perché crede che la parola pubblica sia diventata una garanzia per i riformatori.

Perché, in questo momento delicatissimo e cruciale per la riforma dell'economia, le «voci dal basso» possono essere uno strumento efficace nella lotta alle strutture paralizzate dal timore del ricambio; nella battaglia contro il Centro impegnato a ostacolare l'autonomia della periferia.

Gorbaciov lo aveva già fatto intendere lunedì, ai contadini del villaggio senz'acqua. Ieri, l'ha detto chiaramente ai siberiani esasperati: «*I ministeri si sono comportati da colonizzatori, come se fosse possibile arrivare qui per estrarre ricchezze naturali e andarsene*»; «*le colpe sono al Centro, che ha permesso una distribuzione distorta delle risorse: soltanto il diciotto per cento degli investimenti è andato a settori non produttivi, alle necessità sociali: una politica da colonizzatori*». E via di seguito contro il Gosplan, l'Ente di stato per la programmazione, e di nuovo i ministeri. Ma anche contro quei dirigenti locali che degli ordini dei ministeri continuano ad essere troppo ossequienti esecutori: «*Sarà un vero scandalo se dopo questi incontri non cambierà niente, qui*».

L'ambizione è grande, considerate le tradizioni sovietiche e russe. E il rischio, naturalmente, è che la protesta che finalmente affiora scateni malcontenti generalizzati, e si trasformi in un imbarazzante vincolo per il Cremlino, in un'arma a doppio taglio della quale gli avversari della riforma potranno approfittare. Ma, per dir capire dalle parole del Segretario generale, non restano altre vie: la sola possibilità, forse, per aver ragione delle resistenze o almeno delle più pericolose cautele d'apparato, al centro e in periferia, è un uso ragionato della protesta.

Un uso accorto di questi straordinari «dialoghi» improvvisati per le strade della provincia: insieme sondaggi sugli umori della Russia profonda, ed esibizione della propria confidenza con la gente, che si sfoga e chiede aiuto al Segretario generale.

Perché neanche ieri Gorbaciov è stato contestato o attaccato di persona. Come al suo arrivo, lunedì, la gente non gli ha rimproverato nulla. Come il giorno precedente, le richieste della piccola folla stretta intorno a lui, la rabbia per come la «perestroika» incide sulla vita quotidiana, sono parse soprattutto una richiesta d'aiuto a una persona di cui ci si fida ancora.

Emanuele Novazio

Krasnoiarsk. Gorbaciov parla con alcune operaie d'una fabbrica nel secondo giorno della sua visita in Siberia (Tass)

Le autorità della Slovenia e della Croazia vietano le proteste di piazza

«Le manifestazioni non aiutano il Kosovo»

BELGRADO — Le autorità della Slovenia e della Croazia si sono allineate alle posizioni di Belgrado per condannare, ieri, tutte le manifestazioni popolari a favore del Kosovo, la regione autonoma con una forte minoranza albanese, da tempo in rotta con il potere socialista serbo.

La direzione dell'Alleanza socialista a Lubiana ha deciso di vietare qualsiasi manifestazione, in Slovenia, a favore del Kosovo, in quanto «*le pressioni della piazza non possono risolvere i problemi del Kosovo*». Le manifestazioni del passato, prosegue una nota, «*hanno già provocato abbastanza problemi politici e la constatazione che un nazionalismo non fa altro che provocare un altro nazionalismo ancora più deteriore*».

Le dimostrazioni di piazza «*dimostrano* — si sottolinea — *che in Jugoslavia non si è ancora riusciti a risolvere i problemi della nazionalità*». E per l'Alleanza socialista slovena il fatto che si discuta tanto sul problema del Kosovo non è comprensibile in quanto «*la situazione non è molto diversa da quella di un anno e due anni fa. Forse si tratta di un tentativo di risolvere sulle spalle della povera gente del Kosovo altri problemi cruciali della Jugoslavia*».

Una parte di colpa per il degradarsi della situazione viene anche assegnata ai mezzi di informazione: spesso sono stati pubblicati servizi contenenti notizie «*false o semifalse*». Ed ora con le manifestazioni sembra che altri «vogliano convincerci che per risolvere la situazione nel Kosovo non ci sono altri mezzi che la repressione. In Slovenia — aggiunge la nota — *simili manifestazioni non dovrebbero avere che risultati contrari a quelli attesi*». Anche la presidenza della Lega comunista slovena si era pronunciata lunedì contro le manifestazioni per il Kosovo.

A Belgrado, intanto, un gruppo di cittadini albanesi residenti in Serbia si è fatto promotore di una manifestazione per «*la fraternità e l'unità*» e per i diritti delle popolazioni del Kosovo. La manifestazione si svolgerà oggi a Majdanpek, in Serbia. Vi prenderanno la parola le autorità comuniste locali. *(Ansa)*

Ko nei sondaggi

Papandreu in declino «E' malato e discusso Perderà»

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — Nuove amarezze per Papandreu. Dopo le rivelazioni sulla sua love story con una hostess, dopo il ricovero in Inghilterra (verrà operato al cuore verso fine settimana), anche la sua salute politica sta iniziando a vacillare: un sondaggio d'opinione lo mostra in declino, al punto che potrebbe perdere le politiche in programma fra nove mesi, e con le elezioni il governo.

Al partito conservatore Nea Demokratia di Costantinos Mitsotakis, l'acerrimo rivale, i tanti attribuiscono il 38,2 per cento contro il 27,65 del suo partito, il Pasok. Se le anticipazioni fossero veritiere, i socialisti di Papandreu dovrebbero allearsi con il pc (stimato intorno al 14%) per conservare il potere, ma la coalizione sarebbe imbarazzante in un Paese che resta a tutti gli effetti nella Nato — nonostante le dispute sulle basi Usa — e di fronte alla stessa elettorato Pasok, in parte anticomunista.

Il salto rispetto alle elezioni dell'85, quando Papandreu ottenne il secondo mandato quadriennale consecutivo, risulterebbe sconcertante: all'epoca, infatti, i socialisti ottennero un 45% dei suffragi, sfiorando la maggioranza assoluta.

Il loro monocolore, tuttavia, restava e resta molto risicato, con 154 seggi su trecento. A farlo traballare ci vuole poco. Già lo scandalo rosa aveva danneggiato le quotazioni del suo leader. Il premier, 69 anni, fu praticamente colto in flagrante dalla stampa allorché mentre trascorreva una breve vacanza con l'amica del cuore, Dimitra Liani, 34 anni, già hostess delle Olympic Airways, la compagnia di bandiera greca. Si parla tuttora con insistenza, dopo la separazione, di un divorzio dalla moglie, Margaret Chant (nata negli Stati Uniti), e la love story viene giudicata con severità negli ambienti ufficiali.

Poi la salute. Il premier è da giorni ricoverato in una clinica ateniese per un'operazione cardiaca (by-pass, probabilmente), ma la data dell'intervento viene fatta continuamente slittare, segno che le condizioni generali del premier non sono soddisfacenti.

e. st.

Dimissioni di sei consiglieri «antisemiti» del candidato repubblicano

Si sfascia il team di Bush

Una rivista ebraica accusa gli uomini dello staff di avere svolto attività filonazista - Tra di essi, Phillip Guarino, l'italoamericano che introdusse Gelli alla Casa Bianca - «Manovra politica»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un'ondata di epurazioni, destinata a soffocare uno scandalo che minaccia di fargli perdere molti voti, ha sfasciato d'improvviso la campagna elettorale di Bush. Dopo i due della scorsa settimana, altri sei consiglieri del vicepresidente sono stati ieri costretti a dimettersi sotto l'accusa di affiliazione a gruppi filonazisti o antisemiti. Tra di essi figura Phillip Guarino, il leader italo-americano sospettato di aver fatto da tramite della P2 negli Stati Uniti.

I sei erano tutti dirigenti della Commissione per le Nazionalità: oltre a Guarino, che curava i rapporti con l'etnia italiana negli Usa, e doveva procacciarne i voti, sono gli ucraini Ignatius Bilinski e Bohdan Fedorak, il rumeno Florian Galdau, l'ungherese Lasio Pasztor e il bulgaro Redi Slavoff. Dimettendosi, i consiglieri di Bush hanno protestato la propria innocenza e definito gli attacchi contro di loro «*una manovra politica*». «*E' una maniera che fallirà* — ha detto Guarino —, *la maggioranza dei voti delle minoranze etniche andrà comunque al vicepresidente*».

E' stato il direttore della campagna elettorale di Bush, l'ex ministro del Tesoro Baker, a decretare le purghe dopo che una rivista di Washington, *Jewish Week*, la «Settimana ebraica», ha accusato alcuni dirigenti della Commissione per le Nazionalità di antisemitismo o filonazismo. In qualche caso, quello di Ignatius Bilinski per esempio, la rivista ha ricostruito i suoi trascorsi di collaborazionista con i tedeschi in Europa nella seconda guerra mondiale; in altri, come quello di Guarino, ha semplicemente ricordato i legami con l'estrema destra internazionale.

Baker ha agito subito per non esporre il fianco alla lobby ebraica, che in America è potentissima e si è schierata nella maggioranza per Dukakis. Ma Bush ha difeso i suoi consiglieri: «*Non accetto le dimissioni di malavoglia* — ha dichiarato — *qui si sta creando un clima di caccia alle streghe*». Dopo quello dei suoi compagno di corsa Quayle, accusato di essersi «imboscato» durante la guerra del Vietnam, questo è il secondo, grave scandalo che colpisce il vicepresidente.

Prudentemente, Dukakis ha evitato qualsiasi commento sulla vicenda. Ma per il candidato democratico, messo l'altro ieri in difficoltà dall'appoggio dato a Bush dall'ex consigliere del presidente Carter per la sicurezza nazionale, Brzezinski, essa rappresenta un colpo di fortuna. Il «Duca» è chiamato a mostrare credenziali che per ora non ha in politica estera e militare. A causa della sua evasività, ha inoltre perso il vantaggio accumulato su Bush.

Perfino l'elettorato più vicino al governatore, quello femminile e quello dei democratici che hanno flirtato con il reaganismo, rischia di passare al vicepresidente: lui mesi fa, il 58 per cento delle donne era per Dukakis e il 34 per cento per Bush, mentre adesso le percentuali sono del 47 e del 45 per cento. Lo scandalo degli otto consiglieri del vicepresidente rallenta tale *trend* e rilancia in qualche modo Dukakis.

I repubblicani sospettano che dietro la *Jewish Week* vi sia il nuovo direttore della campagna elettorale del «Duca», John Sasso, un italoamericano di Boston di 41 anni, degno antagonista di Baker. Sul ring della politica, Sasso è noto come uno specialista dei colpi bassi.

Ennio Caretto

La Thatcher aveva avvertito: «Basta armi nelle sedi diplomatiche»

Una sparatoria, Londra espelle l'ambasciatore di Fidel Castro

Un diplomatico cubano (anch'egli cacciato) ha fatto fuoco contro agenti dell'Intelligence Service

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «*Sono molto triste. Amavo questo Paese*». E così l'ambasciatore cubano Oscar Fernandez-Mell ha lasciato ieri l'Inghilterra, espulso a tambur battente da un governo britannico furibondo, incandescente. Mai un diplomatico straniero, soprattutto un capo-missione, era stato cacciato con tanta brusa premura. Un vero record. Alle 16,30 di lunedì, Medina Perez, terzo segretario presso la piccola ambasciata di Castro in questa capitale, sparava cinque colpi di pistola in una via di Londra, contro i passeggeri di un'auto che l'aveva tallonato. Quella sera stessa, il Foreign Office convocava Fernandez-Mell e gli ordinava di partire. Entro ventiquattr'ore. E con lui Medina Perez.

Una vicenda bizzarra, uno scenario da thriller, con ombre che sembrano evocate da Graham Greene o Le Carré. Chi viaggiava sulla vettura nella scia di Medina Perez? Le autorità britanniche tacciono; ma non è più un mistero che i suoi quattro passeggeri, tre uomini e una donna, lavoravano tutti per l'Intelligence Service. Direttamente o indirettamente. Secondo L'Avana, e l'informazione sembra corretta, l'équipe includeva anche un certo Fiorentino Azpillaga Lombard, un anticastrista «*al soldo della Cia*». Fu lui a buscarsi una ferita, l'unica. Poi è scomparso, nell'abbraccio delle autorità inglesi.

Ma l'aspetto spionistico, giallo, di questa storia non ha nulla che fare, almeno sembra, con l'espulsione dell'ambasciatore. Espulsione che è il gesto esasperato di un governo stanco delle troppe armi che trovano ospitalità nel corpo diplomatico. In marzo, il Foreign Office aveva ricordato a tutte le missioni le norme internazionali che vietano il possesso e l'uso di armi: si erano avvertito che non avrebbe tollerato trasgressioni. Ma la settimana scorsa un diplomatico di Hanoi compariva all'ingresso dell'ambasciata e minacciava con una pistola un gruppo di dissidenti vietnamiti. Londra ne ordinava subito l'espulsione.

La collera di Margaret Thatcher non l'era ancora spenta, ed ecco esplodere i cinque colpi di Medina Perez. Era troppo. Londra non ha dimenticato la tragedia dell'84, quando, sparando da una finestra dell'ambasciata, un funzionario libico aprì il fuoco contro una dimostrazione anti-Gheddafi e uccise Yvonne Fletcher, una giovane agente di Scotland Yard. Nè ha dimenticato che, nell'80, le Sas che irruppero nell'ambasciata iraniana vi scoprirono un arsenale di armi. E sa che armi tengono, ancora oggi, nelle proprie sedi diplomatiche, uffici e ritrovi. Non basta incontestabile è il numero di diplomatici che non possono essere processati, benché colpevoli di gravi reati, spesso sessuali.

Lunedì, dunque, il giovanissimo Medina Perez si ferma dinanzi alla sua abitazione e spara contro quattro persone, ferendone una. «Avevo paura — ha spiegato —, c'era *sull'auto Fiorentino Azpillaga Lombard, che mi minacciava da tempo, senza speranza di indurmi a tradire Cuba*». Potrebbe essere vero: o c'è infatti chi trova eccessiva la reazione del governo. Il Foreign Office ripete: «*Non possiamo tollerare che i diplomatici trasformino le vie di Londra nel Wild West*»: e la presente che fu Perez ad aprire il fuoco. Ma come potrà Perez sapere che gli Intelligence Services volevano soltanto tenerlo d'occhio?

Mario Ciriello

Una star alla televisione francese scatena la guerra degli stipendi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Doveva essere uno dei colpi più grossi della tv pubblica francese: il ritorno sugli schermi di *Antenne-2* di una giornalista-star passata, poco più di un anno fa, alla concorrenza privata. Una specie di ritorno del figliol prodigo, con tanto di lodi generali e di balzo in avanti degli indici d'ascolto del telegiornale «di punta» delle ore 20. E' diventata, invece, la scintilla di una polemica violenta sugli stipendi dei big dell'informazione televisiva. Quasi uno scandalo, con rivolte nella redazione del tg, minaccia di dimissioni, guerra di dichiarazioni. E con il pubblico stupito: se non altro dalle cifre di certi stipendi che, finora, erano rimaste ben protette dal riserbo professionale.

Al centro di questa vicenda c'è Christine Ockrent che, da lunedì sera, è tornata a presentare il telegiornale del più importante canale pubblico della tv. Christine — che i francesi chiamano «*la regina*» — è la più affermata e la più amata delle giornaliste televisive. Quando, nell'86, per una lite con i responsabili di *Antenne-2* di allora, decise di lasciare quella rete, la sua partenza si trasformò subito nella perdita di molti punti di *audience*. E quando, nell'87, accettò di lavorare per *TF-1* (il primo canale privatizzato dal governo Chirac), il suo arrivo fu considerato uno dei migliori successi della nuova gestione guidata dal re del cemento Francis Bouygues.

Con questi precedenti, è naturale che il ritorno della bionda «regina» nella tv pubblica abbia fatto scalpore. Ma nel coro dei commenti, ieri, si è levata una voce discorde: quella di un altro giornalista di primo piano del tg di *Antenne-2*. E' il responsabile del servizio politico, Paul Amar, che ha denunciato la «*giungla retributiva*» creata dalla concorrenza selvaggia. A Christine Ockrent — ha detto Paul Amar — la tv pubblica (e quindi lo Stato) paga uno stipendio di 120 mila franchi al mese (oltre 25 milioni di lire), mentre i livelli medi della redazione oscillano su cifre dieci volte inferiori.

Paul Amar non ha esitato a rivelare anche il suo stipendio — 20 mila franchi dopo 17 anni di lavoro in tv — per concludere che il caso-Ockrent è «uno scandalo».

e. s.

■ Un corteo a Nizza per la pena di morte

PARIGI — Manifesti e volantini a Nizza invitano i cittadini a partecipare ad una manifestazione, domani pomeriggio, per il ristabilimento della pena di morte. L'iniziativa è partita dal sindaco neogollista Médecin e da quattro deputati e un senatore dell'opposizione che hanno presentato all'Assemblea nazionale una proposta di legge «*tendente a ristabilire la pena di morte per certi crimini*»: in particolare per infanticidi, violenze su minori che ne abbiano provocato la morte, omicidio di persone straniere e di agenti e il traffico di stupefacenti. *(Ansa)*

■ Bloccata propaganda antiregime in Cile

SANTIAGO — La censura in Cile, abolita (teoricamente) nell'ambito della nuova apertura incoraggiata dal regime, è piombata d'improvviso sui responsabili della propaganda elettorale dell'opposizione impedendo la trasmissione in appoggio del «no» che sarebbe dovuta andare in onda secondo le regole del gioco stabilite dallo stesso governo.

«Skyrock FM»: successo a Parigi per la trasmissione del giustiziere radiofonico

A Radio Zorro va in onda la vendetta

Il conduttore accoglie le richieste degli ascoltatori vittime di soprusi - I sopraffattori colpiti da feroci scherzi telefonici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La delazione, la vendetta e la tranquillità di non essere scoperti. In più, il gusto di ascoltare in diretta la punizione inflitta all'odiato nemico. La miscela è perversa, ma da qualche mese ormai è la chiave del successo di una stazione radio parigina, *Radio Fm Skyrock*, che propone ai suoi fedelissimi ascoltatori i servizi di un «*giustiziere mascherato*». Una specie di Zorro dell'etere pronto a colpire — con l'arma di feroci scherzi telefonici — chiunque venga individuato come responsabile di un sopruso. Senza troppo — anzi, nulla — indagare sulla credibilità delle accuse. Per mettere in azione *Skyman*, questo è il nome del «*giustiziere mascherato*», basta un numero di telefono e il gioco è fatto.

La trasmissione, lanciata nel settembre dell'87, era cominciata davvero per gioco. Al microfono della radio, *Skyman* si faceva sentire una volta a settimana. Poi le richieste di vendetta si sono moltiplicate, sono diventate una valanga e il «*giustiziere*», adesso, colpisce a giorni alterni con un indice d'ascolto senza pari per una stazione locale come *Skyrock*. Il meccanismo è sempre lo stesso. Il misterioso *Skyman*, che si vanta di avere la risata più corrosiva della banda *FM*, si presenta sulle note della canzone che fu la sigla dei telefilm di Zorro (le parole, naturalmente, sono state cambiate in suo onore).

In base alle «lettere di denuncia», *Skyman* sceglie il tipo di vendetta. Una vicina di casa che non sopporta i bambini merita una convocazione al commissariato di polizia: falsa, ma così ben imitata che la malcapitata signora passa cinque terribili minuti al telefono, trasmessi via radio per la gioia dell'anonimo delatore che ascolta. L'importante — come dice il «*giustiziere mascherato*» — è riuscire a «*far tremare il proprio nemico*»: magari annunciandogli che la prossima bolletta della luce sarà di 2500 franchi (mezzo milione di lire) e facendogli nascere il sospetto che «*la colpa è di un altro inquilino del palazzo che ha fatto un allacciamento selvaggio*».

Ci sono anche pene più gravi: convocazioni in tribunale, annunci di inchieste fiscali, perfino finti licenziamenti come nel caso di una commessa che era stata accusata di trattare male i clienti. Tutto per gioco, certo. Ed anche con delle cautele consigliate dagli avvocati di *Radio FM Skyrock*. I nomi delle vittime vengono accuratamente «coperti» in trasmissione: «*Altrimenti lo scherzo diventerebbe un reato*», dice il direttore della stazione, Pierre Bellanger. Ma quello che sorprende — e che comincia a interessare anche alcuni psicologi francesi — non è tanto il comportamento più o meno colpevole di *Skyman*, quanto il desiderio di vendetta delle centinaia di persone che si rivolgono al «*giustiziere mascherato*».

E' quasi un piacere nel denunciare colpe vere o presunte per ascoltare poi la punizione radiofonica. E' un fenomeno che, secondo un professore di un liceo dell'Eure (coinvolto in uno di questi «scherzi» dai suoi alunni) è un brutto campanello d'allarme. E' un segnale che rivela un aumento del «*lasso di odio*» al riparo dello schermo dell'anonimato. *Skyman*, insomma, è un paladino delle paranoie, più che uno Zorro vendicatore delle ingiustizie. E proprio questo sembra essere il segreto del suo successo.

Enrico Singer

Una star alla televisione francese scatena la guerra degli stipendi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Doveva essere uno dei colpi più grossi della tv pubblica francese: il ritorno sugli schermi di *Antenne-2* di una giornalista-star passata, poco più di un anno fa, alla concorrenza privata. Una specie di ritorno del figliol prodigo, con tanto di lodi generali e di balzo in avanti degli indici d'ascolto del telegiornale «di punta» delle ore 20. E' diventata, invece, la scintilla di una polemica violenta sugli stipendi dei big dell'informazione televisiva. Quasi uno scandalo, con rivolte nella redazione del tg, minaccia di dimissioni, guerra di dichiarazioni. E con il pubblico stupito: se non altro dalle cifre di certi stipendi che, finora, erano rimaste ben protette dal riserbo professionale.

Al centro di questa vicenda c'è Christine Ockrent che, da lunedì sera, è tornata a presentare il telegiornale del più importante canale pubblico della tv. Christine — che i francesi chiamano «*la regina*» — è la più affermata e la più amata delle giornaliste televisive. Quando, nell'86, per una lite con i responsabili di *Antenne-2* di allora, decise di lasciare quella rete, la sua partenza si trasformò subito nella perdita di molti punti di *audience*. E quando, nell'87, accettò di lavorare per *TF-1* (il primo canale privatizzato dal governo Chirac), il suo arrivo fu considerato uno dei migliori successi della nuova gestione guidata dal re del cemento Francis Bouygues.

Con questi precedenti, è naturale che il ritorno della bionda «regina» nella tv pubblica abbia fatto scalpore. Ma nel coro dei commenti, ieri, si è levata una voce discorde: quella di un altro giornalista di primo piano del tg di *Antenne-2*. E' il responsabile del servizio politico, Paul Amar, che ha denunciato la «*giungla retributiva*» creata dalla concorrenza selvaggia. A Christine Ockrent — ha detto Paul Amar — la tv pubblica (e quindi lo Stato) paga uno stipendio di 120 mila franchi al mese (oltre 25 milioni di lire), mentre i livelli medi della redazione oscillano su cifre dieci volte inferiori.

Paul Amar non ha esitato a rivelare anche il suo stipendio — 20 mila franchi dopo 17 anni di lavoro in tv — per concludere che il caso-Ockrent è «uno scandalo».

e. s.

Istituto Superiore di Sanità

PREMIO GIORNALISTICO PREVENZIONE DELL'AIDS

COMMISSIONE NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Al Parlamento europeo nuove aperture di Arafat

«Una libera Palestina e Israele sarà sicuro»

Sì alle risoluzioni Onu - Governo provvisorio: annuncio forse oggi

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — La «marcia» di Yasser Arafat su Strasburgo e sul Parlamento europeo non ha forse dato i clamorosi risultati che qualcuno, alla vigilia, aveva pronosticato. Non ancora. Di un governo provvisorio per la Cisgiordania, passo che segnerebbe l'avvio di un nuovo capitolo nella tormentata storia del Medio Oriente ma che provocherebbe anche attriti e probabili spaccature in campo palestinese, il leader dell'Olp parlerà forse oggi, in una conferenza stampa che per motivi di sicurezza si svolgerà di fronte a un «numero chiuso» di giornalisti e teleoperatori. Ma già ieri, nella prima giornata della sua controversa visita nel cuore parlamentare della Cee (un migliaio di membri della comunità ebraica, nel giorno del Kippur, hanno manifestato sfilando con cartelli di «*Arafat nemico*» fino al Palazzo dell'Europa), egli ha lanciato espliciti segnali di una nuova apertura verso Israele e verso soluzioni di pace, segnali che non possono passare inosservati nel nono mese dell'*Intifadah*, la «guerra delle pietre».

Nei successivi colloqui che Arafat ha avuto con i 24 del direttivo socialista (il gruppo parlamentare che l'ha invitato a Strasburgo), poi con il presidente del Parlamento Lord Plumb, quindi con il commissario Cee Claude Cheysson che è responsabile dei rapporti con i Paesi del Mediterraneo, infine nella riunione aperta a tutti i parlamentari che non lo contestavano (socialisti e comunisti, più una manciata di democristiani a titolo personale e qualche altro indipendente; tutti gli altri gli hanno voltato la schiena), egli ha dichiarato la disponibilità al negoziato, alla ricerca di una «*pace globale*», di una «*tranquillità per un popolo e per l'altro*».

I più attenti osservatori di cose mediorientali hanno voluto cogliere nelle dichiarazioni di Arafat, che è venuto a Strasburgo con un seguito di 40 persone, un'insistente spinta al riconoscimento *de facto* di Israele. Soprattutto quando, a più riprese, egli ha dichiarato di accettare tutte le risoluzioni dell'Onu, in particolare la 242 (ritiro dai territori occupati ma confini sicuri per Israele); e ancor più quando ha sottolineato il suo sostegno per la risoluzione 181. E' quella, varata nel 1947, che prevede la creazione di due Stati, uno palestinese ed uno ebraico. Manca, nella realtà dei fatti, il primo. «*Al Parlamento europeo* — ha affermato, riconoscendo implicitamente l'esistenza del secondo — *noi chiediamo che ci aiuti a fare rispettare quella risoluzione*».

Ma non è l'unico momento nel corso dell'Olp, che alla riunione del mese prossimo (in Tunisia o in Algeria) del Consiglio nazionale palestinese potrebbe gettare il seme di uno Stato palestinese indipendente: ieri Arafat ha annunciato che l'Olp ha appena adottato una «risoluzione tecnica» per il pagamento dei funzionari nei territori occupati e ha chiesto — di fronte al rifiuto di Israele — l'aiuto del Parlamento europeo per attuare anche questo semplice ma significativo progetto amministrativo.

E' stato evidente, in una casa europea che lo ha accolto con animo diviso, con inviti (oggi verrà ad incontrarlo il ministro degli Esteri francese Roland Dumas) ma anche con formali prese di distanza (il gruppo democristiano, per esempio), il tentativo di Arafat di andare oltre le posizioni su cui soverte, in passato, egli si era arroccato. Lo ha fatto più negli incontri ristretti che nella seduta aperta a tutti i gruppi, dove si è limitato a leggere un discorso giudicato molto prudente, più reticente rispetto alle dichiarazioni di poco prima.

«*Non resta che una sola vera opzione* — ha detto Arafat — *ed è l'opzione palestinese fondata su uno Stato palestinese indipendente*». A questo proposito, egli ha precisato, il Consiglio centrale dell'Olp ha creato un comitato giuridico e politico per studiare tutto ciò che riguarda tali questioni. «*Le decisioni toccheranno al Consiglio nazionale, autorità legislativa e democratica suprema del popolo palestinese*».

Ieri Arafat ha anche rivendicato, per i territori occupati, un mandato amministrativo a termine all'Onu (o «a *una forza europea sotto controllo internazionale*»): quasi una contromossa, dopo avere appreso dal viceministro sovietico degli Esteri Poljakov che gli Stati Uniti hanno già respinto una tale ipotesi. «*E' doloroso constatare* — ha detto Arafat — *che l'amministrazione americana e una parte della comunità internazionale non si curano di risolvere un conflitto regionale anche se questo raggiunge un punto critico d'esplosione*».

Fabio Galvano

L'acqua restituisce una città sventrata, facile vittima d'epidemie

A Dhaka, tra fango e morte

Nei campi per i senzatetto non manca il cibo, ma le condizioni igieniche sono disastrose - Le strade sono canali, una fogna a cielo aperto: si avanza semisommersi, tenendo il vestito sopra la testa - Colera, una parola tabù ma terribilmente vicina

DAL NOSTRO INVIATO

DHAKA — L'Aramberg High School, chiusa agli studenti, è stata trasformata in uno delle centinaia di centri di raccolta e soccorso per i profughi delle inondazioni.

E' nella parte vecchia della capitale. Vi si arriva percorrendo viuzze dalle quali l'acqua si è appena ritirata, lasciando uno strato melmoso nauseabondo. Ospita duemila persone in tremila metri quadrati. Nel cortile sono stati ammucchiati i banchi, usati adesso dalla gente come stenditoio per i panni. I duemila sono sistemati nelle aule, la promiscuità è incredibile. I gabinetti sono venti. Tutto sommato forse non vivono peggio di quanto vivessero nelle casupole spazzate via dalle acque, anche se, certamente, la vita familiare è stata distrutta. Ogni giorno viene distribuita una libbra di riso (450 grammi) ad ogni persona. Debbono provvedere a cucinarselo da sé: lungo i corridoi, e all'aperto, è tutto un accender fuochi con pignatte di fortuna. Dai rubinetti viene un filo di acqua potabile, ma gli utensili vengono lavati alla meglio con acqua raccolta dalle strade poco distanti, ancora inondate.

Questo è uno dei campi meglio organizzati. Funziona dal 2 settembre. Ci sono, tuttavia, già oltre una trentina di casi di diarrea, galoppante soprattutto tra i bambini, e sessanta persone di mezza età sono a letto con la febbre alta. Nessun caso di denutrizione.

Poco più distante su un lungo vialone moderno fiancheggiato da alti edifici, vi sono altri tre campi profughi. Vi si arriva soltanto col risciò, perché il viale è completamente inondato. I risciò si inoltrano tutti in fila, l'uno dietro l'altro, dove l'asfalto si rialza lievemente. Ciò malgrado, affondano sino a oltre il mozzo. La scuola Motijil ospita 2200 persone. E' circondata dall'acqua. Anche qui distribuzione giornaliera di una libbra di riso da cucinare da sé. Nel cortile interno, sotto le arcate, centinaia di persone sdraiate, rassegnate. Bambini nudi che giocano, si gettano nell'acqua circostante, nuotano.

Dalle campagne arrivano notizie peggiori sui centri di raccolta. Se qui nella capitale il riso viene distribuito una libbra a testa ogni giorno, fuori la quantità è molto minore. Si apprende che la distribuzione dei cereali non supera i 250 grammi a testa. Si è vicini alle soglie della fame in un Paese già cronicamente denutrito.

Le inondazioni che dalla fine di agosto hanno spazzato tre quarti del Bangladesh colpendo 30 milioni di persone, cioè più del 25% della sua popolazione, aggravano una situazione già disperata. Il Paese deve importare normalmente almeno due milioni di tonnellate di grano; anzi, quasi deve mendicarle dalla comunità internazionale, data la sua cronica povertà. Quest'anno dalle prime stime sono stati distrutti raccolti per tre milioni di tonnellate: il deficit sale così a cinque. Gli aiuti finora annunciati dagli Stati Uniti e da altri Paesi ammontano a 230 milioni di dollari, circa 350 miliardi di lire. Un'inezia in confronto ai danni che il Paese ha subito: spazzate via strade e ferrovie, ponti, infrastrutture di vario genere.

Dhaka. Una ragazza immersa nell'acqua fino al collo riceve un po' di cibo da un volontario delle squadre di soccorso (Afp)

Non c'è però bisogno di attraversare il Paese per vedere che cosa sia successo. Nel centro di Dacca le strade sono state trasformate in canali. Eccone uno in direzione del porto fluviale, scomparso sotto le acque, e che adesso si può indovinare dai pali telefonici carichi di gente ancorati chissà come e dove, con le barchine somunerse.

Cresciuto di sette metri, il fiume sta adesso calando e ci si può inoltrare sulla strada-canale con risciò a pedali, mentre prima si poteva andare solo in barca. L'affollamento è indescrivibile.

Invase dall'acqua, queste ultime sono infatti tutte aperte, le mercanzie sui banchi e sugli scaffali. Come se nulla fosse accaduto, nessun segno di disperazione sui visi. La fogna putrida che è questa strada, con rifiuti a galleggiare ovunque, è un'immagine infernale solo per chi non vi è abituato. Su un lato, a intralciare il traffico, non accanto tre militari in piedi, quasi a far la guardia, giace abbandonata una motolancia della Marina. Fino a ieri era l'unico mezzo di trasporto, ma coi calare delle acque nessuno ha pensato a rimuoverla, e adesso è lì, arenata. In tutto il Paese mancano mezzi aerei o navali per raggiungere le centinaia di migliaia di alluvionati rifugiati sui tetti o sulle cime degli alberi, e questa rimane qui, inutilizzata, ingombrante.

Più avanti l'acqua si fa più alta e gli uomini del risciò debbono gettar la spugna passando la mano ai barcaioli accorsi dal fiume. Così su precarie barche prosegue questo giro in una zona qualsiasi d'una città per tre quarti affondata, con un milione di rifugiati nei campi, un migliaio di morti già contati in tutto il Paese (innumerevoli quelli che non si riuscirà mai a conteggiare), più quelli che nei mesi a venire moriranno come mosche per l'insorgere di epidemie.

La città è una immensa cloaca puzzolente per le acque stagnanti. Il già precario sistema di fognature è completamente saltato, sommerso, intasato dal fiumi in piena e dalle piogge.

Giungono da tutte le zone colpite notizie di crescenti malattie intestinali causate da acque infette. Ci si limita a parlare di diarrea, in qualche caso differite, siamo già a centinaia di migliaia di casi. Come se si volesse esorcizzare l'incubo, nessuno osa pronunciare la parola terribile, colera. Ma non è necessario essere specialisti per pensarlo: prima o poi, con le condizioni che stiamo descrivendo, arriverà. Così come arriveranno le malattie infettive anche per quelli che non sono stati direttamente colpiti ma che attraversano seminudi la città allagata.

Milioni di persone escono di casa vestiti solo del tradizionale straccio alla cintola, portando in capo il vestito per cambiarsi una volta giunti in una zona asciutta. Nessuno dubita che tra qualche mese al massimo insorgeranno gravi malattie della pelle, ed anche epatiti. Già in tempi normali, questo Paese è il ricettacolo dei mali più gravi, a cominciare dalla lebbra: nessuno osa pensare cosa accadrà quando le acque si saranno ritirate.

Il potere sembra voler nascondere a se stesso, al Paese e al mondo, la realtà. Garantisce, per esempio, che nessuno sia morendo di fame. Ma si sa che i soccorsi per trenta milioni di persone sono materialmente impossibili. I sinistrati non si trovano infatti nei centri di raccolta; a centinaia di migliaia sopravvivono in gruppi isolati, in piccoli villaggi rimasti emersi. I mezzi logistici per raggiungerli non esistono, si hanno a disposizione soltanto pochi elicotteri e poche motolance. E' passata la furia delle acque, ma per il Bangladesh comincia il peggio.

Fernando Mezzetti

Tra smentite ufficiali e conferme, quasi un giallo in Africa

Gaffe del portavoce papale

Conversando con giornalisti avrebbe rivelato contatti segreti tra un cardinale e i guerriglieri del Mozambico - Accenni anche a una mediazione vaticana tra Botha e Chissano

DAL NOSTRO INVIATO

GABORONE — Un cardinale di Curia si sarebbe incontrato a luglio, in Sud Africa, con i capi della Renamo, il movimento di guerriglia che controlla larghe zone del Mozambico. La notizia «esce» pochi giorni prima che Giovanni Paolo II giunga a Maputo, su invito del governo marxista del Frelimo, che da sempre — nonostante le disperate condizioni del Paese — rifiuta qualsiasi dialogo con quelli che definisce «banditi». Contemporaneamente, quasi ad avvalorare la tesi di un contatto diretto fra i palazzi pontifici e i guerriglieri, la Renamo annuncia una tregua unilaterale dal 15 al 21 settembre, in tre province (Maputo, Beira e Nampula), «*per permettere alle popolazioni e ai cristiani in particolare di incontrare Sua Santità nella visita in Mozambico*». E' la seconda volta (la prima fu nel Natale '83) che ciò accade in 10 anni.

Un dispaccio dell'*Ansa* del 12 settembre, da Harare, attribuisce l'informazione sull'incontro tra il porporato e i guerriglieri al portavoce del Papa. Ed è subito giallo: ieri sull'aereo che portava Giovanni Paolo II e i giornalisti a Gaborone, in Botswana, in un inatteso confronto, il responsabile della sala stampa della Santa Sede, Navarro Valls, ha negato tutto, rintuzzato dai colleghi che avevano raccolto le sue frasi.

Non era stata una conferenza stampa ufficiale. Mentre la maggioranza dei giornalisti seguiva Giovanni Paolo II a Bulawayo, il portavoce, accusando un malessere, restava ad Harare. Incontrava nella sala vicino alla piscina, e successivamente a pranzo, alcuni colleghi che avevano preferito non partire, e chiacchierava con loro. Il risultato: alcuni articoli e il dispaccio *Ansa*. Fra l'altro vi si diceva che l'incontro fra il cardinale Botha e il presidente del Mozambico, Chissano, era «*frutto di una speciale intervento del Papa*». Non solo: si affermava che il cardinale di curia Roger Etchegaray, visitando l'Africa Australe, qualche settimana fa, aveva avuto «*anche contatti con gli esponenti della guerriglia, specie coi capi della Renamo*». Etchegaray era stato ospite dei Sud Africa, dell'Angola e del Mozambico: rivelare quei contatti diretti con Alfonso Dakhlama, uno dei leader della Renamo, mentre il Papa percorre la regione, sarebbe stata una gaffe imperdonabile.

E infatti il portavoce del Papa ha smentito tutto. Quando in Vaticano si sono visti i titoli dei giornali, ieri, c'è stata una reazione immediata, e telefonate a Harare. Intanto i cronisti che erano andati a Bulawayo, e si ritorno, a tarda sera, erano stati informati dai colleghi di ciò che era successo, e desideravano sapere perché erano stati penalizzati proprio mentre «coprivano» la trasferta papale nel Matabeleland.

Navarro ha negato ogni cosa: una mediazione diretta del Papa nella regione, di aver annunciato un viaggio di Giovanni Paolo II in Angola nel maggio 1989, («*non è in programma*») insieme a Tanzania e Madagascar, «*e tantomeno in Sud Africa*». Ha affermato di non aver mai parlato della Renamo: «*Quando qualcuno della Santa Sede si muove ed è latore di un messaggio ha contatti con persone che hanno una personalità giuridica*»; ha negato di avere espresso soddisfazione per l'aiuto che viene dal Sud Africa in questo viaggio papale (Pretoria «*costruirà tre ponti per i pellegrini che vanno in Lesotho, e li rifornirà di cibo e acqua*»); ha negato di aver parlato di una formula del tipo «*nunziature aperte*», come accadde in Colombia, per favorire trattative fra governi e resistenza.

I giornalisti che avevano conversato con lui sono di diverso avviso.

Intanto l'aereo scendeva a Gaborone, in Botswana, accolto da cori e da danze di ragazzine in costume tradizionale organizzate dai missionari.

Marco Tosatti

Washington, Londra, Bonn, Roma e Tokyo chiedono un'inchiesta Onu

I Grandi all'Iraq: basta gas con i curdi

Il Dipartimento di Stato: «Abbiamo le prove, abominevole impiegare i gas» - La Lega Araba denuncia la «campagna diffamatoria israelo-americana contro gli iracheni» - Le trattative Baghdad-Teheran riprenderanno a New York

NEW YORK — Stati Uniti, Gran Bretagna, Repubblica federale tedesca, Italia e Giappone hanno chiesto all'Onu un'inchiesta per accertare se l'Iraq abbia impiegato armi chimiche nella recente offensiva contro i separatisti curdi.

Una commissione d'inchiesta potrebbe partire a fine settimana per recarsi in Iraq. L'Amministrazione Reagan ha dato credito alle accuse dei curdi, affermando di essere in possesso di prove a sostegno di tali accuse. Il Dipartimento di Stato, su questa scia, ha condannato l'«*ingiustificabile e abominevole*» impiego di armi chimiche da parte di Baghdad, mentre il Senato ha chiesto misure contro l'Iraq.

Anche l'ambasciatore degli Usa al Palazzo di Vetro, Vernon Walters, in visita a Pechino per discutere questioni attinenti alla prossima Assemblea generale, ha sollecitato l'apertura di un'inchiesta. «*Gli Stati Uniti sono decisi a far sì che l'uso delle armi chimiche non diventi una pratica accettata nei conflitti regionali. Nel suo genere costituisce già un pericolo grande quanto quello rappresentato dalla guerra nucleare, e noi intendiamo porre fine alla guerra chimica*» ha detto Walters.

A Ginevra, proprio ieri, un gruppo di curdi, in maggioranza donne accompagnate dai loro bambini, hanno occupato la sede della Lega Araba per protestare contro la repressione e l'uso di armi tossiche. L'alto commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite (Hcr) ha intanto reso noti i risultati del sopralluogo che una missione congiunta dello stesso commissariato e del Comitato internazionale della Croce Rossa ha appena compiuto nelle province settentrionali dell'Iran per indagare sulle condizioni di vita dei curdi iracheni che hanno attraversato la frontiera fra i due Paesi per sfuggire all'esercito di Baghdad. Secondo l'Hcr, i rifugiati curdi in Iran sono attualmente circa 8000. Questi ultimi hanno riferito a più riprese che le truppe irachene fanno uso di armi chimiche, ma i risultati di questa azione non sono stati constatati «de visu» dai membri della missione.

La Lega Araba si è schierata ieri a difesa dell'Iraq, definendo «montature» e interferenze negli affari interni del Paese le accuse, e denunciando quella che definisce «*la campagna di stampa israeliano-americana*» per diffamare Baghdad. «*Questa campagna calunniosa ha lo scopo di oscurare le vittorie irachene*», costituisce una «*flagrante interferenza negli affari interni dell'Iraq allo scopo di ostacolare le trattative di pace con l'Iran*».

Sul fronte delle trattative di pace, ieri si è svolto l'ultimo incontro a Ginevra. Il mediatore delle Nazioni Unite, Jan Eliasson, ha infatti annunciato che le due delegazioni si ritroveranno il 22 settembre al «Palazzo di Vetro», dove i colloqui proseguiranno ai margini dell'assemblea generale Onu. *(Ansa-Agi)*

Beirut, ministro della Difesa tenuto in ostaggio per 3 ore

BEIRUT — Il ministro della Difesa libanese, Adel Osseiran, 83 anni, è stato sequestrato ieri mattina a Beirut da miliziani delle «Forze libanesi» e rilasciato dopo tre ore. L'«agguato» è avvenuto al passaggio «del Museo», sulla «linea verde» che divide i settori musulmano e cristiano della capitale. Il ministro si stava recando nel suo ufficio, a Yarze, a bordo di un'auto: con lui c'erano l'autista e la guardia del corpo.

Nel pomeriggio la radio *Voce della Nazione* ha trasmesso un'intervista in diretta con il ministro, il quale ha raccontato la sua avventura. «*Al passaggio di Barbir c'erano miliziani che hanno cercato di impedirmi di attraversarlo per andare nella parte orientale. Dopo essere riuscito a passare, alcuni miliziani delle Forze libanesi e diversi abitanti di Jezzin, che si trovavano nei pressi del palazzo di Giustizia, nel settore Est, mi hanno fermato chiedendomi di andare con loro fino al Consiglio di guerra delle Forze libanesi dove mi hanno trattenuto per tre ore in una stanza chiusa. Nel frattempo ho chiesto ai miei rapitori se mi avrebbero trattenuto a lungo e loro mi hanno detto di no. Quindi ho incontrato per dieci minuti Samir Geagea (capo delle Forze libanesi, ndr) ed i suoi collaboratori, poi sono rientrato a Beirut Ovest. Credo che il motivo per cui mi hanno fermato* — ha concluso l'anziano ministro — *sia stato quello di fare pressioni per la vicenda del deputato Farid Serhal*».

Serhal è un parlamentare cristiano di Jezzin scomparso da qualche giorno.

■ **Tre attivisti antiapartheid si rifugiano in sede Usa**

JOHANNESBURG — Tre attivisti sudafricani anti-apartheid, detenuti senza processo da circa due anni, si sono rifugiati ieri nel consolato Usa a Johannesburg e hanno chiesto di poter vedere l'ambasciatore americano in Sud Africa. Attualmente erano ricoverati in un ospedale. Lo ha detto il loro avvocato, Krish Naidoo.

I tre sono Murphy Morobe, addetto stampa del principale movimento d'opposizione interna all'apartheid, il Fronte democratico unito (Udf); Valli Musa e Vusi Khanyile, esponenti di un comitato che si occupa dell'istruzione della popolazione nera sudafricana.

Morobe venne arrestato l'anno scorso e gli altri verso la metà del 1986 in base ai regolamenti dello Stato d'emergenza

Hanno massacrato sei fedeli perché il parroco criticava il governo

I killer a tv-Haiti: preti, attenti

PORT-AU-PRINCE — Assume contorni allucinanti il tragico episodio di domenica, che ha visto sei terroristi compiere una strage (sei morti, 77 feriti) tra i fedeli raccolti per la messa domenicale nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Bosco. Cinque uomini e una donna si sono presentati davanti alle telecamere della televisione di Stato affermando di essere gli autori dell'attacco e minacciando di fare «*un mucchio di cadaveri*» se il parroco insisterà nelle sue prediche antigovernative.

Oltre che alla televisione di Stato, i sei terroristi hanno parlato ai microfoni di Radio Metropolis e di Tele-Haiti, spiegando che il loro attacco alla chiesa aveva un obiettivo, padre Jean-Bertrand Aristide, sacerdote noto per le sue coraggiose prese di posizione contro i soprusi commessi dal regime.

«*Davamo la caccia a padre Aristide*», hanno detto i terroristi. «*Quello che avete visto ieri è stato un gioco da ragazzini. In qualsiasi chiesa padre Aristide venga accolto, una montagna di cadaveri assisterà alla sua messa*».

Nessuno dei terroristi ha rivelato la propria identità, ma tutti hanno mostrato il volto senza precauzioni davanti alle telecamere. La loro apparizione in tv è simile a quella che fece un gruppo di killer due giorni dopo il massacro di 34 elettori, il 29 novembre 1987, in un seggio. Allora il commando agì sotto la palese protezione dei soldati.

Anche in quest'ultima occasione, gli assassini si sono scagliati con mitra e machete sulla folla terrorizzata e urlante, mentre dall'altro lato della strada i soldati assistevano immobili allo scempio. Padre Aristide, la preda designata, è sfuggito ai suoi persecutori e si trova ora nascosto in luogo ignoto.

Testimoni sfuggiti alla strage hanno detto di avere riconosciuto qualcuno tra la ventina di assalitori, indicandoli come dipendenti comunali. Il sindaco di Port-Au-Prince, Franck Romain, ex capo della polizia sotto «Baby Doc», ha detto che «*Aristide è stato punito giustamente... Se impiegati comunali sono coinvolti in questo affare, non vedo in che modo c'entri io... Non sono uno che predica la violenza e manda la gente a morire, come Aristide ha sempre fatto. Chi semina vento raccoglie tempesta*».

Romain, che aveva dovuto lasciare la carica di sindaco, è ritornato a capo dell'amministrazione cittadina nel giugno scorso, dopo il colpo di Stato che ha rovesciato il regime del presidente eletto Leslie Manigat, riportando al potere l'esercito con il generale Henri Namphy. Manigat, che vive negli Stati Uniti, ha denunciato la strage indicando gli autori come elementi della polizia segreta di Namphy.

Che la strage possa essere destinata a ripetersi è stato confermato da un altro attacco. Ieri, infatti, è stato appiccato il fuoco alla cappella dell'Immacolata Concezione. I giornalisti accorsi sul posto sono stati cacciati via dagli incendiari stessi. L'azione non è ancora stata rivendicata. Anche il parroco della chiesa data alle fiamme è un salesiano, Arthur Volel, molto noto ad Haiti per la sua opera in favore dei poveri.

Messa fuori campo l'opposizione politica, il regime sembra ora voler neutralizzare l'opera dei numerosi religiosi che si battono per una maggiore giustizia sociale. La Chiesa cattolica, in particolare, ha grande ascendenza tra gli strati più bassi della popolazione. *(Ap-Api)*

Dalle guerre puniche
alle piogge acide.

Per conoscere il mondo di ieri, di oggi e di domani, Zanichelli vi presenta la Terra in quattro volumi. **Il Nuovo Atlante Zanichelli**, in collaborazione con il WWF, dedicato a chi vuole sapere dov'è e sognare dove vorrebbe essere. **L'Atlante di Gaia, un pianeta da salvare**: l'atlante ecologico per controllare lo stato di salute della terra oggi e domani. **Il Nuovo Atlante Storico**: una preziosa mappa per seguire la storia dell'uomo, dall'Australopithecus al 2000. E per finire, l'**Atlante per la scuola**, nato dalla collaborazione con il Touring Club Italiano e dedicato a tutti gli "uomini di mondo" della 3C, 4B, 2A...

Parola di Zanichelli

Il «caso Bolaffi» è solo la punta dell'iceberg

Bufera nella Fiom

Polemiche tra i sindacalisti comunisti sulla politica contrattuale e sui rapporti con Fim e Uilm dopo l'accordo separato alla Fiat - Il silenzio dei socialisti

ROMA — Tra i sindacalisti comunisti c'è «bollore» mentre i dirigenti sindacali socialisti si sono chiusi in un rigoroso silenzio quasi a sottintendere «stiamo a vedere che cosa capita». I problemi dei comunisti sono parecchi: rapporti della Cgil con Cisl e Uil dopo le interviste di Pizzinato sulla fine dell'unità; rapporti con il pci; «rivincita» o rivalsa» della componente socialista Cgil; gestione della politica contrattuale dopo l'accordo separato alla Fiat firmato da Fim-Cisl e Uilm; «caso Bolaffi» eccetera. I sindacalisti socialisti hanno programmato per l'inizio di ottobre «l'annuale e tradizionale incontro» con la partecipazione di esponenti politici, uomini di governo ed esperti dell'area socialista.

Lunedì c'è stata una riunione dei sindacalisti comunisti Fiom (c'erano i segretari di alcune aree forti come Lombardia e Piemonte) ma non si sarebbe parlato del «caso Bolaffi» rinviando tutto a dopo l'incontro tra comunisti della Fiom e Cgil. Ieri in Cgil si sono riuniti i sindacalisti comunisti della confederazione però la discussione è andata avanti più del previsto per cui è stato rinviato il colloquio con la componente comunista della Fiom che sarebbe stato spostato a sabato.

Opinione generale è che questo susseguirsi di riunioni dei sindacalisti comunisti dimostra disagio, senza che siano ipotizzabili sconvolgimenti a breve scadenza. Se dovranno cadere delle teste sarà tra qualche mese.

Una delle cose concrete è che i «duri» della Fiom assumono un ruolo crescente dopo la «benedizione» ottenuta al congresso nazionale di Verona dell'estate scorsa. I segretari nazionali Paolo Franco e Giorgio Cremaschi (ai quali si è aggiunto il segretario Manzone, che è definito un «comunista morbido», proprio per evitare un'eccessiva caratterizzazione dell'iniziativa) hanno scritto nei giorni scorsi una lettera di violenta critica a Bolaffi con la quale hanno ribadito la linea che ha guidato la delegazione Fiom nella trattativa Fiat. La lettera è stata inviata ai leader della Cgil Pizzinato, al segretario generale della Fiom Airoldi ed al responsabile della commissione lavoro del pci Bassolino.

I tre dirigenti Bolaffi di aver screditato pubblicamente l'organizzazione. Si riferiscono in particolare ad una intervista rilasciata da Bolaffi in luglio nella quale dopo aver ribadito che avrebbe firmato qualsiasi cosa «se la Fiat si fosse impegnata a non firmare contratti solo con chi ci sta» paragonava la Fiom ad «un branco di vecchi capodogli che andava a suicidarsi sulle scogliere del Nord». In una successiva lettera al settimanale «Epoca», che aveva ospitato l'intervista, Bolaffi aveva spiegato che intendeva dire: «non vorrei che la Fiom facesse come i capodogli.....». Franco e Cremaschi sono stati tra i più forti oppositori alla firma dell'accordo con la Fiat.

La lettera dimostra lo scontro in atto nella Fiom sulla politica contrattuale da seguire dopo l'accordo Fiat. E' una polemica che attraversa la componente comunista ma che, presto o tardi, costringerà anche i sindacalisti socialisti a prendere posizione (il socialista Cerfeda, segretario generale aggiunto della Fiom, in questi giorni è assente) sia perché erano favorevoli alla firma dell'accordo sia perché adesso si tratta di gestirlo «rientrando nel gioco» a fianco di Fim e Uilm nelle due commissioni: la prima per la mensa fresca e la seconda per le ferie scaglionate e la flessibilità che dovranno essere nominate.

Sulla lettera del «duri» contro Bolaffi c'è stata una replica immediata del segretario generale della Fiom Airoldi. Egli definisce falsa la notizia che la lettera contenga richieste di sanzioni disciplinari. Sindacalisti che hanno letto la lettera hanno confermato: «E' vero non vi sono richieste di sanzioni contro Bolaffi». Airoldi prosegue affermando che il dibattito all'interno della Fiom esclude «interventi disciplinari di qualsiasi natura». Sulla politica contrattuale dice: «Le questioni vitali per la Fiom oggi sono: lo sviluppo di una trattativa contrattuale unitaria forte all'Olivetti, alla Zanussi e nelle grandi aziende a partecipazione statale, insieme alla ricerca in corso per delineare una proposta autonoma della Fiom sull'esigibilità dei rapporti sindacali alla Fiat per costruire, con l'apporto creativo dei lavoratori, risultati contrattuali innovativi».

Che cosa intende dire Airoldi? Per Angeletti, segretario nazionale della Uilm e capo della delegazione per la trattativa con la Fiat, c'è una sola strada: «Siamo favorevoli al rientro della Fiom per gestire con noi i risultati dell'accordo. Non può certamente pretendere di riaprire la vertenza. Un atteggiamento del genere sarebbe alternativo al suo 'rientro nel gioco'».

Sergio Devecchi

Alla vigilia del dibattito alla Giunta del regolamento di Montecitorio

Il pci apre sul voto segreto

Zangheri: «Non siamo rigidi, ma vogliamo mantenere le votazioni a scrutinio segreto per i diritti sanciti dalla Costituzione» - «No all'abolizione, sì a regolamentazione» - L'offerta potrebbe interessare De Mita - Il psi, con Fabbri, insiste: «E' una priorità da mantenere, non dobbiamo perdere la faccia»

ROMA — I comunisti scendono di discutere subito del come abolire in parte il voto segreto per la legge finanziaria di imminente presentazione in Parlamento. Sono disponibili ad accettare il voto palese per l'articolo che stabilisce il tetto massimo di spesa, per l'articolo finale e per le leggi di accompagnamento collegate alla Finanziaria. In questo modo il partito di Occhetto ha preso posizione, all'apertura della partita delle riforme istituzionali che si avvia oggi nelle giunte del regolamento di Camera e Senato.

A De Mita e a Craxi il pci si presenta disponibile a discutere, a trovare accordi anche sulla «regolamentazione» del voto segreto. «Non sulla sua abolizione — ha precisato Fabio Musi, della segreteria comunista —, cosa di cui De Mita non aveva mai parlato». «Non siamo rigidi. Proponiamo vie ragionevoli», ha aggiunto il capo dei deputati, Renato Zangheri. «Vogliamo mantenere il voto segreto per i diritti garantiti dai titoli 1, 2, 3 e 4 della Costituzione. Ovvero, diritti della persona, della famiglia, rapporti economici o etico-sociali, diritti politici».

La parola d'ordine ufficiale che è uscita dalla direzione del pci riunitasi ieri è «disponibilità» a trattare di tutto contestualmente. «Non possiamo acquistare oggi un pallone da rugby senza sapere se domani giocheremo a pallacanestro o al calcio», ha detto Zangheri, per far capire che non si può cominciare dal voto segreto senza sapere in che Parlamento si dovrà lavorare. Di fronte ai socialisti (con il senatore Fabbri), che hanno posto il problema del voto segreto come una alternativa secca tra abolizione o niente, i comunisti rilanciano offrendo alla decisioni per cercare un accordo anche con le opposizioni.

E' una offerta che il presidente del Consiglio De Mita potrebbe avere interesse a prendere in considerazione, quanto meno per quel che riguarda la legge finanziaria. Non è, infatti, sicuro che se arrivasse in aula la proposta di abolizione secca o ampia del voto segreto, questa potrebbe passare. Nella stessa dc si moltiplicano le voci discordanti, soprattutto tra i peones e tra gli oppositori irriducibili del segretario.

Il senatore Sandro Fontana, di Forze Nuove, avvertiva ieri De Mita che sul voto segreto è opportuno e necessario trovare una soluzione «equilibrata e soddisfacente» anche per i partiti di opposizione. E con parole molto simili a quelle dei comunisti, Fontana dice sì al voto palese per le leggi di spesa, ma no per le leggi che riguardano diritti di libertà e leggi elettorali. Con questa dichiarazione, gli uomini di Donat-Cattin vanno ad affiancarsi ai democristiani Gerardo Bianco, Publio Fiori, Mario Segni, i quali hanno già pubblicamente dichiarato che voteranno contro l'abolizione del voto segreto.

Renato Zangheri

I parlamentari di base, come dice Fontana, temono «come una iattura l'accrescimento del potere dei partiti». E' una opposizione sorda e non si sa quanto estesa, che i comunisti sondano con interesse. «E' una bella partita che giocheremo fino in fondo», ha annunciato Fabio Musi che, probabilmente, mette in conto un aspro scontro in Parlamento sul voto segreto. «Se la maggioranza insiste nel proporre l'abolizione o quasi del voto segreto, finirà per avere in mano un pugno di mosche», aggiunge l'indipendente di sinistra, Franco Bassanini, riferendosi alla possibilità che nello scontro frontale (a scrutinio segreto) sull'abolizione del voto segreto, la proposta possa essere bocciata dai «franchi tiratori».

Anche i radicali sono contro l'abolizione del voto segreto perché «accrescerebbe solo lo strapotere dei partiti contro le prerogative e i diritti del Parlamento. I radicali sono favorevoli ad eliminare il voto segreto sulle leggi di spesa, ma solo nell'ambito di una riforma democratica e anticonsociativa del Parlamento».

Ieri sera si sono riuniti al Senato i gruppi parlamentari della maggioranza, per decidere come presentarsi oggi alla giunta del regolamento. Hanno deciso che cercheranno «un rapido confronto con i gruppi di opposizione al fine di realizzare una possibile convergenza sull'argomento», ha detto il capo del dc, il senatore Nicola Mancino. Altrimenti, si rinvia all'aula il compito di decidere. Ma è da rilevare che Mancino non prevede un rinvio solo per il voto segreto, ma contemporaneamente anche per il contingentamento dei tempi, durata degli interventi, corsie preferenziali per il governo, sessioni di lavoro.

Una posizione che pare sostanzialmente diversa da quella del capogruppo socialista a Palazzo Madama Fabio Fabbri, il quale ieri sera parlava solo della necessità di abolire subito il voto segreto: «E' una priorità obiettiva. Se non vogliamo perdere la faccia, è ora di dire che siamo pronti a deciderla. La lunga attesa alla ricerca della larga intesa, da domani in poi diventerebbe colpevole incongruenza». Il psi ha già respinto con Fabbri le proposte del pci di ieri: «Una abolizione a rate del voto segreto non ci interessa».

a. rap.

IL MISTERIOSO BUDDHA DEI RE THAI

Bangkok. Nel XIV secolo i Thai costruirono questa Buddha alto 15 metri nel monastero Si Chum di Sukhotai, loro prima capitale. Gli eressero intorno un alto muro spesso 3 metri alla cui sommità si arriva attraverso un'erta scalinata. Soltanto il sovrano dell'epoca poteva salirvi e parlare ai fedeli sottostanti (Publifoto)

Incalzato dai «falchi» del partito, anche il presidente della Volkspartei si irrigidisce

Magnago duro col governo: più garanzie

Ha criticato gli intransigenti Benedikter e Zingerle che si oppongono alla chiusura del «pacchetto Alto Adige» - Ma ha lamentato l'«accentramento di poteri a Roma» e ha insistito: «L'Austria non rilascerà la quietanza liberatoria senza il nostro consenso»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Sono momenti di tensione per la Südtiroler Volkspartei. Lo dimostrano due conferenze stampa separate, la prima tenuta dal presidente del partito, Silvius Magnago, l'altra da Alfons Benedikter e Luis Zingerle, gli intransigenti che si oppongono alla chiusura della vertenza dell'Alto Adige, al rilascio della cosiddetta quietanza liberatoria da parte dell'Austria. Contrasti che inducono il leader del partito di raccolta sudtirolese a replicare ai dissidenti assumendo un atteggiamento più duro nei confronti di governo e Parlamento, rispetto alle dichiarazioni piuttosto ottimistiche dei giorni scorsi.

Come se da Magnago venisse un avvertimento: incalzato dai «falchi» della Volkspartei, deve chiedere maggiori garanzie a Roma, insomma finisce per rendersi interprete anche di quel malumore che sale dall'ala rigida del partito e quindi da una parte della popolazione altoatesina di lingua tedesca. Così, quando tutto sembrava avviato senza la soluzione, il presidente della Svp avanza riserve, intendendo tenere saldamente quel suo ruolo di primo difensore delle istanze dei sudtirolesi.

Un anticipo della posizione di Magnago lo si era avuto sabato scorso, durante l'incontro con Cossiga in visita ufficiale a Bolzano: in quell'occasione, il leader della Volkspartei ebbe a lamentarsi per gli effetti sull'Alto Adige della legge sul coordinamento dello Stato che investe anche le Regioni a statuto speciale. Un pericolo di accentramento di poteri a Roma, aveva in sostanza sostenuto Magnago. «Uno svuotamento della nostra autonomia».

Ora il presidente della Svp conduce la sua battaglia su due fronti: quello interno, nel partito, e quello esterno. In ogni caso, il suo scopo sembra quello di conservare la veste di protagonista nella trattativa per l'Alto Adige, di non lasciarsi scavalcare dai risentimenti di Benedikter e Zingerle. Ancora una volta, evidente l'accorta diplomazia di Magnago.

Il quale ripete una frase fondamentale: «L'Austria non rilascerà la ricevuta liberatoria se non vi sarà prima il consenso dei rappresentanti della Volkspartei». E ribadisce che le decisioni dei sudtirolesi verranno dal congresso del partito fissato per il 10 dicembre prossimo: si tratterà di dire sì o no alla chiusura della vertenza altoatesina, oppure di accettare una conclusione «a condizione che vengano ancora alcuni certi provvedimenti».

E adesso il vecchio leader del partito si mette, idealmente, di fronte ai dissidenti Benedikter e Zingerle, i quali hanno firmato un opuscolo dal titolo «No a questa chiusura del pacchetto», tra l'altro pubblicato in italiano per iniziativa del presidente della giunta regionale Gianni Bazzanella, democristiano. «Piena ed effettiva attuazione di tutte le 137 misure del pacchetto; riconoscimento da parte dell'Italia della natura internazionale del pacchetto; abolizione della potestà di indirizzo e coordinamento. Prima di ciò, l'Austria non deve dichiarare risolta la vertenza davanti all'Onu». Queste sono le richieste contenute nel libretto sottoscritto dai due «falchi» della Svp.

Silvius Magnago passa al contrattacco laddove Benedikter e Zingerle parlano di atteggiamento rinunciatario da parte dei dirigenti della Volkspartei. «Quello che critichiamo è questa specie di superbia, che può anche risultare offensiva».

Quindi il presidente della Svp riprende, imperterrito, il filo di un suo discorso politico: «Esistono due punti di vista: quello italiano e quello austriaco. L'Italia ha sempre dichiarato che il pacchetto non rientra negli accordi di Parigi del 1946, ritiene che si tratti di misure adottate internamente, che non abbiano alcuna rilevanza giuridica internazionale. Per Vienna ed anche per noi, invece, questi sono provvedimenti in attuazione dell'Intesa parigina».

Magnago s'irrigidisce: «L'Austria darà la quietanza soltanto quando l'Italia avrà dichiarato di desistere dall'atteggiamento tenuto finora. Nessuno si deve creare illusioni». E si fa ancora più duro ricordando la risoluzione del Parlamento del 19 febbraio dell'87 sull'Alto Adige, definendola «il mercato delle vacche fatto all'ultimo momento del governo Craxi». Il leader della Volkspartei non è tenero nemmeno con il ministro Vassalli, a proposito dell'uso della lingua tedesca nei tribunali in provincia di Bolzano. «In una intervista, Vassalli dice che ha dovuto votare per il processo monolingue perché era una promessa, ma che non se è molto convinto». E ci sono rimproveri anche per il ministro dell'Industria Battaglia: «Durante la cerimonia per l'apertura della Fiera di Bolzano, ha parlato poco di economia e troppo di politica».

Magnago ribadisce: «Le norme di attuazione dello statuto di autonomia dell'Alto Adige emanate con la nostra intesa possono essere cambiate soltanto con la nostra intesa».

Intanto, assicura il presidente della Volkspartei, non ci sarà scissione nel partito tra la maggioranza e la minoranza di Benedikter. Nè sono alle viste provvedimenti disciplinari a carico dei due «ribelli».

Dall'altra parte, durante la conferenza stampa all'Hotel «Luna», i «falchi» della Volkspartei mostrano di voler restare fermi sulle loro posizioni. «Non ritiro una parola di quel che è scritto nell'opuscolo», dice Benedikter. Ma per il momento esclude l'intenzione di presentare una lista separata alle elezioni amministrative del 20 novembre. «Speriamo di arrivare ad un accordo».

Magnago ripete che alle «regionali» non ripresenterà la sua candidatura. Ma, a quanto si vede, non rinuncia al ruolo di «padre dei sudtirolesi», al di sopra delle beghe che turbano il suo partito. Per Eva Klotz, rappresentante dello Heimatbund, «Lega patriottica», è «furbo» Magnago ed è furbo anche Benedikter. «Temo che ci portino via voti».

Giuliano Marchesini

Cossiga chiuderà domenica le celebrazioni per i 900 anni dell'Ateneo

A Bologna meeting con mille rettori

BOLOGNA — Il nuovo ruolo dell'università, quale fulcro del sapere a dimensione mondiale, sarà solennemente sancito domenica prossima a Bologna, in piazza Maggiore, alla presenza del presidente della Repubblica Francesco Cossiga, con la firma della «magna charta delle Università». La cerimonia, alla quale sono stati invitati più di mille rettori provenienti da tutte le Università del mondo, è il momento conclusivo e culminante della settimana centrale delle celebrazioni per il nono centenario dell'ateneo bolognese, il più antico del mondo.

Con la firma del documento l'«Universitas Scholarum» fondata nel 1088 per studiare i codici romani scampati alle incursioni barbariche tenta di recuperare il prestigio perduto e di superare i suoi malanni.

Nella stessa domenica, ma in una separata cerimonia, a Cossiga sarà attribuita la laurea honoris causa in giurisprudenza. Il presidente affiancherà così il suo nome a quello di altri illustri personaggi che nell'anno delle celebrazioni sono stati laureati ad honorem: re Juan Carlos di Spagna, il principe Carlo d'Inghilterra, madre Teresa di Calcutta, il presidente greco George Papandreu, Raul Gardini, il leader nero Nelson Mandela. Quest'ultimo, rinchiuso da 26 anni nelle carceri sudafricane, e attualmente ricoverato per una tubercolosi, naturalmente non è potuto venire, lunedì scorso, a ritirare il titolo che si aggiunge a quelli ricevuti dalle Università di altri Paesi. A rappresentare il simbolo della lotta all'apartheid è venuto il responsabile degli Affari esteri dell'African National Congress, Johnny Makatini, il quale ha portato un messaggio di Winnie Mandela, la moglie del leader.

Altro momento «clou» della settimana è la giornata di venerdì. Dopo la riunione della Conferenza europea dei rettori (cui aderiscono 280 Università di 22 Paesi del Vecchio Continente e che promuove la cooperazione fra i vari atenei), nella nuova sala magna di Santa Lucia il presidente della Fiat Giovanni Agnelli terrà una relazione su «Università e impresa».

L'azienda torinese ha contribuito alla realizzazione della fase finale delle celebrazioni e l'intervento di Agnelli concluderà una giornata nella quale saranno resi noti i risultati del forum «Università e impresa», un organismo composto da sei rettori dei più prestigiosi atenei europei e sei rappresentanti degli industriali.

In settimana si parlerà anche del progetto «Erasmus», con il quale si intende assicurare la mobilità di studenti e docenti nelle università d'Europa e, in prospettiva, l'equiparazione dei titoli di studio. Il documento ha già ottenuto l'approvazione della commissione della Cee. Nella riunione, che sarà presieduta dal ministro per gli Affari comunitari Antonio La Pergola, verrà fatto un bilancio dei risultati raggiunti e saranno discussi i futuri passi verso l'integrazione. **g. m.**

Caso Gava, rinvio della direzione pci

ROMA — Prima di assumere un'iniziativa parlamentare contro il ministro dell'Interno Antonio Gava, il partito comunista condurrà un'ampia campagna politica per informare l'opinione pubblica sui particolari del caso. «E' opportuno spiegare alla gente — ha dichiarato Aldo Tortorella della direzione — l'importanza della posta in gioco e le ragioni per le quali i comunisti ritengono necessario che si faccia assoluta chiarezza».

La «campagna» del pci si articolerà attraverso due iniziative:

la pubblicazione di un libro-dossier sul caso Gava-Cirillo, che sarà allegato all'*Unità*;

l'affissione di numerosi manifesti in tutte le province e anche facendo ricorso a spot televisivi.

In ogni caso, il capogruppo alla Camera, Renato Zangheri, ha negato che, nella sua riunione di ieri, la direzione del pci abbia approfondito i risvolti del caso Gava. Il partito ha preferito concentrarsi sul tema della regolamentazione del voto segreto.

Da quanto si è potuto capire i comunisti sono orientati a presentare una mozione di sfiducia personale contro il ministro dell'Interno. Questo, per sottolineare il carattere, appunto, personale dell'iniziativa di sfiducia e evitare che il governo, attraverso la contropresentazione di una mozione di fiducia, renda necessario il voto segreto.

Psi e dc attaccano Ferri «No alle due velocità»

Nota sull'«Avanti!» e risoluzione di Lucchesi

ROMA — In vista dell'audizione di oggi alla Camera dei ministri Ferri e Santuz per il decreto sui limiti di velocità, torna ad acutrsi la polemica tra i partiti sulle norme per garantire la sicurezza sulle strade.

Mentre sull'*Avanti!* il vicedirettore Roberto Villetti sostiene il doppio limite, a 130 nei giorni feriali e a 110 durante le feste, anche la dc ha preso posizione nella commissione Trasporti di Montecitorio, sostenendo che i limiti devono essere uguali per tutti i giorni dell'anno.

Il ministro dei Lavori pubblici non sembra però molto preoccupato, visto che Enrico Ferri, intervistato nella trasmissione televisiva *Portobello*, ha assicurato che «i nuovi limiti non presentano nessuna difficoltà: Chi parla di confusione non fa che dare dello sciocco all'automobilista italiano».

Di altro parere la nota pubblicata dal giornale socialista. Villetti osserva fra l'altro che «i provvedimenti dei governanti dovrebbero essere ispirati al buon senso e non al fanatismo da crociata».

Per Villetti il provvedimento è «inutilmente contorto per mediare tra le diverse posizioni dei due ministri, Ferri e Santuz, non di certo per corrispondere meglio alle esigenze di sicurezza degli utenti della strada». Conclude l'articolo: «Dall'esperienza del doppio limite di velocità — prosegue l'*Avanti!* — che è una vera perla rara di inventiva, si potrebbe trarre un piccolo brevIario di cosa non si dovrebbe governare».

Dal canto suo il capogruppo della democrazia cristiana in commissione Trasporti della Camera, Pino Lucchesi, ha presentato una risoluzione che impegna il governo «a rivedere, anche ai fini della chiarezza, il più che discutibile decreto sui limiti di velocità sulle strade e autostrade».

Secondo la risoluzione dc si dovrà prevedere: «Limiti di velocità uguali per tutti i giorni della settimana per evitare confusione all'utente italiano, imbarazzo ed incertezze per il turista straniero; limiti di velocità differenziati per tipo di veicoli».

(Agi-Ansa)

Catania, parte la giunta a sei

Si è dimesso il sindaco Bianco - Guiderà una nuova maggioranza «istituzionale» con dc, pci, psi, psdi, pri e Lista civica - Fuori Pannella, pli e msi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Si va a grandi passi verso la costituzione di una giunta istituzionale, sostenuta cioè dalla maggior parte dei gruppi presenti in Consiglio comunale. Un'intesa in tal senso è già stata firmata dai rappresentanti dalla dc, del psi, del partito comunista, del psdi, di quello repubblicano e della Lista civica per Catania. Restano fuori, almeno fino a questo momento, i due liberali e i cinque esponenti della Lista civica, laica e Verde capeggiata da Marco Pannella. Rimangono, anche se con sfumature diverse, che non si può parlare di soluzione istituzionale, escludendo dal «cartello» i cinque consiglieri del gruppo missino; contestano inoltre la provvisorietà della larga intesa, un accordo a termine, valido fino alla prossima primavera, in grado di fare superare alla città l'attuale periodo di emergenza.

Il via alla costituzione della nuova maggioranza è stato dato l'altro ieri sera. Il Consiglio comunale ha approvato, con 45 voti a favore e 8 contrari, le dimissioni da sindaco del repubblicano Enzo Bianco, costretto a lasciare l'incarico dopo che la sua giunta, comprendente rappresentanti di tutti i partiti a eccezione della dc e dei msi, era stata bocciata da otto franchi tiratori. L'accettazione delle dimissioni era stata preventivamente concordata dai partiti che faranno parte della futura maggioranza.

Si è voluto così azzerare tutto, anche se poi, con ogni probabilità, lo stesso Bianco sarà rieletto e chiamato a guidare la maggioranza istituzionale, «una maggioranza in grado di assicurare in tempi rapidissimi un'amministrazione alla città — si legge nel documento firmato dai gruppi promotori — che abbia l'obiettivo prioritario di ripristinare le regole di un corretto gioco democratico».

Il richiamo non è privo di significato. Quella di ieri sera è stata una seduta molto tesa, ripresa per la prima volta in diretta dalle televisioni private locali. E poi il Consiglio comunale è nel mirino della magistratura: la procura generale ha aperto un'inchiesta sulla bocciatura della giunta Bianco. C'è il sospetto, espresso da più parti, che gli altri «franchi tiratori» abbiano ricevuto una contropartita: un centinaio di milioni consegnati in una saletta di un grande albergo.

A palazzo di giustizia sono cominciati i primi interrogatori. Si raccolgono testimonianze, si cerca di dare corpo alle indiscrezioni diffuse in città nelle ultime settimane. Almosfera pesante dentro, ma anche fuori Palazzo degli Elefanti, sede del municipio. Mentre incominciava la seduta, nella piazza antistante si è svolta una manifestazione organizzata dai sindacati. Una folla di cittadini ha chiesto a gran voce e aiutandosi con cartelli e volantini «un governo degli onesti per Catania». Sotto la statua dell'elefante, simbolo della città, è stata montata una tenda.

Con un megafono, i dirigenti di Cgil, Cisl e Uil hanno ricordato che «le drammatiche questioni del lavoro, dell'ambiente, dell'assetto urbanistico, della lotta alla mafia non possono attendere ancora». Il Consiglio comunale, insomma, è chiamato a fare presto.

Dopo lo scioglimento nella passata assemblea cittadina e le elezioni anticipate, tutti si aspettavano un miglioramento del clima politico in città. Invece, il nuovo Consiglio comunale non sta funzionando meglio del precedente. La città è ancora senza amministrazione. Nei giorni scorsi, da Palermo l'assessore regionale agli Enti locali ha inviato una lettera ai novanta consiglieri comunali chiedendo di affrettarsi a costituire una giunta.

Nino Amante

Pri e pci accusano Galloni di non voler rispettare la Costituzione

Scontro sulla scuola privata

Ma i democristiani ribattono: «Nell'articolo 33 non vi è alcun divieto di finanziare gli istituti non statali» - Il psi in una posizione intermedia: già Martelli ipotizzò i buoni-scuola per le famiglie - Ora Intini ricorda: «E' un problema che va al di là degli accordi di governo» - Soddisfazione di Ci

ROMA — I repubblicani accusano il ministro dc della Pubblica Istruzione di «strane letture costituzionali» a proposito dei finanziamenti pubblici alla scuola privata ipotizzati da Giovanni Galloni; i comunisti definiscono la proposta un «attacco al carattere pubblico e pluralista dell'istruzione»; i democristiani difendono il loro ministro e affermano che, secondo la Costituzione, «non vi è alcun divieto per lo Stato di finanziare scuole private».

La proposta Galloni fa discutere e ripropone il vecchio tema di interpretazione dell'articolo 33 della Costituzione là dove si legge che «enti e privati hanno il diritto di istituire scuole e istituti di educazione, senza oneri per lo Stato». Un'affermazione che non dovrebbe lasciare dubbi, ma che invece per Galloni, e ampi settori cattolici, va allargata al comma successivo dello stesso articolo costituzionale e interpretata come il dovere di «riconoscere la parità con le scuole dello Stato anche ad alcune scuole che si assoggettano a diritti e obblighi. Un riconoscimento che, tra l'altro, fa parte degli accordi di governo».

I repubblicani sono molto duri con Galloni. «Sulla regolamentazione siamo d'accordo — si legge in un corsivo della Voce alla cui lettura il segretario del pri Giorgio La Malfa ha rinviato chi gli chiedeva una replica al ministro democristiano — , non certo sul finanziamento. Tanto più che non è per niente pacifico che la scuola non statale di ispirazione confessionale sia così disposta ad accettare obblighi e vincoli sul terreno delle scelte educative di fondo. Ne si vede perché dovrebbe farlo. Forse Galloni pensa solo che le scuole private siano gestite meglio di quelle pubbliche e che proprio per questo le famiglie preferiscano iscriverci i propri figli. In tal caso Galloni dimentica che il ministro è lui e che la dc ha governato la Pubblica Istruzione quasi ininterrottamente dal '48 a oggi: non i risultati che si vedono».

Giancarlo Tesini, responsabile della politica scolastica per la democrazia cristiana, replica dalle colonne del Popolo con una piena difesa di Galloni e della sua interpretazione costituzionale: «Il compromesso raggiunto nell'articolo 33 fu parlamentare interpretato: due costituenti laici come Corbino e Codignola interpretarono il "senza oneri" come divieto ad ogni forma di automatismo di un intervento finanziario a favore di tutte le scuole non promosse dallo Stato, non come un divieto di finanziare gli istituti privati».

Il pci ha formalizzato una risposta al problema in un documento della direzione comunista, che si è riunita ieri. Non è una semplice replica alla proposta Galloni, ma un «programma di politica scolastica» in diversi punti uno dei quali afferma che si devono «combattere le minacce e i rischi di "privatizzazione" e difendere con rigorosa fermezza il principio costituzionale che esclude finanziamenti statali alle scuole private». Per il resto si dice che occorre superare le disuguaglianze tra Sud e Nord, tra scuole «ricche» e scuole «povere», garantire con legge il principio di rigorosa facoltatività, elevare a 16 anni la scuola dell'obbligo.

I socialisti (che con il vicesegretario Martelli tempo fa lanciarono un'ipotesi di «buono scuola» che lo Stato avrebbe potuto dare alle famiglie, lasciando libertà di spenderlo a scelta) sono in una posizione intermedia. Da una parte Ugo Intini, portavoce della segreteria, ha fatto sapere che le dichiarazioni di Galloni «sono bel di là degli accordi programmatici di governo». Dall'altra il sottosegretario all'Istruzione Luigi Covatta ricorda al ministro che deve rispettare prima altri impegni (elevazione dell'età di obbligo scolastico, legge sull'autonomia degli istituti, ora alternativa a quella di religione) e poi si può discutere del problema partità tra scuole pubbliche e private sul quale però «i socialisti non hanno pregiudiziali».

Pienamente soddisfatti dell'intervento di Galloni sono i cattolici del Movimento popolare, braccio politico di Comunione e liberazione, che accusano comunisti e repubblicani di un'«interpretazione risorgimentale» della Costituzione: «Che pubblico non coincida con statale è ormai un dato comune di coloro che hanno superato i dogmi ottocenteschi. Stiamo lavorando con settori laici e socialisti per un sostanziale cambiamento del sistema scolastico, in una moderna concezione del rapporto Stato-scuola in cui la parità è un elemento indispensabile».

Dal Coordinamento dei genitori democratici (il Cgd, di ispirazione laica e di sinistra) arriva invece «viva indignazione» per le dichiarazioni di Galloni che «stravolgono le disposizioni della Costituzione e suonano grottesche per quanti, genitori, studenti e docenti, devono continuamente affrontare i problemi che una quarantennale politica dissennata di mancati investimenti e di tagli alla spesa ha provocato nella scuola pubblica italiana».

Cesare Martinetti

Un milione e mezzo di alunni

Su 20 mila scuole, due terzi sono materne - Sono frequentate dal 15 per cento della popolazione scolastica

ROMA — Nel nostro Paese le scuole private sono più del 27% di quelle esistenti e sono frequentate, regolarmente, da circa il 15% della popolazione scolastica italiana. Su un totale di 73.350 scuole d'ogni ordine e grado, censite dal ministero della Pubblica Istruzione durante l'anno scolastico '84/87, solo 53.124 (72,5%) sono statali. Le altre 20.226 sono private, così suddivise: 14.893 (cioè circa il 70 per cento) scuole materne; 2360 scuole elementari, 943 scuole medie e 2033 scuole e istituti di istruzione secondaria superiore.

Dei circa dieci milioni e mezzo di alunni esistenti oggi in Italia, il 15% circa (1.464.000) frequentano scuole private. In particolare, alla fine dell'anno scorso risultavano censiti 308.000 alunni di scuola materna (contro gli 812.877 delle scuole materne statali); 785.000 alunni di scuola media inferiore (quelle statali ne contano 5.846.000) e 158.000 alunni di scuola superiore (a fronte dei 2.406.000 degli istituti e licei statali).

La lettura dei dati sul «pianeta scuola», riferiti alle scuole private, suggerisce altre riflessioni: l'indirizzo di studi più frequentato negli istituti non statali è quello magistrale (19,5%, cioè 32.000 all'anno, di quanti frequentano questo tipo di scuola, e che sono 164.000). In questa stessa branca si registra la quota più alta del fenomeno delle ripetenze: al primo anno, degli istituti magistrali privati si iscrivono, in genere, 1468 ripetenti (pari al 19%) spesso provenienti da altri indirizzi di studi.

Queste, infine, le altre frequenze nelle scuole private italiane: licei classici 84.000 (pari al 12% del totale); licei scientifici 30.000 (8%); istituti tecnici 82.000 (circa il 7%); istituti professionali 15.000 (circa il 3%). *(Agi)*

Omicidio Calabresi: la sentenza del Tribunale della Libertà

«Gravi indizi di colpevolezza per Sofri e i suoi compagni»

Ma non ci sono pericoli di fuga: ecco perché hanno ottenuto gli arresti domiciliari

MILANO — «Non c'è pericolo di fuga». «Rimangono gravi indizi di colpevolezza». A leggere la sentenza del Tribunale della libertà sembra che abbiano vinto tutti. Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi perché sono usciti di galera. I magistrati che li accusano di essere gli assassini del commissario Luigi Calabresi perché hanno visto confermati dal Tribunale i «gravi indizi di colpevolezza» su cui hanno fondato i mandati di cattura. Dalle 14,15 di lunedì i tre ex dirigenti di Lotta continua sono agli arresti domiciliari. Non possono uscire, non possono incontrare nessuno tranne familiari e avvocati, non possono fare e ricevere telefonate.

A casa, ma sempre sotto accusa. Perché? Proviamo a cercare le risposte nelle 18 pagine della sentenza.

Perché è stata respinta la richiesta di scarcerazione per mancanza di indizi (l'accusa si basa soltanto sulle dichiarazioni dell'ex operaio di Lotta continua Leonardo Marino, un pentito inattendibile, sostengono gli avvocati di Sofri, Pietrostefani e Bompressi)?

«Le critiche dei difensori dirette a sminuire l'efficacia probatoria degli elementi a carico degli imputati — è scritto nella sentenza — non sono tali da far escludere l'esistenza di gravi indizi di colpevolezza». E ancora: «Le critiche mosse all'ordinanza del 16 agosto scorso» (quella con cui il giudice istruttore Antonio Lombardi respinse una prima richiesta di scarcerazione) «non possono essere condivise da questo tribunale». Dunque gli arresti sono validi perché le critiche della difesa non sono sufficienti a smontare le accuse dei magistrati.

Firenze. Adriano Sofri gioca con i suoi due cani all'arrivo a casa dopo la concessione degli arresti domiciliari (Ansa)

Ma allora perché Sofri, Pietrostefani e Bompressi sono tornati a casa?

«Non ci sono elementi concreti per ritenere sussistente il pericolo di fuga».

Se non c'è pericolo che scappino perché obbligare gli accusati a essere «prigionieri in casa»?

Perché, dice la sentenza, «esistono inderopabili esigenze di tutela delle prove e di tutela della collettività in considerazione della pericolosità sociale degli imputati».

La sentenza del Tribunale della libertà affronta anche le questioni: il pentito è attendibile? Le sue accuse hanno dei riscontri? «Le dichiarazioni di Marino hanno trovato numerosissimi riscontri»; poi una deduzione, più che una constatazione: «Tanto più che essendo stato l'omicidio materialmente eseguito da militanti di Lotta continua appare logico che dello delitto sia stato tenuto dall'Esecutivo politico di Lotta continua di cui Sofri e Pietrostefani facevano parte».

Gli avvocati difensori — in particolare Marcello Gentili, il legale di Sofri — avevano accusato il giudice istruttore Lombardi (dopo che il magistrato aveva respinto la richiesta di scarcerazione) di comportarsi come se avesse già emesso un verdetto di colpevolezza, anziché andare alla ricerca della verità. I giudici rispondono che «l'ordinanza impugnata deve ritenersi ineccepibile». E aggiungono: «Per il tribunale (della Libertà) non è necessaria la prova piena della responsabilità degli imputati, ma basta la dimostrazione che a loro carico sussistono gravi indizi di colpevolezza» (non per condannare, naturalmente, ma per confermare gli arresti). «E si può concludere che questi gravi indizi di colpevolezza esistono certamente».

Una formula, quella della sentenza, che ha lasciato soddisfatto il pubblico ministero Pomarici. Non farà ricorso: la sua tesi (no alla scarcerazione, ora rinvio alle decisioni del tribunale per gli arresti domiciliari anche se senza l'inquinamento delle prove) è stata, in sostanza, accolta. Ricorsi in Cassazione sono invece previsti da parte degli imputati che ieri hanno vissuto la prima giornata da «prigionieri in casa» dopo 61 giorni di carcere. Sofri è tornato nella residenza coloncia divisa in tre appartamenti dove vive da dieci anni. Dal suo rifugio forzato in località «Mulino del diavolo», frazione Tavernuzze, sulle colline fiorentine, ha mandato soltanto un saluto ai detenuti del carcere di Bergamo. «Ne riposato bene — ha detto ieri mattina la sua compagna norvegese Randi Krokan — ma non posso dire niente di più: ho paura di sbagliare». Giorgio Pietrostefani è arrivato nella notte di lunedì, dal penitenziario di Como, a San Pietro a Cegliolo, una frazione di Cortona (Arezzo) dove è agli arresti domiciliari nella casa del padre Stanislao. Solo i residenti nel paesino possono oltrepassare i posti di blocco dei carabinieri. Ultimo ad arrivare, sempre nella notte di lunedì, è stato Bompressi che è tornato nella sua villetta di Massa.

Zitti gli accusati, ieri ha parlato il «Comitato nazionale di Lotta continua» che ha definito le condizioni di detenzione domiciliare «simili a quelle che nel regime dell'apartheid vengono imposte ai neri considerati socialmente pericolosi». Il giudice Lombardi non fa commenti: ieri ha passato la giornata a interrogare altri testimoni.

Francesco Cevasco

■ Le regole per volare in deltaplano

ROMA — Gli oltre 3 mila 500 piloti di deltaplani e di apparecchi superleggeri dovranno volare a un'altezza massima di 500 piedi (pari a circa 150 metri) dal terreno, indossando obbligatoriamente un casco di protezione, solo nelle ore diurne, tenendosi lontano cinque chilometri dal traffico aeroportuale. E' quanto prescrive il regolamento di attuazione della legge del 25 marzo dell'85 sulla disciplina del volo da diporto e sportivo, che interessa in pratica deltaplanisti e conduttori di apparecchi superleggeri, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale».

Il regolamento prevede poi che nei giorni di sabato, domenica e nelle altre festività nazionali il limite dell'altezza del volo possa raggiungere anche i mille piedi (vale a dire circa 300 metri) dal suolo. Fermo restando che bisogna sempre tenersi lontani (il regolamento parla di «separazione a vista») dagli ostacoli di diversa natura *(AdnKronos)*

■ In ottobre i risultati del vaccino anti-Aids

SAN MARINO — I risultati delle verifiche relative al vaccino CD4 contro l'Aids, sperimentato per la prima volta su esseri umani, saranno resi noti nel corso del simposio internazionale sull'Aids, che si terrà nella Repubblica di San Marino dal 10 al 14 ottobre. L'annuncio è stato fatto dal dott. Samuel Broder.

Il vaccino, chiamato «CD4» dal nome della cellula che viene lesa dal virus, è stato iniettato per endovena in 53 pazienti affetti da Aids, presso l'Istituto nazionale della Sanità di Bethesda nel Maryland, ove il virus fu isolato dal prof. Robert Gallo.

Sarà lo stesso Gallo a presiedere il convegno di San Marino che riunirà 800 scienziati di tutto il mondo. Del comitato scientifico del simposio fanno parte anche tre ricercatori italiani: i prof. Fernando Aiuti, Oliviero Varnier e Adolfo Turano.

ULTRASUONI PER LA GRAVIDANZA DI LULU

Perth (Australia). Lulu, una delle quattro delfine in attesa dei piccoli, «sdraiata» sulla schiena, si sottopone docilmente a un test agli ultrasuoni. Gli istruttori e i veterinari stanno controllando che la gravidanza proceda senza pericoli (Ap)

Proteste dopo le affermazioni di Maria José (avrebbe detto: non sono monarchica)

«La regina ci ha umiliati»

Il presidente del Fert, Boschiero: «Se non è monarchica lei, perché dovremmo esserlo noi?» - «Alle nozze di Bianca d'Aosta ci hanno riservato uno spazio da Lager: la misura è colma» - Ma Amedeo minimizza: è stata fraintesa

ROMA — Una tempesta scuote il mondo dei monarchici. S'intrecciano le telefonate, da un punto all'altro dell'Italia. Le agenzie riportano dichiarazioni di fuoco oppure diplomatici tentativi di mediazione. Tutto è nato da una dichiarazione di Maria José, intervenuta alle nozze della figlia di Amedeo d'Aosta che sono state anche una ben congegnata operazione di rilancio d'immagine della Real Casa.

Al suo primo viaggio ufficiale attraverso l'Italia, dove fu Regina per 45 giorni, la vedova di Umberto II avrebbe detto — con la franchezza che ne aveva fatto una figura singolare fin dai tempi in cui viveva al Quirinale — che lei non è monarchica. I giornali hanno dato rilievo alla dichiarazione. E ne è nato un pandemonio.

«Furibondi! I monarchici sono furibondi! Ce l'hanno con Lei! Chiedono spiegazioni. Dicono: se non è monarchica la Regina, perché dovremmo esserlo noi?». Sergio Boschiero, presidente nazionale del movimento monarchico Fert (12 mila iscritti), è costernato. Aggiunge: «Non so se la frase è stata correttamente decifrata. Ma se l'illustre signora l'ha effettivamente pronunciata, ha dimostrato di possedere un grande senso dell'umorismo. Molti monarchici, che ne hanno di meno, l'hanno presa molto male».

Lui, per primo, ritiene che questa circostanza sia la goccia che fa traboccare il vaso. «La misura è colma», dichiara. L'ultima amarezza era venuta dal trattamento riservato ai monarchici che volevano recarsi al Borro, per le nozze: lo spazio assegnato loro era «un lager, senza verde, senza servizi igienici: per questo io non ci sono andato e ho dato disposizione perché le partenze in programma venissero bloccate».

Boschiero non vorrebbe elencare tutti i dispiaceri che sono stati procurati, a chi crede nell'idea monarchica, a catena dai membri della famiglia reale (escluso Umberto II): «Personaggi che non reggono alla prova del tempo, che forse vogliono una vita più normale, magari più liberi». Ma l'amarezza è troppo grande. Parla di chi è impegnato per la causa monarchica, e di chi «dà la tela di Penelope». Dice che «non basta l'eredità del sangue per poter pretendere inchini, devozione: l'autorità uno se la deve conquistare, deve esserne all'altezza e meritarsela».

Per quanto lo riguarda, rinuncia agli ordini cavallereschi di cui Umberto l'aveva insignito e annuncia che, da ora in poi, il Fert separa la questione dinastica da quella istituzionale, cioè continua a credere nella monarchia, ma non fa più il tifo per questo o quel ramo della Real Casa.

Si moltiplicano, concitate, le interpretazioni di quanto avrebbe detto Maria José. «Una frase infelice, che i monarchici italiani accoglieranno con tristezza», commenta l'on. Alfredo Covelli, segretario nazionale del Centro di Azione Monarchica. Lui non si fa scoraggiare dal disamore dell'ultima regina per la causa monarchica. Ne coglie anzi l'occasione per precisare: «Non è la prima volta che Maria José parla in libertà». E aggiunge: «La sua dichiarata conversione repubblicana è affare che riguarda esclusivamente la sovrana. I monarchici continueranno a battersi per la restaurazione della monarchia».

Per il ministro della Real Casa, il conte Carlo D'Amelio, non c'è invece nessuna ragione per scapigliarsi su quanto Maria José voleva dire: in una dichiarazione altro non sarebbe che «un estremo gesto di regale cortesia di fronte ad un Paese repubblicano che la ospita».

E la responsabile di questa tempesta conferma o smentisce? Impossibile raggiungerla. E' partita da Firenze. Ha lasciato la tenuta del Borro. Si è diretta verso la Svizzera: prima tappa prevista in Umbria. Venerdì prossimo sarà a Torino. Parla per lei il duca d'Aosta, Amedeo, che dice di aver ricevuto da Maria José questo incatico. Racconta: «La Regina è rimasta molto dispiaciuta. Quella frase non l'ha detta. Il giornalista che le aveva posto la domanda, ha sentito solo una parte della risposta, perché è stato allontanato bruscamente dal servizio di sicurezza. La Regina aveva detto: Io sono venuta in Italia non da monarchica, ma da italiana. Questo e non altro. Il chiasso che ne è nato, l'ha turbata».

Liliana Madeo

La Corte Costituzionale dovrà dire se è legittimo che il giudice istruttore controlli il pm

Suscita dubbi la nuova legge sull'arresto

ROMA — Entrata in vigore appena da un settimane la nuova legge sulle «manette meno facili» è già approdata alla Corte Costituzionale. Il giudice istruttore di Cagliari Luigi Lombardini, accogliendo un'eccezione sollevata dal procuratore della Repubblica Mario Marchetti, ha infatti sospettato ieri di illegittimità la norma che impone al giudice istruttore di convalidare entro dieci giorni l'arresto di un imputato che non deve essere giudicato per direttissima (in caso contrario questi deve essere rimesso in libertà).

Il «caso» esaminato dal magistrato sardo riguarda il presunto spacciatore di eroina Raffaele Pistis, sopranominato «Pistillone», arrestato il 3 settembre perché trovato in possesso di 14 grammi di eroina. L'imputato è stato poi scarcerato. Nella sua ordinanza il giudice Lombardini ha anche ritenuto illegittimo che il Parlamento abbia previsto il controllo del giudice istruttore sul pubblico ministero. L'articolo 7 della legge 330 violerebbe quindi i principi contenuti negli articoli 13, 102, 107 e 112 della Costituzione.

L'Alta Corte si pronuncerà sulla delicata questione giuridica nel più breve tempo possibile. Ma non sarà l'unico problema al quale dovranno rispondere i giudici costituzionali che, sotto la presidenza di Francesco Saja, sono riusciti in nove mesi ad azzerare un arretrato di dieci anni.

Nel calendario dei lavori risultano già fissate all'ordine del giorno le numerose eccezioni di presunta incostituzionalità della recente legge sulla responsabilità civile dei giudici, approvata dal Parlamento dopo la valanga dei «sì» nella consultazione referendaria dell'8 novembre, ma contestate da pretori, da tribunali civili, penali e militari, da commissioni tributarie, e persino dalla corte di Cassazione. Due sono i maggiori punti di attrito: 1) la possibile violazione del segreto della camera di consiglio, perché negli organi collegiali deve essere verbalizzato l'eventuale dissenso di uno o più componenti e si potrebbe quindi conoscere poi quale è stato il voto di ogni giudice; 2) la responsabilità per dolo e colpa grave eventualmente addebitabile ai vice-pretori onorari, mentre gli altri giudici non togati, cioè i giudici conciliatori e quelli popolari, rispondono solo di dolo.

Dal canto suo la giustizia militare rischia invece la paralisi per la mancanza di un organo di autogoverno della magistratura militare analogo al Csm da 30 anni in funzione per quella ordinaria. Numerose ordinanze in tal senso sono state già spedite dal tribunale militare di Padova, che ha criticato il Parlamento per non aver colmato il vuoto legislativo conseguente alla sentenza con cui la Corte Costituzionale il 9 marzo scorso aveva dichiarato fuorilegge il precedente sistema che regolava l'amministrazione della giustizia militare.

In lista d'attesa alla Consulta figurerà presto anche la legge di riforma della presidenza del Consiglio, pubblicata appena due giorni fa sulla *Gazzetta Ufficiale*. I magistrati della Corte dei conti hanno infatti preannunciato che la nuova normativa sarà impugnata davanti all'Alta Corte perché l'articolo 12 sottrae al controllo di legittimità della magistratura contabile gli atti legislativi del governo.

Insomma tutte le magistrature (ordinaria, contabile, tributaria, militare) sono in fermento contro il Parlamento, accusato di non aver rispettato la Costituzione. Di fronte a questo attacco concentrico è scontato — lo ha confermato lo stesso presidente Saja — che la risposta dell'Alta Corte sarà quasi immediata.

Per legge occorre infatti rispettare una serie di adempimenti «tecnici»: 1) le ordinanze della magistratura devono essere notificate alle parti in causa, nonché ai presidenti del Consiglio, della Camera e del Senato; 2) devono essere trasmesse alla Corte Costituzionale con l'intero fascicolo processuale; 3) va pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il testo integrale dell'eccezione, e le parti in causa e l'avvocatura generale dello Stato possono depositare memorie difensive davanti all'Alta Corte nei venti giorni successivi. Solo a questo punto il presidente Saja può fissare l'udienza pubblica, o la camera di consiglio a porte chiuse.

Pierluigi Franz

■ «Eprp» rivendica il sequestro Micelli

ROMA — Il partito rivoluzionario del popolo etiopico (Eprp) ha rivendicato il sequestro del tecnico italiano Giuseppe Micelli, rapito nel Beles (Etiopia) il 27 giugno scorso. In una telefonata da Khartum all'agenzia *Albatros*, una persona che ha detto di essere un rappresentante dell'Eprp ha affermato che Micelli «è al sicuro e sta bene». Se autentica, quella di ieri sarebbe la prima rivendicazione del sequestro. *(Ansa)*

Infermieri pagano per protestare

All'ospedale di Soverato - Si tassano per pubblicare un annuncio sul giornale: «Siamo in pochi, non garantiamo l'assistenza»

SOVERATO (Catanzaro) — L'ospedale di Soverato, uno dei più efficienti ed attrezzati della Calabria, rischia la paralisi e i suoi dipendenti sanitari hanno scelto un modo particolare per denunciare la situazione. Si sono tassati per un importo pari ad una giornata di lavoro ed hanno acquistato un quarto di pagina su un quotidiano locale dove hanno pubblicato un appello.

«L'ospedale di Soverato verso la crisi. Noi, operatori dell'ospedale, sentiamo il dovere d'informare la popolazione che non siamo più in condizioni di assicurare il livello di assistenza sin qui garantito. Ciò è causato da carenza di personale compensato sino ad ora da sacrifici non più sostenibili». L'appello si conclude con l'auspicio di «interventi da parte della giunta regionale e del comitato di gestione che servano ad evitare il deterioramento di una struttura portante della sanità calabrese».

L'ospedale garantisce l'assistenza alle popolazioni della fascia ionica, a cavallo tra i territori di Catanzaro e Reggio Calabria, una miriade di piccoli centri che nel periodo estivo sono invasi da migliaia di turisti.

Verso la metà degli Anni Ottanta, quando la pianta organica redatta nel '78 si dimostra ormai inadeguata alle nuove esigenze cominciano le difficoltà. Nel 1985 il piano di potenziamento del personale sembra cosa fatta: viene approvato dall'ospedale, ottiene il parere favorevole del comitato di gestione dell'Usl 20, viene ritenuta «congrua» dall'assemblea generale dell'Usl.

L'ipotesi di pianta organica viene così trasmessa alla Regione per il sì definitivo: dall'85, dicono però i dipendenti dell'ospedale, non si è mai ottenuta risposta e i problemi sono cresciuti.

Arrivano i «tagli» ai servizi: il laboratorio d'analisi non esegue esami esterni, il numero dei posti-letto delle divisioni subisce un drastico ridimensionamento a causa della ormai cronica carenza di personale.

«Sino ad oggi — dicono i medici ed il personale ausiliario dell'ospedale — abbiamo cercato di rimediare sobbarcandoci pesanti turni, spesso rinunciando ai giorni di riposo e alle domeniche trascorse in famiglia. Ma ora il collasso è vicino, ed è giusto che la gente lo sappia per evitare proteste, equivoci e polemiche». Gli operatori sanitari di Soverato, in questa loro iniziativa, non sono rimasti soli: con loro si sono schierati le organizzazioni sindacali e la giunta municipale.

«E' una situazione da affrontare», dice l'assessore comunale alla Sanità Giovanni Amoruso. Ma sino a quando potrà andare avanti questa situazione? «Sino a quando — dicono in ospedale — saremo costretti a rifiutare i ricoveri. Allora forse qualcuno capirà a che punto siamo arrivati».

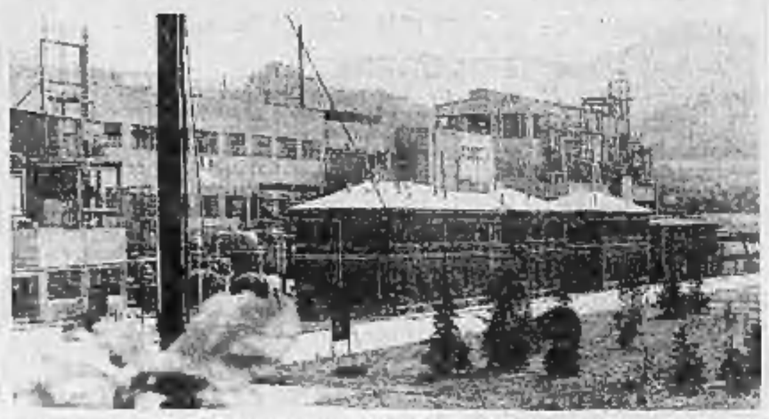
d. mi.

Cresce la tensione in Val Bormida alla vigilia della riapertura della fabbrica

Acna, confine di «guerriglia»

Una donna di Saliceto che si batte per la chiusura: «Ricevo telefonate di minaccia, i miei figli non hanno più amici»
Un dipendente della fabbrica: «Dov'erano i piemontesi 10 anni fa, quando noi lavoravamo in mezzo ai veleni?»

Il Piemonte sfida Ruffolo



TORINO — Aria di bufera sull'Acna. Dopo l'annunciata apertura dello stabilimento i sindaci piemontesi della Val Bormida temono di non poter controllare le reazioni della gente. In tal caso, dicono, *«la responsabilità non sarà nostra, ma esclusivamente del ministro Ruffolo»*. Si profila un aspro confronto tra i liguri che vogliono compatti la riapertura dell'azienda Montedison e i piemontesi che chiedono misure drastiche: quantomeno la proroga della chiusura in attesa di conoscere le risultanze delle verifiche sullo stato di inquinamento e di compatibilità ambientale.

La Regione Piemonte ha ritenuto di non partecipare all'incontro di ieri a Roma fra gli amministratori della Liguria, dei sindacati, dei ministeri della Sanità e dell'Ambiente. Spiega il presidente della giunta Vittorio Beltrami, democristiano: *«Con il consiglio regionale convocato in seduta straordinaria giovedì, proprio per dibattere la questione dell'Acna, potevo, senza specifico mandato, discutere un atto che può essere in contrasto con le decisioni dell'assemblea?»*.

E sempre ieri la giunta regionale ha deciso di costituirsi parte civile nei confronti dell'Acna in due procedimenti attualmente in fase istruttoria nel tribunale di Savona e alla pretura di Ceva. Si tratta di cause per violazione di norme in materia ambientale.

La decisione di respingere l'invito del ministro Ruffolo avrà strascichi di non lieve peso nella maggioranza di pentapartito in Regione, all'interno della dc e di altre forze. Alla vigilia dell'incontro di ieri alcuni sindaci della Valle Bormida erano pronti a dimettersi se Beltrami fosse andato a Roma e le amministrazioni provinciali di Asti, Alessandria e Cuneo a loro volta gli avevano chiesto di fermarsi a Torino.

Negativo il commento del capogruppo repubblicano, Franco Ferrara, che aveva esortato Beltrami a sottoscrivere il protocollo d'intesa per *«non compromettere e rimandare ulteriormente l'azione di risanamento ambientale e di disinquinamento della Valle Bormida»*. Dice Ferrara: *«Il rifiuto del presidente sarà ricordato dal resto partito e temo che possano emergere valutazioni molto critiche con inevitabili ripercussioni politiche»*.

Anche in casa socialista possono emergere contrasti tra l'anima ambientalista e quella pragmatica, mentre verdi e dp ribadiscono la necessità di chiudere quella che da tempo definiscono «la fabbrica della morte». A questo punto è facile prevedere un consiglio regionale molto acceso, anche perché gli amministratori di molti Comuni della Valle Bormida hanno preannunciato di voler assistere al dibattito e con loro ci saranno le rappresentanze delle associazioni che si battono per il risanamento della valle.

Domani i lavori saranno aperti dalle comunicazioni del presidente e dalla relazione dell'assessore all'Ambiente Elettra Cernetti, un documento che dovrebbe contenere anche i dati sugli ultimi rilevamenti di monitoraggio delle acque inquinate dall'Acna e le analisi compiute su campioni di terreno circostante la fabbrica.

p. p. b.

DAL NOSTRO INVIATO

SALICETO — Anche in Valle Bormida c'è un 38° Parallelo, un invalicabile confine che divide gente appartenente alla stessa razza, alla stessa cultura: gli animi di tutti, ma non solo quelli, avvelenati da una fabbrica che inquina ma che, nello stesso tempo, dona benessere a centinaia di famiglie.

E questo immaginario confine attraversa le piazze, le strade, le case, le famiglie di Saliceto, l'ultimo comune piemontese della Valle, a nemmeno 4 chilometri dall'Acna di Cengio, che tra i suoi 1500 abitanti annovera sia operai, sia nemici dell'azienda chimica. Se è relativamente facile fare il sindaco, il parroco, il cittadino a Cortemilia dove tutti tuonano contro la Montedison (con la erre al posto delle enne), o a Cengio, dove l'Acna è di casa e sfama quasi 300 famiglie, quasi impossibile è, di questi tempi, vivere o amministrare anime e elettori a Saliceto.

Qui, accanto a 105 famiglie di dipendenti Acna, vive, ad esempio, Rosanna Vivalda, 45 anni, madre di due figli di 21 e 8 anni, moglie del maniscalco del paese. A lei, che ormai si è gettata anima e corpo nella battaglia per cacciare l'Acna, le telefonate minatorie (*«Bagascia verde»*, *«Ti faremo saltare il mulino»*) non fanno più paura. L'azienda che dà da vivere alla sua famiglia venne fondata all'inizio del secolo dal nonno del marito e già nel 1920 i Vivalda cominciarono a combattere l'Acna.

«Gli scarichi velenosi corrodevano i meccanismi del nostro mulino — racconta Rosanna Vivalda —. *La causa intestata all'Acna durò 33 anni, ma alla fine sono stati obbligati a pagarci tutti i danni. I guai per noi però non sono mai finiti. Già prima che si accendesse questa rivolta in tutta la Valle, chiedevo, mi informavo per comprendere i pericoli cui andavamo, e siamo, esposti. Nessuno però, mi aveva mai ostacolata: l'importante, dicevano, era non creare scandalo. Ora che questa battaglia si è radicalizzata, la gente di Saliceto mi evita. I miei bambini a scuola quasi non vengono salutati dai compagni. Ho perso quasi tutti gli amici. Mio marito dice che se avesse anche una sola, piccola, occasione se ne andrebbe. Ma io no, io voglio rimanere per battermi»*.

Episodi d'inciviltà, come gli insulti agli automobilisti cuneesi che transitano per Cengio o gli schemi all'ambulante di Cortemilia ai quale i liguri mostrano il portafogli e dicono: *«Di quei soldi non ne vedrai più»*. Assurdo? No, perché lo scontro non è, come dovrebbe essere, fra Acna e governo, ma fra liguri e piemontesi, fra operai e contadini.

«Ma dov'erano i piemontesi anche solo dieci anni fa, quando io lavoravo in mezzo ai veleni, tanto che anni, quando senza un dolore, subito penso al tumore? — dice, qualche chilometro più in là, a Cengio, Mario Pregliasco, operaio del Consiglio di fabbrica dell'Acna —. *Siamo stati noi dipendenti, lottando ogni giorno, a rendere migliore questa fabbrica. Certo, la rivolta della Valle Bormida ci ha aiutato nello spingere l'Acna a muoversi più speditamente sulla strada del risanamento, ma pretenderne la chiusura è troppo. Quello che più mi fa inbestialire però, è trovare fra questi ecologisti qualche sindaco che, quando era caporeparto all'Acna, mi prendeva in giro perché protestavo per la troppa concentrazione di ammoniaca. Ma va, che anche nelle stalle c'è puzza di ammoniaca, mi scrivini rispondeva»*.

«Sono giorni terribili — dice Gottardo Giovenale, 77 anni, 34 dei quali trascorsi alle dipendenze dell'Acna e sindaco di Saliceto dall'85 —; *non c'è più dialogo, ognuno è arroccato sulle proprie posizioni, basta nulla per creare l'incidente»*.

L'anziano Gottardo, esile nel fisico e nella parola, non nasconde questi giorni di tensione. E' diventato sindaco, dicono i suoi detrattori, cavalcando un po' la protesta contro l'azienda chimica (neutralità era stata, invece, la parola magica che aveva tenuto in sella per 18 anni il suo predecessore, Alfredo Moretto) e, negli ultimi tempi, assediato dalle famiglie degli operai chimici, ha dovuto correggere la rotta.

Adesso tenta di ergersi al di sopra delle parti: *«Aspettiamo le conclusioni degli esperti mandati dal ministero. Se loro dicono che l'azienda può continuare a lavorare dobbiamo crederci. Per 80 anni io e la mia gente abbiamo ricevuto il veleno dell'Acna, qualche anno ancora, in attesa del risanamento, lo possiamo aspettare»*.

Una neutralità concretizzatasi domenica scorsa quando quasi 5000 persone, organizzate dal Movimento per la rinascita della Valle Bormida, sono salite al Pian della Rocchetta per protestare contro l'Acna e gli amministratori di Saliceto non si sono fatti vedere.

Cosa accadrà da oggi a lunedì, giorno previsto per la riapertura dell'azienda chimica, è difficile stabilirlo. Ad Alessandria, Acqui, Cortemilia e poi su fino a Saliceto, l'attenzione di tutti è concentrata sulla relazione che, oggi, a Roma, il ministro Ruffolo, farà alla Commissione Ambiente della Camera. Nella capitale c'è anche una delegazione di operai Acna partita ieri sera in autobus da Cengio.

Domani, intanto, in provincia di Savona è sciopero generale, mentre a Torino, il Consiglio regionale piemontese affronta nuovamente il caso Acna. *«Noi della Valle vorremmo organizzare un'altra manifestazione come quella di domenica scorsa* — dice il sindaco di Cortemilia, Domenico Dressino, che con altri sindaci della zona ha annunciato le sue dimissioni se l'Acna dovesse riaprire —, *ma per decidere dove e quando aspettiamo di vedere come cambierà la situazione»*.

Beppe Minello

Lunedì tutti al lavoro

ROMA — L'Acna di Cengio riapre lunedì prossimo. Ma l'azienda chimica del gruppo Montedison si impegna a garantire già alla fine di quest'anno la «compatibilità ambientale» con un intervento pluriennale per cento miliardi d'investimenti. Il piano è stato presentato ieri alla fine di un incontro al ministero dell'Ambiente al quale hanno partecipato i rappresentanti dell'Industria e della Sanità, gli amministratori liguri, i sindacalisti. Ma l'assenza del presidente della giunta piemontese ha rinviato la firma del protocollo di intesa. L'atto ufficiale è stato rimandato a domani.

In pratica sindacalisti e enti locali hanno accettato il piano di risanamento. *«Il progetto prevede diciannove operazioni* — ha spiegato Ruffolo —. *Ciascuna avrà i suoi tempi e sarà controllata in modo preciso sia dall'amministrazione centrale sia dalle Regioni»*. Il programma terminerà nel '91. Il ministro dell'Ambiente ha detto che per il risanamento completo della Valle Bormida presenterà un piano a parte entro il 30 ottobre.

m. g. b.

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni estese più frequenti e localmente temporalesche su quelle centro-settentrionali e sulla Sardegna. Nel corso della giornata intensificazione dei fenomeni sulle regioni meridionali e loro attenuazione su quelle nord-occidentali e sulla Sardegna, dove assumeranno prevalente carattere di rovescio o di temporale.

temperatura: in sensibile diminuzione al Nord e al Centro.

venti: moderati da Sud-Ovest, tendenti a rinforzare e a provenire da Nord-Ovest sulla Sardegna.

mari: generalmente molto mossi; localmente agitati i bacini nord-occidentali.

città italiane

Bolzano	13	21	L'Aquila	10	19
Verona	16	28	Roma Urbe	18	28
Trieste	20	24	Roma Fiumic.	—	—
Venezia	18	24	Campobasso	15	21
Milano	17	26	Bari	13	27
Torino	14	25	Napoli	17	23
Cuneo	13	22	Potenza	13	19
Genova	20	24	S.M. Leuca	22	26
Bologna	16	30	R. Calabria	20	27
Firenze	18	25	Messina	22	28
Pisa	15	25	Palermo	24	30
Ancona	18	30	Catania	19	30
Perugia	16	24	Alghero	19	25
Pescara	15	31	Cagliari	19	30

città estere

Amsterdam	13	16	nuvoloso	Lisbona	21	34	nuvoloso
Atene	18	31	nuvoloso	Londra	11	15	nuvoloso
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	16	24	sereno
Berlino	13	19	nuvoloso	Madrid	19	34	nuvoloso
Bruxelles	8	14	nuvoloso	Montreal	8	18	nuvoloso
Buenos Aires	np	np		Mosca	12	16	nuvoloso
Copenaghen	11	15	pioggia	New York	13	24	nuvoloso
Dublino	9	18	nuvoloso	Parigi	11	19	pioggia
Francoforte	9	25	nuvoloso	Pechino	18	28	sereno
Gerusalemme	18	29	sereno	Rio de Janeiro	18	30	sereno
Ginevra	14	33	sereno	Sydney	np	np	
Helsinki	6	15	sereno	Tokyo	23	28	nuvoloso
Honolulu	26	31	sereno	Varsavia	13	18	nuvoloso
Il Cairo	23	33	sereno	Vienna	14	33	pioggia

Le navi di scorie provenienti dalla Nigeria fanno rotta su Ravenna e Livorno

Due porti per i veleni contestati

Il ministro dell'Ambiente Ruffolo ha comunicato la decisione agli amministratori locali - Ma la città toscana ribadisce il «no» alla Karin B. - Il presidente della Regione: «Vogliamo che i rifiuti non si fermino nello scalo»

ROMA — Livorno e Ravenna. Sono questi i porti italiani destinati ad accogliere le prime due navi di rifiuti tossici provenienti dalla discarica nigeriana di Koko. La notizia è diventata ufficiale solo ieri, quando il ministro dell'Ambiente Ruffolo ha comunicato la decisione agli amministratori locali convocati a Roma. Insieme con i rappresentanti di Toscana ed Emilia Romagna c'erano anche quelli del Friuli Venezia Giulia. Segno che anche l'ipotesi Monfalcone non è stata definitivamente accantonata. La decisione finale spetta però venerdì al Consiglio dei ministri.

Le prossime ventiquattr'ore saranno decisive. Nessuno si augura che fra autorità centrali e locali si possa arrivare allo scontro aperto. Ruffolo, in base al decreto legge che è diventato operativo l'altro ieri, può in caso di emergenza, di concerto col ministro della Protezione civile, scegliere il luogo dove stoccare rifiuti in attesa di smaltimento. Facoltà che rientra con quella dei sindaci di Livorno e Ravenna che hanno emesso le ordinanze per vietare l'attracco di qualsiasi nave porta-rifiuti nel territorio di loro giurisdizione.

L'incontro di ieri al ministero dell'Ambiente è stato carico di tensione. I due sindaci hanno ribadito il valore delle loro ordinanze e il sono detti insoddisfatti del dossier sulla valutazione dei porti e le misure di sicurezza. Alla fine Ruffolo ha detto che *«forse già dalle prossime ore sarà esaminato un piano globale di emergenza, affinché la materia venga regolata in un quadro organico che comprenda indicazioni precise sui luoghi, i tempi, le procedure di stoccaggio e smaltimento dei rifiuti tossici»*. Il piano sarà presentato oggi alle Regioni *«per cercare di superare insieme un problema che è di tutta la comunità»*.

Eppure a Livorno è già polemica dura sull'arrivo della Karin B. Nessuno sa ancora dire dove si trovi la nave, né quando arriverà, ma è certo che il cargo dei veleni si trova a poche decine di miglia dalla costa e attende soltanto l'ordine per entrare in porto, una volta perfezionate tutte le pratiche di competenza marittima. La notizia dell'imminente arrivo della nave trova gran parte dell'opinione pubblica livornese schierata sul fronte del «no».

I portuali contestano le scelte fatte a Roma perché *«mancano aree idonee per lo stoccaggio dei contenitori e soprattutto le attrezzature per lo smaltimento»*. I portuali hanno ribadito proprio ieri nel corso di un'animatissima assemblea la loro contrarietà ad una operazione che comporterebbe notevoli rischi. Affermano però che la loro organizzazione, come ha detto il console Italo Piccini, *«dal punto di vista delle capacità tecniche è una delle più raffinate che esistano»*.

Il problema più grande è individuare una sede adatta allo stoccaggio. Il console ha anche voluto puntualizzare che lo scarico di rifiuti può comportare pericoli di inquinamento per l'area portuale. *«Il rischio* — ha detto Piccini — *riguarda anche il buon nome del porto di Livorno. Come potremmo giustificare un'operazione del genere quando sulle nostre banchine affluisce ogni genere di merce, compresa quella commestibile?»*.

Il fronte schierato contro la Karin B. sembra compatto e non è da escludere che alla vista della nave scatti l'operazione per respingerla. *«Non si può ricorrere una scelta improvvisata e pericolosa»*, conclude il console.

Ieri il sindaco di Livorno, Roberto Benvenuti, ha partecipato alla riunione al ministero dell'Ambiente, ripetendo la sua posizione contraria allo scarico dei rifiuti a Livorno: *«La giunta comunale non intende modificare le sue decisioni»*.

Anche la Toscana si è schierata con Livorno. *«Fino a questo momento non esistono le condizioni perché la Karin B possa attraccare nel porto»*, ha detto il presidente della Regione Gianfranco Bartolini.

Bartolini, raccontando l'incontro con Ruffolo, ha aggiunto: *«In Toscana non esistono impianti adeguati, siamo pronti a mettere a disposizione il nostro scalo solo di fronte a precise garanzie sul rapido trasferimento dei rifiuti»*.

Maria Grazia Bruzzone
Omero Marraccini

Emergenza radon in Usa

Il governo consiglia di far ispezionare tutte le case: «Il gas provoca 20 mila morti all'anno per cancro al polmone»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Terzo allarme sanitario in America in un anno: dopo il fumo e il colesterolo, il governo ha messo ieri drammaticamente gli americani sull'avviso anche contro il radon, il gas tossico che si sprigiona nelle case da terreni contenenti uranio.

Per la prima volta, l'Epa o Environment Protection Agency, una sorta di ministero dell'Ecologia, e la direzione della Sanità hanno invitato tutti i cittadini a fare ispezionare le loro abitazioni. Hanno calcolato che otto milioni di case contengano radon, e che il gas causi 20 mila decessi all'anno per cancro ai polmoni, più 140 mila casi di malattie polmonari.

Sovente, in passato, il governo ha attratto l'attenzione dell'America sui fumi radioattivi che esalano da cantine o seminterrati. Ma in precedenza non aveva mai equiparato il radon al fumo, che vorrebbe bandito, e al colesterolo, che propone di combattere con diete eroiche. *«Adesso»* ha detto il direttore generale della Sanità, Everett Koop, uomo molto rispettato per la sua lotta contro la piaga dell'Aids, *«lo mettiamo allo stesso livello. Abbiamo condotto indagini campione in sette Stati, e abbiamo scoperto che la situazione è assai più grave di quanto temessimo»*.

Il radon è invisibile, inodoro e insaporo. E' presente un po' dovunque, ed è considerato pericoloso se in percentuale superiore ai quattro picocurie per litro d'aria. Un picocurie è un trilionesimo di curie, la comune misura delle radiazioni. Rimanere esposti a quattro picocurie a casa per un anno equivale a sottoporsi a 300 raggi X nello stesso intervallo di tempo o a fumare mezzo pacchetto di sigarette al giorno.

Le indagini dei sette Stati campione hanno dato risultati impressionanti: nel Nord Dakota per esempio, il 60 per cento delle case conteneva più di quattro picocurie per litro d'aria, nel Minnesota il 45 per cento e in Pennsylvania il 37 per cento.

Koop ha citato il caso di una signora del New Jersey, Kay Jones, i cui tre figli hanno aspirato per 9 anni una quantità di radon corrispondente al fumo di 35 pacchetti di sigarette al giorno. Per rimuovere la casa, la signora Jones ha speso 30 mila dollari, oltre 40 milioni di lire. In pratica, ha dovuto fare pavimentare ex novo la cantina, cementare tutte le fessure e via di seguito. *«Ma la vera tragedia di questa donna»* ha detto Koop *«è che i figli potrebbero aver contratto il cancro o altre malattie ai polmoni. Nessuno di noi ha mai studiato la salute dei bambini cresciuti col radon»*.

L'Epa e la Sanità raccomandano l'ispezione di tutte le case perché la presenza del radon varia di metro in metro a seconda delle condizioni del terreno. Il loro rapporto contiene gli indirizzi e i numeri telefonici dei laboratori che conducono i test, test che possono durare da tre giorni a sei mesi. Il costo è modesto, sotto i 50 dollari, 70 mila lire, e in maggioranza i lavori di risanamento non superano i mille dollari, un milione e 400 mila lire.

Secondo il direttore dell'Epa, Lee Thomas, è necessario estendere le indagini campione a tutti gli Stati, e i governi locali dovrebbero fare ispezionare tutti gli edifici pubblici. Thomas ha ricordato che all'inizio dell'anno una scuola media presso Washington venne chiusa a causa del gas: *«Chissà quante altre si trovano nelle stesse condizioni»* ha aggiunto. A suo parere, l'ispezione antiradon dovrebbe essere parte integrante di ogni contratto di compravendita di immobili: alcune aziende la richiedono già per trasferire i propri dirigenti da una sede all'altra.

Ha riferito Thomas che il record dei picocurie è stato segnato da una casa della Contea di Stark, nel Nord Dakota. 184; e che le persone a massimo rischio sono quelle che fumano e vivono col radon. *«In 20 mila vittime cause del gas 15 mila sono fumatori»* ha spiegato. Il direttore dell'Epa ha respinto le accuse di allarmismo. *«E' urgente risolvere il problema»* ha concluso: *«Lo abbiamo ignorato troppo a lungo, c'è una probabilità su tre che la nostra abitazione sia dannosa alla salute»*.

e. c.

Il Salone di Pittura Italiana dell'800.

Saint-Vincent 16-25 Settembre '88

Una manifestazione di grande valore culturale che si propone come occasione di incontro tra amatori, galleristi e rappresentanti di pubbliche istituzioni.

Un altro grande appuntamento a Saint-Vincent.

Il Salone sarà aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 14,30 alle ore 22,00. Il sabato e la domenica dalle ore 10,00 alle ore 22,00.

SAINT VINCENT
GRAND HOTEL BILLIA
CENTRO CONGRESSI
CASINO DE LA VALLEE

Tra due fuochi il «governo dei magistrati»

Nel Csm «assediato»

Da un lato l'attacco dei politici, dall'altro le divisioni interne: sul «caso Palermo» si gioca la credibilità del Consiglio

ROMA — A quasi due mesi dalla richiesta di chiarimento sul «caso Palermo» avanzata dal capo dello Stato, Francesco Cossiga, che ne è anche presidente, il Consiglio superiore della magistratura non appare ancora in grado di dare una risposta univoca. Le spaccature succedutesi su argomenti che esulano appena dalla routine per assumere una sia pur minima valenza politica, hanno continuamente condizionato negli ultimi mesi i lavori dell'organo di autogoverno dei giudici al di là di qualsiasi logica.

Tanto da spingere il presidente della Repubblica ad intervenire in prima persona: prima con un invito rivolto allo stesso plenum del Csm perché corregga e riveda una volta per tutte il suo ruolo e poi con l'annuncio a rimettere la questione nelle mani del Parlamento.

Il «caso Palermo» ha assunto così una doppia valenza: una intimamente legata al malumore denunciato da una parte della magistratura siciliana nei confronti dell'altra e la seconda che riguarda invece l'immagine del Csm e i motivi stessi della sua sopravvivenza e della sua efficienza. Sul Csm e sulla magistratura in genere, da tempo la classe politica ha sferrato uno scoperto attacco, prima con il referendum sulla responsabilità civile dei giudici, poi con una serie di altre iniziative tese a riportare la magistratura alla normalizzazione. Questa, almeno, è l'accusa dei giudici che dicono di sentirsi ormai circondati.

Ma che cosa fa il Csm, l'organo che la Costituzione ha previsto e posto a garanzia dell'indipendenza e dell'autonomia del potere giudiziario? «Scimmiotta il Parlamento — è l'accusa prevalente — intervenendo e votando sulle questioni più delicate secondo una rigida divisione per correnti, per quanto riguarda i consiglieri togati, e di partito per quanto interessa i "laici"». La dimostrazione? «Ci sono per lo meno sei o sette consiglieri su trenta che quando si è trattato di scegliere fra Meli e Falcone al vertice dell'Ufficio istruzione di Palermo si sono schierati in un modo, e oggi sono pronti a votare in maniera opposta. Che logica è questa, se non quella degli schieramenti?».

Il presidente Cossiga

Guido Zicconi, consigliere laico designato dalla dc, è uno di questi. Disse «sì» alla promozione di Paolo Borsellino a procuratore della Repubblica di Marsala, votò per Giovanni Falcone all'Ufficio istruzione di Palermo. Oggi è invece a favore di Meli nella disputa fra i due sulla conduzione dell'ufficio e sulla sopravvivenza o meno del pool antimafia. «Sono per la professionalità — dice — e non mi pento delle scelte fatte. La questione, oggi, è però diversa. Abbiamo ascoltato i protagonisti, sentito accuse e difese, letto centinaia di pagine di documenti. Sul fatto in sé, sulla ricostruzione degli avvenimenti, non dovrebbero esserci problemi, siamo tutti d'accordo. Siamo divisi sulle valutazioni». «Che all'interno del Consiglio ci siano poi divergenze che ripetono lo schema dei gruppi, è vero in una certa misura, ma ciò dipende dal pluralismo ideologico che c'è nel Csm».

«Guai — incalza Marcello Maddalena, giudice di Torino della corrente di magistratura indipendente — se in un organo collegiale come è il Consiglio non ci fosse disparità di vedute. Ne avrei paura. Il Csm, piuttosto, a parer mio e della corrente cui appartengo, dovrebbe tenersi al di fuori di quei casi in cui una sua decisione potrebbe rischiare di influire nella funzione giurisdizionale».

Intanto, l'impressione che il Csm sta dando all'esterno è di essere spaccato sulla lotta alla mafia. «Cosa assurda e assolutamente non vera — spiega Stefano Racheli, dissidente di magistratura indipendente —. Il caso Palermo ci sottopone una gamma vasta di problemi. Su quelli fondamentali non c'è mai stato contrasto. Dispartità c'è stata sui modi di vedere, che poi sono quelli che allarmano l'opinione pubblica». Ma ora, dicono in coro, l'unità si impone: per dare una risposta esaurriente al presidente Cossiga, e un segnale inequivocabile sulla funzione istituzionale del Csm. La notte è lunga e, in genere, porta consiglio. Oggi, forse, le volontà di tutti o per lo meno della stragrande maggioranza, riusciranno a confluire in un unico documento.

Ruggero Conteduca

Sit-in al Palazzo di Giustizia

E da Palermo un messaggio «Non smantellate il pool»

PALERMO — Davanti al Palazzo di Giustizia una cinquantina di persone hanno partecipato dalle 10,30 di ieri mattina ad un «sit-in» organizzato dall'«Associazione delle donne contro la mafia» in concomitanza con la riunione a Roma del Consiglio superiore della magistratura dedicata al «caso Palermo».

Alla manifestazione hanno aderito fra gli altri pci, democrazia proletaria e verdi nonché numerosi organismi ed associazioni fra i quali il Coordinamento antimafia. Ha anche aderito il sindaco Leoluca Orlando.

I promotori della manifestazione hanno esposto cartelli e striscioni nei quali fra l'altro è scritto «*No allo smantellamento del pool antimafia*» e «*Per una Palermo liberata finalmente dalla mafia*».

Giovanna Giaconia, vedova del giudice Cesare Terranova ucciso dalla mafia il 25 settembre del 1979 assieme al sottufficiale della polizia Lenin Mancuso, ha detto: «*Vogliamo lanciare un messaggio al Csm perché siamo allarmate dalla situazione venutasi a creare a Palermo*». La signora Terranova, che presiede l'associazione, ha aggiunto: «*Intendiamo richiamare l'attenzione delle donne siciliane e di tutto il Paese su questo problema. Auspichiamo che dal plenum del Consiglio superiore della magistratura vengano segnali di distensione e serenità e che il pool possa riprendere a lavorare alle indagini che fino a questo momento ha condotto egregiamente. I familiari delle vittime della mafia attendono ancora una parola di verità e giustizia sui grandi delitti politici. Ecco il perché di questa nostra manifestazione*».

(Ansa)

La carriera di Ciancimino, da barbiere a padrone di Palermo

Il silenzio d'oro di Don Vito

L'ex sindaco, inquisito per «attività mafiosa», è fra gli uomini più ricchi della Sicilia - All'estero i giudici hanno scoperto investimenti per oltre 4 milioni di dollari - Negli anni di confino non ha mai tradito i suoi ex amici - Ora può tornare sull'isola, ma non nella città che fu il suo regno: «E' troppo pericoloso»

PALERMO — Quando è particolarmente arrabbiato non riesce a sottrarsi alla tentazione del suo vizio più ricorrente: l'intemperanza. Così ancora oggi, pur se non è più un giovanotto né il teorico degli anni ruggenti, Vito Ciancimino qualche volta si lascia prendere dalla bora. E' accaduto un paio di volte negli ultimi mesi. La prima a Roma, quando ad un ufficiale dei carabinieri che gli chiedeva perché si trovasse nella capitale e non al confino, a Ficulle nel Ternano, don Vito rispose in malo modo. Tanto sgarbato da beccarsi una denuncia per oltraggio.

Palermo. Vito Ciancimino fotografato nel marzo di quest'anno mentre lascia il palazzo di giustizia dopo l'udienza in corte d'appello per l'invio al confino (Telefoto Ansa)

Un'altra volta a Palermo, giocando a poker con amici. L'episodio non ha il crisma dell'ufficialità ma gira per gli ambienti politici e giudiziari palermitani, dove solitamente aneddoti apparentemente banali nascondono grandi verità.

Giocando, dunque, a poker, don Vito perde un piatto e agli amici che lo sfottono, dubitando che possa permettersi ancora di perdere dopo la «batosta» datagli dalla legge Rognoni-La Torre, risponde incauto: «*Mi hanno sequestrato solo un pelo...*».

Sarà vero? Il giudice Falcone, che conduce l'istruttoria sulle «attività mafiose» di Vito Ciancimino, ha trovato tracce della sua ricchezza in mezzo mondo: Canada, Usa, Svizzera, Liechtenstein e persino in Uruguay. Una fitta rete di affari, di vertiginosi spostamenti di capitali per milioni di dollari con la Union de Banques Suisse di Losanna intestati ai figli Sergio e Giovanni, altro conto presso la Canadian Imperial Bank of Commerce. Interessi in alcune società di Lugano. Compravendite di immobili a Victoria Greenfield Park e a Boulevard St. Joseph di Drummondville in Canada. Il tutto per 2 milioni e 200 mila dollari. Altre operazioni per 1 milione e 700 mila dollari a Montreal.

L'ordinanza della sezione istruttoria, insomma, ormai prossima, dovrebbe riservare più di una sorpresa. Il Tribunale intanto appena l'altro ieri ha negato a don Vito la possibilità di tornare a Palermo dal confino. «E' pericoloso», dicono i giudici. Qualcuno sospetta addirittura che Ciancimino abbia mantenuto pressoché integra la rete di amicizie e connivenze che hanno fatto di lui un uomo potentissimo. Uno dei più potenti della Sicilia. Lui era nato povero, in un paese povero (Corleone).

Una carriera fulminante la sua: da studente e apprendista barbiere nel negozio del padre, a imprenditore rampante, a «padrone delle tessere» nella dc palermitana. Poi assessore di una giunta, sindaco Salvo Lima, passata alla storia come l'amministrazione del sacco edilizio di Palermo. Poi anche sindaco. Un potere mantenuto saldamente fino al 1983 quando la democrazia cristiana dovette arrendersi, imponendogli di mettersi da parte. Risale a quell'anno la decisione di don Vito di non rinnovare la tessera della democrazia cristiana.

Una carriera resa possibile soprattutto dalla spregiudicatezza con la quale don Vito riuscì a tessere la ragnatela del potere, coinvolgendo parenti, amici e stroncando sul nascere gli oppositori. Sentite come si esprime l'ufficiale dei carabinieri che nel 1984, su sollecitazione del giudice Falcone, traccia un ritratto di Ciancimino e una storia della sua ascesa: «*In Corleone ha retto, a fasi alterne, le fila dell'amministrazione comunale, anche valendosi del prestigio che gli veniva dall'essere cognato di Matteo Vintaloro, fratello del noto mafioso Angelo, già luogotenente del capomafia Michele Navarra*».

Siamo nell'anno 1956 e l'organizzazione di Corleone diventa stretto per don Vito. Tanto più che il giovane astro emergente della dc siciliana ha già stretto un legame solido con un politico di razza, quel Bernardo Mattarella allora sottosegretario al ministero dei Trasporti. Sarà proprio questa amicizia a rendergli i primi vantaggi. «*Ciancimino* — si legge nel rapporto dei carabinieri — *trovò la sua sistemazione economica soltanto quando riuscì ad entrare in rapporti con le Ferrovie dello Stato, grazie ai buoni uffici dell'on. Mattarella*».

E' la storia di una concessione del trasporto di carri ferroviari per mezzo di carrelli stradali a Palermo. Una vicenda «esemplare»: Ciancimino ottiene la concessione ed è in società con Carmelo La Barba, fratello del mafioso Giovanni.

Commenta l'ufficiale dei carabinieri nel suo rapporto: «*Risulta che inizialmente Ciancimino non possedeva nessuna attrezzatura e non doveva nemmeno avere grandi disponibilità economiche, se fu costretto a prendere a noleggio due trattori e cinque carrelli*».

Cresce anche la sua fortuna politica. Scrivono ancora i carabinieri: «*Si può aggiungere che in questo periodo Ciancimino, pur non avendo tenuto comizi né a Palermo né in provincia, riportò alle consultazioni amministrative 685 voti di preferenza nel 1956, 11.048 nel 1957, 9035 nel 1964. Evidentemente Ciancimino se non si presentò pubblicamente all'elettorato come normalmente usavano fare gli altri candidati, dovette avere la possibilità di condurre altrimenti la propria campagna elettorale*».

Don Vito diventa assessore ai lavori pubblici nel 1959; prende il posto di Salvo Lima che va a sedersi sulla poltrona di sindaco. Resterà ai lavori pubblici per 5 anni. Sessanta mesi per creare il suo impero, la sua corte di amici e conniventi. A Palermo l'edilizia conosce un boom senza precedenti. La città viene stravolta, si abbattono le ville liberty per far posto al cemento armato della mafia. «*Basta ricordare* — scrivono i carabinieri che parlano — *che delle 4000 licenze edilizie rilasciate nel suddetto periodo, 1600 figurano intestate a Salvatore Milazzo, 750 a Michele Caggegi e 200 a Lorenzo Ferrante, e cioè a tre pensionati di modeste condizioni economiche, che avevano nulla che fare con l'edilizia e che, evidentemente, erano i prestanomi di costruttori edili*».

Senza parlare dei provvedimenti «non sempre leciti» che l'amministrazione comunale prende a favore di iniziative urbanistiche di personaggi mafiosi o comunque legati alla mafia.

E' il periodo in cui don Vito mette su una rete di collaboratori che disturbisce nei punti chiave: dal Comune, alla Provincia, alle Usl, negli ospedali, nelle banche. Diventa supermanager e allaccia amicizia con Francesco Paolo Alamia, anch'egli democristiano. La Questura di Palermo, nel 1984, farà un dossier su questa amicizia e sulla miriade di piccole e grandi società messe su da Alamia.

Tutti volevano bene a don Vito, e lui ricambia, nessuno dei suoi amici può rimproverargli di averlo abbandonato. Ora aspetta il responso dei giudici. Non dà segni di ripensamenti: dalla sua bocca non è uscita mai una sola accusa contro i suoi ex amici.

Francesco La Licata

Due profughi coinvolti nell'assassinio del sacerdote nel Casertano

Il prete ucciso, fermato un polacco

L'immigrato accolto da don Catallo che gli aveva affidato alcuni lavori - Si cerca il suo compagno - Gli investigatori privilegiano il movente della rapina, ma il giallo non è risolto

NAPOLI — Conosceva bene i suoi assassini ed ha aperto loro la porta senza paura. Un gesto di fiducia che è risultato fatale a don Angelo Catallo, 64 anni, sacerdote nella parrocchia della Chiesa Madre di Pignataro Maggiore, un paesone a pochi chilometri da Caserta. Da ieri il «giallo» della sua morte violenta ha forse una chiave di lettura ed un probabile movente: i carabinieri hanno fermato un profugo polacco. «*Forti indizi di omicidio*». Con il fratello, tuttora ricercato, è sospettato di aver ucciso il religioso nella notte tra domenica e lunedì, puntando ai risparmi che don Catallo custodiva nella villa.

Ma se la pista del delitto a scopo di rapina pare abbia sgomberato il campo da ipotesi e inquietanti interrogativi, restano ancora molti i punti da chiarire. Dei due polacchi, ospiti del campo profughi della vicina Capua, gli inquirenti non hanno voluto dire i nomi. Si sa soltanto che da tempo frequentavano il sacerdote che li aveva accolti per alcuni periodi nella sua abitazione aiutandoli in cambio di piccoli servizi: la pulizia del giardino, commissioni, lavoretti di manutenzione. Di sicuro avevano libero accesso nel villino dove il prete viveva solo. Sapevano dell'esistenza di denaro di cui, però, gli investigatori non hanno trovato traccia? E' questa una delle domande alla quale il polacco fermato dovrà dare risposta.

Per tutto il pomeriggio l'uomo, rinchiuso nel carcere di Santa Maria Capua Vetere, è stato interrogato dal sostituto procuratore Paolo Albano che conduce l'inchiesta. Al magistrato tocca anche chiarire la natura dei rapporti intessuti dal sacerdote con i due profughi. Le chiacchiere di paese fanno parte della storia personale di don Catallo. Ombre di cui si trova il segno nelle parole del parroco di Pignataro Maggiore, don Tommaso Nacca, con il quale il prete ucciso lavorava fianco a fianco: «*A noi non spetta giudicare* — ha detto dopo la scoperta dell'assassinio —; *ora per don Angelo dobbiamo solo pregare*».

E' stato proprio lui a trovare il corpo senza vita di don Catallo che invano aveva atteso per la celebrazione della messa mattutina. Padre Nacca ha varcato la soglia del villino e ha visto chiare le tracce di quanto era accaduto. Stanze a soqquadro, la testimonianza di una ricerca affannosa e sul letto il cadavere del sacerdote. Don Angelo indossava il pigiama, aveva i polsi e le caviglie legate con un filo elettrico e la testa coperta da due cuscini.

Gli assassini lo avevano percosso con violenza prima di finirlo premendogli sul volto i guanciali. La morte per soffocamento è stata confermata ieri dal medico legale che ha compiuto l'autopsia nell'ospedale Civile di Caserta. Nessuna possibilità di difesa per il prete, di corporatura esile e con il fisico indebolito dalla malattia che alcuni mesi fa lo aveva costretto ad un intervento chirurgico ai polmoni.

Un omicidio per rapina? Una vendetta in cui vicende personali hanno giocato un preciso ruolo? La prima ipotesi, scartata inizialmente, ha preso corpo nel corso delle indagini. Nella villa i carabinieri hanno trovato intatti Buoni del Tesoro per 80 milioni e oggetti di valore che gli assassini avevano trascurato.

Ma nulla esclude che l'insospettata fortuna di don Catallo — viveva apparentemente soltanto dello stipendio dovuto ai religiosi della parrocchia — contasse anche sul denaro liquido, una somma della cui esistenza erano a conoscenza neppure i familiari. Un segreto scoperto forse per caso dai due polacchi che don Angelo aveva accolto e accudito. Ma se la pista imboccata dalle indagini sembra quella giusta, non è escluso che l'inchiesta possa riservare sorprese. Nella vicenda gli inquirenti hanno imposto con il passare delle ore il più stretto silenzio. Fino a tarda sera si sono susseguiti gli interrogatori di quanti conoscevano don Angelo e di quanti potrebbero svelare retroscena che per ora restano nel buio.

Il magistrato potrebbe inoltre voler verificare anche la fondatezza di alcune voci secondo le quali il sacerdote sarebbe stato destinatario, nei mesi scorsi, di una cospicua eredità: denaro e un fondo agricolo lasciatogli da una donna del paese di cui era stato consigliere spirituale. Quanto basta per suscitare rancori, alimentare appetiti? Poco amato dai suoi parrocchiani per il carattere chiuso e introverso, il prete ucciso viveva isolato nella sua villa alla periferia del paese, limitando sempre più negli anni l'attività pastorale. Pure i fratelli, Pietro, un operaio in pensione, e Teresa, con i quali fino a qualche tempo fa abitava, lo vedevano raramente. «*Ma era disponibile ed aveva piena fiducia nelle persone* — dice ora don Nacca —; *forse proprio questo, il fatto cioè di aver aperto senza remore la porta della sua casa agli assassini, gli è costato la vita*».

Marielia Cirillo

PRIMO GIORNO DI SCUOLA PER LE SEI GEMELLE DI LIVERPOOL

Londra. Sei gemelle si sono presentate ieri in una scuola di Liverpool per il loro primo giorno di studi. Kate, Ruth, Lucy, Sarah, Hanna e Jenny sono le uniche al mondo (tutte femmine) sopravvissute a un parto esagemellare. Erano nate il 18 novembre 1983. Gemelle eterozigote, sono differenti una dall'altra, ma tutte bionde. I responsabili della scuola le hanno assegnate a due a due in classi diverse «per sviluppare meglio la loro individualità e per favorire l'indipendenza reciproca»

tamleasing
terra aria mare

Ci bastano 24 ore
per darvi il miglior leasing auto

Se siete interessati ad un servizio di leasing per mezzi di trasporto, dall'auto al camion, dall'aeromobile al motopeschereccio d'altura, la soluzione è Tamleasing. Tamleasing fa parte del Gruppo BNL Holding Italia, il più importante del settore parabancario italiano, presente nel mercato della locazione finanziaria da oltre 15 anni.

FILIALE DI TORINO: CORSO RE UMBERTO, 8 - TEL. 011/543656 - 543778
Agente Tamleasing per la zona di:
Torino e provincia: A.F.I.T. S.r.l. - Via R. Montecuccoli, 6 - Torino - Tel. 011/5611994 - 5611383 - 533633
Cuneo e provincia: FINLEASE S.n.c. - Via Emanuele Filiberto, 20 - Cuneo - Tel. 0171/57121 - 66380

Tamleasing il leasing su tutti i mezzi di trasporto

BNL HOLDING ITALIA S.P.A. BNL BNL HOLDING ITALIA S.P.A.

Una lettera aperta delle casalinghe ai produttori

«Cara industria, ti scrivo»

Le ditte invitate a Milano alla fiera della donna - «Le massaie, manager della famiglia, possono dare consigli alle aziende» - «A volte la pubblicità dimentica la nostra intelligenza»

ROMA — Una grande fiera internazionale organizzata dalle casalinghe: che cos'è, signora, uno scherzo? «No, è una cosa serissima. Vista la nostra pubblicità?», risponde Federica Rossi Gasparrini, insegnante di matematica a Cremona, moglie di un fisico, madre di due figli di 20 e 16 anni, da un lustro «disperatamente e totalmente» presidente della Federcasalinghe.

La pubblicità? Impossibile non averla vista. Un tabellone di 22 centimetri per 13 su un quotidiano economico. Titolo: «Lettera aperta dalla Federcasalinghe».

E testo di tredici righe: «Ci rivolgiamo alle industrie alle quali da sempre le donne italiane offrono attenzione e fedeltà. In occasione del primo Expo Donna Europa, che si terrà dal 31 marzo al 4 aprile 1989 presso la Fiera di Milano, siamo noi donne a chiedere la partecipazione delle industrie impegnate in ogni settore merceologico.

Contiamo sulla vostra presenza attiva a questa grande manifestazione per conoscervi meglio ed approfondire le vostre proposte commerciali. Le vostre responsabili d'acquisto».

Bi spieghi meglio signora Federica. «L'idea è nostra, all'Ente Fiera è piaciuta, la manifestazione si fa. Chiediamo a grandi e piccole aziende un confronto diretto con noi, con le donne che fanno gli acquisti e che sono culturalmente più preparate di come le dipingono certe pubblicità».

Cioè? «Come oche senza punti di riferimento che corrono dove tutti gli altri dicono loro di correre, come tante cretine, insomma.

E no, non ci stiamo più ad essere "usate" da certa immagine pubblicitaria e guardi che siamo consapevoli dell'importanza della pubblicità, sia per chi vende sia per chi compra. Entro l'88 la Federcasalinghe istituirà un comitato di esperti e giudicherà tutte le campagne promozionali che tirano in qualche modo in ballo le donne; alla fine saranno premiate la pubblicità più bella e quella più brutta».

Signora, come sono i rapporti fra produttori e casalinghe, dai profumi ai mobili, dal forno a micro-onde ai detersivi per i piatti? «Praticamente nulli. C'è un messaggio di sola andata, noi dovremmo essere soltanto le destinatarie, possibilmente senza parola e neanche troppo intelligenti. L'iniziativo dell'Expo vuole creare anche una strada di ritorno».

Ma chi è oggi, veramente, la casalinga-tipo, che cosa intendete come «responsabile d'acquisto»? «La casalinga, che abbia un'altra occupazione o no, è per me l'amministratrice della ricchezza morale ed economica della famiglia.

Nella maggior parte delle case italiane è lei che tiene i conti del bilancio familiare. Eppure non ha mai avuto un contatto paritetico con il mondo produttivo. Prenda le organizzazioni di consumatori: gli uomini sono sempre in maggioranza, è assurdo, forse è per questo che questi enti di tutela non riescono a crescere».

Scusi, ma quante iscritte ha la Federcasalinghe? «Cinquecentomila, su 11 milione di donne che badano alla casa, ma a fine settembre partiremo con un progetto che in poco tempo farà salire le adesioni ad almeno due milioni. Il piano è segreto, non mi domandi altro».

C'è da temere che la prima edizione di «Donna Europa» si trasformi in una sfida sul ring: da una parte le industrie, dall'altra voi. «Assolutamente no. Casalinghe e aziende hanno gli stessi obiettivi, anche se stanno su sponde opposte. Chiediamo di essere informate in modo serio, corretto, senza tanta grancassa. A scatola chiusa oggi non si compra più nulla. Eppoi abbiamo alcune esigenze da esporre».

Quali, per esempio? «Chiediamo più garanzie nel settore alimentare, meno prodotti chimici, maggiore attenzione ai problemi ambientali e alla salute.

Crediamo che sia possibile risolvere l'equazione consumi-ecologia. In questi giorni si è parlato tanto di detersivi ed inquinamento, forse che noi donne abbiamo il diritto di conoscere meglio. Il bianco a tutti i costi non ci interessa. E anche per la casa ci stiamo accorte che le ditte non hanno ancora saputo risolverci alcuni piccoli problemi. Qualche nostro consiglio potrebbe anche risultare utile».

Un'ultima domanda: la Federcasalinghe è organizzazione per sole donne. «No, tant'è che abbiamo già 500 uomini iscritti. Chi sono? I "single" e quelli che rassettano i letti, lavano i piatti, cucinano e badano ai bambini quando la moglie è in ufficio».

Dario Cresto-Dina

■ Innocente scarcerato dopo 15 mesi

NUORO — Clamorosi sviluppi nell'inchiesta giudiziaria [illegible] di Virgilio Corgiolu, 58 anni, di Jerzu, ucciso nella sua abitazione il 14 aprile dello anno scorso. Un giovane di Tertenia, Giorgio Miglior di 32 anni, arrestato il 18 giugno dell'87, è stato scarcerato ieri. Il giudice istruttore lo ha prosciolto in istruttoria per mancanza di indizi.

Virgilio Corgiolu, sofferente di disturbi psichici, venne ucciso con alcune coltellate nella sua abitazione alla periferia di Jerzu, centro dell'Ogliastra sul versante orientale dell'isola. Alcuni mesi dopo i carabinieri a conclusione delle indagini, arrestarono Giorgio Miglior, un disoccupato residente a Jerzu. Gli indizi a carico del giovane vennero ritenuti sufficienti anche dall'autorità giudiziaria e soltanto ora a conclusione dell'istruttoria formale si sono rivelati insussistenti. (Agi)

PARCHEGGIO ALL'OLANDESE

Maastricht. All'apertura di un nuovo negozio di auto, è stata presentata questa ardita composizione, quasi un suggerimento per risolvere il problema dei parcheggi

Pesante sentenza in Brasile

Figlio di Borletti 13 anni per droga

Il padre Ferdinando: «Condanna assurda»

SAN PAOLO (Brasile) — Lorenzo Borletti, figlio dell'industriale Ferdinando Borletti, è stato condannato in Brasile a 13 anni e sei mesi di reclusione sotto l'accusa di traffico di cocaina. La sentenza è stata pronunciata dal giudice Julieta Luna, di Rio de Janeiro, che ha condannato altre tre persone.

La difesa di Lorenzo Borletti presenterà appello, sostenendo che non risulta provato il rapporto tra Paul André Jardine (condannato a sei anni, perché bloccato con tre chili di cocaina che dovevano essere trasportati a Londra) e Lorenzo Borletti, che risiedeva a San Paolo.

«E' una condanna vergognosa, che conclude un procedimento giudiziario che fa disonore al Brasile». Queste le prime parole di Ferdinando Borletti, appena rientrato in Italia dal Brasile e raggiunto telefonicamente nella sua casa di Milano. «Mio figlio si trova da sei anni in Brasile, dapprima alle dipendenze della Banca Rothschild e negli ultimi otto mesi alla guida di una sua impresa».

Ferdinando Borletti non ha dubbi sulla assoluta innocenza di Lorenzo nella storia di traffico di stupefacenti in cui è coinvolto. «Nel periodo in cui il sequestrato di aver consegnato gli stupefacenti — afferma — mio figlio era insieme a me, a mia moglie e ad altri nostri congiunti, a più di mille chilometri di distanza. Lo hanno condannato per direttissima, senza ascoltare i testimoni, in un processo-farsa che grida vendetta e che ricorda una vicenda kafkiana».

«Mio figlio — ha spiegato Ferdinando Borletti — in questa storia ha avuto il solo torto di conoscere una ragazza, una compagna di università, che effettivamente si è resa responsabile di contrabbando di cocaina. Quando è stata chiamata in causa come testimone, non ha negato di conoscere quella ragazza. Da allora, circa un mese fa, è cominciata questa terribile avventura».

Avvocato difensore di Lorenzo Borletti, ha detto il padre, è Marcio Thomas Bastos, presidente dell'associazione degli avvocati del Brasile: nei giorni scorsi si è rivolto al Tribunale della libertà di Brasilia, ottenendone un pronunciamento favorevole alla libertà provvisoria del giovane. Il pronunciamento è arrivato però quando la sentenza di condanna era stata emessa da poche ore.

La ragazza di Ceva era diventata un ostacolo per l'amica del padre

Marzia uccisa dopo lunghe liti

L'assassina aveva perso il posto alla Cee e voleva tornare in Italia - La giovane si era opposta al trasferimento scatenando l'odio della donna belga

BRUXELLES — E' iniziata la parte più delicata dell'indagine: risolta la dinamica del «delitto di Malines», che in realtà è stato consumato a Bruxelles, la polizia cerca di penetrare il mistero che ancora avvolge il movente. Ieri, a più riprese, sono proseguiti gli interrogatori di Melanie Van den Briel, la donna belga — 33 anni, un matrimonio «italiano» alle spalle, due figli — accusata di avere ucciso Marzia Boccardo, 16 anni, originaria di Ceva.

Un portavoce della polizia giudiziaria ha smentito recisamente un'ipotesi ventilata dal quotidiano *Le Soir*, secondo cui le cause dell'omicidio sarebbero da ricercare in «una relazione intima» fra le due donne, che «si è poi raffreddata». Nulla di tutto ciò, nessun sospetto di torbidi rapporti fra la vittima e la sua esecutrice, è stato precisato.

Il padre della ragazza, a cui l'assassina era affettivamente legata da alcuni anni, cerca di aiutare gli inquirenti nella ricerca di una spiegazione che sfugge a una fredda logica. Giampaolo Boccardo, primario all'ospedale di Ceva e vicesindaco socialdemocratico di quella città, sta anche espletando le formalità necessarie per la riesumazione della salma e per il trasporto a Ceva. Si dice a Bruxelles che il procedimento sarà accelerato: ma la prossima settimana potrebbe essere data l'autorizzazione.

La confessione di Melanie van den Briel, ammette la polizia giudiziaria, ha facilitato la ricostruzione di questo giallo italo-belga, ma l'istruttoria è lungi dall'essere completata. Restano troppe caselle vuote. Prima fra tutte, appunto, quella del movente. Si è parlato di gelosia, ma in termini vaghi. Si è detto, per esempio, che la donna considerasse ormai Marzia come un ostacolo nei suoi rapporti con il dottor Boccardo; che, in un momento di alterazione psichica, abbia visto la ragazza come una diretta rivale.

E' una spiegazione plausibile, ma non convincente al cento per cento. Non si possono per ora escludere ipotesi più fantasiose: l'omicidio, per esempio, come ultima risorsa di fare tacere la ragazza, venuta a conoscenza di una relazione — la polizia ha aperto un'«inchiesta sulla moralità» della Van den Briel — fra l'assassina e un altro uomo che per ora, peraltro, non compare nei dossier degli inquirenti.

E' certo che si era creata, fra le due donne, una situazione di odio profondo. In una dichiarazione rilasciata in mattinata il fratello della vittima, Marco Boccardo, ha detto che fra Marzia e Melanie c'erano stati «ultimi rapporti». La ragazza, che abitava a Bruxelles da quattro anni per frequentare una scuola linguistica internazionale, non sarebbe rimasta con a lungo nella casa della Van den Briel, nel quartiere di Uccle, se non ci fosse stata una buona intesa. Poi dev'essere accaduto qualcosa.

Gli spostamenti della donna successivi al delitto — ha trascorso l'estate tra la Liguria e Ceva — suggeriscono un'ipotesi. Quando il dottor Boccardo è stato raggiunto, mercoledì scorso, dalla telefonata dell'Interpol per il riconoscimento del cadavere, è partito immediatamente da Ceva, ma prima di dirigersi a Bruxelles è passato da Varese, dove si trovava la donna. Qui, dall'inizio di settembre, i due figli avuti dal matrimonio con il cubano Renzo Scarzella — Sabrina, 17 anni, e Lorenzo, 15 anni — hanno già ripreso gli studi nella scuola internazionale della Comunità Europea, omologa a quella che fino allo scorso anno frequentavano.

Melanie van den Briel, in sostanza, aveva deciso di stabilirsi in Italia con i ragazzi. Questo anche perché, sofferente di malattie renali, aveva perso da alcuni mesi il posto di lavoro di impiegata in uno degli enti associati alla Cee. Probabilmente ne aveva parlato a lungo con Marzia per convincerla a seguirli. Ma la ragazza si sarebbe opposta al trasferimento, perché a Bruxelles si trovava bene e aveva molte amicizie. Ciò spiegherebbe il mutato clima dei rapporti fra le due donne: sospetti e litigi sono andati avanti per un po' di tempo, fra reciproche accuse. Poi, nell'imminenza della partenza, di fronte a un ennesimo rifiuto di Marzia, la donna belga avrebbe attuato la tragica vendetta.

r. s.

Risolto il giallo del pregiudicato ucciso a Milano: «Ci picchiava»

Due donne ingaggiano un killer

MILANO — Due donne sono state arrestate con l'accusa di avere fatto uccidere un uomo per punirlo delle continue violenze a cui sottoponeva una di esse e il figlio di due anni. Sono Luigia Tornielli, di 24 anni — la vittima dei maltrattamenti — e la sua amica Flora Cipriano, di 34. L'ucciso si chiamava Vito Molé, di 51 anni, pluripregiudicato per truffa, contrabbando e altri reati.

Il fatto è accaduto mercoledì scorso; nel quartiere di Lambrate, in una strada semideserta, uno sconosciuto, a bordo di una «Maserati» rossa, ha esploso 5 colpi di pistola contro Molé.

Ai carabinieri, Luigia Tornielli e Flora Cipriano hanno raccontato che la loro intenzione era solamente di «dare una lezione» alla vittima: un pestaggio e basta, e che incaricato di eseguirlo era uno degli uomini che saltuariamente frequentavano l'appartamento di Flora. Entrambe aggiungono di non conoscere le generalità di questa persona. I carabinieri però ritengono che l'accordo fosse per uccidere Molé e che, ora, sia Luigia sia Flora cerchino di «coprire» il loro sicario.

Luigia Tornielli era da tempo infermiera/governante del figlio di Molé, Michele, un giovane gravemente menomato dopo un incidente d'auto. Con questo ragazzo, e la nonna, vivevano nell'appartamento di quest'ultima, a San Remo, sovente ricevendo le visite della madre di Michele, moglie divorziata di Vito Molé. Nell'86, il giovane, colto da una crisi isterica, picchia la madre, la quale annuncia alla famiglia e all'ex-marito che non intende più rivedere il figlio.

A quel punto Vito Molé trasferisce Luigia e Michele nella sua abitazione in via Chiabrellino 58, a Milano. Nel dicembre dell'87, Luigia mette al mondo un bambino, Valentino, che viene denunciato come figlio della ragazza e di Michele. In realtà il padre è Vito. Violenze e sevizie, secondo il racconto della giovane, sarebbero cominciate fin dall'inizio della convivenza e proseguite durante la gravidanza, nel tentativo di procurare un aborto.

All'inizio di quest'estate, Molé si trova senza soldi e spinge Luigia a prostituirsi. La fa incontrare con Flora Cipriano, una sua conoscente, e la giovane prende a frequentare saltuariamente il suo appartamento. Questa donna si affeziona alla ragazza e al piccolo; quando, il 30 luglio, durante un'altra scenata, Molé picchia Luigia, il bimbo e una vicina di casa ch'era intervenuta, Flora offre ospitalità stabile a Luigia ed a Valentino. Con Flora, così come non tutti gli altri, Luigia continua a sostenere che, a invelire contro di lei, è stato ogni volta Michele.

Per tutto il mese di agosto Vito Molé ossessiona la ragazza perché vuole rivederla. E, sempre secondo il racconto della giovane, l'esasperazione giunge a un punto tale per cui qualche giorno fa Luigia tenta il suicidio, con barbiturici trovati in casa della sua amica. In quest'occasione Luigia confessa a Flora che a picchiare lei e il bambino è stato sempre Vito Molé.

Ed è in quei giorni che le due donne decidono, secondo la loro versione, di «dare una lezione» a quell'uomo; secondo i sospetti dei carabinieri, di farlo uccidere.

Il 7 settembre, Molé telefona da Bordighera dicendo che in serata sarà a Milano, e che vorrebbe incontrare Luigia. Per la prima volta, lei acconsente, ma in realtà si è già accordata con la persona che si è prestata al disegno suo e dell'amica. Quest'uomo a una certa ora si troverebbe per strada e, a un cenno di Luigia, ucciderebbe Molé. All'ultimo però, Luigia ha paura e rifiuta di scendere; al suo posto esce Flora, passa la macchina rossa e qualcuno spara a Molé.

g. f.

■ Si fa arrestare per poter mangiare

CAGLIARI — Ha offerto una dose di eroina a due guardie private per garantirsi i pasti a spese dello Stato. Protagonista dello scomodo episodio è Ennio Loi, un disoccupato di 38 anni di Quartu Sant'Elena che, senza reddito e con una situazione familiare disastrata, ha scelto di essere ospite di un carcere pur di avere assicurato il vitto.

Qualche giorno fa Ennio Loi aveva tentato la strada del furto in un grande magazzino ma il gesto gli aveva fruttato solo una denuncia a piede libero.

Stato civile di Torino

9-12 SETTEMBRE 1988

NATI — Zanellati Chiara; Maraglia Luca; Marino Alessandro; Bisgaccia Mauro; Alaimo Maria; Bettio Valentina; Rienzo Lucrezia; De Luca Domenico; Bacin Alessandro; Cervello Federica; Montalenna Vanessa; Norrito Debora; Dellino Francesco; Piras Alessio; Sordano Ivan; Farina Gabriele; Dall'Aquila Luca; Vitale Vittorio; Pasquali Sara; Grignolio Daniela; Mosconi Maria; Lovaglio Gianluca; Sanchez Nidel Veronica; Colucelo Giorgio; Caccavo Daniela; Paparazzo Sara; Simunovic Davide; Cattaloo Valentina; Dell'Area Marina; Chiarevalloti Emilio; Distefano Serena; Piombino Aldo; Bagliani Marzio; Rubino Mattia; Boero Arianna; Gramaglia Marianna; Baccolelli Nikki; De Agostini Caressa; Di Bartolomeo Silvia; Torselli Giuliana; Gennaro Valentina; D'Emanuele Cristina; Ottaviani Emanuele; Ringhetto Giada; Sportiello Maria; Ventura Cecilia; Carnevale Matteo; Capezzuto Riccardo; Anchieri Annalisa; Lampolino Federico; Zinno Luana; Taranto Francesco; Mirgeolo Junior Bruno; Fierro Antonio; Manisco Dario; Andolino Dominique.

MORTI — Chiapoli Adele, di anni 101, nata a Parma, pens., abitante in via Rubino 73; Garbasso Giuseppina, a. 85, Settimo, pens., p.zza Montanari 143; Carletti Carlo, a. 72, Torino, pens., c.so Racconigi 28; Procaccino Francesco, a. 83, Grassolo, pens., c.so Lombardia 115; Bonello Angela v. Carlos, a. 82, Romano D'Ezzelino, pens., v. Parmeri 23; Carbino Maria Carmela v. Pedrona, a. 87, Monta d'Alba, pens., c.so Agnelli 115; Mellano Emilia v. Calsena, a. 80, Torino, pens., v. Cavasanza 9; Biscotti Giovanni, a. 87, Vico del Gargano, pens., v. Madama Cristina 4; Messina Benedetto, a. 19, Palermo, v. Dalle Primole 12/bis/A.; Lodi Adriana in Manassi, a. 68, Torino, pens., v. Bussoleno 18; De Giovanni Angelo, a. 77, Orta, pens., v. Cesana 43.

Decessi in ospedale: Cattino Angela, a. 73, S. Antonino di Susa, pens., Maurizano; Gennaro Teresa v. Ricca, a. 81, Casalnoceto, pens., Molinette; Giacomello Vittorio, a. 58, Comezzola, pens., Nuova Astanteria; Gianella Luigi, a. 64, Cavaglio, pens., C.T.O.; Berta Umberto, a. 75, Loreo, pens., Martini; Brucetto Iolanda Giuseppina, a. 78, Avigliana, pens., Consolengo; Bisiboli Giuseppe, a. 70, Lanzitanza, pens., Martini; Bosshini Ezio, a. 68, Castelnuovo, pens., Nuova Astanteria; Campo Dall'Orto Marguerita in Fait, a. 55, Ostana, casal., S. Giovanni A. S.; Fevoli Giuseppe, a. 77, Ceres, pens., Martini; Ambrosino Giuseppina, a. 91, Brozolo, pens., Maren; Cologni Maria Clotilde v. Quaranta, a. 89, S. Piero Avellana, pens., Nuova Astanteria; Cologni Mario Remardo, a. 76, Cano C.se, pens., Nuova Astanteria; Raymondi Anna in Comoglio, a. 57, Groscavallo, pens., Molinette; Bevione Ludovica, a. 79, Pinerolo, pens., Molinette; Rinaldi Lucia in Boverio, a. 89, Mompantero, pens., Nuova Astanteria; Barbano Giuseppe, a. 80, Cassio Monferrato, pens., Molinette; Berio Alessandro, a. 73, Castelnuovo delle Lanze, pens., Molinette; Belvedere Carla Anna, a. 36, Cirié, casal., Molinette; Cambiaudo Domenica in Bertolino, a. 73, Volpiano, pens., Molinette; Morelli Aldo, a. 77, Tuscania, pens., Maurizano.

NATI 58 - MORTI 33

Dopo lunga sofferenza è mancata

Maria Ninfa Marchitto in Offre

Addolorati ne annunciano il decesso il marito **Carlo**, il nipote **Giancarlo** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Angelo Cravero per le amorevoli cure prestate. Funerali domani ore 8 cappella osp. Astanteria Martini (Via Gottardo).

— **Torino**, 14 settembre 1988.

Zia Iolanda con **Renato** e **Maria Teresa** partecipano commossi al lutto di Carlo e Giancarlo.

— **Torino**, 14 settembre 1988.

Tragicamente è mancato

Alberto Cedriano

anni 48

Ne danno il triste annuncio mamma, fratello, il figlio **Filippo**, **Sandra**, nipotine **Federica** e **Marzia** e parenti tutti. Più prossimi funerali telefonare al 53.17.34.

— **Torino**, 13 settembre 1988.

E' mancato

Giovanni Cavaliere

Addolorati ne annunciano la moglie **Delfina Rogala** e parenti tutti. Funerali venerdì 16 ore 11,45 parrocchia San Giacchino.

— **Torino**, 12 settembre 1988.

Crudelmente è mancata

Maria Paschero in Martora

L'annunciano il marito, il figlio **Giordano**, i nipoti **Marcello**, **Luisella** e **Riccardo**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 dal via Generale Volpini 11. Dopo il rito funebre la cara salma proseguirà per Volpiano ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— **S. Benigno Canavese**.

Ausiliari, Infermieri, Medici della **Chirurgia II a** dell'ospedale Mauriziano di Torino partecipano al dolore della famiglia per la perdita della figlia

Miriam Campioni

— **Torino**, 14 settembre 1988.

E' mancato

Mario Sconfienza in Pia

di anni 80

Lo annunciano addolorati il nipote **Augusto**, il figlio **Giuseppe** con **Adriana** e **Valeria**, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 settembre ore 10 nella parrocchia Immacolata Concezione-S. Donato, via S. Donato 31. Non fiori.

— **Torino**, 14 settembre 1988.

Partecipano al dolore dell'ing. Giuseppe Pia per la perdita della **MAMMA**

Giorgio Abbate
Emilio Alla
Claudio Ampola
Giorgio Andreucci
Luigina Apparulino
Giorgio Audisio
Giuseppe Bellina
Carlo Bertrame
Piero Bonadeltà
Salvatore Bozzi
Rosa Bianco
Roberto Bianco
Clarel Bonica
Angioletta Bosco
Ruggero Bonansea
Attilio Bonzi
Lelio Bonfiglio
Giuseppe Bosco
Bottero Pia
Giuseppe Bronacci
Antonio Borgio
Paolo Buzzetti
Giovanni Canavese
Renato Cane
Ezio Campari
Aldo Castagno
Bruno Catalin
Bruno Cane
Lorenzo Chisco
Paolo Chiaro
Riccardo Cuita
Francesco Contessa
Ezio Conti
Felice Carrassiello
Salvatore Certo
Carmela Crescro
Vittorina Cravero
Bruno Daniele
Alessandro Dessello
Carla Deagostini
Nevio Di Giusto
Vincenzo Di Lago
Vittorio Di Nunzio
Giuseppe Dondo
Massimo Fantacchiotti
Giuseppe Fenoglio
Luigi Fitzi
Renato Franzero
Giovanni Fruda
Antonina Gallo
Silvano Gandino
Paolo Garmerina
Lorenzo Garro
Livio Genero
Danilo Ghibaudo
Ersilio Giovanoli
Vittorio Giolfo
Marco Giorgi
Giampiero Giraudo
Giorgio Guelfi

Annamaria Izzotto
Dora Ippolito
Virginia Maggiani
Giorgio Margiaria
Costanzo Martin
Antonio Migliaro
Giovanni Milone
Giuseppina Miserchi
Gianfranco Mora
Giuseppe Morero
Cristiano Moret
Giampietro Motta
Piero Mobbila
Pierluigi Mulatero
Vittorio Negro
Valeriano Napolo
Vincenzo Narvi
Franco Noral
Paola Odone
Francesco Olivero
Giovanni Pedrotta

Claudio Pagliero
Mauro Pallitto
Angelo Penisi
Chiara Perizzo
Vincenzo Pasquariello
Alberto Piazza
Giuseppe Piazza
Diego Piazza
Matteo Pierbiella
Mario Piscirillo
Renzo Porro
Luigi Prato
Ercole Premoli
Cesare Ravigliano
Emanuele Ricci
Cosmico Riga
Bruno Reggero

Marco Rollo
Guido Rossetto
Filippo Rosti
Piera Rappa
Fernando Russo
Sergio Salussi
Luigi Sburlati
Ezio Scarlazzini
Vito Scarlazzini
Mara Semplici
Gabriella Sonza
Pierluigi Spadavecchia
Giuseppe Stacchino
Gianni Sterza
Michele Tardivo
Paolo Terzi
Andrea Titolo
Vittorino Torricelli
Maurizio Traversi
Roberto Trolsi
Paola Troya
Piergiorgio Trovillo
Tommaso Valmatto
Silvana Veronese
Roberto Vietti
Pompeo Vinante
Orazio Vittone
Roberto Zocco

FIAT Auto, la Presidenza, l'Amministratore delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Giuseppe Pia per la scomparsa della mamma signora

Maria Sconfienza in Pia

— **Torino**, 14 settembre 1988.

Carlo e Gisella, Aldo e Yolanda, Tony e Norma vi sono vicini con tanto affetto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rosario Condò (Saro)

anni 72

Addolorati lo annunciano: la sorella, i nipoti, la signora Dina, e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 11.45 nella parrocchia San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 14 settembre 1988.

E' mancato

Davide Comoletti

L'annunciano con dolore: mamma, papà, **Irene** con **Emiliano**, **Sandro**, zii, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 15 ore 16 nella parrocchia del Duomo in Chieri.

— **Torino**, 14 settembre 1988.

Sandro, è sono ancora più vicini a partecipo con la mia famiglia al dolore dei tuoi cari. **Roberto**.

Ricordano affettuosamente **DAVIDE** gli Amici della Scuola di Amministrazione Aziendale

Marcello Annone
Davide Aita
Marco Brigelli
Bruno Bracconello
Maurizio Cisi
Barbara Cassetta
Daniela Garigllo
Claudia Giordano
Antonio Orlano
Donatella Pantes
Edoardo Patrone
Rosella e Antonio Peyrano
Simonetta e Filippo Pulcher
Elisabetta Rissa
Roberto Roncarolo
Rozzana Salvoggi
Daniela Zorio.

Maurizia ricorda con intimo affetto l'amico **DAVIDE**.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Direzione e gli Uffici della Associazione Albergatori di Torino partecipano al dolore della famiglia Comoletti per la immatura scomparsa del caro **DAVIDE**.

Dario, Annamaria e Luca partecipano al dolore.

Gli amici di sempre ricordano l'allegria e la voglia di vivere di **DADE**. **Cinzia Antonella Ciccio Emanuela Alfredo Sergio Valentina Bertil Elisa Sergio Nadia Roberto Minerva Enrico Valeria Patrizia Gabriella Lella Nando Loreda Amedeo Marcello Fiammetta Paolo Claudio Nadia Daniela Valentina Paola Antonello Renata Riccardo Anna Enrico Valentina Simonetta Carmen Michele Guido Enrico Sergio Giorgio Adina Giovanna.**

E' mancato

Adelio Mosso in Peano

anni 34

L'annunciano il marito **Silvio**, il piccolo **Franco**, mamma, suocero, parenti tutti. Funerali giovedì 15 settembre ore 10 via Angelo Mo 14.

— **Villarbasse**, 13 settembre 1988.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Editrice LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 13-16,30
Sabato 8-12,30
Sportelli Via Marenco, 32

Tutti i giorni compresi il sabato ore 8-20; 12,30, 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Nel lutto del Nasi Roma e Ronco Canavese esprimono il nostro dolore per la perdita di

Davide Comoletti

— **Torino**, 13 settembre 1988.

Sono vicini al dolore di Sandro e famiglia gli amici

Federico Magnano
Raffaella Carla Francioni
Gianni Gilione
Riccardo Gilione
Riccardo Marzagora
Riccardo Gilione
Anna Gavezzo
Gabriele Sasso
Alfredo Perini
Paolo Gerbaccino
Gianfranco Bosso
Paola Morano
Paola Piappo
Claudio Cristalli
Sandro Giancotti
Alberto Amigoni
Andrea Magni
Nino Anna Carmelo
Roberta Brustenia
Maurizio Farinelli
Paolo Dario Gentile
Gigi Azzali
Laura Ciccolini
Maurizio Robbiano
Chiara Robotti
Gianni Scielzo
Cinzia Bielzetta Bertolotto
Cristina Patrizia Canepa
Eugenio Giuliano Ramosmillo
Elvia Nista
Carmen Momo
Rossana Luca Degliotto
Cesar Tiziano Arlunno
Franco Boniperti
Andrea Brunetta
Carola Neri
Giancarlo Marsanperalino
Pierenrico Soria
Mauro Monica Civera
Marina Beppe Bard
Sergio Fantino
Marco Scolaria
Gianmario Rossetti
Tiziana Perino Duca
Roberto Rubis
Luciana Del Soldato
Cristina Franco Caglio
Paola Perrero
Paolo Sarvia
Fabio Novel
Silvia Coppola
Marco Quilicozi
Gabriella Bocca
Rosanna Scaglia
Antonella Foccia.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Bonzio** profondamente commossa per la manifestazione di stima e di affetto tributata alla loro cara ed indimenticabile

Emma

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia quanti, con qualsiasi mezzo, abbiano partecipato il loro cordoglio e parteciperà ai funerali dell'adorata congiunta.

— **Viareggio**, 14 settembre 1988.

ANNIVERSARI

Nel trigesimo della scomparsa dell'

Ing. Enzo Ferrari

memori dei decenni di intensa collaborazione, la **Pirelli** ricorda la sua grande figura di imprenditore e di promotore della [illegible] automobilistica.

— **Milano**, 14 settembre 1988.

1904 1988

Tullio Grassi

I suoi cari lo ricordano con grande, immutato rimpianto.

— **Torino**, 14 settembre 1988.

1907 1982

Giuseppe Mezzo

Sei sempre nel nostro cuore ogni giorno con amore e infinito rimpianto. Lo ricordano la moglie, parenti e amici

— **Ceccanello**, 14 settembre 1988.

1906 1988

Santiago Pellardi

Con immutato rimpianto. Moglie, figli.

1904 1988

Piero Ricolfi

Sempre nel ricordo di chi gli ha voluto bene.

1977 1988

Il Signore dia a te vi lenisca tutto quello che a noi hai dato in morte, tenerezza e amore

Auxilia Goldini

Perenne ricordo.

— **Moncalieri**, 14 settembre 1988.

1907 1988

Nell'anniversario della scomparsa della mamma

Bianca Olivero

Attilio Cardellino ringrazia e ricorda con **Emanuele** quanti, con affetto, gli sono stati vicini.

aido

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61 dalle 14,30 alle 19

Da Basilea ribadito il secco no al riallineamento, i mercati ora guardano al vertice di Creta

Lo Sme torna tranquillo in attesa dei dati Usa

Oggi verranno comunicati i risultati della bilancia commerciale

Sotto la pressione tedesca

— Escluso un riallineamento di parte dei governatori Sme riuniti a Basilea, dollaro e marco hanno vissuto una giornata all'insegna della stabilità in un mercato anestetizzato dall'attesa dei dati relativi alla bilancia commerciale Usa di luglio che saranno pubblicati Uniche operazioni aggiustamenti di posizione in vista delle cifre, con un dollaro che in Europa massima trova più margine di movimento al ribasso che non al rialzo. Alla media Uic la divisa americana è passata a 1378,53 lire (dalle 1379,16 precedenti), mentre il marco è stato indicato a 746,855 lire (contro le 746,05 precedenti). Al fixing di Francoforte, dove la Bundesbank non è intervenuta, la divisa statunitense ha chiuso a 1,8462 marchi contro gli 1,8474 del fixing precedente.

La Banca d'Italia è intervenuta né al fixing della divisa statunitense, al quale sono scambiati 21,5 milioni di dollari, né al fixing di quello tedesco, al quale sono passati di mano 29,5 milioni di

All'interno dello Sme (che, alla vigilia del vertice di sabato a Creta dei ministri finanziari Cee, sembra ormai aver dimenticato le tensioni dello scorso settembre) la lira si è rafforzata nei confronti del franco francese, che alla media Uic è passato a 219,46 lire (dalle 219,585 precedenti) e nei confronti del quello belga (passato a 35,589 lire dalle 35,597 di lunedì); la divisa italiana ha perso invece nei confronti del fiorino olandese (passato a 861,905 dalle 861,725 precedenti) e, al di fuori dello Sme, della sterlina, che ieri ha chiuso a 2341,6 lire. In mattinata la lira aveva mostrato segni di debolezza all'interno del sistema monetario europeo, la pressione di un marco ancora molto forte nei confronti della divisa italiana. La divisa tedesca era stata scambiata attorno a 747,45 lire circa, quasi invariata rispetto all'apertura quando quotava 747,43 lire, poi le tensioni rientrate

Per quanto riguarda i prossimi sulla pagamenti Usa di luglio, le aspettative indicano un deficit di 13 miliardi di dollari, in calo rispetto ai 12,5 miliardi di dollari di giugno. Se le cifre dovessero confermare le aspettative il dollaro imboccherebbe la via del ribasso, mentre cifre migliori del previsto potrebbero sostenere, a detta degli analisti, gli attuali livelli della divisa americana, tuttavia lontane dai massimi raggiunti nel breve

r. c. s.

L'Imi a pieni voti

ROMA — Gli istituti di credito italiani continuano ad essere «promossi» a pieni voti all'estero. Dopo l'assegnazione del Credlop della «triple A», ora è la volta dell'Imi, che si è visto riconoscere la massima valutazione di merito di credito dalle agenzie americane di rating «Standard and Poor's» e «Moody's».

L'istituto presieduto da Luigi Arcuti è garante di un programma di emissione sull'euromercato di carta commerciale e di certificati di deposito della propria controllata Imi Bank

Paolo Baffi eletto vice presidente della Bri

ROMA — L'ex governatore della Banca d'Italia, Paolo Baffi, è stato eletto vice presidente del consiglio della Banca per i regolamenti internazionali, la Bri, che ha sede a Basilea

Baffi, che è membro del consiglio dei direttori della Bri dal 1980 e che è attualmente impegnato nella preparazione della storia della Bri dalla sua nascita nel 1930, assumerà ufficialmente questo incarico triennale il 28 novembre. L'ex governatore della Banca d'Italia succede nella sede a lord Richardson di Duntisbourne, che ha deciso di non rimanere per un secondo mandato alla vicepresidenza della Lord Richardson è stato a sua volta governatore della Banca d'Inghilterra ed uno dei direttori della Bri dal 1973.

Viva soddisfazione, da parte del governatore Ciampi, impegnato in questi giorni nelle riunioni del Gruppo dei Dieci a Basilea, e dell'intera Banca d'Italia, per la nomina di Baffi, che insieme a Ciampi e a Dini rappresenta anni il nostro Paese all'interno prestigiosa internazionale.

Baffi, classe 1911, è entrato nella Banca d'Italia nel 1936, una laurea conseguita alla con lode e con già spalle un'esperienza di docente in statistica e in politica alla Bocconi e alla Statale di Milano

Divenuto direttore generale nostro istituto di emissione nel 1960, Baffi assunse l'incarico di governatore nel 1975, per diventarne, nel 1979, governatore onorario anche vice governatore per l'Italia del Fondo monetario internazionale, incarico che ricoprì anche nel 1980

Petrolio prezzi in recupero a Londra

LONDRA — In recupero le quotazioni dei «futures» petroliferi dopo il netto scivolone registrato nella seduta di lunedì. All'International petroleum exchange di Londra, il brent del Mare del Nord per ottobre ha chiuso a quota 13,47-51 dollari il barile contro i 12,80 dollari della chiusura precedente.

La ripresa dei prezzi si era concretizzata già nella di lunedì a New York dopo che il mercato aveva registrato favorevolmente un intervento re saudita Fahd in favore di una maggior disciplina all'interno dell'Opec e la precisazione del petrolio di Riad. Nazer, che aveva smentito che l'Arabia Saudita e contrario ad una riunione del prezzi dell'organizzazione

Ma fisco e tassi dividono l'Europa

Avviati i lavori del «supercomitato» sull'integrazione monetaria - Delors soddisfatto, restano divergenze sulle politiche economiche dei Paesi - Londra e Parigi chiedono tempo sulla riforma dell'Iva

Nigel Lawson

Michel Rocard

ROMA — «Il vertice va avviato eccellente»: Jaques Delors, presidente della missione europea e presidente del comitato che, su mandato vertice Hannover, deve studiare modi e tempi dell'integrazione monetaria fra i dodici, ha così commentato la prima riunione, ieri, a Basilea, «super-esperti» comunitari contenuti dell'incontro Delors, né gli «saggi» hanno rilasciato dichiarazioni, in ossequio — è evidente — a una regola di riserbo. Con una frase standard i governatori delle banche centrali dei paesi Cee, che partecipano tutti comitato, hanno definito «molto buono» la riunione che segnato l'avvio dei lavori (altre otto riunioni sono state in calendario)

I consulti di Basilea, di sono protagonisti, tra lunedì e ieri, i governatori delle banche centrali dei industrializzati sono serviti soprattutto a sgombrare l'orizzonte dall'incubo di tempesta che avrebbe intaccato la credibilità del sistema monetario europeo, lo Sme. Dalla torre della Banca per i regolamenti internazionali (la Bri) è uscito un no secco, e apparentemente inequivocabile, a ipotesi riallineamenti delle parità nello Sme dettati solo dalla speculazione che, del resto, sembra attenuata nelle ultime ore. La ricetta contro le difficoltà Sme e politica, monetaria: si tratta di proseguire gli sforzi di stabilizzazione dei tassi, sia di cambio che di interesse, e di esorcizzare le tensioni con una progressiva armonizzazione politiche economiche, in linea il rafforzamento del sistema tratteggiato un anno a Nyborg in Danimarca. Difficoltà non inedite persistono fra i dodici della Cee per coordinare le politiche monetarie di Paesi in posizione diversa rispetto Sme (Gran Bretagna, Spagna, Grecia e Portogallo che non partecipano ancora al meccanismo di cambio comune).

La «due giorni delle monete» di Basilea si era aperta lunedì con l'appuntamento mensile dei governatori delle banche centrali dei «Paesi forti»; il continuata ieri mattina con una dei governatori delle banche dei dodici è conclusa con il primo del comitato per l'integrazione monetaria. Le conclusioni dei governatori sdrammatizzano le tensioni del momento e restituiscono contorni normali ai prossimi consulti fra ministri delle Finanze: sabato, a Creta, dove i ministri dei Dodici cercheranno il bandolo delle trattative per armonizzare nella Cee la fiscalità indiretta, e poi a Berlino con l'assemblea del Fondo monetario internazionale.

Il summit Creta però non si annuncia calmo. Londra (per del ministro delle Finanze Nigel Lawson) è già partita all'attacco per stracciare la bozza elaborata dalla Commissione Bruxelles; Parigi non crede che il mitico traguardo del '92 sia considerarsi invalicabile. Il primo francese Michel Rocard, che lunedì aveva sparato a zero sul progetto, è tornato ieri sull'argomento pronunciandosi per una «Europa fiscale equa ed economicamente intelligente» e precisando che si schiererebbe con «il fronte del rifiuto per paralizzare costruzione europea».

Intervenendo durante le giornate parlamentari socialiste a Vienne (Francia sud-orientale) Rocard è sembrato voler stemperare le polemiche suscitate dalle sue precedenti dichiarazioni secondo una armonizzazione troppo rapida dei tassi dell'Iva a livello europeo porrebbe un problema alle indipendenza della manovra nomica francese. L'Iva, detto Rocard, è la «sola base fiscale della sovranità nazionale».

Lunedì, nel delle giornate di Vienne, il presidente della commissione europea e membro del partito francese, Jacques Delors, aveva invece ricordato che l'armonizzazione fiscale è la condizione indispensabile per la soppressione delle frontiere fisiche fra gli Stati

Riferendosi all'intervento di Delors, Rocard ha affermato che non esistono fra lui e il presidente della commissione Cee divergenze di «principio» ma solamente di «calendario» su una riforma fiscale

r. t.

Steven Jobs, creatore del primo «personal», cede alle lusinghe del colosso dell'elettronica

Il fondatore della Apple passa all'Ibm

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Saranno le più chiacchierate storia dell'elettronica, stando alle indiscrezioni, e con ogni probabilità rivoluzioneranno l'industria computers. Il 12 ottobre prossimo, Steven Jobs, il fondatore della Apple, la casa che ha dato mondo il primo «personal», poi estromesso da John Sculley, entrerà in società con l'Ibm. Il gigante settore. Si tratterà di joint limitato. Il giovane della Valle del Silicio cederà al colosso blu partner solo l'uso dell'interface, ossia dei simboli e comandi del suo elaborato per 10 milioni di dollari, 14 miliardi di lire. Gli addetti ai lavori vedono nell'accordo i prodromi di collaborazione sempre più stretta tra il pioniere della computeristica e l'azienda guida del 2000.

Jobs e l'Ibm hanno rifiutato di confermare la notizia. I fatti comunque sembrano questi. Jobs, che insieme col miliardario texano Ross Perot ha fondato una nuova ditta, la Next (Prossima), ha messo a punto un computer molto avanzato per gli studi e le ricerche più vario tipo, in grado di interpretare anche parecchi e dotato tra l'altro di facsimile. L'interface, il sistema con cui l'utente fa funzionare la macchina, ha destato grande interesse all'Ibm, che vorrebbe applicarlo ad alcuni suoi modelli. Il gigante sta già sviluppando un proprio interface insieme con Microsoft, che sarebbe destinato però ad altre macchine. Il vicepresidente dell'Ibm William Lowe dichiarato che «non esiste incompatibilità tra i due sistemi entrambi all'avanguardia delle alle tecnologie».

Per Jobs, trentacinquenne, il matrimonio con l'Ibm sarebbe una rivincita clamorosa sulla Apple, da cui dovette andarsene tre anni fa. Il computer non ha ancora un nome, si sa solo che l'hardware, la parte fisica, è della Motorola, e il software, i programmi, sono Università Carnegie Mellon di Pittsburgh, dei massimi centri elettronici Usa. Nel progetto ha investito oltre 50 milioni di dollari, 70 miliardi di lire, più della metà versati da Ross Perot, un genialoide texano, padre della Electronics Data, azienda elettronica di punta. Concepito originariamente solo per i colleges, gli istituti, i laboratori, il computer sarebbe in realtà passibile di usi svariati, ed entrerebbe perciò in diretta concorrenza col nuovo elaboratore della Apple, che verrà lanciato il 10 settembre.

Con l'accordo im, Jobs metterebbe fine a una lunga guerra, che contrappose la sua Apple al dei computers successo per parecchi anni. Per lanciare lo Mcintosh, il personal riuscito, Jobs si servì di pubblicità che descriveva l'Ibm come una specie di «grande fratello» orwelliano. Adesso il colosso legittimerebbe il suo ritorno sul trono di Silicon Valley

e. c.

● SVIZZERA-CEE — Non è opportuno che la Svizzera entri nella Cee, ma dovrebbe adoperarsi per aderirvi la presenza nel Mercato comune. E' il rapporto del governo al Parlamento di Berna

Beretta ferma per 3 mesi le forniture agli Stati Uniti

WASHINGTON — La Beretta ha concordato con l'esercito americano la sospensione della fornitura di pistole automatiche in calibro 9 millimetri per i prossimi tre mesi: lo afferma il Washington Post, aggiungendo che l'accordo è stato raggiunto il 17 agosto.

L'esercito americano ha ordinato le modifiche al carrello dopo che a luglio era successo un incidente in una serie di prove: sembra con munizioni inadatte durante il quale alcuni frammenti avevano colpito un militare.

Le modifiche prevedono ora che i carrelli vengano fatti con un nuovo procedimento. Le consegne ricomincerano nel gennaio '89, la Beretta si sarebbe impegnata ad introdurre le modifiche anche sulla serie di pistole già consegnate.

Fino a questo momento l'esercito Usa ha già ricevuto 140 mila pistole su un ordine di 316 mila.

La Beretta, che ha un impianto di produzione negli Usa ad Accokeek, ha battuto nell'85 un'aggueritva concorrenza per le forniture di pistole in 9 mm che dovevano sostituire la veterana Colt 45

Le manovre in vista del '92 mentre migliorano i conti delle aziende

Gran fermento in banca

Si decide il salvataggio della Cassa di Prato - Il futuro spagnolo dell'Ibi - Smentite per Efibanca

MILANO — Le grandi manovre sul sistema bancario continuano. Anzi, l'elenco si allunga sempre più. Proviamo, a partire dal crisi più acuta, quella che ha colpito la cassa di Prato, a disegnare una mappa delle novità in vista del prossimo autunno. Mappe incomplete, perché novità a breve dovrebbero riguardare anche altri istituti, come il Banco di Santo Spirito.

CASSA PRATO — Sul destino della Cassa di Risparmio di Prato l'ora delle verità è vicinissima: mentre la città è ormai nevrotizzata nell'attesa, i vertici dell'istituto hanno portato in Bankitalia le cifre sulla situazione finanziaria. Nonostante il riserbo, si parla apertamente della necessità di far intervenire nel salvataggio pezzi da novanta come Cariplo e Montepaschi. Con tutta la buona volontà e senza tener conto delle fortissime opposizioni interne, la Cassa di Firenze sembra in grado di far fronte all'impegno che, tra l'altro, farebbe saltare l'accordo per la fusione con la Cassa di Bologna. E poiché Bankitalia è stata fin da principio orientata ad evitare ad ogni costo il commissario, ora e lei risolvere la questione. Nell'attesa della sentenza, le forze politiche sono ritornate in campo, con dichiarazioni di denuncia gestione democristiana della Cassa parte dei comunisti (peraltro i primi nel passato a sollevare il problema e a chiedere il commissario) e di «no» al commissariamento da parte della dc, posizione sulla quale si sono allineati i socialisti.

Ma se la Cassa di Prato è alla ribalta per motivi di grave difficoltà, altri istituti sono stati nelle ultime settimane al centro dell'interesse, seppure per motivazioni completamente opposte, vale a dire perché qualcuno voleva acquistarli, scalarli, o vederli.

EFIBANCA — L'ultima notizia riguarda Efibanca, o meglio la presunta volontà di cessione della quota di Efibanca (30,5%) detenuta dalla Nazionale del Lavoro, d'accordo con la Popolare di Novara che ne ha un altro 30,5%. Ieri, è arrivata puntuale la smentita da parte sia della Novara sia della Bnl. Ha solo Nerio Nesi: «Da tempo gruppi finanziari e industriali sono interessati alla nostra quota, ma nessuna ipotesi è stata esaminata».

IBI — Entro breve, dovrebbe anche concludersi la destinazione Ibi, grazie l'accordo tra il presidente della Cariplo, Roberto Mazzotta, e gli spagnoli del gruppo Santander. Diciamo accordo Mazzotta-Santander, perché tale è apparsa la vicenda fin dagli inizi, tanto che il presidente di Cariplo è stato messo sotto accusa da più parti per l'ostinazione a voler portare avanti una trattativa che, a giudizio di molti operatori, sarebbe non economica e perfino lesiva del futuro dell'Ibi. Ma l'ostinazione di Mazzotta ha avuto partita vinta: al Santander andrà subito il 30% di Ibi, una prelazione su un altro 20%.

NUOVO BANCO — Passando al Nuovo Banco Ambrosiano, il consiglio che si è tenuto ieri per esaminare la semestrale ha riconfermato quanto già dichiarato in agosto: vale a dire che non esiste oggi alcun piano di fusione l'istituto e la Cattolica del Veneto. Per la verità all'uscita alcuni consiglieri, Paolo Mattioli e Piero Schlesinger, hanno ammesso che il progetto fusione rimane «livello di ipotesi».

Di fusione si era parlato nel passato, quando ancora il Banco iniziando fase di ricostruzione, e oggi all'istituto peso diverso: ma molti ostacoli la sconsigliano, ultimo la prontissima avversione al progetto nell'area veneta. I dati del primo del Nuovo Banco sono buoni: rispetto al primo semestre 1987 impieghi alla clientela sono saliti dell'11,25%, quelli verso banche del 21,54%, la raccolta clienti è aumentata di quasi il 9%, la massa amministrata del 14,3%, i titoli amministrati del 18,23%. Il risultato lordo della gestione dei sei mesi chiude 125 miliardi (+7%) nonostante siano a mancare, rispetto all'anno prima, plusvalenze su crediti e su cessioni di cespiti.

POPOLARE MILANO — Anche il consiglio della Popolare di Milano si è riunito per decidere un'operazione mista sul capitale che porterà entro un anno 200 miliardi di danari. La parte gratuita prevede la distribuzione una nuova azione otto; quella a pagamento l'attribuzione di una azione ogni 4 possedute a (di cui 4500 di sovrapprezzo) e di un warrant gratuito, ogni due titoli, che permetterà di sottoscrivere, entro un una nuova azione a pagamento di 5000 lire.

Valeria Sacchi

Bankitalia continua a drenare liquidità

Oggi l'esecutivo Abi - Le banche private contestano il «progetto Amato»

ROMA — La Banca d'Italia continua ad operare interventi di assorbimento delle liquidità bancarie con operazioni di collocamento temporaneo di titoli di Stato: anche ieri l'istituto di emissione ha offerto alle banche di investire temporaneamente fondi (per un totale di 1750 miliardi di lire) proponendo tassi invitanti, attorno al 12%. Negli ultimi sette giorni l'istituto di via Nazionale ha piazzato per 4750 miliardi

e liquidità si parlerà oggi al comitato esecutivo dell'Abi, anche se non sarà l'unico argomento. Le banche private infatti vogliono passare all'attacco e chiedere che in tema di fusioni siano estese anche le agevolazioni fiscali previste dal disegno di legge Amato. La richiesta, caldeggiata dalle banche popolari e dagli istituti di credito privati dovrebbe infatti, con molta probabilità, formare oggetto di discussione già oggi riunione dell'Abi.

Si schierarsi apertamente a favore di una revisione del ddl, che comunque deve ancora essere trasmesso alle Camere, sono stati Francesco Parrillo, presidente dell'Associazione nazionale fra banche popolari, e Luigi Luzzatti, vicepresidente dell'Abi. «Trovo che la seconda edizione del provvedimento — ha dichiarato Parrillo all'Agenzia Italia — rappresenti un regresso rispetto alla prima stesura, quanto la ristrutturazione e la razionalizzazione del sistema creditizio che si vuole conseguire non riguarda solo gli enti pubblici, ma anche il comparto delle aziende private». La stessa posizione è resto maturata anche all'interno dell'Assbank.

Il Amato è finalizzato alla trasformazione delle banche pubbliche in Spa (condizione indispensabile per ottenere la ricapitalizzazione), ma prevede concessione di agevolazioni fiscali quegli istituti che intendano portare processi di fusioni e concentrazioni. Tuttavia, mentre inizialmente quest'ultimo aspetto sembrava destinato a tutto il sistema bancario, nella stesura definitiva del testo sono state escluse aziende private. A di Parrillo, è invece necessario «recuperare lo spirito originario del provvedimento per evitare una penalizzante discriminazione a carico del sistema privato, il quale avrà un compito decisivo nella creazione di gruppi polifunzionali».

Richiesta alla CONSOB, ai sensi di legge, di avvenuta pubblicazione del Prospetto relativo all'offerta di quote di partecipazione al Fondo Comune di Investimento Mobiliare

ALDEBARAN

Sottoscrivibile con pagamento in unica soluzione ovvero con versamenti periodici per adesione a piani pluriennali di investimento

Prospetto depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 12 settembre 1988 al n°

Società di gestione del Fondo

EUROFOND S.p.A.

Sede Legale TORINO, Corso Galileo Ferraris 86 10.000.000.000 i.v.

Banca depositaria ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - Sede Legale, 17-21 Piazza San Carlo, 156 - Fondi Patrimoniali e riserve L. 3.535.671.696.367

del collocamento

- Istituto Bancario San Paolo di Torino, Piazza S. Carlo 156 Torino
- Fondo patrimoniale e riserve L. 3.535.671.696.367
- Credito Romagnolo S.p.A., Via Zamboni 20 Bologna
- Capitale Sociale L. 31.200.500.000;
- Banco Lariano S.p.A., Piazza Cavour 19 Como
- Capitale Sociale L. 250.000.000.000;
- Banca del Sud S.p.A., Via Santa Cecilia n. 154

- Capitale Sociale L. 55.000.000
- Banca Provinciale Lombarda S.p.A., Via G. Sora 4, Bergamo
- Capitale Sociale L. 150.000.000.000
- Cassa di Risparmio di Lucca, Piazza San Giusto 10, Lucca
- Fondo patrimoniale e riserve L. 173.031.790.680;
- SanPaolo Invest S.p.A. Via G.D. Bell
- Capitale Sociale L. 40.000.000.000

CARATTERISTICHE DEL FONDO

La presente offerta ha per oggetto le quote del Fondo Euro-Aldebaran, Fondo Comune di investimento Mobiliare di Capitalizzazione istituito dalla "EUROFOND S.p.A." ai sensi della legge 23 marzo 1983 n. 77, il Fondo ha lo scopo di offrire ai partecipanti un investimento diversificato particolarmente in titoli azionari di selezionate gestione fruttuosa all'incremento nel lungo periodo del valore reale del capitale investito. La composizione del titoli esteri non potrà superare il 25% del portafoglio complessivo. I proventi della gestione non saranno distribuiti ai partecipanti ma rimarranno investiti nel fondo. Il Regolamento del Fondo è stato approvato dal la Banca d'Italia in data 18 luglio 1988. Il Fondo è suddiviso in quote interi tutte uguali tra loro e di uguali diritti. Ad esse sono rappresentate da certificati nominativi od al portatore

MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE

L'investimento nelle quote del Fondo EURO ALDEBARAN avviene mediante la compilazione e la sottoscrizione di una apposita domanda che forma parte integrante del Prospetto informativo e nella quale sono indicate le modalità di pagamento. Il versamento può essere effettuato in una o più soluzioni per importi, al lordo delle commissioni di sottoscrizione, non inferiori a L. 5.000.000 (cinquemilioni) per il primo versamento ed a L. 3.000.000 (tremilioni) per i successivi, ovvero può essere effettuato attraverso la sottoscrizione dei Piani Pluriennali di investimento che prevedono versamenti annuali periodici dell'importo minimo di L. 300.000 (trecentomila) ed importi di L. 100.000 (centomila) o multipli di tale delle commissioni di sottoscrizione per un numero totale di versamenti compreso tra un minimo di 12 ed un massimo di 312. La determinazione del valore unitario delle quote in sede di sottoscrizione è descritta al pag. 12 del Prospetto relativo alla rete bancaria ed al par. 2.4 pag. 11 del Prospetto relativo alla San Paolo Invest. La sottoscrizione delle quote di partecipazione può avvenire, oltre che tramite rete bancaria, mediante conferimento di mandato gratuito con rappresentanza alla San Paolo Invest in virtù del mandato conferito la San Paolo Invest provvede in nome e per conto dei mandanti a deliberare e le quote del Fondo, esplicitare tutti le necessarie formalità amministrative nonché rappresentare alla Società di Gestione ogni eventuale richiesta del sottoscrittore

MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

Il proprietario di una o più quote del Fondo ha facoltà di richiedere il rimborso totale o parziale di esse per le Borse nazionali (banche, casa postale, Monte dei Paschi di Siena) mediante la Società di Gestione. Allegando sul caso di avvenuta consegna i relativi certificati nominativi o al portatore. La liquidazione delle quote sarà effettuata entro quindici giorni successivi al ricevimento della richiesta presso la Banca Depositaria che provvede al pagamento dei certificati mediante assegni circolari. Nel caso in cui la richiesta di rimborso comporti la riduzione del valore delle quote possedute al di sotto della soglia minima di L. 5.000.000 la Società di Gestione ha facoltà di procedere al rimborso totale delle quote possedute. Altrimenti dall'art. 14 del Regolamento. La Società di Gestione può, inoltre, sospendere la determinazione del valore unitario delle quote di partecipazione e le operazioni di sottoscrizione, rimborso e conversione nei casi previsti dall'art. 15 del Regolamento. Il valore unitario della quota è disponibile per la pubblicazione sui quotidiani previsti dall'art. 14 del Regolamento. La Società di Gestione può, inoltre, sospendere la determinazione del valore unitario delle quote di partecipazione e le operazioni di sottoscrizione, rimborso e conversione nei casi previsti dall'art. 15 del Regolamento. La Società di Gestione può sospendere il calcolo del valore unitario delle quote e le operazioni di sottoscrizione, rimborso e conversione nei casi previsti dall'art. 15 del Regolamento. La Società di Gestione può sospendere il calcolo del valore unitario delle quote e le operazioni di sottoscrizione, rimborso e conversione nei casi previsti dall'art. 15 del Regolamento.

SPESE DI SOTTOSCRIZIONE E SPESE ANNUALI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DEL FONDO

Sugli importi versati dal sottoscrittore la Società di Gestione ha diritto di prelevare una commissione di sottoscrizione come contenuta all'importo fondo sottoscritto. Le imposte e tasse eventuali inerenti sono in relazione alla operazione di sottoscrizione ed alla conferma di investimento, ed un diritto fisso il tutto come meglio specificato al par. 2.5 pag. 12 del Prospetto relativo alla rete bancaria ed al par. 2.5 pag. 12 del Prospetto relativo alla San Paolo Invest. Nessuna ulteriore commissione o compenso deve essere corrisposto dal sottoscrittore alla Società di Gestione ed a soggetti incaricati del collocamento per il perfezionamento delle operazioni di sottoscrizione. Sono a carico del Fondo, e dovuti ordinariamente a carico dei partecipanti, le provvigioni e l'onere della Società di Gestione per la gestione e l'amministrazione del Fondo, le commissioni spettanti alla Banca Depositaria e le altre spese indicate al par. 3.5 pagina del Prospetto relativo alla rete bancaria ed al par. 2.6 pag. 12 del Prospetto relativo alla San Paolo Invest.

EFFICACIA DEL CONTRATTO

L'art. 1118 del decreto legge 7 giugno 1984 n. 316, prevede "l'efficacia dei contratti stipulati mediante vendita a domicilio si sospende per la durata di cinque giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione. Entro detto termine i sottoscrittori ha facoltà di comunicare al venditore o al suo agente procuratore o commesso, a mezzo raccomandata, a proprio recapito senza corrispettivo". A tale fine si ricorda che l'indirizzo della EUROFOND S.p.A. è il seguente: Corso Galileo Ferraris 86 10129 Torino.

AVVERTENZE

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per la Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, della notizia e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto. L'investimento nel Fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente completato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria.

Il collocamento del Fondo inizia il giorno 15 settembre

Battuta la giapponese Daihatsu, il gruppo torinese costruirà una [redacted] auto

La Fiat fa il bis in Polonia

L'annuncio dato in serata dalla tv polacca - Un anno fa c'era già stato il contratto per la «Topolino» - Nessun commento a Torino

TORINO — [redacted] Fiat [redacted] battuto [redacted] concorrenza giapponese [redacted] Sarà la Casa torinese a curare la creazione della nuova vettura [redacted] cilindrata media che verrà costruita in Polonia. La notizia è stata [redacted] ieri sera dalla televisione di Varsavia che [redacted] è limitata a un laconico comunicato, aggiungendo [redacted] la decisione è stata [redacted] dopo [redacted] ascoltato [redacted] parere dei tecnici e [redacted] commissione del Parla[redacted]. La Casa torinese [redacted] riuscita così a sconfiggere l'offerta dei rivali della Daihatsu, per la quale erano sorte numerose difficoltà soprattutto sul fronte finanziario.

Per la Fiat [redacted] un grosso colpo che permette di rafforzare la posizione, già molto solida, del [redacted] sia sul mercato dell'Est europeo che, in [redacted]ticolare, su quello polacco ove la nuova vettura [redacted] affiancherà [redacted] nuova utilitaria [redacted] tecnologia Fiat che, a partire [redacted] 1991, uscirà dagli stabilimenti di Bielsko Biala. Per ora l'annuncio in [redacted] Varsavia non [redacted] alcuna reazione ufficiale a Torino. Ovviamente, in [redacted] Marconi la notizia è stata registrata con molta soddisfazione. Ma mancano troppi particolari per potersi soffermare su [redacted] commento o su dichiarazioni premature.

L'amministratore delegato della Fiat Auto, Vittorio [redacted]

E' probabile che l'intesa riguardi un modello nuovo, di media cilindrata, in grado [redacted] elevare in maniera [redacted] la qualità del parco automobilistico polacco. [redacted] questo si parlerà nei prossimi giorni quando le notizie da Varsavia saranno più precise e si concretizzerà la cornice [redacted] questa nuova penetrazio[redacted] industriale sui mercati dell'Est. Impossibile fare conti anche sulla consistenza economica dell'intesa che, comunque, segnerà [redacted] rafforzamento delle relazioni tra i due [redacted] (grazie [redacted] precedente accordo sulla Topolino l'Italia era già diventata il terzo partner commerciale [redacted] Varsavia.

Proprio a metà settembre del 1987, infatti, Giovanni Agnelli, Cesare Romiti e Vittorio Ghidella firmarono l'accordo per la produzione in Polonia di una nuova vettura destinata a sostituire la «126» (che viene ancor oggi prodotta nell'impianto che [redacted] alla periferia [redacted] capitale polacca). Quel contratto, del valore [redacted] miliardi di lire, rappresentava il primo passo di un'intesa della durata di quindici anni che, come recita il comunicato [redacted] in quell'occasione, prevedeva pure «*la possibilità di estendere la collaborazione ad un'auto di media cilindrata* [redacted] *produrre negli stabilimenti F.S.O. di Varsavia*». Già allora, insomma, [redacted] state poste le premesse per [redacted] prosecuzione dell'intesa. Ma battere i giapponesi, forti dell'offerta di una versione della loro Cx Charade, non si è rivelato facile.

A favorire il successo del gruppo italiano è stata senz'altro la lunga consuetudine di rapporti e di fiducia che la Fiat può [redacted] sulla piazza polacca ove il gruppo firmò il primo accordo nel [redacted]. [redacted] va risalire così lontano, va rilevato che, a partire dal 1965, [redacted] Fiat ha saputo sfruttare l'opportunità [redacted] crescita dell'industria polacca prima con un contratto (anno 1965) legato alla produzione della «125» poi, [redacted] anni dopo, con un intesa legata alla «126».

u. b.

Ford sceglie la Spagna per paura [redacted]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Vi sono due città dove è meglio non parlare di «unità sindacale». I volti si rabbuiano, le parole diventano frecce avvelenate. E' comprensibile. L'«unità sindacale» è costata cara, a Dundee, in Scozia, a Cardiff, nel Galles. [redacted] imposto la perdita di un intero, nuovo stabilimento. Non vi sono più dubbi. La Ford Motor Company non aprirà la fabbrica in quest'isola, [redacted] Spagna, quasi certamente all'estremo Sud, a Puerto Santa Maria, vicino a Cadice. Rancori inglesi? Ben poche. La decisione della Ford era prevista, da varie settimane.

L'antefatto. La Ford Motor Company voleva ampliare la sua presenza in Inghilterra con uno stabilimento, nuovo di zecca, per la produzione di componenti elettronici per auto. Avrebbe dato lavoro a [redacted] persone, un numero che sarebbe cresciuto con il passare del tempo. [redacted] scelta cadde su Dundee, sulla costa orientale della Scozia, tra Edimburgo e Aberdeen, una città di 170 [redacted] abitanti, afflitt[redacted] alta disoccupazione. La Ford poneva una condizione, esigeva *single-union representation*, voleva cioè che tutte le maestranze (non i colletti [redacted]) fossero rappresentate da un unico sindacato. E il sindacato disponibile c'era, l'Amalgamated Engineering Union.

L'Aeu, con quasi 900 mila iscritti, è la seconda union britannica e, insieme [redacted] Electric, Electronic, Telecommunication and Plumbing Union, la Eetpu, forma [redacted] riformista, innovatrice, moderna del movimento sindacale britannico. [redacted] l'intesa Ford-Aeu naufragava, in marzo, prima ancora di salpare. Furibonda, la confederazione sindacale, il Tuc, [redacted] i metalmeccanici di spezzare il [redacted] union, di appropriarsi di tutti i lavoratori, d'essere pronta persino — ed è vero — a firmare [redacted] impegno a non scioperare. Il Tuc minacciava: «*Siamo pronti a boicottare tutti i prodotti* [redacted] *futura fabbrica. Quando lasceranno Dundee, nessuno li toccherà*».

[redacted] una sfida che la Ford non poteva [redacted]cettare. Rischiava la paralisi di t[redacted] la sua produzione inglese, a Dundee ed altrove. Il governo [redacted] allora [redacted] allettare la Ford ad aprire lo stabilimento a Cardiff. Ma era il bis di Dundee: e così, adesso, quei 350 posti [redacted] lavoro fioriranno in Andalusia. La [redacted] non cela le sue ragioni, fa capire che [redacted] va [redacted] potenziale combattività sindacale britannica, un'indole confermata la settimana scorsa, quando [redacted] confederazione ha espulso la Eetpu, accusata [redacted] promuovere, più ancora dell'Aeu, *single union* [redacted]*ments*, di rinunciare all'«arma storica» dello sciopero. C'è una lezione in questa vicenda? Senza dubbio. Una lezione per l'Europa di domani, del '92.

Mario Ciriello

REGIONE [redacted]
U.S.S.L. TORINO VIII
[redacted] DI [redacted]

In esecuzione alla deliberazione n. 1299/04/88 del 26-7-1988, l'U.S.S.L. TO VIII indice appalto concorso per la fornitura di un impianto radiologico per esami angiografici con sistema per angiografia digitale sottrattiva occorrente al Servizio di Radiologia dell'Università dell'Ospedale Molinette.

Importo presunto:

L. 900.000.000 per la fornitura dell'apparecchiatura

L. 110.000.000 per le opere edili, impiantistiche e progettuali.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 15 lett. b) della legge 30-3-81 n. 113.

Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della legge 113 del 30-3-81.

Nella domanda di partecipazione, in carta legale, gli interessati dovranno dimostrare, pena la non accettazione della stessa, di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della legge 30-3-81 n. 113. Inoltre dovranno documentare quanto previsto dagli artt. 11 - 12 lett. a) - 13 lett. b) di della suddetta legge.

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade, pena l'esclusione dalla gara, alle ore 12 del venticinquesimo giorno successivo dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Comunità Economiche Europee avvenuta il 13-9-1988.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: USL TO VIII - Ufficio Protocollo - Corso Bramante 88 - 10126 Torino.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE (A. [redacted])

CONSORZIO PO-SANGONE
AVVISO DI INDICENDA GARA

Il Consorzio Po Sangone in conformità con deliberazione in corso di approvazione intende procedere mediante licitazione privata all'affidamento del servizio di movimentazione dei fanghi prodotti nell'impianto di depurazione e di parziale smaltimento in discarica, che si renderanno necessari nel corso di un biennio da aggiudicarsi alla impresa che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo base.

L'importo del servizio a base di gara è di L. 1.400.000.000

L'impresa dovrà dichiarare di avere la disponibilità, successivamente verificabile, di:

- n. 2 camion 3 assi attrezzati per movimentare contenitori scarrabili da almeno 14 mc/cadauno.
- almeno n. 8 contenitori della capacità di 20 mc/cad, da ubicarsi nel piazzale di movimentazione e nella piazzuola sabbie (altezza della sponda 2 metri), fino a 8 metri di altezza.
- n. 1 escavatore a benna rovesciata da 500 litri;
- n. 1 Gancio jet da 180 ATE.
- n. 1 pala caricatrice gommata attrezzata per movimentazione.

Si invitano le Ditte interessate a partecipare alla gara, a far pervenire la richiesta di invito in carta legale, tramite l'Amministrazione Postale ovvero in corso particolare, alla sede del Consorzio Po Sangone, via Pomba n. 29 - 10123 Torino, entro le ore 12,00 del giorno 1 ottobre 1988.

La richiesta di partecipazione alla gara non vincola l'Amministrazione, la quale provvederà alla spedizione delle lettere di invito entro sessanta giorni dalla predetta scadenza.

Torino, il 14 settembre 1988

IL SEGRETARIO GENERALE (dr. Guido F[redacted]) IL PRESIDENTE (Sergio Garberoglio)

MEDIOCREDITO PIEMONTESE

CERTIFICATO DI DEPOSITO A TASSO FISSO "ZERO COUPON"

La sottoscrizione può avvenire:
— a Torino, in Via Confienza, 14 presso gli uffici dell'Istituto (tel. 011-55291/5529279)
— agli sportelli delle Banche Partecipanti o Convenzionate

Condizioni [redacted] 88

DURATA VINCOLO	TASSO NOMINALE LORDO (*)	COSTO INIZIALE [redacted] per milione)
18 mesi	10,25%	863.840
24 mesi	10,75%	815.295
36 mesi	11,00%	731.186
48 mesi	11,25%	652.830
60 mesi	11,50%	580.255

(*) Ritenuta fiscale 12,50%

[redacted] ACQUEDOTTO MUNICIPALE DI TORINO
AVVISO [redacted] GARE D[redacted] A [redacted]

1) Acquisto di un carrello [redacted]. Importo presunto di L. 30.000.000. Trattasi della fornitura di un carrello elevatore a forche aventi potenza di 15 q.li azionato da motore diesel.

2) Acquisto di un gruppo statico di continuità. Importo presunto di L. 20.000.000. Trattasi della fornitura di un gruppo statico di continuità monofase della potenza di 10 KVA completo di raddrizzatore, inverter e batterie.

3) Acquisto di un [redacted] automatico a piani rotanti. Importo presunto di L. 30.000.000. Trattasi della fornitura di un classificatore automatico a piani rotanti avente le seguenti dimensioni:
- altezza m. 4,050 circa
- profondità m. 1,400 circa
- larghezza m. 4,400 circa
per una superficie totale utile di piano di appoggio di circa mq. 26.

4) Impianti vari. Servizio di [redacted] per l'anno 1988. Importo presunto di L. 270.000.000

L'aggiudicazione delle forniture e del servizio verrà effettuata ai sensi dell'art. [redacted] del R.D. 23-5-1924 n. 827.

Le richieste di invito, redatte in carta legale, devono essere presentate, per ogni singola gara, alla Direzione dell'Azienda, corso XI Febbraio n. 14 - Torino, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La richiesta di invito non vincola l'Azienda.

IL DIRETTORE GENERALE (ing. Giorgio Merlo) IL PRESIDENTE (Salvatore Passoni)

Un po' di vivacità alla chiusura di un mese denso più di delusioni che di spunti

La Borsa risale (ma [redacted] prudenza)

MILANO — Si avvicina la fine del settembre borsistico, denso più [redacted] delusioni che di spunti, e Piazza Affari trova un po' [redacted] vivacità. Salgono gli scambi (almeno un centinaio di miliardi) e la quota risale, seppur con prudenza (indice Comit a 519,20 con una [redacted]scita dello 0,39%). E così la scadenza dei premi, in [redacted]gramma per oggi, appare meno problematica della vigilia anche se gli abbandoni dovrebbero comunque prevalere. Questo fa pensare al mali[redacted] che il rialzo di ieri sia più legato a problemi tecnici che non a reale convinzione. Eppure, qualcosa sull'orizzonte societario comincia a [redacted] veral.

BOCCONI — L'Università milanese [redacted] negli investimenti azionari. Dopo l'operazione Maffei, l'ateneo [redacted] riprova [redacted] una classica operazione di venture capital. La [redacted] ha rilevato il 3% della Costa Crociere. A vendere [redacted] stata la Cir di Carlo De [redacted]nedetti che ha dimezzato la sua presenza nella compagnia [redacted] Anche l'Euromobiliare (in gran tensione [redacted] mentre [redacted] qualcosa si dovrebbe sapere sui nuovi equilibri della merchant bank) ha ridotto la sua partecipazione dal 5% [redacted] 2,25%.

DE BENEDETTI — Da Parigi, ove la Cerus ha registrato un notevole balzo seguita dalla Valeo, a [redacted] la scuderia dell'ingegnere torna a far parlare di sé. Al centro dell'attenzione la Conde, [redacted] Latina e la Cir. Il mercato scommette [redacted] prossima ripresa d'attività del gruppo, [redacted] questi mesi impegnato [redacted] un lavoro [redacted] sfoltimento delle partecipazioni.

COGEFAR — Stavolta sembra [redacted] volta buona. Entro pochi giorni Vincenzo Romagnoli dovrebbe perfezionare la cessione del pacchetto di maggioranza [redacted] Cogefar a un consorzio guidato da Tor[redacted] e di cui dovrebbero far parte il gruppo Rendo, i francesi della Spie Batignolles e altre società. Al gruppo Acqua Marcia dovrebbero così arrivare [redacted] 350 miliardi con cui Romagnoli potrà [redacted] fronte al mutuo [redacted] l'Imi. La novità è stata registrata [redacted] Borsa ove la Bastogi ha [redacted] un [redacted] del 2,5%. [redacted] avverrà a una società consortile.

FINARTE — In attesa di sviluppi sul fronte dell'Euromobiliare, si chiarisce la mappa azionaria di [redacted] Micheli. Roberto De Gaetano, alleato della Finarte, ha reso noto ieri che l'Ifm ha ceduto il 10% della società finanziaria al prezzo di 3200 lire [redacted] azione. Il compratore è stata la Sviluppo Finanziaria (ovvero [redacted] lo stesso Micheli assieme a Morgan Grenfell e il Lloyd Adriatico) che ha provveduto a rivendere all'avvocato ticinese Marco Gambazzi (da sempre amico [redacted] Micheli) e alla banca canadese di investimenti [redacted] Holdings.

FERRUZZI — A giudicare [redacted] pare proprio che Raul abbia deciso di stringere i tempi per l'operazione [redacted] classamento dei titoli Ferfin. Soprattutto [redacted] fronte dei premi sia la Ferfin [redacted] Montedison sono state ben scambiate mentre Calcestruzzi, Silos ed Eridania hanno messo a segno guadagni intorno all'1%.

IRI — In attesa [redacted] novità sul fronte politico è difficile che il comitato di presidenza dell'ente guidato da Prodi [redacted] oggi prendere decisioni [redacted] gran rilievo. Eppure continua la marcia dei titoli telefonici con la Sip in crescita del 2,22% e la Stet in ascesa dell'1,61%.

Anche la Sme, che continua a smentire voci incontrollate e un po' curiose di eventuali accordi o intese con Berlusconi o altri (e anche il re della [redacted] fa lo stesso), ha registrato un rialzo dell'1,8%.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	94.650	(94.000)
Cr. Agr. Bresciano	3.320	(3.330)
Banca del Friuli	17.300	(17.300)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	14.200	(14.200)
Banca Pop. Comm. Industria	13.000	(13.000)
Banca Pop. Bergamo	16.000	(16.000)
Banca Pop. Brescia	6.200	(6.100)
Banca Pop. Cremona	25.800	(25.400)
Banca Pop. [redacted]	7.250	(7.050)
Banca Pop. d'Emilia	82.300	(82.750)
Banca Pop. Intra	10.450	(10.500)
Banca Pop. Lecco	13.500	(13.550)
Banca Pop. Lodi	13.000	(13.000)
Banca Pop. Luino e Varese	8.040	(7.990)
Banca Pop. Milano	9.100	(9.350)
Banca Pop. Novara	16.890	(16.800)
Banca Pop. Siracusa	7.252	(7.300)
Terme di S[redacted]	570	(583)
Aristor	2.325	(2.318)
Italiana Incendio e vita	162.000	(161.000)
Banca Brianza	12.200	(12.300)
[illegible]	[redacted]	(3.000)
Banca Prov. Napoli	3.300	(3.700)
Banca Legnano	3.550	(3.500)
Banca Ind. Gallaratese	15.990	(16.000)
Banca Prov. Lombarda	3.000	[redacted]
Banca Prov. Lombarda priv.	2.700	(2.700)
Banca Subalpina	4.610	(4.610)
Banca Tiberina	6.000	(5.930)
Banca Perugia	1.000	(1.000)
Creditwest	6.450	(6.450)
Finanza ord.	34.000	(34.000)
Finanza priv.	[redacted]	(16.610)
Cr. Bergamasco	[redacted]	(29.000)
Bieffe	[redacted]	(5.830)
Frette	8.700	[redacted]
Zerowatt	[redacted]	(3.030)

FONDI [redacted]

	13-09	12-09
ITALIANI		
Adriatic bond	10.604	10.600
Adriatic global	[redacted]	10.640
Ala	11.638	11.639
America	11.279	11.279
Arca BB	10.816	10.822
Arca RR	11.640	11.640
Arca Vantaggio	9.340	9.345
Aureo	10.416	10.429
Aureo Prev.	10.671	10.670
Aureo Red.	10.559	10.550
Azzurro	11.966	11.971
B.N. Multifondo	10.729	10.753
B.N. Rendifondo	[illegible]	[illegible]
Capitalcredit	[redacted]	[redacted]
Capitalfit	12.100	12.107
Capitalgest	13.068	12.975
Cashbond	10.279	10.279
Cash Manag.	12.314	12.334
Centrale Capital	10.364	10.373
Centrale Global	9.961	9.953
Centrale Redd.	11.000	11.000
Cisalpino Bilan.	10.167	10.166
Cisalpino Redd.	[redacted]	10.161
Commercio Tur.	9.283	9.287
Corona Ferrea	10.753	10.753
Epta Bond	11.632	11.639
Epta Capital	10.046	10.046
Euro Androm.	13.302	13.301
Euro Antares	11.983	11.981
Euro Vega	10.730	10.714
Euro Cap. Fond	10.683	10.682
Euromob. Reddito	10.457	10.450
Fiorino	22.088	22.085
Fondattivo	10.830	10.831
Fondersel	24.229	24.223
Fondicri 1	11.186	11.182
Fondicri 2	10.670	10.681
Fondimpiego	11.330	11.322
Fondinvest 1	12.100	12.107
Fondinvest 2	13.740	13.754
Fondo Centrale	13.814	13.822
Fondo Futuro F.	10.320	10.321
Fondo Profess.	20.003	20.004
Genercomit	10.360	10.368
Genercomit r.	10.421	10.415
Geporeinvest	9.883	9.881
Gepored	10.176	10.179
Gestielle B	9.720	9.719
Gestielle M	10.557	10.561
Gestiras	17.792	17.790
Giallo	10.601	10.602
Imicapital	23.308	23.327
Imirendita	11.414	11.412
Imindustria	9.314	9.331
Interbond	14.057	14.060
Interbanc. az.	16.600	16.408
Interbanc. obb.	14.141	14.140
Interbanc. re.	14.637	14.631
Investire az.	10.333	10.346
Investire bil.	10.246	10.252
Intermob. Fondo	10.462	10.472
Lagest az.	10.752	10.754
Lagest obb.	10.506	10.510
Libra	16.833	16.838
Money Time	10.237	10.236
Multiras	10.333	10.342
Nagracapital	[redacted]	12.073
Nagrarend	12.382	12.379
Nordcapital	9.704	9.700
Nordfondo	11.384	11.390
Nordmix	10.104	10.099
Phenixfund	9.573	9.573
Primecapital	22.694	22.700
Primecash	12.313	12.308
Primeclub az.	9.799	9.800
Primeclub obbl.	10.722	10.719
Primerend	17.480	17.487
Professionale Uno	10.162	10.160
Redditosette	14.810	14.813
Rendicredit	10.640	10.640
Rendifit	11.481	11.479
Rendiras	10.130	10.130
Risp. Italia az.	10.667	10.669
Risp. Italia bil.	13.919	13.925
Risp. Italia red.	13.004	13.002
Rologest	10.221	10.230
Rolomix	9.947	9.955
Salvadanaio	9.746	9.753
Sforzesco	11.327	11.326
Sogesfit Domani	10.373	10.373
Venture Time	10.050	10.057
Verde	11.394	11.397
Visconteo	14.644	14.644
Fondo Ind	3040,76	3043,00
Sai Quota	10790,3	10770,6

ESTERI AUTORIZZATI

		13-09	12-09
Fonditalia	$	64,20	64,79
Interfund	$	33,09	33,03
Int. Sec. Fund	$	34,90	34,78
Italfortune	$	37,00	37,00
Italunion	$	21,19	21,19
Capital Italia	$	28,64	28,64
Mediolanum	$	33,81	33,81
Rominvest	$	30,87	30,88
Rasfund	L	34.875	34.875
Fondo Tre R	L	36.933	36.933

Si rafforza il gruppo leader nel settore dei componenti auto

Gilardini aumenta il capitale e ingloba la [redacted] Lubrificanti

Una metropolitana targata Fiat-Matra

MILANO — E' stata costituita ieri a Milano la società «Transfima trasporti Fiat-Matra» tra [redacted] Fiat Engineering (società [redacted] ingegneria del gruppo Fiatimpresit) e la Matra Transport s.a., [redacted] gruppo francese Matra. Presidente è Antonio [redacted] e amministratore delegato Fausto Bergonzi.

E' stata data in tal modo esecuzione, informa [redacted] comunicato, all'accordo di [redacted] esistente [redacted] un anno tra i due gruppi nel settore delle metropolitane leggere automatiche.

La Transfima, detenuta al 51 per cento dalla Fiat Engineering e al 49 per cento dalla Matra Transport, ha l'obiettivo di acquisire contratti per la realizzazione «chiavi in mano» di linee di metropolitana leggera. [redacted] società potrà anche assumere, direttamente o [redacted] società miste pubblico-private, la responsabilità nell'esercizio della metropolitana, in modo da garantire all'amministrazione pubblica il raggiungimento delle prestazioni concordate.

Con quest'intesa, Fiat Engineering amplia la gamma dei servizi e delle soluzioni tecnologiche [redacted] per ac[redacted] l'efficienza del trasporto pubblico e la qualità dell'ambiente urbano.

Acquisite le Ediciones Orbis

Fabbri [redacted] all'Europa

MILANO — Il gruppo editoriale Fabbri Bompiani Sonzogno Etas (gruppo Ifi) ha iniziato a operare direttamente sui più importanti mercati europei, costituendo delle consociate per la commercializzazione di opere e fascicoli e di periodici in edicola. I Paesi interessati sono Francia, Inghilterra, Germania e Spagna. Sono state recentemente costituite, a tale scopo, le società: Editions Fabbri (con sede a Parigi), Fabbri Publishing Limited [redacted] sede a Londra), Fabbri Verlag gmbh (con sede [redacted] Amburgo).

Per quanto riguarda la Spagna, è [redacted] recentemente acquistata una partecipazione del 74% nella Ediciones Orbis s.a., [redacted] sede a Barcellona, che opera attualmente nel campo della edizione e vendita di libri, [redacted] e periodici in edicola e in libreria. Il fatturato Orbis, nell'esercizio chiuso al 30.6.1988, è stato di circa 3 miliardi di pese[redacted] corrispondente a circa 33 miliardi di lire.

[redacted] — Prosegue [redacted] riorganizzazione [redacted] dini (società del gruppo Fiat [redacted] opera nel settore dei componenti auto, distribuzione ricambi, prodotti per la difesa e componenti per l'energia e l'industria) che mira a rafforzare ulteriormente il proprio portafoglio prodotti aumentando [redacted] redditività con interessanti prospettive per il futuro.

Puntando a questo obiettivo [redacted] l'assemblea, presieduta da Cesare Romiti, ha deliberato ieri l'acquisizione della Fiat Lubrificanti srl e l'incorporazione delle società italiane interamente controllate Tecnocar, Ages, [redacted] Sud, [redacted] Industriale Sud e Vitaloni [redacted] escluse dall'operazione le società estere e le tradizionali divisioni Whitehead, Flexider, Industriale).

Un significativo passo avanti dopo che nel primo semestre erano state cedute le attività nel settore ecologia e ambiente (dalla dismissione della Castagnetti era derivata una plusvalenza di oltre 30 miliardi) ed erano state [redacted] quistate [redacted] Vitaloni e l'Imos.

Per quanto riguarda l'acquisto delle attività industriali e commerciali [redacted] settore lubrificanti, l'operazione avviene attraverso il conferimento alla Gilardini del 100% della srl (operativa [redacted] 1° luglio '88) [redacted] parte della Fiat Lubrificanti Spa [redacted] quale è destinato [redacted] capitale della Gilardini stessa (300 [redacted] di lire) realizzato con l'emissione di 20 milioni di azioni ordinarie al prezzo di 15 mila lire cadauna (di cui 14 [redacted] sovrapprezzo).

[redacted] assemblea è [redacted] presentata [redacted] azionisti la fotografia [redacted] «Lubrificanti» che comprende partecipazioni di controllo in Oleoblitz (Italia), Fiat Lubrificanti France, Oliofiat Iberica e partecipazioni nelle collegate Tutela Lubrificantes (Brasile) e Fuchs Lubrificanti (Italia).

Si tratta, è stato sottolineato, di un gruppo di società che nell'87 ha registrato un fatturato consolidato di circa [redacted] miliardi di lire. L'attività svolta [redacted] Italia, soprattutto [redacted] mercato del ricambio (297 miliardi di fatturato e [redacted] sviluppo del 60% realizzato negli ultimi 4 anni), l'ha portata ad [redacted] una posizione leader con una quota [redacted] 25%. La gamma [redacted] prodotti e i marchi commercializzati comprendono oli per motori benzina e diesel, oli per motori agricoli, liquidi [redacted] raffreddamento motore; tra i più noti, i marchi Oliofiat, HPX, Paraflu, Oleoblitz.

I risultati economici dell'attività lubrificanti — conclude la relazione agli azionisti — sono sempre stati largamente positivi e «*la capacità reddituale della Fiat Lubrificanti srl è prevista con margini operativi lordi superiori al 20% del fatturato*». E con questa acquisizione la Gilardini incrementerà il proprio portafoglio prodotti sia per le dimensioni (oltre il [redacted] dell'attuale fatturato consolidato) sia [redacted] le caratteristiche di stabilità dimostrate in passato dal settore.

Francesco Bullo

[redacted] COGOLO — [redacted] rificio di Togliattigrad, [redacted]struito dalla ditta italiana Concerie Cogolo nella formula chiavi in mano, è stato consegnato ai sovietici, dopo un [redacted] avviamento.

PRETURA [redacted]

Il Pretore,
All'udienza del 27/5/[redacted] ha pronunciato la seguente
Sentenza
contro Lombardo Silvana, nata a Toronto (Canada) il 25/11/1950, res. in Pordenone, via Gramsci 31, contumace
Imputata
di emissione continuata di assegni a vuoto, in Verrone dal 10/9/87 al 27/11/87, con l'aggravante di cui all'art. [redacted] R.D. 21/12/33 N. 1736 trattandosi di «caso più grave»
Omissis
P.Q.M.
condanna la suddetta alla pena di un milione di multa - spese - ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto e per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa». Divieto di emissione assegni per anni uno.
IL PRETORE Lia Dr. Z[redacted]
estratto conforme all'or[redacted]
[redacted] 1988.
IL CANCELLIERE G. [redacted]

DICHIARAZIONE DI MORTE [redacted]

Il Tribunale di Cuneo, visto il ricorso presentato dal dott. proc. Giorgio Volpatto e dott. Amedeo Narducci in rappresentanza di Guido Ruatta, invita, ai sensi dell'art. 727 c.p.c. chiunque abbia notizie di LUCIA ANNA RUATTA, nata a Verzuolo il 20-1-1905, ultima residenza conosciuta in Vinadio?, piazza Marconi n. 16, a farle pervenire al Tribunale di Cuneo stesso.
(dott. Arsenio Narducci)

[redacted] DI TO[redacted]
Vendita di immobili con [redacted]
Si rende noto
che nel fallimento N. 20/87 di S.A.S. [redacted] Luigi & C. il Giudice Delegato dott. V. MOSENGO ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7 10 1988 alle ore 10 dei seguenti beni in Beinasco, Via Torino n. 42
Casa di civile abitazione composta di tre locali al piano terreno, quattro camere, servizi, lavanderia e ripostiglio al piano 1°, con annessi terreni di circa mq 930.
Censiti a NCEU alla Partita ... foglio ... sub ...
Per informazioni e visite rivolgersi al curatore rag. Luigi Fenoglio ...
PREZZO BASE L. 253.000.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Deposito per cauzione e spese 25% ...
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione ...
IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giovanni Pelli)

CITTA' DI [redacted]
AVVISO DI GARA

Questa [redacted]inistrazi[redacted] [redacted] una licitazione privata per opere di straordinaria manutenzione in edificio scolastico di competenza del Comune della Circoscrizione 1
Importo base: Lire 1.248.000.000
di cui lire 473.300.000 a corpo e lire 775.600.000 a misura.
Finanziamento: mutuo Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del Risparmio Postale ed [redacted] di mutui. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 U.C. del D.L. 55/83.
La licitazione privata verrà esperita ai sensi dell'art. 1 lettera d) e art. 4 Legge 2/2/73 n. 14 e dell'art. 1 Legge 687 dell'8/10/84.
Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» e per importo adeguato ai sensi dell'art. 2 della Legge [redacted] n. 57 e successive modificazioni, possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in duplice copia di cui una in bollo, al Protocollo generale della Città di Torino - Settore [redacted] II, piazza Palazzo di Città n. 1, per raccomandata postale entro il 28 settembre 1988.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, 14 settembre 1988.
IL SEGRETARIO GENERALE (Lorenzo Circosta) IL SINDACO (Maria Magnani Noya)

CONSORZIO PO-SANGONE
[redacted]

Il Consorzio Po-Sangone in conformità con deliberazione in corso di approvazione intende procedere mediante licitazione privata all'affidamento del servizio di spurgo e pulizia delle vasche e dei manufatti dell'impianto di depurazione che si renderanno necessari nel corso di un biennio da aggiudicarsi alla impresa che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo base.
L'importo del servizio a base di gara è di L. 450.000.000
La durata del servizio è fissata in 730 giorni naturali consecutivi.
L'impresa dovrà dichiarare di avere la disponibilità, successivamente verificabile, di almeno due canal-jet con pressione non inferiore a 150 Atm. e di tre autobotti con capacità di 7 mc. ognuna.
Si invitano le Ditte interessate a partecipare alla gara, a far pervenire la richiesta di invito in carta legale, tramite l'Amministrazione Postale ovvero in corso particolare, alla sede del Consorzio Po-Sangone, via Pomba n. 20 - 10123 Torino, entro le ore 12,00 del [redacted] 7 ottobre 1988.
La richiesta di invito non [redacted] l'Amministrazione, la quale provvederà alla spedizione delle lettere di invito entro [redacted] giorni dalla predetta scadenza.
Torino, il 14 settembre 1988.
IL SEGRETARIO GENERALE (dr. Guido Ferrari) IL PRESIDENTE (Sergio Garberoglio)

AZIENDA ACQUEDOTTO MUNICIPALE DI TORINO
AVVISO DI GARE DI APPALTO-CONCORSO

1) Acquisto di mobili e arredi per ufficio. Importo presunto di L. 90.000.000. Trattasi della fornitura, in un unico lotto, dei seguenti mobili e arredi per ufficio ai Magazzino di Corso Taranto n. 230;
arredi di n. 6 uffici, corpo di guardia e sala riunioni.
2) Sede di Corso XI Febbraio n. 14, arredi di n. 7 uffici.
3) Acquisto di carbone attivo. Importo presunto di L. 300.000.000. Trattasi della fornitura di 100 tonn. di carbone attivo da utilizzare nel ciclo di trattamento degli impianti di potabilizzazione del Po.
Le richieste di invito, redatte in carta legale, devono essere presentate, per ogni singola gara, alla Direzione dell'Azienda, corso XI Febbraio n. 14 - Torino, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della [redacted] Piemonte.
La richiesta di invito non vincola l'Azienda.
IL DIRETTORE GENERALE (ing. Giorgio Merlo) IL PRESIDENTE (Salvatore Passoni)

CITTA' DI VENARIA REALE
AVVISO DI GARA D'APPALTO

OGGETTO: Appalto a licitazione privata in ribasso, alla pari o in aumento dei lavori di costruzione del prolungamento del corso N. Machiavelli sino alla Via Don Sapino (Lotto 01).
Importo a base d'asta L. 852.324.019
— Procedura di aggiudicazione: art. 1/a della Legge n. 14 del 2/2/1973 e Legge n. 687 del 8/10/1984, art. 1.
— Le Ditte [redacted] iscritte all'A.N.C., Cat. 6ª, per importo uguale o superiore all'importo base d'asta, potranno inoltrare domanda di invito, in bollo da L. 5.000, alla Città di Venaria Reale - Ufficio Segreteria Appalti, entro 10 giorni dalla data della presente pubblicazione.
— Le domande non vincolano l'Ammini[redacted]one appaltante.
— [redacted] verrà finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del Risparmio postale.
Venaria Reale, lì 14 settembre 1988.
IL SINDACO (dott. Mario Sinagrolo)

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 13-09	12-09	Francoforte (in marchi) 13-09	12-09	Londra (per sterlina) 13-09	12-09	Parigi (in fr. fr.) 13-09	12-09
Dollaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco sv.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
Marco	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: [illegible] 6 mesi: [illegible]

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible]
Sterlina n.c.	[illegible]
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	—
Marengo fr.	—
Marengo b.	[illegible]
20 $ oro	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento	[illegible]
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo, Iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,[illegible]	13,000
Vista	11,[illegible]	11,[illegible]
7 giorni	11,[illegible]	12,[illegible]
15 giorni	11,[illegible]	12,[illegible]
1 mese	10,[illegible]	11,[illegible]
2 mesi	11,250	11,750
3 mesi	11,375	11,875
6 mesi	11,[illegible]	12,[illegible]

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

Mercati	13-09	12-09
Londra	420,45	419,[illegible]
Zurigo	422,35	417,30
Parigi	422,21	418,[illegible]
[illegible]	421,01	420,75
Milano (L./gr.)	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	420,[illegible]	417,50

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 13-09	12-09	Milano 13-09	12-09	Media UIC	12-09
Dollaro Usa	1378	1380	[illegible]	1379,35	1379,[illegible]	1379,16
Dollaro Usa l. p.	1380	1390	—	—	—	—
Marco tedesco	746	747	746,[illegible]	745,[illegible]	746,[illegible]	746,[illegible]
Franco francese	219	219	219,[illegible]	219,[illegible]	219,[illegible]	219,[illegible]
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	661,[illegible]	661,[illegible]	[illegible]	661,[illegible]
Franco belga	35,20	35,20	35,[illegible]	35,[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	2340	2342	2341,70	2340,10	2341,[illegible]	2339,[illegible]
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona danese	[illegible]	[illegible]	194,[illegible]	194,[illegible]	194,[illegible]	194,[illegible]
E.C.U.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	1112,75	1114,[illegible]	1113,[illegible]	1113,[illegible]
Yen giapponese	10,[illegible]	10,[illegible]	10,[illegible]	10,[illegible]	10,[illegible]	10,[illegible]
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scellino austr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona norv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	214	214	215,[illegible]	215,[illegible]	214,[illegible]	215,14
Marco finlandese	311	311	314,[illegible]	314,[illegible]	[illegible]	[illegible]
Escudo port.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Peseta spagnola	11,[illegible]	11,[illegible]	11,[illegible]	11,[illegible]	11,[illegible]	11,[illegible]
Dinaro iugosl.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dracma greca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro austral.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 13-09-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 72/92	[illegible]	[illegible]
Enel 82/89 Ind. I	[illegible]	[illegible]
Enel 82/89 Ind. II	[illegible]	[illegible]
Enel 82/89 Ind. III	[illegible]	[illegible]
Enel 82/89 Ind. IV	[illegible]	[illegible]
Enel 83/90 Ind. I	[illegible]	[illegible]
Enel 83/90 Ind. II	[illegible]	[illegible]
Enel 83/90 Ind. III	[illegible]	[illegible]
Enel 84/92 Ind.	[illegible]	[illegible]
Enel 84/92 Ind. II	[illegible]	[illegible]
Enel 84/92 Ind. III	[illegible]	[illegible]
Enel 84/92 Ind. IV	[illegible]	[illegible]
Enel 85/95 Ind. I	[illegible]	[illegible]
Enel 85/95 Ind. II	[illegible]	[illegible]
Enel 86/01 Ind. III	[illegible]	[illegible]
Enel 86/01 IND	[illegible]	[illegible]
Enel 8,50% 86/93 II	[illegible]	[illegible]
Enel 86/93 III s.c.	[illegible]	[illegible]
Enel 7,25% 86/93 IV	[illegible]	[illegible]
Enel 9,25% 87/94	[illegible]	[illegible]
Enel 87/94 Ind. 4	[illegible]	[illegible]
I.R.I. Sider 82/89 T.V.	[illegible]	[illegible]
I.R.I. 83/90 T.V.	[illegible]	[illegible]
I.R.I. 86/93 T.V.	[illegible]	[illegible]
I.R.I. 86/96 T.V.	[illegible]	[illegible]
I.R.I. 87/94 T.V.	[illegible]	[illegible]
Autostrade I.R.I. 7% 73/88	[illegible]	[illegible]
CCOP 8% 26.1e	[illegible]	[illegible]
CCOP 8% 30.1e	[illegible]	[illegible]
CCOP 7% 30.1e	[illegible]	[illegible]
CCOP 8% 1975/2005	[illegible]	[illegible]
CCOP 9% 1976/2006	[illegible]	[illegible]
CCOP 10% 1977/2007	[illegible]	[illegible]
CCOP Ind. Gr. 7% 70/90 I	[illegible]	[illegible]
CCOP Ind. Gl. 7% 71/91 III	[illegible]	[illegible]
CCOP Ind. Gl. 7% 72/92 V	[illegible]	[illegible]
CCOP Ind. Gl. 7% 72/92 VII	[illegible]	[illegible]
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	[illegible]	[illegible]
CCOP Autost. 6% 66/86 I	[illegible]	[illegible]
CCOP Autost. 7% 70/90	[illegible]	[illegible]
CCOP Autost. 6% 74/92	[illegible]	[illegible]
CCOP Autost. 7% 75/95	[illegible]	[illegible]
CCOP FF.SS. 6% 66/86	[illegible]	[illegible]
CCOP FF.SS. 7% 71/91	[illegible]	[illegible]
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	[illegible]	[illegible]
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	[illegible]	[illegible]
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	[illegible]	[illegible]
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. [illegible] Ind.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. (1)	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 6,60% 84 - 6% OPZ	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/93 s.c.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	[illegible]	[illegible]
Anas 85/00 Ind.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cariplo 8,50% [illegible]	[illegible]	[illegible]
C.T.P. [illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. 5%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. 6%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. 6% Comm.	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. 7%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. 9%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. 10% 78/98 I	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. 10% 78/98 II	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. T.V. [illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. T.V. [illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. T.V. [illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. T.V. [illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. T.V. 83/87 XLIV	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	79	77,[illegible]
S. Paolo o.p. 6%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 7%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 9%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 9% 78/88 Ecu	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. [illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXX	[illegible]	[illegible]
Mediobanca [illegible]	[illegible]	n.q.
Medio. Fiat 13% 91/91 opt.	[illegible]	[illegible]

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Ayrtondo Fin. 7% 86/92	[illegible]	n.q.
[illegible]	[illegible]	n.q.
Cart. Miele Cs Medici 14%	n.r.	n.q.
CIR 10% 86/92	[illegible]	[illegible]
EFIB. 85/90 Mediobanca 10,75%	[illegible]	n.q.
EFIB. 85/90 [illegible]	[illegible]	n.q.
EFIB. 86/90 Saipem 10,50%	[illegible]	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	[illegible]	[illegible]
Euromobiliare 10% 88/93	[illegible]	n.q.
Gim 6,75% 86/91	[illegible]	[illegible]
IMI - UNICEM 14% 84/90	[illegible]	[illegible]
IMZ. META 7% 88/93	[illegible]	n.q.
IRI-STET 7% 73/88	174,[illegible]	179
Magneti Marelli 6% 87/95	[illegible]	n.r.
Med. Buitoni 8% 88/98	[illegible]	n.q.
Med. Buitoni 10% 88/95	[illegible]	n.q.
Med. CIR 7% [illegible]	[illegible]	[illegible]
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	[illegible]	[illegible]
Med. Italcementi 7% 88/92	[illegible]	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	[illegible]	[illegible]
Med. Italmobil. 7% 88/95	[illegible]	n.q.
[illegible]	[illegible]	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	[illegible]	n.q.
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Med. Selvaudia 7% 88/95	[illegible]	[illegible]
Med. Saipem 5% 87/92	[illegible]	n.q.
Med. SIP 7% 73/88	[illegible]	[illegible]
Med. SIP 8% 88/91	[illegible]	[illegible]
Med. Snia Fibre 6% 88/95	[illegible]	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	[illegible]	n.q.
Med. S. Spirito 7% 73/88	[illegible]	[illegible]
Med. Unicem 7% 88/96	[illegible]	[illegible]
Montedison [illegible] 10% 92	[illegible]	n.q.
Olcese 7% 88/94	[illegible]	n.q.
Perugina 9% 88/92	[illegible]	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 88/91	[illegible]	[illegible]
Pirelli S.p.A. 9,75% 88/98	[illegible]	[illegible]
SELM 7% 88/92	[illegible]	n.q.
SILOS 7% 87/92	[illegible]	n.r.
SMI 10,50% 85/93	[illegible]	[illegible]
Snia BPD 10% 88/93	[illegible]	[illegible]
I.R.I. Aeritalia [illegible]	117	[illegible]
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	[illegible]	[illegible]
I.R.I. S. Spirito T.V. [illegible] w	[illegible]	[illegible]
I.R.I. STET T.V. 84/89 w	[illegible]	[illegible]
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	[illegible]	[illegible]
I.R.I. STET 10% 85/90 w	[illegible]	[illegible]
I.R.I. STET 9% 85/90 w	[illegible]	[illegible]
STET T.V. 83/88 e SIP	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO DEL 13-09-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/88	100	100,[illegible]
C.C.T. 10/7/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/90	101,75	101,[illegible]
C.C.T. 16/12/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/91	[illegible]	101,75
C.C.T. 1/2/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/91	[illegible]	100,75
C.C.T. 1/6/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/91	100,20	[illegible]
C.C.T. 1/12/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/92	100	100,[illegible]
C.C.T. 1/2/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/95	93,75	93,[illegible]
C.C.T. 1/4/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/96	[illegible]	96
C.C.T. 1/7/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/97	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/97	[illegible]	93,70
C.T.Ecu 14% 23/2/89	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 12% 22/11/89	[illegible]	106
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	107,10	108,30
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 8,50% 22/2/93	[illegible]	104
C.T.Ecu 9% 22/7/93	[illegible]	103,10
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	[illegible]	[illegible]
C.T.S. 20/5/91	[illegible]	[illegible]
C.T.R. 2,50%	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/10/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/11/88	[illegible]	100,70
B.T.P. 12,50% 1/1/89	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/3/89	[illegible]	101,30
B.T.P. 12,50% 1/1/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12% 1/4/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 10,50% 1/3/90	[illegible]	100
B.T.P. 8,50% 1/7/90	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 9,25% 1/1/93	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI E TORINO DEL 13-09-88

Titolo	Prezzo
[illegible]	
Alleanza	[illegible]
Eridania	[illegible]
Eridania risp.	[illegible]
ASSICURATIVI	
[illegible]	21300
Milano ass. risp.	[illegible]
Latina Ass. ord.	[illegible]
Latina risp.	[illegible]
Generali	[illegible]
Lloyd Adriatico	[illegible]
Lloyd Adriatico risp.	[illegible]
Ras	[illegible]
Ras risp.	[illegible]
Sai ord.	[illegible]
Sai risp.	[illegible]
Toro ass. ord.	[illegible]
Toro ass. priv.	[illegible]
Toro ass. risp.	[illegible]
U. S. A.	[illegible]
BANCARI	
Banca Commerciale It.	[illegible]
Banca Comm. It. r.p.	[illegible]
Bna ord.	[illegible]
Bna priv.	[illegible]
Bna risp.	[illegible]
Banco Roma	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]
Credito Italiano risp.	[illegible]
Interbanca ord.	[illegible]
Interbanca priv.	[illegible]
Mediobanca	[illegible]
N.B. Ambrosiano ord.	[illegible]
N.B. Ambrosiano risp.	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	[illegible]
Burgo priv.	[illegible]
Burgo risp.	[illegible]
Fabbri PRIV.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementeria di Augusta	[illegible]
Pozzi-Ginori ord.	[illegible]
Pozzi-Ginori risp.	[illegible]
Unicem ord.	[illegible]
Unicem risp.	[illegible]
CHIMICI - GOMMA	
Boero	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Montedison	[illegible]
Montedison risp.	[illegible]
Pierrel ord.	[illegible]
Pierrel risp.	[illegible]
Pirelli SpA	[illegible]
Pirelli SpA risp.	[illegible]
Pirelli SpA risp. nc	[illegible]
Saffa ord.	[illegible]
Saffa risp. port.	[illegible]
Snia	[illegible]
Snia risp.	[illegible]
Snia Bpd ord.	[illegible]
Snia Bpd risp.	[illegible]
Sorin Biomedica	[illegible]
COMMERCIO	
Rinascente ord.	[illegible]
Rinascente priv.	[illegible]
Rinascente risp.	[illegible]
Silos Genova	[illegible]
Silos risp.	[illegible]
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	[illegible]
Alitalia priv.	[illegible]
Autostrade To-Mi	[illegible]
Italcable ord.	[illegible]
Italcable risp.	[illegible]
Sip ord.	[illegible]
Sip risp.	[illegible]
FINANZIARI	
Aeh Finanziaria	[illegible]
Bastogi Irbs	[illegible]
Cir ord.	[illegible]
Cir risp.	[illegible]
Cir risp. nc	[illegible]
Cofide	[illegible]
Cofide risp.	[illegible]
Comau	[illegible]
Fidis	[illegible]
Finrex-Gaic	[illegible]
Fiscambi ord.	[illegible]
Fiscambi risp.	[illegible]
Fornara	[illegible]
Gim ord.	[illegible]
Gim risp.	[illegible]
Ifi priv.	[illegible]
Ifil ord.	[illegible]
Ifil risp.	[illegible]
Isefi	[illegible]
Mittel	[illegible]
Pirelli & C. ord.	[illegible]
Pirelli & C. risp.	[illegible]
Sabaudia	[illegible]
Sabaudia risp.	[illegible]
Saes-Getters priv.	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]
Serfi	[illegible]
Sifa	[illegible]
Sifa risp.	[illegible]
Sme	[illegible]
Smi ord.	[illegible]
Smi risp.	[illegible]
Sogefi	[illegible]
Stet ord.	[illegible]
Stet ord. warrant	[illegible]
Stet risp.	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività Immobiliari	[illegible]
Ipi	[illegible]
Risan. Napoli ord.	[illegible]
Risan. Napoli risp.	[illegible]
MECCANICI - AUTO	
Borio Lamet	[illegible]
Costagrotti	[illegible]
Fiat ord.	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]
Fiat risp.	[illegible]
Gilardini ord.	[illegible]
Gilardini risp.	[illegible]
Magneti Marelli ord.	[illegible]
Magneti Marelli risp.	[illegible]
Olivetti ord.	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]
Olivetti risp. nc	[illegible]
Pininfarina ord.	[illegible]
Pininfarina risp.	[illegible]
Saab ord.	[illegible]
Saab priv.	[illegible]
Saab ris. nc 1/7/86	[illegible]
Teknecomp	[illegible]
Teknecomp risp. nc	[illegible]
Valeo	[illegible]
Westinghouse	[illegible]
MINERARI - METALLUR.	
Dalmine	[illegible]
Tekno Grafica	[illegible]
TESSILI	
Benetton	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Cantoni Cotonificio risp.	[illegible]
Fisac ord.	[illegible]
Fisac risp.	[illegible]
DIVERSI	
Condotte Acqua Torino	[illegible]
Cigahotels	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Pacchetti	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 13-09-88

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni trasmesse tramite del Comitato Borsa Milano

Azioni	Ultimo	Differ. Lire	Compensi	1988 max.*	1988 min.*	Quantità (pezzi)
A Abeille	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acq. De Ferrari o.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acq. De Ferrari r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acqua Marcia	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acqua Marcia r.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
A. Marcia r. 1-4-87	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acdes	[illegible]	+31	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acdes risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aeritalia	[illegible]	-1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aeritalia w.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alitalia cat. A	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alitalia priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alivar	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alleanza Ass.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alleanza [illegible] risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ame Finanziaria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arnoldo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Assitalia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Auseola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Attiv. Immobiliari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aturia ord.	sosp.	—	—	[illegible]	[illegible]	—
Aturia risp.	sosp.	—	—	[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Auschem [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Avvilfere	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Autostrade To-Mi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Autostrade Ord pr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aeh Finanziaria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
B Bastogi Irbs	[illegible]	+7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca A. Milanese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Catt. Veneto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B. Catt. V. r. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B. Comm. It.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B. Comm. It. r.p.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bna priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bna ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bna risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B. Manusardi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Mercantile	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Toscana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco di Chiavari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Napoli r.r.p.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco di Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B.co Sardegna risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bsi risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Benetton	[illegible]	+100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Boero Barbera	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bonifiche Ferrar.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bpd. Bpd ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bpd. Bpd risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Breda	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buitoni ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buitoni risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buton	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
C Caffaro ord.	[illegible]	-1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Cal[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calp	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Cantoni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cavi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cantoni Cotone.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cantoni C. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Ascoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Binda-Medici	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cementir	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cement. Augusta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cement. Barletta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cement. Merone	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cement. Merone r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cem. di Sardegna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cement. Siciliane	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cigahotels	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cigahotels risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cofide	[illegible]	+140	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cofide risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cogefar ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cogefar risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Comau	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cond. Acq. Torino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cr. Varesino ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cr. Varesino risp.	[illegible]	-3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]	-3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Ital. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cr. Commerciale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Fondiario	[illegible]	+31	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Lombardo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Costruz. Centrali	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
D Dalmine	227	+4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Danieli & C.	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Danieli & C. risp.	[illegible]	+26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Datamonitor	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Del Favero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
E Ed. Fabbri priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Editoriale Gruppo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eliolona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eridania	[illegible]	+40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eridania risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Europgest	sosp.	—				
Europgest risp. nc	sosp.	—				
Europgest risp.	sosp.	—				
Euromobiliare	[illegible]	+160	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Euromobiliare risp.	[illegible]	-122	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Europa Metalli	[illegible]	+12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
F Faema	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fasano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Falck	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Falck risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi Agr.	[illegible]	+1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi Agr. risp.	[illegible]	+19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi Agr. r. nc	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi fin.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi fin. r. nc	[illegible]	+2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiar	[illegible]	+20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat ord.	[illegible]	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]	+27	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fidenza Vetraria	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fidis	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finrex	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finrex risp. n.c.	[illegible]	-1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finarte C. N.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Finarte	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finrex Gaic	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fisac	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fisac risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiscambi ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiscambi risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiscambi risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiscambi ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Focchi Filippo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fornara	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco Tosi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
G Gemina	[illegible]	+14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gemina risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Generali	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gerolimich ord.	[illegible]	-1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gerolimich risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gilardini ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gilardini risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gim ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gim risp.	[illegible]	-5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Grassetto	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
I Ifi priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ifil ord. [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ifil risp. [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imm. Metanopoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Industrie Secco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Interbanca ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Interbanca priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Isefi	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcable ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcable risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcementi ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcementi risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italgas	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italia Ass. 1000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
J Jolly Hotels ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Jolly Hotels risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
K Kernel Italiana	[illegible]	-1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
L L'Espresso SpA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
La Fondiaria SpA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
La Previdente	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Latina Ass. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Latina risp.	[illegible]	+1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Linificio ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Linificio risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico o.	[illegible]	+1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lloyd risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
M Marfel	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Magneti M. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Magneti M. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Magona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Manif. Rotondi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Manuli Cavi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Manuli Cavi r. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marangoni	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Mediobanca	[illegible]	+170	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merloni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] ass. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milano ass. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mira Lanza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mittel	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mondadori	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mondadori priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mondadori risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montedison	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montedison risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montefibre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montefibre risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
N Necchi ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Necchi risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Necchi warrant	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nuovo Pignone	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
N.B. Ambros. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
N.B. Ambros. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
O Olcese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olivetti ord.	[illegible]	+71	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olivetti risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P Pacchetti	[illegible]	+1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Part. Fin.	[illegible]	+27	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Part. F. r. nc w. n	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Partier	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Perugina ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Perugina risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pierrel ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pierrel risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pininfarina ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pininfarina risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli spa r. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Poligrafici edit.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pozzi-Ginori ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Pozzi-Ginori risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
R Reggio Sala o.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Reggio Sala r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ras	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ras risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Recordati ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Recordati risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rejna ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rejna risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Rinascente ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rinascente priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rinascente risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Risan. Napoli risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Risan. Napoli ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riva Finanziaria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rodriquez	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S Saes	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saes risp.	[illegible]	+2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saes-Getters priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Saffa ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saffa risp. port.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saffa risp. nc	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Saffa ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saffa r[illegible]	[illegible]	+1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sai ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sai risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saiag ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saiag risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saipem	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saipem risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saipem warrant	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sasib ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sasib priv.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sasib r. nc 1/7/88	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Selm ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Selm risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Serfi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Setemer	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sifa	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sifa risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Silos Genova	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Silos risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sios	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sinaiagemo ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sinaiagemo risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sip ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sip risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sirti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sisa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sme	[illegible]	+70	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Smi risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Smi ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia Bpd ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia Bpd risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia risp. nc	[illegible]	+1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia fibre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia Tecnopolimeri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sogefi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sopaf ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sopaf risp.	[illegible]	+7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sondel	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sorin Biomedica	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Standa ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Standa risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stefanel	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stet ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stet ord. warrant	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stet risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stet warrant 9%	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
T Tecnomasio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tecnost	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui n.c.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Teknecomp	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Teknecomp r. n.c.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Toro ass. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Toro ass. priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Toro ass. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trenno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tripcovich	[illegible]	+1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tripcovich risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
U Uce	sosp.	—	—	—	—	—
Uce risp.	sosp.	—	—	—	—	—
Unicem	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Unicem risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Unione Sub. Ass.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Unipol	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
V Valeo	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vetreria Italiana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Viscosa risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Viscosa ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Viscosa Ind.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vianini Lavori	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vittoria Ass.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
W Westinghouse	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Z Zignago	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zucchi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Uno spaccio sempre più capillare dietro l'impennata [illegible] morti per overdose

Droga, ragnatela sulla città

Nel '79 un rapporto dei carabinieri segnalava 8 aree di mercato dell'eroina, un analogo documento dell'87 ne elenca [illegible] - In alcune zone, «gruppi [illegible] difesa» di cittadini segnalano le targhe sospette - Gli investigatori: «Scarcerazioni troppo rapide»

Droga dove? Droga ovunque. L'impennata delle morti per overdose, spietato «indicatore» del [illegible] di sostanze stupefacenti, ha aperto interrogativi ai quali [illegible] sono date tante spiegazioni: irregolarità d'assunzione, disoccupazione di particolari categorie, debilitazione [illegible] Aids o maggior purezza dell'eroina sono fattori concorrenti in un fenomeno che è favorito dallo spaccio sempre più capillare.

Il mercato della morte (1 kg di eroina venduto ogni giorno [illegible] città) sta uscendo [illegible] aree ben determinate [illegible] cui era stato esercitato negli ultimi dieci anni e [illegible] approda di zone nuove sfiorando — in qualche caso — il sistema del «porta a porta». Un dato allarmante: nel '79 un rapporto dei carabinieri segnalava 8 aree di spaccio [illegible] città, un analogo documento dell'anno passato ne elenca [illegible].

«Gli spacciatori» — La lotta alla droga sta attraversando un momento difficile. [illegible] forze dell'ordine hanno pochi mezzi per contrastare lo spacciatore piccolo-medio. «Anche quando lo arrestiamo perché trovato in flagranza con parecchie dosi di droga in tasca — sottolineano gli investigatori — esce di galera in pochissimo tempo».

Così il più delle volte, la detenzione si riduce a 24-48 ore, con comprensibile scoramento di chi si è impegnato in indagini a volte lunghe e complesse: «E' successo di ritrovare al lavoro spacciatori arrestati il giorno prima».

I nordafricani — Sono gli inventori del «porta a porta» della droga. Inizialmente specializzati nel commercio di [illegible] altra merce, sono passati — due anni fa — all'hashish, ed ora trattano volentieri [illegible] cocaina sia l'eroina. Sono, direttamente e indirettamente, i principali responsabili della capillarizzazione dello spaccio: oltre a piazzare direttamente [illegible] droga hanno stimolato — in alcune zone — l'attività dei vecchi *pusher*, che sono «scesi in strada» per contendere i clienti ai nordafricani.

Il centro — Il [illegible] dello spaccio torinese [illegible] i ragazzi. Qui si trova di tutto, a prezzi calmierati dalla notevole concorrenza: vi si incontrano tossicodipendenti torinesi, ma anche giovani provenienti da centri della prima e seconda cintura. Il mercato entra nel «vivo» dopo le 22.

«Dependance» dei Murazzi [illegible] i giardini Ginzburg, dove è possibile reperire dosi cospicue di stupefacente: qui si acquista anche all'ingrosso perché è più facile nascondere la droga (spesso fra l'erba e sotto un piccolo strato di terriccio). Meno frequentati che in passato [illegible] invece, i giardini Cavour, un tempo supermercato dell'hashish. I *pusher* stazionano talvolta sulle panchine o lungo i gradini ma si tratta, secondo i carabinieri, di «un [illegible] *molto modesto: il recente riordino* [illegible] *giardini ha consentito il ritorno di frotte di bambini, una buona arma contro gli spacciatori*».

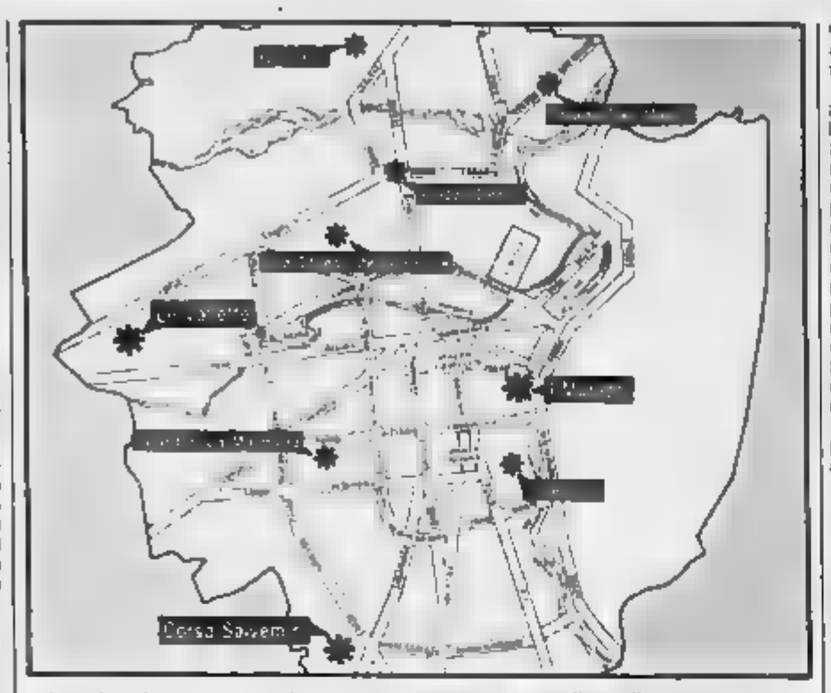
Fenomeno analogo è stato registrato in piazza Castello [illegible] spacciatori che un tempo stazionavano all'angolo con via Po sono stati allontanati. I capi [illegible] quella gang sono tuttora [illegible] Nuove), e oggi si registrano soltanto presenze occasionali. In compenso è cresciuto il mercato [illegible] via Saluzzo, nelle altre piccole vie intorno a Porta Nuova e — nottetempo — in piazza Carlo Felice. Negli ultimi mesi lo spaccio sembra essere raggiunto anche il Valentino.

Il Sud — Mirafiori resta un [illegible] centro [illegible] spaccio via Roveda, [illegible] Negarville, corso Mediterraneo, via Artom, via Pietro Cossa, corso Svizzera, e soprattutto [illegible] Salvemini sono popolati di piccoli spacciatori secondo [illegible] ricerca dell'Usl, il rischio di incontrare l'eroina è 5 volte maggiore per un ragazzo che vive [illegible] questa zona rispetto ad un coetaneo del quartiere [illegible] Salvario. I carabinieri hanno registrato alcuni successi, ma l'alta densità [illegible] spaccio [illegible] qui si effettua molto [illegible] domicilio del pusher) [illegible] consente illusioni.

Il Nord — Vallette e Falchera, ma anche Madonna di Campagna e Barriera [illegible] Milano, [illegible] la frammentazione raggiunge le dimensioni più vistose: [illegible] può [illegible] eroina anche all'angolo [illegible] strade insospettabili. Nei quartieri più centrali sono sorti «gruppi di difesa» di inquilini: registrano [illegible] le targhe delle auto degli spacciatori (qualche volta allegando addirittura fotografie) e — metodicamente — le segnalano ai carabinieri.

«Un aiuto prezioso — commentano i [illegible] — *di gente alla quale garantiamo* [illegible] *simolo assoluto. Proprio quelle segnalazioni hanno consentito, in passato, brillanti operazioni di servizio*». Ma prevenzione e repressione [illegible] diventano quasi impossibili nei grandi casermoni delle Vallette: qui spacciatori e tossicodipendenti [illegible] quasi ovunque creato un clima di intimidazione contro il quale naufragano le indagini.

Angelo Conti



I punti caldi dello spaccio di droga: in alcune zone si è arrivati alla «vendita porta a porta»

[illegible]

Teleobiettivi più che piatole

Con questa direttiva scatta domani il piano antidroga [illegible] carabinieri del gruppo di Torino, impegnati in una serie [illegible] controlli intorno [illegible] scuole della provincia.

«L'anno passato — spiegano in via Valfrè — *è stata compiuta un'operazione campione a Moncalieri: per dare forza alle nostre denunce alla magistratura abbiamo affiancato alle normali investigazioni anche una cospicua serie di riprese fotografiche. E' stato così possibile identificare e denunciare un gran numero di trafficanti e spacciatori. Anche i genitori degli studenti ci hanno dimostrato il loro apprezzamento*».

Il ricorso al teleobiettivo ha numerosi vantaggi: «Accanto a fornire prove, quasi *sempre incontrovertibili, rappresenta anche un ottimo deterrente. Notiamo che taluni spacciatori, a volte spregiudicati anche sotto gli occhi dei militari, non vogliono rischiare di finire su una macchina fotografica*».

Il servizio [illegible] prevenzione dei carabinieri (affiancato da [illegible] analogo [illegible] polizia) verrà svolto, per tutta la durata dell'anno scolastico, attraverso pattuglie in divisa ed in borghese che si [illegible] terranno nei paraggi delle scuole soprattutto nei primi momenti successivi all'uscita degli studenti. Una «collaborazione» è stata chiesta anche agli insegnanti ed ai genitori che possono segnalare situazioni sospette al 112 della Centrale Operativa.

Accordo raggiunto fra i segretari del pentapartito

Un patto d'acciaio per il nuovo metrò

Il cantiere potrebbe partire entro la fine dell'anno

[illegible] d'acciaio del pentapartito il metrò in galleria da Porta Nuova a corso Regina Margherita (cioè il primo tratto centrale della linea quattro) ed il sottopasso della [illegible] tre a Porta Palazzo, [illegible] stazione [illegible] raccordo all'altezza di corso XI Febbraio, si faranno, comunque vada l'iter del decreto romano che stanzia migliaia di miliardi per le 12 città coinvolte nella kermesse del calcio mondiale di «Italia [illegible].

Ieri mattina, [illegible] e sino quasi a mezzogiorno, i segretari delle cinque forze politiche [illegible] che sostengono la giunta municipale (Provvisiero, dc; Cantore, psi; Olangrande, psdi; Amerio e Formica, pli; Ferrara, pri), si [illegible] riuniti nella sede scudocrociata di via Carlo Alberto, presente il sindaco Maria Magnani Noya.

Incontro segreto e riservatissimo, svelato in serata, quando in Consiglio comunale è c'è stata l'appendice [illegible] una delibera (per [illegible] subito rinviata in commissione [illegible] pci, sinistra indipendente e dp) d'indirizzo per la stesurazione interna del nuovo stadio della Continassa, allo studio dell'architetto romano Dino Zavanella.

Il vertice politico del pentapartito ha preso l'impegno di realizzare questo primo [illegible] metropolitana [illegible] terranea (passerà sotto [illegible] e il Palazzo Reale), dando concretezza alle dichiarazioni fatte lunedì sera dal sindaco, che, in Consiglio, aveva garantito la possibilità di realizzare quest'opera entro i poco più di 18 mesi che ci separano dal 30 aprile 1990, data indicata dal primo decreto dei Mondiali, per le opere in parte finanziate [illegible] Stato.

I lavori, secondo quanto è [illegible] dopo l'accordo a cinque, verranno assegnati con lo strumento della [illegible] sione chiavi in mano» e a trattativa privata, alle ditte o al gruppo [illegible] imprese; che [illegible] garantiranno, appunto, d'essere in grado di consegnare il [illegible] finito entro l'aprile del [illegible].

[illegible] pomeriggio, gli [illegible] municipali (con un tempismo sconosciuto sino a pochi mesi fa) hanno avvertito l'Atm [illegible] preparare, al più presto, una bozza di concessione, che sarà presentata ed approvata a Palazzo civico, [illegible] consentire l'affidamento dei lavori in tempo utile all'apertura del cantiere, forse già prima della fine dell'anno.

Tra voci, e qualche perplessità nella stessa maggioranza, l'argomento, ieri sera durante la seduta [illegible] della Rossa, [illegible] assorbito l'attenzione dei consiglieri municipali, facendo [illegible] quasi sotto tono, la delibera che affida allo studio dell'architetto Zavanella di Roma il progetto di sistemazione interna del nuovo impianto, che l'Acqua Marcia sta realizzando sull'area della Continassa.

Il Comitato organizzatore locale (Col) dei Mondiali, con una lettera arrivata a Torino il 30 giugno scorso, aveva [illegible] nunciato che la nostra città, nel [illegible] ospiterà [illegible] [illegible] un girone eliminatorio, e, forse anche «una *partita di semifinale*».

[illegible] base a questo il Col aveva suggerito una [illegible] di interventi da realizzare [illegible] nuovo stadio, soprattutto [illegible] la stampa e le televisioni che arriveranno a seguire l'avvenimento sportivo.

La delibera, presentata dagli assessori allo Sport, Matteoli (psi), e al Legale, Calsamiglia (dc), ha subito riacceso il fuoco della polemica: «*Perché* — hanno domandato i capigruppo del pci Carpanini e di dp Laganà — *queste opere non sono state previste nel capitolato firmato fra Comune ed Acqua Marcia? Gli interventi aggiuntivi costeranno più* [illegible] *6 miliardi, mentre il Col ne rimborserà solo tre. Il resto chi lo paga?*».

«*Il Comune, evidentemente*», ha detto Laganà chiedendo un ultimo chiarimento. «*Perché il Col ha indicato una sola ditta per realizzare tutti quegli impianti?*».

La delibera, comunque, è stata rinviata in commissione, dove gli assessori Matteoli e Balasso hanno garantito che daranno tutti i chiarimenti richiesti e necessari.

Giuseppe Sangiorgio

Temperatura

[illegible]	+ 27,5
minima	+ 16,1
media	+ 20,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 29%. Temperatura: massima +25,2, minima +14,4; media +18,1. Previsioni: variabile, alternanza di schiarite e annuvolamenti soprattutto pomeridiani nel corso dei quali sono possibili precipitazioni anche temporalesche. Venti: da deboli a moderati settentrionali. Visibilità: buona. Temperatura: in diminuzione.

Esposizioni [illegible] Kounellis e Giacometti a Rivoli

Due incontri d'autunno al «Castello dell'arte»

Probabile proroga per Miró che ha già raggiunto 50 mila visitatori

[illegible] Castello di Rivoli guarda al suo futuro. Ieri mattina al centro Navigli di viale Gorizia 22, a Milano, il Comitato per l'Arte in Piemonte presieduto [illegible] notaio Antonio Maria Marocco ha presentato il programma delle prossime mostre. E' un appuntamento che si carica di significati particolari [illegible] questa nuova stagione della rassegna ospitata all'interno della creazione architettonica di Juvarra: la notizia dell'avvenuto ingresso di Fiat e Cassa di Risparmio [illegible] Torino, unitamente a Regione Piemonte e Gruppo Finanziario Tessile nella gestione artistica del Castello. Un supporto anche finanziario, che potrà rivitalizzare l'unico museo italiano d'Arte contemporanea in vista d'un suo «allineamento» quanto a qualità e quantità di esposizioni alle grandi istituzioni europee del settore. All'incontro di Milano i due direttori artistici di Rivoli, Rudi Fuchs e Johannes Gachnang, hanno spento lo sguardo alle nuove prospettive che questo ingresso e il restauro completo della manica lunga dell'edificio apriranno per il museo. «*Si può già immaginare, per il prossimo anno, un'altra esposizione di valore assoluto, magari dedicata a Morandi*».

Le due mostre presentate ieri riguarderanno opere di Kounellis e Alberto Giacometti e si dipaneranno rispettivamente, [illegible] 27 ottobre al 12 febbraio e dal 6 dicembre al [illegible] febbraio. La prima offrirà [illegible] grandi realizzazioni dell'artista greco che faranno ripercorrere ai visitatori il suo cammino «*nell'arte come eversione*». Alcune opere, è stato detto ieri, «*verranno appositamente costruite "in situ" data la particolarità degli spazi offerti dal castello nel tentativo di creare un percorso che valorizzi al massimo l'allestimento di ciascun lavoro nella cornice della rispettiva stanza*».

Alberto Giacometti [illegible] presente a Rivoli con un'ottantina di composizioni, sculture in bronzo, dipinti, disegni e litografie. Accanto alle opere una speciale sezione, realizzata [illegible] l'intervento della [illegible] Helvetia, offrirà al pubblico un centinaio di immagini dedicate all'artista da grandi maestri della fotografia.

Intanto è probabile che la retrospettiva di Miró (già 50 mila visitatori), viste le tante richieste di quanti non l'hanno potuta [illegible] nell'estate sia prorogata per circa [illegible] mese dovrebbe [illegible] 15 settembre, se il «dialogo» avviato con il governo spagnolo proprietario delle opere avrà buon esito, si concluderà invece, il ridosso dell'apertura [illegible] rassegna [illegible] Kounellis.

re. ri.

La Siemens accusa l'Usl per un appalto del valore di miliardi

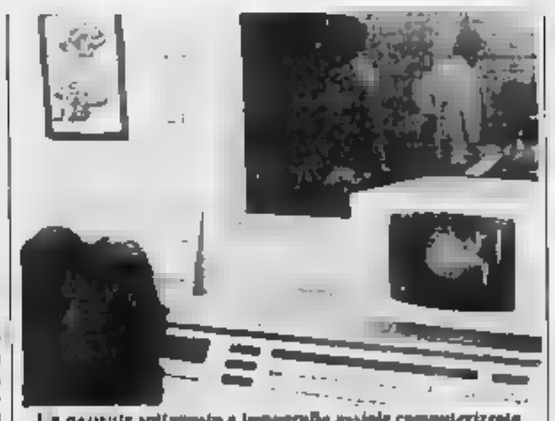
Tac vecchi? Ricorso al Tar

Secondo la ditta, che concorreva alla gara, sono stati scelti apparecchi superati per i quali la società fornitrice non sarebbe in grado di garantire un'adeguata manutenzione

E' possibile che l'Unità sanitaria locale spenda dei miliardi per acquistare apparecchiature ormai [illegible] produzione? E' quanto sostiene la Siemens di Milano, assistita dal prof. Dal Pian, in un ricorso al Tar. La vicenda, così come è raccontata nell'esposto al tribunale [illegible] tivo, è incominciata un paio d'anni [illegible].

L'Usl 1-23, con delibera del comitato di gestione datata 3 dicembre '86, bandisce un appalto concorso [illegible] la fornitura e l'installazione [illegible] tre Tac (tomografia [illegible] [illegible] potenziata) per Nuova Astanteria Martini, Cto e Maria Vittoria: un affare [illegible] alcuni miliardi. Nell'aprile '87 la Siemens viene ammessa alla [illegible] e [illegible] allora, almeno così sostiene nel ricorso, [illegible] riceve più [illegible] comunicazioni.

[illegible] [illegible] recente la società milanese avrebbe scoperto che [illegible] fornitura delle tre Tac è stata assegnata alla Compagnia generale di radiologia (C.G.R.) di Monza. A fine [illegible] '88 la Siemens chiede all'Usl una copia della delibera [illegible] cui [illegible] dicembre '87 è [illegible] stata [illegible] C.G.R. In essa [illegible] specifica [illegible] l'assegnazione è stata decisa sia per [illegible] qualità tecniche del modello, sia per il prezzo contenuto, sia per «*l'assistenza tecnica*



Un paziente sottoposto a tomografia assiale computerizzata

destinata a migliorare dopo l'accordo della C.G.R. con la Compagnia generale di Elettricità (C.G.E.)». La Siemens sostiene nel ricorso che [illegible] commissione dell'Usl non ha [illegible] operato correttamente.

Perché? Questa [illegible] tesi della società milanese. Non si comprende come sia possibile per un'amministrazione pubblica scegliere di acquistare un'apparecchiatura particolarmente importante e sofisticata, soggetta a continui aggiornamenti tecnologici, da una società produttrice che ha già dichiarato che non fabbricherà e commercializzerà più quel tipo di apparecchi. L'accordo raggiunto [illegible] la Compagnia generale di Radiologia e la Compagnia generale [illegible] Elettricità prevede che [illegible] futuro gli apparecchi della prima non saranno più prodotti tra questi anche le Tac acquistate dall'Usl. Che non potrebbero, perciò, neppure beneficiare d'una buona manutenzione.

[illegible] un appalto concorso [illegible] strumenti [illegible] delicati, sostiene ancora la Siemens, bisogna privilegiare l'aspetto tecnico dell'offerta, non solo quello economico. E anche questo [illegible] risulta che sia avvenuto. Ora [illegible] Tar dovrà decidere se annullare la delibera dell'Usl.

Nel parco delle Lame del Sesia

Anatre malate Caccia proibita

La Regione: [illegible] animali saranno abbattuti

L'epidemia che ha colpito le anatre selvatiche del parco delle Lame del Sesia, in provincia di Vercelli è stata esaminata [illegible] dagli esperti dei servizi regionali di veterinaria, parchi e caccia che hanno indicato al presidente della giunta quali misure [illegible] adottare per una efficace profilassi. Tra le indicazioni contenute nel decreto [illegible] è il divieto di far entrare o uscire dal parco, e specie avicole degli allevamenti. Gli [illegible] infatti [illegible] essere distrutti, vietata la caccia nella zona delle Lame, attorno al parco saranno affissi cartelli che avvertono dell'esistenza dell'infezione.

Per gli esperti l'epidemia non è eccezionale [illegible] la consistenza [illegible] densità e della presenza di particolari parassiti.

Misure più drastiche chiedono invece Pro Natura, la Lega Ambiente [illegible] Lipu, il WWF e la CPA [illegible] un telegramma al presidente della giunta sollecitano «*il senso dell'art.39 della vigente legge l'immediato divieto della caccia agli anatidi per la corrente stagione*», misura che i tecnici ritengono però eccessiva.

PCI - Ieri il gruppo regionale del pci ha annunciato «*l'offensiva d'autunno*» contro [illegible] giunta di pentapartito, giunta definita «*anomala*» perché [illegible] mesi, ha spiegato il capogruppo Bontempi, «*il suo presidente è costretto ad occuparsi di almeno due assessorati, a titolo di puro firmaccio, in quanto la maggioranza è divisa sulle sostituzioni di assessori, al suo interno e dentro gli stessi gruppi che la compongono*». Il riferimento riguarda il prossimo assetto del governo regionale che dovrà rimpiazzare almeno due assessori: Ezio Alberton deceduto e Michele Moretti che lascerà l'incarico al turismo per entrare nel consiglio d'amministrazione del [illegible] Paolo. Altra [illegible] a Beltrami per la vicenda Acna: «*Doveva andare a Roma non per firmare ma a spiegare perché il Piemonte non firma il protocollo Ruffolo*».

Psichiatri a convegno: è già polemica

Il simposio internazionale s'inizia oggi al Lingotto - Un'interrogazione dei Verdi civici sulla qualifica del copresidente, prof. Furlan, nella lettera di invito ai colleghi - Come è nato l'equivoco

[illegible]

Studiosi al Lingotto

Comincia oggi, alle 15.30, al Lingotto, il IX Simposio internazionale sulla psicoterapia della schizofrenia.

E' la prima volta che questo simposio si tiene in Italia.

Durerà quattro giorni [illegible] dei lavori ore 9 fino a pomeriggio inoltrato) [illegible] partecipano 400 stranieri, oltre a specialisti italiani.

Tra gli altri, Yrjo Alanen (Università di Turku, Finlandia), Johannes Cremerius (Università di Freiburg, Germania), John Gunderson (Harvard medical school), Theodore Lidz (Yale University), Helm Stierlin (Heidelberg, Germania).

Mondo tormentato e pieno di tensioni quello della psichiatria. Basta poco per scatenare polemiche e provocare interrogazioni politiche e accuse di «*spartizione partitica*». Il caso si è aperto alla vigilia del IX Simposio internazionale sulla psicoterapia della schizofrenia, che incomincia oggi [illegible] Lingotto.

Uno degli organizzatori, il prof. Pier Maria Furlan, nella lettera con la quale (come copresidente del convegno) invita i colleghi a firma «*Ritengo illegittima la designazione a responsabile servizi psichiatrici Usl 34*».

E' subito bufera: protestano i sindacati e Angelo Pezzana (lista verde civica) presenta un'interrogazione urgente al presidente del Consiglio regionale Viglione. In realtà, sarebbe stato più esatto, come ammette lo stesso prof. Furlan, qualificarsi «*responsabile del servizio psichiatrico universitario e di parte del servizio territoriale*», visto che [illegible] gestione del secondo servizio psichiatrico, tra delibere e ricorsi, è ancora da assegnare.

L'uso del [illegible] «plurale» invece di [illegible] «singolare» è soltanto il «casus belli». Dietro [illegible] altre tensioni — nate [illegible] San Luigi dall'insediamento in corso degli universitari — che poco hanno da spartire con quel titolo che il prof. Furlan si è attribuito «*forse un po' troppo frettolosamente*». E [illegible] «*invece di fare sterili polemiche, [illegible] venga a vedere in quale scantinato operiamo*».

Cosa succede? Nell'autunno '87, dopo molte discussioni, viene approvato [illegible] secondo allegato alla convenzione Usl-Università, [illegible] base al quale nascono due servizi territoriali di psichiatria, uno ospedaliero e uno universitario. Primario del primo, il dott. Marocchino; direttore del secondo, il prof. Pier Maria Furlan. Spiega il prof. Furlan: «*Dopo questo accordo, il dott. Marocchino* [illegible] *la graduatoria per il posto da primario a Rivoli. Di fatto, a Orbassano non c'è più. L'amministrazione propone di estendere la gestione universitaria, in via sperimentale, anche al servizio ospedaliero*».

Prima opposizione dei sindacati, che [illegible] sostengono che [illegible] questo modo viene abolito un posto da primario. Ancora il prof. Furlan: «*Il conflitto [illegible] gestione in agosto approva la delibera*» [illegible] ancora esecutiva). Altro ricorso dei sindacati, per quell'atto che integra i due [illegible] [illegible] fatto. Il prof. Furlan rimane direttore di un reparto che non esiste e di un ambulatorio, a Beinasco, che funziona essenzialmente con personale ospedaliero e [illegible] universitario, quindi ingestibile da lui (la Regione non [illegible] ancora approvato l'assunzione di nuovo personale per l'Università).

Spiega un sindacalista Cgil: «*La delibera contrasta con la convenzione, quindi [illegible] può essere approvata dal comitato [illegible] gestione. E' una questione [illegible] principio. E il personale non si può far gestire da uno che non [illegible] ha titolo*».

Specchio dei tempi

Dai lettori più giovani un'ondata di sdegno per la contestazione a Claudio Baglioni - «Telefonate a Verona per sapere gli orari [illegible] Torino» - I Cavalieri scontenti - Il costo della documentazione

Sul concerto di giovedì scorso allo Stadio Comunale, decine di giovani hanno scritto [illegible] per manifestare solidarietà [illegible] al cantante Claudio [illegible] gioni e condannare i gesti di contestazione. Ne pubblichiamo due che rispecchiano il pensiero di quasi tutti.

Un gruppo di lettori ci [illegible] vv

«*Desideriamo rivolgere i più feruidi complimenti a quegli "italiani" con la bandiera americana sulle spalle (forse per il freddo) che l'altra sera al Comunale di Torino, in occasione del concerto voluto da Amnesty International, con rabbia hanno lanciato oggetti e pesanti insulti* [illegible] *confronti di Claudio Baglioni; chiamata a rappresentare il nostro paese in una manifestazione che avrebbe dovuto essere a favore della pace, del giusto vivere nel rispetto dei diritti dell'uomo.*

«*Complimenti perché in questo modo avete reso palese la vostra insensibilità e la vostra del tutto inutile presenza allo stadio, dimostrando una non indifferente immaturità ed insensibilità nei confronti dell'uomo Claudio Baglioni, ma soprattutto nei confronti di un mondo che, visto la vostra ottusa intolleranza* [illegible] *può che* [illegible] *violento nell'agire e rigido nel pensare. Complimenti, poiché anche questa volta avete riempito lo stadio di affetto e di parolacce, oltre che [illegible] bottiglette e torsoli di mela.*

«*Civiltà e anche rispetto, ma non solo sulla carta. E' assurdo accorrere in seimilamila per un'idea, dimostrando poi di non* [illegible] *idee. Ci spiace che pochi* [illegible] *fatti non siano stati artisti, come meritavano, da una massa che ha dimostrato, ancora* [illegible] *volta,* [illegible] *saper trovare la forza per indicare la strada più corretta a chi sbaglia.*» Seguono le firme

Un lettore [illegible] scrive:

«*Ho 17 anni, sono appassionato* [illegible] *musica, e ciò che è accaduto a Torino, nel mio concerto, ma ha lasciato molto perplesso.* [illegible] *è logico in un concerto organizzato per difendere i diritti umani, contestare un* [illegible] *sgradito,* [illegible] *i fans di Sting avessero* [illegible] *Springsteen, o viceversa? Ci hanno dato la possibilità di proporre la nostra musica all'estero non Claudio Baglioni (indiscusso n. 1 della musica italiana), e ancora una volta i soliti ignoti hanno rovinato questa invito lanciando oggetti sul palco durante la sua esibizione. La contestazione è nata perché il pubblico definiva poco rock la musica [illegible] Baglioni, rispetto ad altri cantanti; non quella di Tracy Chapman, oppure N'Dour e Sting, forse è rock?*

«*Questo concerto è stato macchiato dai soliti incivili, che cercando di umiliare Baglioni, hanno lanciato una volta) umiliato l'Italia*».

Alessandro Fabretto

Un lettore ci scrive da Verona:

«*Provate a comporre il numero telefonico 517.551 che corrisponde all'Ufficio Informazioni delle Ferrovie di Torino: lo troverete eternamente occupato. Vengo* [illegible] *a Torino per lavoro e non mi è mai capitato di trovarlo libero. L'ultima volta, dopo 40 minuti [illegible] prove, ho telefonato alla stazione di Verona dove, immediatamente, mi [illegible] stato comunicato l'orario di un treno in partenza da Torino!*

«*E' mai possibile che una città come la vostra sia completamente priva di un servizio così importante? E che voi torinesi accettiate passivamente la situazione senza protestare? E' proprio* [illegible] *la vostra pazienza è proverbiale!*» Guido Ferrazin

Un lettore ci scrive:

«*I cavalieri [illegible] Vittorio Veneto godono di un assegno vitalizio perché "Combattenti" della 1ª Guerra Mondiale, i combattenti della 2ª Guerra Mondiale si vedono negato il piccolo aumento pensione se questa ha avuto inizio "prima" dell'aprile '45. Il decreto non è "retroattivo"; è giusto? Non* [illegible] *tutti essi pure combattenti? [illegible] quelli — e sono molti — che non hanno pensione? Ma hanno combattuto e duramente dal 1940 al 1943! e sono oggi vecchi e poveri... E' giusto?*».

Segue la firma

La direzione Sip ci scrive

«*In* [illegible] *lettera pubblicata il 10 settembre, un lettore lamenta che per ottenere [illegible] documentazione del traffico si debba sostenere un costo di L. 35 per ogni scatto.*

«*Se così fosse* [illegible] *sarebbe* [illegible] *un servizio caro; non è così il costo, applicato in conformità a disposizioni [illegible] legge, è [illegible] L. 35 per ogni conversazione [illegible] poiché le conversazioni documentabili sono quelle teleselettive interdistrettuali che hanno durata di più scatti,* [illegible] *anche di multiscatti, se ne deduce un peso* [illegible] *bolletta del tutto diverso ed infinitamente più modesto di quel 37% indicato dal lettore.*

«*Precisiamo che questo tipo di documentazione, al momento possibile per moltissimi utenti della rete urbana [illegible] Torino (primo in Italia), ha riscosso il vivo apprezzamento degli abbonati che [illegible] hanno aderito*».

Milly Manco

Tre studentesse ai primi tre posti nella selezione

Medicina è femmina

Dei [illegible] ammessi alla facoltà la maggior parte proviene dai licei classici e scientifici Un docente: «Tutti sono apparsi motivati. Ora, [illegible] il [illegible] programmato, ci avvicineremo lentamente alla preparazione dei medici negli altri Paesi europei»

Tre studentesse ai primi tre posti nella graduatoria dei trecento giovani ammessi al primo [illegible] e chirurgia, [illegible] quest'anno a [illegible] chiuso. E' una delle [illegible] emerse dopo la compilazione [illegible] «classifica», da ieri esposta nella segreteria [illegible] facoltà, in corso Massimo d'Azeglio 50. La «maglia rosa» è andata a Cristina Scoffone, diploma di maturità scientifica, [illegible] la commissione presieduta [illegible] prof Gianfranco Pagano ha assegnato [illegible],8 punti su [illegible] massimo di cento.

[illegible] traguardo dei migliori, ha battuto per un soffio Rosanna Gallo, proveniente dal liceo classico (98,5 il punteggio), l'unica [illegible] aver risposto [illegible] a tutte [illegible] le domande del questionario, [illegible] con l'handicap di [illegible] ottenuto alla maturità «solo» 54 sessantesimi rispetto al [illegible] della Scoffone. Il punteggio finale, nelle prove di selezione, teneva, infatti, [illegible] numero delle risposte esatte e del voto riportato al termine delle scuole medie superiori.

Al terzo posto, con 97,4 punti, [illegible] Elena Cavallo che ha preceduto il primo dei maschi, Enrico Aldala (95,5). L'una e l'altro hanno risposto esattamente a 72 domande, [illegible] la prima ha superato il compagno per il miglior voto alla maturità (56 rispetto a 42). I 300 studenti che po[illegible] iscriversi [illegible] primo [illegible]no [illegible] Medicina (gli aspiranti erano [illegible] hanno commesso mediamente una trentina [illegible] errori sugli 80 potenziali. Il più «asino» [illegible] i 403 partecipanti ne ha collezionati 65.

La maggior parte dei giovani presentatisi agli esami, venerdì scorso, alla ricerca del lasciapassare per la [illegible] Medicina, aveva conseguito il diploma di maturità scientifica (187) o classica (133). La quota degli ammessi fra le matricole è rimasta, per una singolare coincidenza, la [illegible] tra gli [illegible] dei due tipi di liceo: il [illegible] per cento. Un derby finito in parità, insomma. Dei 59 giovani in possesso [illegible] del diploma di odontotecnico, 35 hanno superato [illegible] l'esame [illegible] aspiranti «[illegible] bianchi» provenienti [illegible] da scuole per ragionieri (14), geometri (2), periti industriali e agrari.

Quale valore [illegible] alle prove di selezione previste da una legge nazionale? Serviranno a migliorare la formazione dei futuri medici [illegible] sostengono i promotori del numero programmato? «Dall'esito degli esami — rileva il prof. Pagano — *possiamo dedurre che i ragazzi* [illegible] *apparsi preparati e motivati. E' difficile prevedere* [illegible] *diventeranno anche bravi medici, perché la selezione basata sui test non consente giudizi compiuti sulle capacità e le attitudini d'un individuo. Ma le premesse per invertire* [illegible] *tendenza* [illegible] *no*».

Quale tendenza? «*Io insegno agli studenti* [illegible] *quarto anno e sono tutt'altro che soddisfatto* [illegible] *preparazione media di questi ragazzi. Mi deludono, soprattutto, perché non* [illegible] *parlare correttamente. Si esprimono* [illegible] *difficoltà, l'italiano sembra una lingua straniera. Meglio sorvolare sulla conoscenza di grammatica e sintassi. Ecco perché i docenti* [illegible] *nostra facoltà hanno deciso* [illegible] *inserire nel questionario anche* [illegible] *decina di domande di "capacità logica". Per rispondere correttamente i giovani devono* [illegible] *po' di etimologia,* [illegible] *semantica,* [illegible] *grammatica*».

Ma oltre che [illegible] esprimersi con maggiore proprietà di linguaggio, gli aspiranti [illegible] [illegible] in grado anche di esercitare meglio la profes[illegible] «*Vi sono tre premesse per ritenere che l'obiettivo si possa raggiungere: la previ*[illegible] [illegible] *aspiranti matricole, l'aumentato* [illegible] *mero* [illegible] *ore, almeno 5500, che lo studente deve dedicare alla didattica nei sei anni, la maggiore possibilità di* [illegible] *citazioni pratiche. Lentamente ci stiamo avvicinando alla preparazione dei* [illegible] *negli altri Paesi europei. Ai*[illegible] *lo speriamo*».

Ciascuno [illegible] 200 promossi a Torino riceverà [illegible] lettera con l'invito a iscriversi [illegible] facoltà entro dieci giorni o, in caso di rinuncia, a informare la segreteria. Chi darà *forfait*, sarà sostituito dai primi esclusi in graduatoria. Non c'è molto tempo a disposizione: il 3 ottobre a Medicina cominceranno le lezioni.

Guido J. Paglia

34 SEMAFORI, TUTTI GUASTI

La loro installazione è costata alla Provincia di Torino decine di milioni. Ma i 34 semafori sistemati [illegible] poco meno di 200 metri, all'imbocco della Pedemontana vicino a Pavone Canavese, [illegible] a rimanere spenti. Avevano funzionato per qualche tempo, poi, un anno fa, l'impianto è andato in tilt. Nessuno è più intervenuto

Maria Josè giovedì a Torino

Una gita sul Po per l'ex regina

Venerdì sarà al concerto del Settembre

L'ex regina Maria José trascorrerà domani [illegible] sua prima visita «legale» a Torino dopo quelle, clandestine e [illegible] eco, compiute prima che [illegible] le concedesse il [illegible] per l'ingresso sul suolo italiano: dopo aver partecipato [illegible] domenica, al matrimonio della nipote Bianca d'Aosta ad [illegible] è stata in forma privata in alcuni «*angoli*» dell'Italia Centrale (tra cui Urbino) e di qui raggiungerà l'antica capitale sabauda. Un arrivo in sordina nel [illegible] all'hotel Turin, dove soggiornerà sino a sabato mattina nella suite che, l'anno scorso, [illegible] ospitato [illegible] Gustavo di Svezia e, più recentemente, il «re» del rock'n'roll.

Il primo [illegible]to di questo soggiorno torinese sarà un salto nel passato: una visita alla Biblioteca [illegible] di piazza Castello. E' una sorta di tappa «d'obbligo» per i Savoia. Anni 80: [illegible] particolare per la principessa Maria Gabriella che vi è stata, l'ultima volta, mesi fa per studiare alcuni manoscritti antichi in vista della pubblicazione d'un volume [illegible] origini [illegible] sua casata. L'ex regina — che, [illegible] presiede una Fondazione dedicata all'ex [illegible] Umberto dove sono raccolti importanti documenti storici relativi, in particolare, agli ultimi [illegible] regno — sarà accompagnata dalla direttrice, dottoressa Giovanna Bernard.

Quindi, alcune ore dedicate ai ricordi. Prima un pranzo sul Po al circolo canottieri Cerea e, subito dopo, una passeggiata in barca: sino al Murazzi per vedere in superba prospettiva del Monte dei Cappuccini e poi, probabilmente, sino a Moncalieri potrà ammirare dal fiume [illegible] mole del Castello sabaudo. Una parentesi ecologico-romantica [illegible] breve durata: alle 18,30, [illegible] tuffo [illegible] cultura con una visita, in compagnia [illegible] sovrintendente dottoressa Anna Maria Donadoni, [illegible] Museo Egizio. Quindi, alle 17,30, al Turin, incontro con i giornalisti.

La sera [illegible] dedicata all'appuntamento che [illegible] scopo ufficiale del soggiorno torinese dell'ex regina: Settembre Musica. Con l'assessore [illegible] Cultura [illegible] Comune, Marziano Marzano, Maria José assisterà, alle 21, all'Auditorium [illegible] dell'orchestra sinfonica dell'Accademia [illegible] Cecilia [illegible] [illegible] Georges Prêtre. Il programma prevede la suite *Ma mère l'oye* [illegible] Ravel, il poema sinfonico *I pini* [illegible] *Roma* [illegible] Respighi e la *Quarta sinfonia* [illegible] *fa minore* op. [illegible] di Ciaikovski. Al termine, rendez-vous storico-gastronomico al Cambio, il ristorante dove ancora fa mostra di sé il tavolo a cui [illegible] Cavour. [illegible] cena (rigorosamente vegetariana) in compa[illegible] [illegible] 25 tra musicisti e musicologi. Pare che l'ex regina abbia espressamente chiesto che non siano presenti donne (*«Non voglio creare imbarazzi con inchini e baciamani»*). Unica eccezione, [illegible] sindaco Maria Magnani Noya (d[illegible] [illegible] la recente comunicazione [illegible] cerimoniale del Comune in occasione [illegible] visita del Papa: il baciamano [illegible] previsto dal protocollo [illegible]15 alla regina regnante d'un Paese cattolico).

Renato Rizzo

A partire da [illegible] 14 [illegible] presso i locali della Ditta

Fiorabella
Via Garibaldi [illegible] - Torino

avrà in[illegible] una gra[illegible]diosa vendita di
LIQUIDAZIONE TOTALE

SCONTI REALI fino al 70%

Le più importanti firme di moda

Reporter - Coveri - Valentino - Moschino - Ferré
Forall - Uniform - Levi's - Ciao - McGregor
Challenger - Elwstrom - Genny - Krizia
Gian Marco Venturi - Kamanta

Ricordate!!! Non è mai successo prima

Ett. con. L 80

DITTO ANTONIO - Consulenze commerciali
Organizzazione svendite e liquidazioni - Tel. 011 33.19.27 - 74.12.638

AL MARIAVITTORIA
[illegible] INFORMATICA [illegible] IMPIEGO [illegible]

FREQUENTANDO UN NOSTRO CORSO [illegible] OPERATORE O PROGRAMMATORE SU CALCOLATORE ELETTRONICO, UN CORSO SERIO PER CHI, CON PROFESSIONALITÀ, VUOLE COSTRUIRSI UNA SOLIDA BASE DI LAVORO E REALI POSSIBILITÀ DI CARRIERA. CORSI DIURNI E SERALI DELLA DURATA DI CINQUE E [illegible] MESI, SVOLTI SU APPARECCHIATURE IBM E AFFIDATI PER L'INSEGNAMENTO A QUALIFICATI PROFESSIONISTI DEL SETTORE.

INFORMAZIONI [illegible] ISCRIZIONI: ISTITUTO MARIA VITTORIA
PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - TEL. 889968 - 889870
[illegible] sono in sede dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

LF
LUCIA FRANCHINI
COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO 88/89
MAX MARA - SPORTMAX - I BLUES - ALBINEA - GUY LAROCHE
PIANOFORTE di MAX MARA - WEEKEND - MARELLA
PRISMA - BLUESCLUB - MARINA RINALDI (taglie comode)
TORINO - 166 Via Nizza - 011 696.4963

Le scuole piemontesi, prime in Italia quest'anno, aprono le porte domani

Si torna in aula con i soliti disagi

In città e provincia gli iscritti [illegible]nno 301 mila con [illegible] studenti nelle elementari e medie inferiori - Impegno del provveditorato [illegible] nomine [illegible] professori entro il 30 settembre - Molti locali [illegible] ancora pronti

Le scuole piemontesi, prime [illegible] Italia, aprono domani i battenti e danno il via [illegible] lezioni. I ragazzi entreranno a scaglioni. [illegible] base [illegible] esigenze dei singoli istituti. Entro lunedì [illegible] dovrebbero [illegible] preso contatto [illegible] i docenti, avranno la lista dei libri e l'orario provvisorio per le prossime settimane.

Gli iscritti nella provincia di Torino sono 301 mila: materne 25 mila (nessuna variazione), elementari 98 mila (-4 mila); [illegible] inferiori 84 mila (-4 mila), medie superiori 94 mila (+3 mila). Queste [illegible] potranno subire ancora qualche modifica. Ci sono sempre ritardatari nelle classi dell'obbligo.

La scuola, come [illegible] anno ormai, si presenta [illegible] via soppicante. Le questioni sono quelle di sempre: professori che arrivano ad anno scolastico già iniziato, locali non pronti. Il provveditore prof. De Rosa dice. «*Non bisogna* [illegible] *troppo pessimisti. In provveditorato stiamo lavorando per eliminare* [illegible] *disagio, anche se siamo* [illegible] *organico* [illegible] *una cinquantina di impiegati*».

Insegnanti — Il provveditore ha autorizzato i presidi a nominare i supplenti temporanei in attesa che arrivino quelli definitivi per l'anno in [illegible]. La situazione è abbastanza buona nelle elementari. Ci sono 10 [illegible] docenti di ruolo e un centinaio di supplenti annuali su posti di sostegno. Le operazioni relative all'utilizzazione di coloro che [illegible] la classe a causa del calo demografico, le ristemazioni provvisorie, le chiamate sui posti di sostegno, [illegible] concluderanno entro il 30 settembre. Si calcola che il «movimento» interessi circa 500 persone.

Nelle medie inferiori, a causa [illegible] della [illegible] degli iscritti, [illegible] saranno 200 classi in meno. Esistono 9700 professori [illegible] ruolo e 600 supplenti annuali. Anche per loro le operazioni si protrarranno per due settimane. Il «movimento» [illegible] cattedre impone [illegible] migliaio di spostamenti.

Situazione più difficile è nelle superiori che [illegible] 271 classi in più. Ci sono 7300 professori di ruolo; i supplenti [illegible] salgono a circa 1800. Le nomine continuano fino al 30 settembre.

Per quanto riguarda i docenti, quest'anno c'è un intoppo: il passaggio in ruolo di chi può usufruire [illegible] legge 246. Le graduatorie dovevano essere concluse per il 25 agosto, ma [illegible] slittate al 20 settembre. Sono in attesa del posto 2 mila docenti, altri 500 [illegible] presentato domanda di retrodatazione. Ciò significa che le nomine arriveranno a ottobre. Quelle dei supplenti annuali, slittano di conseguenza verso la fine del prossimo mese.

Edilizia — Sono confermate le difficoltà (con il nuovo dramma [illegible] Primo Artistico), per la consegna alle scuole dei locali di competenza della Provincia. 18 licei scientifici e 45 istituti tecnici. I 9 prefabbricati (87 aule) [illegible] [illegible] fine [illegible] e dicembre. Altre 1[illegible] saranno pronte per fine settembre. Quasi tutto a posto, invece, per le scuole che fanno capo [illegible] Comune: [illegible] ranno 850 aule in più i licei classici, gli istituti magistrali, i professionali e gli artistici. Il boom delle iscrizioni [illegible] classico porta una succursale del Cavour [illegible] Filadelfia. Dice [illegible] preside prof. Polledro: «*Cercheremo di far sentire le radici e* [illegible] *tradizione del Cavour anche in succursale, magari con qualche iniziativa che coinvolga l'intera scuola*».

Maria Valabrega

■ Emergenza al Primo [illegible]

Sgomento [illegible] Primo [illegible] sfrattato [illegible] via Accademia Albertina, a causa dei lavori di ristrutturazione. Ieri il collegio docenti riunito nella succursale di corso Cadore [illegible] discusso se organizzare qui i doppi turni oppure se accettare l'[illegible] della Salvemini in via Plava. La prima ipotesi [illegible] [illegible] maggioranza, di conseguenza al [illegible] il trasferimento in via Plava. Sono contrari, però, i genitori (faranno un'assemblea oggi pomeriggio) e i delegati degli studenti (assemblea domani mattina).

L'Artistico, comunque, [illegible] organizzato l'orario delle classi che entreranno a scaglioni fino a lunedì [illegible] corso Cadore. A metà della prossima settimana le lezioni dovrebbero incominciare nella nuova succursale. Oggi la scuola avvia il trasloco dei banchi dell'elementare Salvemini all'Artoato. Da domani porterà i propri mobili nei locali liberi. Le 20 classi faranno turni in 15 aule, sfruttando anche i laboratori di [illegible] Accademia.

echi di cronaca

Corsi professionali istituto [illegible]

per l'impiego e più brevi con Prova di Abilità Regionale. Lingue, Cultura, Turismo, Dattilografia, Stenografia, Computer. Contratti Regione. Via San Francesco d'Assisi 14 Tel. 535 781

Iscrizioni

Aiuto segretario, Dattil., Stenot., Contabilità, Paghe, Operator Computer, Programmatori. Istituto Dattilografico Torinese. Torino via Cernaia n. 40/1 540151 - Chivasso via Po n. 13/A1 9107883

Inglese offertissima

Corsi intensivi di inglese di un mese L. 99.000. Iscrizioni immediate. Telefonare solo pomeriggio Apple English 011 530 251

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 101 - Torino
Telefoni 511.024 - 530.942

APRI LA TUA [illegible] AL PIACERE DEL [illegible]

PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA
PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL [illegible]

[illegible]
VIA LANZO, 179 - BORGARO T.SE
TELEFAX (011) 470.17.25

La **Menarini Divisione Diagnostici**, nel quadro del potenziamento della propria rete di [illegible] esterna ricerca:

FUNZIONARIO TECHNICO COMMERCIALE

Rif. 2 - Zona: CN, SV, IM
Rif. 5 - Zona: TO città

Per questa posizione è richiesta [illegible] laurea [illegible] diploma [illegible] indirizzo chimico-biologico, età compresa tra i 23 ed i 30 anni e [illegible] residenza in zona. E' [illegible]spensabile una elevata attitudine al contatto umano e la capacità [illegible] gestirsi autonomamente nell'impostare e realizzare gli obbiettivi [illegible] zona.

La provenienza [illegible] settore specifico costituirà titolo preferenziale.

[illegible] offre [illegible] adeguato [illegible] [illegible] istruzione retribuito, continui aggiornamenti tecnici, inquadramento secondo il CCNL chimici, incentivi commisurati ai risultati raggiunti e l'auto della Società [illegible] Leasing.

[illegible] invitiamo gli interessati ad inviare [illegible] dettagliato curriculum vitae, citando anche [illegible] busta il riferimento, a:

A. [illegible] s.a.s. - Direzione [illegible] Personale
Via Sette [illegible] 1 - 50131 FIRENZE

RIFUGIO

LEGA NAZIONALE
PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente gestito dal [illegible]
con [illegible] Presidente della Repubblica [illegible])
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: [illegible] Via V. Monti 8 - Tel. 650 3846
Rifugio: 10156 Via Germagnano 8 - Tel. 262.0902

Chi ha cercato un cane, fruendo poi della [illegible] fedele dedizione, [illegible] deve commettere la malvagità di abbandonarlo

La crudeltà non regala nulla: molte volte chiede paga

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA [illegible] rivolgersi [illegible]
PUBLIKOMPASS S.p.A. di Milano
V. Carducci, 29
[illegible] (02) 85.961
[illegible]
PK
Corso M. d'Azeglio, 60
Tel. (011) 65.211
publikompass spa

SMETTERE DI FUMARE
[illegible] MICHEL
C.E.S.AT.
CENTRO SALUTE

Torinesità, pregi e difetti

Dibattito alla Festa dell'Unità [illegible] Firpo, Vattimo, Gregoretti, D'Orsi - Senso del dovere, [illegible] anche pettegolezzo e paura del passato

La «preteggiana dell'inverno», cioè il saperti preparare alla stagione fredda, «*il senso del dovere, del sacrificio e del lavoro duro*»: ecco l'anima della [illegible]torinesità», l'impegno di gente «semplice» che ha sempre lottato contro le avverse condizioni di una natura che le ha affidato una terra difficile da coltivare, non sempre fertile, in buona parte corrugata fra valli e monti.

Questi, in parte, i tratti positivi del carattere subalpino, tracciati da Luigi Firpo l'altra sera, alla Festa dell'Unità, di fronte ad un folto e composito pubblico, a dimostrazione di quanto, in questa città, ci sia stato l'incontro fra Nord e Sud, in un'integrazione probabilmente sconosciuta altrove.

Con il prof. Firpo [illegible] tavola rotonda, coordinata dal segretario, Vale, c'erano il pci Chiamparino, [illegible] [illegible] D'Orsi, il regista Gregoretti ed il prof. Vattimo.

[illegible]nesità «negativa» per D'Orsi, scandita non una sorta [illegible] alfabeto, in cui la «a» sta per un [illegible] «molto poco sentito»; e dove la «o» rappresenta lo «zero» [illegible] profitto assegnato agli enti pubblici, incapaci di svolgere una vera politica culturale.

E proprio su chi amministra si [illegible] abbattuti gli [illegible] [illegible] relatori. Vattimo si è detto spaventato dal potenziale [illegible] moder[illegible] insito in Torino, se confrontato con alcune inefficienze municipali: «*Quando si darà avvio al metrò, probabilmente non potremo più uscire di c*[illegible] *Ci bloccheranno tutto*». Ancora Firpo che non ha risparmiato critiche all'attuale amministrazione «anche se — ha aggiunto — *non riesco a perdon*[illegible] *al mio amico Novelli la mancata realizzazione del metrò*».

Chiamparino ha [illegible]00 (d'accordo con Vattimo) che Torino potrà riconquistarsi un ruolo se riuscirà a recuperare i residui «*marginali*» della società post-industriale, tra cui gli espulsi dalla produzione.

Ma che cos'è la «torinesità»?, s'è domandato Gregoretti. «*E' l'interpretazione in positivo del carattere di questa ex capitale. E' il contrario della negativa "torinesseria". Conosco, però, meglio quest'ultima. E* [illegible] *ad esse definirei Torino, la "ville* [illegible] *rouneuse", dove regna il pettegolezzo insieme* [illegible] *alla paura del passato. Un giorno proposi di fare una mostra sui Savoia, come fece Napoli sui Borboni: mi domandarono se ero pazzo*».

Insomma, a Torino si fa troppo poco [illegible] far emergere la «Torinesità», si [illegible] troppo spazio alla «torinesseria». «*E' forse l'unica città del mondo dove si dà credito all'esistenza del diavolo*», ha concluso Vattimo strappando l'applauso.

g. ami.

Furto in pretura

Già arrestato e condannato a Chivasso - [illegible] preso i soldi in un ufficio, assente l'impiegato

Di furti ne [illegible] già [illegible] mesi più d'uno: l'altro giorno è andato addirittura a rubare in pretura a Chivasso, ma è stato identificato e, poco dopo, arrestato.

Si chiama Sandro Molinaro, 18 anni, residente a Chivasso, in corso G. Ferraris 76, tossicodipendente.

L'altra mattina il giovane è stato visto recarsi in pretura, per avere informazioni su un mandato di comparizione che gli era stato notificato.

In quel momento, nel lungo corridoio di Palazzo [illegible] non c'è [illegible] [illegible] percorre pochi passi, un'occhiata nell'ufficio cancelleria, anche qui non c'è nessuno [illegible] si era assentato pochi istanti per alcune pratiche). L'uomo agguanta rapidamente nel [illegible] e preleva tutto il denaro contante e gli assegni contenuti in una cassetta che si trovava nell'ufficio, per un totale [illegible] circa due milioni e 500 mila lire, oltre a fondi di cancelleria. Nascosto il bottino [illegible] taschè, Sandro Molinaro si re[illegible] in un altro ufficio per un'informazione, quindi lascia la pretura.

Nel frattempo, l'impiegato [illegible] in ufficio e scopre il furto. Viene subito avvisata [illegible] squadra di polizia giudiziaria che ha sede presso la pretura stessa. I sospetti cadono sul Molinaro. Scattano le indagini. I carabinieri si recano presso la sua abitazione e lo sorprendono in casa. I militari lo accompagnano in caserma per interrogarlo. Messo alle strette, il Molinaro [illegible] confessa il furto e svela dove ha [illegible] il bottino: tutto il [illegible] è stato recuperato.

Dopo una notte trascorsa in [illegible] sicurezza, Sandro Molinaro, ieri mattina, è tornato di nuovo in pretura, ma questa volta per essere giudicato. Il dott. Rinaudo, al termine del dibattimento, lo ha condannato a un anno e 3 mesi di reclusione, e al pagamento di 500 mila lire di multa. Subito dopo è stato portato in carcere.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 14.200 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 6000, tecnici L. 8400, dirigenti L. 13.000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 5000. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o tipografici: il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.3168 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA
Abbisognandi prestiti Alla Data

PRESTIT
soldi in g[redacted] a tutti
PRESTIT
[redacted] una [redacted]
PRESTIT
su auto mutui cessione 5ª
PRESTIT
Nessuna spesa anticipata. Società Corso Emanuele 3 angolo Re Umberto
TEL. [redacted]9 - 592.293

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2625
EROGAZIONE
[redacted] **GIORNATA**

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. dal 1958 "la finanziaria di fiducia per tutti" anche ai pensionati concede in un giorno (portando busta paga oppure documenti reddito) prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 15 milioni, in [redacted] 6-30 mesi e in quattro giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 15 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria o pratica.
FINCOTEX S.p.A.
749.0203 - 771.0825, corso Francia 16.

A.A.A.A.A.A.A. A tutti, anche casalinghe, concediamo prestiti in 24 ore, nessuna formalità, discrezione assoluta. Tel 011 204.667

A.A.A. METTI no al tuo banco per affrontare serenamente con alleati i tuoi problemi finanziari. Assieme per non perdersi dopo! Studio Fraggiacomo corso Inghilterra 27, tel. 547.343

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti pensionati e bache ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 650.3981

A. Al 7% agevolato
3-50.000.000
acconti in 24 [redacted] fino a
8.000.000
richiedere il prestito non comporta [redacted] spesa anticipata
Telefonare [redacted] impegno
447.7052 - 521.1552
[redacted] a domicilio per buon Torino Cuneo collaboratori

A.A.A.A.A. A artigiani dipendenti commercianti - finanziamenti agevolatissimi [redacted] cambiali apertura fidi cessione V stipendio anche protestati. Celerità serietà riservatezza. Studio/ria 471.118 - 473.1029 orario continuato sabato mattina corso Principe Oddone 10 - Torino.

A.A. A abbisognandi in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola, istruttoria telefonica. Telefonare 537.248.

.A.FI.T.
TEL. 650.3717 - 650.3792
Prestiti in giornata.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

AO artigiani bar commercianti subito no spese istruttoria. Tel. [redacted] - 500.501.

A VOI DONNE
[redacted] 1-4 [redacted]
firma singola, discrezione
[redacted] PER TUTTI
prestiti veloci
[redacted] migliori condizioni
Visite a domicilio
No spese anticipate. Tel. 740.170

CONCEDESI privatamente finanziamenti fiduciari a ipotecari ad operai impiegati casalinghe. Tel. 741.3173

CONCEDIAMO prestiti in 24 ore a tutti da 1 a 30 milioni prassi semplificata orario continuato. 505.254 - 509.770 Firenze.

Finanziamenti agevolati commercianti e artigiani
apertura di credito in C/C fino a 100 milioni
prestito a medio termine rimborsabile in 36 mesi
mutui ipotecari in breve tempo
Tel. 011 677.174
631.906
NOVARA
Tel. 0321 459.553

FINANZIAMENTI AL [redacted]
a tutti no spese anticipate serietà e rapidità. Rivoli 958.5366, Torino 021.541.

FINANZIAMENTI
RAPIDI
ad artigiani commercianti dipendenti
FINO A 50 MILIONI
massima correttezza
Tel. 0141 352.726

FINANZIAMENTI
7 RAGIONI
[redacted] **VENIRE DA NOI**
Esperienza:
una banca e una finanziaria per voi
Solidità:
da 5 milioni a quanti ne avete bisogno
Professionalità
Versatilità:
per risolvere i vostri problemi
Prestiti:
a lavoratori, commercianti ed artigiani
Leasing:
immobiliari per macchinari, auto, ecc.
Denaro:
a vostra disposizione anche in 24 ore. Telefoni
011 511.212 - 512.324

FINANZIAMO
al 100% l'acquisto della
[redacted] cambiali
FIDUCIARIAMENTE
ANCHE A PROTESTATI.
[redacted] 48 ORE DIAMO
es.: 10 milioni, 60 mesi x 230.000
es.: 50 milioni, 96 mesi x 742.000
es.: 100 milioni, 120 mesi x 1.180.000
TEL. 712.637
(aperti anche sabato mattina)

FINANZIAMO in brevissimo tempo senza cambiali firma singola anche a privati in tutta Italia. Tel. 011 383.773.

FINO A 50.000.000 anche senza cambiali soluzioni per tutti. Esempio: 10.000.000 rate di L. 240.000. Visite a domicilio. Consulenti 0121 76.560 Pinerolo.

IFIP FINANZIA
[redacted] agevolato senza cambiali, formula al-fido-rinnovo. Torino, corso Peschiera 191, telefono 011 33.091.

[redacted]
commercianti ed artigiani a condizioni speciali con servizi personalizzati per qualsiasi esigenza. Torino, corso Peschiera 191, telefono 011 33.091.

IFIP FINANZIA
dipendenti senza alcuna formalità con trattenute sulla busta paga. Visite a domicilio. Torino, corso Peschiera 191, tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
proprietari di immobili usando il valore del vostro appartamento per ottenere un prestito immediato. Torino, corso Peschiera 191, telefono 011 33.091.

IFIP FINANZIA
Torino, corso Peschiera 191, tel. 011 33.091; Torino, corso G. Cesare 147/C, tel. 011 238.675; Lehl, via C. Alberto 24, tel. 011 998.8896; Milano - Genova - Firenze - Roma - Padova.

IN 24 ORE
FINANZIAMENTI
AGEVOLAZIONI [redacted]
a commercianti artigiani e dipendenti
Visite a domicilio
TEL. 969.2572
969.2429

Nessun impegno o spesa anticipata
1-6 milioni firma singola
dipe. dipendenti, casalinghe, pensionati
ESITO TELEFONICO IMMEDIATO
Garanzia di erogazione in 24 ore
Prontoprestito
Via Tripoli 108 - Torino - Tel. 353.874

PICCOLA industria forte esperienza articoli cultura abbigliamento, diversi 50% capitali ricerca soci operativi e attività. Trattativa diretta. Tel. 0173 40.954

PRIVATAMENTE finanzio subito [redacted] agevolati senza spese anticipate. Telefonare 011 510.036.

PRIVATO [redacted]
DAL 5% AL 7%
Conto Corrente [redacted]
QUALUNQUE CIFRA
Dipendenti [redacted]
ARTIGIANI
Formula per casalinghe
preistruttoria
TELEFONICA
anche protestati
Visite domicilio
Tel. 0141 34.264-354.174

[redacted] finanzia
SENZA [redacted]
ANCHE IMPORTI ELEVATI
FIDUCIARIO E MUTUI
COMMERCIANTI
[redacted]
TASSO 7%
RAPIDI [redacted]
Consideriamo protestati.
Tel. 011 504.468
011 506.913
[redacted]

Senza cambiali
presto a dipendenti anche protestati
15.000.000 rate da 400.000
7.000.000 rate da 200.000
5.000.000 rate da 165.000
prestiti e mutui a tutti
MIFI Torino 011 359.780 - 325.774
Uffici Cuneo Saluzzo Savona

TUTTITALIA prestiti agevolati a tutti anche casalinghe e protestati. V.S.V2 Collegno. Tel. 011 780.4163.

VI SERVE UN PRESTITO?
FIN NOVA
RISOLVE
[redacted] DI CIFRA
FINANZIAMENTI IN 24 ORE
Tel. 812.3071, 9 linee r.a.

10.000.000 fiduciari in giornata istruttoria gratuita a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 631.882 - 500.606.

10.000.000 60 mesi L. 237.500 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipat, via Garibaldi 59, tel. 518.290.

9.000.000 in poche ore senza cambiali a chiunque possa dimostrare un piccolo reddito. Tel. 749.2947.

90 GIORNI
è la data di prima scadenza per un prestito a tassi bancari erogazione in 48 ore. Tel. 538.715.

3 Aziende e negozi

A. INTERAZI[redacted] 1653 ricerca attività ogni genere/genere pagamento contanti Piemonte Liguria Valle Aosta.

AFFARE cartoleria giocattoli zona corso Francia ottimo giro d'affari vendo a L. 40 milioni. Tel. 380.610.

AFFARONE bar nuovo 30 km da Torino L. 300 mila al dì cedesi sufficienti L. 10 milioni anticipo. Tel. 888.317

ATTIVITA' artigianale settore tendaggi avviatissima 4 vetrine su corso L. 28 milioni. Studio Grosso 511.230.

[redacted] [redacted]
LA SUA ATTIVITA'!
Promoazienda ha successo perché è accreditata del maggior numero di compravendite di attività
011 599.033 - 599.980
[redacted]
Promoazienda opera in tutta Italia

AZIENDAL MARKET 650.8172 dintorni zona ben popolata affitto equo, richiesta dilazionabile.

AZIENDAL MARKET [redacted] 1ª cintura birreria arredamento e attrezzature recenti, L. 130 milioni, dilazioni.

BAR attività garantita alto reddito vendo Torino centro causa occupato lavoro prezzo affare. Tel. 567.0106.

BAR gel com enoteca zona stadio incasso L. 600 mila al dì casa anticipo L. 40 milioni. Tel. 530.470

BAR corso Peschiera incasso L. 600 mila giorno orario corto prezzo interessante agevolazione. Tel. 383.098.

BAR cremeria più caffè centrale incasso L. 1 milione 300 mila al dì casa anticipo L. 100 milioni. Tel. 547.189.

BARDONECCHIA bar super fronte stazione biliardi videogiochi forte utile cedesi dilazionando. Promoazienda 0121 323.949.

BARDONECCHIA via Medail alimentari forte passaggio ottimo utile locali rinnovati Promoazienda cede 0121 323.949.

BAR ristorante ottima posizione centrale arredamento nuovo incasso L. 1 milione [redacted] mila al giorno orario corto agevolazioni vendo. Tel. 380.810

BAR tavola calda L. 700 mila/giorno permesso ampliamento approvato cedo L. 250 milioni dilazioni. Tel. 521.2273.

CAVIT 598.092 cede bar zona centro orario corto arredo buono incasso L. 360 mila al dì anticipo L. 40 milioni.

CAVIT 598.092 cede cartoleria zona S. Rita interno passaggio elevato giro affari anticipo più dilazioni

CAVIT 598.092 cede tabacchi forte centralissima, ampliare gestione trentennale ottimo giro affari, L. 200 milioni.

CLAVI 512.300 cede bar [redacted] su via di grosso passaggio incasso L. 700 mila al dì minimo contanti.

CLAVI 512.300 cede bar ampio corto su corso zona uffici con piccolo alloggio incasso L. 750 mila al dì.

EDICOLA cartoleria giocattoli mq 90, 4 vetrine 2 ampie tabelle IX X XIV L. 55 milioni. Tel. 511.236.

LANE filati biancheria intima incasso L. 55 milioni annui L. 22 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.

PRIVATO vende negozio anche opportunità industria su corso Francia mq 260, 6 vetrine, utili 150 milioni anno, sabato domenica chiuso. Tel. 780.1847 ufficio.

PROMOAZIENDA 589.033 cede abbigliamento in Moncalieri 3 luci centralissimo ottimo fatturato dilazioni.

PROMOAZIENDA 599.033 cede intimo in zona centrale di forte passaggio facile gestione richiesta equa.

PROMOAZIENDA 599.980 cede profumeria cinque vetrine tabacchi ottimo fatturato alto reddito. Dilazioni.

RICERCO
[redacted] **COMMERCIALI**
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio il tuo problema
Intercom 65.20

SAUZE d'Oulx ristorante [redacted] bar locali rinnovati buon utile cede dilazionando Promoazienda 323.949.

SESTRIERE piazza Fraiteve attività tabella 9/14 forte utile cedesi dilazionando Promoazienda 0121 323.949

STELLA 447.4800 negozio lana e intimo zona corso S. Uno arredamento nuovo buon giro affari minimo contanti.

[redacted] 447.6290 bar super su via commerciale buon incasso indiscutibile richiesta L. 120 milioni dilazioni.

STELLA 447.6290 pelletteria zona Porta Nuova buon giro affari cede causa trasferimento. Richiesta L. 65 milioni.

VAL SUSA attività lavorazione marmi con lab. 14 capannone fronte strada esposizione mq 1100. Terreno mq 3000 due raddoppi cedesi. Promoazienda 0121 323.949.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI, affittasi capannone - basso fabbricato mq 1000 circa in Torino o cintura. Tel. 650.3193

ACQUISTASI urgente immobile da reddito ufficio/negozio/laboratorio massima L. 340 milioni. Buona posizione Torino. Furbetto tel. 540.908.

ACQUISTO basso fabbricato in zona corso Moncalieri mq 80 anche interno cortile. Tel. 535.505

CERCO urgente acquistare affittare stabilimento industriale mq 2000 con uffici Torino Moncalieri. Furbetto 544.566.

IMPORTANTE società commerciale cerca affitto o acquisto capannone di mq 3/4000 con uffici in Torino zona Nord-Ovest Settimo. Tel. ore ufficio 873.907 - sig. Cassinco.

SERVI 518.801 acquista capannone mq 1500 coperti più 10 mila mq scoperti vicinanza tangenziali autostrade.

offerte

ADIACENTE corso Francia vendesi locale industriale a reddito 9 per cento. Telefonare 039 368.214

AFFITTASI corso Racconigi 6, corso Vittorio ampio negozio su 2 piani con richiesta buon'uscita. Tel. 747.729.

AFFITTASI in Torino magazzino uffici centrale, [redacted] mq 2000 circa via Urbino 21, [redacted] cantiere, indipendente. Grosso affare. Tel. 433.274 - 756.013.

AFFITTASI locale seminterrato uso magazzino mq 80 circa luminoso accessibile autocarri, via Ebro. Tel. 505.329.

AFFITTASI uso ufficio 3 prestigiosi vani più archivio piazza Statuto telefoni già installati. Tel. 521.2272.

AFFITTASI corso Stadio S. Rita locale commerciale rappresentanza mq 386 rilevante prospetto luminoso 4 grandi vetrine ingresso automezzi. Scrivere: Publikompass 5343 - 10100 Torino.

AFFITTO locale uso magazzino 100 mq zona Campidoglio. Telefonare 789.837.

AFFITTO NEGOZIO
mq 40 con 1 vetrina [redacted] uso ufficio via S. Quinto L. 480.000 mens. Gabetti Impresa. T. 57.67.

AFFITTO Nord Torino capannone mq 1000 volendo carro-ponte e attrezzature per carpenteria. Tel. 689.8619-21.

AFFITTO UFFICIO
mq 190 open space con servizi complesso uffici Prisma Rivoli. Gabetti Impresa. Tel. 57.58.

AFFITTO UFFICIO
mq 150 salone 3[redacted] due ingressi signorile inizio corso Turati. Gabetti Impresa. [redacted]

AFFITTO UFFICIO
mq 240 costruzione signorile di 7 vani 2 servizi a Chieri. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

AFFITTO UFFICIO
mq 86 di 3 vani al 1º piano corso Francia oltre piazza Massaua. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

[redacted] UFFICIO
mq 90 con 2 ingressi salone 2 vani 2 cantine via Monte di Pietà. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

ALBERTI vende mini negozi di diverse metrature in zona piazza Bengasi, ottima posizione valida come impegno capitale. Tel. 637.795.

ANGOLARE su corso Re Umberto posizione di privilegio 8 vetrine e grande ammezzato libero vende 505.319.077.

CENTRO affittasi negozio zona passeggio con ampie vetrine fronte strada mq 70. Tel. Sampaolo Immobili 503.700.

CENTRO
via Mazzini locale uso garage deposito laboratorio mq 80 più soppalco mq 25 L. 60 milioni. Faila & Borrelli. [redacted] 741.2974

CIGLIANO (VC)
privati autostrada vendesi libero complesso industriale composto di mq 11.790 coperti, mq 900 palazzina uffici e mq 40.000 area servizio recintata. Edilcasa 011 548.154.

CORSO Francia (Borgata Paradiso) vendesi mini negozio libero mq 50 casa recente 30% contanti più mutuo. Tel. 781.077.

CROCETTA via Colombo box per auto moto, subito L. 25 milioni. Ausa 590.607 - 597.774.

EDILCASE 548.154 vende locale zona Parella via Michele Lessona ufficio di 3 camere e servizio

EDILCASE 548.154 vende presso Valentino palazzina di mq 680 con terreno mq 1300 attualmente locale e discoteca.

IMMOBILIARE LA CASA 534.619 vende prima cintura capannoni liberi, metrature da 540 a 3400 mq.

LIBERO subito negozio recente costruzione via Brandizzo adatto attività commerciale o artigianale L. 35 milioni contanti, L. 200 mila mensili. Tel. 557.0998.

MAGAZZINI centrali convenienti da 60 a 3000 mq con eventuali uffici arredati e parcheggi. Telefonare 65.811.

NEGOZIO libero adiacente mulo via Ventimiglia piano terreno adatto attività commerciale o artigianale L. 40 milioni. Tel. 567.6958.

NEGOZIO più magazzino libero subito in zona Mirafiori sufficienti 30 milioni contanti. Tel. Sampaolo Immobili 505.000.

NEL VERCELLESE
in grosso centro, privato vende zona centralissima nuovo bar con gelateria prossima apertura appartamento adiacente. Tel. 0161 810.771.

RIVOLI vendesi liberi mini negozi in zona ospedale mq 73 L. 48 milioni. Tel. 837.700.

UFFICIO mq 40 via Ormea 132/bis affitta L. 400 mila mensili. Telefonare 545.981 - 510.588.

UFFICIO mq 50 via Bardonecchia affittasi L. 400 mila mensili. Telefonare 545.981 - 512.588.

VENDIAMO liberi mesi via Nizza uffici e negozi con ampie vetrine ristrutturati. Edilcasa 548.154.

VIA LAGRANGE
posizione massimo prestigio locali commerciali in ristrutturazione mq 1500 altezza. Tel. 542.525 - 563.180

VIA P. Cossa terreno progetto approvato capannone mq 800 piano terra e interrato vende Nasi & Negro 0121 75.098.

ZONA Rebaudengo, lotto 1000 mq altezza 10 m², fosse per autocarri affittasi. Tel. 635.321 ore ufficio.

ZONA Stadio magazzino libero mq 150 stabile signorile sottoaffittasi riscaldato vendesi L. 83 milioni eventuale box cortile. Tel. 633.866.

ZONA Vanchiglia vendesi locale commerciale mq 300 circa nuovo e dilazioni. Tel. 839.542.

38ENNE offresi come commessa o impiegata al mattino. Telefonare 263.370.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C lunga esperienza offresi. Tel. 738.0233.

COLLABORATRICE domestica referenziata offresi 8 ore giornaliere. Tel. 011 012.3063.

COLLABORATRICE o/o coppia portiere referenziati offresi fissa. Telefonare 638.0047.

COLLABORATRICE familiare domestica referenziata fissa offresi presso famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819.

COPPIA domestici referenziati fissi portieri offresi presso famiglia signorile. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819.

38ENNE referenziata offresi fissa custode bimbi assistenza signora anziana autosufficiente o [redacted] lavori domestici, massima serietà. [redacted] 898.1848.

impiegati

DIPLOMATA ragioniera 21enne, pratica lavori ufficio, cassa clienti e fornitori, iban 36, acquisti e vendite offresi. Tel. 998.0995.

IMPIEGATA 15 anni esperienza commerciale vendite, offresi lavoro ufficio anche part-time. Tel. 839.0001.

MAGAZZINIERE 27enne esperto acquisti, gestione ed evasione ordini offresi a ditta passaggio diesel. Tel. 827.1854 dopo le ore 11.

NEODIPLOMATO perito industriale programmatore Basic e Cobol, nozioni offresi anche contratto formazione. Telefonare 011 218.2998.

RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità generale, iva, redditi, bilanci su computer offresi ditta seria. Tel. 336.125 ore pasti.

RESPONSABILE produzione e programmazione e reparti montaggio, esperienza ventennale offresi seria ditta. Tel. 0121 323.327

20ENNE con diploma di operatrice turistica e qualifica di segretaria estero prima impiego. Tel. 615.0288.

20ENNE diplomata perito aziendale corrispondente [redacted] estero, cerca impiego. Servelli. Tel. 309.5808.

20ENNE referenziata pratica ufficio cerca impiego. Tel. 011 660.3638 - 006.420.

21ENNE pratica lavori ufficio buon contatto con il pubblico offresi a zona della passeggio Grande. Tel. 501.2078.

23ENNE esperienza ufficio export inglese-francese-spagnolo, lavori ufficio, autonomia, referenze cerca impiego. Tel. giorni feriali 411.5334.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. 18/25ENNI cercasi per facile attività. Ottimi guadagni. Telefonare 534.507.

A.A.A. AZIENDA seleziona giovani ambosessi anche prima esperienza lavorativa. Via Baretti 10. Tel. 669.410.

A.A.A. AZIENDA solidamente strutturata ed organizzata ricerca giovani dinamici ambosessi cultura media. Ai prescelti verrà offerto: un marchio di grande immagine; un prodotto di larga diffusione; una formazione professionale specifica; una retribuzione provvigionale estremamente interessante con inquadramento Enasarco; un ambiente di lavoro qualificato con ampie prospettive di sviluppo personale. Per colloquio presentarsi oggi ore 8,30-12,30, 14,30-16,30 c.so Turati 7/H sig. Barone.

A.A.A. SE vuoi occupare il tuo tempo libero e guadagnare prova qui da noi, avremo quello che fa per te. Via Bacchi 548. Tel. 558.914.

ABILE collaboratrice domestica cercasi per distinta famiglia ottimo stipendio vitto e alloggio. Tel. 011 632.789.

APPRENDISTI elettricisti cablatori impiantisti cerca azienda zona Borgaretto Beinasco. Tel. 990.2215.

AZIENDA ricerca pensionati per facile lavoro adeguatamente retribuito. No vendita. Telefonare al 309.1610.

CARPENTIERE in ferro abile, conoscenza disegno meccanico, assumesi. Telefonare 424.0788 Torino Nord.

CERCASI autista fattorino per consegne a domicilio zona Orbassano anche con il proprio automezzo. Tel. 011 908.7114

CERCASI cameriera al piano disposta a turni, pratica con macchina. Telefonare 690.273.

CERCASI cameriere esperto lavoro tavola. Tel. 812.2914 dalle ore 15 alle ore 16.

CERCASI operai pratici lavorazione lamiera e saldatori. Tel. 411.1821

CERCASI urgentemente fresatori e tornitori di IV/V livello, assunzione immediata, t. 011 964.040-274.3946.

DOMESTICA a giornata pratica, referenze, cercasi, zona Cenisetto. Telefonare 635.155.

DOMESTICA referenziata fissa collaboratrice familiare cercasi presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 011 650.5822.

ELETTRICISTI cercasi presentarsi alla ditta Prieci srl via S. Quintino 6 Beinasco (To). Tel. 311.1370

EREDI Campidonico s.p.a. assume per stagione invernale fuochisti patente I e II grado generale. Tel. 471.414 ore ufficio

FRESATORE attrezzista e attrezzista presso CN cercasi Pr[redacted] strada del Francino 107 Leinì Da G.L.M.

FRESATORE e aggiustatore per stampi materie plastiche cercasi verniciatore capo zona Rivoli. Tel. 953.2631.

LABORATORIO cerca esperta macchinista per confezioni donna. Telefonare ore serali allo 011 220.1009.

OFFICINA elettromeccanica ricerca fornitore pratico conduzione reparto macchine utensili ed elettrotecnico esperienza elettronica elettropneumatica con urgenza. Telefonare 011 220.1550.

PADRONCINO cede attività con lavoro fisso garantito trasporto conto terzi 440 gl. Tel. 818.2059

RETTIFICATORE attrezzista interni esterni V livello tecnico 1018. Telefonare al 020.2529

SANREMO famiglia tre persone adulte cerca collaboratrice domestica referenziata pratica cucina cui affidare conduzione casa. Scrivere Casella Postale 37 - 18038 Sanremo o tel. 0184 73.730.

«SARANNO FAMOSI» cerca per laboratorio spot pubblicitari e telefilm volti nuovi ogni età. Scrivere «Saranno famosi», via Salaria 35, 00198 Roma

SARTORIA da uomo cerca bravissima pantalonaia per lavori a casa massima serietà. Tel. 510.670 ore ufficio

SERIA ditta in Beinasco cerca fustellatori e aggiustatori per stampi in materie plastiche. Tel. 311.1544

commessi, baristi

NEGOZIO fiori centrale assume commessa pratica esclusivamente nel settore fiori. Tel. 610.423

impiegati

A.A.A. INDUSTRIA per apertura nuovo [redacted] assume stabilmente 1 magazziniere diplomato, 2 responsabili alle vendite e 30 venditori garantito mensile 1.800.000. Tel. per informazioni 309.8775.

A.A.A. RAGIONIERE cercarsi per lavori d'ufficio, anche primo impiego (buona dattilografia). Scrivere: Gev Ricambi spa, via Bussoleno 61 - 10154 Torino.

AO aspiranti impiegati azienda offre opportunità addestramento su computer Torino. Tel. 557.0445

AFFERMATA società immobiliare per inserimento fisso collaboratori/addetti/e, ci assistenti n. 2 venditori/trici con esperienza settore. Guadagno medio iniziale L. 2 milioni/3 milioni mensili. Tel. 580.975.

ASSUMESI amministrativo pratico studio commercialista o società finanziaria leasing. Tel. 549.284.

ATTIVITA' non di vendita fisso provvigioni seleziona 18-30enni esplorerai mentalità commerciale ambiziosi guadagno superiore alla media. Tel. 549.536

AZIENDA ricerca ragioniere con esperienza pluriennale capace di lavorare su computer, disponibile subito. Tel. Gieses International 542.0081.

CERCASI segretario sveglio presenza abile da impegni pratica contabilità di società periodici spostamenti viaggi Ikon Torino. Scrivere: Publikompass 7848 - 10100 Torino.

CONSULENTE fiscale e del lavoro ricerca impiegata/o esperta contratti paghe. Tel. 999.9364 dalle ore 9 alle 12.

FASHION seleziona giovani motivati ad intraprendere carriera di buon/ottimo pieno specializzazione a livello professionale. Tel. 540.077.

GINATTA S.p.A. ricerca impiegata per centralino telefonico. Requisito sede posizione di responsabilità necessaria discreta conoscenza lingua inglese. Scrivere a: Ginatta S.p.A., cas. post. 343, 10100 Torino centro.

IMMOBILIARE cerca acquisitrice/tore con provate capacità. Offre le migliori condizioni di mercato. Tel. 328.315.

IMPIEGATA/O esperta pratiche automobilistiche leasing e finanziamenti uso computer primaria concessionaria auto assume. Tel. dalle 12 alle 14 al 327.777

INGEGNERE civile pratico calcoli strutturali e Cad, studio professionale cerca. Manoscrivere a: Publikompass 8036 - 10100 Torino.

ISTITUTO [redacted] [redacted] [redacted] per ampliamento organico agenti/venditori/trici con esperienza commerciale anche non specifica. [redacted] degno fisso iniziale L. 1 milione [redacted] mese minimo. Tel. 505.991.

OTTOLENGHI Farmaceutici [redacted] responsabile amministrativo cui affidare la responsabilità della gestione contabile e amministrativa, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Unico. Indispensabile per i candidati/e aver maturato esperienza amministrativa completa. Dovrà gestire in modo autonomo, con il supporto di 6 impiegati, tutti gli adempimenti fiscali e societari, rapporti con banche, clienti e fornitori, bilanci. Dovrà essere pratico di gestione E.D.P. e doti organizzative. Offriamo: posizione di prestigio. Lo stipendio sarà commisurato alle capacità ed esperienza acquisite. Preghiamo cortesemente solo i candidati con i requisiti richiesti, di inviare domanda e curriculum a: Ottolenghi Farmaceutici S.R.L. - Via Lamarmora 8 - 10131 Torino.

PER settore fotografico Fashion ricerca giovani interessati a specializzarsi tecniche professionali. Tel. 540.077

PRIMARIA società importanza nazionale settore parabancario seleziona 5 diplomati o laureati residenti Torino e provincia per sviluppo nuova filiale. Per appuntamento tel. 011 541.692.

RICERCHIAMO 8 giovani con predisposizione settore artistico da specializzare come progettisti d'interni. Tel. 540.077.

SOCIETA' in espansione settore alimentazione di qualità, ricerca ambosessi, anche part-time, automuniti per presentazione nuovo e raffinato catalogo, di prodotti nazionali ed esteri di assoluto livello. Indispensabili presenza e cultura. Tel. 205.1814 - 208.663.

STUDIO grafico assumerebbe a tempo indeterminato grafico esecutore esperto. Inviare curriculum vitae a: Publikompass 7547 - 10100 Torino

tecnici

AZIENDA in area torinese produzione componentistica elettromeccanica assume per proprio ufficio tecnico disegnatore esperienza 2-3 anni. Scrivere Publikompass 7631 - 10100 Torino

TECNICO pratico riparazioni autoradio cercasi. Telefonare 842.114.

8 Rappresentanti

AFFERMATA società con marchio nazionale seleziona per le province di Alessandria Asti e Cuneo venditori/trici di età compresa tra i 25 e i 40 anni. Non è richiesta esperienza specifica nel settore. I candidati potranno operare nelle province di residenza con affiancamento costante dell'azienda. Offresi lavoro organizzato guadagni mensili dimostrabili da 2 a 3 milioni, portafoglio clienti alle provvigioni concorso spese e anticipi provvigionali. Tel. per appuntamento allo 0131 51.253.

AGENTI autoradio e multinazionale cerca per zone Bassa Lombardia, Piemonte. Telefonare 02 615.0003.

AGENTI mono/plurimandatari prodotti bar-ristoranti-gelaterie distribuzione organizzata per le province di At - Al - Cn - Im cerca azienda dolciaria. Scrivere Publikompass 7505 - 10100 Torino o telefonare, ore ufficio, 0384 91.544.

AZIENDA commerciale [redacted] Pirelli elettromeccanica cerca giovani rappresentante iscrizione Enasarco, dinamico, auto propria. Offresi fisso più provvigioni. Tel. 011 368.0453 - 309.9409

AZIENDA costruttrice di componenti elettronici con filiali in Japan, Taiwan, Korea, cerca validi ed esperti venditori. Inquadramento Enasarco. Tel. 011 473.0948.

AZIENDA operante nel campo delle telefonia cerca 3 venditori. Richiedesi auto propria, disponibilità. Offresi ottimo trattamento. Tel. 500.504

AZIENDA prodotti animali compagnia ricerca agenti monomandatari Piemonte - Liguria esperti settore o con lungo curriculum. Richiedesi auto propria, cultura medio-superiore. Offresi inquadramento Enasarco, portafoglio provvigionale. Telefonare 02 423.7305

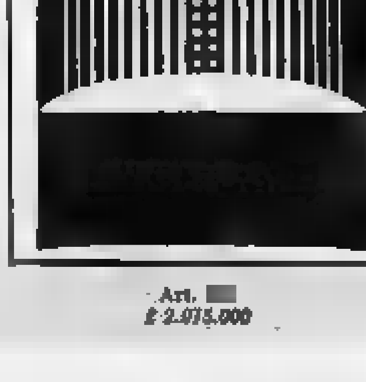
AZIENDA ricerca venditori automuniti. Telefonare ore ufficio al 488.248 - 484.730.

(continua)

ALIVAR

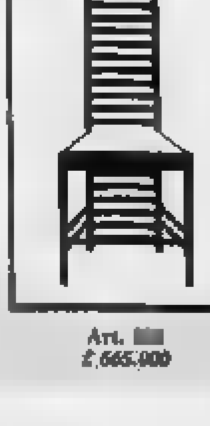
CLASSICI DEL MOBILE MODERNO

Art. 135
£ 575.000



Art. [redacted]
£ 2.015.000

Art. [redacted]
£ [redacted]



Art. [redacted]
£ 665.000

Art. [redacted]
£ 1.480.000

Siamo lieti di invitarLa alla presentazione
della collezione "I CLASSICI DEL MOBILE MODERNO"
che si terrà nel nuovo show-room Alivar di Torino
sito in C.so Vittorio Emanuele 12 - tel. 011-8122811

Dal 14 al 19 con orario continuato, in occasione del «Salone del mobile» lo Show-room di Milano esporrà i nuovi modelli della produzione ALIVAR

Show-room: Via Crocefisso ang. Via della Chiusa
20123 Milano - Tel. 02-8351096-8356260

Show-room: Piazza di Campitelli 2
00186 Roma - Tel. 06-6799891-6782469

Rivoluzione nel Canavese: costo 250 miliardi

Per 80 km di strade

Gran parte degli interventi a [illegible] della Provincia, che [illegible] avviato le procedure d'appalto per l'ampliamento [illegible] provinciale Front-Busano - Una superstrada a quattro corsie - Il capo ufficio progetti: «Si creerà [illegible] nuova asta pedemontana»

IVREA — Duecentocinquanta miliardi per disegnare la «nuova» viabilità del Canavese. Serviranno per realizzare quasi ottanta chilometri di strade in tutta l'area compresa fra l'Eporediese e il Ciriacese. Anas e Provincia lavoreranno insieme; in futuro, per passare dalla fase dei soli progetti a quella operativa [illegible].

Una fetta consistente di interventi sarà a carico della Provincia che, proprio in questi giorni, ha avviato le procedure per l'appalto del [illegible] ampliamento della «provinciale 13», Front-Busano, il cui costo finale supererà il miliardo di lire. L'arteria diventerà in questo modo una superstrada a quattro corsie che s'innesterà con la circonvallazione di Favria.

Spiegano i tecnici: *«Obiettivo finale è quello [illegible] creare un tracciato alternativo alla statale 460 che colleghi il Canavese a Torino, e nello stesso tempo si vogliono [illegible] vere i difficili attraversamenti di San Maurizio e San Francesco al Campo, centri ancora privi di ci[illegible]t»*.

La «provinciale 13», all'altezza di Palazzo Grosso, andrà a collegarsi direttamente con la «provinciale 2» nei pressi della nuova circonvallazione di Ciriè: di qui, l'innesto sulle strade che portano a Torino potrà avvenire o sulla «direttissima» delle valli di Lanzo, oppure attraverso la superstrada dell'aeroporto. Osserva l'ing. Sergio Nicola, capo [illegible] progetti dell'assessorato alla viabilità: *«Si creerà, in pratica, una nuova asta pedemontana che avrà il suo razionale utilizzo quando verrà definito il collegamento [illegible] la Val di Susa, attraverso il bacino della Ceronda»*.

Verso l'Eporediese, la Provincia è impegnata a potenziare le strade intorno alla «Pedemontana», che presto sbucherà oltre Ivrea, attraverso il tanto discusso traforo [illegible] Monte Novale. Con una spesa di 13 miliardi e 200 milioni sarà, infatti, realizzata la *«variante Ozegna»*, da Rivarolo a Castellamonte. La prima parte del tracciato — quello che diventerà [illegible] circonvallazione ad Est di Rivarolo — sta per essere appaltato.

La presenza dei binari della «Canavesana» [illegible] ponte dell'Orco potrebbe creare ulteriori ritardi all'opera. La Satti, dopo aver chiesto l'autorizzazione al ministero dei Trasporti a Roma per rimuovere la traversine, ha sospeso ogni decisione: ufficialmente si attende un progetto alternativo ad una ferrovia che non viene utilizzata da quattro anni, [illegible] nessuno [illegible] chi e soprattutto come lo deve realizzare.

La Provincia ipotizza due interventi di sostegno all'A[illegible] [illegible] l'Alto Canavese: 8 miliardi e mezzo serviranno per creare l'innesto fra la «provinciale» della Val Soana e la nuova variante di Pont, inaugurata da poche settimane; 35 miliardi (la Provincia contribuirà per una fetta di cinque miliardi) costerà, invece, la circonvallazione di Cuorgnè che, accanto a quella della vicina Valperga (6 miliardi e [illegible] il costo previsto), completerà il sistema tangenziale dei principali centri della zona.

[illegible] l'Anas, nelle sue priorità, ha inserito la circonvallazione ad Ovest di Rivarolo che si staccherà all'altezza di Salassa — qui è previsto un raccordo con la Pedemontana — per poi superare gli abitati di Feletto e Bosconero ed innestarsi sulla «direttissima» Lombardore-Leini-Caselle. Da spendere [illegible] già disponibili 7 mi[illegible] [illegible] un'ipotesi di [illegible] finale di quasi 18. Attesi anche i finanziamenti per realizzare il viadotto sul torrente Chiusella e collegare quindi i due tronconi di «Pedemontana» già aperti al traffico.

Guido Novaria

Candiolo, morte d'un acrobata

L'incidente ieri sera al circo Homer - Uno dei titolari, [illegible] anni, cade battendo il capo durante un [illegible]

CANDIOLO — Camillo Pessera, 26 anni, abitante a Nichelli[illegible] via San Quirico 28, acrobata del circo Homer, che ieri sera si esibiva a Candiolo, ha perso la vita mentre stava eseguendo un salto mortale. Il numero più [illegible] spettacolo. Il circo Homer è composto dalla famiglia Pessera, Camillo, il fratello, la moglie e i figli. Un'esistenza grama, la loro: soltanto la passione e l'amore per quest'antica e genuina forma di spettacolo li ha spronati e sostenuti in questi ultimi tempi.

Tra i componenti della piccola troupe, Camillo era il più entusiasta, quello che nel suo numero rischiava di più. La serata non aveva attirato un gran pubblico: solo una ventina di spettatori aveva preso posto sotto il tendone. Troppo pochi per chiudere in pareggio i conti della giornata. Ma lo spettacolo ormai annunciato d[illegible] cominciare. Hanno iniziato i più piccoli, con esercizi difficili e impegnativi, ma non pericolosi come quello di Camillo.

Poi è stata la volta del giovane acrobata. E' salito sulle spalle del fratello: da quella posizione doveva atterrare su un materasso compiendo un salto mortale. E' stato un attimo: un piede è scivolato. Dalla piccola folla si è levato un urlo. L'acrobata, ormai lanciato in volo, è atterrato a testa in giù, appena fuori dalla protezione.

Gli spettatori sono [illegible] i primi ad intervenire assieme al fratello che abbracciava incredulo il corpo di [illegible], ma i soccorsi sono apparsi subito inutili. Sul posto sono arrivati i carabinieri e la Croce Verde di Vinovo. Camillo Pessera, non ha più ripreso [illegible] ed è morto durante il trasporto [illegible] l'ospedale.

Per la famiglia Pessera una doppia tragedia: la scomparsa dell'elemento più prezioso per le loro esibizioni può segnare anche la fine del circo Homer.

[illegible] Urto frontale a Villardora

VILLARDORA — Un [illegible] e un ferito grave verso le 19 per uno scon[illegible] frontale sulla statale [illegible] Mongnevro in curva all'altezza del ponte Villardora-Sant'Ambrogio. Una Thema della ditta Gestind di Bruzolo guidata da Emilio De Filippo, 54 anni, amministratore delegato della ditta, mentre viaggiava verso Susa ha invaso la corsia sinistra scontrandosi con una Peugeot 405 guidata da Benigno Listello, 51 anni, Susa, via Abeg 22, che viaggiava in direzione opposta. Il Listello, estratto dal rottame dai vigili del fuoco, è morto poco dopo il ricovero in ospedale; ricoverato il De Filippo che guarirà in 40 giorni.

Ivrea, per la rapina a un rappresentante di preziosi

Il gioielliere confessa Complici senza alibi

Aveva debiti e si è lasciato coinvolgere - Tutti condannati

IVREA — Aveva debiti per parecchi milioni [illegible] Braghieri, 29 anni, il giovane orefice che con la rapina ai danni [illegible] un rappresentante [illegible] gioielli torinese, Alberto Marchionni, 59 anni, pensava di risolvere tutti i suoi problemi e di mettere da parte il denaro necessario per sposarsi. Quella rapina, il pomeriggio del 19 luglio nel suo negozio di via Cascinette a Ivrea, gli è costata tre anni di reclusione, oltre a 19 giorni di carcere seguiti al suo arresto.

Era finito in carcere lo stesso del colpo, dopo una lunga confessione davanti ai carabinieri prima e al magistrato poi, insospettiti dal modo [illegible] [illegible] sia dei [illegible] ghieri sia dei due rapinatori entrati nell'oreficeria, armi in pugno e volto coperto. Il gioielliere stesso [illegible] fatto i nomi dei complici: Gelindo Furlan, 39 anni, Giovanni Garofalo, 27 anni, e Adriano [illegible], 25 anni.

Ieri mattina, [illegible] tribunale, ha ripetuto: *«Non volevo farlo, ma loro insistevano: mi dissero che ci sarebbe stato qualcosa anche per me»*. Furlan, Garofalo e Corrado insistono che di quella rapina non sapevano nulla e che Braghieri aveva debiti con loro. [illegible] saltano fuori gli alibi. [illegible] Furlan (difeso dagli avvocati Perrero e Lo Greco): *«Ero a casa, faceva caldo, sono andato a fare il bagno [illegible] Chiusella, mi hanno vi[illegible] in tanti»*. Verso le tre di pomeriggio lo avrebbe [illegible] sentito parlare [illegible] Gioacchino Mellano, il parroco di Pavone che gli [illegible] dato capitalità in canonica. *«Sentii la [illegible] [illegible] moglie che stava parlando con qualcuno: presumo fosse Gelindo»*, ha detto il sacerdote.

Adriano Corrado (avv. Foti e Ferraro) e [illegible] Garofalo (avv. Lo Greco), soci nella gestione del bar «Snoopy», a pochi passi dalla gioielleria, hanno parlato ieri per la prima volta della visita di un rappresentante di bibite: *«All'ora della rapina stavamo facendo un ordine, poi siamo andati insieme a fare spese in [illegible] supermercato a Burolo»*. Ma proprio [illegible] quell'ora il rappresentante non ha potuto essere preciso, nonostante che [illegible] data della fatturazione dell'ordine seguisse di un giorno esatto la visita al bar. Così le accuse di Roberto Braghieri hanno aiutato gli inquirenti a smontare gli alibi, definiti dal pm Palumbo *«inconsistenti»*.

Hanno messo nei guai Furlan anche le rivelazioni [illegible] un detenuto, Cosimo Zaccaro, *«collaboratore della giustizia»* per una stessa definizione: *«Eravamo vicini di cella, mi passò biglietti che dovevano arrivare a Braghieri. Gli chiedeva di ritrattare: avrebbero spartito il bottino anche con lui»*. Bottino — oltre 200 milioni in ori e preziosi — che non è mai stato recuperato. La *«coraggiosa confessione»* [illegible] Roberto Braghieri (parole del difensore avv. Codà) ha convinto i giu[illegible] (pres. [illegible], cons. Bernava). Furlan, Garofalo e Corrado sono stati condannati a sei anni e 6 mesi di reclusione (il pm ne aveva chiesti nove); tre anni per l'orefice che torna libero. Forse adesso deciderà di sposarsi, anche se i suoi problemi finanziari restano irrisolti.

No all'inceneritore

Moncalieri si oppone [illegible] progetto portato avanti dal Consorzio Torino-Sud

[illegible] — Il consorzio «Torino Sud», che comprende quasi tutti i Comuni dell'area a mezzogiorno di Torino per una popolazione di circa [illegible] mila abitanti, ha intenzione di realizzare un impianto di incenerimento dei rifiuti solidi urbani vicino alla centrale dell'Aem in strada Carignano.

La scelta del sito individuato dal consorzio è motivata dal fatto che costruendo l'impianto attigua alla centrale elettrica si potrebbero sfruttare al massimo le nuove sinergie. Il calore prodotto dalla combustione genera [illegible] che potrebbe essere utilizzato per le turbine della centrale.

«Il nostro Comune — spiega il sindaco Fiumara — ha avuto notizia della realizzazione dell'inceneritore solo in questi giorni. Ad una prima riunione della giunta municipale ho fatto seguire una riunione di tutti i capigruppo consiliari, che si è svolta ieri sera per esaminare la grave situazione. Tutti i gruppi politici nessuno escluso hanno convenuto sul[illegible] inopportunità della costruzione dell'inceneritore per i seguenti motivi: l'ubicazione è tra due fiumi, [illegible] e Chisola, quindi [illegible] rispetto della distanza dagli argini; problemi di viabilità, trattasi di zona alluvionale quindi non idonea. Inoltre il [illegible] problema degli scarichi inquinanti a ridosso dei quartieri residenziali per non parlare del problema della viabilità. Il problema dello smaltimento dei rifiuti — dice ancora Fiumara — *si pone ed è urgente, tant'è che l'amministrazione comunale aveva affidato l'incarico per [illegible] studio dello smaltimento dei nostri rifiuti con la costruzione di una discarica»*.

Il giorno 21 il problema sarà discusso dalla commissione regionale presenti il sindaco di Moncalieri, i sindaci dei Comuni limitrofi, il presidente della Usl 32 e tre esperti del settore.

dalla Grande Torino

[illegible] Rapina da 20 milioni

TORINO — Aveva raccolto la prima rata del riscaldamento tra i condomini e stava salendo dal suo alloggio con il denaro, circa venti milioni. Sul pianerottolo l'attendeva un giovane, volto coperto da passamontagna, pistola in pugno: *«Voglio la borsa, non fare storie, se no ti faccio passare un tremendo quarto d'ora»*. Il bandito ha preso il denaro, contanti e assegni, poi è fuggito.

La rapina è stata compiuta la sera scorsa, verso le 22, in via Pergolesi 86, un grosso complesso di case popolari, dove abita, al nono piano Cristina Scapparolo, 30 anni. Amministra il condominio; al piano terra ha un piccolo ufficio dove, poco prima dell'aggressione, si era attardata per raccogliere le rate del riscaldamento.

[illegible] Arrestato dopo quattro scippi

TORINO — Un disoccupato di 33 anni ha compiuto ieri mattina, in meno di due ore e sempre a bordo di una Tipo di colore grigio, quattro scippi, in zona Crocetta e a Mirafiori Sud. Grazie alle precise e tempestive segnalazioni dei rapinati, gli agenti delle volanti e della Mobile lo hanno intercettato e bloccato, verso le 10,30, in via Rio de Janeiro: è Pasquale Donnaiello, abita in via Isonzo 62.

[illegible] Sciopero degli edili alla [illegible]

TORINO — I 175 addetti delle 6 aziende coordinate dall'Acqua Marcia, l'impresa che ha in appalto i lavori dello stadio alla Continassa, hanno scioperato compatti dalle 13 alle 15 di ieri. Motivo della protesta: sicurezza nei cantieri, comunicazione preventiva sui subappalti, orari e turni di lavoro, mensa e servizi.

[illegible] Sugat, rotte le relazioni sindacali

CASELLE — Il consiglio d'azienda della Sugat, la [illegible] cietà che gestisce l'aeroporto, [illegible] deciso di interrompere le relazioni sindacali con la direzione. L'annuncio è contenuto in una lettera che evidenzia, in particolare, la continua «violazione di precisi accordi nazionali e locali». Tuttavia, per non lasciare i lavoratori senza tutela, i delegati chiedono alle proprie segreterie territoriali di esaminare il problema e di affrontarlo con le iniziative «che riterranno più opportune».

[illegible] [illegible] aereo di [illegible]

CORIO CANAVESE — Torneranno in Inghilterra martedì prossimo le salme dei fratelli Andrew e Randall Crawley, morti insieme al meccanico tanzaniano Charles Kyaruzi nell'incidente aereo di sabato, sulle alture di Corio. Tutta la documentazione sarà pronta entro sabato e lunedì il prefetto potrà concedere l'autorizzazione all'espatrio delle salme. Entro quel giorno sarà sciolta ogni riserva sull'identificazione dei due inglesi, la cui «mappatura dentale» è in arrivo da Londra. Il tentativo di riconoscimento, effettuato dal console Michael Wicks e da Winston Churchill jr., era [illegible] lunedì per le pessime condizioni dei cadaveri.

[illegible] Convegno su emigrazione in Regi[illegible]

TORINO — In previsione della seconda conferenza nazionale dell'emigrazione, prevista per la fine dell'anno, l'assessorato all'emigrazione della Regione Piemonte e la consulta regionale dell'emigrazione e dell'immigrazione organizza, alle 9,30, a Palazzo Lascaris, un incontro.

[illegible] [illegible] con 10 grammi di eroina

TOR[illegible] — Agenti della sezione narcotici della Mobile hanno fermato Vincenzo Missarianni, 25 anni, corso Grosseto 84/6 per detenzione di 10 grammi di eroina.

Con lo stile di sempre
in locali rinnovati

Vanette

Torino, corso De Gasperi 15 · tel. (011) 584.049

Esclusive Borbonese

CASAMERCATO

PER CHI VENDE

pagabenecontanti

La formula immobiliare CasaMercato, ormai familiare grazie al jingle musicale degli spot televisivi, consente di proporre massima rapidità e pagamento contanti a chi vuol vendere un qualsiasi immobile.

PRESTIGE

GESTIONE DELLE VENDITE DI ABITAZIONI SIGNORILI

servizio esclusivo della Direzione di Ca[illegible]to per la Clientela primaria

Linea diretta 011 - [illegible]

DIVISIONE COMPRAVENDITA INTERI STABILI

L'attività di compravendita stabili, liberi, parzialmente o totalmente affittati in ogni località d'Italia, è esercitata per mezzo della cessione in blocco o della vendita frazionata, attraverso il qualificato intervento di CasaMercato per la soluzione dei numerosi problemi insorgenti: intercalazione a società o persona fisica, prelazioni, relazione con gli inquilini, regolamenti di condominio, dispute tra eredi, complesse incombenti di successione, ostacoli di natura tecnica, giuridica, fiscale, finanziaria, ecc.

PER CHI ACQUISTA

Accordo SAN PAOLO CASAMERCATO

Il Gruppo Casamercato ha concluso una convenzione con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, per la concessione dei mutui fondiari ai suoi Clienti.
L'intesa, sottoscritta per tutto il territorio nazionale, prevede la concessione di mutui fondiari per l'acquisto della prima casa, per un importo che può raggiungere il 75% del valore cauzionale dell'immobile e con una procedura semplificata che consente l'erogazione in tempi particolarmente rapidi.

SANPAOLO — CASA MERCATO

ISTITUTO AMBROSIANO FINANZIARIO

L'Istituto Ambrosiano Finanziario, società del Gruppo CasaMercato, operando nel settore della consulenza e dell'intermediazione finanziaria è a disposizione di chi [illegible] acquistare un immobile (non necessariamente [illegible] Casamercato) per l'ottenimento di mutui e finanziamenti a condizioni di costo e di interesse tra le più concorrenziali, in tempi mediamente inferiori di un terzo rispetto alle normali procedure e fino a valori del 100% del prezzo dell'immobile. Ad esempio: un cliente che ha la necessità, per acquistare un appartamento, di un finanziamento decennale di 73 milioni, potrà ottenerlo con [illegible]a rata mensile di 808.250 lire.

UFFICIO PERMUTE

Le attuali agevolazioni fiscali e l'alta specializzazione [illegible] funzionari di CasaMercato permettono di assicurare la massima qualità ed il miglior risultato nell'eventuale scambio a chi [illegible] permutare il proprio immobile

AFFARIAUTUNNO

Tutti a prezzi vantaggiosi, [illegible] finanziamento fino [illegible] 95% [illegible] possibilità di permuta.

CASAMERCATO SEDE
c. Massimo D'Azeglio 23
Tel. 011 6544

VIA XX SETTEMBRE - [illegible] stabile signorile al 4° piano con esposizione su via XX Settembre e via Bertola appartamento composto da ingresso salone/cino 2 camere cucina bagno ripostiglio solaio cantina. Ottimo prezzo dilazionabile o mutuo.

CROCETTA - Via [illegible] Verezzano in stabile d'epoca decoroso appartamento composto da ingresso 3 camere cucina doppi servizi cantina. Dilazioni di pagamento e permuta.

[illegible] SAN PAOLO - Via Limone appartamento molto ben tenuto composto da ingresso camera cucina abitabile angolo cottura bagno cantina armadio a muro doppia esposizione. Minimo contanti mutuo fondiario fino al 75% del valore.

[illegible]ZO STRADA - Via Sagra San Michele appartamento al 4° piano molto ampio e luminoso composto da ingresso camera cucina angolo cottura bagno ripostiglio cantina solaio. Facilitazioni di pagamento.

AURORA - Corso Principe Oddone [illegible] stabile ben tenuto appartamento composto [illegible] camera cucina angolo cottura bagno cantina. Ottimo prezzo dilazionabile.

LINGOTTO - Via Amati in [illegible]bile valido in tutte le parti comuni appartamento composto da ingresso 2 camere cucina bagno cantina armadi a muro. Rateazioni e permute.

BORGO VITTORIA - Via Fontanella [illegible] completamente ristrutturato composto da ingresso living [illegible] soggiorno camera cucina [illegible]gno cantina. Minimo contanti [illegible] fondiario fino al 75% del valore.

PARELLA - Via Domodossola [illegible] lamento totalmente ristrutturato composto da ingresso camera tinello cucinino bagno cantina veranda armadi a muro. Facilitazioni di pagamento.

SAN DONATO - Corso Regina Margherita in stabile d'epoca molto decoroso appartamento composto da ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Dilazioni di pagamento e mutuo.

MILLEFONTI - Corso Spezia appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso 2 camere cucina [illegible] bagno cantina. Minimo contanti mutuo fondiario.

PARELLA - Corso Francia appartamento ristrutturato composto da ingresso salone/cino 2 camere cucina bagno cantina. Facilitazioni di pagamento e permute.

POZZO STRADA - Corso Telesio in stabile recente appartamento molto ben tenuto [illegible]composto da ingre[illegible] 2 [illegible] tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Minimo contanti [illegible] mutuo fondiario fino al 75% del valore.

AURORA - Via Nizza appartamento molto ampio e ben disposto composto da ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina balcone verandato. Ottimo prezzo dilazionabile.

[illegible] DI CAMPAGNA - Corso Toscana appartamento ottimamente ristrutturato composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Dilazioni di pagamento e permute.

LINGOTTO - Via Fratel Teodoreto in stabile recente [illegible] 10° piano luminosissimo appartamento composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Minimo contanti mutuo fondiario fino al 75% del valore.

BARRIERA DI MILANO - Via Sospa appartamento composto [illegible] ingresso 3 camere cucinotta bagno cantina doppia esposizione. Prezzo molto interessante.

VALENTINO - Via Campana appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso camera tinello [illegible] bagno cantina. Facilitazioni di pagamento e mutuo.

CAMPIDOGLIO - Corso Regina Margherita appartamento ristrutturato con ottimi materiali composto da ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno [illegible] [illegible] balcone verandato. Minimo contanti mutuo fondiario.

POZZO STRADA - Via S. Maria Mazzarello al 6° piano luminoso e molto panoramico appartamento composto da ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Dilazioni di pagamento e permute.

POZZO [illegible] - [illegible] Bardonecchia appartamento composto da ingresso camera cucina abitabile bagno ripostiglio cantina doppia esposizione. Prezzo molto interessante.

RIVALTA - TETTI FRANCESI - Appartamento ottimamente tenuto composto da ingresso soggiorno 2 camere tinello [illegible]cino doppi servizi cantina. Minimo contanti mutuo fondiario fino al 75% del valore.

VENARIA - Via Salvemini appartamento disposto su due piani composto da ingresso 2 camere ampia cucina bagno ripostiglio cantina box per due posti auto + mansarda abitabile di ingresso camera cucina con angolo [illegible] bagno cantina. Dilazioni di pagamento e permute.

NICHELINO - Via Avogadro in stabile recente appartamento composto da ingresso camera cucina con angolo bagno cantina. Ottimo prezzo dilazionabile.

RUSTICI

CUMIANA FRAZIONE BERGA - Rustico indipendente su 4 lati in ristrutturazione così composto: piano terra tavernetta vano caldaia box; primo piano 2 camere cucina bagno + mansarda di 2 camere cucina bagno e terreno circostante di mq 490. Lire 67,5 milioni.

BRUINO - Casa da ristrare [illegible] 140 mq posta su 1500 mq di terreno edificabile [illegible] cubatura dello 0,70, ipotesi edilizia a schiera o singola con altezza max di 7,00 mt. L. [illegible] milioni.

BRIONE DI VALDELLATORRE - Villetta in via di finizione così composta: piano terra ingresso 2 camere tavernetta cantina + sottotetto, box e 1500 mq di terreno a L. 100 milioni.

AGENZIA CIT TURIN
Via Sussa [illegible] - Tel. 752.668

LUCENTO - Via Terranoo in stabile [illegible] signorile di 10 anni appartamento panoramico composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina mutuo e facilitazioni.

L.GO TOSCANA - In stabile recente ampio appartamento composto di ingresso camera tinel[illegible] [illegible] gno cantina piano alto termo autonomo [illegible] contanti.

[illegible] - Via Vicoforte appartamen[illegible]o composto da ingresso camera [illegible] cucinino bagno cantina ripostiglio minimo contanti e [illegible] tuo.

C.SO BRAMANTE - Ingresso 2 camere cucina bagno cantina solaio ottimo prezzo dilazionabile.

[illegible]A DI CAMPAGNA - Adiacenze via Borgaro appartamento ottimamente tenuto di ingresso camera tinello cucinino bagno [illegible] ripostigli cantina mutuo 75%.

VIA BORGARO - (adiacenze) appartamento composto da soggiorno 2 camere cucina bagno cantina in stabile semirecente dotato di termoascensore [illegible] 75%.

AGENZIA NIZZA
Via Nizza 364 - Tel. 678.988

CORSO [illegible]GI - In stabile decoroso con riscaldamento centralizzato appartamento libero composto di ampio ingresso 3 camere cucina o bagno, ottima disposizione; adatto anche per uso ufficio.

AURORA - Presso [illegible] Vigevano [illegible] stabile recente con ascensore e riscaldamento centralizzato appartamento di 60 mq composto da ingresso camera tinello [illegible] bagno e ripostiglio, ottime rifiniture. Possibilità di dilazionare il prezzo fino al 75%.

[illegible]LO - Presso stazione alloggio completamente [illegible] con riscaldamento autonomo partic[illegible] di 50 mq [illegible] da ingres[illegible] 2 camere cucina bagno e box per 2 auto. Minimo anticipo e dilazioni.

SAN SALVARIO - Spazioso alloggio di 3 camere cucina bagno in ottime condizioni mq 90 L. 61 milioni dilazionabili in 15 milioni in contanti più mu[illegible] fondiario -prima casa-.

LUNGO PO ANTONELLI - Appartamento signorile composto di ingresso living su soggiorno una camera da letto, tinello cucinino e bagno. Ottima posizione.

SANTA RITA - Via Tripoli - Casetta libera indipendente su due lati con giardino di mq 70 e alloggio composto da ingresso 2 camere cucina bagno più ampio seminterrato e solaio con possibilità di trasformazione a mansarda abitabile.

[illegible]
BARRIERA [illegible]
Corso G. Cesare 138
Tel. [illegible]

BARRIERA MILANO VIA CANDIA - Alloggio sito al 2° piano completamente ristrutturato composto [illegible] soggiorno 2 camere cucina bagno cantina. Doppia esposizione [illegible] prezzo dilazionabile in 15 anni.

BARRIERA MILANO VIA L. [illegible]SI - Alloggio con[illegible] da ingresso 2 camere cucina bagno cantina in stabile dotato di termoascensore ottimo prezzo dilazionabile [illegible] 15 anni.

[illegible] CORSO BRESCIA - Ott[illegible] investimento camera cucina servizi mansardato L. 13 milioni dilazionabili in 15 anni.

BARRIERA MILANO VIA BALTEA - In stabile ristrutturato alloggio in ottimo stato composto da ingresso camera cucina ampio ripostiglio bagno cantina riscaldamento [illegible] a metano prezzo dilazionabile.

CENTRO PRESSI VIA GARIBALDI - Alloggio composto da camera cucina servizi cantina ottimo investimento L. 21 milioni mutuabili.

PRESSI VIA BOLOGNA - In stabile recente ampio monolocale con angolo [illegible] bagno ottimo prezzo dilazionabile.

AGENZIA RIVOLI
Corso Susa [illegible]
Tel. 953.4491

PRESSI CORSO [illegible]SONI - Ottima posizione appartamento molto panoramico composto da ingresso salone 3 camere cucina bagno cantina. [illegible]zioni di pagamento e mutuo fon[illegible] fino al 75% del valore.

VICINANZE GIAVENO - Intero [illegible]le disposto su due piani composto da 10 appartamenti. Facilitazioni [illegible] pagamento e permute.

CASCINE VICA - Presso corso Francia in stabile signorile completamente ristrutturato ingresso due ampie camere cucina bagno cantina. [illegible] [illegible] fino al 75% del valore.

RIVOLI - In palazzina [illegible] un anno disposto [illegible] due piani appartamento di camere cucina bagno terzo di scala interna comunicante con mansarda. Prezzo vantaggioso.

RIVOLI - In posizione centrale ottimo appartamento di camere tinello [illegible] [illegible] bagno cantina box auto. Minimo anticipo e mutuo fondiario.

RIVOLI - Libero subito uso ufficio ot[illegible] appartamento [illegible] zona commerciale. Mutuo 100%.

VOLVERA - In palazzina recente con giardino condominiale ottima mansarda [illegible] composta da due ampie camere [illegible]ina bagno [illegible] auto. Minimo anticipo e mutuo fondiario.

ACQUISTO IMMEDIATO DI APPARTAMENTI

liberi nella città di Torino.

Si esaminano offerte anche nelle immediate vicinanze [illegible] Torino, [illegible] [illegible] [illegible] blocco e per appartamenti occupati.

Trattative rapide e riservate (acconto [illegible] alla firma [illegible] compromesso, saldo all'atto notarile entro 60 giorni)

CasaMercato Servizio Trading
Tel. (011) 65.44

FRANCHISING
ASSOCIATI A CASAMERCATO

[illegible] LEI [illegible] UN'AGENZIA IMMOBILIARE O SE [illegible] INIZIARE UN'ATTIVITÀ RICCA [illegible] CONTENUTI PROFESSIONALI ED ECONOMICI, POSSIAMO AFFIDARLE, ANCHE FINANZIANDOLA, UN'AGENZIA DI [illegible]TO E CON ESSA IL NOSTRO MARCHIO, LA NOSTRA DIMENSIONE PUBBLICITARIA [illegible] ORGANIZZATIVA, [illegible] LA POSSIBILITÀ DI INTERSCAMBIO [illegible] AFFARI [illegible]; LEI PUÒ DIVENTARE PARTNER [illegible] [illegible] STRUTTURA AI VERTICI NAZIONALI [illegible] NOTORIETÀ E NUMERO DI OPERAZIONI.

PER GLI OPPORTUNI, RISERVATI APPROFONDIMENTI PUÒ TELEFONARE A (011) 59.50.59 OPPURE SCRIVERE A: INTERIMPRESA S.p.A. C. F. TURATI 11/C - 10128 TORINO.

GRUPPO CASA MERCATO

SERVIZI INTEGRATI DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE E DI TERZIARIO AVANZATO

TELEX 315648 - 310677 ASLOMB I

TORINO
C.so M. d'Azeglio 23 Tel. (011) 65.44

MILANO	GENOVA	ROMA	CATANIA
P.le Loreto (V.le Monza 2)	P.zza della Vittoria 14	Viale G. Cesare 78	Viale Vitt. Veneto 161
Tel. (02) 28.456	Tel. (010) 53.99	Tel. (06) 36.00.18 / 38.55.05 38.49.77	Tel. (095) 37.21.37

ORIGINALE SPETTACOLO AL NUOVO

Ghiottoni a teatro

Un divertente matrimonio tra musica e cibo si celebrerà venerdì [illegible] settembre: per lanciare una nuova linea di prodotti surgelati il cantone [illegible] «nouvelle cuisine» Gualtiero Marchesi [illegible] parteciperà al Re dei ghiottoni, una serata musical-gastronomica al Teatro Nuovo.

Come aperitivo [illegible] sarà uno spettacolo musicale (l'idea e la regia [illegible] di [illegible] Massimini [illegible] [illegible] legati al tema del cibo, composti in età matura all'insegna dell'autoironia da Gioacchino Ros[illegible]. In particolare ci [illegible] tratti [illegible] *Pechées [illegible] vieillesse* e dalle *Soirées mu[illegible]*.

Massimini ha creato una tavola di dimensioni surreali [illegible] cui si [illegible] ballerini [illegible] atti da cuochi e da verdure, maxi-foglie di insalata, piselli giganti e acini d'uva [illegible] come palle da cannone.

«Ho cercato di racchiudere – spiega il regista – *quel mondo arguto e salace e sanguigno che sta tra le note e i menù ed è tipico [illegible] quel[illegible]*

Un momento comico dello spettacolo «Il re dei ghiottoni»

l'incandescente visione vitale di Gioacchino Rossini, un uomo che ha pianto dal dolore solo tre volte nella sua vita: quando gli è morta la madre, quando gli hanno fischiato «Il barbiere di Siviglia», ma soprattutto quando gli cadde in acqua un cestino di tartufi».

Accompagnati [illegible] pianoforte da Roberto Negri ci saran[illegible] due soprani, [illegible] e [illegible] baritono a riproporre duetti e arie rossiniane.

Dopo lo spettacolo [illegible] pubblico potrà assaggiare le [illegible] cialità «sponsorizzate da Gualtiero Marchesi» che lega il suo nome a una linea di surgelati di una industria alimentare di Parma.

Lo spettacolo avrà ingresso gratuito: gli inviti sono disponibili fino ad esaurimento a partire dal 19 settembre direttamente ai botteghini [illegible] Teatro Nuovo.

RITORNA IL CANTANTE BOLOGNESE

Guccini al Palasport

Francesco Guccini [illegible] Palasport: è il cartellone musicale della Festa [illegible] entra nel vivo. Perché un concerto [illegible] Guccini [illegible] sempre un evento.

Il cantautore bolognese — bolognese d'adozione, lui «modenese volgare», come si autodefinisce — tace [illegible] scorso anno, quando [illegible] *Madame Bovary*, ellepì che, secondo previsioni, confermò [illegible] una volta la popolarità di cui Guccini continua a godere, nonostante il passare del tempo e il ricam[illegible] generazionale: oggi lo applaudono i figli di quei ragazzi degli Anni Sessanta che [illegible] conobbero [illegible] [illegible] canzoni leggendarie, [illegible] *Il morto e Noi* [illegible] *ci saremo, Auschwitz* e [illegible] *per un'amica*.

Il biglietto costa 18 mila l[illegible], il concerto s'inizia [illegible] 21,15. Dopo Guccini, sarà la volta di Riccardo Cocciante, che domani sera riproporrà il suo spettacolo «*La Avventura*». Poi il Palasport ospiterà il 16 settembre Beppe Grillo, il 17 il Nuovo Canzoniere Italiano, il [illegible] (al pomeriggio) Fiorella Mannoia, il 21 i Deep Purple, il 23 i Litfi[illegible] e il 24 Luca Barbarossa.

Sempre stasera [illegible] Teatro Alfieri [illegible] 21, biglietto [illegible] platea 20 mila lire, galleria [illegible] arriva il blues: lo spettacolo, che s'intitola «Sanremo Blues» (ha infatti esordito nella cittadina rivierasca) propone una scelta di gruppi e solisti semi-sconosciuti, scelti tra le proposte più [illegible]ve che sono emerse negli ultimi tempi negli [illegible] Uniti. Ma [illegible] [illegible] serata [illegible] Solomon Burke, straordinario bluesman che il pubblico torinese ha già avuto modo [illegible] apprezzare.

g. fer.

Programma alla Festa dell'Unità

[illegible] *Parco Ruffini, per la Festa dell'Unità, serie di appuntamenti interessanti. Al palco centrale, [illegible] 21, dibattito su i servizi e gli interventi per il disagio [illegible] la malattia mentale con Agostino Pirella, Silvana Cottino, Edoardo Balduzzi e Rosario Munizza.*

Al palco teatro, sempre alle 21, la compagnia Pedrolini mette in scena Eugenio e sregolatezza, *protagonisti Eugenio Allegri e Bobette Lepesque. Allegri [illegible] autore [illegible] testo e regista.*

Al Caffè Letterario, alle [illegible] 21, dibattito su La scuola italiana nella trappola del Concordato, *interpengono M. Orazio Sostero, Carlo Ottino, Eugenio Rivoir, Lucetta Jarach, Carlo Sacconi, Giuseppe Labanca. Presiede Angelo Cassia.*

Sempre alle 21, nell'area partito, dibattito sul tema Come deve essere eletto il sindaco? *Con Diego Novelli, Domenico Carpanini e Gaspare Enrico.*

Il ristorante continua [illegible] funzionare sino a tarda ora.

Dopo [illegible] scuola media...
noi ... ragazze e ragazzi della
SCUOLA TRADUTTORI E INTERPRETI
quest'anno abbiamo:
[illegible] **Madrid (vacanza studio)**
assistito [illegible] rappresentazioni teatrali
in lingua [illegible]
visitato la FiatAuto
[illegible]
Primo Salone [illegible] Libro
ospitato [illegible] danesi
della
«Bustrup Efterskole» di [illegible]
festeggiato l'anno [illegible] recitando
e cantando in quattro lingue
... noi studiamo con serietà guidati da Docenti esperti
per essere buoni traduttori e interpreti
negli Stati Uniti d'Europa... il 1992 è vicino...
... studiamo alla
SCUOLA TRADUTTORI [illegible]
CENTRO LINGUE ITALO SVIZZERO
10123 TORINO - Via Lagrange [illegible]
[illegible] 011 [illegible] - 537.838 - Telex 216239 [illegible]

DINER DOG TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
Corso Siracusa 13
Tel. 352 529
Corso Casale 44 bis
Tel. 878 293
il primo **SUPERMERCATO**
[illegible] animali da compagnia
con
3000 articoli esposti
Vi propone ogni settimana
ATTENZIONE AL COLORE
del
cartoncino segnaprezzo
GIALLO 5 offerta (esempio)
sepiolite TOLSA per lettiera gatti kg 20 L. [illegible] L. 8.000
ROSSO 5 novità (esempio)
PAL gr 400 (3 [illegible] 1 pollo) 4 scatolette L. 4.800 L. 3.800
VERDE 5 promozione (esempio)
Fido gatto gr 400 bocconi [illegible] gusti) L. 800 L. 750
CELESTE 5 sverdle fine serie (esempio)
parure NYLON (guinzaglio e collare) per gatti e piccoli cani L. 3.000 L. 1.000
... e con prezzi spontaissimi i nostri prodotti
e quelli delle migliori [illegible]che

Televisione privata si dà un nuovo look

Nuovo look per Grp. La televisione privata torinese, [illegible] vità dal febbraio 1977, è da [illegible] luglio, dopo varie vicissitudini, sotto il controllo della [illegible] finanziaria Every Fin. L'altra sera, [illegible] un ristorante cittadino, ha presentato la sua nuova strategia.

Per differenziarsi dalle altre reti locali, sceglie una storia che dovrebbe interessare il telespettatore infastidito dall'eccessiva presenza di spot che spezzano i programmi. Di conseguenza ridurrà la pubblicità al minimo.

Per il film delle 20,30, ad esempio, viene adottato il modello Rai con un'unica interruzione tra il primo e il secondo tempo. I programmi successivi (il notiziario e una *situation comedy*) non «ospiteranno» alcun mobilificio, negozio di elettrodomestici, o altro. La programmazione notturna non subirà modifiche: dalle 2 alle 8 andranno in onda film non-stop senza inserti pubblicitari.

Altre innovazioni, sempre riguardo alla pubblicità, saranno l'inserto senza sonoro visibile in un'apposita finestrella durante l'elencazione dei programmi da parte delle annunciatrici [illegible] dell'annunciatore mattutino (novità della rete), e la sponsorizzazione delle trasmissioni.

L'unico programma in vendita è previsto [illegible] e dura un'ora. [illegible] [illegible] novità spiccano una serie [illegible] 40 telefilm di mezz'ora (titolati) «*Charlatans*» e riguardanti un night club canadese del 1929. Ci saranno poi «*La tribù dei corvi*», quattordici episodi [illegible] minuti ciascuno ambientati nella preistoria e uno sceneggiato (7 puntate [illegible] un'ora) di [illegible] Bondarciuk. Il sabato sera, infine, appuntamento con le opere liriche registrate [illegible] Verona.

d. ca.

UN INCONTRO CON ROSETTA LOY

Il dolente girotondo

Sorrisi e applausi per Rosetta Loy [illegible] «Caffè letterario» del Festival dell'Unità [illegible] Parco Ruffini. La scrittrice di origine alessandrina che quest'anno ha vinto con il [illegible] marzo «*Le strade di polvere*», edito da Einaudi, i premi Rapallo, Cutanzaro, Viareggio e Super Campiello, è la rivelazione di questa annata letteraria.

«*Un* [illegible] *che viene dal* [illegible] *e insegue la luce*», l'ha definito [illegible] Garboli, che insieme a Paolo Spriano e a Marziano Guglielminetti, ha presentato «*Le strade* [illegible] *polvere*». Storia di una famiglia monferrina, dalla fine dell'età napoleonica [illegible] primi anni dell'Italia unita costruita dalla Loy come un dolente girotondo di nascite e morti, di amori e passioni, di stagioni.

«*Una scrittura antica*», ha definito il linguaggio del romanzo Marziano Guglielminetti, sottolineando l'intreccio di dialetto monferrino, francese e italiano che permea la narrazione.

Paolo Spriano ha confessato di essere stato, forse, la molla iniziale che ha spinto la Loy a scrivere: «*Le strade* [illegible] *polvere*», quando, anni fa, le regalò un dizionario [illegible] dialetto monferrino: quei termini, quei vocaboli suonarono all'orecchio della scrittrice [illegible] [illegible] lontana musica.

«*Perché ha tanto successo, perché ha vinto tanti premi?*», si chiedeva Garboli, il primo fra i critici a credere nel libro. E cercava di darsi una risposta. «*Non è un romanzo storico, non ha uno sviluppo lineare, forse* [illegible] *racconta neppure la storia di una famiglia, ma quella di una casa... così che cattura allora il lettore*». E offriva come risposta il tema dell'impagabilità. Diceva «*Nel libro* [illegible] *sente il senso dell'impagabilità della* [illegible]*, quel desiderio forte che ognuno prova* [illegible] *noi confronti e che non viene mai soddisfatto*».

n. o.

[illegible]

Ritorna [illegible] *musica di Messiaen* [illegible] **Settembre Musica.** *Oggi sono* [illegible] *scena i due pianoforti di Visions de l'Amen,* [illegible] *prima opera che l'autore dedicò alla moglie Yvonne Loriod. L'appuntamento è alle 16 nella chiesa* [illegible] *San Francesco d'Assisi. Ci sono i solisti Pinuccia Giornata e Alessandro Lucchetti. Alle 21, all'Auditorium, i Lieder con il soprano Margaret Price.*

La giovane Orchestra fa una tournée italiana

E' partita [illegible] Torino per una tournée che toccherà molte località del Nord e del Sud, dal Riva del Garda a Crotone, da Nuoro a Iglesias, da Napoli a Capri (nel quadro delle manifestazioni per il Premio Italia). L'Orchestra da [illegible] giovanile del Piemonte diretta da Francesco Furchi. Il repertorio [illegible] prende concerti per violino e oboe di Arcangelo Corelli, Johann Sebastian Bach, Benedetto Marcello e Antonio Vi[illegible].

Il complesso è di [illegible] recente. [illegible] nei positivi risultati di un'operazione che è ormai diffusa [illegible] tutto il mondo e che tende a preparare i giovani musicisti ad una pratica concreta e co[illegible] di esecuzioni professionali e a un'esperienza preziosa [illegible] contatto con un «vero» ed esigente pubblico.

S'è costituito nel 1985 in occasione dell'Anno Europeo [illegible] della musica, e in tre anni ha già partecipato a vari [illegible] e internazionali (in Spagna nella primavera e in Belgio in luglio). Ha ottenuto successo di pubblico e consensi [illegible] Proprio quest'ultima ha rilevato [illegible] interpretazioni si distinguessero per rigore filologico e [illegible] tempo [illegible] per freschezza ed entusiasmo d'esecuzione; fatto questo legato all'età media dei musicisti, vent'anni (tutti, ragazze e ragazzi, diplomati e diplomandi di Conservatori e di scuole in Piemonte). Lo stesso direttore della formazione ha 24 anni.

L'orchestra, al ritorno dal giro italiano, si preparerà per la prossima impegnativa tournée, quando nell'inverno, in occasione di scambi culturali, porterà la giovane [illegible] italiana, e il nome del Piemonte, in Unione Sovietica.

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro
© EURONIT - MONDADORI - MILANO

COME [illegible] GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di [illegible] settimane suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero [illegible] indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda. Il terza con il terza e la quarta con la quarta. Ogni [illegible] riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere [illegible] la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.
In caso [illegible] vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20,00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le [illegible] 20,00.

15ª SETTIMANA - MERCOLEDI

1 B	2	3 D	4 C
5	6 A	7 A	8 A
9 D	10 C	11 D	12
13	14 D	15 D	16 A

QUEST
LA STAMPA

Quarta domanda [illegible] = C - Lendl
Terza domanda [illegible] = D - Vendini
Seconda domanda [illegible] = A - Mandela
Prima domanda [illegible] = B - San Rossore

LE RISPOSTE ESATTE

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 2)
Come si chiama la tenuta presidenziale ceduta da Cossiga al governo?
A - Capocotta
B - San Rossore
C - Castelporziano
D - La Mandria

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 5)
L'Università di Bologna ha conferito la laurea honoris [illegible] a un'illustre personalità politica. Di chi si tratta?
A - Mandela
B - Thatcher
C - Reagan
D - Gorbaciov

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 12)
Un noto cantautore ha presentato alla stampa il suo ultimo Lp, "In questo mondo di ladri". Chi è?
A - De Gregori
B - De André
C - Guccini
D - Venditti

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 13)
Wilander si è aggiudicato gli Us Open. Chi ha sconfitto in finale?
A - Becker
B - McEnroe
C - Lendl
D - Agassi

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà [illegible] aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 5.000.000
RENZO BROCCHIERO - Piazza Bendini [illegible] - Collegno (To)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il [illegible] della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno [illegible] comunicate il lunedì entro le ore 20,00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il [illegible] premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
	4						

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti de L'Editrice La Stampa e Pubblimpianti ed i familiari, stretti e dipendenti della [illegible] di distribuzione, i giornalai e familiari.

giorno per giorno

Manifestazioni

A Villa Gualino — Oggi, dalle 18 alle 21, seconda e ultima giornata di «regia televisiva broadcast su mezzo mobile» a Villa Gualino. Rientra nella rassegna «Experimenta».

In finale — Oggi e domani a Milano finale [illegible] «Ragazza Top Moda [illegible] organizzato [illegible] [illegible] Make-up. Fra le concorrenti tre torinesi: Chiara Canuto, Agata Crisci, Patrizia Balla.

Mostre

Alla Pellerina — Prosegue al Parco [illegible] Pellerina la mostra di prodotti tipici della terra, dell'artigianato e del folclore locale. E' organizzata [illegible] Circoscrizione 4 e dall'Assessorato al Commercio nell'ambito della rassegna «In IV si sta meglio».

Feste

Anysetiers — Domenica 18 «festa campestre d'autunno» alle 12,30 nell'azienda [illegible] ta dei vignaioli di Santo Stefano Belbo. [illegible] partecipa l'Ordre International des Anysetiers guidato dal Gran Mae[illegible] Riccardo Formica. Per ulteriori informazioni telefo[illegible] a 532.867.

Nell'atelier — Venerdì 16, dalle ore 22 in poi, festa nella nuova casa atelier del pellicciaio Ottavio Di Cesare [illegible] Palazzo Scaglia [illegible] Verrua [illegible] via Stampatori 8. Per informazioni telefonare a 011/519.728 o 011/512.652.

Varie

Disegno — Stasera, ore 21, seminario [illegible] disegno nello [illegible] d'arte Pietor [illegible] via [illegible] 9bis. Ingresso libero. Prossimo appuntamento il 21 settembre.

Uno stage — Da domani sa[illegible] a domenica [illegible] settembre, allo Studio Danceworks in via Pietro Giuria 30bis, stage di danza classica e moderna per ballerini intermedi, avanzati e professionisti. Vi partecipa il coreografo e ballerino Vittorio Biagi. Per informazioni telefonare a 01[illegible].

Televisioni private

Grp

13 — Film
14,30 Film
16 — Film
17,30 Commerciali
18 — Arrivano le spose, telefilm
19 — G.I.P. Monitor
19,35 La vita insieme a noi, documentario
20,20 Andiamo al cinema
20,30 Viale del tramonto, [illegible] G. Swanson, [illegible] ham Holden
22 — Film
23,30 G.I.P. Monitor
24 — Film

Videogruppo

12 — La vita comincia a 40 anni, telefilm
12,30 La sala della settimana
13 — Baretta, telefilm
14 — Videomobilderio
14,10 Navy, telefilm
15 — La sala della settimana
16 — Il gioco di Sara, scenegg.
17 — Ci è giovani solo due volte, telefilm
18 — Navy, telefilm
19 — Videomobilderio
19,30 Ba[illegible], telefilm
[illegible] Un amore [illegible], film di Edoardo Margaz, con Gino Lavagetto, Juliette Meynial
22,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
23 — La sala della settimana
23,30 Videomobilderio

Telestudio

8 — La piccola Nell, [illegible] cartoni
8,30 Robottino, cartoni [illegible]
9 — Fridella, cartoni animati
10 — Good Times, telefilm
11 — Fegatiera [illegible], telefilm
13 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
24 — Effe[illegible] sul fondo, film di M. Colombi con F. Stafford, D. Lassander

Primantenna

15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Telefilm
18 — Filo diretto con...
19 — La sala della settimana
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Speciale Music Box: Mirlin Fry-ABC-Robinson
21,30 La sala della settimana
22 — L'isola, novella
22,30 Cronache del Piemonte
23 — Mercoledì sport
24 — Monitor [illegible] sollazzo, telefilm
1 — L'ispettore Scott, telefilm

Torino Futura

8,30 Ouverture musicale
11,45 La tribù dei corvi, telefilm
12,45 Nel regno del cartone
13,45 Musica estate
18,50 Maddalena zero in condotta, film
21 — Documentario
22,25 La sala
0,45 La traviata, film

Televisioni private

Quartarete

12,10 Automarket Tv
12,25 Tg4 flash
14,10 Tg4 Borsa
14,30 Automarket Tv
15,15 La favola di Andersen, cartoni
16 — Gli emigranti, telenovela
17 — Leonela, telenovela
18 — Signore e padrone, telenovela
19,10 Tg4
19,30 La favola di Andersen, cartoni
20 — Automarket
20,20 Tombe dei resuscitati ciechi, film
22,15 Marlon
[illegible] Rosso di sera, replay
23,30 Automarket Tv
24 — Notturnino
0,15 Tg4
0,30 La dottoressa preferisce i marinai, film

6ª Rete

13,30 Shopping Time
15,30 Pagine della vita, novela
17 — Peter Pan: la giostra dei bimbi
17,30 [illegible] spia dell'imperatore, [illegible]
18,30 Emergency + 4, cartoni
19 — Tommy e [illegible], [illegible]
19,30 L'appuntatutto
20,30 Pagine della vita, novela
22 — Cash and Carry
22,30 Flying Kiwi, telefilm
23 — L'artiglio del drago, telefilm
23,30 La spia dell'imperatore [illegible]

Pan tv

12 — Anche i ricchi piangono, telenovela
13 — Innamorarsi, telenovela
14 — Vendite promozionali, rubriche
15,30 Cartoni animati
17 — Innamorarsi, telenovela
19 — Illusione d'amore, telenovela
20 — Anche i ricchi piangono telenovela
21 — Catch, campionati mondiali, sport
22 — Linea motori, sport
23 — Biliardo: campionati mondiali, sport
24 — Il clan del gatto nero, film

Videomusic

16,30 30 minuti con MIXX. Spe[illegible]
17 — La parola a Janet Stewart, intervista
17,15 Rick e [illegible] Crazy Time, varietà
17,30 Visti e commentati
18,30 30 [illegible] con Lloyd [illegible] sedici Commotion Special
19 — La parola a Apollonia
19,15 I successi del giorno
22 — Brooklyn Top 20
22,30 Marillion in concerto
0,30 La lunga notte rock

Telenova

9,30 Maria di Scozia, film
11 — Parola mia, rubrica
12,30 Bella Italia, rubrica
13 — Cuori nella tempesta, sceneggiato
14 — Cartoni animati non stop
17,30 [illegible] a [illegible] Lenny, telefilm
18 — Proposte d'arredamento
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,30 Telegiornale
20 — Il furto della Gioconda, sceneggiato
20,30 La [illegible] grafia, film con Françoise Arnoul, Horst Frank, Harold Kay
22,30 Angie, telefilm
23 — Spazio redazionale
[illegible] [illegible] story, telefilm
24 — Proposte d'arredamento
1 — Lancer, telefilm

Erreuno tv Svizzera

18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
18,30 Speciali
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
[illegible] Militari di carriera, sceneggiato
22,05 Telegiornale
22,15 Telenco Trent d'Arby, musica per una notte d'estate
23,15 Mercoledì sport
23,55 Telegiornale
24 — A tu per tu

Telesubalpina

12 — L'implacabile Lenny Jackson, film di [illegible] Jose con Eddie Costantine, Silvio Solar
14 — I misteri dello spazio, documentario
15,30 La vecchia guardia, film di Alessandro Blasetti con G. Giannini, Franco Brambilla
16,30 I Sanford, telefilm
19 — Speciale Talesu, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Uno sporco sego, film di Peter Collinson con Anthony Quinn, [illegible] Philip Lim
23 — Il regionale, notiziario
23,35 Calcio fans, rubrica

Re[illegible] Canavese

13,30 Detective in pantofole, telefilm
14,30 La sala della settimana
15 — Tre vite bruciate, film
17 — Telegiornale
17,15 La sala della settimana
18,50 Rinaldo Rinaldini, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 Tryang il terrore della Cina, film
[illegible] Telegiornale
22,45 [illegible] sala della settimana
23,30 [illegible]
24 — Film
0,30 Telegiornale

Videouno

11,45 Calcio fans, rubrica
13 — La sala della settimana
13,30 Telegiornale
13,40 Sozz: incontro Francesco Damiani-Tyrrel Biggs - Buddy Mc Guirt-Mitch Green Taylor (repliche)
15,30 Jake box, la scatola dello sport
16 — Automobilismo - formula indy
17 — Sport spettacolo presenta Dan Peterson
19 — Jake Box, la [illegible] sport
19,30 La sala della settimana
20,30 Olimpic Trials Usa. Da Austin (Texas) [illegible] nuoto e tuffi
22,30 Telegiornale
22,40 Sportime quotidiano sportivo
22,55 Sport spettacolo, presenta Dan Peterson
0,30 Speciale spettacolo

Quinta [illegible]

15 — 4 in amore, telefilm
15,30 Milleidee
16,30 Pic Poc e Patatrac, cartoni
17 — Tommy e Track, cartoni
17,30 Pagine della vita, novela
18 — Milleidee
19,30 L'artiglio del drago, telefilm
20 — Galatec, cartoni
20,30 L'ultimo [illegible] vichinghi, film di G. Gentilomo con Cameron Mitchell, E. Purdom
22,30 Il vendicatore di Corleone, telefilm
23,30 Milleidee
24 — I tre magnifici del karatè, film
2,30 L'artiglio del dr[illegible], telefilm

Telecupole

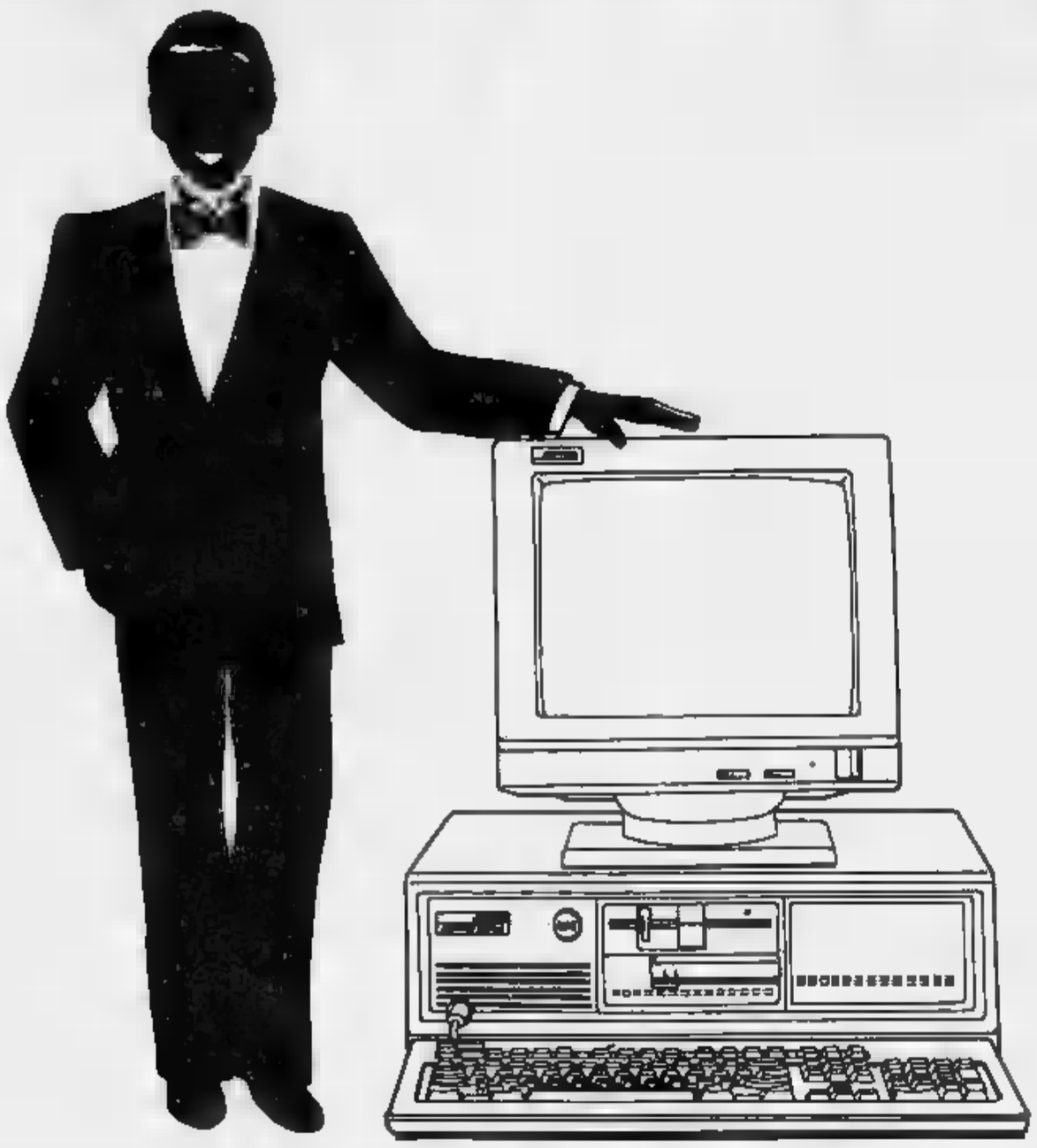
16 — Caravaggio, sceneggiato
17 — Mary Hartman, situation com
18 — Cuori nella tempesta, telenovela
19 — Il furto della Gioconda, sceneggiato
[illegible] Tg4
[illegible] Dancing Days, telenovela
[illegible] Piemonte in piazza a Ceva, spettacolo
22,30 TG4
22,40 Piemonte in piazza, continuazione
24 — Film

Telecity

12,40 I Ryan, telefilm
13,30 Mazinga, cartoni
14 — Una vita da vivere, telenovela
14,50 Piano e pallottole, [illegible] marzo
15,30 Gerlich, telefilm
17 — I documentari di [illegible]
18 — [illegible] bizzarro, [illegible]
[illegible] Capitan Harlock, cartoni

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

OLTRE I PRIMATI, GLI UOMINI



"Salve, sono il vostro concessionario Compaq. Quando acquistate uno dei nostri "campioni" Compaq sapete che si fonda sulle più avanzate tecnologie costruttive e sui progetti informatici più rivoluzionari. Compaq è l'esemplare della più alta evoluzione tecnologica.

Ma non basta. Ci sono io, il vostro concessionario e, grazie a me, il vostro Compaq può contare altresì su un servizio di consulenza e assistenza, assolutamente alla sua altezza e... compreso nel prezzo.

Un vantaggio in più per chi acquista Compaq e che si trasforma immediatamente in un "plus" di efficacia, operatività, efficienza.

Una ragione in più per scegliere Compaq, e un consiglio: venite a trovarmi, avremo certo molte cose da dirci!

COMPAQ

Lavorare meglio è il nostro business.

GVE Gruppo Vendita Elaboratori

10147 TORINO - Corso Grosseto, 207/209
Tel. 011/2167072 - 290312

GVE/1

10147 TORINO - Strada Del Carossio, 24/D
Tel. 011/218288

OGGI INAUGURAZIONE

GVE/2

10098 RIVOLI - Corso Susa, 299
Tel. 011/2163665

GIORNATE PROMOZIONALI 14-15-16-17 SETTEMBRE

Domani in tv lo storico film della Riefenstahl

Owens re di Olympia

In due serate Retequattro alle 23,45 - E' documentario kolossal girato a Berlino durante i Giochi del '36 regista amata da Hitler - Rai e network si preparano all'appuntamento Seul

A fine settimana scatteranno le Olimpiadi di Seul e la Rai offrirà ore e ore di servizi in diretta, sgominando i network. I quali alle 6 d'ora cercano di parare il colpo come possono. Ignorare le Olimpiadi è impensabile, e allora ci si arrangia anticipando e contornando l'avvenimento con rievocazioni, filmati e sceneggiati.

Dall'altro ieri — e si concluderà stasera — è in onda su Retequattro il miniserial americano *Jesse Owens Story* che ricostruisce con attori la vita del leggendario atleta nero trionfatore ai Giochi del '36 a Berlino: un ritratto dettagliato sullo sfondo di una squallida cittadina di provincia, sordidi speculatori, morti misteriose, gente che muore e un giovane postino tiranneggiato dalla madre invalida.

APPUNTAMENTO SOTTO IL LETTO (1956 su Retequattro alle 20,30; dur. 120' e con spot 150') di Melville Shavelson, bonaria e ottimistica commedia brillante, love story tra due vedovi con sei figli di prole. Henry Fonda con dieci figli, Lucille Ball con otto; inutile dire che prima della fine la figliolanza complessiva salirà a quota diciannove.

GIORNO DI PAGA (1973 su Raidue oltre mezzanotte, dur. 103') di Daryl Duke, con Rip Torn, storia e vicissitudini di tutti i giorni di un impiegato folk.

L'UOMO CHE UCCISE LIBERTY VALANCE (1962 su Raidue oltre mezzanotte, dur. 110' più spot) uno degli ultimi western di John Ford, attraverso molti flash-back l'analitico ritratto dell'amicizia di due uomini in un'epopea del West che sta per finire.

Ma Owens e le sue imprese — celebrazione — domani e dopodomani sempre su Retequattro — nel documentario sportivo più famoso (esaltato a suo tempo, poi) che esiste nella storia del cinema, *Olympia* di Leni Riefenstahl, la regista di Hitler.

Già classica, già attrice di film sentimentali ambientati in montagna, la Riefenstahl, passata alla regia, entra nelle simpatie di Goebbels e dello stesso Hitler ed è per invito esplicito di Hitler che gira alcuni spettacolari lungometraggi di propaganda sui raduni razziali, e che realizza un maxidocumentario di quasi quattro ore sulle Olimpiadi del '36 (ai suoi ordini, cinquanta operatori, 400 mila metri di pellicola di cui seimila utilizzati, termine di due anni di montaggio; premio Mussolini alla Mostra di Venezia '38).

Chi non abbia mai visto *Olympia* non perda questa occasione televisiva, anche se il piccolo schermo è la sede ideale.

Specie la prima parte è di una bellezza formale sfolgorante: chiaro che tutto era stato pensato ed elaborato per esaltare il clima, l'organizzazione, i capi nazismo (vedi devote carrellate su Hitler) e per stabilire — attenzione immagini iniziali — un intimo legame tra il mondo classico greco e il germanesimo come culto e ideologia: detto questo, però, non da ammirare certe riprese di una maestria tecnica straordinaria, di una immediatezza e di una modernità che — cinquant'anni or sono — non si limitano a registrare il fatto, ma lo avvicinano, lo penetrano, lo fanno rivivere nei suoi momenti più intensi attraverso i primi piani del volto teso dell'atleta, gli attimi di drammatica suspense prima del via, la tensione dello sforzo, la gioia o la delusione del «dopo», e attraverso la partecipazione del pubblico dello stadio (e anche qui primi piani di facce deliranti d'entusiasmo o impietrite nell'ansia e nel silenzio dell'attesa).

Pezzi indimenticabili, le gare di salto in alto, la maratona dal ritmo infernale, e il virtuosismo dei tuffi angolazioni, sapienti i giochi di montaggio e di rallentatore), ma naturalmente — per noi, oggi — il clou è la documentazione (magari resa a denti stretti, ma c'è) dei trionfi dell'imbattibile Owens, protagonista dalla pelle nera di questo rappresentativo kolossal che doveva esaltare esclusivamente l'armonia e la supremazia della razza ariana.

Peccato che *Olympia*, nelle due serate, vada a finire tardissimo. E' augurabile che non ci sia troppa pubblicità (va bene che il film è nazista, ma non è il caso per questo di massacrarlo di spot).

Ugo Buzzolan

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Diciotto figli per Fonda

L'Aquila Proietti direttore Tsr

L'AQUILA — L'attore e regista Luigi Proietti è il nuovo direttore artistico del Teatro Stabile dell'Aquila (Tsa). L'accordo è stato raggiunto l'altro ieri a Roma, dove il sindaco dell'Aquila, Enzo Lombardi, ha incontrato l'attore.

Tutto regolare per il nuovo Piccolo Teatro

MILANO — Sono state giudicate regolari dal Comitato regionale di controllo (Coreco) della Lombardia le delibere di spesa della giunta comunale di Milano per la costruzione del nuovo Piccolo Teatro.

Nel dare un responso positivo sull'operato del Comune per la costruzione del «Teatro d'Europa» di Strehler, il Coreco si è però riservato di valutare la legittimità dei compensi stabiliti per i professionisti, per i quali attende di esaminare la relativa delibera.

In altre parole, è aperta una riserva per quanto riguarda il compenso all'architetto Marco Zanuso (circa 5 miliardi), che è progettista dell'opera e direttore dei lavori. (Ansa)

Perché l'insuccesso della notte musicale Raiuno

Prince, una superstar poco adatta per la tv

La musica è ricca di spunti e visionaria, difficile da afferrare

La «Notte rock» Prince non ha raccolto le telefonate sterminate che Raiuno si attendeva

Soltanto milioni di telespettatori per Prince, venerdì nella diretta tv da Dortmund. Non è un flop della «Notte rock» Raiuno, quanto piuttosto la pietosa dimostrazione Prince è, e resta per ora, un artista di tendenza più che di moda, e perciò per pochi. Da questo punto di vista, i quattro esauriti dello stadio di Palatrussardi, i 12 mila di Modena, e i due milioni tv, costituiscono un grande successo, e la riprova di quanto il pubblico sopra i 25 anni sia diventato curioso e attento a cogliere certi fenomeni. Ma sarebbe dura affermare che i suoi fans aumentano vertiginosamente. Prince è un musicista che va conquistato, capito, per poter anche ballare. Conquista che richiede fatica, a i consumatori di musica giovane pronti a farla.

Fu definito, agli inizi, l'anti Michael Jackson. La definizione non racconta differenza banalmente musicale, quanto piuttosto concezione totalmente diversa dell'approccio musica e allo spettacolo. Istintivamente, i bambini e i grandi preferiscono l'immediatezza finta di Jackson, mentre il «messaggio» di Prince arriva in modo involuto, a gigantesca che tocca all'appassionato sciogliere, secondo la propria disponibilità e intelligenza.

Ed Jackson per lo più pulisce e semplifica le sue canzoni nella levigata pop, e riesce ad ingioiare anche inquietudini in modo inoffensivo, stile dei cartoni animati. Filosofia di Prince è invece sempre di andare oltre. Sporcare, mischiare, afferrare fermenti, mescolare generi, spunti, attualità, storia, provocazione e misticismo. Fino ad arrivare, in «Lovesexy», lo spettacolo di quest'anno, a complessità visionaria e quasi autodistruttiva. Più che logico che soltanto in due milioni siano rimasti a vedere «The Genius» in tv: ma se spettacolo vuol dire anche cercare, è della sua parte.

m. v.

Tuttorock

Richard fa il solista

Il primo album Jagger del chitarrista degli Stones - Torna Spandau, Duran e Boy George - Yoko parla del libro su John Lennon - Tour italiani: le date dei Deep Purple e dei Moncada

KEITH RICHARD, DEBUTTO SOLISTA — Uscirà a fine mese, dopo lunghissima preparazione, il primo album solista di Keith Richard, il tenebroso chitarrista dei Rolling Stones, che esce per la prima volta senza la sigla di Mick Jagger. Il disco s'intitola «Talk Is Cheap», parlare costa poco, e vede la collaborazione, fra gli altri, dell'ex chitarrista degli Stones Mick Taylor e Memphis Horns che hanno collaborato all'album «Blues» di Zucchero. Prima dell'album, uscirà il 26 il singolo «Take It So Hard».

VALANGA DI RITORNI: SPANDAU, DURAN, GEORGE — Stagione affollatissima di nomi discografici. E' già in circolazione in Inghilterra «Raw» un 45 giri degli Spandau Ballet. Due dei membri della band, Gary Kemp e Martin Kemp, stanno girando un film nella parte di due gangster, ma questo non impedisce che il gruppo termini la lavorazione del prossimo lp. Dei Duran Duran esce a fine mese il singolo «I Don't Want Your Love», che precede l'album «Big Thing» nei negozi verso ottobre. Anche Boy George sarà in vendita, a fine mese, il 45 giri «Don't Cry». In cui sfodera, dentro una ballata, un notevole timbro tenorile. Il suo album «Tense Nervous Headache» sarà in circolazione alla fine di

DEEP PURPLE IN TOUR ITALIANO — Ha subito ulteriori rimaneggiamenti il calendario dei nuovi e gloriosi Deep Purple, che hanno debuttato il 6 a Firenze. Stasera saranno a Modena, il 15 a Genova, il 17 a Merano, il 19 a Milano (e non il 22, com'era stato annunciato). Il 20 a Roma, chiusura a Torino il 21.

TUTTI PER GUTHRIE — Bob Dylan, John Mellencamp, Bruce Springsteen, Little Richard, Willie Nelson, Emmylou Harris, Taj Mahal, Brian Wilson e Pete Seger saranno fra gli interpreti dell'album «Folklegacy» di Vision Shared con i classici folk di Woodie Guthrie e Leadbelly, da «This Land Is Your Land» a «Spirit», da «I Ain't Got No Home» a «Jesus Christ».

YOKO ONO IN RADIO CONTRO IL LIBRO SU LENNON — Nell'ambito del settimanale «Lost Lennon Tapes», sulla radio Westwood One negli Stati Uniti, il 14 settembre ci sarà un'intervista Yoko Ono, che è la prima risposta verbale della vedova di John Lennon alla controversa biografia sul medesimo scritta da Albert Goldman.

UN PEZZO DI CUBA IN ITALIA. Si chiamano «Moncada» e sono otto musicisti cubani con un'arma d'arte presa a prestito dall'antica fortezza di Santiago di Cuba, caposaldo del dittatore Batista ed espugnata da Castro e i suoi all'inizio della «gloriosa rivoluzione». A Cuba poi la parola «Moncada» viene usata per intendere un grosso avvenimento, uno sconvolgimento che il gruppo ha realmente effettuato nei confronti del «son» (radice musicale caraibica) quale sono nati bop e cha-cha-cha) per promuovere un movimento artistico chiamato «Nuova Trova».

In Italia il padrino dei «Moncada» è il giornalista Gianni Mina che ora in una stampa ha presentato il gruppo e ne ha magnificato il talento. «I Moncada erutano da quindici anni — ha detto Mina — e nel loro Paese sono agli stessi livelli di popolarità dei Duran Duran in Europa. Ai loro concerti radunano dalle cento alle trentamila persone».

I «Moncada» sono attualmente in tournée in Italia e si esibiranno il 2 ottobre allo stadio Comunale di Torino prima dell'incontro di calcio d'incasso devoluto in beneficienza) tra «Nazionale Cantanti» e «Legni Torino».

JEAN MICHEL MEGACONCERTO A LONDRA - Con l'abituale dispiego di mezzi il concerto londinese del musicista francese è stato fissato per il 24 settembre al Royal Victoria Docks (il laser che accompagnerà la musica sarà visto tutt'intorno per e

Dopo i gravi incidenti di Liverpool allo show di Michael Jackson parlano i promoter italiani

Zardi i concerti rock bisogna saperli organizzare

ROMA — In Italia, incidenti come quelli verificatisi domenica a Liverpool, durante il concerto di Michael Jackson, non sarebbero accaduti.

E' questa l'opinione due tra i principali organizzatori italiani di concerti: il promoter milanese Claudio Trotta e quello David Zard. «In tema sicurezza, le nostre autorità sono al primo posto — ha dichiarato Trotta — rispetto a quelle di altri Paesi europei come Germania, Francia, Inghilterra».

«Quest'anno in Italia — aggiunge Zard — sono stati organizzati una quarantina di concerti grandissimo rilievo e non si è avuto alcun incidente». Lo stesso Zard, dopo aver preso contatto telefonico con le autorità inglesi, ha voluto ridimensionare la portata degli incidenti di Liverpool, che riassume con queste cifre: 3100 interventi di soccorso, con la somministrazione di 1800 aspirine, di 700 cerotti per l'applicazione di piccole ferite o escoriazioni. I ricoverati in ospedale, secondo le notizie fornite da Zard, sono stati 39, 27 dei quali dimessi dopo poche ore. Solo due sono ancora in corsia. Si tratta di una ragazza incinta di sette mesi, trattenuta in osservazione, e di un giovane travolto da un'autovettura uscita dal concerto.

Zard che Trotta dichiarano che non organizzerebbero oggi un concerto a Liverpool, patria riconosciuta degli «Hooligans», la banda di teppisti già famosa per le sanguinose scorrerie durante gli incontri di football.

«Abbiamo fortunatamente il pubblico più civile e responsabile del mondo — ha proseguito Zard —. L'attività di prevenzione è sempre necessario per evitare gli incidenti. Innanzitutto serve una stretta collaborazione tra organizzatori, forze dell'ordine e autorità comunali. In particolare, è necessario che il servizio d'ordine predisposto dall'organizzatore del concerto sia, veramente, quello dichiarato. Bisogna incrementare la competenza dei biglietti in prevendita e fornire, prima dei concerti di ingresso, i 4-5 barriere di controllo».

Per l'organizzatore milanese Claudio Trotta, gli incidenti dei maxi-concerti, la lista delle prime catastrofiche, si sono rivelati un fatto molto contenuto nelle proporzioni. E' d'accordo, comunque, con gli altri organizzatori italiani nell'affermare che «un fatto di prevenzione degli incidenti l'Italia fa le noi, la polizia pretende quanti ci presentano agli ingressi, sequestra bottiglie e qualsiasi corpo contundente. Ai miei concerti, e anche a quelli organizzati dai miei colleghi, innanzitutto badiamo al personale che viene assunto per essere addetto al servizio d'ordine. I nostri vigilantes non si sognano mai di fare discriminazioni tra il pubblico, come avviene in altri Paesi, per quanto riguarda l'abbigliamento o il taglio dei capelli».

Sulle proposte per migliorare le cose, sia Zard che Trotta hanno idee chiare: occorre fornire a chi viene fuori città, cioè alla maggior parte degli spettatori, servizi migliori di accoglienza, mezzi di trasporto pubblico fino alle aree più adeguati servizi igienici, servizi di ristoro sempre più completi nel prezzo del biglietto (ovviamente di prima scelta), adatti alle necessità.

E. S.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,30; 24
12,05 **Portamatto**. Condotto da M. T. Ruta
14,15 **Franco e Ciccio... ladro e** (1969), film, regia di Marcello Ciorciolini, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
16 — **Tanti varietà di ricordi**
17 — **Pe**
17,30 **Errol**
18 — **L'ispettore Gadget**, cartoni
Di peso! Ipotesi Cinema Bassano da un'idea di Ermanno Olmi e Paolo Valmarana: *Eroi*, di Luciano Zaccaria - *Attaccamento e perdita*, di Lucia - *Il marziano*, di Nicola Vegro
20,30 **La signora in giallo** *Morire è un'arte*. Con Angela Lansbury, Stephen Macht, Nicholas Pryor, Gwen Humble, Linda Kelsey; regia di John L. Mosey
21,20 In diretta dal Rossini Opera Festival **La scala di seta**, comica in un atto, di Gioacchino Rossini. Con William Matteuzzi, Ottavio Credico, De Carolis, Roberto Coviello, Luciana Serra, Cecilia Bartoli, orchestra del Teatro Comunale di Bologna; direttore Gabriele Ferro; regia di Maurizio Scaparro; scene di Emanuele Luzzati
19,40 **del giorno dopo**
22,40 **Appuntamento al cinema**
22,45 **Mercoledì sport. Scherma (Gubbio); Pugilato**. Campionato internazionale mediomassimi: Beja-Giovannini
0,10 **Corsa: Hockey su pi** pionato mondo **Italia-Spagna**

RAIDUE

Telegiornale: 13, 14,30, 19,45; 22,20;
11,50 Retrospettiva Rai presenta **Le di Pinocchio** (3° episodio), dal Collodi Andrea Balestri, Nino Manfredi, Gina Lollobrigida. Regia di Luigi Comencini
13,30 **Saranno famosi**
14,40 **Il piacere dell'estate.** Conducono Patrizia Pellegrino e Raffaelli. Regia di Salvatore Baldazzi
16,15 **Alberalia: Golf.** internazionali
16,40 Lo schermo in **Le maschere sul cuore** («La capitana Francese», 1942), film avventuroso, regia di Abel Gance, con Assia Noris, Fernand Gravey, Mona Goya, Maurice Escande
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,35 **Il commissario Köster**, telefilm
19,30 **Oroscopo**
20,15 **Tg2 - Lo sport**
Una certa idea la Francia a cura Claudio G. Fava: **troppo**, film; regia di Claude Chabrol, con Jean Poiret, Stéphane Audran, Michel Bouquet, Jean Topart, Lucas Belvaux, Laforet, Caroline Cellès, Joséphine Chaplin
22,35 **Monterosa 84.** *Si riapre il derby*
23,35 grandi inchieste: **Uomini, e cannoni:** Un programma di Sandro Spina (2ª parte)
0,15 Cinema di notte: **Giorno** film poliziesco di Daryl Duke, Rip Torn, Anna Capri, Elayne Heilveil, Michael C. Gwynn

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,45; 23,50
12 — **Magazine 3**
14,10 Musica della controra. Recital del tenore **Luciano Pavarotti**. Orchestra per diretta da Emerson Buckley
15,25 **Ciclismo** mondo 100 km dietro moto)
15,55 **Ettore Fieramosca** (1938), film co; regia di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi, Elisa Cegani, Mario Ferrari
17,20 **Speciale Jeans - and the Jets**
17,55 TF 1 e Pathé Cinema presentano **La grande avventura dell'Himalaya**
18,45 **Tg 3 - Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19,45 **prima - Scherma**
20 — Laboratorio Infanzia. A cura Gobbini **Tanzania: immagini dell'A che**
20,30 **Ghiaccio verde** film di Ernest Day con Ryan O'Neal e Archer
22,15 Eurovisione Inghilterra. Wembley. **Calcio: Inghilterra-Danimarca** (amichevole)
23,45 **Una sera, un libro**, regia Maurizio Cascavilla: *Natalino Sapegno* «Anna Karenina» di *L. Tolstoj*
0,15 **20 anni prima - Scherma**

Il critico segnala

RAIUNO (ore 21,20) — In diretta da Pesaro la divertente opera buffa in un atto «La scala di seta» di Gioacchino Rossini, composta nel 1812 e ancora oggi soltanto per la smagliante sinfonia; il direttore è Gabriele Ferro, la regia di Maurizio Scaparro.

RAIDUE (ore 23,35) — Seconda parte «Uomini, dei e cannoni» di Sergio Spina, un'inchiesta, a pochi giorni dalle Olimpiadi, sulla vita quotidiana e sulla tormentata situazione sociopolitica della Corea del Sud.

RADIOTRE (ore 21) — collegamento il Festival pianistico di Napoli, interamente dedicata a Brahms, pianista Eberard Oppitz.

In vacanza Calà

Jerry Calà alle 20,30 su Italia 1 con la nuova serie telefilm «Professione vacanze». In questo primo episodio («Speriamo che sia vacanza») il protagonista torna da un viaggio in Nepal e scopre che la moglie lo ha tradito e abbandonato

ITALIA 1

8,15 **Superman**, telefilm
8,45 **Buck Rogers**
9,30 **La donna bionica**
10,30 **Flipper**, telefilm
11 —
12 — telefilm
13 — **Ciao**
14 — **Deejay Bench**
15 — **Hardcastle** **Mc Cormick**, telefilm «La ragazza di tanti anni fa»
16 — **Bim Bum Bam**
18,30 **Magnum P.I.**, telefilm «La dinastia dei Sung»
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Una per tutte, per una**, cartoni animati
20,30 **Professione** film tv di Vittorio De Sisti con Jerry Calà, Giuliana Calandra, Jonny Tamburi
22,15 **Zanzibar**, telefilm «Camel Trophy»
22,45 **Olbertini**, show, conduce Gianni Ippoliti
23 — **Gioni di gloria**, speciale (terza puntata)
24 — **Premiere** news
0,10 **L'uomo che uccise Liberty Valance**, film di John Ford con John Wayne, James Stewart, Vera Miles

CANALE 5

9,30 **Storie di**
9,55 **Alice** telefilm
Cantando cantando, gioco a quiz
11,15 **Tuttindimighita**
12 — **Strega per amore**
12,30 **Hotel**, telefilm
13,30 **Cari genitori**, gioco
14,15 **Il gioco delle coppie** gioco
15 — **Il principe studente**, film di Thorpe con Ann Blyth Edmund Purdom
17 — **Doppio slalom**
17,30 **C'est la vie**, gioco
18 — **Love boat**, telefilm
19,15 **Casa Vianello**, telefilm con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
19,45 **Tra moglie e marito**
Pizza Connection, miniserie di Damiano Damiani con Michela Placido, Ida Di Benedetto
22,20 **Calcio: Olanda-Galles**, sport, valida per la qualificazione a
0,20 **Premiere**
0,30 **La terza voce** film di Hubert Cornfield con Edmund O'Brien, Julie London
2 - **Sulle strade della California**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Il Santo** telefilm
9,30 **Ciao, ciao, bambina**, film di Sergio Grieco Antonio Cifariello, Elsa Martinelli
11,30 **Cannon**, telefilm
12,30 **New York New York** telefilm
13,30 **Sentieri**
14,30 **B** telefilm
15,30 **La grande valle**
16,30 **In casa Lawrence**
17,30 **Mary Tyler Moore**
18 — **Dalle 9 alle 5 orario continuato**, telefilm
18,30 **Lou Grant** telefilm potere di informazione
19,30 **Gli intoccabili** telefilm «Il caso di Nick Moses»
20,30 **Appuntamento sotto il letto**, film di Melville Shavelson Lucille Henry Fonda
23 — **Alfred Hitchcock**, telefilm «Fumo amaro»
23,30 **Vietnam** news
24 — **Jessie Owens story**, film di Richard Irving con Dorian Harris, Debbi Morgan e ultima parte)
1,25 **Vegas**, telefilm

ODEONTV

13,30 **Comico - Storie Italiane**
14 - **I donglovanni della Costa Azzurra**, film
16 **Dottor John** telefilm
17 - **Slurp** cartoni animati
18,30 **Jenny 20-21**
19,30 **non m'ama**
20 - **La ruota della fortuna**
20,30 **Professore vengo accompagnato dai suoi genitori** film
22,30 **Benny Hill Show**
23 - **Un sahib nel bolo**, telefilm
23,30 **Batki e Larry due pericoli americani**

RETE A

Telegiornale 19,30, 22,40
15 - **sapere**
16 — **Rosa selvaggia**
17 — **Un uomo da odiare** telenovela
— **Il peccato di Oyuki** sceneggiato
18,30 **La mia vita per te** telenovela
19 — **Un'autentica peste**
20 - **La mia vita per te**
20,25 **Un uomo da odiare**, telenovela
21,30 **Rosa selvaggia**, telenovela
22,15 **Il peccato di Oyuki**

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 22,45
7,30 **CBS Evening News**
12 **Le foreste tropicali**
13,25 **Obiettivo Sud**
13,30 **Sport News**
15 **Batman**
15,30 **Wayne and**
16 **Le donne preferiscono il vedovo** film di Jerry Paris con Herschel Bernardi
17,30 **Ancora tu** telefilm
18 **Flamingo Road**
20,10 **Calcio: Olanda-Galles**
22,10 **Crono - Tempo di motori**
23,05 **Tmc sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 23
13,30 - **Buddy McGuirt-Meldric Taylor**
14,45 **Calcio - Coppa Campioni**, 1° **Honved-Celtic**
16,15 **Juke box**
16,30 **Donna Kapertina.**
20,30 **Nuoto - Olimpic Trials Usa**
23,20 **Calcio - Coppa Uefa**, 1° turno **Sporting-Ajax**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 22,05; 23,45
16,05 **Il gatto Gastone**
16,10 **Giocò gioca a tombola**
16,20 **I racconti volpe**
19 — **Pinocchio la Svizzera**
20,30 **Militari di carriera.** Addestramento televisivo di Peter S. Fischer con Glenn Ford
22,15 **Taranco Trani D'Arby**
23,15

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio 7; 7,30; 8; 10; 12; 13; 18; 23 — Ore 8 Radio anch'io estate. Olimpia 11 Fiera Lupi Il demone meridiano; 11,30 Via Asiago Tenda estate 13,15 Radiosmash; 14 Sotto il segno del Homoludens; 18 Il Pagino - 17,30 jazz '88, 18,05 Obiettivo Europa, 18,30 Musica pera 19,15 Ascolta si fa sera, 19,25 Audiobox, 20,30 Mi racconi una fiaba?, 20,30 I Beati Paoli, 21,04 Asti Il disastro 21,21 Dischi vecchi; La telefonata; 23,05 Notturno italiano; Radiosbuono 18-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 I giorni, 7,15 Parole di vita, 8 Dse. Un posta, 8,45 Colombia; 9,10 Taglio Terza, 9,34 Una lire sul mondo della musica, 10,30 Estivo 13,45 Stasera i concerti. Programmi regionali, Agosto moglie non è monaco; 19,45 per lotte, 19,32 Prima di cena in compagnia

RADIOTRE. Giornali radio 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 6 Preludio; 7,30 Prima Concerto del F. J. Haydn - I. Strawinsky - G. F. Hasndel; 9 Memorie del Sud Pagine da Saggio sulla rivoluzione di Napoli, Vincenzo Cuoco; 10,30 Concerto del mattino: F. J. Haydn - L. Beethoven; 12,50 Colloqui 23,28 Notturno Radiosecondo 18-24.

12 Folkoncerto, 12,30 Pomeriggio musicale; 14 Pomeriggio musicale; 15,45 Stagione Radiotorino Festival Jazz, 17 La fiaba della paura, 17,30 Terza pagina: R. Schumann - J. Mendelssohn - Bartholdy 18,45 Musicasera, 21 In collegamento diretto con l'Auditorium Domenico Scarlatti di Napoli della Rai 1° Festival Pianistico L'integrale per pianoforte di Johannes Brahms nell'interpretazione di Gerard Oppitz, 23,05 Luigi Boccherini; 23,30 Il jazz, 23,58 Notturno; Radiosecondo 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 396 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521) **Il pranzo di Babette**, di G. Axel (dal racconto di K. Blixen) con Stephane Audran, Jean-Philippe Lafont, Bibi Andersson (premio Oscar '88 miglior film straniero). Col. Non vist. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000; rid. 5000.

ADUA 408 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521) **Grosso è bello**, di John Waters con Divine, Sonny Bono, Tachi. Non vist. Or.: 18, 17.30; 19.05; 20.45; 22.30. Ingr. 7000, rid.

(corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Gli invisibili**, un film di Pasquale Squitieri con Alfredo Pea, Giulia Fossa, Igor Zalyevsky. Col Non vist. Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30. Ingr. 8000; rid. 5000.

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Moderna**, un film di Rudolph con Keith Carradine, Linda Fiorentino, Geraldine Chaplin. Colori. Non vist. Or.: 15.10; 17.35; 20; 22.25. Ingr. 8000; rid. 5000

(corso tel. 567.190): **Sulle tracce dell'assassino**, Sidney Poitier, Tom Berenger. Or.: 16,15; 18.30; 20.25; 22.30. Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.665): Mask di Andrew Davis con Sheen Sergal, Henry Silva. Storia. Non vist. Or.: 16.15; 18.20; 20.25; 22.30. Ingresso 8000

(via C. Alberto 27, tel. 540.110): oggi chiuso. Da domani **Alta stagione**, di Claire Peploe.

CHARLIE CHAPLIN I (via Garibaldi 33/a, tel. 545.245): **Il grido del gufo**, di Claude Chabrol con Christopher Walken, Mariella May, Jean-Pierre Kalfon (Gran Premio Mystère Catalogne '88). Or.: 16.30; 18.25; 20.45; 22.45. Ultimo giorno

CHARLIE CHAPLIN II (via Garibaldi 33/a, tel. 545.245): **Il volo**, di Theo Angelopoulos con Marcello Mastroianni, Nadia Mouravska, Serge Reggiani. Vist. 18. Or.: 16, 18,15, 20.30, 22.40

CRISTALLO (via Gorlo 5, tel. 850.710.00): **Cenerentola**, al film è abbinato **Paperino e il leone** di Walt Disney. Colori. Or.: 15; 17.40; 19.15, 20.45, 22.30. Ingr. 5000, rid. 3000

DORIA (via Giannone 9, tel. 542.422): **Due fuggitivi e mezzo**, di Francis Veber con Pierre Richard, Gerard Depardieu. Non vist. Or.: 15.55; 17.35; 19.15, 20.55; 22.35. Ingr. 6000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447.5241): **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi. Leone d'Oro Venezia '88 (dal racconto di Joseph Roth) Con Rutger Hauer, Anthony Quayle, Dolby stereo. Ap. 14.45. Film: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. rid. 5000

ELISEO BLU (piazza Solferino, 447.5241): **Intrigo a Hollywood**, di Blake Edwards con Bruce Willis, James Garner, Mariel Hemingway. Col. Non vist. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000; rid. 5000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.5241): **caldi**, di Percy Adlon; con Marianne Segerbrecht, Jack Palance. Col. Non vist. Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30. Ingr. 7000, rid. 5000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Poltergeist 3** di Gary Scherman, con Tom Skerritt, Nancy Allen. Vist. 14. Or.: ap. 20; ult. 22.30. Ingr. 7000

GIORELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 550.760): **Grosso è bello**, di John Waters con Sonny Bono, Debbie Harry. Col. Non vist. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000

IDEAL (corso Belgioia 4, tel. 521.4318): **Quaderno in seconda**, di Anne Carevad, David Brandon, Maurizio Donadoni. Col. Non vist. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 8000; rid. 5000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **Le scambiste**, di Joe Sterling (Olanda 1987), con Jim Van Der Woude, Stephan Escoffier (premio Agis Bni Europa Cinema 87). Or.: 16.30, 18.30, 20.40, 22.30 Ingresso

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Figli** di mia mamma, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. 7000; rid 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.253): **Il serpente e l'arcobaleno**, di Wes Craven con Bill Pullman, Cathy Tyson. Non vist. Or.: 15.40, 17.15; 18.55; 20.45; 22.35. Ingr.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 516.850): **Good morning, Vietnam**, di Barry Levinson con Robin Williams, Forest Whitaker, dolby stereo. Colori. Non vist. Ap. 15.30, Ult. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Ingr. 7000, rid. 5000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.446): **La sposina**, regia Jean Paul Dudrette, con Charles King, Mark Kinsley Stephenson, Alexandra Durrell. Vist. 14. Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30. Ingr. 7000; rid. 4000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel.). **Paura**, regia Jerrold Freedman (dal romanzo di R. Wright) con Oldan, Elizabeth McGovern, Geraldine Page, Carroll Baker. Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30 Ingresso 7000; rid. 4000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Poltergeist III**, di Gary Sherman, con Tom Skerritt, Nancy Allen. Vist. 14. Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30. Ingr. 7000; rid. 4000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi. Leone d'oro Venezia '88. (Dal racconto di Joseph Roth), con Rutger Hauer, Anthony Quayle, Dolby stereo. Col. Non vist. Ap. 14.45; Ult. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. 7000, rid. 5000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 630.621): **Cadice prossima**, di Francesco Massih con Ornella Muti (Venezia '88) Col. Non vist. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 6000. Alaska 5000

VITTORIA (via Roma 338, tel. 511.769): **Scuola di polizia 5, destinazione Miami**, di Alan Myerson, con Bubba Smith, David Graf. Non vist. Or.: 15.40; 17.20; 19; 20.45; 22.30; Ingr. 8000.

ZETA D'ESSAI (via Cobassila 12, tel. 749.2907): **Cosa amare tra donne**, **sedotte fatte e lasciate vivi**, di D. Kamenka, con R. Girard, Fanny Cottençon. Non vist. Or.: 20.45; 22.30. Ingr. , rid. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (Chiesa della Salute 77, tel. 227.197): **L'ultimo imperatore**, un film di Bernardo Bertolucci con Peter O'Toole, John Lone Spettacolo unico ore 21

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): oggi chiuso. Domani **La storia infinita** con Noah Hataway, Tamy Stronach, regia di Wolfgang Petersen. Or.: 20.30 22.15

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668): oggi chiuso . **L'ultimo imperatore**

FARO (via Po 30, tel. 14): chiuso per riposo

FORTUNO (via Cigna 47, tel. 486.560): chiuso

GALAXIA (piazza Massaua 9, tel. 790.603): oggi chiuso per riposo. Domani **Attrazione fatale.**

NUOVO ODEON (via Verazzo 8, tel. 749.23 62): oggi riposo, Domani **Miracolo sulla 8ª Strada**

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 83, tel. 574.171): **Pietre e amore**, di Margaretha Von Trotta con Fanny Ardant, Greta Scacchi, Valeria Golino. Or.: 20.15, 22.30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Secchi 18, tel. 511.293): **Mogli viziose per mariti vogliosi**. Georgina Spelvin, Seka (Usa, 1982) Vist. 18 Or.: 14.05, 15.25; 16.45; 18.10; 19.35; 21; 22.35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 37, tel. 484.621): **La vicina di casa**, con Candy Samples. Mai Lin, Eric Edwards 1ª visione. Col. Vist. 18 Ap 15, ult 22.30

CINECLUB (via Calandra 15): **Fauet Porter** Dalle 14.30 alle 23 Novità assoluta Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) **Superbustie in calore - Anal expert.** Col. Vist. 18 No stop dalle 10 alle ore 24

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **La sposina insaziabile**, Victoria Knoll, Pat Snow, Colori Vist. 18 Ap 14.30; ult. 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874) **Ritornano le supersexy maggiorate svedesi**. Nick Wersic, Gina Janssen Col. Vist. 18. Ap 15; ult. 22.30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70): **Adolescenti in calore** (Dolli fees), Eric Edwards, Mina Harley Col. Vist. 18. Ap 14.30, ult. 22.30.

MILANO - SEX KING (via Mesma 5, tel. 885.1525): **3 sexciel film in esclusiva -The sex king bestial shock-; College seduction - Appetiti sessuali - Anal animal porno story**, colori, vist. 16. Novità no stop dalle 10 alle 1 (ult. 23.30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Mona e Analgina la carne del piacere - Anal perverse pleasure**. Col. Vist. 18. Ap ore 15. ultima 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 885): **Abatjour**, con Rumba, Baby Pozzi - **Vicende intime** Col. Vist. 18 Ap. 19; ultimo 22.30

(via San Donato 40, tel. 487.765): **L'altro desiderio di mia moglie**, Dominique St. Claire, Mario Morton Colori. Vist. 18 Ap 15; ult 22.30 Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3617): **Piaceri bestiali di una governante** Col vist 18 Ap 15; ult 22.30

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353): **Promessa di libidine**, Paul Thorrin, Ron Jeremy Colori Vist 18 Ap 14.30; ult 22.30.

VITTORIA VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 971.642): **I peccati del giorno dopo**, Kay Parker, Angel, Karen Summer Prima visione assoluta **Porno pensieri**, col., vist. 18. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Provocazione carnale. V. 18.
CHIERI
SPLENDOR: Cenerentola.
CUNEO
ITALIA: La signora e lo stallone V. 18.
IVREA
POLITEAMA: Sesso sfrenato.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Mr. Crocodile Dundee.
ITALIA: Fantastica Mosca.
RITZ: La leggenda del santo bevitore.
VALPERGA
: Il piacere bestiale. V. 18.

Scelti per voi

Per chi apprezza le attrici di peso

BAGDAD CAFE' di P. Adlon. Barrosa, scatenata, dilagante turista tedesca litiga col marito e si ritrova in cittadina sperduta nel deserto californiano: riesce a sconvolgerne la vita.

Per chi ama i film da camera

LO SCANNISTA di J. Stelling. Al casello solitario, dove il treno si ferma una volta l'anno, c'è uno strano scambista ruvido e poco socievole. Un'elegante parigina scende per sbaglio da un vagone letto durante una per un guasto. Sarebbe stato meglio che non fosse scesa.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO e CARIGNANO: Oggi Le Parrucchiere ore 21 Concerto Orchestra sinfonica Cherubini del Teatro Regio Direttore Antonio Tappero Modo Musiche di Hindemith, Ravel, Schubert, Dvorak

TEATRO REGIO e SANTHIA': Auditorium San Francesco, ore 21.15 Concerto Orchestra sinfonica Rossini del Teatro Regio. Direttore Stefano Rabaglia. Musiche di Wagner, Mahler, Beethoven

TEATRO REGIO TORINO: Vendita abbonamenti **Ring 1988.** Botteghino Piazza Carlo 215 tel. 548.000. Aperta tutti i giorni (escluso lunedì) con il seguente orario martedì-sabato 10-12; 15.30-19 Domenica 10-12; 14-18.30

REGIO: Stagione lirica 1988/89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti Turni diversi Inizio ab. 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1988 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita

ALFIERI: 2 grandi abbonamenti di fiera all'Alfieriana, abbonamento a cinque spettacoli (Bramieri e Quattrini - Savignano e Pierin - Colli - Jannuzzo - Trio Lopez, Marchesini - Solenghi) - XXXIV Festival dell'operetta - abbonamento a 4 compagnie - 9 spettacoli (Ric - Savignano - Pierin Aurora, Banfi - Barbero, Fusion, Rizzo) Inf. tel 535 449

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: «Via del Teatro n. 1 - Festival di Spettacolo per Strada» organizzato in collaborazione con la Circoscrizione ore 3 Sabato 17 settembre ore 21.30, domenica 18 settembre ore 18.30 e 21. Via Dante Di Nanni (tra p.za Sabotino e via Chiomonte) Per inf. Circ. 3 tel 705.854 int. 21. Teatro dell'Angolo 489.876-482.343

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1988-1989: 15 concerti a giovedì ore 20.30 e venerdì ore 21 dal 6 ottobre 1988 al 24 marzo 1989 Gli uffici della Rai saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del giovedì della precedente stagione: dal 19 settembre al 22 settembre 1988 Conferma abbonamenti ai concerti del venerdì della precedente stagione: dal 23 settembre al 29 settembre 1988 Nuovi abbonamenti: dal 30 settembre al 5 ottobre 1988 Orario dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 sabato incluso presso la sede Regionale per il Piemonte - via Verdi 16, Torino Per informazioni telefoniche 80 074 653 80 074 961 oppure (011) 8600 int. 4653 e 4961.

GARYBALDI: TEATRO: «L'atentatuva» di Dario Fo per il prossimo settembre». Questa sera ore 21 spazio Panamati (Settimo Tor., via Torino 20). **Laboratorio Teatro Settimo** presenta **Nel tempo tra le guerre** prologo a «Dura Mediterranea» Inf. e prenotazioni tel. 801.17.46.

(Settimo T.se Via 41) L'Orientazione dei disegni per il prossimo millennio dal 12 al 24 settembre spettacoli con Laboratorio Teatro Settimo, Gyula Molnar e Lelia Serra; Incontri con Gigi Dall'Aglio (Collettivo di Parma), Ida De Berardinis, Marco Martinelli (Ra Albe), Ruggero Cara, Angela, Finocchiaro, Giancarlo Cobelli, Laboratorio Teatro Settimo, Lucia Dana sospesa opera prigioniera «Nel tempo tra le guerre». Per informazioni e prenotazioni tel. 801.17.46.801.37.01.

TEATRO STABILE TORINO/SETTORE RAGAZZI E GIOVANI: ore 21 nel cortile grande della Chiesa Maria Ausiliatrice (p.zza Maria Ausiliatrice 9), il Teatro Stabile di Torino presenta **Donna del cielo. Dalle Sacre Rappresentazioni Umbre** di Ramiero Lauragna e Franco Passatore. Regia di Franco Passatore Informazioni c/o Settore Ragazzi & Giovani tel. 883 188 / 650 95 21

BALLET STUDIO ARABESQUE: Anno Accademico 88-'89 Corsi di danza classica - moderna - jazz - danza moderna per bambini - corsi di danza di carattere - spagnola - orientale - polder dance sclerica - corsi speciali per la terza età. Per informazioni e iscrizioni da lunedì a venerdì 15-19,30 via Giolitti 19/a tel. 839 7000

CENTRO DANZA ARCI GARIBALDI: Corsi di danza classica, moderna, jazz e ginnastica per signore. Direzione artistica di **Claire Jenker.** Per iscrizioni e informazioni: lunedì-venerdì dalle 18.30 alle 18.30, via Cesana 58. tel. 608 4643

CENTRO DANZA SAN CARLO diretta da Enrica Patrito. Anno accademico 1988-89. Corsi di danza classica **M. Petti Virtuosa**, danza moderna **Manet Robier e Edward Cook**, modern **Emanuel Miller** Per informazioni tel. dalle ore 9 alle ore 18 al 648.173.

CENTRO DANZA S. CARLO diretta da Enrica Patrito Dal 19 al 30 settembre Stage Modern Jazz con Enrica Patrito Per informazioni tel. dalle ore 9 alle ore 19 al 540 173

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO Corso Casale 137, tel. 839.5073. Iscrizioni dal 1° settembre pomeriggio.

CENTRO FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANDI» via Leoni 40 - Tel. 271 969 sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, impostazione corporea, improvvisazione, impostazione voce, recitazione tecnica radiofonica e televisiva. Per informazioni e iscrizioni orario 17-20 nei giorni feriali.

CENTRO JAZZ TORINO: Informazioni e iscrizioni corsi 88-89 tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme, (tutti i livelli). Via Pomba 4, tel. 538.878 ore 15 - 19

CIRCOLO RICERCA DANZA da **Rose Trajeus**: corsi di danza classica e modern-jazz V. Biaglio, 80 Tel 216 3940

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: «Scuola di danza classica e perfezionamento», diretta da **Loredana Furno.** Sono aperte le iscrizioni all'Anno scolastico 88/89 Via Pancaldo 2 (p.zza Susa). tel 472 286 dalle 15 alle 19

DAPSI: Scuola di Danza Contemporanea, improvvisazione e composizione coreografica diretta da **Joanna Saga** 18-25 ottobre di **T. Thatcher** Corsi tutti livelli e al mattino per professionisti (ad. Lu-Me-Ve 10-13 via P. Cellini 3 tel 968 0040

D'UOMO TEATRO (Aux. Cult.) Dal 5 recitazione diretta da **Anna Balma.** Segreteria ore 17 - 20 dal lunedì al venerdì. tel 521 1570

ECONATURA (Piazza De Amicis 12) bis Torino (tel. 635.022): comunica che sono aperte le iscrizioni per i corsi di Training esercitivo destinato a che vuole migliorare la capacità comunicativa usando benefici nell'ambito del lavoro e nei rapporti interpersonali sfruttando proficuamente quali la timidezza e malcontento, favorendo efficacemente la gestione di situazioni critiche personali sociali e professionali. Inoltre organizza i seguenti corsi Training autogeno, Ipnosi, Danza Therapy, Psicomotricità, Shiatzu, Reflessologia plantare, Aromaterapia, Yoga, Cromoterapia, Mesmerismo e lettura veloce.

FLAMENCO (Teatro Danza El Carbon) anno '88/89 corsi di danza diretti da **Pablo A. Paterno e A. Mosino.** Livelli principiante e avanzato. Iscrizioni ed info tel 472 458

GINGER danza classica e contemporanea Via Piana 5 - Tel 537.692. Classica per bambini dai 6 ai 14 anni (con preparazione agli esami dell'Accademia di Montecarlo). Danza Classica per adulti. Danza Moderna e Jazz, Allievi di coreografia. Danza Moderna per bambini, 1 corso class., Tip-Tap, Yoga, Ginnastica Dolce per adulti. Corso speciale di Educazione al Movimento per bambini dai 3 ai 5 anni in cui siamo abbinati al corso di Ginnastica per le mani Direzione del corso C. Janior, C. Santa, S. Debenedetti. Inizio dei corsi lunedì 19 settembre

I.A.S. (Istituto Arte Spettacolo) A. A. video provini selezioni gratuiti per l'ammissione ai corsi di formazione professionale allo e TV). dizione, recitazione canto musica mimo espressione corporea danza jazz tap trucco De Sup. Art. **Arnoldo Foà** Esami in sede Inf. e prenot. v. P. Giulio 30 bis tel. 650.9128

INTRADOSSI (Via San Massimo, 21): corsi di Recitazione e Dizione diretti da **Pier Giorgio Gilli** Informazioni tel. 871 609 ore 17-20

LABORATORIO TEATRALE (v. C. Alberto 12/I): iscr. corso di recitazione, dizione, danza, mimo. Inf. tel 710 848 (9-14) 533.378

STUDIO WORKS: sono aperte le iscrizioni per i corsi di danza classica, moderna, jazz. Per informazioni: v. P. Giulio 30/bis, tel 669.9126

LO STUDIO DANCE WORKS: Vittorio dal 15 al 25 settembre organizza uno stage di danza classica moderna (avanzati professionali) coreografi Inf. e prenot. v. P. 30/bis, tel. 668.9126

STUDIO-DANCE

TER (C.so Cosenza 68, tel. 399.723): sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, moderna, contemporaneo, jazz, afro; ginnastica dolce e Aerogym. Corsi speciali preparatori per bambini dai 3 ai 6 anni Per iscrizioni e informazioni orario 15-20

MIRAFIORI STUDIO-CORSI DI EDUCAZIONE: sono aperte le iscrizioni per i corsi di danza espressione corporea, stop-rilassamento, impostazione voce, . Per iscrizioni e informazioni rivolgersi Mirafiori Studio, c.so Cosenza 68, tel. 399.723

SCUOLA DANZA QUARONI: corsi di danza corsi di **Marilena Goria.** Corsi speciali per ragazzi dai 10 anni in su. Corsi di coreografia a cura di **Sara Acquaviva.** Preparazione agli per. stare e insegnanti della Raj di Londra per iscrizioni C.so Vittorio Emanuele 108, tel. 518.201

SHANTI MARGA - CENTRO YOGA (C.so Re Umberto 11, tel. 539.861): 19 settembre inizio i corsi, Segreteria aperta dal 12 settembre ore 15.30-19

COSTANTINO della Compagnia **«Officina Mediterranea»** tiene corsi di danza moderna jazz alla Meridiana in via Principessa Clotilde 3 Sono aperte le iscrizioni: si vedi Orario 18- Per inf. tel 876

TANZESTUDIUM: Nuovi corsi '88 - '89. Danza moderna per bambini, giovani, adulti Ginnastica dolce per signore Corsi propedeutici per bambini 4 anni Informazioni e iscrizioni: via Madama Cristina 51, ore 15 - 19, tel. 655.978

TANZESTUDIUM: Speciale baby: i piccolissimi da 24 a corso specialissimo le loro mamme. Movimento, spazio, musica Informazioni e iscrizioni: via Madama Cristina ore 15 - 19 tel. 655.978.

TEATRO DI TORINO (p.zza Massaua 9): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Lorendana Furno. Inform. e iscriz. presso la Segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì ore 15-19. Tel. 795.803

TEATRO NUOVO LA DANZA: Seminari di settembre e corsi annuali di Danza Classica, Contemporanea e Jazz Int. e iscr. c. d'Azeglio 17

TEATRO NUOVO LA SCUOLA DI RECITAZIONE: diretta da Erica Gronchi per preparazione e corsi annuali C. d'Azeglio 17

TEATRO NUOVO IL LICEO CORELLI: Accademia Regionale di Danza e Liceo per Operatori nel settore dello spettacolo ad indirizzo sperimentale coreutico Inizio corsi 19/9 ore, e ril. c. d'Azeglio 17.

Ritrovi

CHALET DEL VALENTINO 650.87.56): ore 21 Mar Negri

CLUB 84: pomeriggio chiuso. Stasera ore 21 grande orchestra Giorgio Lorena. Prezzo unico L. 10.000.

DU PARC ESTIVO: ore 21 danzando sotto le stelle - Favolosi Anni 60.

FONTINO: ore 15.30 lezione Armando grasso libero

GARDEN: ore 15 Pasto di danza. Ingresso libero con il migliore programma di attualità.

LE NOI ESTIVO: 21 Bal Musette Se «maltempo» veranda coperta

AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (c. Moncalieri, 5): Bruno Trucco

LA FAVOLA NIGHT (Candiolo): tutte le sere 22-4 Tel 964.3434

MACUMBA - Pinerolo - Ristorante (tel. 0121 74 115) tutte le sere cena danzante ore 23

MY CLUB SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 669 66 96): avviso ai soci Domani sera riapertura.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): ore 22 - 4.30

IL GIORNO: Danze Valentino. La Piana's Trio's

SUMMERTIME - Piano bar (v. Virginio ang. v. Po 11, tel. 534 773).

TOUT-VA è lap tel Night Club (Via Giacinto Ferrari 0 orig. via Rossini 14 tel 652 800) tutte le sere stroepitose e alla voga ore 22,30-4.30. Ser- (mercoledì chiuso)

TRILUSSA: Se magna e non se cussa. (Tel 514.495 solo pren.)

Gallerie e musei

ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO (via Accademia delle Scienze 6): **Mostre: «Tre volontà e scherma»** fino al 30 ottobre Da martedì e domenica 9-13 e 15-18 Ingresso L. 6000, rid L. 3500 Tel 518.252

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca) Manifesti originali, grafica, multipli e dipinti Potete scegliere il «personal-museum» nella più stravagante d'Europa

LA FINESTRELLA: Canale (0141-631.167): '800-'900 partenopeo

MARCO POLO (via Marco Polo 26, tel.): pia del '900 F. Depero, Dotario, F. Cangiullo, G. De Chirico, M. Sironi, B. Castellani, F. Casorati, F. Gentilini, N. Caffè, D. Cantatore, R. Guttuso, M. Cascella, G. Severini, A. Bueno, F. Menboni Or 10-12.30; 16-19.30 (chiuso domenica e lunedì)

MICRO (piazza Vittorio 10), e per piazza Vittorio- FIN-ART Via- lano 82 - Tel . Pittori italiani e tedeschi

sperano martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusa domenica apertura parziale.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello mattina a sabato 9.30-18; , 10.30-18 Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA. Artisti contemporanei

ALFIERI
Stagione Teatrale 1988/89
2 ABBONAMENTI
«IL FIORE ALL'OCCHIELLO»
5 spettacoli con
BRAMIERI - QUATTRINI
SAVIGNANO - PIERIN
COLLI - JANNUZZO
TRIO LOPEZ
MARCHESINI - SOLENGHI
«XXXIV FESTIVAL DELL'OPERETTA»
abbonamento a 4 compagnie - 9 spettacoli

SETTEMBRE MUSICA
Ore 16
PINUCCIA GIARMANA' ALESSANDRO LUCCHETTI pianoforti
Messiaen Visions de l'Amen
INGRESSO GRATUITO

MUSICA
Ore 21
MARGARET PRICE
soprano
GRAHAM JOHNSON
pianoforte
Mozart, Schubert
Mahler, R. Strauss
Dopo delle 20 all'Auditorium Rai

GARYBALDI
da stasera a sabato 17
Settimo T.se spazio Panamati via Torino, 20
LABORATORIO TEATRO SETTIMO
«Nel tempo tra le guerre»
prologo a «Dura Mediterranea»

PATIO CLUB
TUTTE LE SERE 22
GIOVEDI' ELEZIONE
MISS MONDO
Organizzazione Papà

105
presenta alle ore 20,30
CHEZ NOUS
MANDY SMITH
il 15 settembre 1988
presenta la
FEDERICO L'OLANDESE VOLANTE
Per informazioni Tel 64 64 88

THE BIG CLUB
RITORNA
DOMANI

Ce l'abbiamo fatta!
Anche la 3ª multisala è una realtà
Con una ristrutturazione totale
nel cuore di Torino
accanto al Nazionale 1
il NAZIONALE 2
DA VENERDI'
il più atteso film
SERGIO RUBINI • CAROL ALT
TRENO DI PANNA
ANDREA DE CARLO

NAZIONALE
Per la prima volta il Vietnam è divertente (LA STAMPA)
105
"La migliore commedia dopo M-A-S-H"
ROBIN WILLIAMS
"GOOD MORNING, VIETNAM"
UN FILM DI BARRY LEVINSON

ARLECCHINO
SIDNEY POITIER TOM BERENGER
Sulle Tracce Dell'Assassino

VITTORIA
UN FILM TUTTO DA RIDERE
Che fine ha fatto Il Comandante?
SCUOLA DI POLIZIA 5
DESTINAZIONE MIAMI

IMMINENTE AL CRISTALLO
Dexter Cornell avvelenato, ha solo 24 ore
D.O.A.

VENERDI' all'IDEAL
MASSIMO BOLDI
MIA MOGLIE E' UNA BESTIA
UN FILM DI CASTELLANO

DOMANI AL LUX
VINCITORE FESTIVAL DELL'HORROR E DEL FANTASTICO DI PARIGI
«Il film rimane nella memoria, si inserisce nel subconscio e viaggia filato alla velocità del sogno»
«Il film è scandito su di cinema fantastico inventando qualcosa di nuovo»
IL CORRIERE DELLA SERA
LUIGI AURELIO DE LAURENTIIS
IL BUIO SI AVVICINA

E TUTTI RISERO...
I guai, gli amori e gli intrighi sempre nell'alta stagione
DOMANI al CENTRALE 1
La più sorprendente commedia d'autore degli ultimi anni, ovvero come una storia drammatica può trasformarvi in un esilarante ed insolito gioco degli equivoci.
ALTA STAGIONE
CLAIRE PEPLOE
JACQUELINE BISSET JAMES FOX
IRENE PAPAS SEBASTIAN SHAW
Soggetto e sceneggiatura di Claire e Marc People, montaggio di Gabriella Cristiani premio «Oscar» 1988 per il film «L'ultimo imperatore».

al SELENE 1 DA OGGI
ANGELO RIZZOLI presenta
MARGARETHE VON TROTTA
PAURA & AMORE
FANNY ARDANT - GRETA SCACCHI - VALERIA GOLINO
«Un film stupendo con interpreti di qualità spesso eccezionali».
IL TEMPO
«Opera di grande impatto cinematografico, insinuante, emotivamente vera e stimolante».
IL RESTO DEL CARLINO

PETER YATES:
da «Bullit» a «Suspect»
20 anni cinema ad alta tensione

IMMINENTE ALL'AMBROSIO
KELLY McGILLIS
è uscita questa mattina
L'AMANTE MILITARE
UN FILM DI JOHN IRVIN

FIAMMA e REPOSI
E' TEMPO DI TERRORE
POLTERGEIST III
un film di GARY SHERMAN

Teatro, cinema e musica del nostro Paese protagonisti alla «Fiera del libro» che apre il 1 ottobre

L'Italia sul «palco» di Francoforte

Invitati decine di scrittori, attori, cantanti, artisti, compagnie teatrali - Rassegne cinematografiche dedicate a Totò, nostra letteratura e nuovi registi - Dieci film della Masina - La Vanoni e Albertazzi condurranno uno spettacolo prodotto dalla Rai

ROMA — Cultura a tutto tondo: il libro, principale protagonista, nella sua veste, ha dichiarato il sottosegretario agli Esteri Susanna Agnelli, di «*strumento primario di interpretazione di una società*», alle arti figurative, al teatro, alla musica e al cinema.

Alla Fiera di Francoforte, in programma dal 5 al 9 ottobre con inaugurazione la sera del 4, il nostro Paese è quest'anno la star: al centro di un esperimento che proseguirà nelle prossime stagioni (con la Francia, la Spagna e così via) e che offre un ricco ventaglio di proposte culturali, un vero festival dei migliori italianità adatto a tutti i tipi.

Sotto le volte disegnate di Villa Madama, in un clima da gran festa internazionale, si è parlato ieri mattina dell'enorme Mostra di prodotto aprirà: i Paesi presenti saranno un centinaio con 7000 editori, 7500 i giornalisti accreditati. Solo sul tema Italia saranno esposte 3500 pubblicazioni di editori di tutto il mondo; gli editori italiani saranno 400 presenti con un proprio stand e 120 aspiti di quello collettivo. Una vera pioggia di ministri del nostro governo gli stand a Francoforte: Andreotti, Amato, Bono Parrino, Carraro e Ferri.

La Masina: alla Fiera saranno presentati 10 film - La Vanoni condurrà con Albertazzi uno show di musica, prosa e danza

Ancora nella mattinata di ieri è stato descritto il contenuto del «*Diario italiano*», la nostra produzione culturale che affianca la «Buchmesse» e avrà come punto di irradiazione il padiglione Kongresshalle) ideato da Mario Garbuglia, lo scenografo di Luchino Visconti, per poi svilupparsi in vari punti di Francoforte e in altre città tedesche: Amburgo, Darmstadt, Colonia, Monaco, Stoccarda e Wolfsburg.

Annunciato dalla Mostra inaugurata il luglio «Gli Etruschi in Toscana», a conclusione quella su «Guido Reni e l'Europa» che si aprirà il primo per terminare a febbraio, il «*Diario Italiano*» è frutto collaborazione tra numerosi dicasteri, istituzioni pubbli e Locali, Rai, Ise, Ente Gestione Cinema, coordinato dal ministero degli Affari Esteri e Presidenza del Consiglio.

«*L'operazione Italiano* — ha dichiarato il Direttore generale dell'Informazione e Editoria della Presidenza del Consiglio, Stefano Rolando — *costerà grosso modo 15 miliardi lire. Le iniziative, le manifestazioni, le mostre state pagate da vari enti e dagli sponsor. costruzione "Kongresshalle", tre miliardi e mezzo di lire, è stato oggetto di una particolare legge approvata dal Consiglio ministri*».

Alle mostre riguardanti principalmente l'editoria allestite all'interno «Buchmesse» (lo Strega, il Viareggio, il Campiello) saranno affiancate quelle su temi diversi ospitate vari Musei di Francoforte: le edizioni a stampa «*Divina Commedia*», la tradizione Bodoni e l'arte tipografica, la storia testo universitario in occasione del Centenario dell'Università Bologna «*Alma mater studiorum*». «*Forum*» prenderanno parte personaggi come Eco e ni, Magris e Bassani, Fallaci Cederna, Ginzburg, Fruttero e Lucentini.

Le compagnie teatrali italiane alla grande kermesse, in rappresentanza precisa culturale Francoforte, tre: «*Zattere il Bacio*» con «*La favola del figlio cambiato*», il «Teatro 3» Parma con «*Don Giovanni*» di Molière e Barberio Corsetti «*Camera Astratta*». In anche una serata ispirata Ideata Italo Gomez.

è invitata Francoforte: sarà protagonista di una retrospettiva in dieci film comprendente titoli come «*La notti Cabiria*», «*Luci del varietà*», «*La strada*», «*Lo sceicco bianco*», «*Europa '51*». Il cinema sarà ancora presente con rassegne: una dedicata a Totò, una che mostra i legami stretti letteratura e grande schermo intitolata «*Un paese allo specchio*» su film di registi della generazione che hanno provato a raccontare aspetto della società italiana. Tra altri «*Irene Irene*» Del Monte, «*Ricomincio tre*» di Troisi, «*Immacolata e Concetta*» Piscicelli, «*Colpire al cuore*» di Amelio.

Presente anche la spettacolo musica, teatro, e danza, condotto Giorgio e Orietta Vanoni il 5 ottobre alle 21 teatro Alte Oper. Ci Katia Ricciarelli, Angelo Branduardi, Severino Gazzelloni, Renato Bruson e molti altri doveva essere ripresa dalle telecamere di Raiuno, l'eccessiva spesa dell'iniziativa (pare un miliardo e ha indotto il direttore Rosini a passare la mano a Raidue.

Fulvia Caprara

Concerto-show «Settembre»

Ecco tre voci per Broadway

Canzoni americane col «Vocal Jazz Trio»

TORINO — Arrivano dal Texas, come quelli di «*Dallas*». Sono in tre. Due lei e un lui: Sharon Montgomery (che ricorda la rossa di Get Ar da giovane), Rebecca Plant (una fascinosa avventuriera anche vicina a Ari e Billy Sutch che potrebbe essere il fratello buono, Ar: insomma i vi- questi «Vocal Jazz Trio». Ma non ascoltati, esordivano infatti l'altra sera in Europa con l'unico dato all'Auditorio per «*Settembre Musica*».

Canzoni alla grande. Celebri e belle canzoni. Canzoni eseguite con un'abilità inusitata e solamente i «*Manhattan Transfer*» e le «*Pointer Sisters*» sanno fare meglio. Il dura due ore e la musica champagne, frizzante, per palati Gruppo eccellente per un pubblico in festa. Inebriato dai suoni che il trio ricama con abilità Il repertorio è vasto e percorre tutto il music-hall americano: Ellington, Cohn, Woody Herman si incontrano Barry Manilow e altri cantautori con una carrellata comprende i successi degli ultimi quarant'anni. Una formula azzeccata per fare show, per fare musica, per intrattenere il pubblico intelligente. Una pausa, infine, tra i muggiti degli stadi e l'eterno splendore dei di «*Settembre Musica*». Un po' di Broadway a Torino.

In primo piano le qualità vocali dei tre interpreti che insieme danno fiato a un implanto armonico (ma si sente la mancanza di dove la scrittura di Stitch si impone per gusto e ricerca. Solisticamente tutti di eccezionale, e il gruppo che funziona e come. Verve, humour e fantasia sono gli ingredienti una ricetta antica che il trio riveste di novità. Il pubblico si diverte e partecipa show. Incessanti le richieste di bis, accontentate. A questo punto sarebbe tempestivo segnalare che il jazz l'altro era il grande assente in nome del quale si svolgeva il concerto. Una svista organizzativa, questa volta un peccato veniale.

f.mond.

Il pci: convocate il Consiglio comunale

Napoli, il S. Carlo respinge le dimissioni di Giacchieri

NAPOLI — Il consiglio di amministrazione del Teatro San Carlo, riunitosi ieri sera sotto la presidenza del sindaco Pietro Lezzi (presenti 5 consiglieri su 18), ha respinto le dimissioni presentate l'altro ieri dal sovrintendente Renzo Giacchieri in segno di protesta contro «*l'insperata lottizzazione dell'Ente*». Motivo: la nomina di Nicolò Parente alla direzione artistica del tea.

«*Al di là di ogni considerazione di merito* — è detto in un comunicato diffuso al termine della riunione — *il consiglio invita Giacchieri a ritornare sulla sua decisione*». Auspica che con la sua partecipazione si possa giungere «*il più rapidamente possibile, veti interni e senza condizionamenti esterni, alla designazione complessiva di tutti i responsabili dell'attività del teatro*». Il consiglio si è aggiornato a sabato 17.

Il sindaco Lezzi che presiede l'Ente ha dichiarato: «*Mi adopererò per far recedere Giacchieri dalla sua decisione. Per quanto riguarda il direttore artistico c'è stata una decisione votata dal consiglio di amministrazione e non possiamo tornare indietro*». Il pci (che insieme al pri ha espresso solidarietà a Giacchieri) ha chiesto la convocazione del Consiglio comunale per discutere la vicenda. Più duro il psi che ha contestato l'atteggiamento di Giacchieri: «*Otto mesi fa anch'egli è arrivato al San Carlo per designazione partitica*».

r. s.

Il regista parla di «Snack Bar Budapest» prodotto da ReteItalia, con Giannini e la Baracchi, musiche di Zucchero

Tinto Brass: «Il mio film cattivo bocciato a Venezia»

ROMA — Un film «cattivo» dedicato al pubblico dei giovanissimi che, per la prima volta grazie al divieto bloccato ai 14 anni, potranno godersi la opera proibito Tinto Brass: «*Snack Budapest*», prodotto da ReteItalia con la San Francisco Film e la Metro Film, liberamente Marco Lodoli e Ere, è, nelle spiegazioni del regista veneto, «*l'amarcord di cattiveria per disperire l'orgia di buoni sentimenti e storie edificanti abbattutasi sul nostro cinema italiano*».

Costruito come un fumetto Xerox a Alan Ford, accompagnato dalle musiche Zucchero Fornaciari, girato il figurativo di un videoclip, «*Snack Bar Budapest*» racconta notte e l'alba tragica di un Giancarlo Giannini senza fissa, avvocaticchio cancellato dall'albo per aver dato schiaffo a un giudice in pieno Molecola, adolescente violento che coltiva il sogno di un Luna Park a base di e gioco e di Milena, una prostituta dal fisico statuario ricoverata in ospedale sottoporsi a un aborto. «*E' la di un duplice il riscatto di Giannini e la ricchezza di Molecola, che sconfinano alla luce del mattino come fiati i sogni. voglia di contarla forse perché in quest'ultimo periodo mi sempre più convincendo che se da una parte sono aumentati spazi nostra libertà personale, dall'altra sono chiusi rifugi gli spazi liberi della nostra personalità. Cioè quelli riservati desideri, alle aspirazioni, e, appunto, ai sogni impossibili*».

Non prevalenza di immagini femminili nel film di Brass; non c'è sesso allegro e vitale; non sono gli spazi aperti della natura: «*Hard boiled più che hard core*» definizione allegro il regista. «*Ho voluto girare un giallo nero una mini-tragedia costruita sugli elementi tradizionalmente banditi dalla "Cultura": il fumetto, le canzonette, la pubblicità, l'hideo*».

E meraviglia, l'autore, la sua nuova opera è stata esclusa dalla Mostra del cinema Venezia e dal Biraghi perché giudicata troppo di erotismo. «*I direttori cambiano ma la Mostra resta sempre uguale a se prigioniera ideologie che considerano giusto e morale la discussione su film contro o a favore di Cristo, contro o a favore delle istituzioni, ma non, perché, su quelli altro favore dell'erotismo*».

lungomare spettrale Ostia e in un ospedale della zona, Brass ha girato alcune scene non in studio: il resto è affidato alle scenografie di Paolo Biagetti e Spano e alla fotografia di Alessio Gelsini «*un giovane omogeneo alle scelte di fondo del film perché proviene proprio dal mondo della pubblicità e del videoclip*». Di Giannini Brass è entusiasta. «*L'unico attore vero in Italia, un mostro di bravura che ogni sera, alla fine della giornata di lavoro, veniva ad esaminare i materiali girati per studiare meglio i risultati della sua recitazione*». Contento anche dell'ex Miss Raffaella Baracchi («*Carattere difficile, grande grinta, tanto che Carmelo Bene l'ha scelta per interpretare al suo fianco* La cena delle beffe») e del giovane francese François Negret.

Adesso, in attesa dell'uscita del film fissata tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre, pensa nuovo lavoro probabilmente partirà ancora volta da romanzo. «*Preferisco non parlarne perché l'unica volta che ho anticipato un progetto, quello tratto da L'uomo che guarda, è poi successo che non l'ho portato a termine*». Tra i desideri irrealizzati Brass racconta di primo posto «*Funny Tom*», una specie di film-antologia sulla letteratura libertina 700, dedicato gesta di personaggi celebri come Funny Hill e Tom.

f. c.

Giancarlo e Raffaella Baracchi protagonisti per Brass

Torino, presentato il cartellone dell'Alfieri - Stasera «Sanremo blues»

Colli: tutti gli uomini in musica

L'attrice debutterà a novembre con spettacolo della Fiastri - Tornano Bramieri e la Quattrini, il Trio Solenghi - 23 settembre arriva Franca Rame «Parti femminili»

TORINO — Apre presto i battenti quest'anno l'Alfieri. da Infatti, il teatro accoglierà il pubblico di «Sanremo Blues», la manifestazione dedicata alla musica nera americana che, partita da Sanremo, sta girando le principali piazze italiane.

Lo spettacolo anticipa la nuova stagione presentata ieri a Torino che proporrà, fuori abbonamento, dal 23 settembre al 9 ottobre Franca Rame spettacolo *Parti femminili* scritto in collaborazione con Fo, che ne la regia.

Per il resto l'Alfieri articola, sua abitudine, in tre parti: la stagione teatro leggero «Il fiore all'occhiello», il Festival dell'operetta, giunto alla sua trentaquattresima edizione, e la stagione del Teatro Stabile che tradizionalmente trova in parte ospitalità all'Alfieri.

Il fiore all'occhiello. E' composto cinque petali. Il primo arriva presto, il 7 ottobre, ed è un ritorno «a grande richiesta» come si diceva un tempo: Bramieri e Paola Quattrini di nuovo insieme una stagione con *Una rinegra mi ha detto...* Terzoli e Valme, regia Pietro Garinei.

Subito dopo lo spettacolo prodotto Teatro Nuovo che ha debuttato Festival di Viganale quest'estate rivista, operetta e danza. tratta di *Vedova allegra* souvenir su musica di Lehar, regia di Crivelli, con Luciana Savignano e Marco Pierin. Lo spettacolo farà andrà in scena dal al 23 ottobre, dentro anche nella stagione di operette.

Ombretta Colli proporrà, dal 22 al 27 novembre *A che servono gli uomini?* Il suo nuovo spettacolo scritto Iaia Fiastri, musiche di Giorgio Gaber, regia di Pietro Garinei.

Poi, ancora una replica. Anche per Gianfranco nuzzo e il suo *C'è un uomo in mezzo al* già vista no scorso. Il teatro Alfieri ha deciso di replicare per accontentare i fan del comico teatrali-televisivo. E quello di gennaio sarà anche lo spettacolo Capodanno (si 28 dicembre all'8 gennaio), con molte sorprese.

Allacciare cinture e curezze del trio Lopez, Marchesini, Solenghi è il grande della scorsa stagione. Ora arriva anche a Torino e l'Alfieri ce lo serve 31 gennaio al 19 febbraio.

dell'operetta. Quest'anno presenta 9 compagnie per un totale 9 spettacoli.

Dal 21 al 26 c'è la compagnia «Operetta '88» di Miriaglio, Schmone, con *Geisha, Vedova allegra* e *Il paese dei campanelli*. Oberndorf *allegra* inverno con Savignano e Pierin, ecco 17 19 marzo la compagnia di Aurora Banfi che presenterà una fantasia dal titolo *Nel regno dell'operetta* e la partecipazione Marina Fisso, Biagio Tamboue e il Corpo di del Nuovo.

Franco Barbero, Nadia Furian e Alfredo Rizzo chiudono 21 marzo al 2 aprile presentando ci là, delle *libellule*, ancora una *Vedova allegra* e Scugnizzo. **se. lr.**

Prime film: «Il grido del gufo»

Che orrore la vita (lo dice Chabrol)

IL GRIDO DEL GUFO di Chabrol con Christophe Malavoy, Mathilda May, Jean-Pierre Produzione francese. Giallo. Cinema Capitol 1.

Si stenta a cogliere il senso film di Chabrol che ha vinto il Gran Premio all'ultimo MystFest Cattolico. Forse significa che, bene e nel male, non bisogna mai fermarsi alle apparenze. O forse che l'orrore nella vita una materialità contagiare chiunque venga anche soltanto sfiorato. O piuttosto ci deve abbandonare al piacere di narrazione rotta e balzana, dove le coincidenze valgono a schiudere bagliori di verità su fatti che la logica chiarirà mai.

Procedendo per ordine, una cattiva impressione viene subito da . E' grafico lontano da caso, preso nelle beghe del divorzio una moglie leggera e petulante, attratta dalle fisionomie degli uccelli rapaci che fotografa e ridisegna maniacale precisione. Costui d'una donna sola configurando sospetto d'un voyeur d'un mentecatto.

Nonostante in seguito si presenti con garbo e debba sopportare turbinazioni di vario tipo, la sua piacevolezza non aumenta davvero quando innamora di e strana che quattro quattr'otto pianta per lui il fidanzato. A poco a poco invece questi fatti casuali — fra Robert e donna non c'è assolutamente nulla — si concatenano in una serie di misfatti assolutamente incresciosi per il protagonista.

La moglie lo tormenta telefonate insolenti, l'ex fidanzato lo per picchiarlo, la polizia comincia a tenerlo d'occhio, la ragazza lo folgia la vita. Ora ci troviamo in un labirinto vapamente hitchcockiano (ricordate il libro Chabrol e Rohmer dedicarono al regista di perché sappiamo che è innocente ma c'immaginiamo nemmeno come riuscirà a dimostrare di non avere eliminato il rivale.

Sorvolando per rispetto degli spettatori sul finale intriso di riconoscere a Chabrol il sistematico rispetto delle inquietanti atmosfere Patricia Highsmith, autrice del romanzo originario «Il grido della civetta».

p. per.

«Potrebbero bastare due minuti a Shirley MacLaine per vincere il premio migliore attrice della Mostra. I due minuti iniziali del suo film "Madame Sousatzka"»
IL MESSAGGERO

E SHIRLEY MacLAINE HA VINTO

DOMANI AL DORIA

Scendevano cielo sulla jungla del Vietnam
come se andassero ad festa...
BAT 21: Il codice segreto di un pugno di eroi

DOMANI AL CAPITOL

*Al cinema si va
a qualsiasi ora
senza trascurare impegni*

STREPITOSO SUCCESSO ALLO

STUDIO RITZ

«La vendetta più sottile della donna»
S. Regolani — LA STAMPA

«La Muti conquista Venezia»
G. Grazioli — CORRIERE DELLA SERA

«Una lezione cinema»
F. Kezich — LA REPUBBLICA

VENERDI' AL REPOSI

SPECIALE FRANCHISING

Grande successo di una formula nata negli Anni 50

Avventura a basso rischio

Che cos'è e come funziona il patto di collaborazione tra ditta promotrice (franchisor) e le imprese aderenti (franchisee)

Suona come una parola magica, ma la realtà è semplicemente una strategia imprenditoriale utile soprattutto per vuole proprio servendosi dell'idea altro. E' il «franchising», piano d'impresa che consente di limitare il periodo di apprendimento di una attività e di «leggere» già fase di progettazione le prospettive economiche.

Che cos'è. Franchising significa affiliazione. Il termine indica il patto di collaborazione tra ditta promotrice (il franchisor) e le imprese aderenti (i franchisee). prima cede alle seconde, dietro il pagamento un corrispettivo, il know-how (le tecnologie più avanzate) e la propria immagine; garantisce inoltre un'assistenza tecnica dovrà rispettare le modalità di gestione, l'immagine e le condizioni contrattuali stipulate.

La formula, che do questi anni il suo boom, non è un'invenzione : fra i primi operatori in franchising vi furono infatti, nel Cinquanta, aderenti gran magazzini francesi «Printemps». Solo che allora la parola magica era «affiliazione».

I numeri. E' calcolato che in Italia nasce «anello» di franchising la settimana. Nel 1985 i franchisor (cioè le aziende dalle quali parte l'idea) poco più oggi duecento, gli affiliati già 10 mila. Il giro d'affari, secondo le stime dell'European Franchising Federation, è di 3500-4000 miliardi. Dati confortanti, anche se naturalmente molto lontani dalle cifre americane. Negli Usa le franchisee più di mezzo milione e gestiscono il 33 cento del commercio al dettaglio.

In Francia i franchisor 700, affiliati mila e nel 1986 il ha fatturato 22.500 miliardi. In Germania, nello stesso anno, il business aggirato i 12 mila . Nel continente la federazione europea ha contato, nell'86, franchisor, con quasi 90 mila insediamenti e un realizzo oltre mila .

I vantaggi. affiliati scelgono una strada imprenditoriale tradizionale, più vivace, quasi priva di incognite, con pochi rischi. Diventano senza dubbi imprenditori meno «potere», essendo la loro autonomia di limitata dall'appartenere ad una che ha l'immagine unica, offre gli stessi prodotti e segue strategie tracciate dalla società . va detto che le decisioni dipendono da mercato che il piccolo imprenditore da solo potrebbe fare.

Ottimi frutti anche per il franchisor, che può espandere la sua sul da investire ingenti capitali. Nell'Europa del 1992 l'azienda produttrice potrà avere sede Londra e affiliati tra Roma Parigi Monaco.

La dote. L'affiliato, titolare delle licenze e delle autorizzazioni necessarie, a disposizione i suoi locali. Per le griffe di alta moda il negozio dovrà essere prestigioso e centro città; per le attività di servizio (basti pensare all'intermediazione immobiliare di Grimaldi) basterà un ufficio dignitoso, anche se non proprio nel cuore cittadino. Le metrature richieste vanno da un minimo di 40 metri quadrati, ad un massimo di .

Quanto è necessario investire per la partenza? gamma le proposte è molto ampia, si va da una spesa di pochi milioni ad un miliardo. Gli esborsi maggiori sono quelli in campo turistico alberghiero. C'è però da dire che spesso il franchisor occuparsi della ristrutturazione dei locali e ad agevolare anche finanziariamente gli affiliati. I prezzi di vendita sono stabiliti in modo rigido, o differenziati per tenere conto diverso attrattività mercati locali.

Quanto rende. Dipende dal tipo di attività e dallo sforzo iniziale. C'è chi riesce ad ammortizzare il capitale investito in sei mesi (sicuramente un record) e chi comincia a registrare profitti soltanto dopo il terzo anno di lavoro. I poi condizionati franchisee. Non che il fornisca affiliati un servizio di consulenza permanente e un manuale sulla corretta gestione del punto-vendita, sui problemi e rapporti la clientela.

Prontaprint!
n°1 in Europa!
STAMPA
GRAFICA COPIA
MODULI CONTINUI
TIMBRI
molto di più...
TORINO
IN VIA SAN TOMMASO, 24
530.988
VIA DA BRESCIA, 9c
355.551
PROTAPRINT CERCA LICENZIATARI
PER UNA GRANDE OPPORTUNITÀ DI FRANCHISING

Un mondo eterogeneo carico di colori si da anni di questo servizio

L'abbigliamento al primo posto

Una catena di esperti consiglia la strada giusta il socio migliore per diffondere il proprio marchio

Dice Stefano Rovoletto, responsabile del progetto franchising della «Pepper», industria di Scorzè (Venezia) specializzata nell'abbigliamento per bambini: *«Siamo partiti con questa nuova strategia imprenditoriale a gennaio di quest'anno, affiliati già dieci e stiamo per aprire altri cinque negozi con il nostro marchio»*.

Da Venezia, in pochi mesi, la «Pepper» ha conquistato Torino, Bergamo, Treviso, Tarvisio, Bari, Ancona, Latina, Scicca (Agrigento), Monopoli e Maglie (Lecce).

Alludendo al franchising parlano di *«fortunata formula commerciale»*, anche i responsabili dell'inglese Prontaprint, che in Europa ha messo in piedi la più grande catena di negozi di stampa, grafica e fotocopie. La ditta e i suoi «soci in affari» servono piccole e medie aziende del settore di distribuzione e dei servizi (commercianti, agenzie, artigiani, liberi professionisti). In Italia la Prontaprint ha sedi a Milano e Torino.

Due fratelli veneziani, Alvise e Mario Alverà, annunciano proprio in questi giorni la nascita di un franchising alberghiero tutto In Italy, con l'obiettivo di accogliere nei hotel a quattro stelle nelle grandi città e a tre quelle di provincia. *«Entro fine dell'89 — spiegano i due fratelli — speriamo di poter contare su dieci franchising, oppoi su di un centinaio entro il 1991»*. I vantaggi per gli affiliati? *«Promozione della catena sul mercato italiano ed estero, centralizzato prenotazioni, consulenza sugli aspetti contabili dell'attività, razionalizzazione nell'acquisto beni e servizi, circolarità della clientela»*.

Tre esempi per come il franchising abbia ormai abbracciato tutti i settori della produzione dei servizi. Scorrendo l'elenco delle imprese franchisor (quelle che mettono marchio ed immagine alla base della si scopre un o eterogeneo e carico colori. Il che «tira» di più (ed ha maggiore tradizione spalle è quello dell'abbigliamento. Le aziende leader sono cinquantotto e fra queste tutte le grandi «griffe» della moda: da Benetton, Bernalitno a Cacharel, da Pendi e Ferré. E ancora: Zegna, Fiorucci, Ferré, Versace, Armani, Levi's, Mila , Missoni, Nai-Oleari, Stefanel, Valentino.

Sedici i franchisor di alimentari e grande distribuzione, fra i quali marchi come Standa, Upim, Sidis, e Coin; dodici le catene che vendono articoli per la casa; undici che si occupano di turismo e ristorazione (un nome su tutti: «Burghy»); quattro che operano nel comparto industriale (lavanderie industriali, scaffalature, menti ed infissi).

Nel settore servizi i franchisor sono 38. Si va dalle scuole di lingua, alle agenzie immobiliari; dall'autonoleggio ai centri sportivi; dall'informatica all'educazione alimentare. Ma si trovano anche voci più singolari: parrucchieri, matrimoniali e persino dietetiche.

E nel boom del franchising ecco nascere quelli che già stati definiti i suoi «profeti», i grandi esperti che consigliano la strada giusta, il socio migliore, la catena che in un determinato momento comporta meno rischi. società, la Bieffepi di Milano e la Arthur Andersen (ha nel mondo 12 mila professionisti, autentici strateghi dell'affiliazione), a punto il progetto «Trade», un'organizzazione in grado di fornire il piano di franchising «pronto da usare» sia all'impresa che vuole affiliare il marchio sia agli affiliati.

I «profeti» pensano a tutto: fanno franchisor e franchisee, scelgono il prodotto vendere, individuano la sede, sponsorizzano l'investimento iniziale, insegnano persino l'arte del franchising. Saranno questi super-professionisti i nuovi «padroni» del commercio negli Anni Novanta.

Come mettersi in affari

Come contattare il franchisor? I modi per ottenere un rendez-vous sono tanti e spesso è proprio la società affiliante a versi per prima, attraverso annunci pubblicitari e inserzioni sulla stampa specializzata.

Per chi interessati vi sono soprattutto due indirizzi utili. Quello dell'Associazione Italiana del franchising: corso di Porta Nuova 3, Milano (02/8507701). E quello della Promofranchising, l'associazione che tutela i diritti degli affiliati: via Messina 19, (06/8840941).

Chi vuole prima di tutto questo nuovo mondo potrà visita, il 4 e 5 novembre, al salone del franchising nei padiglioni di Milano Fiera.

SOCI IN AFFARI CON GRIMALDI
1° Network in Europa per la compravendita immobiliare
Apri in Franchising un tuo ufficio autonomo e indipendente. Corri insieme a noi per il tuo successo!
OLTRE 140 UFFICI COLLEGATI IN TEMPO REALE
GRIMALDI
Divisione Franchising
Torino - C.so Umberto, 54 - Tel. (011) 503.666

Torino
Via Cavour 7

Una Città Pepperino

da oggi si accende una nuova insegna moda:
punto di riferimento per l'abbigliamento da 1 a 14 anni.

PEPPERINO

Il tifoso numero uno della Juve torna al Comunale per ammirare la star sovietica

Agnelli alla prima di Zavarov

Bianconeri senza Laudrup, Tricella e i quattro olimpici - Zoff: «Il rodaggio continua» - Nell'Ascoli assenti Casagrande e Cvektovic

Sacha prenota un posto fra i grandi

— Giovanni Agnelli torna [illegible] stasera, primo incontro della seconda fase di Coppa Italia, tra Juventus e Ascoli. [illegible] Zavarov [illegible] vedere, quel Sacha fortissimamente voluto dall'Avvocato. Il presidente [illegible] bianconero sarà [illegible] tribuna d'onore con Luca di Montezemolo, coordinatore [illegible] del [illegible]. Arriveranno al Comunale direttamente da Modena, dove oggi c'è la [illegible] per Enzo Ferrari, [illegible] lo un mese fa. Ma anche [illegible] altro personaggio aspetta [illegible] vedere il sovietico all'opera [illegible] campo: è Giampiero Boniperti, l'esecutore (con l'apporto del general manager Giuliano) dell'operazione che ha portato l'asso della Dinamo Kiev a Torino.

Zavarov sa [illegible] essere atteso e si sta preparando mentalmente all'esordio. «E' tutto preso [illegible] questa [illegible] avventura — afferma l'inseparabile interprete Tatiana — e intanto dimostra tanta voglia [illegible] imparare l'italiano. L'altra sera ha scritto tre pagine, fitte [illegible] parole che ha sentito e gli sto ripetendo in questi giorni. Le ha scritte e poi le ha lette, con pronuncia perfetta». Altro che Rush. Si vede che Zavarov ha voglia di inserirsi, di farsi capire. Il gallese invece quasi rifiutava il dialogo in italiano, si trincerava dietro l'inglese.

[illegible] abbiamo visto Zavarov fermarsi a firmare autografi, rischiare anche [illegible] nella [illegible] affettuosa dei [illegible], che ne hanno seguito in questi giorni, numerosissimi, i primi passi in bianconero. Zavarov ha riportato entusiasmo [illegible] squadra e nel popolo juventino. «Sono [illegible] po' teso, emozionato — ha confidato [illegible] — cercherò di non deludere i compagni, Zoff, il pubblico mi aiuterà. Giocherò [illegible] il maglia numero dieci, ma non [illegible] l'eredità [illegible] Platini, la quale Juve desidero solo aggiungere il mio [illegible] a quello del francese e di altri calciatori che l'hanno fatta grande».

[illegible] Juve mascheranno Laudrup impegnato a Wembley con la Danimarca, [illegible] olimpici Galia, Mauro, Tac[illegible] e [illegible] Agostini, il libero [illegible] infortunato Altobelli sarà il centravanti: «Ma sia chiaro che a me [illegible] interessa giocare con il [illegible] più che con un'altra maglia, l'importante è [illegible] tra [illegible] undici in campo». Bonini [illegible] battuta: «Altro che incontro [illegible] i dirigenti dell'Ascoli, gioco già nell'Ascoli domani sera (stasera n.d.r.)». Un modo per smentire ogni trattativa [illegible] Juve e [illegible] sua cessione.

Anche Magrin è stato dato sul piede di partenza. L'Ascoli cerca un centrocampista con le sue caratteristiche [illegible] si fa anche il nome di Verza. Ieri l'ex stalantino [illegible] compiuto [illegible] anni, [illegible] lo manderà [illegible] panchina. Dice il tecnico: «Il rodaggio per noi sarà più lungo che per altre squadre. Dobbiamo inserire Zavarov a cui chiedo soltanto di giocare come [illegible] per trovare la giusta posizione in campo. [illegible] la squadra ha bisogno di riaggiustare certi meccanismi».

In [illegible] [illegible] vista anche l'impiego [illegible] Marocchi in mediana, [illegible] linea [illegible] Bonini. «Fin dall'inizio Zoff ha impostato [illegible] squadra con due mediani — afferma l'ex bolognese — io sono pronto a ricoprire questo ruolo, [illegible] solo del fatto che al rientro degli olimpici, fra me e Mauro ce ne sarà uno di troppo».

Contro la Juve Castagner non avrà a disposizione [illegible] Casagrande, operato [illegible] menisco, né Cvektovic, impegnato in Spagna con la Jugoslavia. E' in leggero dubbio [illegible] giovane punta Aloisi, ma dovrebbe farcela.

Franco [illegible]

Per Zavarov comincia la nuova avventura [illegible] il calcio italiano

E Laudrup fa passerella a Wembley

Laudrup in campo a Wembley, mentre Zavarov esordisce al Comunale. E della Juve di ieri Rush, malgrado le sue condizioni di forma non siano ancora perfette, è stato convo[illegible] [illegible] Galles [illegible] [illegible] partita di qualificazione al mondiale '90. [illegible] Laudrup, Inghilterra-Danimarca è una amichevole di prestigio, una vetrina. Per Rush e compagni l'impegno è durissimo. I gallesi giocano ad Amsterdam contro l'Olanda che si ripresenta al suo pubblico [illegible] una [illegible] ufficiale dopo il trionfo europeo.

Rush contro il trio-Milan, Koeman, Vanemburg e altri campioni d'Europa. La rimpatriata di Rijkaard, Gullit e Van Basten è una festa per il calcio arancione. Anche se il [illegible] ct olandese, Libregts (proveniente dal Bayer Leverkusen), per prudenza non è intenzionato a presentare Gullit, che [illegible] ancora fastidi al ginocchio. Olanda comunque [illegible] sima, [illegible] [illegible] Breukelen, Van Tiggelen, Ronald Koeman, Rijkaard, Silooy, Van Aerle, Vanemburg, Wouters, Bosman, Van Basten ed Erwin Koeman.

Gullit in panchina, gli [illegible] chiederà [illegible] sforzo solo in caso di necessità. Nella giornata, [illegible] tre due partite valgono per l'Italia '90 Norvegia-Scozia e il derby irlandese. L'Eire per l'occasione ha richiamato Liam Brady.

Se Inghilterra-Danimarca [illegible] delicata per i padroni di casa, usciti con le [illegible] rotte dall'avventura europea di giugno, la seconda amichevole del mercoledì internazionale [illegible] delicata per Suarez. Spagna-Jugoslavia [illegible] Oviedo è il match d'esordio di [illegible] come ct della nazionale [illegible]. E' stato chiamato al posto dell'anziano Miguel Muñoz, che non si è meritato il rinnovo del contratto nel campionato d'Europa.

La prima convocazione di Luisito Suarez ha lasciato a casa ben undici dei venti selezionati nell'europeo. Gli esclusi sono: Buyo, Gallego, Gordillo, Tomas, il sampdoriano Victor, [illegible], Diego, Eusebio, Eloy e Bakero (infortunato) e Camacho, il quale [illegible] annunciato a fine giugno di [illegible] voler più far parte della squadra nazionale. Suarez segue la strada [illegible] da Azeglio Vicini [illegible] dopo-Bearzot. Largo ai giovani, porte aperte a molti elementi della Under 21 che lo stesso Luisito portò alla vittoria nella finale europea di Valladolid. [illegible] danni degli azzurri.

Il portiere Ablanedo dello Sporting, i difen[illegible] Ferreira (Athletic Bilbao) e Quique (Valencia), i centrocampisti Paul Salinas (Athletic Bilbao), Roberto (Barcellona) e Nando (Valencia), la punta Beguiristain (Barcellona) [illegible] i «nuovi» [illegible] Suarez in prospettiva «Italia [illegible].

b. p.

Alla sfida sudamericana di Verona mancherà un brasiliano del Torino (distorsione alla caviglia)

Edu si blocca, Muller solo contro Caniggia e Troglio

Il centrocampista rientrerà solo contro il Milan - Il centravanti, che ha rinunciato a portare l'orecchino al lobo come Maradona: «Sono costato molto e guadagno tanto, devo far meglio anche per i tifosi»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Emergenza al Torino. Anche Edu Marangon s'è fermato. Una distorsione alla caviglia sinistra, riacutizzatasi [illegible] mattina nell'ultimo allenamento [illegible] Filadelfia, lo costringerà a saltare sia l'incontro di stasera [illegible] il Verona che quello di [illegible] Benedetto del Trofeo fra una [illegible]: forse sarà disponibile per la partitissima [illegible]rdì il Milan [illegible] settembre al Comunale, il [illegible] clou per i granata nel terzo turno di Coppa [illegible]. «Sono davvero sfortunato», diceva Edu, amareggiato, do[illegible] [illegible] notte insonne tra[illegible] con la [illegible] del ghiaccio sulla gamba. E' rimasto a Torino per le cure.

Edu allunga l'elenco degli assenti che comprendeva [illegible] gli olimpici Cravero e Brambati. Sabato che [illegible] ripreso gli allenamenti ma sarà pronto solo per il via del campionato, e Landonio, stirato Radice, per completare il centrocampo composto da Comi, Muser e dal «primavera» Zago, sarà costretto a lanciare un altro «baby». Il diciannovenne difensore Massimiliano Catena e il diciottenne [illegible] Gallaccio, entrambi di Roma, che sono già in ritiro a Ospedaletto di Pescantina. C'è anche la soluzione Gritti già sperimentata a Salonicco in assenza di Comi, [illegible] squadra [illegible] troppo.

Senza Edu, il derby sudamericano [illegible] gli argentini Troglio e Caniggia, perde un po' di sapore anche se Muller [illegible] s'arrende. «C'è rivalità fra queste due grandi scuole», dice il brasiliano. 'La «panlera nera» del Torino lancia la sfida alla «lancia rubia», il fulmine biondo del Verona. Muller e Caniggia sono, con Rui Barros, [illegible] stranieri più veloci d'Italia. «Non l'ho mai incontrato, l'ho visto però in tv: lui da una parte, [illegible] dall'altra, sarà [illegible] grossa gara, la più importante di questo terribile girone che [illegible] il Milan, [illegible] squadra più forte d'Europa, come favorito anche se, nel calcio, tutto è possibile», promette Muller. Radice, a Roma, non [illegible] rimasto soddisfatto [illegible] sua prestazione: pretende di [illegible] da un simile talento.

«Ha ragione, sono uno straniero, costato parecchio, che guadagna molto, e farò del mio meglio per accontentare l'allenatore e la "torcida" granata. Il Verona è [illegible] ostacolo difficile ma [illegible] impossibile da superare perché il Torino ha rincalzi all'altezza dei titolari e giocheremo undici contro undici», replica Muller. Ha segnato sei reti fra [illegible] e i tornei di Berna e Salonicco.

In Coppa Italia, anche perché ha saltato due incontri, è a quota zero: «Il gol non è un'ossessione: [illegible] vedo un compagno in posizione più favorevole, rinuncio a tirare e gli [illegible] il pallone, segnare è [illegible] conseguenza [illegible] gioco e l'importante è far bene», spiega Muller. Non [illegible] stanchezza per la preparazione diversa, né un calo fisico dopo una partenza [illegible] lante. «Sto bene».

Però sente il bisogno di [illegible] «partner» che non lo lasci troppo solo [illegible] anti.

E gli piacerebbe avere Skoro più vicino. «Haris è un [illegible] attaccante ma gioca largo, secondo le direttive dell'allenatore [illegible] io rispetto: dobbiamo incrociarci [illegible] per consentire [illegible] centrocampisti di inserirsi», puntualizza. [illegible] accontentare [illegible] ha già rinunciato all'orecchino che portava al lobo come Maradona.

L'ambientamento non sembra un problema. Abita nella villa in collina lasciata libera [illegible] Polster, ma [illegible] piano superiore (Edu ha scelto il centro), mangia spesso con il padrone di casa e, qualche volta, scende in città per portare al ristorante la moglie, Jussara Mendes, attrice e lotomodella famosa [illegible] Brasile, e il figlioletto Luis [illegible] di quattro mesi. Non gli resta che volare come il Pegaso, il cavallo alato del tatuaggio sulla sua spalla sinistra.

Bruno Bernardi

In campo alle 20,30 A Lecce c'è Longhi

[illegible] (girone 1)

Sambenedettese: Sansonetti; Marcello, Andreoli; Torri, Ficcadenti, Ermini; Cardelli, Mariani, V[illegible]ti, Salvioni, Pirani. Panchina: Bonaiuti, Nobile, Soprani, Fiscaletti.

Milan: G.Galli, Musi, Bianchi; Baresi, Maldini, Costacurta; [illegible]oni, Lantignotti, Cappellini, Massaro, Marocchi. Panchina: Pinato, Villa, Porrini, Giannini, Penna. Arbitro: Pieri[illegible].

VERONA-TORINO (girone 1)

Verona: Cervone; Pioli, Volpecina; [illegible] Soldà, Marangon; Caniggia, Troglio, Galderisi, Bortolazzi, Fattore. [illegible]china: Zucchini, Fattori, Terraciano, Bruni, Gasparini.

Torino: Lorieri; Rossi E., Ferri G; Caterni, Benedetti, [illegible]rani, Fuser, Corni, Muller, Zago, Skoro. Panchina: Zandoli, Gritti, Brambati, Puseeddu, Gallaccio. Arbitro: Pezzella.

[illegible]-[illegible] (girone 2)

Cesena: Russo, Piangiorì, Lirindo, Bordin, Calcaterra, Chili; Agostini M., Leoni, Traini, Pruccini, Holmqvist. Panchina: Abbioni, Gambaro, Del Bianco, Giunti, [illegible].

Modena: Ballotta; Conti, Cailli; Bellaspica, Almo, Fabbri; Montanari, Sanguin, Sorbello, Fornaler, Nelli. Panchina: Meani, Colombo, Calonaci, Bergamo, Montesano. Arbitro: Calabretta.

LECCE-[illegible] (girone 2)

Lecce: Terranco; Baroni, Vanoli; Enzo, Righetti, Levanto; Madero, Barbas, Pasculli, Benedetti, Pacione. Panchina: Negretti, Miggiano, Panero, Conte A., Carrya.

Napoli: Di Fusco; Bigliardi, [illegible] Corradini, Alemao, Renica, Fusi, De Napoli, Careca, Maradona, Filardi. Panchina: Marinelli, Di Rocco, Irace, Bacciarelli, Giacchetta. Arbitro: [illegible] Longhi.

[illegible] (girone 3)

Pescara: Gatta; Dicara, Campioni; Bruno, Junior, Borgodi; Caffarelli, Gasperini, Pagano, Tita, Berlinghieri. Panchina: Marcello, Ciarlantini, Marchegiani, [illegible].

[illegible] Vettore; Ceramicola, Desogus; Brunetta, Bignoli, Manzo; Lentini, Evangelisti, Dona, Brondi, Cangini. Panchina: Piagnerelli, Fontana, Neri, Gaddo. Arbitro: Amendolia.

[illegible] (girone 3)

Pisa: Nista; Cavallo, Lucarelli; Bernazzani, Dianda, Orlandini; [illegible], Canea, Piovanelli, Been, Severyns. Panchina: Grudina, Brandani, Fiorentini, Allegri, [illegible].

Roma: [illegible]. Gerolin, Nela; [illegible] Collovati, Andrade; Conti, Manfredonia, Voeller, Giannini, Policano. Panchina: Tancredi, Tempestilli, Signorini, Bianchi, Di Mauro. Arbitro: D'Elia.

MONZA-BARI (girone 4)

Monza: Braglia; Nardecchia, Salvadè; Zanoncelli, Voltolini, Ciaretta; Gatti, Saini, Stroppa, Robbiati, Gaudenzi. Panchina: Nuciari, Fontanini, Tibaldo, Consonni, Brioschi.

Bari: Mannini; Amoruso, Carretta; Quastella, De Trizio, Armenise, Urbano, Lupo, Manelli, Maiellaro, Piscicchio. Panchina: Alberga, Lauveri, Bergossi, Nitti, D'Ercilio. Arbitro: Bruni.

SAMPDORIA-A[illegible]ANTA (girone 4)

Sampdoria: Bistazzoni; [illegible] Carboni; Pari, Vierchowod, Bonomi; Victor, Cerezo, Vialli, Mancini, Dossena. Panchina: Marcon, [illegible] Pellegrini, Salsano, Pradella.

[illegible] Piotti; Contratto, Pasciullo; Fortunato, Ventura, Progna; Stromberg, Prytz, Bonacina, Nicolini, [illegible]. Panchina: Ferron, Barcella, Esposito, Compagno, [illegible]. Arbitro: [illegible].

LAZIO-FIORENTINA (girone 5)

Lazio: Martina; Icardi, Piacedda; Pin, Oregucci, Gutierrez; Desolti, Camolese, Muro, Sclosa, Ruben Sosa. Panchina: Fiori, Di Loreto, Di Canio, Rizzolo, Piero.

Fiorentina: Landucci; Caliati, Battistini; Donga, Pin, Bysen; Mattei, Cucchi, [illegible], [illegible] Chiara. Panchina: Pellicano, Perugi, Oriali, Pellegrini, Aguirre. Arbitro: Pairetto.

UDINESE-INTER (girone 5)

Udinese: Garella, Pagania, Orlando, Minaudo, Storgato, Lucci, Vagheggi, Fincato, De Vita, Manzo, Zannoni. Panchina: Abate, Storgato, Marino, Negri, Branca. Inter: Zenga; Bergomi, Baresi; Brehme, Ferri, Mandorlini; Bianchi, Berti, Diaz, Matthaeus, Ekstei. Panchina: Malgioglio, Nobile, Vedelì, Matteoli, Morello. Arbitro: Cornieti.

[illegible]-BRESCIA (girone 6)

Como: Paradisi; Arrioni, Colantuono; Centi, Macconpi, Albiero; Todesco, Invernizzi, Chiesa, Notaristefano, Cornella[illegible]. Panchina: Savorani, Simone, Sinigaglia, Didoné, Biondo.

Brescia: Marcheggiani; Manzo, Rossi; Occhipinti, Chiodini, Argentesi; Corino, Zarotto, Mariani, Della Monica, Cantarutti. Panchina: Bordon, Testoni, Bocometti, Cecconi, Turchetta. Arbitro: Nicchi.

JUVENTUS-ASCOLI (girone 6)

Juventus: Bodini; Napoli, Bruno; Bonini, Brio, Favero; Alessio, Rui Barros, Altobelli, Zavarov, Marocchi. Panchina: Rubini, Cabrini, Strolì, Magrin, Buso.

Ascoli: Pazzagli; Destro, Dori; Benetti, Fontolan, Anziano-vic; D. Agostini, Carillo, Aloisi, Giovannelli, Dell'Oglio. Panchina: Bocchino, Micoli, Rodia, Fioravanti, O. Mancini. Arbitro: Baldas.

Il presidente va all'attacco

Pellegrini: «Perché [illegible] l'hanno con noi?»

«Non siamo i cugini poveri, vedrete»

MILANO — Quattro [illegible] di presidenza senza successi [illegible] concreti [illegible] hanno scalfito la carica e [illegible] volontà di Ernesto Pellegrini di continuare a lottare e fare sacrifici per riportare l'Inter al vertice del calcio italiano. Il presidente, smentendo quanti lo davano sul punto di ritirarsi, al contrario continua a battersi [illegible] impulsivo impegno convinto che i risultati sono vicini.

«Non solo stanno per arrivare — precisa — ma li abbiamo già sfiorati negli anni passati. Due [illegible] fa abbiamo lottato fino in fondo con il Napoli e per ben due volte siamo arrivati alle soglie della finale della coppa Uefa. Certo non posso dirmi soddisfatto, [illegible] non posso neppure lamentarmi tanto l'anno che nell'ultima stagione siamo sempre stati degli ottimi comprimari».

«E non capisco — prosegue — i continui e ripetuti attacchi della critica che [illegible] ci concede pause. Adesso [illegible] che nell'ul[illegible] calciomercato ho sperperato 22 miliardi: tutto falso perché in campagna di potenziamento si è conclusa con un passivo di soli 12 miliardi, che recupereremo durante la stagione. E' da quando [illegible] no arrivato all'Inter che rilevo un atteggiamento negativo che si è accentuato in questi ultimi tempi. Per questo i giocatori hanno deciso il silenzio stampa, un modo per lavorare in pace e dimostrare che siamo un gruppo unito attorno al tecnico. Trapattoni gode della massima fiducia non solo [illegible] [illegible] tutti».

A Pellegrini non piace parlare del passato e degli errori commessi, ma ci tiene a precisare che «se qualche sbaglio è stato fatto, le decisioni [illegible] state prese di comune accordo con l'allenatore e con i miei consiglieri. E poi non è vero che l'Inter [illegible] so [illegible] allestire i giocatori al primo anno è arrivato Rummenigge, purtroppo non ha potuto dare il suo contributo per i gravi guai fisi[illegible] [illegible] altri acquisti? Altri, come Scifo, non hanno trovato l'ambiente giusto [illegible] [illegible] ci accontentiamo di comprimari o di seconde scelte. Cerchiamo sempre [illegible] prendere il meglio. Abbiamo creato una serie di osservatori che lavora per noi [illegible] tutto il mondo».

Convinto della forza della sua Inter, Pellegrini esclude [illegible] [illegible] non temere neppure [illegible] il Milan che ha iniziato la stagione alla grande: «Noi non [illegible] sentiamo i cugini poveri, perché siamo sicuri dei nostri [illegible]. Inoltre non dimentichiamo che nel calcio è tutto opinabile. Ieri anni fa tutti dicevano che l'Inter [illegible] Tardelli, Fanna e Marangon era da scudetto e poi i fatti ci hanno smentiti e vinse il Napoli. L'anno scorso si parlava della squadra [illegible] Fortuna come [illegible] [illegible] formazione ribaltabile e ha trionfato il Milan. Adesso sta succedendo lo stesso caso con i rossoneri e poi».

«Una [illegible] è certa — conclude il presidente nerazzurro — noi siamo competitivi al massimo e sono convinto che disputeremo una stagione [illegible] protagonisti fino in fondo. L'importante è poter lavorare in pace e serenità. L'hanno capito anche i nostri sostenitori che si stanno stringendo alla squadra. La dimostra il numero degli abbonamenti venduti che è in crescendo rispetto allo scorso anno. Certo i tifosi interisti sono un po' più esigenti di quelli delle [illegible] squadre. Adesso comunque, devono avere ancora un po' di pazienza e dare il tempo a Trapattoni di inserire i cinque giocatori nuovi che sono arrivati [illegible] estate [illegible] quando risultati e spettacolo, si cominceranno [illegible] completare».

Nino Sormani

Il sindaco chiude il Bentegodi per lavori

Chiampan: «Giocheremo lo stesso, per cacciarci dovranno intervenire i carabinieri»

[illegible] — Chiampan punta a superare il turno [illegible] Coppa Italia. Il presidente ha confessato che il suo sogno sarebbe di vincere il torneo, dopo aver fallito, d'un soffio due finali. Ma la marcia del Verona è ostacolata dalla decisione [illegible] giunta comunale, [illegible] ieri pomeriggio, che vieta l'uso del «Bentegodi» sino al primo incontro di campionato [illegible] il Lecce, a partire da domani, dopo il match col Torino. Questo per curare il fondo erboso, [illegible] brutte condizioni.

Il presidente [illegible] opposto al veto comunale ieri sera [illegible] protestato [illegible] il sindaco, dicendo: «Io non ci sto a questo provvedimento, deciso [illegible] darci preavviso. Continueremo a giocare al Bentegodi, per mandarci via dovranno intervenire i carabinieri».

Dopo l'incontro con i granata, il Verona sarebbe costretto a giocare fuori casa contro [illegible] Samb, il 28 settembre. La società giallobl[illegible] ha annullato provvisoriamente l'amichevole con il Vejle, [illegible] squadra danese nella quale si è trasferito Elkjaer, in programma sabato prossimo. «Sarebbe stata [illegible] grande festa — ha aggiunto Chiampan —, non è detto che non si faccia lo stesso».

v. f.

La Samp ripassa le svedesi

Ad Alessandria la «Banda Vialli» affronta l'Atalanta [illegible] Prytz e Stromberg dopo la [illegible] bocciatura [illegible] Norrkoeping - Fra i pali torna Bistazzoni, retrocesso in panchina alla fine dell'ultima infelice stagione

[illegible] — Dalla Svezia alla Svezia, via Alessandria dove stasera i biucerchiati affrontano l'Atalanta. Da Hellsroem a Andersson, i goleador del Norrkoeping, a Stromberg e Prytz. La Sampdoria riprende il [illegible] cammino in Coppa [illegible] trascinandosi dietro le lunghe [illegible] bre dell'infausto mercoledì europeo, [illegible] la sconfitta [illegible] cambolesca (1-3) sul campo del Norrkoeping.

E l'Atalanta è, storicamente, la squadra più svedese d'Italia. Gustaffson, il d.s. del Norrkoeping, ha giocato a Bergamo per cinque stagioni negli Anni Cinquanta. La coincidenza infastidisce non poco Boskov. «Non si tratta [illegible] [illegible] una coincidenza — precisa l'allenatore della Sampdoria —, l'Atalanta gioca quasi come le squadre svedesi. Il pressing a centro[illegible] fin [illegible] tempi. Sonetti, è la [illegible] [illegible] migliore».

E aggiunge: «Stromberg e Prytz? Bravissimi. Sono centrocampisti universali, coprono una zona [illegible] di campo, contrastano e ripartono in velocità. No, non è proprio vero che ci è toccato un girone facile come dice qualcuno. L'Atalanta va affrontata con il massimo concentrazione, tanto più che a noi mancano gli olimpici Paglinca e Pellegrini e pure Mannini, infortunato. Quella di Alessandria [illegible] una gara decisiva».

C'è però un risvolto positivo [illegible] medaglia: «Miglior verifica per la partita [illegible] ritorno con il Norrkoeping non potevamo chiederla. La squadra [illegible] Mondonico, oltre a giocare suppergiù alla stessa maniera, si chiude in difesa come faranno prevedibilmente gli svedesi il test, quindi, è importantissimo».

Boskov non ha ancora digerito il sovvertimento dei normali ritmi stagionali calpestati dall'avventura dell'Olimpica. «E' come cambiare fuso orario. Prima i giocatori erano abituati [illegible] lavorare al massimo il mercoledì e il giovedì in vista della partita di domenica. Ora è tutto il contrario. Quando inizierà il campionato bisognerà cambiare [illegible] nuovo».

Questa sera, però, l'allenatore della Samp avrà il conforto [illegible] rientro di Victor, che in Svezia non [illegible] giocato a causa di una squalifica Uefa rimediata quando [illegible] ancora al Barcellona. Cerezo rileverà Pellegrini nel ruolo di libero, con l'inserimento a centrocampo di Bonomi. In porta tornerà per la prima volta Bistazzoni, retrocesso al ruolo [illegible] panchinaro [illegible] termine dell'ultima, infelice [illegible] gione.

Al posto di Mannini, che ha un ginocchio ingessato, [illegible] sarà il giovane Lanna. Se Boskov ha i suoi guai, anche Mondonico non ride. Ieri mattina, durante l'allenamento di rifinitura, Garlini ha accusato una contrattura muscolare. Stasera non ci sarà e l'Atalanta, in attesa del brasiliano Evair, che [illegible] a Bergamo domani pomeriggio, giocherà praticamente senza punte di ruolo.

Renzo Cerbosclni

Il Pisa si diverte con la [illegible]

Affondata la Fiorentina, la coppia Been-Severeyns cerca il bis con la [illegible] - Giallorossi nei guai, ma Bolchi non si fida

PISA — La Roma arriva a Pisa travagliata [illegible] vari problemi. I giallorossi hanno perso per infortunio muscolare il loro uomo più in forma, il brasiliano Renato, assente con Desideri e Rizzitelli volati a Seul con l'Olimpica di Rocca. [illegible] sarà invece l'altro brasil'ano Andrade, ma sulle sue condizioni fisiche [illegible] molti ad avere dubbi.

Dopo il capitombolo [illegible] il Monza e soprattutto quello in Coppa [illegible] all'Olimpico contro il Norimberga, Liedholm sa bene che non può permettersi di scivolare [illegible] cosa e chiede ai suoi una prova d'orgoglio, affidandosi come sempre [illegible] «vecchi» Nela, Collovati, Manfredonia e Bruno [illegible].

La Roma quindi sembra [illegible] a Pisa carica di problemi, ma Bruno Bolchi non [illegible] 6da: «Non credo ai giallorossi in crisi. Anzi, penso che [illegible] sconfitta [illegible] Coppa gli possa [illegible] essere [illegible] stimolo».

Intanto a Pisa si [illegible] dove avere affondato la [illegible] della Fiorentina, [illegible] squadra nerazzurra ci riprova con quella di Liedholm. Anche la squadra [illegible] Bolchi ha problemi di formazione. Accanto alle assenze scontate di Cucchi ed Elliot, si [illegible] aggiunte quelle [illegible] meno gravi di Facenda, colto da un attacco febbrile, e di Dolcetti, che accusa una distorsione alla caviglia. Ma [illegible] squadra [illegible] can può giocare serena, [illegible] già centrato il passaggio [illegible] primo turno.

Inoltre [illegible] stranieri Been e Severyns stanno andando, a differenza [illegible] altri fra i nuovi arrivati, [illegible] bene. [illegible] si [illegible] giunge [illegible] contro la Fiorentina si è trattato di un trionfo. Il quadro è rosa.

r. c.

Oggi in tv

12,[illegible] [illegible] replica McGirt-Taylor, mond. superleggeri [illegible] (*Capodistria*)
14,45 Calcio: rep. Honved-Celtic (*Capodistria*)
15[illegible] Ciclismo: diff. tentativo [illegible] mondiale su 100 km. dietro motori (*Raitre*)
15,45 Climbing: [illegible] Arco, gare intern. (*Raitre*)
19,15 Golf: camp. ital. profess. (*Raidue*)
17 — Football amerie.: Denver-Washington (*Capod.*)
20,30 Nuoto: Olimpic Trials Usa (*Capodistria*)
20,55 Calcio: Inghilterra-Danimarca [illegible]
22,30 Calcio: diff. Olanda-Galles (*Canale 5*)
[illegible] Pugilato: [illegible] Scheggia (Dubbio), Giovannini-Beyn, mondialino Wbc mediomassimi (*Raiuno*)
23,20 Calcio: rep. Sporting-Ajax, C. Uefa (*Capod.*)
0,10 Hockey ratrie: da La Canea, Italia-Spagna, camp. mond. (*Raiuno*)
Replicbe: 13,25 e 20, 28 Obiettivo Seul (*Tmc*); 16,15 e 19 Jukebox (*Capod.*); 18,30 Donna Kopertina (*Capod.*); 18,20 Sportsera (*Raidue*); 18,45 Derby (*Raitre*); 19,30 [illegible] (*Capod.*), Quotidiano sport (*Svizz.*); 20,15 Lo sport (*Raidue*), 20,30 Missione Seul (*Raitre*); 21 Sport spettacolo (*Capod.*); 22,40 Chrono (*Tmc*); 23,10 Sportime Magazine (*Capod.*)

Mentre Seul si mobilita e moltiplica i controlli contro le droghe ai Giochi

Il doping divide i medici azzurri

Coni minimizza: «Il rischio è [illegible] per i severi controlli» - Ma Tuccimei rivela: «Abbiamo lasciato [illegible] gente che non ha passato i test»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Il più grande [illegible] re delle Olimpiadi [illegible] business è sfumato lontano da qui, alla dogana di Goteborg. La polizia svedese ha bloccato dieci atleti che stavano per partire verso Seul con [illegible] chilogrammi di steroidi anabolizzanti, per un [illegible] [illegible] dollari, [illegible] «spacciare» al villaggio.

La notizia, ripresa con grande risalto dai giornali coreani, ha suscitato allarme. Qui esiste già una diffusa psicosi del doping. Nonostante lo spettacolare colpo degli agenti svedesi, e le rigide misure di controllo, [illegible] molti a pensare che altri numerosi «corrieri del doping» siano comunque sbarcati nella cittadella dei Giochi con il loro bagaglio di steroidi [illegible], [illegible] cocktail sempre più fantasiosi, sempre più difficili [illegible] identificare.

I medici del controllo doping dei giochi olimpici, coordinati dal professor Jong-Sei Park, comunque ci [illegible] [illegible]overanno. «A Los Angeles — ha detto il dottor Park — furono 12 i casi di atleti risultati positivi ai test. Qui puntiamo raggiungere quota zero. Devono essere Olimpiadi pulite».

[illegible] anche [illegible] calciatori [illegible] droghe, i coreani, con la collaborazione dello staff medico del Cio, hanno istituito un centro che funziona 24 ore su 24 a ritmi parossistici. Verranno sottoposti a doppi esami i primi quattro atleti di ogni specialità (almeno due per gli sport [illegible] squadra) e diversi altri [illegible] teggiati. Alla fine dell'Olimpiade il centro avrà svolto 6 mila esami su 2 mila [illegible]. In pratica verrà controllato un atleta [illegible] cinque, una percentuale mai toccata nelle precedenti edizioni. Accurati i controlli anche sull'importazione di [illegible] indispensabile per la tecnica dell'autoemotrasfusione.

Del resto di doping non si era mai parlato così tanto come a questi [illegible]. E con pareri tanto [illegible] alcuni è un fenomeno [illegible] va estinguendosi, soprattutto ad alto livello. Altri, molti, sostengono invece che ci si trovi di fronte a un boom, magari camuffato, ma diffusissimo a tutti i livelli, dal recordman [illegible] ragazzotto che si gonfia i muscoli in palestra, e non solo con i pesi.

Il dibattito ha attraversato anche il clan [illegible] il coinvolto [illegible] personaggio noto e discusso [illegible] il professor Conconi. A un convegno [illegible] quale era l'unico relatore [illegible] membro del Cio, il «padre» del record di Moser ha ribadito il suo ruolo di pentito nei confronti dell'autoemotrasfusione, ridimensionata a pratica limitata nel tempo («Ho [illegible] agli inizi degli Anni Ottanta» ha detto Conconi) e nell'efficacia: «Funziona soltanto [illegible] soggetti carenti [illegible] globuli rossi, e per [illegible] che durano dai [illegible] minuti». In pratica, [illegible] [illegible] selezionati anemici. Nulla che c'entri col record dell'ora o i 10 mila metri [illegible] Cova.

Ma il professore ferrarese ha insistito soprattutto sulla immancabile sconfitta del doping: «Tutti hanno capito che non serve e i controlli sono sempre più sofisticati, quindi il rischio è enorme. Presto i test potranno identificare anche tutti gli anabolizzanti e allora [illegible] l'interesse delle [illegible] farmaceutiche a incoraggiare la ricerca. A quel punto il doping diventerà un mercato rivolto al basso, al consumo spicciolo, [illegible] affare da trafficanti di droga, [illegible] in buona parte già accade».

Un atteggiamento che riflette quello dello sport azzurro che, sconvolto dalle rivelazioni [illegible] molti atleti tempo fa, ha lasciato cadere il [illegible] lenzio sul doping alla vigilia di Seul. Un [illegible] rotto poi [illegible] clamorosa vicenda [illegible] ciclisti Golinelli e Colamartino.

All'ottimismo [illegible] Conconi ha fatto [illegible] la visione apocalittica di Augusto Tuccimei, capo dello staff medico sportivo italiano e membro del comitato del Cio. «La guerra al doping non è affatto vinta. Per [illegible] sostanze scoperte in qualche posto del mondo ne inventano altre ver[illegible]. Del resto punire non serve a molto. E' importante prevenire, informare i ragazzi di quanti morti, tumori ci regala, perdite di virilità ha comportato l'abuso di certe sostanze».

L'Italia comunque [illegible] [illegible] lerato il processo di moralizzazione. «Sono stati fatti tutti i controlli possibili — ha affermato Tuccimei — e chi non ha passato i test è rimasto a casa. Anche atleti che in altre Olimpiadi avrebbero partecipato».

L'Italia è stata tra [illegible] prime nazioni a [illegible] in pubblico i panni sporchi, seguita nell'esempio perfino dai [illegible] dell'Est. «Ma [illegible] centro di coordinamento internazionale sul problema del doping è ancora lontanissimo» ha detto ieri Carraro. Per ora ci si limiterà a controllare i [illegible] trolloni. Dopo Seul diventeranno assai più severi i criteri di accreditamento dei laboratori anti-doping (sono 21 nel mondo). Per evitare il sospetto di complicità della classe medica, spesso [illegible] ti nelle ultime vicende.

Curzio Maltese

Seul. Il prof. Jong-Sei Park, gran capo [illegible] controlli antidoping ai Giochi, mostra [illegible] delle apparecchiature del centro medico con un sofisticato computer (nel riquadro) in grado [illegible] riportare con estrema rapidità l'esito dei test sugli atleti che verranno sottoposti [illegible] controlli

L'Urss contro la Coca-Cola (è solo guerra di sponsor?)

Vietata agli atleti per paura [illegible] doping - Sullo sfondo lo zampino [illegible] Pepsi

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — *Nelle Olimpiadi più aperte della storia si torna a parlare di boicottaggio. E stavolta il bersaglio è del tutto sorprendente. [illegible] tratta [illegible] Coca Cola, bevanda ufficiale dei Giochi di Seul. A decidere sono stati i capi della delegazione sovietica che hanno consigliato, qualcuno dice imposto, agli atleti [illegible] sospendere il consumo della bibita, distribuita a ogni angolo del villaggio olimpico, in vista della gara.*

Questo per evitare che alcune sostanze presenti nella Coca Cola, soprattutto la caffeina, possano risultare ai severissimi esami anti-doping intensificati [illegible] Comitato Olimpico dopo le [illegible] polemiche degli ultimi [illegible] il provvedimento potrebbe essere adottato nei prossimi giorni anche da altre delegazioni dell'Est fino a creare un vero fronte anti-Coca.

Un falso allarme o anche la Coca Cola ha bisogno di giamai? Le autorità sanitarie sono per la prima ipotesi. «La Coca Cola non costituisce un pericolo» ha affermato il professor Jong-Sei Park, direttore del centro di controllo anti-doping del Comitato Olimpico. Un parere condiviso da molti colleghi, tra i quali Augusto Tuccimei, membro medico del Cio e presidente dei medici sportivi italiani: «La formula della Coca Cola — ha [illegible] — è un segreto industriale. Ma se i sovietici l'hanno proibita per timore di squalifiche, hanno commesso un errore. Le quantità di caffeina contenute sono minime e altre sostanze eccitanti, nonostante la prima parte del nome, non sono mai state scoperte in decenni di analisi».

Del resto basta consultare l'opuscolo sulle sostanze messe [illegible] bando per rendersi conto che abbandonarsi al piacere [illegible] bibita frizzante [illegible] può in [illegible] [illegible] mettere in [illegible] un piazzamento o una medaglia. [illegible] risultare positivi ai test sulle sostanze eccitanti un atleta dovrebbe scolare d'un fiato 16 lattine [illegible] Coca [illegible] nelle 2-3 ore precedenti la gara.

[illegible] curioso «processo» si [illegible] svolgerà piuttosto nel [illegible] di psicosi che in questa vigilia olimpica circonda [illegible] tema del doping. Una psicosi che a Seul è seconda soltanto a quella dell'Aids. Sulle teste dei 10 mila abitanti del villaggio volano elenchi altissimi, e di continui aggiornati, di sostanze e combinazioni bandite o ammesse, spesso distinte da una sola vocale. La confusione è tale che il Comitato olimpico statunitense ha istituito una linea calda, 24 ore su [illegible] per chiarire i dubbi degli atleti. «Avete [illegible] sul doping? — recita la pubblicità — telefonate all'1-800-[illegible]. Al numero, con [illegible] a carico [illegible] destinatario, rispondono i medici del Centro olimpico [illegible] Colorado Spring.

Ma [illegible] anche un'altra interpretazione, più maliziosa, [illegible] boicottaggio [illegible] Coca Cola. Dietro il niet sovietico si nasconderebbe l'ombra della grande nemica, la Pepsi, che nella spartizione mondiale dei mercati [illegible] è aggiudicata l'area sovietica e dell'Est. [illegible] Pepsi, da anni specializzata in spot anti-Coca, sarebbe invidiosa dell'esclusiva sui Giochi che [illegible] rivale vanta in virtù di una lunga [illegible] e di robusti investimenti (50 milioni di dollari circa, tra sponsorizzazione e sostegno pubblicitario).

c. m.

Il ministro ha pranzato con i nostri calciatori nel self service del Villaggio

Carraro chiede l'oro all'Olimpica

«In questi Giochi possiamo fare bella figura, ma a Mosca e Los Angeles, per i boicottaggi, la situazione di partenza era più favorevole» - «Italia '90 non copierà Seul» - «Avremo [illegible] bel mondiale con tre mesi di polemiche»

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL. — Per un ministro della Repubblica Italiana che si occupa di turismo i successi sportivi possono valere [illegible] considerando l'interesse che [illegible] e i movimenti di denaro e [illegible] persone che comportano. Mai non è soltanto per questo che Franco Carraro, responsabile del dicastero [illegible] e abbinato lo spettacolo [illegible] «tutela dello sport», ieri è andato a pranzare al villaggio olimpico, facendo [illegible] fila al self service. E ha chiesto abbastanza esplicitamente ai calciatori di portare in Italia [illegible] medaglia d'oro.

Un [illegible] simpatico, [illegible] certamente compiuto per [illegible] il ruolo che ricopre oggi Carraro dal calcio cominciò una carriera di dirigente sportivo che sarebbe approdata al Coni, nel calcio come commissario straordinario soltanto un [illegible] fa ha rimesso in linea di galleggiamento una barca fra le onde [illegible] nel breve incontro [illegible] i giornalisti successivo [illegible] visita al villaggio, prima di tornare in Italia perché i problemi di [illegible] hanno la precedenza sulle riunioni del Cio di cui è [illegible]. Carraro nega la sua piccola debolezza.

Alla domanda se qualche medaglia in particolare gli farebbe piacere risponde [illegible] uno scontato «per me sono tutti uguali». Ed a questi «tutti» augura molti successi, anche se «non si può fare un paragone con Mosca e Los Angeles dove per via dei boicottaggi [illegible] situazione [illegible] partenza era più favorevole. Però esistono le condizioni per fare bella figura».

La domanda d'obbligo per Carraro riguarda le perplessità che a suo tempo lo condussero ad esprimere parere negativo nei confronti [illegible] candidatura di Seul a sede olimpica. E' ancora di quel parere? Risponde «Le mie perplessità non riguardavano [illegible] capacità organizzative; temevo [illegible] dopo Mosca e Los Angeles, dopo due Olimpiadi dimezzate, questa sede creasse altri problemi. Sono lieto che tutto faccia pensare fino ad ora [illegible] io mi sia sbagliato».

Una risposta dunque [illegible] lascia ancora intuire le perplessità di Carraro. Perplessità che [illegible] gli impediscono di parlare di Olimpiade universale dopo anni [illegible] esilio, perché «lo sport è interprete della situazione politica e ora che c'è distensione anche lo sport [illegible] guadagna».

Il discorso con un ministro [illegible] Turismo non si può concludere senza paragonare l'organizzazione dell'Olimpiade a quella che sarà Italia [illegible], mondiali di calcio. Tre suggerimenti da quanto ha visto qui sulla sicurezza, [illegible] cortesia, la pulizia, l'efficienza? Così Carraro: «Sarebbe sbagliato copiare un modello pari pari, anche perché qui il problema riguarda una città, mentre in Italia saranno 12: qui ci [illegible] 13 mila atleti, lì saranno molti meno. Seul sta dando una grande prova, ma penso che in Italia [illegible] disputerà un bel mondiale, anche se no che sarà seguito da mesi di polemiche».

L'ultima battuta riguarda la votazione del Cio per [illegible] dere la città [illegible] delle Olimpiadi invernali del [illegible]. «Dite che Sofia è sicura di vincere? Non ne sarei così sicuro, [illegible] [illegible] ma Ostersund merita considerazione. Sono vent'anni che viene rispolto [illegible] tutte le richieste svedesi, forse sarebbe ora volta [illegible] dimenticare le ragioni politiche, vedi Sofia, e economiche, tipo Anchorage».

Poi se ne torna verso l'Italia, senza la possibilità di dare il suo voto di membro Cio alla Svezia e dopo aver benedetto [illegible] azzurri di Francesco [illegible]. Una medaglia d'oro [illegible] calcio vale bene un viaggio del ministro [illegible] Turismo fino a Seul.

Gianni Romeo

[illegible]

SEUL — La notizia che vorrebbe irregolare, per mancato funzionamento dell'anemometro, il 10"49 (mondiale dei 100) ottenuto da Florence Griffith-Joyner a Indianapolis non trova conferme. «Non ci è [illegible] pervenuta la documentazione — ha detto Nebiolo — Ho parlato con Cassell, presidente Usa, il quale mi ha confermato che tutto è in regola. Provvederemo all'omologazione».

● Il [illegible] tra i Paesi che hanno deciso di boicottare l'Olimpiade. Il mezzofondista Diedonné Kwisera (1'44"82 sugli 800, [illegible] i primi 15 [illegible] mondo) aveva inoltrato richiesta alla Iaaf per poter gareggiare dissentendo dalla decisione [illegible] proprio Paese. Ma Samaranch ha preferito respingerla.

La dogana svizzera crea un problema ai ragazzi della «4x100 km»

E le bici restarono a Zurigo

Il ct Gregori: «Aspettiamo [illegible] intanto recuperiamo le fatiche del viaggio» «Abbiamo la mentalità giusta per vincere [illegible] ripetere l'impresa di Los Angeles»

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Forte di una tradizione che negli ultimi quattro anni lo ha [illegible] visto salire [illegible] podio, il quartetto della 100 km, che gareggerà sabato [illegible] (quando in [illegible] sarà notte fonda) rappresenta il primo punto fermo [illegible] squadra azzurra per cercare di far bottino [illegible] medaglie: nel 1984 a Los Angeles Battaini, Giovannetti, [illegible] e Vandelli trionfarono infliggendo oltre [illegible] di distacco [illegible] svizzeri. Poi nei tre campionati mondiali che hanno riempito l'intervallo olimpico, pur mutando formazione, hanno continuato a conquistare medaglie: [illegible] bronzo nel 1985, d'argento nel 1986 e d'oro lo scorso [illegible] no.

Del quartetto che trionfò in [illegible] rimane solo Eros [illegible], 25 anni, un sogno olimpico non ancora appagato visto che ha finora rifiutato ogni offerta di passare professionista proprio in attesa di questi Giochi. Gli altri sono Flavio Vanzella, Mario Scirea e Roberto Maggioni, ultimo arrivato con i suoi 30 anni, promosso [illegible] caduta che ha tolto [illegible] scena in giugno Fortunato.

«Los Angeles — spiega Edoardo Gregori, guida tecnica [illegible] del gruppo ormai da 13 anni — ci ha dato la spinta, i successi creano proseliti e così è stato per noi che sentivamo sempre a trovare elementi disponibili. Adesso si tratta di procedere ad avvicendamenti [illegible] innesti in un nucleo che però rimane. A giugno abbiamo perso Fortunato ma ecco pronto Maggiori per sostituirlo; quindici giorni fa abbiamo tremato per un violento attacco febbrile che ha bloccato Scirea, ma in ogni [illegible] c'era Gianluca Bortolami pronto a subentrare. E così avverrebbe oggi se dovesse malauguratamente capitare qualche cosa».

«Rispetto a quattro anni fa — [illegible] il tecnico triestino — ci ritroviamo adesso [illegible] qualche specialista, [illegible] allora avevamo [illegible] dei corridori forti. In quanto alla tecnologia poco è cambiato, al massimo qualche ritocco anche se adesso si usano [illegible] ruote lenticolari ed allora [illegible]. I caschetti aerodinamici non sono, invece, così importanti: dovesse far molto caldo potremmo usare quelli tradizionali che permettono maggiore traspirazione».

Gregori va giustamente fiero dei suoi ragazzi. Accetta anche lo scomodo ruolo di favorito, limitandosi a citare le formazioni avversarie più pericolose. «Certo l'Urss è molto forte — osserva — ed anche Francia, Germania e Ddr non scherzano. Intanto il nostro obbiettivo è quello di salire sul podio per ribadire il ruolo di primo piano tenuto [illegible] questi anni. [illegible] così bastano è essere riusciti a creare la mentalità giusta: in [illegible] sport individuale com'è il ciclismo, infatti, [illegible] è facile far capire lo spirito [illegible] squadra che non riguarda [illegible] il momento in [illegible] si gareggia, [illegible] anche la capacità di essere uniti quando non si è in bicicletta. E questo è importante quanto avere a disposizione corridori forti».

Il percorso della 100 km [illegible] lo conoscono [illegible] a Seul lo [illegible] anno per [illegible] giorni proprio per ambientarsi. In questo modo adesso hanno potuto restare a [illegible] fino all'ultimo: sono infatti arrivati l'altro [illegible] sera mentre per oggi sono attese le biciclette bloccate in dogana a Zurigo. «Per ora non è un problema — spiega Gregori — in quanto comunque occorre recuperare le fatiche [illegible] viaggio e [illegible] cambio [illegible] fuso. Oppoi, a questo punto, il lavoro pesante è fatto, serve al massimo poter fare qualche spambatina».

g. bar.

Sesto cerchio di Gian Paolo Ormezzano

Il passato odora d'aglio

SEUL — *Un anno e mezzo dopo il primo contatto, Seul appare tremendamente [illegible] al giornalista che [illegible] disperatamente un qualche posto della memoria a cui legarsi. Il puzzlepaggio di metropoli giovane parve finito grazie (grazie?) all'Olimpiade. Seul si è sposata [illegible] il progresso, prima tra un fidanzamento che ancora salvaguardava qualcosa delle caratteristiche primigenie di un grosso borgo triste e timido, dominato da signori stranieri per [illegible] e secoli.*

Un anno solo, e nel nome dell'Olimpiade hanno smembrato il larghissimo fiume, di lati hanno fatto sorgere un pullulare di minuscoli canali, in mezzo ci hanno messo dei bateaux-mouches perché l'Han sappia un po' di Senna, e comandati dall'ente turistico giocano su acque color fango [illegible] surf, una vela e anche una giunca.

L'Olimpiade ha sgominato strade, [illegible] dotti, ponti, gallerie in una città fattasi per lei abbondantemente nuova. Intorno a stadi già creati da due, tre anni sono sorti edifici per la gente che dovrà partecipare e [illegible] di gare, e [illegible] collegati [illegible] trincee da guerra del traffico, camminamenti riservati soltanto a quelle certe auto, a quei torpedoni taluati con i [illegible] segni. Migliaia di inservienti, sorvegliati da soldati sorvegliati da poliziotti sorvegliati [illegible] agenti in borghese, fanno siepe di sorrisi perché ognuno vada dove [illegible] andare, senza errori.

La città tutta è ripulita da segni magari sporchi però connessi di vita, e coloiata [illegible] vece [illegible] simboli olimpici che, in [illegible] e grandi, [illegible] difficili da togliere, se pure si vorrà toglierli. Il maquillage è stato violento. Seul [illegible] è mantecata di simboli come una ghetuka [illegible] biacca sulla faccia [illegible] bimba vecchissima. In [illegible] anno e mezzo nel nome [illegible] Olimpia sono s[illegible] occultati orizzonti, il fiume è stato come mineralizzato da finte dolcissime rive con finti giardini, migliaia [illegible] coreani [illegible] in inglese thank you e sorry anche fra [illegible] loro, e all'aeroporto vecchie in kimono per l'incontro con figli tornati a casa da lontano sono state sposate, gettate da parte, da ragazze dell'organizzazione, vestite come per la parodia di quelle vecchie.

A dorei, direi, soffiarci addosso il passato prossimo [illegible] soltanto l'odore di Seul, che [illegible] poi [illegible] cubo quello della Provenza o anche di certo Piemonte dei banchetti, l'odore dell'aglio. Neanche pareti di cemento e vetro spesse come tutte quelle qui alzate per Olimpia lo potranno fermare, l'aglio [illegible] come un fumetto le parole dei coreani, l'aglio viene soffiato addosso all'illustre visitatore dalla hostess leggiadra e dal grande capo di qualcosa.

Nuvenung, figlio del Divino Creatore, trasformò un'orsa in donna dandole venti epiteti d'aglio, e il figlio della donna-orsa, Tangun, fu il primo re umano, che insegnò l'agricoltura alle genti coreane, su tutto la coltivazione dell'aglio che in fondo gli aveva dato una madre. L'aglio è masticato crudo, è esposto nei negozi dei fiorai, è offerto agli ospiti, il [illegible] ritrovato un anno e [illegible] dopo, eguale di odore, annusata e riconosciuta, ci fa ripristinare la gerarchia dell'olfatto, indebolito dai nostri profumi, ed è come se avessimo un [illegible] pieno in più, preludio, chissà, anche a sentimenti supplementari. Speriamo, vedremo.

Cambia il volto degli [illegible]: il portiere messaggero dei frati di Assisi, il libero simbolo del calcio su «Time»

Tacconi per la pace, Cravero uomo copertina

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Tacconi lancia messaggi di pace fra i popoli, nel nome dello sport che coltiva valori eterni, e Cravero appare sulla copertina internazionale di «Time», [illegible] rivista più prestigiosa del mondo: il calcio azzurro [illegible] si limita a prendere a [illegible] il pallone, cosa che peraltro ci sembra stia facendo assai bene in questi giorni [illegible] intensa preparazione [illegible] Giochi, Rocca e [illegible] squadra uniti per regalare una medaglia all'Italia, ma soprattutto si [illegible] con serietà [illegible] comportamento un'immagine [illegible] diversa, quella [illegible] una formazione [illegible] nello [illegible] tempo alle tattiche [illegible] campo e alle vicende [illegible] vita.

Stefano Tacconi, ieri [illegible] presenza del ministro Carraro, ha consegnato all'ambasciatore d'Italia a Seul, Graziella Simbolotti, un messaggio del Centro Pace Assisi, di cui il portiere [illegible] parte, destinato [illegible] presidente coreano Roh Tae Woo. «Signor presidente — vi si scrive tra l'altro nella lettera — il mondo è ormai [illegible] villaggio. Tutto ciò che [illegible] accade appartiene a ciascun essere umano. Assisi, la casa di tutti, vive [illegible] sua missione di pace cercando [illegible] favorire l'incontro, il dialogo e la composizione dei conflitti fra gli uomini e fra i popoli. Siamo a disposizione per eventuali iniziative, in Assisi sarete i benvenuti in qualsiasi momento».

Parole dello stesso tenore, [illegible] esaltazione [illegible] valori [illegible] ni dello sport, [illegible] [illegible] impresse su pergamene in lingua italiana e inglese che Tacconi, invece [illegible] giocare a carte nel tempo [illegible] come fanno purtroppo quasi tutti i calciatori nostri, andrà a distribuire agli atleti del villaggio portando [illegible] il [illegible] piccolo grande contributo all'amicizia fra [illegible] genti che rende uguali a fratelli.

L'iniziativa è piaciuta, e [illegible] questo clima abbastanza [illegible] ma niente affatto [illegible] torico che precede il grande evento sportivo, non stonano le parole di Francesco Rocca, un allenatore che ha saputo degnamente raccogliere, in tutti i sensi, [illegible] Zoff [illegible] guida della nazionale olimpica. «Stamattina mi sono alzato presto alle 5 e c'era già qualcuno che lavorava [illegible] palcatra. Gente che conosce il vero spirito olimpico. Bene, io credo che anche i miei ragazzi siano pronti a questa immensa festa di sport, in tutti i suoi risvolti [illegible] non sono solo quelli del campo; e se il lavoro e la serietà pagano, [illegible] certo che non torneremo in Italia a mani vuote». Guardava con ammirazione Tacconi.

Gli altri, ed è importante, ci guardano [illegible] [illegible]. [illegible] volta dicevano che era[illegible] bravi ma furbi [illegible] una furbizia vagamente cialtrona, adesso [illegible] prendono ad esempio e [illegible] scrivono addosso storie per [illegible] il calcio e i suoi [illegible]. Gli americani, si sa, non sono grandi esperti di pallone, e dunque la scelta di «Time», che ha preso Cravero per [illegible] questa disciplina olimpica, deve essere letta usando un'altra chiave oltre a quella, pur realistica, dei pronostici che ci soffiano forti alle spalle: il made in Italy [illegible] e anche il calcio può essere un buon veicolo, specie adesso che Italia [illegible] sta muovendo i suoi primi ma già vigorosissimi passi.

Azzurro è bello, insomma. E [illegible] Clive Gammon, che [illegible] un esperto scrittore di sport, autore fra l'altro di una serie [illegible] articoli sul calcio italiano dopo la vittoria al [illegible] Spagna, [illegible] deciso [illegible] parlare su «Time» di Cravero e non del sovietico Mickailichenko, ad esempio, o del tedesco Zelustein, oppure del brasiliano [illegible] Zemar. La ragione è semplice: [illegible] «Ura» di più e tutto sommato è un buon segno. «Sono lusingato», ha detto Cravero, e aveva l'aria [illegible] parlare davvero sul [illegible]. «Adesso il minimo che posso fare è [illegible] aiutare l'Italia a vincere una medaglia in più».

Carlo Coscia

Il bianconero sempre presente

[illegible] 23 gli uomini utilizzati da [illegible] nelle 3 partite eliminatorie per Seul. [illegible] Tacconi [illegible] fatto il pieno delle presenze. Il portiere è seguito da Brio, Carnevale, [illegible]vero, De Agostini, Romano e Virdis con 7 partite, da Ancelotti, Mauro e Tassotti (6), Galia (5), Alessio, F. Galli, Iachini e Salsano (3), Bruno, Colombo, Magrin e Paolone (2) e Borgonovo, Desideri, Pellegrini e Rizzitelli (1).

Dei giocatori che hanno contribuito ad ottenere il visto per il torneo olimpico non sono stati selezionati i bianconeri Brio, Magrin, Alessio, il [illegible] fiorentino Borgonovo e gli infortunati Ancelotti (Milan) e Romano (Napoli). Salsano, Bruno, Paolone e Filippo Galli sono rimasti a disposizione in Italia, eventualmente convocabili [illegible] caso di necessità.

Tacconi, record di presenze

[illegible] dell'Italia

SEUL — Sono stati designati ieri [illegible] arbitri per le [illegible] partite del turno di eliminazione [illegible] di calcio. Per quanto riguarda gli azzurri, Italia-Guatemala di sabato prossimo sarà diretta [illegible] giapponese Shizuo Tanaka, rappresentante di 41 anni, mentre Italia-Zambia del 19 settembre toccherà all'inglese Keith Hackett, direttore commerciale di 44 anni, l'uomo che fischiò la famosa punizione a Zenga contro la Germania negli ultimi Europei. [illegible] Italia-Iraq del 21 settembre, ultima partita del girone eliminatorio, toccherà al [illegible] Silva-Arce, ingegnere, 39 anni.

Per quanto riguarda il rappresentante italiano, Tullio Lanese dovrà dirigere un incontro [illegible] importante, Corea-Unione Sovietica domenica a Pusan, esordio [illegible] nazionale di [illegible] Lanese è anche riserva [illegible] partita Corea-Argentina del 22 settembre a Pusan.

L'azzurro dei 3000 siepi pronto a gareggiare anche nei 10.000 sfidando la fatica

Panetta rischia e raddoppia

La probabile abolizione delle batterie nella più breve (per il numero di concorrenti) consentirebbe il doppio impegno

Per due medaglie 26 chilometri in otto giorni

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — L'Olimpiade sta preparando una sorpresa per Francesco Panetta: dato il numero non elevatissimo di iscrizioni (pare meno di quaranta) è in animo responsabili tecnici di abolire le batterie dei 3000 siepi fissate per il 28 settembre, lo stesso giorno in cui è in programma, meno di due ore dopo, la finale dei diecimila.

La notizia per ora è ufficiosa, ma confermata (tanto più considerando possibili forfait) ne deriverebbe che Panetta non avrebbe più ostacoli per ripetere il doppio impegno dello scorso anno ai campionati mondiali di Roma quando salì i dieci (direttamente la finale, conquistando l'argento alle spalle del keniano Kipkoech) e successivamente vinse i 3000 siepi.

L'ipotesi, senz'altro interessante quanto il personaggio stesso, potrebbe comunque rivelarsi meno vantaggiosa di quanto sembri a prima vista. Se è vero infatti che Panetta ha molto lavoro nelle gambe e, dunque, non può spaventarsi per possibilità di dover correre anche batterie e finale dei diecimila, d'altro canto nella in cui le maggiori possibilità di vittoria (e siepi) l'abolizione di un turno potrebbe favorire i avversari kenioni.

Lo stesso Panetta, che venerdì dovrebbe effettuare in Italia un ultimo collaudo dei 2000 prima di partire per Seul, ha avuto modo di ripetere che tutto sommato avrebbe preferito un solo impegno preparato alla perfezione, piuttosto che un maggiore carico. D'altronde è chiaro che se gli si offrirà la possibilità di correre anche i diecimila, Francesco non si tirerà.

Ammesso che doppi, Panetta gareggerà dunque venerdì 23 nelle dei diecimila e finale il poi programmata per lunedì Quindi mercoledì batterie dei 3000 siepi e venerdì la finale; 28 chilometri (più barriere) in otto giorni, sempre di contenuto elevato, nei quali (parliamo delle batterie) potrebbe tornar utile la capacità in volata che, saggiamente, Francesco ha provato in occasione degli Assoluti di Milano, a fianco di Lambruschini.

L'impegno, comunque, sarebbe poco conto: sul piano, infatti, Panetta si potrebbe trovare costretto a consumare almeno in parte la sua scorta di energia, vendosi poi a modificare il piano tattico finale dei 3000 siepi: è ormai il segreto di Pulcinella, infatti, che il canadese, pensando di disputare una gara sola, si è preparato per una finale a tempo di record mondo; non per ancor prima del felice test di Zurigo e Bruxelles lasciato scappare parole eloquenti: *«Io farò la mia gara — aveva detto — e se qualcuno vorrà battermi dovrà fare il record del mondo»*. La sua sicurezza in pista, poi, ha confermato che la tattica da parte sua di correre su tempi da primato nulla avrebbe sendo Francesco per un'impresa del genere.

E con anche i emula, sarà proprio in questa gara che Panetta troverà gli avversari più agguerriti. Intanto perché sul piano è sempre possibile la sorpresa, il carneade africano in giornata grazia, specie a livello tattico dove i corridori neri difettano sempre. Quindi perché comunque ci sono avversari di valore e tra questi mettiamo in prima fila l'altro azzurro Antibo (che ultimi hanno mostrato in perfetta efficienza e il britannico Martin.

Ammesso che doppio diecimila non logori più tanto (comunque tratterà correre una volta in più rispetto a Roma '87), meno difficoltà dovrebbero derivare a Panetta dai 3000 siepi: gli specialisti europei (tra i quali il più accreditato ci pare Francese Pannier) non hanno ancora mostrato di avere nelle gambe dell'azzurro.

Più pericolosi sono invece i tre kenioni (Kariuki, Koech e Sang) che, oltre a poter fare gioco di squadra (però non ne sono granché capaci), vantano i migliori tempi stagionali: Panetta riposato nulla avrebbe temere. Dopo i diecimila, invece, i rischi saranno per lui maggiori.

Giorgio

Per Francesco Panetta a Seul si profila un doppio obiettivo

Usa, sfilata

«O tutti o nessuno», e gli organizzatori si piegano alla minaccia americana

SEUL — Il comitato organizzatore delle Olimpiadi annunciato ieri che tutti gli atleti potranno nella parata inaugurale di sabato, è chiusa la vertenza con la rappresentativa degli Stati Uniti, che minacciava di disertare la cerimonia apertura e le fosse stato a ranghi completi. La squadra degli Usa, fra atleti, tecnici accompagnatori, comprenderà circa 600 persone.

Il comunicato conciliante degli organizzatori precisa che *«tutti gli atleti che intendano prendere parte alla sfilata e cerimonie inaugurali potranno farlo, com'è loro pieno diritto»*.

Motivi di sicurezza, secondo quanto si era appreso, avevano ritenere opportuno limitare il degli atleti protagonisti della a ottomila, suggerendo un «taglio» delle partecipazioni, almeno per quanto riguarda le rappresentative più numerose. Molti Paesi avevano espresso disappunto, e l'Australia aveva fatto sapere che non si sarebbe piegata all'introduzione chiuso».

Secondo il comitato organizzatore, c'è stato teso: la ottomila indicava semplicemente il numero degli atleti già presenti a Seul, e *«se la cifra sarà sotto quota 8500 non saranno problemi di sorta»*. dichiarazione piuttosto ambigua, visto che gli partecipanti ai Giochi sono circa 13 mila.

FORMULA 1 Berger si confessa dopo il trionfo

«Non sono più pentito di essere alla Ferrari»

«Superato il periodo peggiore» - «Se la vettura tiene, c'è Senna che tenga»

vittorie su 38 disputate con la Ferrari, in precedenza la Benetton. Gerhard Berger -poker-, diventando un grande specialista dei finali di stagione. era infatti imposto Messico, penultima corsa dell'anno, nel 1988; si è aggiudicato le due prove conclusive dello scorso campionato, e stavolta ha fatto centro a quattro gare dal termine, con il trionfo di Monza. Una dimostrazione lampante della determinazione, di un carattere che non ha cedimenti psicologici, anche se — lui stesso sostiene, sorridendo a denti stretti — gli piacerebbe *«arrivare primo sempre, sin dall'inizio»*.

«Credo — dice l'austriaco — *di aver problemi di alcun tipo quando sono in pista. Nessuna remora, nessun timore reverenziale. Datemi una vettura valida e non c'è Senna che tenga, anche se che il brasiliano è velocissimo. Se pilota Formula 1 non convinto a essere competitivo, è meglio che smetta. Su questo non ci sono dubbi»*.

Parliamo della Ferrari. Alla luce di quanto è successo dal passaggio alla Scuderia di Maranello, c'è spazio per qualche pentimento? *«No di sicuro* — risponde con decisione Berger —. Ieri oggi. *Primo: quando ho lasciato la Benetton c'erano alternative, ma nessuna squadra era sulla mia lunghezza d'onda migliore di quella che ho scelto. Parliamoci chiaro: McLaren al momento non c'era posto. Onestamente qualche dopo l'ingaggio avuto delle incertezze. Gran confusione, pressioni enormi, ambiente difficile. mi sono reso conto che mi trattava di un periodo particolare, di transizione, di trasformazione. Adesso penso che lo abbia superato. E sono felice della mia decisione»*.

Solo perché il Gran Premio d'Italia? *«Una soddisfazione, tanto più bella perché inattesa. Ve lo giuro: la folla di Monza trionfo vale la carriera di un pilota. Ma non solo per quello. Siamo sulla buona strada, sono convinto che diventeremo via via più competitivi. Sono venuto in questa squadra soprattutto per il richiamo del mito Ferrari. la scorsa il costruttore il titolo il rimasto ed in più c'è finfa nuova una gran voglia non soltanto di continuare, ma anche sfondare, impegnandoci a fondo con tutti i mezzi a disposizione. Che pochi»*.

è realistico pensare ad una Ferrari vincente nei confronti di tanti rivali guerriti? *«La sfida è ad altissimo livello è bisogno purtroppo lavare conto anche degli altri. Ma se c'è qualcuno che è in grado di sostenerla con speranze di successo, questo il gruppo Fiat. Non dimentichiamo che alle spalle c'è una tradizione enorme, in tutti i campi dello sport automobilistico. E davanti un copioso numero di tecnici e di manager che anche l'Honda vorrebbe fo a questo punto sono molto fiducioso: in pochi mesi sono stati fatti grandi progressi. E quando si imbocca giusta si è già compiuta metà dell'opera»*.

Allegro, un zingaro e «Casanova», ma anche terribilmente impegnato, Gerhard Berger sembra essere il compendio tra vecchia generazione dei piloti alla Regazzoni e quella nuova alla Senna. Con un denominatore : la voglia di vincere. Il titolo diale, naturalmente.

Cristiano Chiavegato

TENNIS C'è un Paese che domina la scena internazionale, Edberg e Wilander sono i grandi simboli

E' nato con Borg il ciclone Svezia

Sull'onda dei trionfi di Bjorn, gli scandinavi hanno impostato un programma che ha creato campioni e vittorie - Otto giocatori fra i primi 50, sedici fra i primi 150, sei finale Coppa Davis - già si annuncia l'asso futuro: il sedicenne Johan Alven

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Con Wilander (vincitore degli Open d'Australia, Francia e Usa) e con (Wimbledon) ha realizzato il Grande ribadendo la superiorità tennistica che la vede anni finalista in Coppa Davis (tre vittorie ed ipoteca sulla prossima la vedrà impegnata a con la Germania) dopo aver vinto per la prima volta grazie a Borg nel .

La Svezia con una superficie di una volta e mezza quella dell'Italia ha popolazione di solo otto milioni di abitanti. Ma nelle monodel tennis fa parte del leone con otto giocatori fra i primi 50, 11 fra i primi 100, 16 fra i primi 150, laddove gli italiani solo quattro.

E' un'esplosione verificatasi sull'onda del ciclone Borg, anche se nell'immediato dopoguerra gli scandinavi erano stati strenui avversari dell'Italia di Pietrangeli e Sirola giocatori livello (Lundquist vinse a nel 1964). Sullo slancio dei successi di Borg la federazione d'accordo con le autorità governative e con l'interessamento degli sponsor ha propiziato la creazione di vari impianti, soprattutto coperti, specie provincia e nei piccoli centri. Ne sono nati tanti piccoli club a gestione comunale, con nettamente preferenziali per i ragazzi. Ecco l'importanza della politica del club, non certo quella dei circoli italiani, circuiti e concepiti alla stessa maniera. Galgani e Malgara per esclusivi interessi elettorali, dove l'attività agonistica giovani, nella stragrande maggioranza è vista fastidio dai soci che pretendono di sempre liberi e a disposizione i campi.

La possibilità di fare sport nei periodi invernali, nei piccoli dove gli svaghi sono davvero limitati, ha invogliato e motivato massimo i giovani, e così poi molti che preferiscono continuare a giocare nel loro habitat piuttosto che trasferirsi al Centro Tecnico Nazionale di Bastad. Un college per otto ragazzi e otto ragazze, dove vengono raggruppati per tutto l'anno i ragazzi più dotati che si allenano e nello stesso tempo studiano.

La situazione pressochè ottimale nei piccoli centri dove il rapporto campi coperti-giovani è più che sufficiente, non lo è nelle tre grandi città (Stoccolma, Göteborg, Malmoe) dove gli impianti non sono stati costruiti in maniera proporzionale agli abitanti. Ne consegue così che i campioni del tennis svedese sono tutti dei più svariati paesi ma veri cittadini. L'unico giocatore può considerare cresciuto in città è Bjorn Borg è nato ed ha iniziato a giocare a Sjodertale, ma poi si è perfezionato recandosi a Stoccolma per allenarsi.

A spiegare il boom del tennis svedese, però, basta la politica dell'incremento degli impianti. C'è la particolare predisposizione quelle genti sport logorante che richiede notevoli sacrifici.

Questa fermezza di carattere probabilmente è un frutto della religione protestante, evangelico-luterana. Cresciuti con ferrei principi i giovani vedono così nel tennis la possibilità di evadere dal quotidiano grigiore dei loro standard di vita. Ecco così la loro grinta di arrivare, il fatto che ignorino vittimismo comuni ai nostri in più, per riuscire, uno spirito di corpo e di davvero inconsueto in un sport esasperato individualismo come il tennis.

Così queste caratteristiche muni, sensazione la crisi di Henrik Sundstrom, il quale, dopo aver contribuito in maniera determinante alla vittoria nella Coppa Davis 1984 ed essere arrivato nel al 6° posto della classifica , a 24 ri, è sprofondato al 552° posto.

Se Wilander il n. 1 al mondo Edberg n. 3, il tennis svedese attuale si culla sugli . Altri giovani sono già lì pronti al lancio. Al singolare juniores degli Open, il longilineo Niklas Kulti è stato finalista, i suoi colleghi svedesi sono già pronti a scommettere talento del sedicenne Johan Alven, di Landskrona, anche lui un provinciale.

Rino Cacioppo

I «top»

Le posizioni degli svedesi in classifica Atp:

1. Wilander; 3. Edberg; 8. K.Carlsson; 15. Svensson; 17. Jarryd; 34. Pernfors; 43. Gustafsson; 49. Lundgren; 58. Nystrom; 77. Bergstrom; 86. Gunnarsson; 118. Kroon; 119. Svantesson; 123. Aigardh; . Vyssnd; 149. Ekelund.

Classifica Atp

1. Wilander (Sve); 2. Lendl (Cec); 3. Edberg (Sve); 4. Agassi (Usa); 5. Becker (Rfg); 6. Cash (Aus); 7. (Fra); 8. Connors (Usa); 9. yotte (Usa); 10. Mecir (Cec); 11. K. Carlsson (Sve); 12. (Fra); 13. Perez (Arg).

IPPICA L'Unire vieta le notturne per soddisfare le agenzie

Agli ippodromi corse per lnfimi

Oggi a Vinovo si di giorno. Inizio alle 15 con programma divertente: una buona prova per i 4 anni, alcuni validi puledri da scoprire, un'affollata prova del campionato italiano giornalisti. Peccato che il pubblico sarà poco: forse 300-400 persone, il dieci per cento di quanti all'ippodromo domenica sera. E appena il venti cento di quanti sarebbero venuti al convegno si fosse disputato di sera.

Si può decidere questa «gallina uova d'oro»? L'Ippica ci sta provando dispozione dell'Unire (l'ente del ministero dell'Agricoltura controlla le scommesse) che ha vietato a tutti gli ippodromi italiani di proseguire i convegni in notturna.

Secondo il dottor Guido d'Eril, amministratore delegato della società Capannelle e della Torinese, si tratta di «una *guenza della posizione delle agenzie ippiche, risentite alcune società che hanno negato loro il segnale televisivo, utilizzato per la trasmissione in diretta delle corse nelle sale di gioco. Quando gli ippodromi hanno chiesto di continuare notturne, anche in considerazione del positivo trend stagionale, le agenzie si sono rifiutate di raccogliere le scommesse dopo le 18, accampando questioni di maggiori costi»*.

La corse in notturna o in «mezza-notturna» (con inizio alle 18) sono prassi molto diffusa all'estero, per quanto riguarda il settore trotto: in Francia e negli Stati Uniti si corre di sera anche in pieno inverno, con risultati soddisfacenti di gioco e di pubblico. I convegni pomeridiani nei giorni feriali portano sé un rischio grave: quello ippodromi in mano agli sfaccendati, do la parte più sana del pubblico che nei giorni feriali lavora.

I favoriti di Vinovo (inizio ore 15). I: Dottrel, Aramberg Om, II: Anzeu, Brasseur, Cecco Valle. III: Lingerie Bi, Liesiul . IV: Ingram Cr, Ima del Lario, Indonesia Mia. V: Red, Gregorio Magno. VI: Ervington, Flipper Piella, Eterno Re. VII: Guta Ve, Gerry del Lupo, Gaija d'Assia. VIII: Fabella Pegaso, Palabrae.

a. cor.

L'Ipifim vince in amichevole sull'Irge Desio

TORINO — L'Ipifim ha superato ieri sera l'Irge Desio (112-97) in amichevole. La squadra piemontese ha nel primo tempo (47-49 per gli ospiti), poi ha sfruttato maggiormente il gioco in velocità, trovando un ottimo Bargna punti), ben spalleggiato da Kopicki (20), Evans (23), e Morandotti (19). All'Irge, priva di Caldebella e Lingenfelter, bastati Mentasti (25) e Codevilla (21).

BUSINESS PALACE

scopri com'è bello lavorare

Uffici con i servizi centralizzati
segreteria, traduzioni; telex, fax, sale riunioni
ma anche bar, ristorante, sauna, palestra...
perchè chi lavora merita qualche privilegio.

BUSINESS PALACE
uffici in e vendita
Corso Susa 299 - Rivoli (Torino)
Tel. (011) 9530222 - Telex 214315
Fax 9587890

sport

In ricordo Ferrari

MODENA — Alla cerimonia di commemorazione dell'ingegner Ferrari, che si tiene oggi pomeriggio presso il Comune, ranno presenti diverse personalità del mondo economico e politico, fra cui il ministro dei Trasporti, Santuz, il presidente della Ferrari, Vittorio Ghidella, ed il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina. Alla breve cerimonia saranno presenti anche alcuni dirigenti della Casa del Cavallino tra i quali il direttore generale Razelli, il da Piccinini, il responsabile della squadre corse Cappelli e il capo ufficio stampa Franco . Invitati anche tre dipendenti Ferrari, in rappresentanza degli operai, degli impiegati e dei capireparto. Alle ore 16, in Duomo, l'arcivescovo Santo Quadri officerà la messa di trigesima.

Golf, professionisti

ALBARELLA (Ro) — I migliori professionisti golf scenderanno campo, a partire oggi, per la dodicesima edizione del Campionato italiano della Pga. Tra i favoriti, Silvio Grappasonni, detentore del titolo, alla guida della «forza giovane» del professionismo (che comprende golfisti del calibro di Alberto Binaghi e Andrea Canessa), Baldovino Dassù, Giuseppe Calì e Renato Campagnoli, vincitore dell'edizione Tra i premi speciali, il Trofeo Alitalia, al vincitore, Trofeo Allegri, al miglior giro assoluto.

L'Open d'Italia di golf, riservato migliori professionisti , prende il via domani sul course di Ca' di presso Venezia. Tra i nomi di spicco, quelli della «dilettante» Stefania Croce, della britannica Laura Davies (detentrice del titolo) e della francese Marie Laure De Lorenzi Taya. Primo taglio di classifica, sabato, per le 78 concorrenti: domenica conclusione.

Boxe, Stecca a Milano

MILANO — In attesa affrontare il nezuelano Sanabria per il titolo mondiale del supergallo, Loris Stecca collauderà domani le sue condizioni di forma battendosi, sul del Palalido, con l'inglese Rocky Lawlor. In cartellone anche il campione argentino pesi welters Marcello Di Croce, impegnato contro lo zairese Musungo.

Pallanuoto; la Nazionale azzurra, in ritiro Hong Kong in attesa trasferirsi in Sud Corea, ha battuto in amichevole la Jugoslavia . Oggi un nuovo incontro con i tradizionali rivali. Per il «sette» italiano hanno segnato Campagna (4), (3), Sterzdo, Caldarella e Fi .

La tiratura de «La Stampa» di martedì settembre 1988 è copie

LA
Direttore Responsabile
Gaetano Scardocchia
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA SpA
Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Cassoni
Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni G
Francesco Paolo M
Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Dematteis
Giovanni Peradotto
Stabilimenti tipografici La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac.simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac.simile S.T.S. S.p.A. Corso Grosseto 30, Catania
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 3128/48
CERTIFICATO N. 3128 DEL 18-12-1987
PK publikompass spa

ECONOMICI

8 Rappresentanti

COMMISSIONARIA [redacted] re con esperienza plurennale. [redacted] 411.3261

CONSOLIDATA azienda commerciale distributrice di prodotti di largo consumo su tutto il territorio nazionale ricerca venditori-venditrici per Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e provincia. Si richiede bella presenza, immagine spiccata, volontà di crescita professionale, esperienza di vendita, gradita ma non indispensabile età 25-40 anni. Si offre formazione professionale e soddisfazioni economiche in un ambiente di lavoro sereno e stimolante. Tel. 02 288.4074

FALEGNAMERIA cerca esperto rappresentante arredamento negozi, uffici, bar. Tel. 216.1450 ore ufficio.

GIOVANI buona presenza preferibilmente con titolo studio desiderose intraprendere carriera vendita autovetture commerciali con possibilità ottimi guadagni, cerca per inquadramento Europeo primaria concessionaria. Tel. ore 12-14 al 327.777

GRUPPO internazionale macchine ufficio ricerca venditori. Offre fisso provvigione portafoglio clienti. Sede lavoro Torino. Tel. 089.733 ore ufficio.

IMPORTATORE esclusivo affermati prodotti qualità settori video, foto, Personal Computer cerca giovane agente dinamico eventualmente plurimandatario per vendita a parco clienti dettaglianti zona Torino e provincia Cuneo e provincia, offresi interessanti provvigioni con plafond mensile garantito e possibilità rapida affermazione con azienda commerciale in dinamico sviluppo. Scrivere a: Publikompass casella 56/B - 20123 Milano.

LA nostra società, mandataria di primari gruppi bancari, turistico-immobiliari, assicurativi, remunera ad esempio una vendita di 2 settimane di vacanza-proprietà in Costa Smeralda con 10 milioni circa di provvigioni oppure una vendita di un programma di risparmio di 300.000 lire mensili a rateale decennale con 18% di provvigioni sull'investimento annuale, quindi il nostro agente guadagna come un professionista affermato. Per chi proviene da altri settori anche eventuali primi trattati in abbonamento con nostri esperti. Inviare curriculum e referenze a Publikompass 5343 - 10100 Torino.

PRIMARIA compagnia assicurativa per potenziamento propria rete di vendita cerca, almeno 5 ampiapprio esclusivamente se già venditori di fondi comuni di investimento per avviare nuova struttura in ufficio già esistente. Non è richiesta alcuna partecipazione a titolo di gestione (contributo telefono). Si assicura alto provvigioni mensili indipendentemente dalla produzione. No budget imposto. Massima riservatezza e professionalità di rapporto. Scrivere Publikompass 29 - 10100 Torino.

PRIMARIA società di servizi aziendali e finanziari ricerca consulenti 28/40enni automuniti, diplomati, integgiare Centro-Nord nata per inserire su appuntamento nostra clientela. Richiedesi ottima comunicativa, non necessaria esperienza specifica. Offresi qualifiche superiori alla media più rimborso spese L. 2 milioni. Tel. 02 688.8453

10 Prestazioni consulenze

CONTABILITA' contabile e ufficiale varie sede tributaria. Pensioni e versione. Contabilità e supporto. Tel. 405.382

DIRIGENTE lunga esperienza gestione amministrativa finanziaria, contrattazione, trattative bancarie e gestione personale offresi a piccole medie aziende per collaborazione esterna o consulenza part time. Scrivere Publikompass 2041 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf. Piazza Manno 18 (ang. c. Giovanni) Tel. 739.2364.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia c. Orbassano 241 tel. 361.329 sabato aperto.

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovettura, purché recente. Corso Raffaello 3 telefono 658.001

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9. Tel. 871.643

PRIVATO vende a miglior offerente 124 sport 1600 tutto originale. Telefonare 295.559 ore pasti.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero casa decorosa pagamento contanti. Tel. 539.6960

ACQUISTASI alloggio signorile Crocetta, centro precollina, S. Rita. Bernini paga. Merito contanti. Ausia 586.607

ACQUISTASI alloggio 1-2-3 camere, in zona Torino o prima cintura. Tel. 598.007 - 597.774

ACQUISTASI appartamento 1-2 vani con ascensore in Torino vicinanze anche per pagamento contanti. Tel. 749.5387

ACQUISTASI appartamento 4-5 vani servizi in Torino stabile recente o d'epoca purché bella zona. Tel. 541.640

ACQUISTASI intero stabile immobiliare anche ad uso abitazione investitori, an. che società. Torino-provincia. Scrivere Publikompass 412 - 10100 Torino.

ACQUISTASI spero camera tinello cucinino bagno anche da ristrutturare, pagasi in contanti. Tel. 650.4055

ACQUISTASI box preferibilmente 2 camere tinello servizi casa decorosa. Tel. 539.122 mezzogiorno 619.7168 pasti.

ACQUISTO alloggio salottino o tinello 2-3 camere servizi zona signorile. Tel. 537.776.

ACQUISTO appartamento 250/350 mq rata d'epoca anche occupato. Tel. 560.872 ore ufficio.

ACQUISTO da privato alloggio libero signorile Torino 2-3 camere cucina bagno in contanti. Tel. 745.005 ore pasti.

ACQUISTO pagando in contanti da privato alloggio 1-2 camere tinello zona Crimea-Crocetta. Tel. 290.1220

ACQUISTO per urgente matrimonio alloggio 2 o 3 camere servizi in Torino, pago contanti. Tel. 749.7096

ALLOGGETTO da ristrutturare acquisto 2 vani cucina con bagno interno. Tel. 491.114

CASETTA acquisto prima cintura Torino con orto piccolissimo immediato. Tel. 537.640.

CERCASI libero 2-3 camere tinello bagno centro zona Statuto-Lingotto pagasi in contanti. Tel. 587.634

> **CERCO ALLOGGIO**
> **presti corso Francia di 2-3 camere cucina piano alto ascensore. Gabetti, Agenzia 3, Tel. 57.57.**

CERCO appartamento libero in Torino 2 o 3 camere cucina servizi pagamento contante. Tel. 650.1988

DA privato acquisto alloggio libero in Torino signorile 1-2 camere tinello cucinino. Tel. 657.667 Ore pasti.

EREDI residenti Monte Carlo cercano per investimento intero palazzo affittato. Rivolgersi nostro amministratore Geom. Vastini 537.710 - 512.948

MEDICO acquista da privato in Torino per contanti salone 2-3 camere cucina servizi. Tel. 597.8015

PRIVATO cerca alloggio signorile mq 150-200 con garage zona centro precollina. Tel. [illegible] 805

> [redacted] **SOCIETA'**
> **di servizi immobiliari fiduciari acquista direttamente ed esclusivamente da privati alloggi liberi in Torino città massimo 80 mq pagamento per contanti e massima riservatezza. Tel. 537.806-519.341.**

SIGNORILE libero ampio salone 2-3 vani acquisto pagamento contanti. Tel. 473.0118.

> **VENDICI IL TUO APPARTAMENTO**
> **Lo acquistiamo** [redacted]
> pagandolo al corretto valore di mercato. Interpellateci per una valutazione gratuita e senza impegno.
> **Gruppo d'Acquisto Immobiliare**
> Corso U. Sovietica 243, tel. 390.605

VILLA o alloggio in palazzina recente 3 camere cucina salone pago contanti. Tel. 539.141

VILLA uni o bifamiliare o alloggio minimo 6 vani professionista acquista contanti privatamente. Tel. 505.175.

VUOTO acquisto 2 camere tinello anche da ristrutturare purché in casa decorosa pagamento veloce. Tel. 741.3125

19 Vendita alloggi

A.A. IMPRESA vende direttamente ultime alloggi negozi uffici e box in corso Toscana 141 angolo corso Cincinnato.

AFFARE 537.421 libero corso Traiano in palazzina recente camera tinello cucinino tavernetta bagno ascensore.

ALESSIOIMMOBILI 513.643 vende libero in Crocetta signorile piano alto salotto 2 letto cucina bagno box.

ALESSIOIMMOBILI 519.042 vende libero in S. Salvario 4 camere cucina bagni tavernetta ascensore.

ALLOGGI NUOVI
via Vigliani soggiorno 2 camere cucina 2 servizi riscaldamento autonomo mutuo parmalat. Tecnoimmobili 781.073

ALLOGGIO zona Tesoriera vendo libero 55 mq piano rialzato. Tel. 587.0105

ALMESE signorile villa bifamiliare in costruzione giardino mq 5000 Gruppo Immobiliare 269.183 - 336.9070

AL [illegible] **IANO** libero recente salone 2 camere cucina 2 servizi box termo ascensore 145 milioni. Sam 447.1238

> **ALPIGNANO LIBERO**
> **via Lanza 2° piano ingresso salone 2 camere cucina doppi bagni. Gabetti. Tel. 780.0004.**

ALPIGNANO nuova costruzione signorile ottime posizioni alloggi vari metrature riscaldamento autonomo. Studiopiù vende tel. 510.057

AMICACASA 334.273 libero casa signorile davanti a Molinette 2° piano con ascensore camera cucina L. 62 milioni.

AMPI recenti camera tinello servizi occupati bilocali casa via Cottolengo vicinanze mutuo vende 515.532.080 - 518.977

ATTICO libero corso G. Cesare 38 camere tinello cucinotta bagno terrazzo L. 75 milioni mutuo. Tel. 747.729

ATTICO S. Rita 2 camere tinello cucinotta terrazzo 20 mq buone rifiniture termo ascensore. Samcnaglia tel. 597.6109

ATTICO 10° piano Moncalieri corso Roma salone 2 camere cucina doppi servizi vendo. Tel. 680.325 ore ufficio, no agenzie.

BERTELLI 505.892 (via Santa Chiara 6) alloggi singoli e liberi varie metrature da L. 18 a 40 milioni mutuo.

BORGO Vittoria libero camera cucina servizi anche uso ufficio dilazioni Torinocasa. Tel. 802.534

BORGO Vittoria libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno piano 4° termo ascensore. Tel. 087.834

CASABIANCA libero corso Dante appartamento di mq 144 da ristrutturare con terrazzino in bellissima casa Liberty L. 135 milioni. Tel. 531.006

CASABIANCA libero subito Borgo Vittoria camera cucina servizio ristrutturato L. 38 milioni rimabile. Tel. 531.310

CASABIANCA libero subito zona Parella camera cucina servizi termo ascensore L. 50 milioni abitabile. Tel. 531.310

CASASTANDARD 546.344 libero presso largo Sempione piano alto mq 68 2 camere tinello cucinino bagno ingresso mutuo.

CASASTANDARD 581.1738 libero corso Francia camera tinello cucinino bagno ingresso minimo anticipo mutuo disponibile.

CASCINALE del 1700 perfettamente ristrutturato mantenendo lo spirito dell'epoca alloggio padronale mq 300, alloggio custode mq 75 ampio porticato, fienile, giardino, frutteto, mq 3500 completamente recintati a 18 km da Torino. Privato vende. Tel. 011.020.134

CASETTA indipendente con giardino zona commerciale privato vende a privato. Tel. 289.403 ore serali.

CASTIGLIONE Torinese signorile 2 camere buono bagno box doppio giardino privato. Casamercatoa 856.479

CAVORETTO libero panoramico salotto 2 camere cucina bagno terrazzo ampio box minimo anticipo. Casastandard 581.1750.

CENTRALE stabile signorile abitabilissimo mq 225 doppio ingresso divisibile da ristrutturare. Tel. 502.534

CENTRO via Arcivescovado libero lussuoso soggiorno camera cucinotta 2 bagni posto auto L. 130 milioni. Sam 445.460

> **CHIERI**
> **signorile appartamento libero soggiorno 3 camere cucina bagno box. Gabetti. Tel. 57.57.**

COLLINA Castiglione vendesi villa in finiture mq 5000 terreno e ampi soppalchi in zona residenziale crescente termo box esclusivo. Tel. 660.5817

COLLINA Torino in zona panoramica unica per bellezza impresa vende alloggi particolarmente prestigiosi in palazzina d'epoca. Tel. 328.538.

CONSULEDILE A 533.322 Lungo Po Antonelli 181 splendido panoramico 2 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina L. 87 milioni 500 mila. Dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 libero via Bologna monocamera, angolo cottura, ingresso, bagno L. 19 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero via Vinadio (c. Peschiera) piano rialzato camera cucina ingresso bagno L. 38 milioni.

CORSO Belgio adiacente libero economico 1 camera cucina L. 15 milioni. Tel. 530.962

CORSO Brunelleschi presso signorile secondo 2 camere tinello cucinotta servizi L. 210 milioni. Multicasa 534.124

> **CORSO COSENZA**
> **adiacenze via Vicarelli signorile libero nel 90 salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti 57.57.**

CORSO Giulio Cesare vendiamo ufficio 1° piano 85 mq termo ascensore L. 68 milioni. Tel. 741.2674

CORSO Palermo via Lodi camera tinello servizi ristrutturato nuovo L. 37 milioni. Ausia 586.607 - 597.774

CORSO S. Maurizio vista collina mansardato grande salone vista bagno ascensore L. 120 milioni. Tel. 514.496.

CORSO Unione Sovietica - Mirafiori nuova costruzione appartamento lussuoso 2° piano salone 3 camere cucina doppi servizi L. 280 milioni compreso mutuo al 40%. Ausia 586.607 - 597.774

CORSO Unione Sovietica - Mirafiori nuova costruzione appartamento lussuoso 4° piano soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 200 milioni compreso mutuo al 40%. Ausia 586.607 - 587.774

> **CORSO VITTORIO**
> **presso piazza Adriano spazioso luminoso piano alto: 3 ingressi salone 3 camere cucina 3 bagni. Gabetti Agenzia 3. Tel. 57.57.**

CROCETTA libero recente signorile piano alto salottino 2 camere tinello cucinino servizi. Sam 447.1238

DELTA libero piazza Adriano (Cudoni) stabile d'epoca termo ascensore camera cucina bagno affare. Tel. 689.456

EDILCASE 548.154 vende libero collina di Trofarello in palazzina signorile ingresso 2 camere cucina bagno tavernetta box giardino condominiale.

EDILCASE 548.154 vende libero via Di Nanni alloggio di ingresso camera tinello angolo cottura bagno cantina.

EDILCASE 548.154 vende via 7. Busa alloggio locali di ingresso 3 camera tinello cucinino bagno. L. 48 milioni.

ELEGANTE libero adiacente corso G. Cesare-via Ozegna 21 ingresso camera tinello cucinino bagno, 12 milioni contanti, mutuo 270 mila mensili. Tel. 857.6958

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Palermo camera cucina bagno L. 37 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero stabile 1985 via Verana salone 2 camere tinello cucinino biservizi mq 130 termo stato no ascensore L. 125 milioni dilazionato.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Monginevro alloggio mq 90 più terrazzo mq 30 L. 108 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero v. Principessa Clotilde 3 camere cucina bagno no ascensore L. 81 milioni.

SOLO CON FORD. SOLO FINO AL 30 SETTEMBRE

PRENDI DIESEL PAGHI BENZINA

CERCHI RS A RICHIESTA

ESCORT VOYAGER DIESEL 1.6 - Da L. 13.472.000 Chiavi in mano - 24.4 Km/lt. a 90 Km/h.

ORION CLX DIESEL 1.6 - L. 14.921.000 Chiavi in [redacted] 25.5 Km/[redacted] a 90 Km/h.

Diesel 1.6. Straordinarie prestazioni, minimi consumi, massima affidabilità, grande silenziosità. Sì, conviene veramente prendere un diesel al prezzo benzina, anche per l'equipaggiamento imbattibile che comprende, [redacted] l'altro: 5ª marcia ■ servofreno ■ lunotto termico ■ tergivetro posteriore ■ sedile posteriore a ribaltamento frazionato ■ cinture [redacted] si[redacted] anteriori inerziali ■ poggiatesta imbottiti e regolabili ■ predisposizione impianto radio e, nella versione Ghia, vetri elettrici ■ chiusura centralizzata delle portiere.

E' LA GRANDE OFFERTA DIESEL DEI CONCESSIONARI FORD

FIANO libero in palazzina salone 2 camere cucina veranda terrazi box giardino riscaldamento autonomo (5) 447.6804

> **GABETTI VENDE**
> **C.li Torin via Capria libero spazioso con ascensore 3 camere cucina bagno. Agenzia 2. Tel. 57.57.**

> **GABETTI VENDE**
> **corso Vittorio Emanuele mansarda libero con ascensore salone cucina bagno. Agenzia 1. T. 5757.**

> **GABETTI VENDE**
> **Parella via Lessona appartamento di camera cucina servizio lire 36 milioni. Agenzia 3. Tel. 5757.**

> [redacted] **VENDE**
> **via XX Settembre libero bella casa d'epoca salone 4 camere cucina 2 bagni adatto studio. T. 5757.**

> **GABETTI V**[redacted]
> **zona San Donato via Cibrario libero casa d'epoca salone 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 57.57.**

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Grosseto via 5. Secondo ingresso salone 2 camere cucina grande biservizi posto auto.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Grugliasco recente ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Mutui.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 precollina salone 2 camere cucina biservizi in palazzina. Mutui e permute.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Rita libero ingresso camera tinello cucinino bagno. Mutui e dilazioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Bongiovanni ingresso 2 camere cucina bagno in buone condizioni. Mutui.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Vandalino recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Mutuo 1ª casa.

GIARDINI REALI
in stabile recente affiancato signorile vendiamo alloggio libero di salone 3 camere cucina biservizi. Edilcase 548.154

GIO 311.1767 vende libero Pozzostrada luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno cantina 60 mq L. 48 milioni.

IN casetta zona Tesoriera alloggetto mansardato 3 vani bagno grande cantina da restaurare libero. Tel. 389.708

INVESTITALIA 508.001 villa d'epoca 700 mq sul terreno cintato 4000 mq e mansardato e chiesetta L. 380 milioni.

INVESTITALIA 590.597 2 alloggi comunicanti per mq 125 vicinanze piazza Rivoli L. 145 milioni.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Racconigi libero camera tinello servizi ascensore. Mutuo. Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Rosselli signorile soggiorno 2 camere cucina servizi con mansarda mq 30. Mutuo. Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso corso Agnelli nuovo signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Mutuo. Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Monte Rosa camera tinello cucinino servizi. Mutuo. Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Borgaro 2 camere tinello servizi ascensore. Tel. 505.991

LARGO Giachino libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina termo L. 50 milioni dilazionabili. Sam 447.1238

LARGO Palermo adiacente libero ingresso 3 camere cucina bagno termo ristrutturato L. 85 milioni. Sam 447.1238

LEINI' appartamento con giardino 3 camere cucina box soffitta L. 00 milioni e 75 milioni mutuo. Tel. 383.445.

LIBERO A Borgo S. Paolo luminoso ristrutturato camera cucina bagno mq 45 L. 37 milioni rateale. Tel. 687.834

LIBERO A corso Regina (Statuto) camera tinello cucinino bagno ingresso decoroso L. 15 milioni mutuo. TC 473.0668

LIBERO A Madonna Campagna corso Venezia 3 camere tinello cucinino ingresso bagni L. 50 milioni mutuo. TC-DUE 657.856.

LIBERO A Moncalieri presso piazza Bengasi tutto nuovo casa camera cucina bagno e box affare. Tel. 887.834

LIBERO A strada Bertola (Barca) 2 camere cucina servizi privati occasione L. 7 milioni e mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A via Cenischia (Borgata Nizza) camera tinello cucinino bagno ascensore L. 75 milioni e mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A via Chiesa della Salute (Madonna Campagna) salone 3 camere cucina bagno casa nuova mutuo. TC 473.0668

LIBERO A via Romagnano presso corso Turati da ristrutturare 4 vani e servizi piano 2° mq 70. Tel. 867.834

LIBERO A via XX Settembre centralissimo salone 4 camere cucina doppi servizi, ascensore signorile. TC 473.0668.

LIBERO corso U. Sovietica luminoso 2 camere cucina bagno termo ascensore mutuo permute. Tel. 561.1118

LIBERO corso Vercelli ingresso 3 camere cucinotta bagno terrazzo. Casamercatoa 856.479

LIBERO del Loggia 2 camere tinello cucinino bagno minimo contanti mutuo e dilazioni. Tel. Serum 515.875

LIBERO Nichelino (via XXV Aprile) 2 camere tinello bagno termo ascensore minimo anticipo. Tel. 561.1118

LIBERO presso corso Vercelli ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore. Casamercatoa 856.479

LIBERO via Bobbio (Vanchiglia) ristrutturato camera tinello cucinotta bagno vero prezzo. Tel. 561.1118

LOMBARDORE appartamento stesso casa salone 2 camere cucina doppi servizi box. Casaffare 801.4006 - 900.4364

MONCALIERI corso Parma mansarda 1° piano mq 80 servizi vuota L. 58 milioni. Ausia 598.607 - 597.774

> **NICHELINO CENTRO**
> **via Parma libero recente spazioso 2 camere cucina bagno cantina. Gabetti vende. Tel. 57.57.**

NICHELINO libero [redacted] 65 [redacted] salone 3 [redacted] tinello 2 bagni 2 ingressi mq 210 Mutuo Casastandard 547.600.

ORBASSANO libero in palazzina ingresso 2 camere cucina servizi L. 65 milioni mq 75. B. Service 502.773.

PIAZZA SAVOIA 4
internamente bosco immobiliare libero adatto sede filiale banca. Disponibile mansarda ingresso 2 camere cucina bagno. Visite sul posto.

PIAZZA Statuto alloggio ristrutturato in via di ultimazione mq 110 più cantina e soffitta vendesi. Tel. 498.0374

PRECOLLINA O. Sella in palazzina libero subito da ristrutturare soggiorno camera cucina. Sentorasola tel. 537.0040.

PRECOLLINA Sassi prestigioso libero in villa recente panoramico alloggio 230 mq box giardino privato. Sam 445.460.

RIVALTA libero in palazzina salone 2 camere cucina servizi posto auto L. 78 milioni. Multicasa 534.124

> **RIVALTA**
> **via Bussoleno 22 vendiamo prestigiosi alloggi anche liberi e abitabili di 2-3 camere cucina box. Personale in loco venerdì e sabato. Gabetti. Tel. 780.0004.**

RIVOLI Cascine Vica libero nell'89 ingresso camera tinello cucinotta bagno ripostiglio cantina. Edilcase 548.154

RIVOLI corso Allamano libero panoramico salone 3 camere cucina biservizi mq 170 circa vende Affare 537.431

RIVOLI libero 2 camere tinello cucinino termo bagno cantina ascensore in zona precollinare casa signorile L. 75 milioni. Tel. 537.788.

SAN Mauro Canavese libero casetta soggiorno tavernetta cucina 2 camere servizi tavernetta giardino orto box G.R. L'Immobiliare 320.524 - 329.0471

SAN Mauro oltre Po libero recente soggiorno camera tinello cucinotta servizi giardino box tutto mq 108. Tel. 507.773.

SETTIMO centro bella casa su 2 piani salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo veranda libero. Tel. 759.708.

SETTIMO libero di tinello 3 camere cucina bagno 2 balconi cantina riscaldamento autonomo. Il Portico 835.544.

S. PAOLO libero 2 camere cucina bagno doppio alla 1° piano minimo anticipo. Tel. 539.982.

STILCASE aderente Fimaa libero piazza [illegible] recente panoramico salone 2 camere tinello biservizi. Tel. 532.482

STILCASE aderente Fimaa libero presso Pitagora recente signorile soggiorno camera cucinotta. Tel. 532.482

STILCASE aderente Fimaa libero via P. Buozzi piano alto panoramico camera tinello cucinino mutuo. Tel. 517.603

STILCASE 532.482 liberi corso Orbassano in stessa palazzina del 86 alloggi di 3-4 camere tinello cucinino mutuo 8%.

STILCASE 543.574 libero Barriera Milano 2 camere cucina bagno L. 54 milioni rateabili con mutuo agevolato 8%.

STILCASE 543.574 libero Vanchiglia via Napione 2 camere cucinotta bagno ascensore L. 49 milioni dilazionabili.

STUDIODATA aderente Fimaa v. Cavour salone 2 camere cucina 2 bagni in perfetto stato, mansarda abitabile epoca signorile vendesi. Tel. 519.057

STUDIODATA aderente Fimaa vende Valpiano 2 camere tinello cucinino 2 servizi mansarda box. Tel. 519.057

STUDIODATA signorile S. Mauro nuova costruzione salone 2 camere cucina 2 servizi terrazzo finiture di pregio libero vendesi. Tel. 519.057

STUDIODATA vende Borgaro villetta in costruzione su 2 piani mq 180 box tavernetta soffitta giardino. Tel. 519.057

STUDIODATA via della Rocca vende libero brokage e servizi da ristrutturare richiesta 42 milioni. Tel. 519.057

STUDIODATA zona Parco Pellerina libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno vende. Tel. 519.057

TAIT 513.931 libero in corso P. Eugenio (piazza Statuto) 5° piano ampio salone camera tinello cucinino bagno.

TAIT 513.931 libero Parella (via Fabro) camera cameretta cucina servizi 2 arie minimo contanti L. 3 milioni.

TAIT 513.931 libero presso corso Ferrucci 2 camere cucina bagno buone condizioni L. 35 milioni 400 mila.

TAIT 513.931 libero 80 zona via De Sanctis (via Monginevro) nuovo 2 camere tinello cucinino bagno box.

TAIT 513.931 sviluppo nuovo (corso Moncalieri) salone 4 camere cucina 4 servizi giardino e box doppio.

TORINO-MARE 771.0712 - 771.4180 libero panoramico zona Stadio salottino 2 camere tinello cucinino bagno.

> **TORINO**
> **via Lessona 18 ang. via Giacinto Collegno impresa vende alloggi 4 camere doppi servizi pronta consegna, mutuo dilazioni. T. 528.887.**

UFFICIO corso Bolzano angolo corso Vittorio piano rialzato 4 vani per mq 95 lordi vendesi 225.250.000. Tel. 517.755

UTIP
adiacente piazza Rebaudengo libero luminoso camera tinello cucinino bagno cantina occasione L. 46 milioni 800 mila mutuabili. Tel. 518.988

UTIP
adiacente piazza Rivoli libero camera cucina servizi totalmente ristrutturato L. 52 milioni 800 mila mutuabile. Tel. 518.988

UTIP adiacente via Gobetti libero luminoso spazioso camera tinello cucinino bagno L. 62 milioni. Varo mutuo tondino. Tel. 518.988

> **UTIP**
> **Revigliasco vendesi di villa bifamiliare indipendente 1700 mq di giardino recintato mq calpestabili 160 più terrazzo e mansarda comunicanti, box doppio L. 280 milioni meno mutuo. Tel. 518.988.**

UTIP
via Gobetti libero all'asta 3 camere cucina servizio riscaldamento autonomo perfettamente ristrutturato L. 84 milioni 800 mila mutuo. Tel. 518.988

UTIP
libero centralissimo zona Valdocco 2 camere cucina servizi cantina 2° ora L. 48 milioni 800 mila possibilità mutuo. Tel. 518.988.

VIA Alberi libero in stabile d'epoca 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo mezzano. Il Portico 835.544

VIA Lulli 2 camere cucina ingresso bagno ripostiglio piano 4° no ascensore box auto L. 58 milioni. Tel. 011 687.5305.

> **VIA NIZZA**
> **in casa d'epoca libero ristrutturato 2 saloni 2 camere bagno studio/abitazione. Gabetti 5757.**

VILLADEATI vicinanze Moncalvo villa signorile panoramica su 3 piani più mansarda totali mq 410 giardino con piante pregiate mq 1800 vista residenza L. 360 milioni. Ausia 598.607 - 597.774.

VILLA in Villarbasse mq 200 abitabili più mansarda mq 70 terreno mq 19 mila con laghetto privato. Stilcase 517.603

VILLA libera recente in S. Benigno Canavese di salone piano 3 camere ampi servizi garage tavernetta 1000 mq terreno. G.E.A. vende 518.839

VILLA lussuosa precollina S. Vito 7000 mq parco salone 6 camere servizi studio garde-robe vista Torino. Tel. 819.0604

VILLA precollina Cavoretto libera unifamiliare su 2 piani garage giardino 1800 mq stanza permute. Sam 445.460

VILLA vicino Orbassano bifamiliare più locali servizio e box totali mq 450 giardino 1600 mq libera. Tel. 389.708.

VILLE gemelle in costruzione a Castiglione Torinese indipendenti con giardino privato ottima zona panoramica permute dirette. Il Portico 835.544

VILLINO Casorzo villa unifamiliare ampio locale di 400 mq. plurisoci servizi termo cortile libero. Tel. 389.708.

VILLINO vendo indipendente ottime costruzione giardino zona cintura Torino L. 185 milioni. Tel. 589.8818

VINOVO (l. Lauri) libero in palazzina piano alto 200 mq con mansarda cantina box doppio giardino. (5) 447.6804.

ZONA centrale via Cavour vendesi libero appartamento mq 280 adatto abitazione ufficio. Tel. 780.0547.

35.000.000 2 camere tinello bagno vicinanze Porta Susa. Studio Professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235 no mediazione.

20 Domande affitto

A.A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria alloggio vuoto o arredato senza vostre spese referenze. Tel. 533.814

A. CERCASI appartamento piccolo dimensioni vuoto arredato uso foresteria referenze. Tel. 839.8409.

AFFITTEREI da privato alloggetto. Referenze. Telefonare pomeriggio 301.460

BANCA a carattere nazionale, cerca in affitto per proprio personale direttivo appartamento in Orbassano composto di salone, due camere, cucina doppi servizi, box, contratto condizioni di libero mercato. Tel. 571.3322 ore ufficio.

CERCASI in affitto appartamento zone centro, precollina o periferia sud per 3 persone (madre e figlie entrambe impiegate). Tel. 660.8249.

COLLEGNO Grugliasco coniugi pensionati non residenti cercano alloggio vuoto 1-2 camere e cucina esclusive dirette con proprietari e amministratori. Massima serietà e referenze. Telefonare ore 17-20 allo 011.707.1845.

CONIUGI 30enni cercano alloggio 2 o 3 camere in affitto piano alto. Tel. ore pasti 257.729, tel. ore serale 218.5014.

DIRIGENTE industriale residente Alessandria cerca appartamento per assoluta massima serietà. Tel. 791.555.

DITTA cerca per proprio collaboratore 1-2 camere cucina e servizi vuoto o arredato in Torino o cintura. Telefonare 404.0094 ore ufficio.

MEDICO e insegnante cercano 3 camere soggiorno cucina e servizi. Telefonare 689.811 ore pasti.

MULTINAZIONALE milanese ricerca per ingegnere appartamento zona Centro o precollina. Telefonare 02 702.570

SIGNORA 50enne sola referenziata cerca in affitto piccolo appartamento Torino e cintura. Telefonare 667.7066.

SOCIETA' cerca ufficio zona Statuto locale più servizi in affitto. Telefonare 539.756

STUDENTI universitari referenziati cercano un appartamento ammobiliato. Tel. 740.488

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento vuoto arredato uso foresteria contratto rinnovabile. Tel. 839.8483

ABBIAMO alloggetti alloggi arredati modernissimi 1-2-3 camere casa centrale ottima Ruggio Immobili 751.826.

ABBIAMO per studenti zone comode al centro 1-2 camere bagno diversi prezzi. Tel. 767.294

AFFITTASI alloggio vuoto camere cucina ingresso bagno zona piazza Stampala L. 200 mila mensili. Mobilificio, tel. 447.1821 ore ufficio.

AFFITTASI a prossimi sposi via Cigna camera cucina bagno L. 120 mila. Mobilificio, tel. 320.540.

AFFITTASI a prossimi sposi via Monginevro camera cucina bagno. Mobilificio, tel. 320.540.

AFFITTASI a prossimi sposi via O. Vigliani di fronte Fiat Mirafiori 4 camere cucinotta bagno. Mobilificio 320.540

AFFITTASI a studenti referenziati alloggio ammobiliato centralissimo. Telefonare 0 bero 531.040

AFFITTASI Crocetta con contratto annuale palazzina arredato salone 4 camere cucina servizi. Tel. 303.991

> **AFFITTASI**
> **uso foresteria villa bifamiliare due piani zona Grosso. Telefonare 658.4287.**

AFFITTASI zona piazza Castello casa signorile prestigioso monolocale arredato, seguonsi referenze. Tel. 541.362

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili 2 camere tinello e cucinino in S. Rita L. 245 mila. Tel. 319.5503

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili camera cucina bagno in casa d'epoca via Genova L. 150 mila. Tel. 319.5503

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili camera cucinetta e bagno L. 150 mila in via Stradella. Tel. 319.5503

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili camera tinello e cucinino L. 220 mila in Grugliasco. Tel. 319.5503

ALESSIOIMMOBILI 513.642 affitta ufficio centrale 70 mq adatto grande fusso clientela.

AMMINISTRAZIONE affitta in Torino appartamenti vuoti/arredati stessa casa. Richiesta referenze. Telefonare 548.029

CORSO G. Cesare (Barriera Milano) con rata affitto alloggio di camera cucina doccia. Tel. 561.2502

CORSO Marconi vuoto signorile ingresso salone 2 camere cucina e bagno piano alto L. 750 mila. Tel. 544.783.

CORSO Massimo vuoto d'epoca ingresso salottino 2 camere cucina e bagno grande L. 1 milione. Tel. 544.783.

CORSO M. d'Azeglio ufficio o foresteria mq 250 piano 2° fronte signorile, affittasi e importante abenda. Tel. 540.801

CORSO Vittorio affittasi uso ufficio ingresso 7 vani servizi cantina posto auto. G.R. L'Immobiliare 329.0471.

CROCETTA via B. Secondo ufficio 5 vani 2 [redacted] mq 170 3° piano ascensore L. 1 milione 200 mila mese. Tel. 502.773

EDILCASE 548.154 affitta nel complesso di corso Belgioia ufficio mq 275 con posti auto.

EXPOCASE 508.458 via Vibero arredato signorile salottino 2 camere cucina 2 servizi L. 1 milione più spese.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 affitta ufficio piazza Sabotino 5 vani bagno mq 120 più giardino e cortiletto privato L. 850 mila mensili.

LUCIANA Viola affitto centralissimo in casa d'epoca appartamento mq 180 L. 1 milione mensile. Tel. 088.1255

MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 488.7884

MEC CASE 533.025 affitta ufficio 180 mq in moderno stabile zona corso Vinzaglio piazza Statuto.

MOBILE uso foresteria 2 saloni 4-5 camere cucina 2-3 bagni da L. 1 milione 800 mila. Dalla Barre 823.358

UFFICI in modernissimo centro direzionale posizione centrale disponibilità immediata. Servizi segreteria, telefax, telex, parcheggio, sale riunioni, recapiti, sedi legali, magazzini. Telefonare 53.911

UFFICIO affittasi signorile arredato e telefoni, corso Re Umberto 8, 6 vani e servizi. Tel. 553.804 - 514.077

UFFICIO corso Turati recente signorile su 2 piani mq 80 collegato a magazzino mq 75. Tel. 305.901

UFFICIO zona piazza Omero piano rialzato 3 locali ingresso bagno affittasi L. 250 mila e scatola. Tel. 540.801

VALENTINO adiacenze arredato camera soggiorno cucina L. [redacted] mila. Immobiliare Ca' 689.0983.

VIA Lamarmora ufficio o foresteria stabile signorile mq 500 eventualmente divisibili affittasi a importante società. Tel. 540.801 - 533.806.

ZONA verde macchie centro residenza affitta eleganti appartamenti arredati angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.3821

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE tappezziere esegue lavori comuni lusso preventivi ovunque. Tel. 257.313.

DITTA offresi per cablaggi, programmazione PLC, progettazione, automazione. Telefonare 650.0229

PADRONCINO cercasi per consegne ed installazione elettrodomestici tv color. Tel. 486.288 ore negozio.

33 Matrimoniali

49ENNE alto snello celibe torinese conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 3001 - 10100 Torino.

54ENNE vedova proprietaria appartamento e auto cerca compagno pari requisiti scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 0009 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 46.000.000 Castagneto (Lanzo) casetta abitabile arredata 2 vani cucina bagno cortile privato. La Borsa 388.482.

ACQUISTASI anche da rifinire casa o rustico con terreno in cintura di Torino pagamento all'atto. Tel. 544.314

ACQUISTO da privato cascina casetta villa e terreno edificabile nei 30 km da Torino. Pagamento all'atto notarile. Tel. 658.303 - 658.235

ALESSIOIMMOBILI 513.642 vende S. Sicario eleganti monolocali arredati con box.

A Salice d'Ulzio ultimo minialloggio con terrazzo volendo posto auto posizione eccezionale su piste. 515.519.977

BALMA (Val Chisone) casa composta di 2 alloggi ciascuno 2 camere cucina servizi più 2 vani giardino alloggi L. 78 milioni. G.R. L'Immobiliare 320.524

> **BORDIGHERA**
> **prestigiosa villa recente costruzione mq 480 su 3 piani immersa nel verde del parco mq 3000 totalmente cintato. Piscina sabbiata, garage, completa vista mare. Zona tranquilla. Scrivere: Publikompass 100 10100 Torino.**

BRICHERASIO (Val Pellice) casonotta con terreno e vigneto per complessivi mq 4500. G.R. L'Immobiliare 011 320.524

CARIGNANO a 3 km casa bifamiliare indipendente 4 lati con giardino più bosso fabbricato L. 193 milioni. Permuti. Tel. 515.551 - 515.488.

CASA rustica 4 vani terreno stupenda posizione panoramica Valle Po Paesana strada L. 15 milioni. Tel. 0121 71.274

CASA Viola d'Alba 2 saloni 4 camere cucina biservizi volendo bifamiliare termo box terreno 8000 mq. Tel. 309.708.

CASELLE a 5 km casa indipendente 4 lati 7 camere 2 bagni terrazzo magazzino portico L. 195 milioni permute. Telefonare 515.551 - 515.488.

CASETTA rustica con terreno collina Barge vendo L. 10 milioni. Tel. 0121 71.821

CERIALE villa mare 4 vani biservizi mq 100 terrazze portico L. 150.000.000 realizzabili. Tel. 019 645.265

CUMIANA panoramica casa indipendente 2700 mq terreno cinto piantumato 2 alloggi. G.R. L'Immobiliare 320.524

GEOMETRA cerca casetta o rustico con terreno anche in primissima cintura Torino. Tel. 352.643

IMMOBILIARE LA CASA 534.630 palloggio 3 c. casa 3 camere cucina lussuosamente rifinito in Cerea vendesi.

IMMOBILIARE LA CASA 534.630 Sestriere alloggio soppalcato di 100 mq al secondo piano con doppi servizi e sala posto letto vendesi.

IMMOBILIARE LA CASA 534.630 villa padronale con giardino fronte strada in Vaudo Canavese vendesi.

IMMOBILIARE LA TOUR Cervinia composto Cielo Alto bilocale arredato 70 milioni. 0166 43.741

LAGO di Viverone vendesi alloggio. Telefonare 011 584.801

LA THUILE centro appartamento arredato, ingresso, soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, posto auto. Tel. 0131 848.127

MONTEROSSO vicinanze, stupendo panoramicissimo giardino privato, piscina, gineco, garage, L. 71 milioni dilazionabili. Telefonare 02 345.2002.

PIETRA Ligure nuovo signorile villa fronte 2 camere cucina giardino L. 85.000.000 realizzabili. Tel. 019 645.265.

PIETRA Ligure 400 mt mare corte nuova soggiorno cucinotta ampia camera balcone L. 85.000.000 realizzabili. Tel. 019 645.265

SARDEGNA S. Teresa Gallura centro vendesi appartamento arredato 3 camere cucina bagno. Tel. 011 660.5812

SESTRIERE vendesi monolocale con posto auto, lire 27.000.000. Telefonare 011 655.385 ore pasti.

VILLARETTO (Val Chisone) alloggio casale soggiorno bagno cantina posto auto arredato. G.R. L'Immobiliare 320.524

VILL' (Valle di Lanzo) monolocali adatto impresa edile da ristrutturare magazzini autorimessa mq 130 più 14 vani L. 80 milioni. Gasparini Immobili 011 655.355

105.000.000 ad Cavasso e Caluso villino indipendente con riscaldamento e terreno. Il Rustico 533.512

145.000.000 2 Settimo Cascina indipendente 5 lati ampio stabile con giardino tutti i servizi. Studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235

155.000.000 2 Orbassano (Sangano) villa indipendente 5 lati con giardino e 700 mt di prato e box. Studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235 no mediazione.

45.000.000 2 giardino Chiusello rustico libero 3 lati con 2000 mq prato tutti i servizi. Studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235 no mediazione.

58.000.000 2 Avigliana 2 vani bagno tende e 700 mq terreno studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235 no mediazione.

58.000.000 2 Falerio Canavese 24 km cascina indipendente con giardino. Studio Professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.

84.000.000 Rocca/da di Corsino casetta ristrutturata su 3 piani Gruppo Mediazione 338.183 - 336.5070.

95.000.000 2 vicinanze Poirinomaro cascina di camera cucina bagno 2 vani e giardino doppi servizi. Studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235 no mediazione.

83.000.000 Pulverna rustico ristrutturato indipendente bella posizione con terreno. Il Rustico 533.512

90.000.000 2 cascina collinare con 10 mila mq di vigneto studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235 no mediazione.

47 Alberghi, pensioni

CASA famiglia anziani San Paolo, corso Inghilterra Torino. Trattamento familiare, assistenza continua, serena, funzionalità, alta competenza, affidabile controllo previdenziale C.R.I. Tel. 757.336

DIANO Marina Hotel Rome lungo passeggiata mare famigliare servizi spiaggia menu dal 13/9 28.000. T. 0183 495.474

PENSIONE piemontese centro Torino zona Crocetta assistenza anziani. Telefonare 504.708.

SOGGIORNO per anziani in Torino coppie in camere con servizi assistenza continua. Tel. 011 473.1173 - 751.726

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511.024 - 536.882

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 191, tel. 334.837.

A.A.A.A.A. PER migliore realizzo del vostro oro argento monete preziosi telefonate al 800.0561. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Oro nagapo. via Rumando 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria orologi cerca gioielleria vecchie antica valutando massimo. Tel. 812.2327, via Mazzini 27.

A. ACQUISTO mobili '800 primo '900 argento bronzi e oggetti vari. Tel. ore negozio Antichità 837.345

QUARANTACINQUE numeratore, antichi, antiche, armi, dipinti in genere, neumi, disegni, tutti i giorni. Tel. 011 752.413

SGOMBERO alloggi villa cantine solette acquisto quadri mobili '800 primo '900 oggetti vari. Parrel 878.296

Venerdì il governo varerà il nuovo regime Iva e Irpef

Autonomi, una tantum in vista

Dovrebbe segnare nell'89 il passaggio dalla «Visentini» al nuovo regime fiscale Nessuna depenalizzazione, ma il fisco rinuncerà a svolgere accertamenti per gli anni «sanati» - Si attenua la polemica nei partiti - Solo il pri tace in attesa di esaminare il testo del provvedimento

ROMA — Il condono fiscale molto probabilmente si farà. Preceduto forse da una ancora fumosa «una-tantum» da richiedere ai lavoratori autonomi l'anno prossimo. La controversia politica pare attenuarsi; intanto il governo si appresta a varare venerdì il nuovo regime Iva e Irpef per i lavoratori autonomi, con numerosi ritocchi. I repubblicani, assai riluttanti, tacciono in attesa di poterne esaminare il testo; alcuni dei suggerimenti avanzati da Bruno Visentini sono stati accolti.

Una volta superato questo primo ostacolo, la via al condono potrebbe diventare più agevole. Ma perché il condono si faccia, occorrerà che somigli il meno possibile a un condono. Servirà ancora qualche tempo per raffinarne il progetto; almeno un paio di settimane.

Allo stadio attuale della elaborazione le differenze rispetto a un vero e proprio condono, come quello del 1982, sarebbero notevoli. Saranno sufficienti anche a evitare danni di lassismo allo Stato, di resa agli evasori i sindacati ritengono no. Giorgio Benvenuto, segretario della Uil, sostiene di aver ricevuto dal ministro delle Finanze indicazioni fumose; ma fosse pur sempre «una sorta di condono» converrebbe respingerlo.

Perché non chiamarlo condono? Gli esperti governativi spiegano che: 1) come già si sapeva, riguarderà soltanto i lavoratori autonomi e le imprese in cambio di regime fiscale; e non tutti i contribuenti, 2) mirerà tendenzialmente a tutti i contribuenti che appartengono a queste categorie, non soltanto a coloro che hanno pendenze con il fisco; e non prevederà alcuna depenalizzazione, ma solo rinuncia del fisco a svolgere accertamenti per le annate «sanate»; 4) assomiglierà insomma a un concordato fiscale di massa, che riaiuti gli imponibili gli anni dal 1984 in poi.

Le colossali stime emerse nelle settimane scorse, e che vanno da un massimo di ventimila a un minimo di cinquemila miliardi, hanno avuto l'ipotesi sommaria che più o meno contribuenti interessati si trovino in condizione di ricorrere a para-condono; e che, nella media, ciascuno di essi sia in debito per circa un milione di imposte per ciascuno dei cinque anni da sanare. Sarebbe insomma un condono «quasi obbligatorio».

Davvero obbligatorio, naturalmente, non può essere. Perciò occorre che ciascun contribuente vi trovi il suo tornaconto. Ma quali vantaggi ne ricaverebbe chi, pur avendo dichiarato negli anni (uno dei tanti «poveri gioiellieri» o «poveri macellai») non abbia mai ricevuto un accertamento, non alcun contenzioso pendente con il Nello stesso ministero Finanze si nutrirebbero dubbi: perché il provvedimento serva, essere realmente vantaggioso per chi vi ricorre; e d'altra parte non deve dare l'impressione di essere un regalo agli evasori.

C'è poi un'altra complicazione: benché le norme per Iva e Irpef debbano decorrere dal non potrà subito pronto il di reddito (chiamato alcuni «nuovo redditometro», o «griglia») per evitare che i contribuenti dichiarino troppo poco: necessari altri studi e ricerche, terminati i quali occorrerà una successiva legge.

E intanto? Nel i contribuenti autonomi potrebbero essere chiamati a versare una sorta di «una tantum» nell'attesa che venga definito quanto esattamente si ritiene giusto che paghino in più. Anche qui l'ammontare medio dovrebbe aggirarsi, grosso modo, su circa un milione a testa. Ma è ancora impreciso. no i sospetti. Il principale quali è che normativa serva assicurarsi il consenso proprio di quelle figurie che nulla darà dovrebbe colpire.

«E' incredibile, e sensi precedenti, che questa materia — protesta Benvenuto — ci sia trattativa segreta tra governo e le organizzazioni commercianti e degli artigiani. Noi le nostre trattative sul fisco le facciamo alla luce del sole». Ed è forse per motivo analogo che richiesta al governo consultare anche i professionisti, avanzata ieri Alfredo Biondi, presidente del comitato interparlamentare per la difesa libere professioni.

Il provvedimento che frattanto verrà presentato al Consiglio dei ministri venerdì, e che sostituirà legge Visentini, ricevendo nelle ultime ore alcune modifiche. E' confermato che sotto i 36 milioni annui di giro d'affari Iva si passerà a un regime forfettario integrale, nuovi coefficienti Iva e Irpef. Le vere novità riguarderanno invece la fascia superiore di giro d'affari, sopra i 36 milioni e fino a 480 (o 420, in una delle ipotesi più accreditate): contabilità semplificata e regime analitico, ma con il controllo a posteriori dei coefficienti reddito minimo da legge.

Come aveva richiesto Visentini, sarebbero mantenuti per entrambe queste fasce gli accertamenti induttivi. Inoltre i centri consulenza fiscale sollecitati dalle organizzazioni di categoria sarebbero chiaramente riconosciuti come strutture private e colpiti da sanzioni nel caso avvalorino dichiarazioni

Stefano Lepri

I liberali aggiustano il tiro, intervista con il segretario

Altissimo: «Sì al condono se può stanare evasori»

«E nel passaggio vecchio e nuovo regime dovranno pagare tassa d'ingresso»

Roma. Il segretario pli, Renato Altissimo (Ansa)

ROMA — «Noi siamo contrari ad un condono fiscale generalizzato, però se una "tassa di ingresso" può servire a qualche gli evasori I liberali vecono allo scoperto e aggiustano il tiro su uno dei temi più incandescenti manovra economica messa cantiere dal governo. Ma . Mostrano attenzione anche ù pci Achille Occhetto. Ne parliamo con il segretario del pli Renato Altissimo.

— Onorevole, il condono fiscale, sia sotto mentite spoglie, sembra riceveglare mille cautele i consensi di tutti i partiti della maggioranza eccezione dei repubblicani...

«Il pri ha avuto per anni la responsabilità gestione del delle Fi ed evidentemente intende porre una questione di principio. Non vorrei però che alla fine tutto rimanesse come prima secondo la vecchia regola che già paga di più per coprire coloro che riescono come si sollazzano farla franca».

— Insomma anche voi siete per un condono fiscale?

«Un momento' nessuno scanto a pioggia. Il governo sta predisponendo una nuova legge, con il delle categorie, per i redditi da lavoro autonomo visto che la legge Visentini funzionato poco E questo per emergere un po' evasione. Sempre il governo, attraverso il vicepresidente Michelis, abbozza una "tassa di ingresso" che trasformi gli evasori in contribuenti, una saldatura tra vecchio e nuovo regime. Lo ritengo un approccio pragmatico».

— Che Visentini ha definito una tassa di ingresso nel paradiso evasori..

«Non ne faccio una guerra di religione, ma capisco le ragioni del governo. Lo stesso governo, del deve dire che cosa intenda fare per rastrellare i 10.000 miliardi aggiuntivi di cui ha bisogno. Non può certo sumentare le a chi il in regola».

— Nell'82 un altro condono fiscale. Poi il condono contributivo, poi quello edilizio, e adesso un altro per di più con il coinvolgimento diretto delle categorie che da sempre evadono. E' dello Stato corporativo...

«Parliamoci chiaro: se fossimo in America ci fi al quale è impossibile sfuggire sarebbe tutto più semplice. In Italia si evadono imposte per 50-60.000 miliardi e allora occorre portarle a galla, in parte subito, il resto affidandosi al miglioramento della macchina amministrativa che è allo stascio».

— E le responsabilità politiche?

«Certamente di ci avuto leadership di comando tutti questi anni, non solo io ma anche il pci».

— De e psi stanno parteggiando sulla governabilità, chi corre i rischi maggiori?

«Penso De Mita, che si trova a ripetere l'operazione dell'83 di un partito gioca la carta dell'efficienza. Il ministro del Tesoro, Amato, ha dato indicazioni per la nuova Finanziaria che hanno il nostro appoggio visto che sono cose da sempre dai liberali Ridurre sprechi, e quindi incidere sul consenso, per destinare le risorse alla modernizzazione dello Stato. è una ricetta dolorosissima, che rompe la logica della finanza pubblica come strumento di attraverso le clientele delle pensioni facili a coltivatori diretti. Tutto questo più De Mita nelle prossime settimane si gioca la sua credibilità».

— La concorrenza de-psi si sposta anche le Partecipazioni statali...

«Ho l'impressione che vero scelte grandi questioni di politica industriale pensi a manager amici in una esclusiva lotta di potere. Abbiamo chiesto apposta un vertice per vedere quali siano le reali intenzioni dei duellanti».

— Lei è stato uno dei pochi a sottolineare le novità dell'intervista di Occhetto all'Unità. Che cosa sta succedendo?

«Io vi visto tante intenzioni, affermazioni il diverso rapporto Stato e cittadino, il de *profundis* per vecchie concezioni di statalismo e di assistenzialismo. Su tratta di vedere Parlamento, e vi la prova della Finanziaria. parole seguiranno i fatti. Insomma, ancora sappiamo se Occhetto è Gorbaciov. Ma i liberali, come tutti i democratici italiani, tralasciano le novità che potrebbero superare democrazia imperfetta, se le buone intenzioni si avvilupperanno».

Eugenio Palmieri

Milano, i Branca sono i più ricchi

I redditi per l'83 - Dopo i due (produttori del noto amaro) c'è Berlusconi, con circa un miliardo - Celentano staccato, con 719 milioni

— I fratelli Giuseppe e Branca, titolari dell'azienda che produce il «Fernet Branca», sono i contribuenti di Milano che nell'84 hanno dichiarato per l'83 il più alto reddito: Giuseppe Branca ha dichiarato un complessivo di 1 miliardo 657 milamila lire; Stefano 1 731 milioni 997 mila lire.

E' quanto si apprende dagli elenchi dei contribuenti per i redditi 1983, che sono stati esposti ieri al pubblico presso gli uffici dell'Intendenza di Finanza di Milano.

Al «terzo posto» classifica — comunque conto tassati a parl'imposta patrimoniale — c'è Silvio Berlusconi, ha dichiarato un reddito di 1 miliardo 74 milioni mila lire.

Tra i nomi famosi dell'industria e della finanza meneghina, l'ex presidente della Consob Guido Rossi ha dichiarato 792 milioni 949 lire, il presidente Banca Popolare di Milano Piero Schlesinger 529 milioni e 583 mila lire, Giammarco e Massimo Moratti rispettivamente 384 milioni 89 mila lire e 366 005 lire, il presidente della Bocconi 368 milioni 168 mila, Ferdinando Borletti 356 milioni 65 mila (la moglie Ilaria 114 milioni 72 mila), l'industriale tessile Giansandro Bassetti 340 milioni, il presidente Camera di Commercio di Milano Pietro Bassetti 303 milioni, Giorgio Falck 272 milioni 28 mila (la moglie Rosanna Schiaffino 3 milioni e mezzo), il presidente Comit Enrico Braggiotti milioni 217 mila lire, il presidente Mediobanca Francesco Cingano 366 mila, Enrico Cuccia 145 milioni 998 mila, il presidente degli agenti di cambio Ettore Fumagalli 122 milioni 836 mila lire.

Per quanto riguarda i personaggi spettacolo, dei redditi più alti dichiarati per l'83 è quello di Adriano Celentano: 719 milioni 572 mila lire e sua moglie Claudia Moroni (più conosciuta Mori), 350 milioni 966 mila.

Enzo Tortora ha dichiarato per milioni 172 mila lire, Renato Pozzetto milioni mila, Giorgio Gaber e Ombretta Colli (più conosciuta come Ombretta Colli) rispettivamente 114 milioni 85 mila e 42 milioni 687 mila; Giorgio Strehler 132 milioni 356 mila, Enzo Jannacci 193 milioni 71 mila, Giorgio Albertazzi 45 milioni 531 mila, Dario Fo e Franca Rame hanno dichiarato rispettivamente 100 milioni 450 mila e 47 milioni 007 mila, lo stilista Giorgio Armani milioni 704 mila lire.

Tra sportivi, Gianni ha dichiarato 77 milioni 93 mila, Mazzola 21 milioni 687 mila.

(Ansa)

Viaggio di Lama in Cile

ROMA — Il senatore Luciano Lama, vicepresidente del Senato e membro direzione pci, sarà a Santiago del Cile dal 20 al 25 settembre su invito delle forze democratiche cilene. Il senatore comunista — informa un comunicato — parteciperà alle iniziative di tutte le forze d'opposizione per il «no» a Pinochet nel plebiscito ottobre. Il vicepresidente del Senato prenderà contatti con gli esponenti dell'opposizione e i rappresentanti Chiesa cilena. Con Luciano Lama rientra in Cile, dopo tredici anni di esilio, Antonio Leal, presidente di «Cile democratico», già deputato ed ex presidente della Federazione degli studenti universitari del Cile. (Ansa)

Arrestati due fiumari

— Due sono stati arrestati ieri all'aeroporto di Fiumicino, perché avevano documenti falsificati: sul loro conto sono state avviate «approfondite indagini tendenti a verificare la collocazione medesimi nell'ambito delle organizzazioni terroristiche mediorientali».

Nel darne notizia, il ministero dell'Interno ne ha anche rivelato l'identità: Ali Asaad Nasser Edine, di 25 anni, e Mohammed Ali Nassereddine, trentatreenne. I due bloccati ieri personale della polizia di frontiera al «Leonardo Vinci», dopo il loro arrivo da Beirut, esibito passaporti della stessa nazionalità, con regolare visto rilasciato dall'ambasciata italiana della stessa Beirut.

Sottoposti a perquisizione sono stati trovati in possesso di due passaporti di nazionalità marocchina falsificati e di due patenti internazionali libanesi, verosimilmente contraffatti. (Agi)

Pri congresso

ROMA — Il pri terrà probabilmente nel 1989 (con un anno di anticipo) il suo prossimo congresso nazionale. Questa ipotesi sarà discussa dal consiglio nazionale del partito che si riunirà a Roma dal 23 al 25 settembre prossimi.

In ordinaria, lo statuto del pri prevede che il congresso si debba tenere tre anni dalle ultime assise. Al segretario del pri, La Malfa, è stato chiesto se le assise nazionali si terranno prima della consultazione elettorale europea. «Lo valuteremo durante il consiglio nazionale», ha risposto. (Ansa)

Contratto Sip otto ore di sciopero

ROMA — Il confronto per il rinnovo contratto lavoratori Sip riprende oggi, ma all'insegna della contestazione. I sindacati infatti, per protesta tro le posizioni aziendali «troppo distanti dalle richieste» hanno indetto, proprio per oggi, 4 di sciopero nazionale.

«La società — dice il segretario nazionale categoria Aldo Albano — offre della metà di quanto chiedia- ma soprattutto si rifiuta di discutere il processo di ristrutturazione».

Alla richiesta mila lire di aumento medio salariale in tre anni, Sip ha controproposto 111 mila lire. E' stata inoltre registrata una «totale indisponibilità», dicono i sindacalisti, a il controllo dei processi lavorativi sedi regionali.

«Troppa evasione Inps»

ROMA — L'evasione contributiva da parte delle aziende ha un effetto devastante pari a quella fiscale. Lo ha sottolineato il ministro del Lavoro, Rino Formica, al congresso dell'Aisa (Associazione internazionale per la sicurezza sociale) aperto a Roma, annunciando che «proprio in questi giorni affronteremo una serie di incontri su queste importanti questioni». E a questo fine al ministero del Lavoro si mettendo a punto un progetto informativo per la gestione mercato del lavoro. «Tutti i dati si devono intrecciare — ha concluso il ministro — cosicché il cittadino possa sapere in qualsiasi momento qual è la sua posizione contributiva». (Ag)

I nostri soldi

Mario Salvatorelli

«Nel luglio '87 abbiamo investito tutto, 145 milioni — il ricavato di due alloggi — in un fondo obbligazionario (così ci è stato definito), pagando un "ingresso" di 4 milioni e 500 mila lire». Interrompo un attimo la lettura di quanto mi scrivono le sorelle A. e R. di Torre Pellice (Torino), per osservare che smentirei la diversificazione degli impieghi, che da anni vado predicando ai risparmiatori, se non criticassi questa decisione di puntare «tutto ciò che si ha» su un'unica attività finanziaria, in questo caso un unico fondo, peraltro un *leader* nel suo settore, per entità della raccolta e livello del suo azionista di maggioranza.

Ma proseguiamo nella lettura: *«Nel marzo di quest'anno ci è stato recapitato un assegno di 10 milioni e 220 mila lire. Erano passati 7 mesi e ci siamo accontentate».* Nuova interruzione per soffermarci sulle parole *«ci siamo accontentate»*. Lo credo bene. L'assegno ricevuto, se costituiva veramente il frutto di 140 milioni e mezzo (l'investimento al netto delle spese di sottoscrizione), in soli mesi, corrisponderebbe a un interesse annuo del 12,60 per cento. Di questi tempi, non è poco. Certamente più di quanto avrebbero reso i Bot, che le sorelle A. e R. rimpiangono, infatti, esse vono: *«Leggiamo su* La Stampa *del 3 settembre che i fondi obbligazionari sono sull'8 per cento* (annuo, n.d.r.), *e ci domandiamo se non era più intelligente investire tutto in Bot. Se non altro il nostro capitale non sarebbe stato decurtato "dall'ingresso", una cifra piuttosto alta per gestire un patrimonio così piccolo, e il reddito sarebbe stato più alto».*

Devo, ancora una volta, puntualizzare: il cosiddetto «ingresso» non appare «piuttosto alto», perché corrisponde al 3,25 per cento, livello medio spese di sottoscrizione per i fondi. Detto questo, però, è tenuto anche di quello che ha pubblicato *La Stampa* (come gli altri giornali), sui rendimenti nominali medi dei fondi muni, calcolati sulle loro *performances* nei primi di quest'anno (che è un periodo negativo né per né Borsa), ritorneresi sull'opportunità di diversificare il proprio risparmio. Le due sorelle Torre Pellice, molto correttamente, mi chiedono a loro amico, e come tale mi chiedono un consiglio. Suggerisco loro, pertanto, di mantenere il Fondo in questione una quarantina di milioni, anche per diluire nel tempo la spesa sottoscrizione. Riscattati gli altri 100 milioni, investirei una trentina Fondo azionario che ha gli stessi azionisti e società di gestione del Fondo obbligazionario in questione, e gli altri 70 milioni in Bot, in Cct e in Btp, in parti eguali. In caso, signore, si tratta di avere qualche punto in più, o in meno, di rendimento, e non è proprio il caso quella «grande paura» che, vostra lettera, confessate di avere.

Risparmio: la grande paura

Noi e la

La signora Rita Paganelli scrive, da Firenze, che si sente *«vittima e vittima di un sopruso»*, perché, avendo creduto nel 1978 di chiudere un conto corrente presso una banca di Firenze, il quale riceveva avere lasciato solo 3000 (tremila) lire, dopo girovagato per lavoro nel Nord d'Italia ed tornata, infine, a Firenze, nell'aprile di quest'anno si è vista recapitare un'ingiunzione di pagamento, da parte dell'ufficio legale quella banca, per ben 1 milione mila lire. Motivo: perto- 71.000 lire, verificatesi in quel conto corrente del 1978, più le spese tenuta del conto, che non risultava mai chiuso. Conclude la lettera: *«Siamo arrivati a una transazione per la metà della cifra (che ho dovuto versare). Ma trovo ingiusta questa storia e vorrei sentire il suo parere: dovevo pagare così tanto?»*.

Mi sembrano opportune due precisazioni: la lettrice ha dilapidato «allegramente» la chiusura del conto corrente 1978; inoltre, non ha lasciato a quella banca il suo nuovo indirizzo. A rigore, quindi, siccome *«verba volant, scripta manent»*, e siccome la titolare del conto era volata, con le parole, senza lasciare tracce, la banca era nel suo diritto a considerare aperti il conto e lo «scoperto». In pratica, mentre la banca aveva calcolato la sugli interessi, per essa attivi, passivi per il cliente, a superare, sia pure al lordo di «tenuta conto etc.», il 32 per cento annuo. E lo anche il fatto che si è «accontentata» della metà della cifra inizialmente richiesta, e pur sempre pari a dieci volte il vecchio «scoperto». Comunque, siamo di fronte a uno dei tanti esempi di «opacità» nei rapporti tra noi e le banche, dai quali risulta la necessità di quella «trasparenza», che è tanto auspicata e poco praticata da tutti.

Domani vertice dei leader confederali con De Mita, si torna a parlare di sciopero generale

Governo e sindacati divisi da 2000 miliardi

Cgil-Cisl-Uil sostengono che dovrebbero essere aggiunti agli altri per assicurare il recupero di drenaggio fiscale - L'esecutivo, invece, col mancato fiscal-drag vuole finanziare parte dell'aumento detrazioni Irpef nell'89 - Colombo: nessun ritocco alla delle aliquote

— Mancano 2000 miliardi per un «onorevole avvicinamento» tra governo e sindacati sulla vertenza-fisco, ma permangono anche distanze notevoli sul «condono» per i lavoratori autonomi, l'allargamento della base imponibile, l'eliminazione delle esenzioni, la tassazione delle rendite finanziarie, un nuovo sistema di imposizione sui valori borsa, al termine di un nuovo «round» tra il ministro Finanze Colombo e una delegazione ristretta di Cgil-Cisl-Uil, i punti di dissenso apparivano molti di più di quelli positivi, né la prospettiva di un altro incontro previsto per oggi con il vicepresidente del Consiglio Michelis incoraggiava ottimismo.

La partita decisiva sarà, comunque, giocata domani a Palazzo Chigi nel previsto vertice con Mita, quando in un quadro d'insieme saranno affrontati i problemi del fisco e i tagli spesa pubblica. Subito dopo, terra la riunione delle segreterie per una valutazione definitiva: qualcuno riparla di sciopero generale.

I 2000 miliardi sono quelli del «fiscal drag» nel 1989, che il governo intende utilizzare per finanziare una parte del provvedimento sull'aumento delle detrazioni Irpef e la modifica delle aliquote. Al relativo onere di 7000 miliardi ne dovrebbero essere aggiunti altri 2000 per assicurare il recupero del drenaggio fiscale anche nell'anno in corso o, sulla base di una ipotesi affiorata nelle ultime battute, per elevare ulteriormente le detrazioni a favore della famiglia monoreddito e per le spese di produzione. *«Nel caso minimo ad ottenere questa somma* — precisa il segretario confederale della Uil, Galbusera — *il sindacato avrebbe ottenuto circa il 50% della piattaforma»*.

Ci vorrebbe almeno questo osserva il segretario generale aggiunto della Cisl, Crea, per tonificare il confronto, che registra un serio punto di caduta. *«Se si dà una risposta anche alle altre questioni sul tappeto* — rileva Crea —, *il governo in realtà si limita a togliere con una mano ciò che ha dato con l'altra. In sostanza, si riprende con la sterilizzazione degli effetti Iva sulla scala mobile ciò che ha concesso con la riforma dell'Irpef»*.

Negativo il giudizio della Cgil. *«Le proposte di De Michelis e Colombo* — dice il segretario confederale Vigevani — *ci soddisfano né per la struttura delle aliquote, né per le detrazioni, né per quanto riguarda il drenaggio fiscale»*. Preoccupata la valutazione della Uil. *«Il sindacato corre ancora una volta si rischia di trovarsi esposto a continue docce scozzesi»*.

La Cisnal è sul fronte del «no». *«Le posizioni del governo* — dichiara il segretario generale Lagni — *sono inaccettabili. A questo punto, soltanto uno sciopero generale ad oltranza sarebbe in grado di esprimere una giusta protesta»*.

Nel confronto di ieri, Colombo ha affermato

1) non si può assolutamente la curva delle aliquote già disegnata progetto governativo;

2) a partire dal 1990 sarà risolta definitivamente la questione drenaggio fiscale (forse, restituzione automatica, quando l'inflazione superi il tetto del 2%);

3) c'è disponibilità ad aumentare progressivamente detrazione per moglie a carico e quella le di produzione del reddito dei lavoratori dipendenti, con gradualità negli esercizi 1990, 1991, 1992;

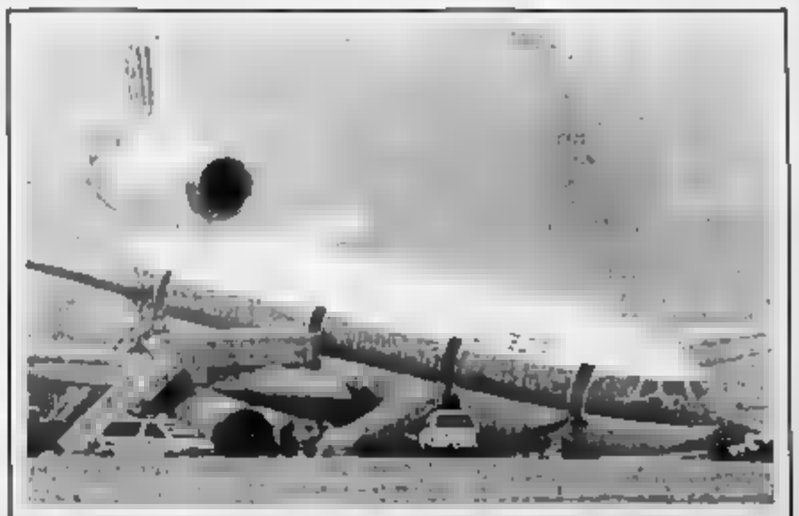
4) tra il 1989 e il 1992 si procederà all'armonizzazione dell'Iva al livello europeo (per il 1989 è previsto un gettito di 2000 miliardi);

5) il nuovo regime di tassazione dei lavoratori mi sarà agganciato al vecchio un «particolare meccanismo» destinato a coprire gli ultimi cinque anni (1984-88), non si però, di vero e proprio condono (per il 1989, sarà chiesta una «una tantum», che il nuovo regime decolla 1990);

6) la fiscalizzazione verrebbe ridotta, realizzando nel 1990 l'obiettivo di eliminarla completamente per le aziende commerciali;

7) la tassazione sulle rendite finanziarie viene, per il momento, rinviata al 1° luglio 1990, secondo un calendario concordare con gli altri della Cee.

Gian Carlo Fossi



JET SENZA CARRELLO, ATTERRAGGIO «DOLCE»

Denver. Un della United Airlines, partito Hertford (Connecticut), è stato costretto ad un atterraggio da brivido sulla pista della città del Colorado dopo che il meccanismo carrello anteriore si era inceppato. La perizia pilota, ha ginste il del jet sulla pista, ha Nessun danno alle

Rivoluzione nel Canavese: costo 250 miliardi

Per 80 km di strade

Gran parte degli interventi a carico della Provincia, che ha già avviato le procedure d'appalto per l'ampliamento [illegible] provinciale Front-Busano - Una superstrada a quattro corsie - Il capo ufficio progetti: «Si creerà una nuova asta pedemontana»

IVREA — Duecentocinquanta miliardi per disegnare la «nuova» viabilità del Canavese. Serviranno per realizzare quasi ottanta chilometri di strade in tutta l'area compresa fra l'Eporediese e il Ciriacese. Anas e Provincia lavoreranno insieme, in futuro, per passare dalla fase dei loro progetti a quella operativa.

Una fetta consistente di interventi sarà a carico della Provincia che, proprio in questi giorni, ha avviato le procedure per l'appalto del nuovo ampliamento della «provinciale 13». Front-Busano, il cui costo finale supererà il miliardo di lire. L'arteria diventerà in questo modo una superstrada a quattro corsie che s'innesterà con la circonvallazione di Favria.

Spiegano i tecnici: *«Obiettivo finale è quello di creare un tracciato alternativo alla statale 460 che colleghi il Canavese a Torino, e nello stesso tempo si vogliano risolvere i difficili attraversamenti di San Maurizio e San Francesco al Campo, centri ancora privi di circonvallazioni»*.

La «provinciale 13», all'altezza di Palazzo Grosso, andrà a collegarsi direttamente con la «provinciale 3» nei pressi della nuova circonvallazione di Cirié: [illegible] qui, l'innesto sulle strade che portano a Torino potrà avvenire o sulla «direttissima» delle valli di Lanzo, oppure attraverso la superstrada dell'aeroporto. Osserva l'ing. Sergio Nicola, capo ufficio progetti dell'assessorato alla viabilità: *«Si creerà, in pratica, una nuova asta pedemontana che avrà il suo razionale utilizzo quando verrà definito il collegamento verso la Val di Susa, attraverso il bacino della Ceronda»*.

Verso l'Eporediese, la Provincia è impegnata a potenziare le strade intorno alla «Pedemontana», che presto sbuchera oltre Ivrea, attraverso il tanto [illegible] traforo di Monte Navale. C[illegible] spesa di 13 miliardi e 200 milioni sarà, infatti, realizzata la *«variante Cuorgnè»*, da Rivarolo a Castellamonte. La prima parte del tracciato — quello che diventerà la circonvallazione ad Est di Rivarolo — sta per essere appaltato.

La presenza dei binari della «Canavesana» sul ponte dell'Orco potrebbe creare ulteriori ritardi all'opera. La Satti, dopo aver chiesto l'autorizzazione al ministero dei Trasporti a Roma per rimuovere le traversine, ha sospeso ogni decisione: ufficialmente si attende un progetto alternativo ad una ferrovia che non viene utilizzata da quasi tre anni, ma nessuno sa chi e soprattutto come lo deve realizzare.

La Provincia ipotizza due interventi di sostegno all'Anas, per l'Alto Canavese: [illegible] mezzo serviranno per creare l'innesto fra la «provinciale» della Val Soana e la [illegible] variante di Pont, inaugurata da poche settimane; 25 miliardi (la Provincia contribuirà per una fetta di cinque miliardi) costerà, invece, la circonvallazione di Cuorgnè che, accanto a quella della vicina Valperga (6 miliardi e 500 milioni il costo previsto), completerà il sistema tangenziale dei principali centri della zona.

Intanto l'Anas, [illegible] sue priorità, ha inserito la circonvallazione ad Ovest di Rivarolo che si staccherà all'altezza di Salassa — qui è previsto un raccordo con la Pedemontana — per poi superare gli abitati di Feletto e Boschetto ed innestarsi [illegible] la «direttissima» Lombardore-Leini-Caselle. Da spendere sono già disponibili 7 miliardi su un'ipotesi di spesa finale di quasi 19. Attesi anche i finanziamenti per realizzare il viadotto sul torrente Chiusella e collegare quindi i due tronconi di «Pedemontana» già aperti al traffico.

Guido Novaria

Moncalieri: no all'inceneritore

Il sindaco, appena venuto a [illegible] del progetto, portato avanti dal Consorzio Torino-Sud, ha riunito i capigruppo - Tutti contrari

MONCALIERI — Il consorzio «Torino Sud», che comprende quasi tutti i Comuni dell'area a mezzogiorno di Torino per una popolazione di circa 800 mila abitanti, ha intenzione di realizzare un impianto di incenerimento [illegible] rifiuti [illegible] urbani vicino alla centrale dell'azienda elettrica municipale in strada Carignano. La scelta del sito individuato dal consorzio è motivata dal fatto che costruendo l'impianto attiguo alla centrale elettrica si potrebbero sfruttare al massimo le nuove sinergie. Il calore prodotto dalla combustione produce vapore che potrebbe essere utilizzato per le turbine della centrale elettrica eliminando i fumi prodotti dai combustibili.

«Il nostro Comune — spiega il sindaco Fiumara — *ha avuto notizia della [illegible] dell'inceneritore [illegible] in questi giorni. Ad [illegible] prima riunione della giunta municipale ho fatto seguire una riunione di tutti i capigruppo consiliari, riunione che si è svolta ieri sera per esaminare la grave situazione. Dopo un'approfondita discussione tutti i gruppi politici hanno escluso l'unica soluzione sulla inopportunità della costruzione dell'inceneritore per i seguenti motivi: l'ubicazione è tra due fiumi, Po e Chisola, quindi non rispetta la distanza dagli argini, problemi di viabilità, trattasi di zona altamente urbanizzata quindi non idonea. Inoltre il grosso problema degli scarichi inquinanti a ridosso dei quartieri residenziali per non parlare del problema della viabilità. Il problema dello smaltimento dei rifiuti* — dice ancora Fiumara — *si pone ed è urgente, tant'è che l'amministrazione comunale aveva affidato l'incarico per uno studio dello smaltimento dei nostri rifiuti con la costruzione di una [illegible]»*.

Il giorno 21 il problema sarà discusso dalla commissione regionale presenti il sindaco di Moncalieri, i sindaci dei Comuni, [illegible]drofi, il presidente della Usl 32 e tre esperti del settore.

Urto frontale a Villardora

VILLARDORA — Un morto e un ferito grave verso le 19 per uno scontro frontale sulla statale del Monginevro in curva [illegible] l'altezza del ponte Villardora-Sant'Ambrogio. Una Tipmo della ditta [illegible]estind di Bruzolo guidata da Emilio De Filippo, 54 anni, amministratore delegato della ditta, mentre viaggiava verso Susa ha invaso la corsia sinistra scontrandosi con una Peugeot 405 guidata da Benigno Listello, 51 anni, Susa, via Abeg 23, che viaggiava in direzione opposta. Il Listello, estratto dai rottami dai vigili del fuoco, è morto poco dopo il ricovero in ospedale; ricoverato il De Filippo che guarirà in 40 giorni.

Ivrea, per la rapina [illegible] un rappresentante di preziosi

Il gioielliere confessa Complici [illegible] senza alibi

Aveva debiti [illegible] si è lasciato coinvolgere - Tutti condannati

IVREA — Aveva debiti per parecchi milioni Roberto Braghieri, 25 anni, il giovane orefice [illegible] con la rapina ai danni di un rappresentante di gioielli torinese, Alberto Marchionni, 50 anni, pensava di risolvere tutti i suoi problemi e di mettere da parte il denaro necessario per sposarsi. Quella rapina, il pomeriggio del 19 luglio nel suo negozio di via Cascinette a Ivrea, gli è costata tre anni di reclusione, oltre a 18 giorni di carcere seguiti al suo arresto.

Era finito in carcere la sera stessa del colpo, dopo una lunga confessione davanti ai carabinieri prima e al magistrato poi, inaspettatti dal modo di agire sia dei Braghieri sia dei due rapinatori entrati nell'oreficeria armi in [illegible] e volto coperto. Il gioielliere stesso aveva fatto i nomi dei complici: Gelindo Furlan, 29 anni, Giovanni Garofalo, 27 anni, e Adriano Corrado, 28 anni.

Ieri mattina, in tribunale, ha ripetuto: *«Non volevo farlo, ma loro insistevano: mi dissero che ci sarebbe stato qualcosa anche per me»*. Furlan, Garofalo e Corrado insistevano che di quella rapina non sapevano nulla, e che Braghieri aveva debiti con loro. E saltano fuori gli alibi. Gelindo Furlan (difeso dagli avvocati Ferrero e Lo Greco): *«Ero a casa, faceva caldo, sono andato a fare il bagno nel Chiusella, mi hanno visto in tanti»*. Verso le tre di pomeriggio lo avrebbe anche sentito parlare don Gioacchino Mellano, il parroco di Pavone che gli ha dato ospitalità in canonica. *«Sentii la voce della moglie che stava parlando con qualcuno: presumo fosse Gelindo»*, ha detto il sacerdote.

Adriano Corrado (avv. Foti e Ferrero) e Giovanni Garofalo (avv. Lo Greco), soci nella gestione del bar «Snoopy», a pochi passi dalla gioielleria, hanno parlato ieri per la prima volta della visita di un rappresentante di bibite: *«All'ora [illegible] rapina stavamo facendo un ordine, poi siamo andati insieme a fare spese in un supermercato a Burolo»*. Ma proprio su quell'ora il rappresentante non ha saputo essere preciso, nonostante che la data della fatturazione dell'ordine, seguisse di un giorno esatto la visita al bar. Così le accuse di Roberto Braghieri hanno aiutato gli inquirenti a smantellare gli alibi, [illegible] dal pm Palumbo «inconsistenti».

Hanno messo nei guai Furlan anche le rivelazioni di un detenuto, Cosimo Zaccaro, «collaboratore della giustizia» per sua stessa definizione: *«Stavamo vicini di cella, mi passò biglietti che dovevano arrivare a Braghieri. Gli chiedeva di ritrattare: avrebbero spartito il bottino anche con lui»*. Bottino — oltre 100 milioni in ori e preziosi — che non è mai stato recuperato. La «coraggiosa confessione» di Roberto Braghieri (parole [illegible] difensore avv. Coda) ha convinto i giudici (pres. Grimaldi, canc. Bernava). Furlan, Garofalo e Corrado sono stati condannati a sei anni e 6 mesi di reclusione (il pm ne aveva chiesti nove); tre anni per l'orefi[illegible] torna libero. Forse adesso deciderà [illegible] sposarsi, anche se i suoi problemi finanziari restano irrisolti.

Rapina 20 milioni

Aggredito ad un'amministratrice [illegible] condominio che rincasava con le [illegible] riscaldamento

TORINO — Aveva raccolto [illegible] prima rata [illegible] riscaldamento [illegible] i coinquilini, un centinaio, e stava salendo nel suo alloggio con il denaro, circa venti milioni, che aveva messo in una borsa.

Sul pianerottolo l'attendeva un giovane, volto coperto da passamontagna, pistola in pugno: *«Voglio la borsa, non fare storie, se no ti faccio passare un tremendo quarto d'ora»*. Il bandito ha preso il denaro, contanti e assegni, poi è fuggito giù per le scale.

La rapina è stata compiuta la sera scorsa, verso le 22, in via Pergolesi 88, un grosso complesso di [illegible] popolari. Al nono piano abita Cristina Scarparolo, 30 anni; amministra il condominio, al piano terra ha un piccolo [illegible] dove, [illegible] prima dell'aggressione, [illegible] era attardata per raccogliere le rate del riscaldamento.

Ha lavorato dalle 20 alle 22: poi [illegible] riposto soldi, ricevute e incartamenti in una borsa, ed è uscita, salendo in ascensore fino a casa, al nono piano. Con lei c'era un coinquilino. Il loro racconto: *«Stavamo tutti chiacchierando, sul pianerottolo ci attendeva il bandito»*. Sui 25 anni, jeans e maglietta scura. Pistola in pugno, volto coperto. [illegible] afferrato alla gola [illegible] giovane: *«Dammi i soldi, quelli che hai nella borsa»*.

La Scarparolo [illegible] tentato una reazione, il rapinatore ha stretto la presa impedendole di divincolarsi, poi è riuscito a strappare la borsa. Ancora una minaccia, puntando la pistola al capo della giovane: *«Stato fermi»*, quindi è fuggito di corsa per le scale.

Cristina Scarparolo e l'inquilino hanno cercato di inseguire il bandito, che però [illegible] oramai lontano, [illegible] parso nel buio della via. *«Il rapinatore [illegible] troppo bene informato, forse da qualcuno che in quel palazzo può entrare»*, dicono i funzionari della Mobile. E su queste convinzioni adesso si sta indagando.

dalla provincia

Il pescatore è morto d'infarto

[illegible] — Giuseppe Luparia, il pensionato di 64 anni che abitava in via Verrua [illegible] 46, trovato morto sabato alle 13 [illegible] del Po in [illegible] «Fagianaia», dove si era recato di prima mattina a pescare, è morto per infarto. Lo ha accertato l'esame necroscopico.

Ponte sul Po [illegible] per lavori

CASTIGLIONE — A causa dei lavori per la sostituzione delle protezioni laterali, il ponte sul Po sulla provinciale Casalgione-Settimo rimarrà chiuso al traffico fino al 28 settembre. Il traffico automobilistico è deviato sul ponte di San Mauro.

Era evaso da Cirié, preso a Imperia

IMPERIA — I carabinieri hanno arrestato a Imperia, perché evaso dal carcere di Cirié, Andrea Fontana, di 39 anni, nato a Pinerolo e residente a Nole. Il giovane, alcune settimane fa, aveva ottenuto un permesso dal carcere per poter visitare alcuni congiunti, ma non aveva fatto ritorno alla casa circondariale.

Subentra in Consiglio a Chivasso

CHIVASSO — Frediano Dutto, 31 anni, impiegato alle Poste, esponente di dp, eletto nella lista Verde per Chivasso, l'altra sera è entrato a far parte del Consiglio comunale al posto di Libero Giuffreda, lista Verde, dimissionario per permettere la rotazione nel gruppo.

Travolto da un carrello al lavoro

CARMAGNOLA — Infortunio sul lavoro nella ditta di vernici «De.Co.Mec. Srl» di via Poirino 120. Il titolare, Goffredo Oliva, 52 anni, Venaria, via Amati 130/5 è stato [illegible] volto da un carrello elevatore pesante 100 chili mentre cercava di trasportare una vasca metallica. Unico testimone il dipendente Angelico Carli, 45 anni, Racconigi, via Principi di Piemonte 80, che ha avvisato la Croce Rossa di Santena. Trasportato al Cto, Oliva (cui è stato diagnosticato un trauma cranico) è stato sottoposto ad intervento chirurgico per ridurre una frattura esposta alla gamba sinistra. La prognosi è di 50 giorni. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per chiarire la dinamica dell'incidente.

E' grave dopo lo scontro a Settimo

SETTIMO — Scontro tra una «Renault 5» ed un «Fiorino» in stradale Torino angolo via Raffaello Sanzio. Ha avuto la peggio Paolo Bigonzo, 38 anni, Settimo, via della Costituzione 28, che è stato ricoverato con prognosi riservata alla Nuova Astanteria Martini. La figlia, Alice, 14 mesi ed il conducente del Fiorino, Angelo Vittiritti, 24 anni, di Tarsia (Cosenza), hanno riportato ferite lievi.

[illegible] sulle rocce mentre cerca funghi

USSEGLIO — Largo cordoglio ha de[illegible] la tragica morte di Mario Olivario, caduto sulle rocce ieri l'altro mentre andava per funghi in regione Gioia. Era un ricercatore esperto e prudente, forse è scivolato. Aveva 50 anni e abitava a Usseglio in via Villaretto 2 con moglie e figlio ed era conosciutissimo nella valle di Viù poiché aveva fatto per molti [illegible] l'autista delle corriere dell'autoservizio di linea.

Nuova perizia psichiatrica per Vizzini

IVREA — Giuseppe Vizzini, 18 anni, il garzone che ha confessato di aver ucciso e quindi seppellito sulle rive del Chiusella il panettiere Carmelo Rizzo, sarà nuovamente sottoposto a perizia psichiatrica [illegible]

Con lo stile di sempre
in locali rinnovati

Vanette

Torino, corso De Gasperi 15 · tel. (011) 584.049

Esclusive Barbonese

Meno domande per i posti disponibili alle scuole professionali

Pochi infermieri: perché?

Malgrado la sicurezza del posto i giovani sono attratti - Soltanto ad Alessandria e Casale hanno completato le iscrizioni - Novi, Tortona e Acqui Terme sono sotto organico

— Gli ospedali della provincia intendono destinare nei prossimi anni anche per la creazione di nuovi servizi, di istituirne professionali. Chi arriva al diploma, attraverso tre anni di scuola che prevede corsi teorici e pratici, ha la sicurezza del posto di lavoro, malgrado questo non è facile trovare candidati disposti a domanda.

Dice il presidente dell'Usl alessandrina, Domenico Marchegiani: *«Assistiamo al fenomeno di centinaia di domande presentate per un concorso che prevede magari dieci posti da dattilografo, quando invece bandiamo i concorsi per la scuola per infermieri le iscrizioni arrivano al contagocce. E' una situazione strana, difficilmente comprensibile».*

Eppure, fa notare Marchegiani, si tratta di una professione di tutto rispetto, che garantisce l'immediata assunzione il giorno dopo il conseguimento del diploma. Infatti sostiene che *«oggi è più logico parlare di missione, ed inoltre non deve andare in sala operatoria, quindi non c'è neppure il problema dell'impatto con il sangue che potrebbe creare problemi».*

Aggiunge Gianfranco Cheisa, presidente dell'Usl novese. *«E' difficile spiegare come mai sia possibile coprire tutti i posti. Credo che la scuola sia poco pubblicizzata sufficientemente ed anche le prospettive retributive non sono svantaggiose. Forse i corsi devono ancora essere conosciuti meglio, o forse una vocazione specifica».*

Probabilmente valgono l'una e l'altra ipotesi, come si può intuire dalla risposta data, al preciso quesito, da un geometra novese, Roberto Volpa, anni, ancora alla ricerca di una sistemazione definitiva.

Volpa: *«Non sono molto informato questa scuola e spero di trovare una professione che si avvicini di più agli studi che ho seguito. D'altronde, poi, non provo un grande interesse per il lavoro infermiere».*

A Casale Monferrato le domande in passato erano mediamente 24/25, quando i posti a disposizione erano trenta. Quest'anno l'Usl ha svolto una capillare campagna di informazione, anche con lettere personali ai potenziali interessati all'iscrizione; poi, per la prima volta, è stata istituita tutti i nuovi allievi una borsa di studio da tre milioni offerti dalla di Risparmio di Torino.

Dice il presidente Luigi Merlo: *«I risultati si sono avuti e le domande pervenute sono state sessanta, quanti i posti messi a disposizione. Possiamo dar un corso a due e ciò significherà anche il raddoppio del corpo docente, e conseguente salto di qualità nostra scuola.*

Aumento delle iscrizioni anche alla scuola di Alessandria, probabilmente per collaborazione con il Centro orientamento scolastico. Per i posti a disposizione le domande sono settanta. *«Oggi mercoledì — dice il presidente Marchegiani — vi sarà la prova di selezione: è possibile cercheremo di convalidare tutte le domande, tenuto conto che qualche candidato potrà, domani il primo impatto con la scuola, rinunciare».*

Meno successo a Novi Ligure dove, per sessanta posti disponibili, attualmente una trentina e domani, giorno di chiusura delle iscrizioni, si raggiungerà il numero prefissato, tenendo conto delle necessità dell'ospedale novese. *«Poche domande — osserva il presidente — malgrado sia aumentato il prezzario (150 mila lire mensili il primo anno, per salire a 220 il secondo ed a 350 il e gli allievi ricevono gratuitamente le divise, i testi di studio e possano fruire della mensa ospedaliera».*

Numero inferiori rispetto ai posti (30) anche a Tortona, dove i termini per l'iscrizione sono stati riaperti, nella speranza nuovi candidati, ma la cosa sembra poco probabile.

Ad Acqui Terme, invece, per i 30 posti (si provvede anche per l'ospedale di Ovada) a disposizione le domande sono state 36 ed oggi inizieranno le selezioni per l'ammissione al primo anno.

si è iscritto scuola per infermieri professionali perché l'ha fatto? Dice la Laura Ghorcelli, 25 anni, sposata e diplomata perito aeronautico: *«Nella è difficile trovare lavoro nel mio settore; quello dell'infermiera, poi, è un mestiere che può soddisfazioni punto di vista umano e certo mi attira di più che diventare magari commessa in qualche negozio».*

Per casalese Valeria Guaschino, anni, diploma assistente in comunità infantili, è quasi una missione. *«Ciò che mi ha ispirato — dice — è che amare gli altri, ai loro vicini, soprattutto agli , è una attività bellissima».*

Ma non tutti sentono di affrontare questa professione, così, ad esempio, Giovanni Marchetti e Aldo Pozzi, di 22 e 24 anni, entrambi alessandrini e disoccupati, non hanno presentato *«perché non ci sentiamo di aiutare ira ammalati».*

Franco Marchiaro

Interrogazione ai responsabili della Protezione civile e dell'Ambiente

Pozzolo attende ancora chi porterà via i veleni

Molti stanno deteriorando - Timori per la degli abitanti

POZZOLO FORMIGARO — I diecimila bidoni pieni di parte delle connesse di rifiuti industriali nocivi ricuperati dalla «Castella» nelle discariche abusive scoperte dell'84 nel Tortonese accatastati in un capannone periferia di questo centro agricolo-industriale alle porte di Novi (altre migliaia sono in un magazzino dell'Interporto di Rivalta Scrivia) sono al centro di due iniziative comuniste.

I senatori Carla Nespolo e Alfio del pci hanno presentato un'interrogazione ai ministri all'Ambiente alla Protezione civile; la sezione pozzolese del pci chiede invece la convocazione di un Consiglio comunale aperto *«per consentire agli abitanti, a tutela loro salute, di chiedere ai ministri competenti l'allontanamento dei contenenti tossiche che da oltre un mese stoccati in un capannone alla periferia del paese».*

La richiesta è stata avanzata dai responsabili della sezione «Armano» con l'affissione di un manifesto quale si chiede, inoltre, *«di fare chiarezza motivi per cui non riesce a decollare il tanto atteso avvio alla smaltimento e stoccaggio definitivo del contenuto bidoni».*

I comunisti pozzolesi motivano loro richiesta la *«lottizzazione dei ministeri della Protezione civile e dell'Ambiente i quali hanno andato risposta alle precedenti richieste della popolazione».*

I comunisti concludono stendendo la a *«intensificare con maggiore incisività le azioni per l'allontanamento dei bidoni».*

I senatori Carla Nespolo e Alfio Brina, invece, hanno rivolto un'interrogazione ai ministri all'Ambiente e Protezione civile in cui si rileva che la *«bonifica avvenuta tale per cui attualmente i fusti presentano gravi forme di deterioramento e cedimento, anche con fuoriuscita liquidi che rischiano mettere in pericolo la salute stessa degli abitanti».*

I parlamentari chiedono pertanto *«intervento urgente affinché i pericolosi fusti stoccati in luogo insicuro, addirittura in prossimità dell'acquedotto, vengano al più presto, a mezzi adatti, trasferiti dalla loro attuale collocazione».*

Il sindaco Luigi Orlando, spiegando che stati richiesti controlli stato bidoni, sostiene non vi è pericolo immediato, ma la gente non è tranquilla, già nelle scorse settimane sono state raccolte firme e presentati documenti ed ordini del giorno per ottenere che tutto il materiale tossico sia portato via da Pozzolo.

f. m.

Pozzolo Formigaro. Il grande magazzino con i fusti dei veleni recuperati dalle discariche abusive

Bloccato l'altra notte, in compagnia di un amico

Varzi, procuratore legale scriveva insulti sui muri

E' a Voghera - Con lo spray tracciato scritte anti-dc - Denunciato

VARZI — I carabinieri hanno sorpreso l'altra notte un procuratore legale di Voghera, Mario Villani, 34 anni, abitante in via XXVII Marzo 55, con studio in via Emilia 47, e Massimo Granata, abitante a Lomello in via Circonvallazione, mentre con una bomboletta spray tracciavano sul in cemento fatto costruire dall'Anas sulla statale 461 nei pressi di Varzi.

Quando, nel cuore della notte, è arrivata la pattuglia dei carabinieri in servizio alla stazione di Varzi, risultavano già tracciate scritte contro democrazia cristiana (*democristiani* ed altre insegnanti sull'*Oltrepò libero*.

I due sono stati colti in flagrante mentre si accingevano a completare la frase «Abbasso il pa...». «Volevamo scrivere *abbasso il Papa*», si sarebbero giustificati i due fronte contestazioni dei carabinieri. Ma secondo inquirenti è probabile che il testo «progettato» avrebbe dovuto essere diverso.

Il procuratore legale e il amico sono arrivati posto a bordo di «Fiat Regata» nella quale i carabinieri hanno trovato seconda bomboletta spray di colore blu, ancora intatta, mentre quella che stavano usando i due è risultata quasi

Le bombolette sono state sequestrate quali corpo del reato e i due stati dai carabinieri pretura di Voghera.

Gianluigi Bedini, neo-consigliere provinciale e segretario di zona della cristiana per il Varzese, ha detto che sporgerà querela contro ignoti per scritta contro il suo partito tracciata sul muro. Secondo alcune indiscrezioni anche i responsabili dipartimento regionale della Lombardia dell'Anas dovrebbero intervenire giudizialmente contro chi ha imbrattato con vernice blu muro di proprietà dell'ente.

Si è intanto che il sindaco di Menconico, Ligio Bertorelli, ha provveduto a far ricoprire con vernice nera le scritte di topo e contenuto simile a quelle tracciate sul muro Varzi, nei mesi scorsi sui muri della statale del Penice, nel tratto che attraversa territorio di Menconico.

I carabinieri di stanno indagando per accertare se gli autori di tali frasi denigratorie siano stessi sorpresi l'altra notte nelle vicinanze di

f. d.

Sono i titolari della società «Gagliano» che vende e ripara auto

Tre fratelli di Novi incriminati per denunce false sui redditi

Altri quattro contribuenti rinviati a giudizio accusati di altri reati fiscali

ALESSANDRIA — E' reato non presentare la denuncia dei redditi di una società che sta per sciogliersi e fallire? Si viola la legge quando per un disguido contabile non si versano all'Erario le ritenute d'acconto effettuate sui compensi dipendenti? Si è penalmente responsabili se non si «caricano» sugli appositi registri le bolle di accompagnamento di determinate merci?

A questi e altri interrogativi dovranno rispondere i giudici tribunale cui giudizio il procuratore della Repubblica Marcello Parola ed i sostituti Bruno Rapetti e Carlo Tramontano hanno rinviato sette persone, accusate, in varia misura, di evasione fiscale.

Sono i fratelli Paolo, Giacomo e Giuseppe Gagliano, di 38, 43 e 35 anni, abitanti il primo a Novi Ligure (via Di Vittorio), gli altri a Pozzolo Formigaro (via Colombara 5), contitolari della società «Fratelli Gagliano» che si occupa della riparazione e vendita auto; Loredano Artioli, 58 anni, Valenza, via Noce 68, commerciante in articoli caccia e Ferruccio Miotiggi, 43 anni, pure abitante a Valenza in via Noce 68; Tarcisio Scantamburlo, 58 anni, Bassignana, via Alessandria 21, titolare laboratorio orafo, e Secondo Ottaviani, anni, Fraconalto, località Lia, titolare della ditta Comet.

I fratelli Gagliano, che contestano gli addebiti loro mossi, sono accusati di presentato per due anni all'Ufficio imposte dirette dichiarazioni dei redditi infedeli. Nel 1984 dichiararono una perdita di 21.830.000 lire e gli uffici accertarono, invece, un reddito di impresa lire. L'anno seguente, secondo l'accusa, altrettanto: simularono perdite per oltre 12 milioni e mezzo, fu accertato un reddito di 47 milioni.

Loredano Artioli, che è volta contesta l'accusa, è imputato non aver registrato 50 bolle di accompagnamento e di aver omesso di annotare nelle scritture contabili, ai fini dell'imposta sui redditi e dell'Iva, corrispettivi per oltre 20

Omessa presentazione della denuncia dei redditi e, di conseguenza, mancata regolazione di ricavi per oltre milioni è l'accusa Ferruccio Miotiggi, della «Edilemme» di Valenza (via Cavallotti 26), un'impresa edile fallita sentenza del civile Alessandria.

L'orafo Tarcisio Scantamburlo, secondo l'accusa, nel 1984 e nel 1985 annotò registri contabili i derivanti vendita preziosi per una cifra complessiva oltre 33 milioni. L'orafo l'addebito e dice aver presentato ricorso alla Commissione tributaria.

Infine Secondo Ottaviani dovrà rispondere in tribunale di non aver all'Erario ritenute d'acconto effettuate sui compensi dipendenti per 2.365.000 lire e di versato in ritardo altre 564.000 L'uomo ha ammesso giustificandosi col dire che è tratto di disguido contabile dovuto al fatto che, essendo malato, non poteva occuparsi adeguatamente dell'azienda.

e. c.

Bilancio degli esami di riparazione negli istituti medi superiori della provincia

Promossi nove rimandati su dieci

A pochi giorni riapertura delle scuole, sono stati noti i risultati degli esami di riparazione negli istituti superiori della provincia. Quasi ovunque la percentuale dei respinti è bassa, mediamente inferiore a dieci per cento

Ad Alessandria, a poche eccezioni, negli istituti superiori il 90 per cento dei rimandati è stato promosso.

Ecco la situazione, scuola per scuola. All'Istituto tecnico geometri «Nervi» 142 studenti ne sono stati promossi 120. All'Istituto tecnico «Volta» su 337 rimandati solo 24 sono stati bocciati. Al liceo classico «Plana» 72 rimandati di cui 8 respinti; allo scientifico «Galilei» su 231 studenti rimandati, devono ripetere l'anno. All'Istituto magistrale «Saluzzo» ben 137 i rimandati ma solo 15 i bocciati.

Nell'Istituto tecnico commerciale «Da Vinci» i rimandati sono stati ben 225 e i respinti 14; all'Istituto professionale per il commercio «Migliara» su 63 rimandati i bocciati sono appena 6.

Infine all'Istituto professionale «Fermi» per l'industria e l'artigianato i rimandati erano 108, di essi 82 sono stati promossi (76 per cento).

Analoga la situazione a Casale Monferrato. Liceo scientifico «Palli»: rimandanti, 8 respinti; liceo «Balbo»: 73 rimandati, 2 respinti; istituto tecnico industriale «Sobrero»: 233 rimandati, respinti; istituto tecnico commerciale «Leardi»: sezione ragioneria, 142 rimandati, 4 respinti; sezione geometri: rimandati, 7 respinti; istituto magistrale «Lanza»: 49 rimandati, 4 respinti; istituto agrario «Luparia» di San Martino di Rosignano: 49 rimandati, 6 respinti. Liceo linguistico «Canina» (privato): rimandati 34, respinti 2; artistico «Canina» (privato): rimandati 16, respinti 0.

A Valenza sono tredici in tutto, su un totale di 283, studenti delle tre scuole medie superiori cittadine che non hanno superato esami di riparazione. Una percentuale bassa: 4,6 cento, inferiore agli anni scorsi; per di più, dei tredici respinti, cinque si sono presentati all'esame.

Il record positivo (solo 3,2 per cento di bocciati) appartiene all'Istituto statale d'arte «Benvenuto dove 4 124 rimandati dovranno ripetere l'anno. All'Istituto tecnico per ragionieri «Carlo Noè» i respinti sono quattro su 95. Il numero più alto di bocciati al Liceo scientifico «Alberti»: 5 64, pari al 7,81 per cento.

In media rispetto risultati negli altri istituti della provincia le scuole Novi Ligure. Liceo scientifico Statale: 128 rimandati, 112 promossi, 14 respinti. Liceo ginnasio «Andrea : 51 rimandati, 48 promossi, 1 respinto (due assenti). Istituto tecnico industriale: 127 rimandati, 122 promossi, 5 respinti. Istituto professionale Stato per il «Boccardo»: rimandati, promossi, 15 respinti. Istituto magistrale «Pietrino»: 32 rimandati, promossi, respinti. Collegio «San Giorgio»: 251 rimandati, 144 promossi, 7 respinti, suddivisi: corso di ragioneria 95 rimandati, 87 promossi, 7 respinti, periti chimici, 11 rimandati 11 promossi, geometri: 48 rimandati e 48 promossi.

A Tortona giovani rimandati, 374 (il 90 per cento) promossi e 41 bocciati. Solo liceo ginnasio «Varese» tutti i 26 rimandati sono stati Al Liceo linguistico «Internazionale», 7 promossi 2 bocciati; merciale «Tito Carbone», 36 promossi 8 bocciati; Istituto professionale «Enrico Fermi», 16 promossi 4 bocciati; Istituto tecnico «Guglielmo Marconi», 74 promossi 8 bocciati; Istituto magistrale «Santachiara», sezione sulle 14 promossi, 8 bocciati, sezione elementare 11 promossi bocciati. Infine, Istituto tecnico «Dante Alighieri», settore geometri un bocciato 25 promossi, sezione ragionieri, 78 promossi 7 bocciati.

Questi, infine, i risultati degli scrutini ad Acqui Terme. Liceo classico: respinti su 20; Istituto scientifico Barletti, ex Volta, 7 su 77; Istituto statale d'Arte, 3 su 53; Istituto professionale per il commercio «Torre», 3 su 70; Istituto tecnico (Sella), 2 23 per ragioneria; 8 su 8 per il linguistico; Istituto per geometri Archimede, 2 su 95.

r. s.

In preparazione una mostra per il decennale del club

Pozzolo «capitale» del modellismo

POZZOLO FORMIGARO — Il Csi Model «Lorenzo Lascialfari» di Pozzolo compie dieci anni. L'attivissimo presidente, Carlo Pepe, ufficiale Marina in pensione, in questo periodo si è distinto nell'organizzazione di mostre.

scorsi anni i più provetti di modelli dei «Lascialfari» avevano prestigiosi riconoscimenti, cui varie medaglie d'oro campionati mondiali di Baden Baden (Repubblica Federale Tedesca) nel 1985 e a quelli di Rouen (Francia) nel 1987.

Ma maggior soddisfazione per Carlo Pepe il quello di «aver portato il nome Pozzolo fuori»: più di una specializzata straniera ha infatti dedicato articoli mostre di Pozzolo, con fotografie dei modelli esposti.

Quest'anno, dal 1 9 ottobre, nel castello le terrà la quinta nazionale hobby a modellismo» il patrocinio del Comune della Pro loco. La ripresenta scadenza biennale e comprende le categorie navimodellismo, aeromodellismo, plastimodellismo, ferromodellismo, hobby in genere.

Anche quest'occasione l'egida della federazione), contemporanea avrà luogo il campionato italiano di vimodellismo classe C, do come selezione ai pionati del mondo, in programma a Berlino Est 17 al 27 marzo 1989.

Due soci Csi Model di Pozzolo hanno buone probabilità di accedere ai mondiali: uno lo stesso presidente del club pozzolese Carlo Pepe che, durante l'ultima competizione internazionale, aggiudicato la medaglia di bronzo nella categoria C4 (modelli in scala); l'altro Piergiorgio Lupi (abitante a Margherita Ligure, ma aderente al Model di Pozzolo) che ha suo attivo due medaglie d'argento pionati e di mondiali i modellisti pozzolesi non vanno dimenticati Stefano Salmaso, ai precedenti mondiali aveva totalizzato il più alto punteggio nel settore «navi in plastica» (la categoria è stata ra omologata e quindi ha ricevuto solo una coppa), e il giovane Andrea Randi.

p. g. c.

Le nuove norme per negozianti

ALESSANDRIA — Il nuovo decreto di modifica ed integrazione alla legge sul è stato illustrato lunedì sera nel salone Camera di Commercio dal vicesegretario nazionale Confcommercio Antonio Lamanna, durante incontro organizzato dall'Associazione commercianti e che ha visto la partecipazione numerosissimi esercenti ed operatori del settore.

Presentato dal presidente dell'Ascom Cesarino Pissore, Antonio Lamanna ha spiegato le normative possibili decreto legge, che entrerà vigore da domani e permetterà ai negozianti di poter disporre di una più completa merceologica.

(r. sc.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ACNA
CHIMICA ORGANICA

P.zza della Vittoria, 10 - 17010 Cengio (SV)
Tel. (019) 5661 - Telex 278876 ACNAC

agosto 1988

Acna C.O. in coerenza con l'ordinanza emessa dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero della Sanità ha sospeso le attività produttive per consentire la preparazione di un piano di intervento volto al miglioramento della compatibilità ambientale e l'analisi, concordata con le istituzioni liguri e piemontesi, sullo stato del suolo, dell'aria e dell'acqua a impianti fermi.

31 agosto 1988

Acna C.O. nel rispetto dei tempi concordati ha presentato al Ministero dell'Ambiente un piano dettagliato di interventi che comportano molte decine di miliardi di investimento proseguendo nella sua volontà di miglioramento della compatibilità ambientale.

19 settembre 1988

Acna C.O. rappresenta una presenza significativa del territorio: 40 miliardi di reddito da lavoro, 20 miliardi di attività a beneficio di imprese operanti nel territorio.

Acna Chimica Organica

L'istituto «Marconi» di Tortona vara un interessante esperimento

Ma che tempo fa in Europa? Agli allievi lo dice il satellite

Da quest'anno la scuola è collegata con il Meteosat - Una strumentazione unica in provincia

Il professor Zappulla (in primo piano) e il preside Giuliano alle prese con il Meteosat (Foto Busi)

TORTONA — La «IK1-LMO» contraddistingue, tra i radioamatori, l'istituto tecnico «Guglielmo Marconi» di via Emilia che prepara periti meccanici e di telecomunicazione.

E' proprio quello delle telecomunicazioni l'insegnamento che l'istituto intende sviluppare maggiormente, anche perché il settore è l'unico in provincia. «Corsi analoghi ci risulta — spiegano alla segreteria della scuola — si trovano solo in istituti sede a Torino oppure a Milano».

Fra le iniziative sperimentali promosse dal «Marconi» spicca da quest'anno l'installazione di un sistema di ricezione «Meteosat», che consente di avere, ogni ora, l'esatta situazione delle condizioni meteorologiche in tutta Europa.

«Si tratta di un sistema di ricezione — spiega il professore Santo Giuliano, preside dell'istituto — identico a quello che utilizzano quotidianamente, ad esempio, al centro meteorologico

«Il consiglio d'istituto — aggiunge — ha deciso di investire nelle spese per gli aggiornamenti l'acquisto di questi strumenti proprio perché siamo convinti che un'attività pratica renda più facile ai ragazzi comprendere i meccanismi delle telecomunicazioni, e quindi i principi dei sistemi di trasmissione e di ricezione in alta e bassa frequenza».

L'attrezzatura è composta da un ricevitore collegato ad un sistema di computer che permette di avere ogni ora l'esatta situazione meteorologica sull'Europa, su parte dell'Atlantico fino alle Canarie e sul bacino del Mediterraneo fino al Canale di Suez.

«Attraverso un'antenna parabolica preamplificata — spiega il professore Bruno Filippo Zappulla, che si occupa del funzionamento della nuova strumentazione — siamo collegati via cavo con un satellite geostazionario in grado di inviare fotografie dell'Europa con cinque inquadrature differenti. I segnali captati dagli obliquiti vengono inviati in Germania dove esiste una stazione di elaborazione dati».

Spiega ancora Zappulla: «Alle immagini che riceve l'elaboratore tedesco aggiunge dei simboli che indicano le coordinate dei paralleli e un tratteggio che mette maggiormente in risalto i confini delle nazioni».

Una volta elaborati i dati vengono inviati al «Meteosat» che provvede a ritrasmetterli alle diverse stazioni radio situate nel raggio d'azione, tra cui anche quella

Dice il preside: «Siamo in grado ogni ora di avere la situazione generale del tempo sull'Europa con il dettaglio relativo all'Italia. La nostra attrezzatura riceve i dati, li memorizza e può quindi riprodurli in grafico su uno schermo a sedici colori oppure su uno stampante, con data e ora in cui sono state rilevate le condizioni meteorologiche».

Un'apparecchiatura viene utilizzata per la prima volta nell'Alessandrino. Per questo il «Marconi» vorrebbe impiegarla, anche con scopi promozionali, per collaborare con mezzi d'informazione provinciali o regionali, oppure con organizzazioni di categoria particolarmente interessate all'andamento del tempo, come ad esempio quelle agricole.

Enrico Regalzi

La prima rassegna dell'economia e artigianato locale

Si prepara Novinmostra

Sarà inaugurata il 24 settembre in piazza Maneggio - Oltre alle aziende novesi anche alcuni enti pubblici - Gli stand sotto tre teloni tensostatici Serate teatrali, musicali, di cabaret, sfilate di moda ed esibizioni sportive

NOVI LIGURE — Una vetrina per Novi e per la sua economia e meglio, come spiega il vicesindaco e assessore al Commercio Vito Ziccardi, «un'ulteriore occasione da offrire ad aziende piccole e grandi, pubbliche e private, a operatori commerciali e artigianali, per esporre merci, prodotti e servizi, per fare il punto della situazione economica, per intravedere nuove prospettive di sviluppo».

Questi i significati di «Novinmostra», la nuova rassegna dell'economia e dell'artigianato locali promossa dal Comune.

La manifestazione sarà inaugurata sabato 24 settembre per rimanere aperta fino al 2 ottobre e si svolgerà in piazza del Maneggio dove, proprio in questi giorni, sono cominciati i lavori di preparazione della struttura.

Come conferma l'assessore all'artigianato Vernetti, «"Novinmostra" nasce inevitabilmente dalle ceneri della "Bottega", la mostra mercato interrotta due anni fa, ma che per diverso tempo aveva affiancato la Fiera di S. Caterina a novembre; lo fa però con molte e importanti novità».

Oltre al nuovo nome, il nuovo periodo e alla differente localizzazione («Bottega» si svolgeva nella zona dello Stadio comunale), «Novinmostra» si caratterizza per altri due fattori. In primo luogo è dedicata ad imprese, enti e artigiani di Novi o della vicine con pochissimo spazio per espositori che vengono da lontano. Poi per il fatto che non si limita ad una vetrina economica, ma offre anche iniziative collaterali, spettacoli teatrali, di musica e cabaret, sfilate di moda, ed esibizioni sportive.

Per ospitare «Novinmostra» l'amministrazione ha scelto una struttura articolata in tre teloni tensostatici, del tipo di quelli utilizzati per «Fiera di S. Giorgio» di Alessandria. Nel primo, di circa 1500 quadrati, posto espositori; molti tra enti pubblici ed associazioni varie e 55 aziende rappresentanti i più diversi settori merceologici.

Il secondo, di circa 800 metri quadrati, sarà suddiviso in due settori; uno per il servizio bar e ristorazione, con 8 ristoranti della zona che si alterneranno nelle varie serate (la mostra sarà aperta dalle 16 alle 23) con circa 200 posti; l'altro sarà dedicato all'artigianato artistico con una trentina di espositori coordinati dal novese Luigi Pirsa.

Il terzo telone di circa 700 metri quadrati sarà invece adibito a locale manifestazioni (con quasi posti a sedere), dove ogni sera verrà presentato uno spettacolo sempre diverso e di durata limitata ad un'ora. Infine, nella rimanente parte della piazza non occupata dai teloni ci sarà ancora l'esposizione di auto, moto.

«Il gesto di fiducia fatto dall'amministrazione», commenta il sindaco Mario Angeli definisce «Novinmostra», ha trovato una pronta risposta nell'imprenditoria e dieci giorni dall'inaugurazione, infatti, tutti gli stand disponibili sono già stati venduti, nonostante la concomitanza di una mostra del mobile di Ovada che ha precluso la disponibilità di diversi mobilifici e aziende di arredamento del Novese.

Luca Ubaldeschi

Verzi, preoccupa la situazione idrica

VARZI — Il presidente della Comunità montana dell'Oltrepò Pavese Elio Berogno, preoccupato per il continuo calo delle fonti di approvvigionamento dell'acqua potabile nell'ambito del territorio comprendente 19 Comuni, ha indetto un convegno a Varzi per fare il punto sulla situazione.

L'assessore Marco Chiesa ha illustrato i dati del censimento effettuato dal geometra Ciro Castellari, tecnico dell'ente montano. Da questa verifica è risultato che l'acqua potabile della Comunità montana proviene da sorgenti in quota e 89 pozzi.

Gli utenti sono circa 20 mila, che nel periodo estivo salgono a 30 mila. Solamente 3500 abitazioni sono provviste di contatore, per le altre case gli utenti versano (quando lo versano) un contributo «una tantum». Elio Berogno ha osservato che d'ora in avanti non sarà più concesso nessun finanziamento a quei consorzi rurali che non avranno fatto installare il contatore ai loro associati.

Il professor Giovanni Braga, docente di geologia all'Università di Pavia, ha spiegato che le sorgenti esistenti sono ormai giunte al limite dello sfruttamento ed ha insistito sulla necessità di costruire un bacino di raccolta delle acque del torrente Staffora mediante la costruzione della diga di Pian del Lago.

(f. a.)

Soppresso un treno Arquata

Dal 12 al settembre per in nuovi binari ferroviari e nuovi scambi, verrà soppresso il treno 8185 che parte da Tortona alle 12,10 e arriva ad Arquata 12,35. I viaggiatori pendolari potranno viral del servizio sostitutivo con pullman che effettuerà fermate a Carbonara, Villaverna, Cassano Spinola, Stazzano e Serravalle.

Oggi sciopero alla Sip per il contratto

ALESSANDRIA — Oggi sciopero della Sip: gli operatori dell'azienda telecomunicazioni dal lavoro alle 16) il rinnovo del contratto di lavoro. Sarà pertanto temporaneamente sopresso il «12» che fornisce informazioni sull'elenco degli abbonati.

Lunedì orario dei bus Atm

ALESSANDRIA — L'Azienda Trasporti Municipali comunica che da lunedì prossimo entrerà in vigore l'orario invernale degli autobus. Il orario verrà distribuito presso il chiosco vicino alla stazione ferroviaria e alla sede dell'azienda.

Carabinieri premiati a Strevi

STREVI — Durante la festa organizzata per la «Giornata del carabiniere anziano» sono state consegnate targhe per il servizio svolto il maresciallo Vincenzo Scibetta, in servizio compagnia di Acqui Terme e il maresciallo Arturo Verzoso, vicepresidente sezione della città termale dell'Associazione carabinieri.

Finalmente dopo vent'anni di trattative con la società che lo gestiva

Molare, ora l'acquedotto è del Comune

MOLARE — L'approvvigionamento idrico di questo popoloso centro della Valle d'Orba è assicurato: il Comune ha infatti firmato il passaggio di proprietà dell'impianto dalla Società Acquedotto Ovadese all'ente pubblico. La grande sete che ha afflitto il paese dove, tanto per un esempio, nel luglio 1986 mancò completamente l'acqua, ha finito col mettere di fronte alle proprie responsabilità la società privata che gestiva l'acquedotto inducendola a cedere all'amministrazione comunale la rete di sua proprietà. Una perizia ha attribuito il valore di 41 milioni, cifra che ora il Comune ha versato all'azienda concludendo il sottoscrivendo l'accordo.

L'acquedotto di Molare, costruito negli 40, poco tempo dopo quello di Ovada, approvvigionandosi dalla sorgente «Fergiana», con il passare degli anni è risultato inadeguato alle esigenze degli abitanti. Di fronte alle inadempienze della società privata, l'amministrazione comunale vent'anni fa aveva deciso di acquisire l'acquedotto gestendolo direttamente.

I tentativi di portare a termine questa operazione si sono susseguiti costantemente nel tempo ma senza risultati apprezzabili. Ed è proprio per questo motivo che, nel frattempo, il Comune si è visto costretto ad affrontare il «problema acqua» con una serie di interventi concreti anche se spettava all'«Acquedotto Ovadese garantire tale servizio.

Negli anni '67-'68 l'amministrazione comunale spese 25 milioni per opere di captazione alla sorgente «Gaiarone»; costruì la vasca di deposito una capacità di 4300 metri cubi in località Vignaccia (spesa complessiva 60 milioni 1983 per il pozzo di captazione sul greto del torrente Orba, per la condotta fino alla vasca e per le opere alla sorgente dell'«Albergo poveri» la spesa è stata di milioni.

Dice il sindaco Tito Negrini: «E' una grossa soddisfazione essere finalmente riusciti a completare un'opera che da altre vent'anni amministrazioni succedutesi avevano cercato di portare avanti. Ora finalmente possiamo dire risolto il problema dell'acqua, dei servizi più importanti che l'ente locale deve garantire ai cittadini».

L'acquedotto molarese, ora comunale, con i suoi utenti e un consumo giornaliero nel periodo estivo di circa 450-500 metri cubi, è in grado di funzionare regolarmente. La manutenzione e la sorveglianza sono assicurati da un tecnico.

Renzo Bottero

Le lettere del mercoledì

Non la pensa come Franzò

Sarà per l'irresistibile vizio politica italiana a ragionare per pregiudizi e per partito preso, ma ogni volta che il presidente Provincia Franzo interviene pubblicamente mi vengono sgomento innumerevoli obiezioni da rivolgergli. E' il delle sue dichiarazioni di venerdì

In realtà il presidente è in ottima compagnia nell'aver disapprovato la scelta di Cengio quale sede della rifestazione e nell'assegnare un possibile significato provocatorio, ed al limite apparentemente di untidenti, all'iniziativa dell'Associazione tra-acetta Valle Bormida; il segretario provinciale del psi Ferrero, quelli regionali del psi Bosio (Piemonte) e Spagnoli (Liguria), soprattutto i sindacati liguri Cgil-Cisl-Uil, artefici esplicite alla questura per la proibizione manifestazione. Non c'è male per la sinistra e per le forze sinistre!

Quanto è avvenuto in questi giorni tra Savonese e Basso riflettere molto e la sua portata va oltre la sola vicenda Acna-Bormida. Un movimento popolare, strumentalizzato da alcun partito, è riuscito pacificamente e democraticamente a raccogliere quei consensi e quella partecipazione necessari fare quello che nessun partito, sindacato, ente pubblico era mai riuscito a fare nei decenni scorsi: il Bormida è finalmente diventato un caso di emergenza nazionale; l'Acna è stata costretta ad una prima, seppur brevissima, chiusura.

Il questo movimento è stato vietato manifestare le proprie idee nel Comune e provincia sede la fabbrica che morti per nella valle e tra i lavoratori dell'Acna: lo avrebbe fatto con il massimo della tolleranza e di quella non violenza che lega sempre più i movimenti ecologisti a quelli pacifisti.

versante ligure ma su quello piemontese occorrono maggiore fiducia nei lavoratori e nella gente (anche in quella che i sindacati liguri pretendono di rappresentare) invece subentra la sfiducia verso la popolazione la difficile contraddizione ambiente-occupazione viene resa più acuta e di complessa soluzione.

Una gran brutta presidente Franzò, a spiace la Provincia di Alessandria si sia associata a coloro che intendono la politica come mediazione di interessi e giochi di equilibrio, mentre la gente deve restare spettatrice. Forse c'è ancora tempo per ripensarci.

Pietro Moretti, Alessandria

Difendo l'«isola» di Tortona

In quanto frequentatore e acquirente dei negozi di via Fracchia, nel centro di Tortona, ritengo di poter esprimere un mio sulla tanto dibattuta questione dell'isola pedonale in questa via.

C'è stato qualcuno che, dopo essersi battuto, anche finanziari, per ottenere l'isola pedonale in via Fracchia, si è poi trasformato in paladino oppositori inviando anche i dipendenti alla caccia di firme a consensi per sua crociata. E sostiene che una più accurata indagine ha confermato che la maggioranza è nettamente contro il proseguimento dell'esperimento di chiusura del traffico.

E' parte il fatto che firme raccolte, tra abitanti della via e commercianti, sono appena 25, e quindi non la stragrande maggioranza, mi sembra assurdo sostenere che l'isola pedonale ha portato sera più rumori e, generale, maggiore sporcizia. Non vedo , aprendo la strada al traffico, possa far diminuire la rumorosità.

Così come è contrario al vero affermare che, a della chiusura di via Fracchia, sono continui incidenti all'incrocio tra via Pellizzari e via Giulia. Gli incidenti soltanto frutto della fantasia di qualcuno.

Per tutti questi mi dichiaro ancora volta fortemente favorevole a proseguire l'esperimento, con mantenimento dell'isola pedonale via Fracchia, una soluzione che ha raccolto tantissime impressioni favorevoli.

Raffaele Vaccari, Tortona

Quei pullman indirizzo

Ho notato, venendo Alessandria, un inconveniente che a me e a numerose altre persone è sembrato piuttosto grave. Pertanto ve lo segnalo per vedere se, vostro, sia possibile porvi rimedio. Succede questo: dalla zona della stazione ferroviaria (il piazzale, la antistante, il viale Repubblica, il lato di fronte alla stazione ferroviaria alessandrina, il lato che fronteggia l'edificio postale) partono e arrivano numerosissimi pullman di servizio per le varie località della provincia.

Di sono cartelli che indicano «Fermata Arfea» ma non si sa se di quella particolare (faccio un esempio, il pullmano diretto ad Acqui oppure a Mirabello o a Casale.

I viaggiatori che si servono abitualmente delle varie linee è ovvio che conoscono perfettamente il punto esatto dove si ferma o da dove parte il pullman che interessa loro. Ma non è per il viaggiatore casuale il quale spesso e volentieri corre da punto all'altro poca, da un pullman all'altro leggere il cartello inserito a del parabrezza e immediante di località di destinazione.

E già successo che, in questa corsa affannosa, il viaggiatore non faccia a tempo a salire sul mezzo che gli interessa.

Non si può ovviare a questo inconveniente?

Lorenzo Bada, Ovada

Nostalgia di un ponte

Vorrei aggiungere una semplice postilla dello smantellamento del vecchio ponte in ferro Bormida linea ferroviaria Alessandria-Ovada («La Stampa», mercoledì 24 agosto).

Giustamente la notizia fa riferimento al disagio dei viaggiatori. Ma bisognerebbe parlare anche del disagio di apprezza il paesaggio e le testimonianze storiche lavoro e della tecnologia. Anche se queste persone in loco ancora meno numerose dei viaggiatori della linea Alessandria-Ovada varrebbe la pena di spendere due parole valore storico e ambientale ponti come questo che appartengono all'epoca eroica delle costruzioni in ferro e veri monumenti al lavoro.

E' troppo poetico vederli mostri artificiali, splendidi cemento d'acqua dolce in via di estinzione dalle nostre parti? E' innegabile comunque che il ponte demolito conservava, al pari dei suoi fratelli maggiori sul Po, un suo segreto per non offendere il paesaggio, anzi riusciva ad abbellirlo.

Certo (e

Per esigenze di spazio preghiamo i lettori di contenere le loro lettere, in modo da evitare drastici rimaneggiamenti.

Valenza, nuovi

VALENZA — In sostituzione del professor Mario Romani, trasferito al quinto Circolo di Alessandria, ha preso servizio presso il secondo Circolo didattico elementare di via Denicheils, la direttrice didattica Maria Assunta Tamiconi, proveniente da analogo incarico a Rho (Milano).

in casa

SPINETO SCRIVIA — Da tempo in precarie condizioni di salute, la pensionata Rosina Assanelli, 74 anni, via Fiume 2, si è suicidata lunedì mattina, impiccandosi a una trave del soffitto.

Svaligiato alloggio a Guarguento

QUARGNENTO — Maria Teresa Cocorempas, 55 anni, abitante a Milano in via Giulio Branca 7, ha denunciato ai carabinieri che i ladri hanno «visitato» sua casa di campagna a Quargnento, in via San Giovanni Bosco 5, impossessandosi di gioielli, denaro e un libretto bancario al portatore per un oltre cinque milioni.

Voghera, si dimette consigliere pri

VOGHERA — Il consigliere indipendente Frattoni ha annunciato al consiglio comunale le proprie dimissioni dal partito repubblicano. Durante la riunione è stata anche nominata la Commissione elettorale composta dagli effettivi Draghi, Geremondia, Silvani, Passanese, Montagna e Gallina e dai supplenti Barthucci, Accialoli, Romeri, Barbieri e Botturoli.

Ferito la lite col vicino

VOGHERA — Una lite con un vicino di casa è costata a Linda Perotti, 72 anni, abitante in via Don Minzoni, la frattura del braccio destro. L'anziana donna è infatti accapigliata con Giancarlo Roveda, 62 anni, che, con il manico di una scopa, le avrebbe procurato la frattura al braccio, durante una lite scoppiata per alcune volte rivoltele dal Roveda. Linda denunciato l'uomo.

Denunciato per detenzione di droga

OVADA — Paolo Parodi, 24 anni, abitante a Roccagrimalda in via è stato denunciato dai carabinieri per detenzione di sostanze stupefacenti. Nella sua auto, una «Renault 5», nascosta nel dell'aria, è stata trovata una bustina contenente circa 8 grammi di eroina. A bordo dell'auto con Parodi c'era anche Massimo Piana, 21 anni, abitante in via San 71, ritenuto dai carabinieri estraneo al fatto.

Incidente sul

VOGHERA — L'operaio Redentore Servidio, 38 anni, abitante in via Oltuia, lavorando al tetto di una abitazione, è caduto sul pavimento del piano sottostante per il cedimento di una delle Prontamente soccorso e trasportato all'ospedale l'uomo guarirà in un mese, avendo riportato una contusione alla colonna vertebrale.

Novi, iscrizioni al concorso di pittura

NOVI LIGURE — Sono aperte le iscrizioni alla quattordicesima edizione della mostra di pittura organizzata dal circolo Anspi «S. Antonio» in onore di S. Francesco, patrono d'Italia e dell'ecologia. La mostra, che ospiterà artisti che si esprimono nelle più e figurative, sarà inaugurata il settembre e si protrarrà fino al 2 ottobre, giorno della premiazione. Per informazioni telefonare ai numeri 0143/2774-71077.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

UNA MOSTRA SU ALESSANDRO ANTONELLI AL BROLETTO DI NOVARA

Il centenario della morte di Alessandro Antonelli il Comune di Novara ha promosso e coordinato uno studio sulla figura del celebre architetto, affidandone la responsabilità scientifica a Daniela Biancolini Fea, direttore della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali del Piemonte.

I risultati sono stati raccolti in un catalogo edito dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara e presentati in una mostra allestita, su progetto dell'arch. Delmastro di Torino, all'Arengo del Broletto, che resterà aperta fino al prossimo 30 ottobre. In seguito l'esposizione diverrà itinerante e prime sedi saranno le città di Borgomanero e Ghemme.

Le ricerche condotte si sono sviluppate su due fronti: da un lato la panorama economico, politico e sociale che ha permesso non soltanto l'emergere di Antonelli nella sua straordinaria dimensione progettuale, ma anche il suo divenire realizzatore maggiori fabbriche novaresi, specchio più forti committenze locali: la municipalità nella Cupola di San Gaudenzio, il Capitolo del Duomo nel rinnovo della chiesa cattedrale, l'Ospedale.

Su piano solo economicamente meno impegnativo si pongono le residenze realizzate per le grandi famiglie di Novara, gli Avogadro, i De Santis, i Giovannetti, gli Stoppani.

Illustrano questa prima parte i contributi di Giampietro Morrale per le componenti economico-sociali e quello di Roberto Moroni per quanto riguarda la cornice normativa entro cui si svolge la vicenda urbana ed edilizia, definita nelle sue componenti antonelliane dalle ricerche di Marina Dell'Omo, Emiliana Mongiat, Lucia Re e Maria Grazia Vinardi.

L'apporto della schedatura di documenti di archivio relativa ai «fondi» antonelliani conservati presso l'Archivio di Stato di Novara (mediante la catalogazione di Roberto Sacchi sulle coordinate di Giovanni Silengo) e il Capitolo di San Gaudenzio restituito nella lettura critica di Tino Temporelli, ha consentito a tutti i redattori del catalogo e della mostra di muoversi con sicurezza nei meandri, sempre agevoli e percorribili, della storia documentata e consentirà di allargare il campo delle conoscenze attuali con altri futuri approfondimenti.

Dall'altro lato gli studi hanno messo a fuoco la numerosa serie di architetti e ingegneri, i cui nomi stati già individuati ma non ancora compiutamente indagati nel divenire comparato della loro attività, inquadrata — grazie al saggio del soprintendente ai Beni Architettonici del Piemonte Clara Palmas — nelle rispettive matrici culturali e per «scuole».

Lo scandaglio ha portato ad illustrare personalità attive nel corso del XIX secolo in città e in provincia: Luigi Orelli, Antonio Busser, Stefano e Ignazio Melchioni, Paolo Rivolta, Ercole Marietti, Antonio Agnelli.

Per tutta la durata della manifestazione continueranno le iniziative didattiche volte alla scuola dell'obbligo ed agli adulti che potranno aggregarsi a fruire di visite guidate alla mostra ed ai principali monumenti cittadini d'epoca antonelliana.

Gli orari di apertura saranno i seguenti: da martedì a domenica: ore 10-13; 16-19; lunedì: chiuso.

Ogni ulteriore informazione sarà fornita dalla Sezione Musei, tel. 0321 27.037.

Si conclude domani a Ovada un'importante mostra di scultura

Le pietre che vivono

La rassegna è stata ordinata all'aperto, nei giardini di Villa Gabrieli - Nove artisti hanno presentato un valido «test» sulla più attuale ricerca plastica

«La Susanna», opera in pietra ollare di Giancarlo Sangregorio

DAL NOSTRO INVIATO

OVADA — Inglusto non segnalare, sia pure in domani), la bella scultura contemporanea che, patrocinata dal Comune di Ovada (assessorato alla Cultura) e dalla Cassa di risparmio di Torino, è stata ordinata all'aperto, nel parco di Villa Gabrieli, più noto in città come «i giardini della Scia Lola». per la singolare ricchezza e varietà loro patrimonio arboreo.

All'esposizione hanno partecipato nove artisti tra i più interessanti, appartenenti a diverse «aree anagrafiche»: Giancarlo Sangregorio (sessantaduenne, milanese) e Guido Lodigiani (anch'egli di Milano, più giovane, non avendo ancor compiuto i ventinove anni). Nell'insieme viene offerto una specie di *test* sulla più attuale ricerca plastica chiamando a causa gli originali caratteri formali e l'impiego materiali diversi, ben connessi questi, in ogni caso, con le scelte formali proprie ogni autore: al punto apparir soltanto congeniali, ma quasi congenite per una specie di elettiva somatizzazione nei riguardi, per esempio, pietra da parte d'un , o dell'«refrattario» e dell'argilla che caratterizzano la ricerca Zitti, nato a Macerata nel 1940, dal '59 ad Acqui, dove discipline artistiche.

Opportunamente, nelle pagine introduttive del logo, Alberico Sala ha sottolineato il ruolo proprio quest'anno è riconosciuto alla scultura nell'ambito della Biennale di Venezia: un «ruolo importante, e volte inaugurale», quasi con il suo libro *Scultura, lingua morta* — ch'era stato come un grido — Arturo Martini aveva contribuito a crisi ponendo di un rinnovamento che s'affidava all'essenziale binomio di forma e materia, cui si sono ancora una volta rifatti gli natori della rassegna. Vi notano «Geologie», con quelle sui strutturale ruota, che riconducono subito a Nicola Carrino e all'«energia della pietra» profondamente guata dalla . Poi Cavaliere, una inclinazione per il racconto fantasticato, in grado di coinvolgere il visitatore con una «opera aperta», mentre il triestino Bruno Chersicla è portato a costruire le sue forme come tuali da sottoporre tuttavia a spiazzamenti e che definiscono le sue capacità di provocazione visiva.

Oltrechè bronzo, Riccardo si è fatto tentare legno e dalla terracotta, attento — al pari di Silvano Rivis — alla Natura e ai suoi organismi. Ma non meno vale, per lui, il strutture. punta invece sul sortilegio, miti da rivisitare (l'Orco della Caudina, le sue Cosmogonie), sui pollini giganti, le chimere e le galassie; ironico sempre pronto a sentirsi preda dal lato d'una . La materia conferma il suo fascino per Lodigiani che ha voluto impratichirsi lavorando il legno come il marmo dal quale ha imparato a trarre i suoi personaggi con l'asprezza che potrebbe dar loro un'accetta, la stessa convinzione d'un Sangregorio che continua invece ad innalzare i suoi totem pietra e legno, alti paesaggio, mentre Zitti sente il dovere memoria, antiche.

Angelo Dragone

Domani alla prima del «Jakob Lenz» solo 250 posti per il pubblico

E sulla scena un «anfiteatro» per assistere al Laboratorio

L'originale allestimento consentirà agli spettatori seguire più da vicino l'opera lirica

ALESSANDRIA — Una delle principali novità del Laboratorio Lirico '88 — edizione già di per sé ricca di innovazioni, a partire dal programma che prevede opere di compositori contemporanei eseguite in lingua originale — è costituita dall'allestimento dei due spettacoli, *Jakob Lenz* (in programma domani e sabato) e *The Martyrdom of St. Magnus* (venerdì e nica).

Il palcoscenico del «Comunale», che fra l'altro è uno dei più grandi in Italia, ospiterà non solo la scenografia ma anche il pubblico massimo 250 persone). Non è una novità assoluta per il teatro cui anni fa scelta deriva proprio da precedenti esperienze che hanno visto un coinvolgimento totale del pubblico vicenda messa in . Questo scopo — assieme possibilità di «offrire» un'osservazione più ravvicinata e «umanizzante» del meccanismo teatrale — per cui l'esperimento è stato tentato anche in Alessandria.

Del resto l'avevano richiesto gli stessi autori delle due opere, il tedesco Wolfgang Rihm e l'inglese Peter Maxwell Davies. E' vero che si riduce drasticamente il numero degli spettatori (entrambe le opere verranno comunque replicate), «una selezione *non vuole essere discriminatoria nei confronti degli appassionati di musica contemporanea*», dicono i responsabili dell'Ata.

Un'immagine delle tribunette di legno con al centro la scena, per il Laboratorio lirico

Il pubblico prenderà posto legno allestito palcoscenico, centro quale è una pedana a forma di croce ai avvicendano i cantanti.

La struttura è identica per le due opere e molto semplice, quasi scarna, ma Santandi pochi tocchi per modificarla radicalmente ogni atto. E' assemblata così razionale che può essere trasformata poco tempo: alla Cenaia di Torl- *Lenz* e *The Martyrdom of St. Magnus* saranno rappresentati il 20 settembre, addirittura nella giornata.

Questa sera 31, al «Comunale», il direttore d'orchestra Will Humburg, il Marco Sciaccaluga e Compagnia illustreranno al pubblico i due spettacoli.

Enrica Campagna

Bandita la terza edizione della rassegna «Madonnina dei centauri»

Fotografie da tutto il mondo per il concorso di Castellazzo

Nelle precedenti edizioni parteciparono centinaia di autori decine di Paesi - In dicembre la

CASTELLAZZO BORMIDA — Terzo appuntamento con il concorso fotografico internazionale «Madonnina centauri» organizzato, ogni due anni, «Cine club Gamondio» di Castellazzo Bormida, e che è aperto ai fotografi amatori e professionisti di tutto il mondo. La manifestazione, unica nel genere nell'Italia settentrionale, si avvale del patrocinio della Fiaf (Federazione italiana associazioni fotografiche) e della Fiap (Federation international photographique).

Nel 1984 furono le nazioni partecipanti, con 503 autori e opere presentate; la seconda edizione ha invece visto la partecipazione di 313 autori di 31 nazioni, 2044 opere.

Quest'anno ci sarà una novità, per sottolineare il carattere di internazionalità del concorso: verrà gnata in argento Federazione estera che avrà ottenuto il maggior numero di ammessi al concorso e che meglio avrà illustrato il proprio Paese.

Gli inviti partecipazione fotografi iscritti Fiaf, alle varie associazioni italiane, circa 600, e fotoamatori di tutto il mondo, compresa la Repubblica Popolare Cinese. Inoltre verrà data comunicazione del e tutte le riviste dei mondo specializzate nel settore.

Le opere, fotografie in bianco-nero e a colori o diapositive, dovranno entro il novembre al Cine Foto Club Gamondio, piazza Santa Maria 2. Il 22 bre si riunirà la giuria, composta Sergio Magni, Wanda Tucci e Giovanbattista Merlo della Fiaf; dal fotografo professionista Gian Paolo Cerutti; vicepresidente del «Gamondio» Antonio Trincheri; dall'addetto stampa Vito Lombardo e da Beppe Ricagni della Commissione cultura del Comune 31 dicembre le opere esposte in paese e Alessandria.

Nutrito l'elenco dei premi. Medaglie d'oro verranno segnate ai primi classificati per ogni sezione, alla migliore macro, al miglior nudo, al miglior ritratto ed alla migliore elaborazione.

Medaglie d'oro del Fiap andranno al club fotografico con il maggior numero di partecipanti ed a quello con il maggior numero di ammessi. Sono previste anche menzioni d'onore.

Nell'edizione 1986, migliore autore in assoluto fu giudicato il savonese Mario Stellatelli; per il colore venne premiato il tedesco Karl Pfluger; per il bianco-nero il primo premio venne assegnato allo spagnolo Joseph Olazagoitia, mentre vincitore le diapositive risultò Amoni Gualco Tadino. Le opere selezionate dalla giuria verranno raccolte in un catalogo.

r. sc.

Appuntamenti in provincia

SETTEMBRE VIGUZZOLESE. Nell'ambito del «Settembre», varato Comune e Pro loco, questa sera nel cortile del Municipio di Viguzzolo viene rappresentato *L'uomo che non aveva colore*, spettacolo teatrale realizLaboratorio «I Nuovi» Liceo scientifico «Peano».

SAGRA DEL FUNGO. Pontone, organizzata Pro loco, prosegue la settima «Sagra del fungo» che si concluderà domenica. Anche questa sera, dalle 20 alle 24, si può cenare nella sala coperta della Pro loco con piatti a base di funghi. Per le prenotazioni telefonare al numero 0144/78115.

SETTEMBRE MUSICALE. Al Centro sportivo Giornini di Alessandria «Settembre musicale» questa è in programma «Revival Anni con Paolo Barosso e i Cardinal e con i cantanti Rangone, Angelo Paulre e Ginetto Prandi, tutti Suona anche il complesso «Mary».

FESTA AVANTI. Musica, sport, cultura, ballo e altre attività ricreative sono inserite nel «Festa dell'Avanti» s'inizia domani a Valenza e largo Machiavelli per concludersi il settembre.

SETTEMBRE ACQUESE. E' di carattere sportivo l'appuntamento odierno del «Settembre acquese» che, iniziatosi a fine agosto, proseguirà al ottobre. Al complesso Mombarone di Acqui Terme questa sera si disputa incontro di basket le formazioni di B Casale e Vigevano.

SETTEMBRE SANSALVATORESE. Proseguono a San Salvatore Monferrato manifestazioni per «Settembre». Questa sera è in una ginkana ciclistica per ragazzi dai 6 ai 14 anni; il raduno è fissato 21 in piazza Aldo Moro.

SERATE PIAZZA. Per il «Settembre piazza Malaspina» domani sera a Tortona verrà assegnato il terzo «Premio della bontà Oreficeria Ricci», quindi si terrà uno spettacolo cabaret con Beppe Buzzi e Peppino Malacalza. Funziona pianobar. Il «Settembre in piazza Malaspina» è organizzato dall'omonimo gruppo che ogni anno propone una serie serate spettacoli e altre attrattive, il tutto nella suggestiva cornice della splendida piazza.

CINEMA. Il film drammatico *Anni 40* di John man sarà proiettato questa sera domani all'arena estiva cinema «Ambra» Alessandria. Fa parte «Aperto per ferie», l'iniziativa del Dopolavoro ferroviario.

r. c.

Iniziativa di Comune e Pro Loco

Un libro sulla storia di Francavilla Bisio

Il volume è opera di Lorenzo Tacchella

FRANCAVILLA BISIO — Un viaggio a ritroso attraverso oltre 600 anni di storia, di usi e costumi, dalle prime testimonianze documentate fino al periodo che segna il declino delle autonomie locali questo l'argomento affrontato nel libro «*Francavilla Bisio nella storia del monachesimo* e feudi imperiali liguri» presentato

Il volume, iniziativa del Comune e della Pro Loco con il contributo della Provincia e della Cassa di Risparmio, è opera del professor Lorenzo Tacchella, frutto di una accurata e rigorosa ricerca che l'autore condotto (avvalendosi anche del contributo della alessandrina Paola Casoia) attingendo all'archivio del Vaticano, a quelli di Stato di Vienna, Milano, Torino, Genova e al to diverse curie vescovili d'Italia.

La storia di Francavilla Bisio (il nome deriva fatto che cittadina era anticamente un'area priva di tasse, «franca» appunto, ed era ricca di boschi di mirtillo, «bisio» in genovese) muove dal 1172, data a cui risalgono i primi documenti definivano il paese una cella monastica di proprietà del San Fruttuoso di Camogli. Quindi, attraverso bolle pontificie ed altri documenti diversa provenienza, vengono ricostruite le tappe fondamentali della storia di Francavilla.

Al volume (inizialmente mille copie e stampato un'edizione particolarmente curata dal punto di vista grafico) viene giustamente data grande importanza da parte degli amministratori di Francavilla.

Spiega l'assessore Rosa Mazzarello. «*E' la prima opera che si occupa storia del nostro e dobbiamo ringraziare il professor Tacchella per il suo lavoro. Il del volume è già testimonianza dell'interesse che l'Università di Genova significativo al riguardo, mentre come Comune ci occuperemo della divulgazione nelle scuole*».

l. m.

Questa sera spettacolo di calcio per beneficenza

Ovada, in campo i campioni odierni e quelli di «Drive In»

Albertosi, Altafini, Benetti giocano con Isaac, e Uggioli

OVADA — Eccezionale appuntamento questa sera al campo sportivo «Moccagatta» per una serie di stazioni un trofeo di calcio che fronte la Nazionale italiana dello spettacolo e gli «Amici dell'Ovadamobili».

L'iniziativa è organizzata dall'Associazione bambini emopatici oncologici di Genova, dall'Ovadamobili e dalla Polisportiva Ovadese, con il patrocinio dell'Assessorato comunale allo Sport.

L'incontro di calcio, previsto per le 21, avrà un prologo musicale alle 20. Si esibiranno il Corpo bandistico «Antonio Rebora» di Ovada, diretto dal maestro Renato Bellagini, il «Prolocorum Group» di Molare ed i cabarettisti ovadesi «I Carugini».

La italiana dello spettacolo comprende personaggi famosi che dovrebbero richiamare molte persone, incuriosite dal fatto di vederli all'opera tappeto erboso del «Moccagatta».

Fra gli altri ci saranno il celebre portiere Ricky Albertosi (che militò nel Cagliari, nel Milan e nella Nazionale), il centrocampista Romeo Benetti (Juve, Milan e Nazionale), l'ex granata Claudio Sala e José Altafini, sudamericano per anni idolo dei tifosi milanisti e juventini, noto che per le recenti telecronache su Telecapodistria.

Presenti anche campioni altri sport: il pugile Patrizio Oliva, il tennista Corrado Barazzutti. E poi nomi noti al pubblico televisivo «Drive In»: Isaac, Corrado Tedeschi, l'imitatore novese Morandi Uggioli; e ancora Mario Pelli- di Teleradiocity, Carovana, Soffici, Nay Pongo, Marelli.

gli sportivi locali motivo di richiamo sarà anche la formazione indosserà la casacca dell'Ovadamobili perchè comprende molti giocatori che hanno militato nella società ovadese tempi andati: Piero Repetto, Carmelo , Giulio Maffieri, José Olivieri, Paolino Scarsi, Mauro Pola, Giorgio Arecilla, Minniti, Gianni Merlano, Angelo Subbrero, Balmaggiorano, Armandino Nervi, Dario Core, Lucchesi, Alessio Pastorino, Dario Pardi, Enrico e Ivo Ferrando.

A questi si aggiungeranno il vicesindaco Gianmarco Bisio e l'assessore allo Sport Claudio Anselmi.

L'incasso serata sarà devoluto «Fondo tumori e leucemie bambino» di Genova. L'Abeo si prefigge di finanziare il reparto di ematologia ed oncologia pediatrica dell'Ospedale Gaslini di Genova, sopperire alla mancanza di finanziamenti pubblici ai reparti di alta specializzazione.

r. bo.

Casale, dopo 35 film «sulle stelle» termina la rassegna di Santa Croce

CASALE MONFERRATO — E' calato il sipario su «Cinema sotto le stelle», cinematografica estiva. La serata di chiusura, nel chiostro di Santa Croce, è stata dal divertente «Tre scapoli e un bebè», di Leonard Nimoy, con Tom Selleck e Steve Guttenberg, e del pluripremiato «Urla del silenzio», pellicola sul dramma della Cambogia rmata da Roland Joffe.

Positivo il bilancio della manifestazione, che ha proposto 35 film in due mesi e mezzo. La rassegna, alla terza edizione, è stata curata dall'assessorato al Turismo e alle manifestazioni collaborazione con gli esercenti delle cinematografiche

Pellicole buon livello, musica durante l'intervallo, una consumazione compresa nel prezzo d'ingresso, la possibilità di scambiare quattro chiacchiere con gli amici sono stati gli «ingredienti» della rassegna, che ha registrato quasi in ogni sera di spettacolo il tutto esaurito.

Commenta l' Carlo Mina, organizzatore della manifestazione: «*Direi che è stato raggiunto l'obiettivo di offrire l'occasione ai casalesi, ma solo a loro poiché è stata ritenuta anche la presenza da altri centri. E trascorrere una serata diversa nella quale il cinema principale attrattiva non l'unica*».

Mentre si è chiusa l'edizione 1988, si pensa già quarta rassegna «Cinema sotto le stelle». Anticipa Carlo Mina «*La formula, penso, la con spettacoli per due mesi e mezzo; mi piacerebbe però utilizzare i portici del chiostro di Santa Croce per realizzarvi mostre permanenti, aperte per tutta la durata della rassegna cinematografica*».

m. Da.

VALERIA, MISS TURISMO

Alessandria. Ultime battute dell'originale concorso di gastronomia e turismo ideato e condotto dal presentatore alessandrino Paolo Paoli. Domenica al «Master» di Bosco Marengo il «Volto per il turismo» vivrà la sua serata finale: ben 45 sono le concorrenti. Nella selezione svoltasi a Spinetta Marengo la vittoria è andata a Valeria Moscardo, 18 anni; damigelle d'onore sono state scelte Claudia e Milena Malno, tutte di Spinetta come Paola Comaschi, premio «sympathy».

I cinematografi e il taccuino

ALESSANDRIA: La creatura.
AMBRA: 48, Il John rush
CORSO: Codice privato, con Ornella Muti
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Poliziotti III.

ACQUI TERME
ARISTON: film sexy.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Saigon.
POLITEAMA: film sexy.
da salvare.

GAVI LIGURE
IL FORTE: La violenza del

NOVI
CRISTALLO: film sexy
ITALIA: Beat seller.
MODERNO: Il sottile delle vergogna.
LUCE: L'intervista, di Federico Fellini.
MODERNO: film sexy.
LARA: Hearts of fire.

TORTONA
SOCIALE: film sexy.
VERDI: film sexy
ARLECCHINO: Vivere nel terrore.

: Scuola di polizia 5.
ROMA: Il serpente e
Alessandria: *Follini*, IV Novembre; *Falcone*, via Milano.
Acqui: , piazza della
Casale: Vicario, via Roma.

Alle tv private

TELECITY - ITALIA 7
18,30 **Capitan Harlock**, cartoni
19 — **La valle dei dinosauri**, cartoni
19,30 **Mazinga**, cartoni
20,30 **Io non scappo fuggo**, film di F. Prosperi con Enrico Montesano, Alighiero Noschese (1970)
22,20 **Colpo grosso**, gioco
23,20 **Fish Eye**, rubrica di pesca
23,50 **Surfolk**, telefilm

FRIMANTENNIA SUPER SIX
13,30 **Rubrica settimanale di scienza e informazione**
14 — **La sute della settimana**, sicura all'acquisto del l'usato
14,30 «**Formula Uno**» pop in Guido Cavalieri
15,30 **Tenagon**, cartoons
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Stephany**, telefilm
18 — «**Fili**» in compagnia di Gianni Riso
19 — , guida sicura all'acquisto dell'usato
19,30 **Cronache** regionali
20 — **Flash cinema**
Special Music Box: Martin Fry/Abc/Robinson in
21,30 **La della settimana**: guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **L'idiota con Eli Pesce**, telefilm
22,30 **Cronache del** attualità regionali
23 — **Mercoledì sport**
— **Mestiere cantanti cattivo**, telefilm, «Un fantasma
1 — **L'ispettore Scott**, telefilm
1,30 **Le sute della settimana**: guida sicura del

PRESTITI 24 ORE
fino a 50 milioni a Casalinghe Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza anticipate. Rimborso in rata a Tua disposizione. Finanziamento su anche telefonica
Tel. 0131 446.776 - 442.864
Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Eredi vendono
CASCINA
17.500 pianeggiante corpo Metano
OVIGLIO
010
204.358

LA
AGENZIA MATRIMONIALE
Se sei seri, onesto e sei stato cercando la vostra anima gemella, rivolgetevi a noi con fiducia e troverete serietà, simpatia e riservatezza assoluta.
LA NUOVA AURORA - Biziano 2 BIELLA (VC) 015 660.3667

AZIENDA DI
leader nel proprio settore con sede a Casale Monferrato
CERCA
DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Siamo interessati ad entrare in contatto con persone provata esperienza nella gestione sia Amministrativa che Finanziaria con capacità di operare in modo indipendente.
Il candidato prescelto risponderà direttamente all'Amministratore Delegato.
L'azienda è aperta a discutere la retribuzione che comunque non sarà inferiore al 40 milioni annui lordi.
Scrivere:
Pubblitalia - C. D'Appello 4
M. - 11 A

Anche nell'Alessandrino sarà un anno scolastico contrassegnato dal calo degli studenti

La scomparsa delle cattedre

Secondo i dati forniti dal Provveditorato ci saranno 146 allievi in meno nelle materne, [illegible] nelle elementari, [illegible] nelle medie, 675 nelle superiori - Anche se si «perdono» almeno [illegible] classi [illegible] numero degli insegnanti [illegible] dovrebbe variare, ma sempre più spesso svolgeranno incarichi speciali

In molti casi anche l'informatica è entrata a far parte delle materie di studio; qui alcuni allievi di una scuola casalese seguono una lezione al computer

ALESSANDRIA — Alla vigilia dell'inizio dell'anno scolastico la scuola italiana sembra stia entrando in un periodo che qualcuno [illegible] già definito rivoluzionario. Stando ai dati sul calo demografico che investe un po' tutte le regioni italiane — e la provincia di Alessandria non fa eccezione, anzi — da oggi al 1991 in Italia dovrebbero sparire 9600 classi, 150 mila insegnanti risulteranno in so[illegible] Questo perché entro quella data la popolazione scolastica dovrebbe essere ridotta al 20 per cento rispetto all'85.

Secondo alcune proposte che circolano il 20 per cento degli insegnanti in eccesso (28 mila) dovrà svolgere all'interno della [illegible]da altre funzioni, ad esempio il bibliotecario o l'operatore psicopedagogico; per gli altri si tratterà di accet[illegible] il trasferimento in altri [illegible] pubblica amministrazione.

Ad Alessandria e provincia i giovani [illegible] frequenteranno le scuole statali nell'anno 1988/89 saranno, dalle [illegible]ne [illegible] medie superiori, oltre quarantasettemila, a questi ne [illegible] aggiungere almeno diecimila negli istitu[illegible] privati.

Nelle scuole materne [illegible]ranno 5472, rispetto allo scorso anno 146 in meno. Gli insegnanti saranno invece lo stesso numero: [illegible] più 16 [illegible] sostegno; a questi si devono aggiungere anche 4 supplenti (ma è probabile che quest'ultimo dato sia destinato ad aumentare).

Nelle elementari c'è un calo di 652 ragazzi: saranno 15.648, dei quali 331 handicappati [illegible] in meno rispetto l'87). Ci saranno 213 pluriclassi e 946 monoclassi. Si perdono 60 classi, ma il numero dei maestri, con l'utilizzazione per iniziative sperimentali e progetti con parti[illegible] finalità, resterà inve[illegible]riato. Sono [illegible] gli [illegible] di sostegno, rispetto ai 174 dell'87, ma altri [illegible] posti in deroga sono stati richiesti al ministero alla Pubblica istruzione dal Provveditore agli [illegible] Maria Antonietta Pavan: 12 sono già stati concessi, per gli altri ci sono buone prospettive.

Nella media dell'obbligo si perdono 406 allievi e si scende quindi a quota 13.721 (309 gli handicappati, sei in meno). Tutti i 1484 docenti, a parte una decina dirottati[illegible] [illegible] in pensione, resteranno al loro posto. [illegible] insegnanti di sostegno in ruolo sono 149 (più 13 rispetto all'87).

Dice il Provveditore Maria Antonietta Pavan: *«Restano alcuni corsi scoperti, che affideremo a supplenti: complessivamente saranno circa 160. Il rapporto alunno handicappato/insegnante scende attorno a 2,3, abbastanza buono, mentre, malgrado le tante polemiche, nelle elementari [illegible] provincia è addirittura inferiore a due».*

Situazione singolare — non lo nasconde neanche il Provveditore — nelle medie superiori, con un calo, rispetto all'87, di 675 allievi, anche se le classi autorizzate sono 634, quattordici in più rispetto lo scorso anno; quindi nessun problema per i docenti. Ma probabilmente qu[illegible] dall'autunno qualche ritocco: forse nel conto, si fa notare in Provveditorato, mancano alcuni degli studenti che hanno sostenuto a settembre gli esami di riparazione.

Alle scuole statali si affiancano numerosi istituti professionali privati, in grado [illegible] fornire una buona preparazione.

E' il caso dell'Alberghiero «Artusi» di Casale — città che vanta anche l'Istituto musicale «Carlo Soliva» — o l'Enaip di Acqui Terme, che da anni opera in vari settori, per offrire [illegible] giovani la possibilità di inserirsi [illegible] mondo del lavoro.

Sono gli stessi principi che animano i responsabili dell'Istituto tecnico commerciale «Quintino Sella», sempre di Acqui, dell'Istituto scolastico «Giuseppe Mazzini» di Novi [illegible], e dell'Istituto professionale per l'agricoltura «Lupariа» di San Martino di Rosignano.

Nel campo dell'insegnamento linguistico spicca la «Global School» di Alessandria, dove opera anche il centro studi «Alexandria» e l'originale Scuola edile. Mentre ancora a Casale troviamo l'Istituto tecnico per ragionieri, programmatori, geometri e periti «Luigi Einaudi».

Sono istituti che spaziano in campi diversi, non ultimo i corsi «accelerati», per permettere a numerosi giovani di recuperare anni persi nella carriera scolastica.

Facciamo qualche [illegible]pio. La Scuola edile [illegible]drina [illegible] ai giovani che intendono lasciare gli studi dopo la media dell'obbligo, oppure ai lavoratori già occupati nel settore che vogliono riqualificarsi, un bagaglio di nozioni e di conoscenza teorico-pratiche idonee ad accrescere la professionalità. I [illegible] sono solo [illegible] completamente gratuiti, ma i frequentatori ricevono un rimborso per le spese di viaggio, un assegno-studio, un pasto gratis in mensa, gli indumenti e tutte le attrezzature necessarie per le attività manuali e didattiche; e ancora c'è un premio finale per coloro che concludono [illegible] con buoni risultati.

L'«Artusi» di Casale, invece, [illegible] i suoi allievi nel settore alberghiero: molti studenti durante l'estate sono richiesti dai ristoranti delle località turistiche ed han[illegible] quindi modo di mettere in pratica gli insegnamenti ricevuti durante l'anno scolastico. [illegible]ho [illegible] percepire un salario, che è un incentivo in più.

La «Global School» alessandrina offre programmi all'avanguardia aggiornati alle più recenti esperienze didattiche: insegnanti di madrelingua affiancano i docenti italiani; ci sono laboratori linguistici, computer e videotapes per la proiezione di filmati in lingua originali. La «Global» è uno [illegible] quattro licei linguistici italiani accettati dall'organizzazione internazionale di Ginevra come sede di un corso di Baccalaureato internazionale, diploma che permette l'ingresso senza ulteriori es[illegible] Università di 50 nazioni. Frequentare un corso di lingue, anche dalla più tenera età, è un primo passo per prepararsi alla sfida europea del 1992. f. m.

Come i bambini delle elementari e delle medie vivono il loro debutto scolastico

Quei pianti in classe, il primo giorno

ALESSANDRIA — Pedagogisti e psicologi lo ripetono ogni inizio d'anno scolastico: il primo giorno di scuola e il passaggio dalle elementari alla me[illegible] [illegible] il bambino una importante assunzione di responsabilità, [illegible] impatto sociale che incide molto sul carattere.

Ciò è tanto più [illegible] quando a varcare il portone della scuola è un bambino di 6-7 anni. La conferma il direttore didattico Giancarlo Petrucco: *«Il comportamento dello scolaro di prima elementare cambia in seconda se ha frequentato o meno la materna: nella nostra provincia un quarto degli iscritti all'obbligo scolastico non ha frequentato, o lo ha fatto irregolarmente, le materne. Uno stato di disagio è comunque inevitabile [illegible] primi giorni. Ci sono da imparare tante cose nuove: quando si va [illegible] servizi, qual è il proprio banco, quando e se ci si può muovere».*

Mario Romani, direttore delle elementari «Morbelli» aggiunge: *«Anche l'incontro con venti o più coetanei sconosciuti e con un'attività [illegible] lavoro e studio in qualche modo obbligata può provocare stress nei bambini. C'è ancora quello che piange il primo giorno di scuola. E' opportuno in questi casi permettere alla mamma [illegible] restare in classe fin tanto che il piccolo si senta sicuro e si convinca che la maestra as[illegible] le funzioni del genitore».*

Carlo Gallia che dirige le elementari «Bovio»: *«Il 70-75 per cento dei bambini di prima ha frequentato la scuola materna e sa già come ci si muove in una classe; i genitori poi hanno già spiegato al figlio che la scuola elementare è obbligatoria e l'atteggiamento [illegible] bambino diventa così più responsabile».*

Dall'anno scor[illegible] i programmi di insegnamento delle elementari sono cambiati: quelli «vecchi» [illegible]no rimasti in vigore [illegible] più [illegible] 30 anni. In molte scuole cittadine si potranno avere 3 maestri che ruotano su 2 classi; faranno il loro ingresso nuove materie, per esempio una lingua straniera.

Questa «rivoluzione» avvicinerà il modello organizzativo della scuola primaria a quello delle medie e il salto tra i due momenti della scuola dell'obbligo si farà sentire [illegible]. Lo scolaro sarà seguito da più maestri, abituandosi così al cambio continuo [illegible] professori delle [illegible] materie, [illegible] avviene nelle medie.

Che più modelli di comportamento e diverse figure di riferimento costituiscano un vantaggio psicologico è confermato dal professor Aldo Peruzzo, insegnante [illegible] lettere a Spinetta Marengo: *«Gli alunni che provengono dalle sezioni elementari a tempo pieno si inseriscono meglio nella media perché [illegible] abituati alla turnazione di più insegnanti».*

[illegible] professoressa di scienze e matematica Giuseppina M[illegible] aggiunge: *«Lo studente di prima media ha sempre le stesse difficoltà: recepire l'orario scolastico con l'alternanza dei professori e delle materie, non confondere libri e quaderni, abituarsi a convivere in classe con maggior disciplina rispetto [illegible] elementari. Sono i genitori stessi a chiederci severità e le temute "note" nel diario dello studente».*

[illegible] passaggio tra quinta elementare e prima [illegible]da spesso si assiste anche ad un regresso culturale dell'allievo. Secondo la preside Piera Roncali: *«Il calo di rendimento è forse dovuto all'ansia che la famiglia trasmette allo studente, ma presto la curiosità per il nuovo tipo di scuola e rinnovate amicizie hanno il sopravvento sulle paure».*

Michela Marenco frequenta quest'anno per [illegible] prima volta la prima media [illegible] ha [illegible] le idee chiare: *«Ho paura dei troppi compiti a casa, chissà se ce la farò. I libri sono tanti, pesanti e costosi».*

Ecco un'altra nota dolente: peso e costo dei libri. Se nelle elementari il «sussidiario» e il testo di lettura sono gratuiti e non si deve più comprare il grembiule col fiocco, il costo dei testi nelle secondarie inferiori è a carico dei genitori: non bastano 200 mila lire per comprare quelli di prima media.

Se poi genitori e studenti vogliono corredi scolastici «firmati» c'è solo l'imbarazzo della scelta e della cifra da sborsare. Alla cartoleria «Dell'arco» [illegible]no qualche esempio: *«Uno zainetto Coveri costa 100 mila lire, [illegible] cartella di prima elementare Best company 120 mila, la biro Moschino 13 mila, la penna Coveri 12 mila, l'astuccio Sisley 20 mila, il quaderno Trussardi altrettanto, le copertine da quaderno ad anelli dalle 3 alle 15 mila».* s. b.

ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO

ARTUSI

CASALE MONFERRATO

Cuochi - Camerieri - Baristi

legalmente riconosciuto

Per informazioni
Segreteria tel. 0142/73.722, ore 8-13

CENTRO STUDI

ALEXANDRIA

[illegible] DI RECUPERO E [illegible]

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi:

— **Liceo scientifico**
— **Liceo linguistico**
— [illegible] **Tecnico Agrario**
— [illegible] **Tecnico** [illegible]
(elettronici - elettrotecnici - informatici)
— **Ragionieri** [illegible] **Geometri**
— **Maestre d'asilo**
— **Scuola media**
— **Lezioni private singole o a gruppi**

- Attrezzati laboratori di chimica, fisica, scienze naturali in sede
- Moderni sussidi didattici a disposizione degli studenti

[illegible] - **Spalto Borgoglio 59**
Tel. (0131) [illegible]

Sono aperte le iscrizioni
[illegible] corsi [illegible] preparazione per
[illegible]
Carpentieri e Ferraioli
rivolti a giovani di 15-17 anni
e ai [illegible] per
Assistenti edili di cantiere
per Geometri di 19-25 anni
I corsi sono completamente gratuiti
e tutti gli Allievi ricevono
un assegno di frequenza mensile

scuola edile alessandria

Per informazioni rivolgersi:
[illegible] la Scuola Edile
V.le dell'Industria 58
Zona Artigianale D 3
ALESSANDRIA
Tel. 0131/345.921

ISTITUTO «Q. SELLA»
DAL 1950
Piazza Duomo 6, Acqui Terme
Tel. (0144) 52728
CORSI LEGALMENTE RICONOSCIUTI PER:
[illegible] **Tecnico Commerciale (ragioneria)** L.R. D.M. 23-5-54
Liceo Linguistico L.R. D.M. 6-3-86
Presso l'istituto si effettuano esercitazioni [illegible]
computers IBM - Olivetti
laboratorio linguistico
videotapes
[illegible] **DI STATO IN SEDE**
ESAMI DI IDONEITA'

Associazione Amici della Musica ISTITUTO MUSICALE
CARLO SOLIVA
Casale Monf. - Via Facino Cane, 35 ☎ (0142) 55.760
La Direzione informa che sono aperte le iscrizioni ai Corsi di:
Composizione, Pianoforte, Violino, Violoncello
Chitarra classica, Clarinetto, Flauto, Percussioni
Canto
Educazione musicale
per i giovanissimi delle scuole elementari
Materie complementari
Perfezionamento pianistico

Orario segreteria: 15-18 (escluso il sabato)

Istituto Luigi E[illegible]di
Legalmente riconosciuto
Sono aperte le iscrizioni ai corsi per
RAGIONIERI GEOMETRI PERITI (biennio)
Corsi regolari e di recupero diurni e serali.
Informazioni presso la Segreteria dell'Istituto, via Orba 4, tel. (0142) 2212
Casale Monferrato

ISTITUTO [illegible] DI [illegible] PER L'AGRICOLTURA
I.P.S.A.
Unico Istituto Professionale Agrario per la Provincia [illegible] Alessandria
Possibilità convitto [illegible] semiconvitto
OTTIME PROSPETTIVE DI LAVORO
Per informazioni telefonare [illegible] 0142/88.151 - [illegible]
SAN MARTINO DI ROSIGNANO

GLOBAL SCHOOL
Codice internazionale n. 467
● Lin[illegible]
FRANCESE
TED[illegible]CA
SPAGNOLA
● Applicazioni su elaboratori
● Insegnanti madrelingua
● Laboratorio linguistico a trasmissione [illegible]
● Corsi diurni e serali
● Tradizioni, esperienza, [illegible], risultati concreti
● Corsi con [illegible] delibera n. 3121986 [illegible] 5-7-88
● Per [illegible], in preparazione al Mercato Comune del 1992
● [illegible]
Formazione [illegible]
Global School
[illegible] aderente [illegible]
federation of schools

ISTITUTO
G. MAZZINI
Corso Repubblica 8 - Tel. 0143/78.318
NOVI LIGURE
Sono aperte le iscrizioni per l'anno '88-'89
Corsi di recupero diurni [illegible] serali per:
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI
MAGISTRALI
LICEI
MAESTRE D'ASILO

Ritiri precampionato e primi tornei per le squadre alessandrine di B2 e C

Torna la febbre del canestro

La Cerutti & Giorcelli Casale ha confermato lo staff della promozione: fra i nuovi Montaguti, dal Montegranaro, e Bramati, dalla Goriese - Alfonso Zanellato sostituito Ricchini alla guida del Basket 82 - Il Derthona punta ancora sui giovani del vivaio

Le tre squadre alessandrine di pallacanestro che impegnate nei campionati maschili di e hanno già iniziato la preparazione. Molte le novità.

Il campionato di B2 s'inizia il 2 ottobre e, tornata in questa categoria un anno dopo la retrocessione, la Cerutti & Giorcelli vuole ben figurare. I casalesi hanno confermato lo staff tecnico-amministrativo: il presidente Giovanni Cerutti è affiancato dal general manager Edoardo Nardocci e dal direttore sportivo Carlo Reboli, mentre la squadra è sempre allenata da Fotia, che oltre alla promozione dei casalesi, già nella precedente stagione aveva portato il Mortara serie cadetta.

Nuovi arrivi: il pivot Tiziano Montaguti, 2,05 di altezza (l'anno scorso nel Montegranaro in B1), il playmaker Walter Teso (ex San Dona), l'ala Bramati (dalla Goriese, B2) e l'ala-pivot Sandro Autino dal Vigevano. La struttura della compagine è completata dai confermati Brezzan, Graglia, Ferrarese e Bruggi e da alcuni giovani del vivaio.

Dopo venti giorni di ritiro ad Acqui, Cerutti & Giorcelli hanno esordito nel «Trofeo Piemonte», ottenendo due successi contro il Vigevano e il Basket 82 Alessandria. Proprio questa sera, nell'impianto acquese «Mombarone» i casalesi confronteranno, alle 21, con Pallacanestro Vigevano.

Il campionato di serie C (si via il 9 ottobre) propone quest'anno il derby tra e Derthona. Al Zanellato il allenatore degli alessandrini; sostituisce Ricchini che guidava la squadra retrocessa in C al termine scorsa stagione.

Su iniziativa del presidente Bruno Massavelli, è ritornato, in qualità di direttore sportivo Nicola D'Ambrosio, che già per tre aveva allenato la compagine, portandola dalla Promozione Cl.

Allenatore in seconda è Osvaldo Remotti. La squadra è stata allestita all'ala-pivot Biagio Fiorelli '58, altezza 2,03) l'unico confermato della «vecchia guardia».

Ritorna Lorenzo Policardo (2,00, pivot) dal Derthona, mentre nuovo acquisto è l'esperto play-guardia Paolo Pinto (1,83) dalla Crt Asti. Gli altri sono tutti molto giovani: l'ala-pivot Andrea Negro (2,02, classe '69) ex Junior Berloni; l'ala-guardia Bottino (1,93, classe '67) dai Moncalieri; l'ala-guardia Luca Burdese (1,93, classe '66) ex San Paolo e Crocetta Torino; il playmaker Marco Abbiati (1,87, classe '68) formazione Juniores della Spondilatte Cremona ed il playmaker Marco Goffi (1,86, scoperto da Nicola D'Ambrosio.

Esordiranno Basket '82 anche molti giovani del vivaio Andrea Moncalvi, Lombardi, Maurizio Angeleri, Lorenzo Boggia e Andrea Lattuada. *(g. d.)*

Anche il Derthona ha rinnovato il parco giocatori. Ritornato dall'Athletic Genova (serie D) il pivot Orazio è probabile il rientro di Gerardo Gibertini dal Alessandria. La rosa dei giocatori che, da qualche settimana sta allenando e guida (e preparatore atletico Mario Borri), risulta composta da quindici atleti, con molti giovani; media è di 21 anni.

Questa la rosa: (playmaker) Roberto Tava e Marco Bina; (guardie) Marcello Agnello, Francesco Barabino e Gianni Cermelli; (pivot) Giovanni Lonardo, Marciano, Rovere, Albanino, Andrea Canegallo; (ali) Stefano Merlina, Gerardo Gibertini, Claudio Bruno, Simone Lisino e Stefano Borsari. *(e. r.)*

I GIGANTI DEL BASKET CASALESE

Monferrato. Dopo aver riconquistato la leadership provinciale, la Cerutti Giorcelli Casale Basket (qui nella tradizionale «foto ritrina» d'inizio stagione) contenderà in serie B2 alla Crt Asti il ruolo di seconda forza cestistica piemontese. e antagonisti il girone è composto squadre: Vigevano, Mortara, Monza, Cremona, Treviglio, Osio, Bergamo, Goriese, Asola, Fiorenze, Pavia, Legnano, Viareggio e Costone Siena. Tra le candidate al primato, il (allenato da Santi, ex mister valenzano) e l'Affrico Firenze. Fra le novità la fusione tra Treviglio e Osio, pertanti conteranno in campionato con due squadre differenti. Proprio il Treviglio sarà ospite casalesi il 2 ottobre, nella prima di campionato

Le prime sfide nel «Trofeo Piemonte»

In attesa dell'esordio in campionato quattro squadre alessandrine di basket sono impegnate nel girone di ritorno del «Trofeo Piemonte» che, iniziatosi a maggio, era stato sospeso.

Nel girone B, gareggiano la Cerutti Giorcelli (serie B2), il Basket 82 Alessandria (serie C) e il Valenza (serie D). hanno sconfitto in trasferta il Cerea Torino (96-94). I prossimi incontri sono in programma: venerdì 16 settembre, Valenza-Basket sabato 17, Basket 82-Moncalieri e Valenza-Casale; mercoledì 21, Casale-Basket e Cerea-Valenza; giovedì 29, Casale-Moncalieri.

Il Derthona (serie C) è inviso inserito nel girone C. I bianconeri battuto il San Paolo Torino (95-73) e il Savigliano (87-33). Sabato i tortonesi giocheranno ad Alba, contro il Giomalino; poi ospiteranno Crt Asti (mercoledì 21) e, mercoledì 28, il Saluzzo.

In trasferta 3 punti a chi vince, 1 a chi perde; in casa andranno 2 punti per le vittorie, zero per le sconfitte. *(g. d.)*

Triathlon - Attesa a Valenza per la prova conclusiva del Pentasprint

Lo sport per uomini d'acciaio arriverà nella città dell'oro

Nuoto, ciclismo, podismo: tre senza soste - Presenti i migliori specialisti italiani

VALENZA — In città fervono i preparativi per la manifestazione di triathlon (lo sport che riunisce in una sola gara tre discipline: nuoto, ciclismo e podismo) in programma domenica. E' il «Triathlon d'Oro», prova nazionale che, a livello spettacolare e per la «caratura» dei partecipanti, si colloca tra le più importanti competizioni sportive ospitate finora a Valenza.

E' organizzata dal Triathlon Valenza e dall'Ait (Associazione italiana triathlon), con il patrocinio del Comune e de *La Stampa*. Il «Triathlon d'Oro» conclude il circuito Pentasprint (cinque gare, la prima disputata a Casale in giugno) e la rassegna Sportinsieme '88, realizzata dalla Consulta sportiva e dall'assessorato comunale allo Sport.

Fra i partecipanti Alain Lorenzati, campione italiano '85, che ai recenti europei di Venezia si è classificato primo degli italiani e decimo assoluto, Anna Dondolo e Carla Gherbino, rispettivamente prima e seconda ai campionati italiani di quest'anno.

La partenza è in programma alle 10 dalla piscina Comunale. La gara prevede una frazione di nuoto (800 m), ion e (7 km), prove su Villabella, Mirabello, Occimiano, Giarole ed il centro città. La competizione sarà diretta dal valenzano Giovanni Omodeo, impegnato sabato come commissario ai agli Europei Venezia.

«*Le società sportive valenzane* — dice — *da tempo impegnate per fare questa manifestazione grande occasione di spettacolo sportivo. Molti sono i consensi registrati nella nostra città, sempre attenta a fornire un'immagine di efficienza manageriale*». Numerose ditte, infatti, hanno già contribuito al montepremi.

Nel frattempo formazione valenzana di triathlon ha concluso a centro classifica il suo impegno nella prima Coppe questa manifestazione squadre, disputata a Bardolino, sul lago di Garda. La rappresentativa del Triathlon Valenza, composta Maurizio Lucchini, Massimo Omodeo e Michele Gorufi, all'esordio una gara ufficiale (dopo di partecipazioni a manifestazioni promozionali si è classificata al 13° posto, su un lotto di 38 squadre.

Gino Delfranciael

Dalle isole Hawaii, dov'è questo sport, una spettacolare immagine della partenza una gara in: i concorrenti per affrontare le acque dell'Oceano Pacifico

Stasera, domenica e mercoledì il Moccagatta ancora «occupato» dalle squadre genovesi

La Samp fa di nuovo saltare il derby?

Secondo programma i doriani dovrebbero giocare il 28 contro il Monza - Ma in quella data è stata fissata anche la partita di recupero Coppa Italia tra Alessandria e Casale

ALESSANDRIA — Come già avvenne nell'ultimo decade di agosto, in occasione della prima fase di Coppa Italia, il «Moccagatta» torna per quindici giorni ad ospitare il Sampdoria e Genoa.

I di ampliamento, ai «Luigi Ferraris» di Genova ultimati e le società liguri hanno chiesto ed ottenuto dai dirigenti dell'Alessandria di poter giocare nel funzionale impianto sportivo di spalto Rovereto.

Questa sera Samp, per il turno d'esordio seconda di Coppa, affronterà, con inizio alle 20,30, l'Atalanta, squadra neo promossa in serie A. Come sempre la città sarà invasa sostenitori doriani: si prevede l'arrivo di almeno quindicimila

Questi i prezzi dei biglietti d'ingresso: gradinate (compresa quella centrale), lire 10.000, parterre, 20.000, tribune, classificate tutte lire 50.000. La prevendita si effettua presso la sede di via Gentilini ed il Bar Franco, di via Donizetti

Domenica 18 per la seconda giornata di B al «Moccagatta» di fronte Genoa e Reggina, «matricola» della serie cadetta (inizio alle 16). Infine mercoledì 28 ancora scena la Sampdoria nel terzo ed ultimo match del girone di Coppa, contro il Monza.

E' proprio quest'ultimo incontro a creare problemi. La dovrebbe iniziare alle 20,30 ma per quell'ora è programma, sempre al «Moccagatta», il recupero di Coppa Italia di serie C tra Alessandria e Casale, partita rinviata giorni fa proprio perché lo stadio era indisponibile

A questo punto l'incontro tra e nerostellati, decisivo per la qualificazione, rischia diventare una «telenovela». Se il presidente doriano Mantovani non riuscirà ad anticipare o posticipare Sampdoria-Monza a martedì 27 o giovedì 29, salterà l'accordo tra Alessandria e Casale, già scevuto il benestare Lega.

Nulla da dire di capitalità in affari, visto che squadre genovesi per il «Moccagatta» pagano un canone d'affitto) del ma a certe concomitanze non si potrebbe pensare prima di impegnarsi?

I tifosi alessandrini cominciano a mugugnare: il rischio di vedersi cgliare dal loro stadio, senza che si tenga conto neppure uno scontro atteso quello il proprio lo digeriscono

P. g.

Un cecoslovacco al Bassignana

VALENZA — Questa sera il Bassignana affronta in trasferta la Valenzana Under 16. L'inizio della è previsto per 20,30 «Comunale». Nel frattempo, l'ormondo cecoslovacco Cizek (in forza al Bassignana) sta rivelando il degno successore goleador Giacobbone, passato Valenzana, domenica ha segnato i due gol con cui i Baldurri hanno superato in Villalvernia (2-1)

Il Casale-baby ha vinto a Lu

LU — Il Casale vinto il primo torneo calcio giovanile (categoria Allievi) indetto dall'Us Luese in memoria di «Beppe e Marco», i due calciatori morti a fine giugno in un incidente stradale. La formazione casalese ha superato la squadra di casa per 3-1. Per il terzo posto la Valenzana ha battuto il Monferrato ai rigori (3-2) dopo che i tempi regolamentari si erano conclusi senza

Bocce, bene i serravallesi

CARROSIO — La Bocciofila Serravallese con Sartoretto-Maniero ha vinto la gara di bocce a coppie riservata alla categoria D. Al secondo posto il Carrosio di Bisio-Bisio che ha preceduto due formazioni dell'Arquatese Erg con Peruzzo-Ramasso, davanti compagni squadra Dellepiane-Mandili campionato provinciale di categoria, l'Arquatese Erg guida la generale con 58 punti, precedendo l'Italinder Novi Ligure (39), Serravallese e la Cantalupese (entrambe con 23 punti) e la Borgbettese (21)

alla Vignolese

VIGNOLE BORBERA — Primi acquisti per la Vignolese (Seconda categoria). la direzione tecnica all'allenatore-giocatore Mario Ponzano, già centravanti di Libarna e Valenzana. La società ha ottenuto Libarna il prestito del portiere Palenzona, del libero Carrea e del terzino Molinero. I dirigenti cercano ancora un difensore per completare la rosa della squadra che ha coppia d'attacco Ponzano-Puglio il punto di

Inaugurato al quartiere Pista

Nuovo sportivo

ALESSANDRIA — E' stato inaugurato, nel quartiere Pista, il «Centro sportivo parrocchiale per i giovani». Alla cerimonia, alla quale assistito un pubblico numeroso, hanno partecipato il vescovo, monsignor Maggione, che ha benedetto gli impianti, il parroco, monsignor Antonio Martini, comunale e il consigliere Roberto Livraghi, altre presidente del consiglio quartiere, Mario Todino, e professor Giovanni Sisto.

L'impianto è stato progettato dall'ingegner Pietro Parodi con la collaborazione dell'architetto Alessandro Corsico. L'ingegner Parodi durante la cerimonia inaugurazione ricordato brevemente la cronistoria dell'iniziativa.

Il nuovo centro sportivo campo polifunzionale, che può ospitare incontri di pallacanestro e di pallavolo. Il di gioco è di dimensioni regolamentari per i campionati nazionali. Viene così a completare l'altra parte dell'impianto, con il campo di calcio e quello per le bocce.

Accanto alla nuova struttura sportiva, che viene messa a disposizione di tutti i giovani della zona, è stata allestita anche un'area di giochi per i bambini, altalene, scivoli e giostre, immerse nel verde.

Dopo la cerimonia di inaugurazione dell'impianto, si sono svolte sul nuovo campo di gioco partite dimostrative di pallavolo, maschili e femminili. **f. m.**

Son torneo squadre

SAN SALVATORE MONFERRATO — Al «Cavalli» ha preso avvio lunedì la quinta «Coppa città di San Salvatore», torneo di calcio per Esordienti; in lizza otto squadre.

I risultati delle gare finora disputate: Monferrato A-Monferrato B 1-0, Valenzana-Quargnento 3-2 (ai rigori); Casale-Rondinese 1-0 Pontestura-Pulvius 1-0 Oggi alle 21 Monferrato A-Valenzana; 21,30 Casale-Pontestura *(r. c.)*

Motocross - Ai «provinciali» dominio dei valenzani

I campioni del «Corsico»

SAN SALVATORE MONFERRATO — 51 serie sulla pista permanente di motocross regione Zuccotto, intitolata Demichelis» e gestita Moto Corsico di Valenza. Per i campionati provinciali erano in lizza i migliori piloti categorie Junior, Cadetti e Promozionali per un totale di 110 iscritti.

Nella classe 250 cc. Junior si è avuto il previsto dominio del Moto Club Corsico piazzato piloti fra i primi 15. Ai primi tre posti: Vicenzi, Lombardi e Marelli Mora, tutti su «Kawasaki». Il trio di punta del «Corsico»; quarto Massimo Lusardi, del Moto Club Acqui «Honda»; quinto Giovanni Terrile e Fulvio Gazzera, entrambi «Corsico» «Kawasaki»; settimo Pugno, Moto Club Casano Spinola su «Honda»; quindi un quartetto tutto valenzano, Goffredo Rogai, Francesco Damonte, Antonio Bruzzone «Honda» e Lippolis su ; dodicesimo Gianfranco Capurro, Moto Club Fulli Camle su «Yamaha»; per finire, ancora tre valenzani: Roberto Dal e Franco Ghiglione «Kawasaki» e Bruno Parodi su «Honda».

Anche tra i Cadetti 125 cc., i centauri del «Corsico» hanno imperversato, ma la gioia della vittoria è toccata a Mirco Co Romolonese su «Kawasaki», che l'ha spuntata su Andrea (Moto Club Corsico) su «Honda»; terzo Riccardo Barbieri (M.C. Libarna) «Honda», quarto Giorgio e quinto Davide Gatti, entrambi del «Corsico», rispettivamente su «Kawasaki» «Honda»; Maurizio Miotto (M.C. Ronzonese) su «Kawasaki»; settimo all'undicesimo posto cinque valenzani: Andrea Lovisetto e Stefano Bisio «Honda», Franco Berdaga e Marco Moretti «Kawasaki», Alessandro «Honda»; dodicesimo Gianpiero Pellicanoli (M.C. Casano) su «Kawasaki».

Nel campionato Promozionali misto, vittoria di Silvano Gabetta su «Suzuki» nella classe 250 cc. e di Carlo Ca «Kawasaki» tra i cc., entrambi Moto Corsico.

Nella 250, secondo Renato Cambiada (M.C. Ronzonese) «Honda»; Massimo Liberali (M.C. Corsico) su «Honda»; quarto Paolo Pasotti (M.C. Corsico) su «Kawasaki»; quinto Gian Luca Brescia C. Corsico) «Yamaha». Invece nella 125, secondo Giorgio Furian (M.C. Corsico) su «Honda»; terzo Rizza (M.C. Corsico) su «Kawasaki»; quarto Gianluca Menzi (M.C. Corsico) «Honda»; quinto Giovanni Bottazzi (M.C. Corsico) «Yamaha». **r. c.**

di Novi Ligure

NOVI — Successo partecipazione e di pubblico per il «Trofeo regionale Acsi» di gimkana automobilistica svoltosi su un percorso 600 metri, realizzato nella zona industriale «Cipian». Il miglior tempo assoluto è stato ottenuto da Milani Novigo che, a bordo di una «A 112», ha fermato i cronometri in 41" e

Ecco i vincitori. Vetture elaborate o prototipi: categoria fino a 750 cc, Andrea Mezzanzanica; cat. da 750 a cc, Renato Bardin; cat. da a 1300 cc, Mario Milani; cat. oltre cc, Liano Baccalaro.

Vetture di serie: cat. fino a 750 cc, Rocco Carosiello; cat. 750 a cc, Bruno Lanteri; cat. 1000 a cc, Giuseppe Oberti; oltre 1300 cc, Liano Baccalaro; cat. auto a gasolio, Roberto Lanteri; cat. femminile, Maria Sicismondi. Infine, il giovanissimo Matteo Castelli (10 anni) ha vinto fra i kart. *(l. u.)*

Da oggi si vota il miglior giocatore dell'Alessandria

Riparte l'«Orso grigio»

ALESSANDRIA — Per il sesto anno consecutivo ritorna il «Trofeo Orso Grigio», il concorso che con l'aiuto dei lettori sceglie, partita dopo partita, il miglior giocatore dell'Alessandria, una classifica che permetterà al termine del campionato di al vincitore l'ambito riconoscimento.

L'iniziativa come sempre dei «Fedelissimi» Jolly di piazza Garibaldi, in collaborazione con redazione del nostro giornale che a fine manifestazione metterà in palio targhe premi vari

Dice Mauro Sguaiser promotore del concorso «*Il mio vuole è modo particolare per testimoniare un affetto verso i colori grigi che dura da oltre venti L'augurio mio e di chi collabora questa iniziativa è che a fine torneo la consegna dell'"Orso Grigio" sia l'occasione di una grande festa per un'Alessandria finalmente promossa in C1*».

Ogni settimana pubblicheremo pagine Alessandria un tagliando che consentirà di indicare il giocatore dei grigi (uno solo), che si è meglio comportato nell'incontro domenica precedente.

Il «Trofeo» è stato vinto nelle passate edizioni Pier Paolo Scarrone (1984), Franco Marescalco (1985), Gian Carlo Camolese (1986), a pari merito da Roberto Briata e Gigi Manueli nel 1987 e, l'anno scorso, ancora da Franco Marescalco.

In di scrutinare i tagliandi che perverranno alla redazione de «La Stampa» (via Cavour 5), oppure Bar Jolly di piazza Garibaldi riportiamo i primi giudizi di dieci sportivi interpellati al termine match casalingo domenica contro il Poggibonsi.

Le preferenze maggiori sono andate al terzino Marco Guerra che ha ottenuto 5 punti. Il difensore genovese si è segnalato fra i più attivi in campo. Il modo migliore per festeggiare proprio oggi il compleanno (è nato, infatti, il settembre 1960).

Gli altri cinque voti a disposizione dei tifosi sono stati attribuiti a Fabrizio Tardini (3) ed ciascuno a capitan Franco Marescalco e a Pino Tortora.

Intanto questa alle 20,30 la «Berretti» dell'Alessandria sarà impegnata nel quadrangolare Candelo (Vercelli) per i festeggiamenti del millenario di fondazione del Comune ospitante.

I grigi allenati da Francesco Caviglia giocheranno contro il Casale, mentre nell'altra semifinale saranno in fronte la Biellese e Pro Vercelli.

Confermata, invece, per domani 16,30 l'amichevole prima squadra alessandrina a Cassano Spinola (Seconda categoria piemontese). **r. g.**

FORZA GRIGI BAR JOLLY

TROFEO ORSO GRIGIO

Per la partita
Alessandria-Pogg
voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA

LABORATORIO LIRICO DI ALESSANDRIA
EDIZIONE

Giovedì 15 settembre, ore 21,30
Sabato 17 settembre, ore 21,30
«JAKOB LENZ»
Musica di Wolfgang Rihm.
Venerdì 16 settembre, ore 21,30
Domenica 18 settembre, ore 17
«THE MARTYRDOM OF ST. MAGNUS»
Musica di Peter Maxwell Davies

Il Laboratorio illustra pubblico le opere in programma:

Questa sera, ore 21

Il direttore Will Humburg, il regista Marco Sciaccaluga e la compagnia di canto presentano gli spettacoli.

Giovedì 15, ore 17

Tavola rotonda sulla musica di Wolfgang Rihm a cura di Enzo Restagno.

Informazioni i giorni ore 17,30-20,30
Biglietteria

Situazione degli edifici a una settimana dalle lezioni

La mappa delle scuole

Ad Aosta non ancora ultimati i lavori al liceo scientifico, le aule rimangono al Piccolo seminario - Palestra modernissima all'istituto per ragionieri e geometri di Châtillon

AOSTA — Nei prossimi giorni l'assessore regionale della Pubblica Istruzione, Dino Viérin, incontrerà i capi d'Istituto per definire gli ultimi dettagli e approntare tutte le scuole in vista dell'avvio del nuovo anno scolastico fissato per giovedì 15 settembre. La mappa dell'edilizia scolastica non prevede mutamenti rilevanti, ma soluzioni transitorie in attesa della conclusione dei lavori in corso e della realizzazione dei progetti già sul tappeto.

Nell'ambito delle scuole materne, elementari e medie (di competenza dei singoli Comuni) non si registrano particolari esigenze rispetto agli anni precedenti, anche perché a livello di istruzione primaria si cominciano ad avvertire i primi consistenti effetti del calo demografico in atto.

Tuttavia *«il problema degli spazi andrà posto»*, dicono i direttori didattici, per riorganizzare le strutture in relazione alle nuove previste dai programmi. Quest'anno entrano in vigore i nuovi programmi nelle classi prime elementari.

Gli interventi più importanti per quanto concerne le strutture scolastiche sono comunque rivolti alla scuola superiore, anche in seguito al continuo ampliamento dei programmi di sperimentazione e il conseguente aumento delle ore di lezione nei vari corsi.

Dice l'assessore Dino Viérin: *«La fase attuale è quella di una [illegible] degli edifici scolastici esistenti sul territorio. Le sono situazioni che vanno modificate, come quella dell'istituto d'arte di Aosta, ospitato in locali dell'ex materna in condominio con strutture dell'Unità sanitaria. Ma prima di partire con la costruzione di nuovi edifici si deve studiare attentamente l'andamento demografico e condizionare ulteriori progetti all'eventuale riforma che eleverà gli anni di istruzione obbligatoria»*.

Scuola media. E' stato sollecitato all'assessorato regionale dei Lavori pubblici l'adeguamento dell'auditorium della media di Villeneuve alle nuove norme di sicurezza, mentre procedono a pieno ritmo i lavori di costruzione della scuola media consortile di Pont Suaz. Quando questo edificio sarà a disposizione degli studenti di Pollein, Charvensod, Saint-Christophe e Jovençan, sarà possibile chiudere una delle cinque scuole medie attualmente funzionanti ad Aosta.

Scuola superiore. Ad Aosta il Liceo scientifico resterà ancora al piccolo seminario, ma i lavori nella sede in viale della Stazione saranno certamente ultimati entro il prossimo anno scolastico. L'Istituto tecnico commerciale Manzetti avrà la più presto la media De Tillier: è questo un primo segnale del progressivo svuotamento della succursale di viale Matteotti, dove lo scorso anno vi erano 12 classi in più rispetto alle aule dell'Istituto.

A Verrès è ancora da attuare la riconversione dell'ex filatura e l'insediamento scolastico. Alcuni locali del complesso sono già occupati dalla scuola coordinata dell'Istituto professionale regionale, mentre l'Istituto tecnico industriale resta per il momento assegnato alla sede provvisoria. Tuttavia l'aumento delle classi (l'ITI conclude quest'anno il primo ciclo quinquennale ed introduce un corso di elettronica) ha fatto sì che il Comune abbia realizzato, in termini transitori, dieci aule prefabbricate, di cui sei all'Iti e quattro magistrale.

Il problema scolastico a Verrès è reso ancora più consistente da un recente accordo con il Politecnico di Torino, già approvato a livello ministeriale, per l'istituzione di corsi diretti a fini speciali alle telecomunicazioni e nei sistemi di elaborazione.

A Saint-Vincent si è in attesa che venga destinata alla coordinata Ipr e alla sezione staccata del Liceo scientifico di Pont-Saint-Martin, quella è stata spostata nella «dépendance» dell'Hôtel Couronne ristrutturata. Anche alcune aule dell'Ipr saranno ospitate nell'ex albergo. Il Palazzetto dello sport è stato nuovamente reso agibile alle scolaresche.

A Châtillon, sempre per quanto riguarda le strutture sportive, la grande novità è la palestra dell'Itcg (istituto tecnico e per geometri) nella quale sarà a giorni installata una serie di moderne attrezzature. La palestra è ritenuta dagli esperti uno dei migliori impianti sportivi scolastici realizzati in Italia. L'Ipr ha trovato la nuova sede nella «Caserma Luda», dove c'erano gli uffici della biblioteca comunale.

Giovanna Zanchi

Un decreto ministeriale concede una proroga di pagamento

Casinò, evasione «congelata»

Avrebbe dovuto restituire al fisco oltre tre miliardi - La dilazione scade il 17 novembre - Le indagini cominciate con il blitz dell'84 - Gli incassi

SAINT-VINCENT — Gli uffici degli Interni si trincerano dietro il segreto, così è difficile sapere con esattezza quanto il Casinò della Vallée debba al fisco. Con approssimazione si può dire dieci miliardi, tra l'evasione ipotizzata e la mora di pagamento. Circa un terzo, tre miliardi e 42 milioni, avrebbe dovuto essere pagato adesso, ma la Sitav, società che gestisce il casinò, ha avuto una proroga fino al 17 novembre.

Ha ottenuto la garanzia una cauzione di 3 miliardi depositati in una banca di credito. La società spera in realtà di non pagare mai quei tre miliardi. Il suo avvocato fiscalista, infatti, nel formulare la richiesta per ritardare il pagamento aveva specificato che gli accertamenti fatti sull'evasione fiscale sono provvisori. L'Intendenza di Finanza di Aosta aveva inviato la pratica al ministero con parere favorevole, ma il ministro delle Finanze Emilio Colombo ha concesso la dilazione applicando una legge del 1984 che permette il rinvio dell'incasso di imposte se esiste la necessità di mantenere i livelli occupazionali e produttivi o per un servizio pubblico definito *«essenziale»*.

La differenza tra le due motivazioni (quella della richiesta e quella della concessione della proroga) è notevole. Escluso i problemi produttivi o occupazionali (se vi fossero la Sitav li avrebbe citati nella propria richiesta) è evidente che il ministro ha ritenuto la casa da gioco un *«servizio pubblico essenziale»* in quanto è di proprietà pubblica: gli immobili sono infatti della Regione che ha dato in concessione la gestione alla Sitav. Nelle casse regionali entrano circa il 72 per cento degli introiti dei tavoli verdi che aumentano il bilancio.

Anche in questa fine d'estate il casinò conferma di essere il primo in Europa. Dal gennaio a oggi ha incassato circa miliardi con le roulette tradizionali (otto in più rispetto allo scorso anno) e 43 miliardi con «americani» (l'incremento è di 11 rispetto allo scorso anno).

L'indagine sull'attività della casa da gioco cominciò con il blitz della notte di San Martino (l'11 novembre) quattro anni fa: il fisco setacciò tutte le pratiche dal 1978 al 1984. Le imposte evase, secondo l'inchiesta, dal '78 all'80 compreso sono state pagate dalla Sitav e poi dissequestrate. Stato perché le Commissioni tributarie di 1° e 2° grado diedero ragione al casinò.

Si sa, però, che per ottenere il rimborso dal fisco occorre aspettare almeno anno e si perdono gli interessi. Per questo la società dei tavoli verdi ha deciso di chiedere il rinvio del pagamento. *«Se anche questa pratica — spiega il fiscalista della Sitav — finisse come le altre dovremmo poi chiedere il rimborso»*.

Enrico Martinet

Misterioso episodio l'altra notte nella frazione Gonté

A Valpelline due auto distrutte dalle fiamme

Attentato o incidente? - Sono bruciate sotto la casa dei proprietari - Le indagini

VALPELLINE — Attentato incendiario o [illegible] L'altra notte a Valpelline due auto di proprietà di Amato Chenal, anni, operaio, e della figlia Paola, 24 anni, posteggiate sotto casa, in località Gonté, sono state distrutte dal L'incendio, divampato verso le 4, ha reso inservibili due vetture, una Fiat 127 e una Ford Fiesta (quest'ultima quasi nuova).

L'episodio è stato denunciato dall'operaio ai carabinieri di Valpelline. Nella notte la famiglia Chenal era stata svegliata *«da un rumore simile, seppur meno intenso, da quello provocato da un'esplosione»*.

«Siamo spaventati — ha raccontato l'uomo ai carabinieri — *e saltati giù dal letto abbiamo guardato la strada da dove era arrivato il botto. In un primo tempo avevamo pensato ad un'avaria, come già altre volte, alla vicina centrale dell'Enel, poi, guardando dalle finestre abbiamo visto le fiamme salivano in cortile. Sotto casa le nostre due auto stavano bruciando»*.

Posteggiate una vicina all'altra la Fiat 127 e la Ford Fiesta la parte anteriore avvolta dalle fiamme. Amato Chenal la moglie e i figli hanno provato a spegnere l'incendio poi sono arrivati in loro aiuto alcuni vicini e sono riusciti a spegnere il rogo. I danni alle auto hanno potuto forse essere contenuti se le colonnine anti-incendio piazzate a pochi metri dall'abitazione della famiglia Chenal fossero state utilizzate. *«Abbiamo cercato di l'impianto anti-incendio* — ha detto l'operaio — *ma era senz'acqua»*.

La perizia sulle due auto, per accertare la causa dell'incendio, è stata fatta ieri pomeriggio dai carabinieri di Aosta, ma per il momento non se ne conoscono i risultati. La causa accidentale è quella che Amato Chenal tende a avvalorare. *«Sono convinto* — dice — *che non possa avere dei motivi di rancore nei confronti miei e della mia famiglia da giustificare un atto doloso»*.

Gli inquirenti sono cauti nell'avanzare ipotesi: nei prossimi giorni la perizia consentirà di conoscere l'origine dell'incendio che ha distrutto quasi completamente la Ford Fiesta e Paola (una fiancata, il motore e gli interni sono irrecuperabili) e provocato danni ingenti anche alla Fiat 127 del padre.

Stupisce il fatto che le due auto, parcheggiate vicine in località Gonté, abbiano preso fuoco quasi contemporaneamente e, secondo i primi accertamenti, che due lati opposti. *«Non può escludere la causa accidentale* — dicono i carabinieri — *dovuta per esempio ad un contatto elettrico o al surriscaldamento di una delle due auto: il fuoco da una vettura potrebbe esteso all'altra»*.

Paola Chenal era rientrata poco a quando è avvampato l'incendio. Dice: *«Avevo lasciato l'auto al solito posto vicino a quella mio padre. Tutto era a posto. Non ho sentito niente di insolito. Poco dopo, invece, l'esplosione»*.

Lo spavento è stato grande *«anche perché* — dice ancora Paola Chenal — *la nostra auto aveva i serbatoi quasi pieni di benzina e vicino a casa c'è un fienile. Se l'incendio non fosse stato domato in tempo avrebbe potuto accadere un disastro»*.

b. m.

Valpelline. Le due auto distrutte dall'incendio nel piazzale di casa della famiglia Chenal (Cerise)

Tre concorsi per i servizi sociali

AOSTA — L'amministrazione regionale ha bandito una serie di concorsi per l'assunzione di personale nell'ambito dei servizi comunali a favore delle persone disagiate ed inabili.

Sono disponibili: posti infermiere professionale (richiesto il diploma di qualifica); quattro posti di addetto alle cucine, alle pulizie e alla lavanderia (è richiesta la licenza di scuola media inferiore) e tre posti di ausiliario addetto alla pulizia e alla lavanderia (è necessario assolto agli obblighi scolastici).

Gli interessati potranno prendere visione dei bandi di concorso nell'ufficio Personale in piazza Deffeyes ad Aosta. Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire entro le 17 del 27 ottobre.

[illegible]

SAINT-VINCENT — Si aprirà con una tavola rotonda sul tema «1993: l'arte in un mercato europeo senza frontiere» la seconda edizione del «Salone di pittura italiana dell'800» in programma da venerdì 23 settembre al Centro congressi del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent.

Venticinque le Gallerie che animeranno la rassegna patrocinata dalla Sitav e dalla Regione autonoma Valle d'Aosta.

Cinema e taccuino

AOSTA

CORSO: riposo.
GIACOSA: riposo
ITALIA: Voglia di vincere II, (regia di Christopher Leitch, con J. Beldam, K. Darby (Usa 1987) — Studente ricattato diventa campione di pugilato e idolo del college. Orario: 18; 20; 22.
film a luce rossa. Vietato 18. Orario: 18; 20; 22.

CERVINIA

DES

COURMAYEUR

BIANCO: Domani sarà sabato, regia di Daniele Luchetti, con R. Herndel, G. Cardelli (Italia 1988) — Due ballon toscani in fuga nell'Italia del 1848. Orario: 20; 22

14,00 Tg della Valle d'Aosta
18,15 La fenêtre: professionnelles. Réalisation de Maria Luisa Di Loreto
19,00 Tg della Valle d'Aosta

TO UNO
La voix de

RADIO DUE
La voix de la Vallée
Assemblée de chant choral. Réalisation de Carlo Rosa

TV SUISSE ROMANDE
17,20 Vert pomme
17,45 Zap hits
18,06 Ati
18,35 Top models
19 — Journal romand
19,30 Tj-soir
20,05 A bon entendeur
20,20 Mise vice
21,15 David Copperfield: Le magicien étonnant
22,05 Football
23,05 Tj-nuit

TVA
15 — Calcio balilla
18,10 Tg della Valle d'Aosta
22,30 Tg della Valle d'Aosta

PIETE ST-VINCENT
9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

TIVUITALIA
20,30 La gang della città dei divorati, film
21,40 Banana spitfire
22,10 La spada degli Orleans, film

TELECUPOLE
8,30 programmi
12,40 Tg4-pelizziario
19,30 Tg4-notiziario
20,30 Piemonte in piazza e Cova
22,30 Tg4-notiziario
Piemonte in piazza

AOSTA

TOUR FROMAGE: mostra collettiva **Cro-Magnon / colore e linguaggio**. Fino al 2 ottobre. Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21.
DEI DI
TORSO: mostra fotografica di **Renzino Cosso «La montagna incantata»**. Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21.
TORRE DEL LEBBROSO: personale di **Nino Longobardi**. Fino al settembre. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 21.
GALLETTA COMUNALE D'ARTE: personale di **Giovanni** Fino al 22 settembre.

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: Fosco Maraini vita per l'Asia: 9-18.30

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: Esposizione francese **François Fabrié** per la serie **«Visual design»**. Fino al 30 settembre. Orario: 9-12; 15-17

SAINT-VINCENT

La Prima mostra fotografica del Cervino. Fino al 30 settembre. Orario tutti i giorni dalle 9 alle

Musei

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17.

Castello: di scienze naturali. Orario: 9-12; 15-19

Il taccuino

Aosta: *Farmacia* Papone, in via De Tillier. (A scorta della 12,30 alle e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Pubblicità: *Musumeci*, località Amérique 55, tel. (0165) 78.56.28.

Un fungo gigante in Val d'Ayas

AYAS — Misura 60 centimetri di diametro e pesa oltre sette chili e mezzo. Si tratta di una «vescia» bianca, un fungo commestibile, trovata nei boschi sopra l'abitato di Perriaz in Valle d'Aosta. La scoperta è stata fatta da Luigi Peila, anni, di Chivasso, durante il recente soggiorno in Val d'Ayas.

Courmayeur, un piano per la raccolta rifiuti

Come ripulire i monti

COURMAYEUR — Il Comune spende 300 milioni l'anno per la raccolta rifiuti e nell'ultimo Consiglio ha stanziato altri 20 milioni per ripulire l'area tra il Col Ferret e il Col de la Seigne, compresi i rifugi alpini. L'intervento sarà effettuato in collaborazione con le guide e l'elicottero della Protezione civile.

I rifiuti, disseminati ai piedi delle montagne, sono il risvolto negativo di una stagione che ha visto un aumento notevole delle presenze turistiche.

La battaglia ecologica in difesa della montagna culminata clamorosamente nella denuncia di Messner si combatte su due fronti: quello dell'educazione del cittadino e quello del rafforzamento massiccio delle strutture pubbliche. A Courmayeur, questo è già molto di più: l'opinione è condivisa dal sindaco, Truchet. Ancor oggi, proprio per l'impossibilità di risolvere i problemi con strutturali adeguate alle necessità del paese, che in alta stagione accoglie 30.000 persone, la raccolta rimane una spina nel fianco dell'amministrazione comunale.

Dice il sindaco: *«La è tutt'altro che soddisfacente, ma per ora è quanto di meglio siamo riusciti a organizzare in attesa che entri in funzione la raccolta centrale ad Aosta. Il servizio è attualmente in appalto a una piemontese che si incarica anche di distribuire i contenitori dei rifiuti»*.

Questo sembra essere il punto debole nella catena organizzativa. I gestori di esercizi e i residenti nelle due valli di Ferret e Vény, lamentano la carenza di centri di raccolta.

Il sindaco risponde: *«Tutti i bidoni sono forniti stessa ditta appaltatrice. Il contratto è in scadenza e quindi l'azienda non ha ritenuto opportuno aumentarne il numero per non accollarsi ulteriori spese. Nelle due valli inoltre molti bidoni sono spariti dalla strada, utilizzati abusivamente da privati. E' una situazione che abbiamo tollerato fino ad oggi, anche perché il Comune dispone del personale necessario per effettuare i controlli»*.

Di fronte ai danni ecologici, ormai ampiamente documentati, provocati dal turismo di l'amministrazione pubblica è dunque impotente? Truchet, risponde: *«Per l'estate prossima saremo forse già in grado di offrire un più efficiente organizzato con centri di raccolta distribuiti nel capoluogo, nelle frazioni e nelle due valli. Le aree dove sorgeranno le strutture sono già state individuate e approvate anche dalla Regione»*.

Immobiliare Aosta srl
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.333
43.621
Vendesi villa unifamiliare composta da soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, cantina e garage.

CENTRALFIN
Finanziamenti senza cambiali
Fabbricati e Commerciali
Artigiani - Professionisti
Impiegatizi - Dipendenti
Finanziamo sulla fiducia
Cessione 5° dello stipendio
«Anticipi in giornata»
AOSTA - Tel. (0165) 45.350

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città '99 - Tel. 40292

«Dillo in francese!»
con la tua ALLIANCE FRANÇAISE
per la Valle
Via Porta Praetoria 19 - AOSTA - Tel. 0165 42.331
Dal 3 ottobre 1988 al 4 febbraio 1989
CORSI DI FRANCESE TUTTI LIVELLI
● Per bambini, al pomeriggio
■ Corsi per adulti
■ Preparazione agli esami
CORSI DI CUCITO
per adulti
SONO APERTE LE ISCRIZIONI

CAMPAGNE CONTRE LES INCENDIES DE FORÊTS
OUVREZ LES YEUX
Protégez la forêt contre les incendies

LE FEU DEVORE
EN QUELQUES SECONDES LE TRAVAIL
MILLENAIRE DE LA NATURE
Service Sylviculture, forestier

BASKET - Stasera a Biella debutto stagionale in Coppa

Idromarket, è il primo test

L'allenatore Frosini: «Vogliamo rientrare ad Aosta con una vittoria convincente» - I due acquisti Boarolo e Tiberti si sono ben inseriti fra i biancoazzurri - Il campionato comincerà il 1° ottobre

AOSTA — Debutto stagionale questa sera a Biella (inizio alle 21) per l'Idromarket nella prima giornata del girone di ritorno della Coppa Piemonte di pallacanestro. La squadra del presidente Parra milita nel campionato di B ha concluso imbattuta la prima fase della manifestazione patrocinata da «La Stampa» (si è giocata a conclusione del campionato) e non dovrebbe trovare eccessive difficoltà a ripetersi nelle prossime quattro partite e staccare così il biglietto per le semifinali.

«La Coppa Piemonte — dice l'allenatore Luigi Frosini — ci servirà soprattutto per migliorare la condizione fisica e per perfezionare gli schemi di gioco. Negli allenamenti i ragazzi hanno dimostrato di già raggiunto un buon stato di forma, soltanto i due punti di gallo di potrà verificare l'effettiva consistenza della squadra. Anche se i nostri avversari saranno tutti di serie C o di serie D avremo l'opportunità di trarre le prime valide conclusioni sull'inserimento dei nuovi».

Aggiunge il trainer dei biancoazzurri: «Sia Boarolo sia Tiberti hanno dimostrato di aver le qualità giuste per farci fare quel salto di qualità indispensabile per puntare al play off quindi sin da oggi a Biella ci aspettiamo una prestazione di tutto rispetto della squadra. I lanieri possono festeggiare la promozione in serie B con una prova di carattere davanti al proprio pubblico e saranno avversari da non sottovalutare anche se differenza di tecnico dovrebbe consentirci di correre grossi rischi in termini di risultato finale».

All'andata Padovani e compagni s'imposero per 90-73, ma entrambe le squadre adesso possono contare su giocatori nuovi e pertanto possono trarre valide indicazioni dalla partita disputata. Il pronostico è chiaramente orientato verso un successo dell'Idromarket anche se Frosini proverà diverse soluzioni tattiche che dovranno sicuramente essere migliorate.

«Farò ruotare tutti i giocatori — spiega l'allenatore — e verificheremo alcune novità soprattutto in attacco. Con l'arrivo di Tiberti avremo infatti la possibilità di schierare, in alcuni momenti, tre lunghi e di giocare così con maggior numero di palloni sotto canestro. Padovani che potrà agire più distante dal tabellone. In difesa alterneremo la marcatura a uomo a quella a zona come faremo in campionato a seconda delle caratteristiche degli avversari».

Conclude Frosini: «Il mio lavoro nella guardia-Robutti l'elemento più pericoloso e vanta tradizione cestistica di rispetto quindi dovremo evitare di distrarci per non incorrere in spiacevoli sorprese. Chiederò ai ragazzi di forzare il ritmo per valutare la tenuta atletica e per constatare l'applicazione degli schemi e velocità. Vi tentiamo poi di cominciare nel miglior modo possibile la stagione e contiamo di rientrare dalla trasferta con una vittoria convincente».

Gli altri incontri della Coppa Piemonte vedono impegnati Padovani e prossimo e mercoledì 28 palestra del quartiere Dora (sempre alle 21) contro il Toolbest e il Cus Torino mentre fra sette giorni l'Idromarket renderà visita al Collegno.

Oltre alla manifestazione patrocinata da «La Stampa» i biancoazzurri guardano comunque con il campionato che prenderà sabato 1° ottobre con il Pavia che sarà ospite alla Dora.

Dice infatti il presidente Mario Parra: «Abbiamo fatto il possibile per potenziare adeguatamente la squadra. Gli arrivi di Boarolo e di Tiberti dovrebbero consentirci di recitare un ruolo di primo piano nel girone anche se l'accesso al play off non sarà agevole che molte altre squadre hanno le nostre stesse ambizioni».

s. b.

Aosta. Capitan Padovani e compagni durante un'azione di contenimento nello scorso campionato

PREZZI PAZZI
ACQUISTANDO
3 PEZZI

Prosecco del Veneto o Marzemino rosso
L. 1785
acquistandone tre
L. 1190 cad.

Olio mais MAZOLA
L. 2490
acquistandone tre
L. 1660 cad.

GRANA PADANO stagionato
1 hg. L. 1920
acquistandone tre
L. 1280

Provolone dolce o piccante
L. 1190 all'hg.
acquistandone
3 hg. 795 hg.

Birra MC FARLAND cl. 33 x 3
L. 1965
acquistandone 3 conf.
L. 1310 cad.

Preparato per budino ELAH
L. 780
acquistandone tre
L. 520 cad.

Sottaceti POLLI gr. 370 ca.
L. 1575
acquistandone tre
L. 1050 cad.

CORN FAKES gr. 250
L. 1990
acquistandone 3 conf.
L. 1260 cad

Carta cucina x 2 SCALA
L. 1395
acquistandone tre
L. 930 cad

Olio SAGRA lt. 1 di semi di arachide
L. 2310
acquistandone tre
L. 1540 cad.

Riso GALLO integro kg. 1
L. 3375
acquistandone tre
L. 2250 cad

Filetti di acciughe DEA gr. 45
L. 1410
acquistandone tre
L. 940 cad.

Succhi in brik DEL MONTE x 3
L. 1440
acquistandone tre
L. 960 cad

Burro SUAS gr. 250
L. 1815
acquistandone tre
L. 1210 cad.

GUNGELA filetti di pelamyde gr. 400 L. 5295
acquistandone tre
L. 3530 cad.

Mezzo merluzzo DEL SOLCO gr. 600 ca.
Un hg. L. 850
acquistandone
3 hg. L. 570

Camomilla Rumble PONDADOUR 20 filtri o SIR WINTON TEA 20 filtri
L. 1485
acquistandone tre
L. 990 cad.

Giardiniera DEA gr. 420
L. 1935
acquistandone tre
L. 1290 cad

SPESAGROSS
l'elefante del risparmio
SCEGLI QUELLO PIÙ VICINO A CASA TUA
Quart (AO) - Centro Commerciale l'Amerique
Ivrea - V.le Liberazione, 1
Borgofranco - Via Aosta, 49
Ivrea - Via Gobetti, 19 - quart. La Sacca

TIRO A SEGNO - Ottimi risultati delle aostane

Ragazze infallibili

Marilena Alberti ha vinto e ha stabilito il nuovo record regionale - Elena Toso quarta - Buona prova a Legnano

Aosta. Marilena Alberti, neo primatista valdostana, si allena con la pistola ad aria compressa

AOSTA — Ottimi risultati sono stati ottenuti dagli atleti valdostani impegnati nel «Trofeo Città Varallo» di tiro a segno per la specialità della pistola standard, pistola automatica, carabina libera a terra, pistola e carabina ad aria compressa.

«Le maggiori soddisfazioni — dice Andrea Dall'Aglio, presidente della sezione di Aosta del tiro a segno — sono giunte dal settore femminile. Le ragazze erano reduci dallo scudo e specializzazione e hanno tutte le loro capacità classificandosi ai pertici della graduatoria in competizione che le poneva in diretto gli atleti uomini».

E aggiunge: Alha primeggiato con 556 punti su 600 stabilendo il record valdostano, mentre Elena Toso ha concluso al quarto posto con 548 su 600 migliorando il primato personale. Siamo dunque molto soddisfatti del comportamento delle nostre allesi stanno segnalando tra le migliori in campo nazionale dimostrando, inoltre, una grande adattabilità vari poligoni italiani».

Prosegue Dall'Aglio: «La prestazione delle due tiratrici acquista ancor maggior risalto se si tiene conto che hanno gareggiato sulla distanza di sessanta colpi una prova atipica per le donne in quanto il regolamento prevede per loro competizioni ridotte a quaranta colpi. La particolarità della gara ha comunque evidenziato le grandi doti delle nostre rappresentanti con Almadra Peloso che con 522 e 600 ha confermato di essere in costante e di poter raggiungere, in futuro, risultati di rilievo. anche l'esordio Vaccaro».

La squadra femminile si è comportata bene a Legnano dove ha gareggiato nell'ultima prova per il campionato nazionale. Le classifiche non sono ancora state stilate, ma Marilena Alberti ha realizzato un ottimo punteggio: 365 . Elena Toso ha totalizzato 356 punti, mentre la riserva Lucia Vaccaro (assente Alessandra Peloso) ha fatto 305 punti. La squadra superato di 90 punti il minimo che stato previsto per nella classifica nazionale.

Altra vittoria per i colori valdostani è giunta per merito di Filippo Toso nella carabina ad aria compressa, Sergio Ferrol e Andrea Dall'Aglio hanno concluso il secondo e al terzo posto nella pistola ad aria compressa in prima classe (quella che precede il livello dei maestri) portando in squadra a primeggiare per società. registrare, infine, la buona prestazione di Giovanni carabina e cinquanta metri con calibro

Domenica i portacolori del tiro a segno della sezione di Aosta saranno di scena a Pavia compressa.

Sigfrido Beneyton

SCI DI FONDO - Concluso il torneo

Fogu è campione dopo le 22 prove

I titoli di categoria - Il trofeo a Châtel

SAINT-MARCEL — Ventidue gare in programma cui venti disputate in tutto l'arco della stagione, una partecipazione significativa podisti valdostani e provenienti regioni vicine in alcune prove e scarsa, invece, in altre.

E' queste caratteristiche va in archivio il tredicesimo campionato regionale di «marcia il più».

Nella quarta edizione del «Tor de Selssogne», riservato categorie giovanili e femminili, i giochi erano già fatti in quasi tutte le categorie e ne fu così risentito la partecipazione degli atleti (33 via) su percorsi di 1, 3 e 5 chilometri. Grazie ai risultati di tutta la stagione una formula che forse è logora e andrebbe «ritoccata» i laureati campioni valdostani questi podisti: Mauro Fogu (Monterosa), seniores e assoluta; Roberto Avignone (Monterosa), juniores; Stefano Torrent (Monterosa), allievi; Luca (Zerbion), cadetti; Cugnac (Challand), ragazzi; (S. Orso Vda), amatori; Ilio Rossi (Monte Emilius), veterani; Oscar Zanin (Challand), per la categoria pionieri.

campo femminile si devono registrare i successi Lea Cavagnet (Avis Gressan), seniores; Rita Durand (Challand), juniores; Milena Béthaz (S. Orso Vda), allieve; Sandra Malcuit (Challand), cadette; Jessica Perron (Challand), ragazze.

evidente il successo a livello societario dell' Monterosa di Arnad in campo maschile, con Mauro Fogu, di Arnad, e della Libertas Challand di Verrès nel settore femminile, Lea Cavagnet, Cogne sul podio in molte occasioni.

Nell'ultima prova di Saint-Marcel Genisinella Faccioli ha dominato la prova femminile sui cinque chilometri dove sono state premiate un conclusivo la juniores Rita Durand, appaiata dopo 24 minuti e mezzo di gara a Nadia Pedrolini finita seconda, l'allieva Desandré, la cadetta Cristiana Pedrolini (26 secondi di vantaggio sulla pioniera regionale Sandra Molentil) e la ragazza Jessica .

In campo maschile il Trofeo Fratelli Rean, e pallo dagli organizzatori per il miglior tempo sui 5 chilometri, è andato ad Châtel dello Zerbion, vincitore della prova allievi, hanno fatto compagnia podio il cadetto Stefano Brunod (che ha battuto allo sprint Erik Ramone) e il ragazzo Gino Cugnac.

Nella prova che è stata riservata cuccioli anno da registrare i successi piemontesi di Zanellato, Boscenero, e Sonia Reorda, del .

Cesarino Cerise

La classe 1600 cc ha un nuovo leader.
BMW 316i.

Superiorità tecnologica, vivacità di carattere, spiccato individualismo. Motore derivato dal 12 cilindri BMW, iniezione elettronica, sistema di gestione digitale

Motronic 3ª generazione possibilità di utilizzare benzina senza piombo.
1596 cc, CV, km/h.
Dal 17 settembre, il vialone prova presso di noi.

Concessionaria BMW AUTO CERVINO
Via G. Carrel 41 - Tel. 41.042 - AOSTA

TRIAL - Marguerettaz ha sconfitto Dellio

Una sfida nel Parco

VALSAVARENCHE — In motocicletta nel Parco nazionale Gran pare assurdo Valsavarenche è svolta la nona edizione del trofeo Baraar di trial, a dimostrazione che questa particolare branca del motociclismo ha le carte in regola per inserirsi nell'ambiente, perfino un nel territorio protetto del Parco. Fra i 74 concorrenti che sono presentati al via figuravano anche i due valdostani vicecampioni d'Italia Patrick Marguerettaz e Stefano Dellio (vincitore della prova tricolore conclusiva in terra bergamasca).

Il duello fra i due centauri valdostani, che ha caratterizzato tutta la stagione agonistica, è stato anche una volta avvincente. Il pubblico che ha seguito i concorrenti difficile percorso di Valsavarenche era diviso in due tifoserie che i loro beniamini. Marguerettaz e Dellio hanno lottato a lungo, alla fine l'ha spuntata Marguerettaz che con la sua «Fantic» ha raccolto 35 penalità percorso severo e ricco spettacolare. Dellio, su «Montesa», è finito con dodici posto con 50 penalità.

Chi continua impressionare i tecnici nelle Christian Bosc, un ragazzino Chambave che sa pilotare molto bene il suo «Fantic» e respingere la concorrenza dell'amico e rivale Erik Iorio: domenica 3 penalità hanno diviso i due.

A livello amatoriale da segnalare l'affermazione di Luigi Targa su «Beta»; tra esperti quella di Lucio Bertolde su «Montesa».

e. c.

«Cimberio non è stato danneggiato»

AOSTA — Il «Moto club Cogne», organizzatore della sesta prova del campionato italiano di motorally che si è conclusa nella Valtournenche domenica 4 settembre, sostiene che il pilota valdostano Gianfranco Cimberio, giunto secondo a un soffio dal vincitore, «non è stato danneggiato per l'interruzione della prova speciale di Torgnon», come invece dichiarato il concorrente. Cimberio aveva infatti imputato all'interruzione prova il fatto di aver perso la gara. «Il direttore della corsa — dicono gli organizzatori — ha interrotto la prova quando transitati degli 85 concorrenti tra cui il vincitore Premi e Cimberio. Fino a quel momento conduceva la prova l'aostano». Il Moto club aggiunge che Cimberio «avrebbe dovuto essere squalificato perché alla partenza della prova di Torgnon ha volutamente deviato in un prato evitando la coda .

Immobiliare Diémoz
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 37 - Tel. 361.360 - 11100 AOSTA

VENDESI RUSTICI
ECLOUD (Quart): rustico a terreno con ottima vista
QUART: rustico di mq 90 + interrati sfruttabili
SAINT MARCEL: rustico parzialmente abitabile con terreno
AVISE: alloggio in casa abitabile + terreno
SAINT NICOLAS: rustico parzialmente ristrutturato

IMMOBILIARE VALDOSTANA
telefono 0165/236.152
Via Xavier de Maistre, 23 (sopra il cinema Corso) - 11100 AOSTA
DI - In costruzione villette a varie metrature; riscaldamento indipendente. Prezzi interessanti. Iva 2%. Mutuo regionale.

LINGUE
Via I - Città
INGLESE - FRANCESE - TEDESCO
SPAGNOLO - TEDESCO
Corsi diurni e serali
Servizi di traduzione e interpretariato
Sono aperte le iscrizioni ai corsi 1988/89
Tel. 363.223 orario 9-11; 15-17

Dalla Svezia il caldo cuore della tua casa
CTC caldaie
Caldaia Svedese caldaie CTC: economiche, ad alto rendimento, sicure.
Caldaie CTC: d'inverno non ha più paura.
Concessionario esclusivo per la Valle d'Aosta
simea
Barro (No) tel. 0163/31.756
CHIEDETE CONSIGLIO AL VOSTRO INSTALLATORE DI FIDUCIA
OGGI LEGNA E GASOLIO, DOMANI IL GAS!
La Caldaia più adatta alla nostra regione per la sua alta produzione acqua calda

La nuova importante arteria è stata inaugurata ieri mattina

Dopo 16 anni di polemiche Piatto ha la tangenziale

In Valle Cervo hanno via i lavori di difesa della provinciale a ponte Pinchiolo

BIELLA — Dopo sedici anni di polemiche Piatto ha finalmente la sua tangenziale: 730 metri, la Villora a frazione Dama, che oggi non sulla la famosa «strettoia», un budello pericolosissimo di alcune decine di metri tra le vecchie case del . Il primo progetto della circonvallazione risale agli del '73. Discordie sul suo tracciato e finanziarie ne hanno poi ritardato l'esecuzione fino anno. L'opera, realizzata dalla Provincia, è costata oltre miliardo, ma d'ora avanti il per Biogliо e . Nicolino a Nord, e Valdengo a Sud, risulterà più scorrevole e sicuro.

Il presidente della Provincia, Cantono, intervenendo all'inaugurazione della strada con l'assessore alla viabilità Natale Picco e il presidente della commissione lavori pubblici Giancarlo Botto Bieglia, ha preso lo spunto dall'opera appena ultimata per tracciare una precisa panoramica sui tanti interventi in cui è impegnata l'amministrazione capoluogo.

In Alta Valle Cervo, sopra Rossazza, si sono iniziati i lavori di della provinciale per Piedicavallo a ponte Pinchiolo. La spesa prevista è di 300 milioni (a carico della Regione). Prima dell'inverno la strada, più volte spazzata via dalle piene del torrente Cervo, sarà ripristinata.

Si a pieno ritmo anche per ricostruire un vecchio ponte in pietra, sotto la diga Camandona, sulla Andorno-Mosso. Maria. La costruzione minata dalla vegetazione era crollata all'inizio dell'anno e da allora il traffico dirottato sulla comunale di Callabiana.

Con una spesa di 120 milioni ultimati i lavori ampliamento Candelo, due chilometri di strada provinciale, tra il confine con e il passaggio a livello, la carreggiata è stata portata a 8 metri.

Entro il 20 di settembre riprenderanno i lavori di sistemazione della Ponderano-Cerrione. Il progetto prima stato bloccato da lavori di bonifica per la possibile presenza nella zona di residuati bellici, poi lavori per la posa dei tubi del metano una frazione di Ponderano. Ora la scoperta di una che costeggiava strada necessario un'altra variante. I lavori riprenderanno proprio l'incanalazione di quest'acqua. Entro l'autunno anche provinciale dovrebbe essere ultimata.

Altri lavori per centinaia milioni sono in corso sulle strade del Mezzanese. E' già costruito un tratto della circonvallazione di Brusnengo e stanno per iniziare i lavori di ampliamento della provinciale per Curino.

Cantono: *«Sta per essere completata anche la procedura l'appalto della variante di Crocemosso sulla Cossato-Vallemosso (importo 3 miliardi e mezzo). Ci pervenute 120 domande e stiamo procedendo ad una prima selezione per invitare poi le ditte ritenute idonee a presentare le loro offerte. La giunta, inoltre, ha approvato progetti per 8 miliardi e mezzo, interamente a carico dello Stato, che riguardano 18 nuovi lotti di lavori»*.

Aggiunge Botto Bieglia: *«Ci rendiamo conto sarebbero molte le altre che hanno bisogno di essere risanate. Sarebbero necessari 20 miliardi, ma disponibilità sono limitate»*.

Maurizio Alfisi

Biella ricorda in questi giorni il canonico Benvenuto Panizza

Quel «costruttore»

Morto due fa, aveva acquistato ad Imperia la villa Roosevelt trasformandola in colonia per i bambini

BIELLA — Due anni fa, di questi giorni, moriva improvvisamente il canonico Benvenuto Panizza, destando vivissimo rimpianto. Aveva anni; si spense, già sofferente, mentre a compiere una innumerevoli missioni di bene che costellarono la sua lunga esistenza.

monsignor Panizza indissolubilmente legato un'opera colossale. E' stato lui infatti l'ideatore e l'infaticabile «costruttore» di quel «Soggiorno Marino Biellese» che, sotto le insegne dell'Oda (Opera diocesana di assistenza) Biella, sorge ad Imperia, de della Riviera ligure di Ponente.

Benvenuto Panizza, presidente della Pontificia Opera di Assistenza, Poa, poi trasformatasi in Oda, fino al 1975 diresse in prima persona il «Soggiorno Marino» che aveva fondato nel 1951, senza questo cessare di interessarsi degli emarginati, carcerati, delle persone colpite calamità naturali (organizzò a Biella un punto di raccolto degli aiuti al Polesine alluvionato). Indi ritenne passare la Disse allora del «Soggiorno»: *«Ho fatto tutto, i debiti pagati...»*.

Ma nei primi Anni 80 dovette riprendere le redini della sua impresa sino a quando (aprile 1982) successe l'attuale presidente Oda, don Elviro Battuello. *«Da quasi anni ormai — dice don Battuello — la casa di Imperia rappresenta un preciso punto riferimento per tanti biellesi: anziani e fanciulli, famiglie, gruppi e persone sole. Per il riposo e la vacanza, oppure alla ricerca di sicurezza e riparo in un momento difficile»*.

La grande opera di Panizza, il quale affrontò e riuscì a superare difficoltà inimmaginabili (molti scorsero nell'impresa il costante intervento della Provvidenza in cui veramente confidava), prese l'avvio nel 1955 dall'impulsivo acquisto a Imperia-Porto della villa che era stata proprietà del ventiseiesimo Presidente degli Stati Uniti, Theodore Roosevelt.

L'edificio, allora in possesso della signora Nam, dama di compagnia della signora Roosevelt, in e don Panizza — che da alcuni anni, sistematicamente avventuroso, conduceva estate colonie bambini biellesi in Liguria — si innamorò dell'edificio e del parco e la spuntò fra gli altri concorrenti all'acquisto.

Ricorse ad amici, per disporre dei necessari 25 milioni (di allora) e stroppò i «placet» superiori, i quali pare raccomandassero soltanto firmare cambiali.

E l'opera crebbe attorno a quella villa a tre piani (ora è una dépendance e si trasformarla in Centro Anziani, mentre Panizza viaggiava fra Biella e Liguria, coinvolgendo nel suo trascinante entusiasmo tanti biellesi (uno per tutti: Giuseppe Pella).

Dapprima sorsero le colonie estive, poi quelle permanenti, accolgono ragazzi in difficili condizioni familiari e li aiutano nell'attività scolastica elementare e media inferiore, nello stesso complesso. (inaugurata nel 1958) anche l'albergo «Regina Maris», aperto 10 mesi l'anno a famiglie in estate e ad anziani in inverno. albergo, lavorano stabilmente 30 persone.

Parecchie di ragazzi (in turni giorni) frequentano da giugno a settembre le colonie del «Soggiorno» Imperia. Quasi provengono dai Biellese, inviati privati, enti, aziende industriali, Comune Biella. Spicca sempre Cassa di Risparmio di Biella, che provvede annualmente all'invio a suo carico di oltre 100 minori. Giungono colonia anche ragazzi della provincia torinese.

Quanto scuola, essa seguita cinquantina di bambini e ragazzi, cui badano giovani diplomate biellesi. Anche qui concorrono attivamente la di Risparmio l'Usl.

«Mi auguro — conclude don Battuello — che i biellesi continuino a considerare Soggiorno Marino come un patrimonio da custodire, valorizzare e difendere, affinché quella porta continui ad aprirsi a chiunque giunga re».

Corradino Pretti

«Finalmente ho visto il mare»

La nonnina di Coggiola, Maria Mina di 103 anni, ha realizzato il sogno - Nipoti e pronipoti l'hanno accompagnata ad Albisola

COGGIOLA — A 103 anni ha realizzato il sogno della vita: vedere il mare, un naviglio solcare la grande distesa, le barche dei pescatori attraccate al porto. A ricevere questo regalo, coinciso con il suo ultracentenario compleanno, è stata Maria Mina, «nonnina» del , residente a Coggiola in Bruno Buozzi 33.

Da mesi ai suoi cari (vive con il figlio Aldo, 79 anni, e la nuora Alda) era solito ripetere: *«Chissà il mare come è fatto. Il lago conosco perché in riva allo specchio d'acqua del Maggiore ci sono stata tanti anni fa, ma il mare no. L'ho visto solo sulle fotografie dei giornali, in cartolina o le poche volte che seguo i programmi alla tv. Mi piacerebbe vederlo da vicino almeno una volta prima di morire»*.

Un desiderio che era stato ripetuto più volte e che negli ultimi tempi si era fatto insistente.

Spiega la Alda: *«Considerata succeso si è perfettamente ripresa dalla frattura al femore subita l'anno scorso ed è tornata a camminare senza problemi, abbiamo deciso di accontentarla. Dovevamo scegliere solo una giornata non troppo calda. Quest'anno il suo centoterzesimo compleanno, l'11 settembre, cadeva in domenica. Miglior coincidenza non poteva esserci»*.

Nelle settimane la nonnina era stata a poco a poco preparata alla sorpresa: poi sabato l'annuncio: la mattina dopo si sarebbe partiti con destinazione la Liguria.

Maria Mina, 103 anni

Aggiunge la nuora Alda: *«Abbiamo aspettato l'ultimo momento per rivelarle nei dettagli la nostra intenzione perché volevamo che troppo. Era preoccupata per il viaggio e sabato, per qualche attimo, ha manifestato l'intenzione restare a casa. Però l'abbiamo convinta anche se nella notte tra sabato e domenica ha dormito poco, domenica mattina si è presentata in ottima forma per la grande giornata»*.

Accompagnata dalla nuora Alda e dai nipoti Annalena, Luigino, Enrico, Antonio, oltre a un assistente e pronipoti, Maria Mina è partita alla volta di Varazze, la mèta della gita. Aggiunge Alda: *«Ma quando giunti, il ciclismo ligure era zeppa di villeggianti e tutti. Abbiamo perciò proseguito per Albisola»*.

E qui la nonnina del Biellese ha visto per la prima volta il Racconta la «Per è stato spettacolo fantastico. L'immensa distesa d'acqua era tranquillissima ed i raggi del sole si riflettevano sulla superficie. In più è rimasta colpita dal gran numero di persone che affollavano le . E' uno spettacolo stupendo per mia suocera».

La ultracentenaria biellese accompagnata da nipoti e pronipoti, passeggiato per parecchi minuti sul lungomare rimirando ed assaporando panorama per inconsueto. *«Ne valeva proprio pena. E' stato davvero uno splendido regalo di compleanno»*, ha poi detto al suo rientro a Coggiola dove Aldo di 79 anni, Ugo di 75 e Alda di 65 che tra domenica e ieri l'hanno ancora festeggiata.

«Non è detto che l'anno prossimo non si ritorni. Non immaginava forse tanto bello», ha confidato.

Maria Mina, biellese «purosangue» (nata a Vietri, la frazione collinare di Coggiola l'11 settembre 1885, sposata con Quarto Mi elettricista, nella vita raramente aveva lasciato Valsessera) si sente un poco ligure, seppur d'adozione.

Roberto Eynard

E' Nicola La Firenze, 66 anni, di Biella

Scomparso da 9 giorni

— giorni si hanno più notizie di Nicola La Firenze, anni, ex netturbino, residente con la moglie nel rione di Pavignano in via Ciapcia 19.

L'anziano il padre di Michelino La Firenze, il giocatore di Biellese e Orignasco, allenatore nelle ultime tre stagioni del Bale. Sarebbe di casa la mattina di martedì 6 settembre.

Dice figlio Michelino: *«Doveva fare degli acquisti. Da allora non sappiamo più niente di . Quando abbiamo sporto la notizia scomparsa, siamo stati informati che quella mattina era stato incrociato in via Torino. Poi ci è stato detto che altri lo avevano notato in prossimità della stazione ferroviaria di Paolo»*.

Nicola La Firenze, di portatura media, un vestito di gabardine grigio ed camicia beige senza cravatta. In al momento aveva probabilmente non più di 200 mila lire.

Aggiunge il figlio: *«Temiamo che sia salito sul treno diretto Milano o Torino, ma l'intenzione di raggiungere il fratello Isidebrando a Bari. Forse non ha documenti. A casa abbiamo trovato in un cassetto vecchia carta d'identità. Purtroppo mio padre era stato colpito da infarto un paio di anni fa. A causa di questa malattia nel passato è avuto un paio di volte che soffrisse di amnesie»*.

I familiari del pensionato si sono rivolti alla polizia ed carabinieri di Biella che hanno avvertito della scomparsa i colleghi di tutta Italia. Ma ora al Commissariato e sede compagnia carabinieri è arrivato alcun sabbiogramma di risposta ed a nulla hanno condotto le ricerche compiute .

I familiari ieri sono rivolti anche a chiromante che individuato nel Torinese possibili rose dove l'uomo diretto.

r. eyn.

La Firenze

Ragioniere di Netro lascia il Biellese

NETRO — Lascerà oggi il Biellese l'ultimo dei «soggiornanti obbligati», il cui invio in domicilio coatto aveva suscitato polemiche e manifestazioni di protesta.

L'uomo si Francesco Pellegrino, anni, assegnato dal tribunale di Santa Capua Vetere a Netro, comune collinare privo l'altro alloggi adeguati. Pellegrino viveva in un locale pubblico. Per protesta, il sindaco Maurizio De Agostini e i consiglieri comunali avevano minacciato di in blocco. Avevano poi receduto dal proposito in vista della modifica legge, che ha ora consentito al tribunale campano di revocare il provvedimento. (Ansa)

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: La creatura.
MAZZINI: Dirty dancing.
ODEON: Scuola di polizia n. 5.
SOCIALE: Codice privato.

BORGOSESIA

SOCIALE: chiuso

CANDELO

riposo

COGGIOLA

chiusura estiva.
chiusura estiva.
chiusura

COSSATO

film a luci rosse.

PRAY

ESCELSIOR: riposo.

FARMACIE

Usl 47. Biella: Savio, via 11, tel. 22.480. **Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Gaglianico.**
Usl 48. Cossato: Mana, via Marconi 60, tel. 93.510; **Sirone, San Nicolao, Pray.**
Usl 49. Borgosesia: Boca, Dé Giuli, viale Rimembranze tel. 21.810.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *feriali:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.949; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 98.470; **Cossato** : **Mongrando** 568.912. **Trivero** 758.566; **Valle Mosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

SERVIZIO

Enrico Migliaria, tel. 20.559.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (16-19) al numero telefonico 590.644

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di pericolosi animali selvatici, osservazioni botaniche ecc

Biella - Museo, via Mazzini 26: e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30
Biblioteca, via Pietro Micca 26: lunedì-sabato 9-15

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Pajola 37, corso Europa 12, Autonnessa Lanzo di via Torino 53 e . **Cossato:** Obertan - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - frazione Mastrani. **Occhieppo Inferiore, Varallo:** via Battati.

LA STAMPA

Uffici di via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279
Publirompo: via Repubblica 29, tel. (015) 355.200.
Pubblicità Baiocchi: via Pietro Micca 8 (015) 30.788

EUROMETALLICA
di Santoro & Brigo s.n.c.
VALLEMOSSO
Via Rovella, 47 - Tel. (015) 706131

La nostra Ditta costruisce oltre carrelli all'anno e banchi passa pezzo per:
Filature - Tessiture - Finissaggi - Tintorie e tutte le altre industrie;
in ferro, acciaio inox o qualsiasi tipo o portata;
quindi si vanta di una prestigiosa esperienza.
Vasto assortimento già pronto in magazzino
Progettazioni a delle singole esigenze
Consegne immediate
rilasciano carrelli in
Preventivi gratuiti

Problemi di trasporti e celerità della Vostra produzione?
Con i carrelli «EUROMETALLICA» liscio!!!

TRASPORTI
CON AUTOGRU' QUALSIASI LOCALITA'
SERVIZIO PER TUTTI I TIPI DI MACCHINARI
COPERTI DI ASSICURAZIONE
E ACCURATEZZA NEI

EUROMETALLICA
di Santoro & Brigo s.n.c.
13068 VALLEMOSSO
Via Rovella 47 - Tel. (015) 706.131

FINANZIAMENTI
IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza a dipendenti, giani, commercianti).
Sconto effetti - leasing - auto, mutui anche a protestati
Tel. 0321 458.553 - 457.130

FINANZIAMENTI
Rapidissimi e ai migliori tassi mercato
Per: Commercianti - Artigiani
Industrie - Dipendenti
SEF - Via Trento 13 - BIELLA - Tel. 015 28.451 - 34.028

Progetti Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO
015 513.345

SOLDI
MASSIMA RAPIDITÀ
E
RISERVATEZZA
(015) 27.480

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio II, - Torino
Tel. 511.024 -

IMPARA A CASA TUA UNA PROFESSIONE VINCENTE

CON SCUOLA RADIO ELETTRA E' FACILE!

- RAGGIUNGERE UNA PREPARAZIONE SPECIFICA AL LAVORO
- CONSEGUIRE UN'APPROFONDITA CULTURA TECNICO-PROFESSIONALE
- COMPLETARE GLI STUDI INTERROTTI
- UNA PREPARAZIONE SCOLASTICA NECESSARIA A SOSTENERE GLI ESAMI DI STATO

COMODAMENTE A CASA TUA

Scegli l'argomento che più ti
☐ ELETTRONICA ☐ COMPUTER E IMPIANTI ELETTRICI ☐ IMPIANTISTICA ☐ ARTIGIANATO ☐ IMPIEGATIZI ☐ FORMAZIONE PROFESSIONALE ☐ ARTI APPLICATE ☐ FORMAZIONE ARTISTICA ☐ TECNICO DELLE COMUNICAZIONI ☐ AUDIOVISIVI ☐ DIPLOMI ☐ OFFICE AUTOMATION (con PERSONAL COMPUTER)

Scuola Radio Elettra
TELEFONA ALLO 011/696 69.10
VIA STELLONE 5, 10126 TORINO

Compila e spedisci subito in busta chiusa questo coupon. Riceverai E SE informazioni che desideri.

SI, Desidero ricevere GRATIS E SENZA IMPEGNO tutte le informazioni sui corsi di: 06.3.35
Cognome
Nome
Via N.
Località
CAP Prov. Età
Professione Tel.
MOTIVO DELLA SCELTA Per hobby

COME SCEGLIERE UNA SCUOLA DI INGLESE A BIELLA

Negli Anni Sessanta, con la nascita computer, credeva che anche l'uomo non fosse altro che un computer: bastava inserire i dati ed uscivano i risultati. è nato il metodo diretto per insegnare l'inglese - tante ripetizioni, tanta rigidità. Tuttavia l'uomo è solo una macchina elaboratrice. Un metodo rigido crea risultato rigido. dice il detto inglese, «garbage in - garbage out», se inserisci spazzatura, esce spazzatura. Il metodo diretto, l'inglese di 25 anni fa è per chi si crede una macchina.
Negli Anni Settanta l'anima è stata reintrodotta nella macchina. L'uomo, era scritto, è anche capace di ragionare per conto suo. La teoria dice che si impara valutando i risultati delle nostre azioni. Se l'esito è positivo si ripete, se è negativo si cancella. Sarà puro caso, forse, ma è così che è nata la superstizione. L'hanno chiamata Il metodo comunicativo - tante chiacchiere con i compagni, nessuna possibilità di imparare le forme corrette. Il metodo comunicativo è per chi è capace di imparare secondo la «superstizione».
Con l'inizio degli Anni Ottanta si verificano progressi in tutti i campi della conoscenza umana e il campo delle lingue non ne è esente (anche se sono in pochi a capirlo). Alla Edwardschool sappiamo che l'uomo è in parte una macchina che elabora dati. Sappiamo che è capace di imparare dagli errori che fa. Ma più che altro sappiamo che non è la teoria che conta ma la pratica. è questa conoscenza, abbinata ai progressi nella ricerca della linguistica e della psicologia, è nato l'apprendimento accelerato: un metodo semplice efficace. Ai ricercatori hanno dato due premi Nobel. vai fatto di studiare che, dicono, migliora anche la salute. Quindi adesso si sa come scegliere una scuola inglese a Biella. C'è una sola scelta che evita rigidità e superstizione. Alla è la scienza che parla.
Fatla parlare con

EDWARDSCHOOL - TALKING
Via Carso - Biella
Via Sesone 21 - Borgosesia
Tel.

ES

Resi noti i dati raccolti dal servizio di igiene pubblica dell'Usl

Ossido di piombo: il record spetta alla piazza Lugano

Segue piazza 1 Maggio - L'assessore Novellone: «Ampliare l'isola pedonale»

ASTI — Il servizio di igiene pubblica dell'Usl 68 ha trasmesso all'assessorato all'ecologia del Comune i relativi concentrazione di ossido di piombo nell'aria. L'indagine era stata richiesta dall'assessorato all'ecologia del Comune nell'ambito della campagna controllo della qualità dell'aria in città

mesi giugno e luglio le apparecchiature mobili servizio di igiene hanno permesso di rilevare la situazione dell'inquinamento atmosferico punti «caldi» cittadina, traffico è particolarmente intenso per molte ore della giornata.

Quali sono stati i risultati? *«Abbiamo riscontrato un lieve miglioramento rispetto alle precedenti rilevazioni* — ha dichiarato l'assessore all'ecologia Mario Novellone (psdi) — *dovuto alle modifiche alla viabilità stato fatto negli ultimi tempi».*

ciò la lotta l'inquinamento atmosferico richiede molti interventi, soprattutto in certe città lungo le quali il flusso di continua ad essere altissimo: *«E' quanto mai urgente adottare provvedimenti adeguati in via Brofferio, piazza Marconi, via Settembre e piazza Lugano* — ha precisato l'assessore Novellone — *a far decollare il più presto l'ampliamento dell'isola pedonale. Quest'ultima l'unico mezzo efficace per arrivare ad una consistente riduzione dell'inquinamento da traffico e per restituire ai cittadini una città liberata da intasamenti e da scarichi».*

Secondo i rilevamenti dell'Unità sanitaria, record concentrazione di piombo nell'aria spetta a piazza Lugano con 4 microgrammi per metro cubo di piazza è punto nodale del traffico in ta e in uscita dalla città verso Torino e al quattro fori si formano lunghe code di veicoli.

Segue a piazza 1 Maggio (3,2 microgrammi per metro cubo all'angolo del Battistero); qui al traffico continuo di autovetture si aggiunge anche quello dei mezzi della Liberazione e in piazza Marconi sono stati riscontrati rispettivamente 2,9 e 2,8 microgrammi per metro cubo. Piazza Marconi recentemente è stata chiusa al traffico privato nell'antistante la stazione, il flusso veicolare nella restante parte della piazza continua massicio, mentre Largo Martiri è da anni uno dei crocevia più ingolfati di traffico.

Sempre città, corso Dante, all'angolo corso presenta 2,4 microgrammi, piazza Alfieri (ora parzialmente chiusa al auto per il Palio di domenica sul lato dei portici Pogliani fatto segnare nel periodo giugno luglio una concentrazione di 1,4 microgrammi.

Vi poi piazza Catena (angolo via Carducci con 1,3 microgrammi, via Venti Settembre (di fronte chiesa di San Paolo) 1,1 microgrammi; 1 microgrammo per metro cubo rilevato dalle apparecchiature in Torino (angolo via Corridoni) e 2,8 in via l'incrocio con via Tempo addietro proprio gli abitanti di via Brofferio avano chiesto petizione che rimedi contro l'inquinamento da di scarico.

L'indagine sulla qualità dell'aria proseguirà in autunno con altri rilevamenti in centro e alla periferia della città per avere quadro il più possibile pleto della situazione.

Franco Cavagnino

La giuria del Festival delle Sagre la palma Mongardino

Vincono finanziera e «mon»

Tra le sfilate piaciuta di più quella di Castello d'Annone (la partenza «ragazzi '99» per la guerra) - Festa molto apprezzata dal pubblico: l'anno prossimo l'area degli stand sarà ampliata

ASTI — La Pro loco di Mongardino ha vinto Festival delle sagre edizione stessa ha ottenuto primo premio per la miglior cucina piatto «finanziera dei giorni di festa» e per il «mon», che tipico dolce del

Giudizi positivi per la Pro anche quanto riguarda la sfilata dei «Cantè l'euv» (il canto delle uova), antica tradizione popolare che si svolge nelle sere del periodo pasquale: protagonisti gruppo di persone che, compagnati da un'improvvisata orchestrina, intonavano di casa in casa una filastrocca per la questua delle uova.

ha stabilito la graduatoria predisposta dalle varie giurie in base un punteggio dopo una valutazione di tutti gli elementi: la sfilata, lo stand, il rapporto prezzo-qualità, la cucina, eccetera.

Al primo posto per la sfilata piazzate pari merito Castello d'Annone (la partenza dei ragazzi del '99 per la prima guerra mondiale) Revigliasco (antichi strumenti e macchine da lavoro dei nonni). Altri due ex aequo sono stati ottenuti da Orana Mongardino per quanto riguarda lo stand mentre Portacomaro è stata premiata per prezzo-qualità del piatto tipico (il minestrone San Lazzaro con trippa cioè che costa 2.500 lire). Cossombrato e Paluco a pari merito per l'accuratezza del servizio.

I premi speciali sono stati assegnati a Rocchetta Taper il miglior antipasto (la ai formaggi) ed a Montafia per il dolce più appressato (antica torta tuchindi). Tre Pro loco: Cellanetto, Tonco Casorzo hanno ottenuto il premio pari merito per il miglior vino barbera offerto in piazza.

premiazione della loco avverrà in ottobre durante un'apposita cerimonia.

Anche quest'anno folla imponente, calcolata oltre persone, ha assiepato alla sfilata per le vie della città delle 45 Pro loco durata oltre due ore. Oltre 2 mila gli autentici contadini e che carri agricoli o a piedi hanno preso parte manifestazione.

Al termine suggestiva sfilata la si è riversata in piazza Campo del Palio per degustare i piatti tipici. un vero successo. In poche le Pro loco hanno esaurito quanto a disposizione; basti pensare che Portacomaro ha venduto complessivamente quintali trippa, Calliano oltre 20 mila dozzine di agnolotti di asino per non parlare di Calosso e di Nizza che hanno cotto fino a notte inoltrata montagne di frittelle e farinata cad.

L'unico neo Festival riguarda l'area posta a disposizione degli stands, del tutto insufficiente per poter ospitare migliaia di persone stesso momento.

Gli organizzatori della Camera Commercio pregià, per la prossima edizione, di occupare almeno la metà della vasta piazza Campo del Palio.

Vittorio Marchisio

Gli antichi mestieri hanno costituito anche quest'anno un ottimo spunto per la sfilata (Ubertone)

Un altro capitolo nella vicenda dei fumi Cortiglione

Samolit chiusa dal sindaco

CORTIGLIONE — Il sindaco Domenico Solive ha firmato ieri una lettera con cui si revoca la licenza alla Samolit, la fabbrica di stampa e litografia su banda stagnata (occupa attualmente 7 dipendenti che sono subito stati sospesi dal lavoro) già al centro una tormentata odissea.

La decisione è stata presa in quanto, secondo il sindaco, fabbrica non avrebbe ottemperato ad alcuni impe- presi al dell'apertura; inoltre in particolare venerdì (ma anche in giorni precedenti si rebbero registrati episodi simili), si rebbe verificata una fuga di fumi puzzolenti che ha appestato per alcune ore tutta la circostante.

Il provvedimento di sospensione lavoro scatta da oggi. Ieri mattina una delegazione sindacale si è recata dal prefetto per chiedere la della decisione del sindaco: *«E'una storia assurda* — sostiene Beppe Castino della Fim — *le motivazioni sono poi pretestuose: proprio giovedì scorso, in Provincia ero discusso, con la giunta di Cortiglione, di una serie di iniziative per la tutela dell'ambiente: l'impressione che e che dietro a questa vicenda ci stano interessi nulla hanno a che vedere con la tutela della salute».*

Il sindaco di Cortiglione preferisce non commentare: *«Sono stato convocato dal prefetto e non parlare prima. Posso solo che ultimamente lo stesso potuto constatare che emissioni gas puzzolenti dai camini della Samolit».*

Sempre nei giorni scorsi era stata presentata in Comune una petizione con che protestavano contro i fumi della Samolit. Ieri mattina con il prefetto è incontrato anche l'assessore provinciale Pier Lauro Chiu, che ha detto: *«Non si giustifica il provvedimento del sindaco Cortiglione quanto i tecnici predisposti controlli non hanno mai accertato alcun tipo inquinamento».*

Dopo la mancata concessione parte del Comune dell'autorizzazione alla Samolit un nuovo forno a raggi (il Comune chiedeva ulteriori garanzie di carattere ambientale), la proprietà della fabbrica, a inizio mese, aveva provveduto a trasferire una linea produzione, quella della litografia, alla Sam di Incisa, azienda che fa parte dello stesso gruppo.

Intanto, sempre sindacale, continuano scioperi (un'ora al giorno fabbrica 60 motorini elettrici lb-me), che occupa 380 dipendenti. Intanto domani un incontro in Comune tra sindacato e commissione lavoro comunale mentre il 23 settembre Regione ha convocato l'assessorato parti (sindacato e la nuova proprietà, un gruppo finanziario spagnolo) per discutere prospettive dell'azienda.

Protagonisti di una vertenza sindacale sono cinque educatori «licenziati» nel luglio scorso dalla Provincia (avevano un contratto professionale) e che lavoravano per conto del Comune nell'ambito progetto per il recupero dei giovani «a rischio».

Tra Provincia e Comune nei giorni è raggiunto un accordo che prevede il riutilizzo dei cinque educatori (assunti sempre tratto professionale), due a carico Comune 3 Lire della Provincia.

«Si tratta di un accordo beffa — sostiene Rossano Cgil — *perché il decisa una riduzione d'orario, conseguente taglio di circa sulla sua intera stipendio. Inoltre i cinque verranno utilizzati per l'assistenza portatori handicap, dopo che per anni suolo, con profitto, un lavoro reinserimento dei cosiddetti ragazzi a rischio. Quello che ci preoccupa è che il Comune agisca senza avere ben in testa cosa fare».*

Fulvio Lavina

C'è pacato ottimismo dopo il pareggio in Coppa con l'Acqui

Il Canelli non è dispiaciuto

CANELLI — *C'è un pacato ottimismo tra il pubblico per la prestazione di domenica in Coppa Italia, della squadra locale che ha pareggiato per 1-1 con l'Acqui. stata la prima partita della stagione i due punti in palio.*

Anche nell'ambiente dirigenziale i commenti sono improntati ad una certa soddisfazione. Il presidente Piero Mondo afferma: «La prestazione della squadra è stata niente male; c'è ancora qualcosa da rivedere in difesa e a centrocampo, ma nel complesso sembrano ragazzi in gamba e in grado di migliorare ulteriormente».

Anche il sportivo Pierfaro ritiene che è ancora presto per vedere i frutti e spiega: «La partita domenica avrebbe potuto cancire nostra vittoria anche perché Canelli ha attaccato di più soprattutto nel secondo tempo palle gol fallite da Mogni e Oreste; la squadra è ancora po' legata nei movimenti ma bisogna tener conto — continua Sciu — che è la prima partita dopo la preparazione e alcuni reparti sono rivedere; ci manca ad esempio ancora libero titolare che, per ragioni burocratiche, non può giocare».

Proprio l'assenza del libero ha costretto un centrocampista peso a sacrificarsi in difesa e quindi la squadra non potuto usufruire del suo prezioso apporto in avanti.

L'allenatore Eugenio Pivetta afferma: «Sono contento perché la partita della mia squadra è stata nel complesso buona. Non dimentichiamo che abbiamo giocato con l'Acqui, il quale lo scorso campionato è terzo e quest'anno si è ulteriormente rinforzato. Il Canelli — continua Pivetta — è squadra giovane, l'età media è 22 anni quindi ha spazio per maturare e migliorare; ad un punto della gara si vedeva che i ragazzi avevano paura di vincere. Lavoreremo con umiltà e domenica prossima, Acqui, ci sarà un'ottima verifica dei nostri miglioramenti».

(g. a.)

— E' gemellaggio tra due cittadine siderurgiche, l'italiana Piombino e la belga Flemalle, staffetta podistica che preso il via domenica mattina da Piombino e che ha fatto tappa lunedì alle 21 a Canelli davanti alla Gancia.

Partecipano all'iniziativa sportiva dodici atleti che ogni e notte e giorno recando in mano fiaccola di Olimpia in segno amicizia. La durata della marcia sarà di 100 ore e l'arrivo è previsto per domani cittadina belga.

Mario Conca, di Piombino, un organizzatore della manifestazione sportiva, così spiega il perché dell'impresa: «*Ci piace lo sport e con esso abbattere le barriere fra i popoli europei, conoscendo gente nuova e migliorando le relazioni sociali e l'amicizia*». (g. a.)

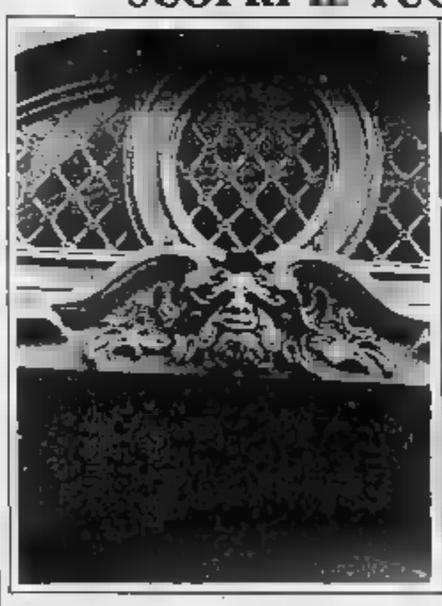
— Prenderà il via questa alle Il primo torneo notturno di pallavolo organizzato Sezione Sportiva Montemagno con l'amministrazione provinciale Asti. Gli si disputeranno sul campo dell'oratorio parrocchiale. Cinque squadre iscritte: Libertas San Pietro e Kids (entrambe Asti), S.M.G. (Castello d'Annone), Monna Laura (Montemagno) ed Espansione (Moncalvo).

La finalissima si disputerà domenica settembre. Questi gli incontri di questa sera: alle 21 Monna Laura Montemagno-Kids Asti; alle 22,30 S.M.G. Annone-Libertas Pietro Asti. Ripeta Moncalvo. L'ingresso è gratuito. (f. b.)

ASTI — Il Canoa Club Asti partecipato alla gara interregionale di canoa slalom che si è svolta sul fiume Chiese a Volpino (Brescia). Alla gara, a cui hanno partecipato 124 atleti che gareggiavano difendendo i di 22 società, astigiani Luca Paro e Saracco hanno ottenuto buoni risultati. Luca Paro si è classificato al posto nella categoria e Ivano Saracco ha ottenuto il tredicesimo posto nella ra riservata categoria seniores maschile. (d. col.)

LA STAMPA — *Cronache di Asti*

SCOPRI IL TUO BORGO



In che borgo o località si trova il particolare fotografato?

- ☐ S. Lazzaro
- ☐ Comune di Moncalvo
- ☐ Comune di S. Damiano
- ☐ Comune di Montechiaro
- ☐ S. Pietro
- ☐ Santa Caterina
- ☐ Santa Maria Nuova
- ☐ S. Paolo
- ☐ Comune di Nizza
- ☐ Torretta
- ☐ S. Silvestro
- ☐ S. Secondo
- ☐ Vialosio
- ☐ Cattedrale
- ☐ S. Martino - S. Rocco
- ☐ Tanaro - Trincere - Torrazzo
- ☐ Don Bosco
- ☐ Comune di Canelli
- ☐ Comune di Baldichieri

Indicare con un crocetta il Borgo o la località del particolare fotografato

Tagliando n° 19

Cognome ..... Nome .....

Indirizzo .....

Località ..... C.A.P. ..... Tel. .....

AUT. MIN. RICH.

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa indice un concorso a premi di carattere culturale inerito a cura quotidiano LA STAMPA (ed. Asti).
2) Da mercoledì 24 a mercoledì 14 settembre 1988, ogni giorno escluso il lunedì, LA STAMPA pubblicherà una fotografia di un particolare dei 13 borghi o delle 9 località della prov. di Asti. Di Asti (una fotografia al giorno per ciascun borgo o località, per un totale di 16 fotografie).
3) Ad ogni fotografia sarà abbinato un tagliando su cui i lettori potranno indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato. I tagliandi dovranno LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA MARENCO 30 - 10126 TORINO oppure potranno essere consegnati in apposita urna collocata ad Asti presso la Redazione La Stampa in via Cavour 7; l'Autobar Caffè Ligure in via Alfieri 350; il Concessionario Lancia Autocentro in corso Alfieri 141; Asti Foto in piazza 1° Maggio 6.
4) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di giovedì 15 settembre, che indichino la soluzione esatta o più, ne saranno estratti a sorte 25 ai cui andranno 2 biglietti d'ingresso di validi per il Palio di Asti di domenica. I vincitori saranno avvisati telegraficamente ed i loro nomi saranno pubblicati su LA STAMPA di venerdì 16 settembre.
5) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro sabato 24 settembre (compresi vincitori dei tagliandi per il Palio) e che riporteranno le risposte esatte, saranno estratti a sorte una Lancia Autobianchi Y10 Fire, un ciclomotore Ciao Piaggio e tanti altri premi. I vincitori saranno informati per lettera e tramite la pubblicazione dei loro nomi su LA STAMPA di mercoledì 27 settembre.
6) Non sono ammesse fotocopie dei tagliandi e sono vietati dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.
7) I premi non sono cumulabili. Non potranno perciò stessa persona. I premi dovranno essere quindi assegnati a persone diverse.

autocentro
- AUTOBIANCHI
CORSO ALFIERI, 141 ASTI

SCOPRI IL TUO BORGO

IL GIOCO DE LA STAMPA

ATTRAVERSO LA STORIA DI ASTI E DINTORNI

E' di un ricco monte premi:

Lancia Y10 Fire; un ciclomotore Piaggio Ecology System; due buoni acquisto libri: lire 100.000 cad. presso Libreria «Borelli Tre Re» e «Cabiria» di Asti; **diciassette due persone** presso i Ristoranti «Da Beppe» di Cioccaro Penango; «Gener Neuv», «Il Cenacolo», «Da Gado», «Ciabot d'la Barbera», «La Colonna», «La Greppia», «Due Lanterne», «Da Aldo», «Hesta Hotel», «Il Moro», «Salera», «Falcon Vecchio», «Convivio», «Villa Fernanda» di Asti; **365 caffè** presso l'Antico Caffè Ligure Asti; **Un cestino birre d'autore** della birreria Carillon di Castagnole Lanze; **maxi-cesti Irsia stagione** da Aldo Paracchino Asti; **biglietti d'ingresso al cinema** Politeama di Asti; **due trapani Bosch** F.lli Amisano; **«Torta Palio»** Pasticceria Giordanino Asti.

BIGLIETTI DI TRIBUNA OFFERTI DAL COMUNE DI

Oggi l'ultimo tagliando del concorso

Pubblichiamo oggi l'ultimo tagliando per concorso «Scopri il tuo borgo». è davvero il momento di invitare a casa la fortuna.

diciannove volte «La Stampa» ha proposto ai suoi lettori e Cronache di Asti immagini misteriose con troppo), relative a monumenti, edifici, angoli più suggestivi borghi astigiani e dei comuni della provincia che parteciperanno domenica Palio equestre.

I ci: San Lazzaro, San Pietro, Santa Caterina, Santa Maria Nuova, San Paolo, Torretta, San Silvestro, San Secondo, Vialosio, Cattedrale, San Martino-San Rocco, Tanaro-Trincere-Torrazzo, Don Bosco; i comuni partecipanti sei: Moncalvo, Damiano, Montechiaro, Nizza, Canelli, Baldichieri.

E' opportuno inviare e consegnare entro le 12 di domani i tagliandi compilati se il termine ultimo settembre), perché si può partecipare al sorteggio di tagliandi (che risposta sia giusta o sbagliata non impone a ognuno dei quali sono abbinati due biglietti il . E' l'ultima possibilità per assistere corsa, perché gli ingressi sono esauriti ormai tanto tempo.

A parte i biglietti, sono premi importanti come una Lancia Autobianchi Y 10 Fire e ciclomotore Ciao Piaggio ecologico.

PRESTITI 24
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria telefonica.
Tel. 0131
ALESSANDRIA
ricerchiamo collaboratori

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ACNA CHIMICA ORGANICA

P.zza della Vittoria, 10 - 17010 Cengio (SV)
Tel. (019) 5561 - Telex ACNAC GI

agosto 1988

Acna C.O. in coerenza con l'ordinanza emessa dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero della Sanità ha sospeso le attività produttive per consentire la preparazione di un piano di intervento volto al miglioramento della compatibilità ambientale e l'analisi, concordata con le istituzioni liguri e piemontesi, sullo stato del suolo, dell'aria e dell'acqua a impianti fermi.

31 agosto 1988

Acna C.O. nel rispetto dei tempi concordati ha presentato al Ministero dell'Ambiente un piano dettagliato di interventi che comportano molte decine di miliardi di investimento proseguendo nella sua volontà di miglioramento della compatibilità ambientale.

19 settembre 1988

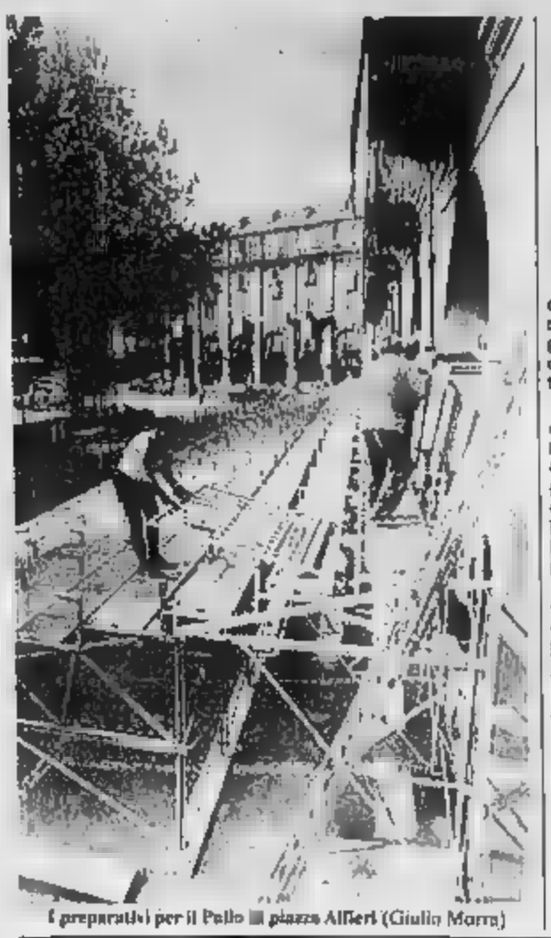
Acna C.O. rappresenta una presenza significativa del territorio: 40 miliardi di reddito da lavoro, 20 miliardi di attività a beneficio di imprese operanti nel territorio.

Acna Chimica Organica

Mentre piazza Alfieri si sta trasformando rapidamente in un grande palcoscenico

Per il Palio si attende il sindaco di New York

Continuano a arrivare richieste di biglietti, benché esauriti il tempo



I preparativi per il Palio in piazza Alfieri (Giulio Morra)

ASTI — Siamo alla vigilia del Palio e piazza Alfieri si sta trasformando in un grande palcoscenico per la corsa di domenica 18 settembre.

Lunedì sera poco prima dell'inizio del Consiglio comunale il sindaco, Giorgio Galvagno, ha riferito alla giunta sui vari problemi che ogni giorno sorgono per l'allestimento delle tribune, della pista, dei servizi di sicurezza.

Il progetto originale è stato in buona parte modificato: un conto è disegnare sulla carta, un altro è realizzare le strutture.

Il sindaco è inoltre preoccupato per i balconi degli edifici dei palazzi Anfossi e Pogliani (edificati nel 1850) che circondano la piazza.

I proprietari degli alloggi e degli uffici saranno invitati domani, con una lettera a firma del sindaco, a evitare la presenza di numeroso pubblico per motivi di sicurezza.

Il sindaco, gli assessori Vercelli e Bertolino con i responsabili degli uffici comunali competenti hanno effettuato ieri un sopralluogo in piazza Alfieri per esaminare appunto la questione riguardante la sicurezza degli spettatori.

«La situazione è questo ben controllata dai responsabili — ha detto Galvagno —. *Rivolgiamo inoltre un appello alla popolazione affinché per evidenti ragioni, venga evitato per quanto possibile in questi giorni l'uso di automezzi nel centro urbano proprio per favorire la crescita del grande quartiere del Palio».*

Intanto la macchina organizzatrice del Palio è tutta in movimento.

I biglietti delle tribune sono esauriti ma in Municipio continuano a pervenire numerose richieste da varie regioni italiane.

Domenica, nella tribuna d'onore, ci saranno i ministri dell'Interno, Cava, e Sanità, Donat-Cattin, il sindaco di Milano, Pillitteri, e di Torino, Magnani Noya.

Numerose le comitive: una provincia di Palermo giungerà una delegazione di Villa d'Ólmo, Comune gemellato con Castagnole Lanze, e inoltre rappresentanze di Valence (Francia) e Biberach (Germania Federale).

Un momento all'altro si attende la conferma o no dell'arrivo del sindaco di New York, Edward Koch, che, in occasione della recente visita negli Stati Uniti del sindaco e del presidente della Provincia Tovo, aveva espresso il desiderio di venire ad Asti per assistere al Palio.

Sempre in onore del Palio domani in piazza San Secondo il rione Torretta organizza la dodicesima edizione del Palio degli sbandieratori abbinato al terzo trofeo in memoria del tenente Giorgio Viale.

Parteciperanno gli sbandieratori dei rioni Torretta, San Secondo, Santa Caterina, Don Bosco, San Silvestro, San Rocco, Viatosto, Santa Maria Nuova, Cattedrale, San Paolo e del Lazzaro.

L'associazione filatelica astigiana «Gigi Conte» che quest'anno adotterà un annullo postale per la corsa del Palio.

L'annullo raffigura la statua di San Secondo ricollocata nel maggio scorso sulla facciata della chiesa dedicata al Santo che era stata rimossa 134 anni fa.

In piazza San Secondo funzionerà un apposito ufficio postale (dalle 8 alle 14) per la timbratura del materiale filatelico.

L'amministrazione provinciale ha preso invece un'altra iniziativa: per la prima volta è stata predisposta una confezione speciale di bottiglie di vino barbera (fuori commercio) la cui etichetta raffigura la competizione del Palio.

Un nuovo libro di Giovanni Giraudi sull'attività dei gruppi sbandieratori

I mille colori di Asti in tutto il mondo

Gli sbandieratori di Asti sono uno dei simboli storici della città. Ora un libro racconta ed esalta la loro grande abilità

ASTI — La pubblicistica sul Palio si è arricchita di un bellissimo volume, opera di Giovanni Giraudi, ex sindaco di Asti, dal titolo: «Con gli sbandieratori il Palio nel mondo».

E' una pubblicazione di 141 pagine, ricca di centinaia di fotografie quasi tutte a colori, stampato nella tipografia San Giuseppe di Asti col progetto grafico della Frenda Advertising di Torino.

L'opera che si è potuta realizzare grazie ai contributi della Lancia, dell'Istituto San Paolo e della Cassa di Risparmio di Asti, è stata presentata lunedì sera a palazzo Ottolenghi presente numeroso pubblico.

A dare il benvenuto agli invitati gli sbandieratori dell'Asta (da non confondere con gli sbandieratori dei vari borghi e comuni partecipanti al Palio) allineati nella scalinata del palazzo.

Giraudi, il sindaco Galvagno e il presidente dell'Asta, Guglielmo Berzano, hanno parlato del volume, dell'opera di ricerca sulle bandiere astigiane nell'ambito del Palio e dei successi dell'Asta ottenuti in Francia, Spagna, Germania, Stati Uniti, Svezia.

Nella premessa Guglielmo Berzano (anche lui ex sindaco di Asti) scrive che *«Ottocento giovani sono passati nelle file dell'Asta, molti dei quali ormai sono qualificati professionisti, dirigenti di banca, insegnanti, commercianti. Tutti si sono affermati nella vita; altri, più giovani, li hanno rimpiazzati»*.

L'Asta (Associazione Sbandieratori Tradizione Astigiana) è sorta ufficialmente nel 1970 entrando subito a far parte della Federazione italiana dei Giuochi antichi e sports della

«Da allora — è scritto nel volume — *l'Asta può andare per le vie del mondo, in un affascinante simbolo di bandiere e gagliarde spettacolose acrobazie, a portare le insegne del Palio, nel nome di Asti e della cultura».* E così è stato.

Giovanni Giraudi con pazienza certosina ha raccolto tutto il materiale possibile dalle esibizioni in Italia degli sbandieratori astigiani, ai ottenuti in terra straniera, nei teatri, alla televisione, nelle competizioni nazionali e internazionali.

Intere pagine pure sbandieratori e dei comuni che partecipano al Palio d'Asti e al Gruppo «L'Amia d'la pera».

E poi tanta cronaca: la partecipazione dell'Asta alla «Sagra del mandorlo in fiore» di Agrigento, al festival mondiale del circo di Madrid e ad altre manifestazioni.

La pubblicazione si conclude con un riassunto del testo in lingua francese e inglese.

v. ma.

Taccuino

LUX: Phantasm II di D. Ciacarelli, con J. La Grua, R. Bannister, A. Scriven (horror).
POLITEAMA: La leggenda del santo bevitore di E. Olmi, con R. Hauer, A. Ottoyia (drammatico).
RITZ: Grease è bello di J. Waters, con S. Bono, D. Harry (brillante).
NUOVO SPLENDOR: A.A.A. cercasi donna tuttofare.

NIZZA

AURORA: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: supermaschio per mogli viziose.
VERDI: Bruce sesso furioso.

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: San Rocco, corso Matteotti 140; notturna: Lipparoli, piazza Statuto 7.
Canelli: Secco, via Alba 16.
Mezzaluna Tardoo, piazza Garibaldi ore 21:
Nizza: Balbi, via Carlo Alberto.

UTILI

53.345; Nizza: Costigliole 878.348; 955.333. Croce Rossa (contributori): Asti 217.883; Canelli 634.222; Castello d'Annone 600.838; nuova Don Bosco 9875.450; Cocconato 485.500; Costigliole 958.779; Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.535 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.58; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani Asti 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; (informazioni bus Asp 34 927.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via De Gasperi 2, tel 33.282. Ufficio Pubblicità: Pubblicompass tel

TEA-INOX srl
ACCIAI INOSSIDABILI
Tubi, valvole, raccorderia per il settore alimentare, chimico e farmaceutico.
Semilavorati, barre, lamiere, tubi da magazzino e da acciaieria, taglio plasma, fondi già collaudati, filo inox per vigneti, profili per serramenti, igienici
(AT)
Regione Secco n.
Tel. 0141 833.952-3
TEA I
Telefax 0141633953
VALVOLE A GUARDIA IDRAULICA A DOPPIO EFFETTO
VALVOLE PER POLMONAZIONE
PRESSIONE ATMOSFERICA
PRESSIONE A 200 mm di H2O
SOVRAPPRESSIONE CON VALVOLA DI SFIORAMENTO
SEMBATO DEPRESSIONE CON IMMISSIONE DI ARIA ATMOSFERICA

vini D.O.C.
VINI PREMIATI DOUJA D'OR 88
BARBERA MONF. VIVACE
CORTESE
DELL'ALTO MONFERRATO
Cantina Maranzana
VIA S. GIOVANNI, 20
M (AT)
TEL. (0141) 77.927
La Maranzana
«Per bere non ciò che si può ma che si vuole»
RIVOLGETEVI
per scoprirvi sia in bottiglia che in damigiana alla
CANTINA di MARANZANA d'ASTI
la quale Vi proporrà la sua produzione, direttamente dal vigneto alla Vostra cucina, alla Vostra tavola

FONDATA NEL 1933
Asti Spumante
DENOMINAZIONE ORIGINE CONTROLLATA
Vino Spumante Dolce
PRODOTTO DA
CANTINA SOCIALE CANELLI

Antica Cantea di CASTELVERO
A Castel Boglione, nel cuore dell'antica Contea di Castelvero (voluta dal conte di Acquesana, che nel 1680 la dona al Conte Roberti di Castelvero, quale ricompensa della vittoria sui Casalesi) nasce il 5 maggio 1954 una Cantina Cooperativa che conta 58 viticoltori.
L'intento dei soci è di valorizzare i vini di una delle zone più vocate del Piemonte. Oggi, l'Antica Contea di Castelvero è una solida realtà con 280 soci/vitivinicoltori che conferiscono totalmente le uve alla cantina, continuando le buone tradizioni vinicole della zona.
La produzione:
VINI D.O.C.
BARBERA D'ASTI
DOLCETTO D'ASTI
FREISA D'ASTI
BRACHETTO D'ACQUI
CORTESE ALTO MONFERRATO
MOSCATO D'ASTI
ASTI SPUMANTE
CANTINA DI CASTELVERO s.c.r.l.
CASTEL BOGLIONE - ASTI -

CONSORZIO
GENTE & VINI
CALAMANDRANA · AT · ITALIA
Viticoltori, vinificatori, enologi e tecnici insieme per vini e spumanti di qualità.

[illegible] è concluso il corso nazionale per «Antiterrorismo e pronto impiego»

Gli agenti scelti della Finanza vengono addestrati a Mondovì

In 330 per due mesi alla [illegible] Galliano [illegible] [illegible] - Molta collaborazione dalla città

MONDOVI' — [illegible] oltre due [illegible] trecentotrenta finanzieri, tutti volontari, si sono addestrati a Mondovì per [illegible] a [illegible] parte del «Corpo scelto» [illegible] su «operazioni di antiterrorismo, lotta allo spaccio di stupefacenti, scorte armate». Il corso di [illegible] (il sesto organizzato dalla Guardia di Finanza, il terzo che si svolge alla caserma Galliano di Mondovì Piazza) si è concluso con un'esibizione pubblica. Centinaia [illegible] persone, venerdì [illegible] si sono assiepate lungo il viale che [illegible] il cortile interno della [illegible]ma. «Non ci stiamo addestrati per far bella figura oggi, ma per il lavoro a cui saremo chiamati [illegible] giorni», ha esordito il colonnello Luigi Marciano, responsabile del «Corpo scelto della Finanza». Sull'attenti, immobile, rivolto al palco delle autorità, ha spiegato [illegible] [illegible] corso «riservato a persone d'eccezionale prestanza fisica e atletica, tutti finanzieri effettivi».

Con passo marziale, [illegible] perfetta sincronia, i trecentotrenta uomini si [illegible] [illegible] prove di judo e [illegible] sempre finalizzate alla difesa da aggressori armati [illegible] pugnali, bastoni o pistole. Quindi la fase più spettacolare dove il chimono degli [illegible]menti è stato sostituito dalle divise d'ordinanza, dove [illegible]no [illegible] [illegible] invece di pistole e pugnali [illegible] legno. E il clima di «tensione» è salito con l'arrivo di pattuglie in auto che hanno simulato «azioni quotidiane di prevenzione».

[illegible] palco uno speaker ha accompagnato le dimostrazioni: «Una pattuglia insegue e blocca un'auto con persone sospette». «Le squadre [illegible] scorta ad un [illegible] politico vengono aggredite da terroristi» [illegible] ancora «un'auto tenta [illegible] investire un finanziere che [illegible] aggrappa al lettino, entra nell'abitacolo e immobilizza l'aggressore». Il tutto mentre l'auto viaggia ai [illegible] all'ora, curvando [illegible] sobbalzando, senza finzioni.

Sono tutti volontari, «i migliori dei corsi obbligatori di addestramento per diventare finanzieri effettivi», e per [illegible] [illegible] qualifico di «finanzieri scelti» hanno dovuto superare [illegible] [illegible] selezione; tiro [illegible] precisione a [illegible] libero [illegible] pistola e mitraglietta; karate e judo, corpo [illegible] guida [illegible] [illegible] alta velocità.

Durante [illegible] operazioni [illegible] addestramento è intervenuto più volte un elicottero. I [illegible] hanno imparato a salire e scendere con il velivolo in movimento, «a caricare [illegible] tempo record un ferito, ad agganciare [illegible] [illegible] materiale alla pancia dell'elicottero».

[illegible] [illegible] coronamento di d[illegible] [illegible] lavoro si è svolta la manifestazione nella Scuola per Allievi Finanzieri [illegible] Mondovì. Un ufficiale di que[illegible] scuola (diretta dal [illegible] comandante Ettore Fili), il tenente Giuseppe Carella, racconta: «La nostra caserma [illegible] limita ad offrire ospitalità per il [illegible] che p[illegible] "finanzieri scelti" per le azioni [illegible] pronto impiego. E' una collaborazione nata anni fa e destinata a proseguire. I locali sono idonei per questi corsi e determinante è la calorosa accoglienza [illegible] la cittadinanza riserva ai finanzieri».

C'erano alcune fra le maggiori autorità militari del cor[illegible] della Finanza, politici e amministratori locali ad assistere all'esibizione. Il sindaco [illegible] [illegible] Gasco ha espresso «la [illegible] della cittadinanza di Mondovì, che è orgogliosa [illegible] ospitare la scuola per finanzieri e questi corsi di addestramento». Una collaborazione tra città e scuola per finanzieri che dura da anni. In più occasioni è stata chiesta la loro collaborazione [illegible] per operazioni [illegible] [illegible] montagna, durante incendi o allagamenti. E i 330 «super-finanzieri» pochi giorni prima [illegible] concludere il corso hanno partecipato alla «giornata ecologica» indetta dal Comune: per un giorno hanno collaborato con centinaia di civili a ripulire le sponde dell'Ellero.

Gianni Martini

[illegible] I finanzieri simulano l'arresto di uno spacciatore di droga bloccato dopo un lungo inseguimento. In basso la [illegible] della caserma Galliano e un esercizio di difesa personale

La tragedia di Marzia [illegible] i clamorosi sviluppi dell'inchiesta

E Ceva si è tinta di «giallo»

Lo sconforto dei giovani amici, i commenti nei bar, all'ospedale [illegible] [illegible] sferisterio - Si attende [illegible] ritorno [illegible] vicesindaco Giampaolo Boccardo [illegible] il rimpatrio [illegible] salma

DAL NOSTRO INVIATO

CEVA — In una cittadina dove si [illegible] tutti, una tragedia [illegible] quella [illegible] Marzia Boccardo, con i clamorosi sviluppi dell'inchiesta [illegible] polizia belga, ha l'effetto di un terremoto sotterraneo.

Qui la vita scorre tranquilla. Non c'è traccia di delinquenza organizzata. Il lavoro è assicurato dal pubblico impiego — gli uffici l'Unità sanitaria, le ferrovie — anche se per i giovani la ricerca della prima occupazione è diventata un problema.

In Municipio si litiga spesso e si alternano rapidamente le maggioranze, ma gli abi[illegible] [illegible] [illegible] fatto il callo ai contrasti politici e seguono con distacco le vicende del «palazzo» di piazza Vittorio [illegible].

Un mese fa, i giornali e [illegible] televisione parlarono di riflesso [illegible] città dove era na[illegible] Marisa Bellisario, la «donna-manager» più famosa d'Italia, stroncata [illegible] un male incurabile e sepolta nel cimitero comunale.

Fu proprio il dottor Giampaolo Boccardo, vicesindaco socialdemocratico, a tenere il discorso commemorativo, con partecipazione di folla nonostante il periodo estivo.

Ma la tragedia che in tempi recenti ha più commosso Ceva è [illegible] quella della famiglia di Beppino Berra, l'assessore e dirigente [illegible] che morì in seguito a un incidente sull'autostrada, mentre [illegible] Torino faceva ritorno [illegible] [illegible] la moglie e il bambino per festeggiare [illegible] nonni [illegible] Natale '84.

Il parroco [illegible] l'annuncio della disgrazia durante [illegible] [illegible] mezzanotte. In duomo la [illegible] ammutolì. Quell'uomo [illegible] quarant'anni, semplice, [illegible] [illegible] solo, [illegible] era conquistato [illegible] [illegible] patie, e qualcuno ne parlava [illegible] come di un futuro sindaco.

[illegible] dramma più vicino è [illegible] rievocato proprio domenica scorsa [illegible] una cerimonia religiosa, a [illegible] anno dalla scomparsa [illegible] Mauro Porasso, il ragazzo che [illegible] [illegible] nei prati [illegible] Barcellona.

In chiesa, alla messa «grande» delle undici, c'erano tanti amici e amiche del giovane. E quasi tutti vivevano contemporaneamente lo sconforto per l'orribile fine di Marzia.

Il giorno [illegible] allo sferisterio, punto d'incontro di duemila sportivi per [illegible] dei cugini Rosso, l'attenzione per [illegible] partita combattuta fino all'ultimo gioco era [illegible] mista ai commenti [illegible] morte della figlia del vicesindaco.

La giornata festiva, quando ancora non erano noti gli sconcertanti sviluppi dell'in[illegible] è proseguita pigramente, quasi un riposo obbligato in [illegible] della «kermesse» [illegible] domenica prossima con la grande «Mostra del fungo», l'appuntamento turistico [illegible] importante dell'anno.

Lunedì, appena si è diffusa — in ospedale, [illegible] bar, sotto i portici [illegible] via [illegible]enco — la notizia dell'arresto della don[illegible] [illegible], il clima è mutato. Alla costernazione è subentr[illegible] l'incredulità, poi [illegible] interesse [illegible] per i particolari, in [illegible] del ritorno di Boccardo e [illegible] salma di Marzia.

Giuseppe Grosso

(Servizio in altra pagina)

I protagonisti del dramma: [illegible] Boccardo [illegible] sin.), il padre Giampaolo e Melanie van den Ariel

Le lettere del mercoledì

L'«immagine» di Narzole

Mi permetto [illegible] intervenire sull'articolo apparso su «La Stampa» [illegible] mercoledì 6 [illegible] guardante [illegible] tema dell'acqua inquinata a Narzole. Al di [illegible] [illegible] vostro diritto-dovere [illegible] informare la popolazione, credo che [illegible] discorsi vadano affrontati con [illegible] giuste [illegible] [illegible] precauzioni. In qualità [illegible] nuovo sindaco di questo paese, [illegible] il dovere di richiamare la vostra massima comprensione sul delicato problema di Narzole. La nuova amministrazione [illegible] trova [illegible] affrontare la ricostruzione dell'immagine [illegible] [illegible] paese distrutto dalle vicende del metanolo di due anni fa e oggi questi nostri giorni vengono meno per la ricchezione dei sospetti [illegible] dell'indignazione che creano certi [illegible].

E' ingiusto e sleale criminalizzare un'intera comunità, la cui economia è basata principalmente [illegible] commercio del vino, per colpa di qualche singolo elemento sospetto. Teniamo inoltre presente che il paese vive anche di artigianato e [illegible] agricoltu[illegible] attività che comunque risentono dell'immagine del paese. Quale avvenire potranno avere i nostri figli «macchiati» da questa cattiva pubblicità?

Ugo Gregorio

E' proprio utile quel parcheggio?

Leggo con indignazione su «La Stampa» del 4 settembre la notizia della costruzione, proprio in piazza Martiri della [illegible] Libertà, di [illegible] parcheggio sotterraneo a pagamento capace [illegible] 1000 posti auto. Come mai [illegible] una volta la [illegible]. Giunta rende pubbli[illegible] a cose fatte le notizie che riguardano tutti i cittadini?

Si dovrebbe, tener conto del fatto che quel posteggio verrà utilizzato forse al completo solo in pochissime circostanze. La zona, molto densa di esercizi commerciali, [illegible] sempre intasata di macchine [illegible] marciapiedi, perché chi si reca nei vicini uffici e nelle banche o fa acquisti nei negozi non andrà mai per pochi minuti a posteggiare [illegible] pagamento nel sottosuolo. E' sufficiente vedere l'attuale posteggio sulla piazza: esclusi i giorni di mercato, è quasi sempre deserto.

E' dello sferisterio, l'orgoglio di Cuneo, che [illegible] Sportiamolo pure (spendendo altro denaro), magari in zona scomoda, [illegible] [illegible] persone anziane che amano e [illegible] giuoco il pallone elastico possono rinunciare anche a questo piccolo [illegible]. Costruire sopra il posteggio un'area verde, dove bambini, giovani e vecchi potranno andare a respirare una «boccata di aria pura» non [illegible] per compensare [illegible] perdita di un angolo della città ancora vivibile.

Se proprio [illegible] vuole costruire a tutti i costi un [illegible] parcheggio sotterraneo (ma [illegible] [illegible] opportuno prima constatare il successo di quello [illegible] piazza Boves), perché [illegible] scegliere un'area che non sia nel centro abitato (per [illegible]pio quella vicino all'ettoporto in corso Kennedy, oppure in piazza Torino dove [illegible] posteggiano i pullman)?

Giovanni Giordanengo

Programmi [illegible] disturbati

Credo che non sia più tollerabile [illegible] modo [illegible] [illegible] venga[illegible] trasmessi nella nostra città i programmi tv del 1° canale Rai: rigle, puntini, alterazioni dell'immagine, interruzioni [illegible] voce tipo singhiozzo, sono da [illegible] e mesi componenti [illegible] più [illegible] canale tv.

[illegible] che [illegible] [illegible] lavori in corso da parte della Rai per eliminare i predetti inconvenienti. Tutti però ci domandiamo come mai occorra tanto tempo [illegible] terminare queste opere [illegible] ristrutturazione, perché gli ultimi a sapere siamo proprio noi poveri utenti per forza, che paghiamo per un servizio che non ri[illegible] appieno.

Non penso [illegible] debba mancare a forme [illegible] protesta che non siano più che legittime, ma certe [illegible] tentazione [illegible] volte è forte. Il cittadino [illegible] troppo spesso trattato [illegible] l'ultima ruota del carro, tutti vengono soddisfatti dal potere se ne possessori [illegible] potere, [illegible] l'uomo, il piccolo uomo che dopo aver fatto il suo quotidiano dovere si accontenta di piccole cose come la tv, no, quello non conta o per lo meno è trascurato. Forse si dovrebbe applicare alla Rai una multa o penale per quanto non sa fare.

Walter Cavaliera, Cuneo

[illegible] al [illegible]no di Manta

MANTA — Crisi in comune: il sindaco Guido Simondi, socialista, si è dimesso definendo «irrevocabile» il suo gesto. [illegible] ha rassegnato le dimissioni anche l'assessore [illegible] sport Giovanni Quaglia.

[illegible] era subentrato nell'incarico [illegible] sindaco nei mesi [illegible] [illegible] comunista Roberto Signorile, secondo i criteri [illegible] [illegible] stabiliti dall'Unione popolare mantese, il gruppo (formato [illegible] socialisti, comunisti e indipendenti) che da tre legislature governa il comune.

Questo sera ci sarà una riunione dell'Upm per verifica[illegible] la situazione che è giudicata «difficile» dal gruppo [illegible] maggioranza soprattutto perché il gesto [illegible] Simondi e Quaglia rascrebbe da scontri con il gruppo comunista, guidato dall'ex sindaco Signorile. Il consiglio comunale è formato da 11 rappresentanti dell'Upm e [illegible] [illegible] dc, gruppo all'opposizione: con le dimissioni di Simondi e Quaglia si aprono quindi una serie di trattative. Per intanto il vice sindaco, Franco Orlandino, garantisce l'ar[illegible] [illegible] amministrazione». *(a. pe.)*

[illegible] Nuovo comandante al 22° Fanteria

FOSSANO — [illegible] della guardia stamattina al [illegible] Battaglione Fanteria «Primaro» [illegible] stanza nella caserma «Perotti». Il tenente colonnello Michele Busiello, a Fos[illegible] [illegible] 1976, cederà il comando [illegible] battaglione al pari grado Tommaso Monterisi. *(a. c.)*

[illegible] a [illegible]

SALUZZO — Questa sera, nel museo civico di Casa Cavassa, il complesso «International Chamber Ensemble Antidogma» proporrà un concerto [illegible] musiche fra il [illegible]nascimento e il primo Barocco eseguite con strumenti [illegible] [illegible] loggiato del quattrocentesco edificio. *(a. pe.)*

Grappolo d'oro [illegible] Piacenza

«Vincantando» di Neive ha premiato i giovani del gruppo «Freatlones» giunti con un seguito [illegible] tre pullman - Soddisfatti Comune [illegible] Pro Loco

NEIVE — Calato il sipario sul sesto festival [illegible] della [illegible] [illegible] «Vincantando», Neive pensa [illegible] all'edizione del prossimo anno che, secondo le previsioni e le aspettative, dovrebbe varcare i [illegible] regionali. [illegible] [illegible] programma, infatti, una tappa a Montescudulo (Pisa) su invito [illegible] [illegible] Consorzio del vini.

Intanto, sabato sera a Neive, nella bella cornice della piazza del Borgo Antico, gre[illegible] [illegible] spettatori, [illegible] è svolta la [illegible] dopo [illegible] tappe [illegible] Aosta, Montaldo [illegible] e [illegible]. Il «Grappolo d'oro [illegible] è andato a «Vino [illegible] blues», [illegible] canzone interpretata dai Freatlones, un [illegible] di Piacenza composto da dodici giovani giunto nelle Langhe con tre pullman di sostenitori al seguito.

Seconda classificata «Vino bambino», interpretata [illegible] Antonella Ferrari, di Canelli; terzo, un albese, Giancarlo Ferrero, fotografo, cantante per hobby, [illegible] ha proposto «Vendemmiatrice a ore».

Giancarlo Ferrero

[illegible] il sindaco neivese, [illegible] Rabellino, nonostante alcune polemiche sollevatesi negli ultimi tempi a Neive tra i sostenitori [illegible] (festival e coloro che vorrebbero [illegible] [illegible] maggiormente dedicata [illegible] iniziative del paese.

Rabellino ha [illegible]: «[illegible] orgogliosi di questo festival che è una manifestazione del tutto singolare [illegible] che si distingue nettamente [illegible] altre. Negli ultimi anni è cresciuto professionalmente [illegible]me tesi e contenuti, raggiungendo un buon livello. [illegible]stiamo [illegible] ad uscire dai confini [illegible]. Abbiamo scelto questa strada per creare interesse intorno al vino [illegible] qualità e speriamo di dare, in definitiva, un contributo alla nostra agricoltura, [illegible] [illegible] nostri contadini».

Il presidente della Pro loco, Italo Sobrino, ha [illegible]: «Abbiamo cercato di creare [illegible] spettacolo fresco e professionale, esportabile, in modo [illegible] poter coinvolgere altre regioni. Il nostro obiettivo è [illegible] farne un mezzo [illegible]zionale di cl[illegible] [illegible] [illegible] Piemonte e la [illegible] vitivinicoltura specializzata». **g. f.**

L'edificio dove si firmò la pace europea [illegible] [illegible]

Cherasco restaura Palazzo Salmatoris

CHERASCO — Uno dei più famosi monumenti di Cherasco, Palazzo Salmatoris, [illegible]po anni di abbandono, [illegible] presto restaurato. Infatti la [illegible] Depositi e [illegible] ha accordato al Comune, proprietario dell'immobile, i circa 400 milioni necessari per il primo lotto [illegible] lavori.

Singolare la storia di questo edificio, che costruito agli inizi del 1600 da uno dei discendenti di Audino Salmatoris, [illegible] si [illegible] arricchito a Lione con il commercio della seta, è stato il silenzioso testimone di molti avvenimenti che hanno reso celebre Cherasco nella storia. Lo ritrovi[illegible]mo sede della pace [illegible] [illegible] tra i plenipotenziari di Austria, Francia, Spagna, il Cardinal Mazzarino ed il duca Vittorio Amedeo I; abitazione nei soggiorni cheraschesi di Vittorio Amedeo III e nel 1706 ospitò la Sacra Sindone.

Quando nell'aprile del 1796 i [illegible] conquistarono la città al comando [illegible] generali [illegible] Napoleone volle prendere espressamente alloggio [illegible] [illegible] Salmatoris, [illegible] dove impose l'armistizio, detto appunto [illegible] Cherasco» al Piemonte. Fondato il proprio personale impero, Napoleone fece successivamente chiamare a Parigi il proprietario [illegible] della [illegible] passata dimora, Carlo Giovanni Salmatoris, per dargli l'incarico di cerimoniere e [illegible] prefetto sovraintendente [illegible] [illegible] [illegible]menti francesi. [illegible] proprio [illegible] quest'ultimo discendente dei Salmatoris, che chiuse la stirpe, iniziarono gli anni di abbandono e di un triste declino. Spogliato di tutti i suoi arredi nel [illegible] Secolo, conserva solo più le magnifiche sale affrescate da Sebastiano Taricco e da Giuseppe Dallamano. «Vogliamo recuperare questo splendido edificio e destinarlo a Centro congressi», dice il [illegible]co Michelino Germanetto. **c. a.**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ACNA
CHIMICA ORGANICA

P.zza della Vittoria, [illegible] - 17010 Cengio (SV)
Tel (019) 5561 - Telex 273876 ACNAC G

45 giorni per conoscere
Sono iniziate tutte le attività di monitoraggio dell'aria, dell'acqua, del suolo nella Val Bormida.

[illegible] giorni per lavorare insieme
Le attività di monitoraggio sono state proposte da Acna [illegible] concordate tra Regione Liguria - Regione Piemonte - USL Liguri e Piemontesi - Laboratori multiprovinciali di Savona - Asti - Cuneo - Alessandria.

45 giorni per confermare
Una indagine epidemiologica effettuata dall'Istituto Studi sui Tumori di Genova recita: "la situazione della Val Bormida non sembra configurare dal punto di vista epidemiologico [illegible] quadro particolarmente anomalo".

45 giorni per [illegible] il dialogo
Acna vuole, con [illegible] di fatto [illegible] con trasparenza, esprimere la volontà di migliorare sempre più la propria compatibilità ambientale.

Acna Chimica Organica

GBG
SOLUZIONI AVANZATE PER L'INFORMATICA
IBM
Personal computer
Honeywell Bull
Personal Computer e Sistemi multiutenza
Software applicativo in ambiente MS-DOS - Xenix - Unix
CUNEO - [illegible]

Aperta sabato, la Mostra dell'artigianato ha già grande successo di pubblico

Da Saluzzo lezioni di buon gusto

«La coerenza con la tradizione [illegible] significa trascurare le esigenze d'oggi» - Convegni sul restauro e sul design - Il settore «ha avuto [illegible] fase di crisi, ma [illegible] ne stiamo uscendo» - La necessità di [illegible] esperienze imprenditoriali

Saluzzo. Mobili e oggetti di alta classe anche quest'anno la mostra merita di essere visitata

SALUZZO — La cinquantesima edizione [illegible] Mostra Nazionale dell'Artigianato Artistico e dell'Antiquariato nell'Arredamento», aperta sabato nella «[illegible] d'Arte Amleto Bertoni», è già [illegible] successo di pubblico: migliaia di visitatori hanno puntualmente risposto all'invito [illegible] artigiani e degli [illegible] antiquari, un invito articolato nelle [illegible] ambientazioni presentate [illegible] quattro piani del palazzo comunale per le esposizioni.

Ma l'occasione [illegible] «cinquantennale» offre anche lo spunto per una serie di riflessioni e «riletture» sull'artigianato cittadino, la sua storia e il suo sviluppo. Già la pubblicazione edita dal comitato di gestione della «Sala d'Arte» per la ricorrenza rappresenta un invito ad approfondire la conoscenza dell'attività «storica» delle botteghe e quindi il passato artistico della città, presentato [illegible] itinerario «di segni» [illegible] sindaco, prof. Marco Piccat.

Dice Germano Coccolino, presidente dell'associazione cittadina degli artigiani: *«Essere coerenti con la tradizione non vuol dire combattere battaglie di retroguardia ma al contrario saper rispondere ai bisogni di oggi e proiettarsi nel domani con delle solide basi professionali e, anche, culturali. E' comunque necessaria una maggiore attenzione alla cura dell'immagine del nostro artigianato che, in fondo, rappresenta l'immagine stesso della città».*

Aggiunge il dott. Pierino Tesio, presidente del comitato [illegible] organizzatore [illegible] Mostra: *«La rassegna quest'anno [illegible] presenta con alcune novità proprio per testimoniare la sua voglia di non autocelebrarsi ma di guardare in avanti. Così c'è il volume che fotografa la "storicità" e l'attualità, un video realizzato dalla sede [illegible] Torino dei servizi giornalistici dalla [illegible] (protetta in continuazione all'interno della Sala d'Arte), convegni sul restauro e sul design. E poi, soprattutto, c'è il lavoro, i manufatti prodotti dalle botteghe e presentati al pubblico».*

A questo proposito c'è chi lamenta «una mancanza [illegible] identità» da parte dell'artigianato saluzzese.

Risponde l'arch. Mario Giusti [illegible] la parte del comitato organizzatore: *«La non identità che qualcuno vuole a tutti i costi vedere e attribuire come fatto negativo di fronte a [illegible] situazione come quella attuale, non è un difetto a mio avviso ma un fatto di grande importanza, anzi un privilegio e un patrimonio da difendere».*

Secondo Giusti, *«il passato e la tradizione devono essere uno stimolo alla fantasia degli artigiani e [illegible] un puntello a [illegible] giustificazione alle [illegible] per nel lavoro non si [illegible] di ripetere né [illegible] ma, al contrario, operare con stile, personalità e creatività».*

Critico l'arredatore [illegible] Banchero, presidente [illegible] commissione culturale comunale, che dice: *«Circa vent'anni fa proliferavano nuovi [illegible] artigiani e l'occupazione giovanile pareva un problema in gran parte risolto, si viveva il momento magico dell'artigianato. [illegible] I tempi [illegible] davvero cambiati: c'è una crisi che [illegible] piccole e le grandi imprese del settore. Che cosa [illegible] ha funzionato?».*

Sempre secondo Banchero la risposta [illegible] perché della «crisi» è duplice: politica (mancanza di programmi da parte delle amministrazioni) e professionale. Dice infatti l'arredatore: *«L'inesistenza di uno specifico settore di ricerca nella città, nonostante la presenza di [illegible] Istituto d'Arte, [scuola particolarmente vicina a queste problematiche] ha contribuito in maniera determinante all'insorgere di questa crisi».*

Risponde il mobiliere Renzo Pasero del comitato organizzatore: *«E' vero, abbiamo attraversato un periodo di [illegible] durissima ma sembra che ne stiamo uscendo, con fatica ma con determinazione. Il segno più evidente di questo sono le molte ordinazioni giunte nuovamente alle aziende, richieste che garantiscono il lavoro per i prossimi [illegible] e, in alcuni casi, per periodi più lunghi. Questa è la miglior risposta [illegible] potevamo avere dal pubblico: certo, [illegible] ancora molto da fare, soprattutto come immagine e ricerca, ma è necessario l'impegno di tutti, amministratori e politici compresi».*

Conclude il presidente dell'associazione provinciale degli artigiani, Carlo [illegible] *«Questa mostra offre molti elementi per riflettere sul futuro: a Saluzzo si è fatto davvero molto in questi anni ma bisogna guardare avanti perché questo grande patrimonio non vada disperso e quindi [illegible] necessario [illegible] nuove. Noi, [illegible] associazione, siamo impegnati nella ricerca tant'è che, [illegible] l'ordine degli architetti, [illegible] promosso una mostra di mobili progettati da architetti e realizzati [illegible] artigiani che verrà inaugurata nei prossimi [illegible] giorni nel [illegible] Filatoio di Caraglio. [illegible] crediamo al futuro del settore: ma, necessariamente, [illegible] dovranno essere degli aggiustamenti di rotta, [illegible] esperienze imprenditoriali e professionali».*

Intanto, al di [illegible] gli interrogativi sul futuro, i visitatori si soffermano nelle ambientazioni d'epoca, nelle [illegible] arredate con stili personalissimi, negli stands in cui è dimostrata l'abilità tecnica e la [illegible] interpretativa, nelle vetrine dedicate ai tappeti, gioielli, argenti, dipinti. Il futuro è davvero un'ipotesi.

Alberto Gedda

marello CONCESSIONARIA

RENAULT
SPECIALISTA
JEEP E VEICOLI COMMERCIALI

ORO
OCCASIONI TUTTE MARCHE GARANTITE 12 MESI

SALUZZO
Via Revello 11
Tel. 0175/46.272 (2 l. r.a.)

SAVIGLIANO
Via Mazzini 7
[illegible]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni (011) 6521.462 - 6521.459

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Mentre si attende per il 1° ottobre (dopo vent'anni) l'apertura della piscina

Una raffica di appuntamenti sportivi

[illegible] — Nell'intenso programma [illegible] «Settembre Saluzzese» lo sport ha una parte importante: da domani ad esempio a sabato 17, si disputerà il quinto torneo internazionale di basket juniores con la partecipazione delle squadre: Barcellona, Olimpia Lubiana, Ipifim Torino e Pallacanestro Saluzzo.

Domenica [illegible] [illegible] terrà il rally automobilistico della valle Varaita mentre, sulla pista realizzata in via san Giovanni, si disputerà una [illegible] provinciale [illegible] «off road» organizzata [illegible] Li[illegible]. Il 24 e 25 settembre ci [illegible] la «Due [illegible] [illegible] ciclismo», proposta dall'Aci Uisp. Poi, [illegible] 2 ottobre per la maratonina di gran fondo «Giro dei quattro Castelli» valida per il campionato provinciale e, domenica 16, la straordinaria non competitiva «Passeggiata del Marchese» e il torneo di scacchi «Open-Semilampo».

[illegible] la grande novità dell'autunno sportivo non è stata inserita, forse [illegible] [illegible] mancia, nel programma [illegible] «settembre saluzzese»; sabato 1° ottobre verrà infatti aperta (dopo vent'anni di attesa) la piscina comunale. C'è quasi da non crederci dopo tanto tempo.

«E' vero, a qualcuno sembra possibile, persino a [illegible] che ha voluto questa vicenda, come sindaco, per dieci anni. Però è tutto vero, [illegible] stanno dando gli ultimi ritocchi [illegible] dell'apertura ufficiale» risponde Franco Lovera, assessore allo sport e per due legislature sindaco.

La piscina è stata affidata in gestione a Guido Guteri che è già responsabile dell'impianto comunale di Savigliano e si è aggiudicato l'appalto promosso dall'amministrazione saluzzese.

Dice Lovera: *«Guteri, [illegible] quale verseremo 240 milioni all'anno per la spesa, si è fra l'altro impegnato a realizzare una nuova piscina all'aperto, sempre nell'area dell'impianto, che sarà agibile già per la prossima estate».*

La piscina coperta, di tipo olimpionico, ha numerosi servizi a disposizione: al mattino sarà riservata alle scuole mentre, dal pomeriggio alla sera, [illegible] svolgeranno altri corsi di avviamento al nuoto e di perfezionamento. *«La proposta [illegible] è [illegible] concretizzabile sulla base delle richieste. Come comune [illegible] abbiamo previsto che per i ragazzi della quinta elementare e per gli handicappati l'[illegible] della piscina sarà gratuito».*

Ma, a proposito di servizi necessari, è tutt'ora aperta la questione del palazzetto dello sport e delle palestre. *«E' vero ma ci stiamo muovendo per risolvere il problema. Nel Palazzetto è stato rifatto il pavimento (ora è un regolare parquet per il basket) mentre per la prossima Sala Aste dei nuovi [illegible] agricoli abbiamo domandato a un progettista di verificare la possibilità di prevedere in essa spazi per il tennis, basket, pallavolo nonché area spettacoli. L'ipotesi è ragionevolmente [illegible] concretizzabile: per la Sala [illegible] stanziato un miliardo e trecento milioni, forse con due miliardi riusciremo ad avere tutto».*

E per le scuole? *«La Provincia ha appaltato i lavori per la costruzione del nuovo liceo scientifico che avrà una palestra a disposizione. Resta il problema per ragioneria che è senza impianti: la palestra geodetica [illegible] istituita dalla Provincia, in via provvisoria, non è infatti una soluzione felice. Con uno sforzo di fantasia si poteva davvero fare di più e meglio. Comunque è stata prevista una nuova palestra-palazzetto dello sport sempre in via [illegible] Croce dove sorgeranno i nuovi impianti sportivi».*

Chi prevedono che costi? *«Un [illegible] stadio, immaginiamo con un campo di calcio per allenamenti, piste d'atletica. Avremo a disposizione 58 mila metri quadrati di terreno [illegible] cui acquisto discuteremo prossimamente in Consiglio comunale. Se tutto sarà approvato daremo subito il via alle pratiche per l'effettuazione dei lavori».*

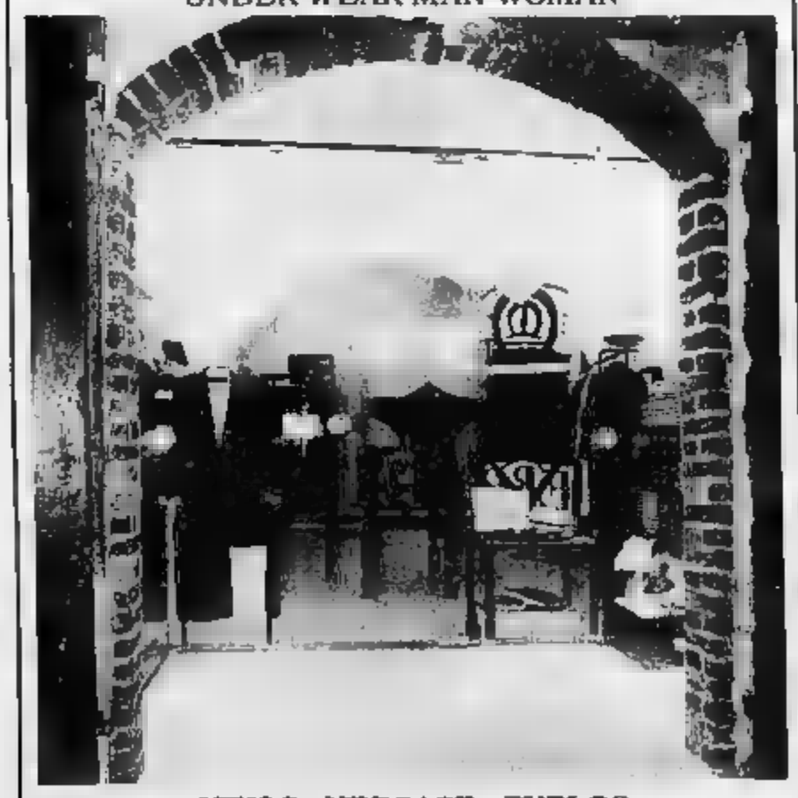
La città avrà così a disposizione [illegible] quattro campi: il nuovo stadio, l'attuale in via della Croce, il vecchio Burgo e il nuovo Vealobene. Saranno troppi?

«Al contrario, basteranno appena. La domanda di spazi in cui praticare sport è in continuo e costante aumento, noi contiamo di realizzare tutto questo in tempi ragionevoli. La vicenda della piscina ci ha insegnato molte [illegible] cose».

a. gè.

CARELLI centro cucine
via Siccardi 1 - verzuolo - [illegible] 35.129

DIMENSIONE UOMO
UNDER WEAR MAN-WOMAN



NIKOS - VERSACE - BYBLOS
MOSCHINO - TRUSSARDI - FERRE' - MALIZIA...
UOMO - DONNA
Via A. Volta (Porti Scur), 7 - SALUZZO - Tel. (0175) 43.695

majeans
il negozio giovane di Saluzzo
IN CORSO ITALIA, 9 - SALUZZO - TEL. (0175) 46.454

TRATTORIA
Përpôin
di FORNETTI

Cucina casalinga
Albergo 20 camere con servizi
Pensioni complete
Salone ampliato

[illegible] Spielberg, [illegible]
Tel. 0175 [illegible]
12037 SALUZZO

Specialità regionali

marino ceramiche
Tentazioni...
TRUSSARDI
valentino
LUCIANO SOPRANI
mila schön
Krizia
LANVIN
Laura Biagiotti
MANTA DI SALUZZO
[illegible] (0175) [illegible] ric. aut.)

RALLY - Sabato si corre la seconda edizione del «Valle Varaita»

Beltrandi cerca il successo con il «bolide» della Lancia

Il pilota saluzzese in gara con la Delta integrale - Il compleanno sportivo di Olivero

DAL NOSTRO INVIATO

SAMPEYRE — Un aprilista d'eccezione, un lotto di partecipanti di ottima aggressività, un percorso studiato con cura e il compleanno sportivo (è il ventesimo) del motore tecnico: così si presenta alla vigilia la seconda edizione del rally «Valle Varaita», valido per la Coppa Italia di seconda zona, con coefficiente cinque, per il 9° Campionato Piemonte-Valle d'Aosta e per la 14ª edizione del Trofeo Alpi Occidentali.

S'inizia venerdì a Sampeyre: dalle 16 alle 21 in piazza della Vittoria ci saranno le verifiche tecniche delle vetture, poi alle 23 verrà pubblicato l'elenco dei partenti. Sarà il «Valle Varaita», una gara che è stata voluta a «tutto sole» per favorire i piloti, ma anche per dare la possibilità al pubblico d'assistere meglio alle evoluzioni delle vetture, scatterà alle 11. In programma le prove speciali da ripetere due volte per un totale di chilometri.

Questa nuova gara, che entra con grande determinazione nell'élite dei rally regionali, è grazie a una serie di fattori: il fascino dell'ambiente di questa stupenda vallata, voluto da Domenico Amorisco, presidente della Comunità montana, e la grinta del direttore sportivo Amedeo Rossi che proprio con il «Valle Varaita» festeggia i vent'anni di attività sportiva nel mondo dell'automobilismo, prima come modesto pilota, poi massimo organizzatore di rally più prestigiosi degli ultimi anni, dal «190.000 Trabucchi» al «Limone».

Il rally «Valle Varaita» è destinato a crescere d'importanza non solo per la perfetta organizzazione, ma perché ha la possibilità di snodarsi lungo le vallate e superare i colli fra i più belli della regione. Come la zona di Valmala e Brondello, Rocca Bruna, Colle di Sampeyre. Olivero non ha dubbi: «*Ritengo che sarà una gara molto spettacolare. Il percorso è molto bello, ma adesso tocca ai piloti dimostrare la loro abilità in un rally che sarà di dubbio molto tirato*».

Apriplista d'eccezione sarà Dario Cerrato, portacolori della Jolly-Tolip, con la Delta integrale, al suo fianco Roberto Dal Pra. Poi a Cerrato darà il cambio Mauro Pregliasco e Pregliasco Luigi Battistoni, il famoso «Lucky». La prima vettura che scenderà sulla pedana di piazza Vittoria sarà la Delta integrale del saluzzese Piero Beltrandi che gareggia con il saviglianese Gian Maria Gerbaldo. Il driver della Meteco Corse dovrà vedersela con il compagno di scuderia Griotti che con la Kadett tenterà di spezzare il dominio della sportiva.

Ancora Olivero: «*Sarà sicuramente interessante seguire il duello Beltrandi-Griotti, ma non dimentichiamo che alle spalle dei favoriti ci sono piloti molto aggressivi*». Ferrero scende in gara con la Peugeot 309, Beltrame con la Ford Sierre, Buzzari con la Kadett Gsi, Della Torre con la Delta integrale, Meiotto con R5 turbo, poi altre due Delta integrali.

Fiorenzo Panero

Piero Beltrandi, sicuro protagonista del rally «Valle Varaita»

PALLONE ELASTICO - Oggi a Cuneo l'incontro con Tonello

Aicardi vuole rischiare

Il campione ha dovuto disertare la gara di domenica a Canale con Balocco per tendinite - I suoi dirigenti vorrebbero tenerlo a riposo, ma Ricky appare deciso a scendere in campo

— Per la poule scudetto del campionato di serie A di pallone elastico è in programma oggi, alle 14,30, nello sferisterio di piazza Martiri della Libertà, l'incontro fra Dis Gros Cuneo e Dancing Christ Mondovì, valevole per la prima giornata di ritorno.

A poche ore dalla partita non si sa però chi scenderà in campo a Cuneo, una sfida che potrebbe risultare decisiva per l'ammissione alla finalissima per il titolo italiano di «balon».

Le incertezze maggiori riguardano ovviamente il campione d'Italia Ricky Aicardi, che ha già disertato l'incontro di Canale domenica con Balocco per una fastidiosa tendinite al pugno sinistro.

Lo sferisterio Roero, mentre faceva da spettatore ai «resti» della sua squadra (mancava anche Divizia, vittima di uno strappo muscolare, e Bellanti non era in buone condizioni a causa della pubalgia), gli ha detto che avrebbe provato a scendere in campo per verificare le condizioni del pugno dopo una settimana e mezzo di riposo.

Era evidente il suo desiderio di non lasciare nulla di intentato per essere di nuovo della partita e i capelli la finale quale non molti giorni sembrava avviato con sicurezza.

I dirigenti, primo fra tutti il d.s. Bresciano, sembravano invece favorevoli ad un altro forfait per poter usufruire di un periodo maggiore di inattività, sfruttando anche il successivo turno di riposo.

Così facendo, Aicardi dovrebbe scendere in campo solo il 25 settembre ed avrebbe un più ampio periodo di tempo per la guarigione.

Una decisione verrà comunicata solo oggi nell'imminenza dell'incontro.

Se Aicardi non dovesse farcela, dovrebbe essere sostituito da Giuliano Bellanti che avrà a spalla il fratello.

E' prevedibile contro una pratica di C1 potrebbe i monregalesi Torino e Voglino, che con punti in classifica potrebbero ancora aspirare all'ingresso in finale se il cebano Rosso II (Astor Bagnasco) per qualche gara riallentare il ritmo.

Si è intanto conclusa la prima fase del campionato di serie C1 di pallone elastico. Questi i risultati dell'ultima giornata: Unieuro Alba (Campalino)-Cortemilia (Dotta) 5-11; Dis Gros Cuneo (Bellanti)-Monferrina 11-7; Meriese (Ghibaudo)-Bidis Canale (Penocchio) 11-2; Card Castagnole (Giamitzi)-Spec Cengio (Suffia) 11-10; Pro Paschese (Turco)-Juventus Imperia (Sciorella) 1-11.

Il Gros Cuneo con 15 punti, il Cortemilia con 14, la Juventus Imperia e la Meriese con 12 si sono qualificati per le finali.

Per effetto dei piazzamenti in Bellanti affronterà Ghibaudo mentre Dotta se la vedrà con Sciorella.

E' terminata con la vittoria della squadra di Bosia la edizione del «Torneo dei paesi di pallone elastico alla pantalera - Trofeo Cassa di Risparmio di Gallo Grinzane».

Nella finale disputata a Monforte la formazione di Bosia (Franco, Giuseppe e Piero Scavino, Nimot, Seghesio) ha battuto per 11-7 la squadra di casa Falletto (Rondini, Filiberti, Vietti, Giancarlo e Giuliano Mascone).

Alla presenza di un pubblico molto numeroso le due formazioni hanno dato vita a una contesa equilibrata nella prima parte (5-5) e poi dalla formazione vincitrice nella parte finale.

Per il terzo posto Mombarcaro ha battuto Niella per 11-4.

Era presente alle finali anche il segretario della Fipe, Francesco Dezani, che si è dichiarato disposto a trovare alla specialità della pantalera nuovi spazi anche a livello giovanile.

«Torneo dei paesi», iniziato il 23 aprile ha preso parte trenta squadre in rappresentanza di altrettanti paesi delle Langhe e del Monferrato.

Il gioco in pratica su piazze Langa, risvegliando un grande interesse per il pallone elastico.

Aldo Scavino

COPPA ITALIA - Travolta l'Interlanga a corto di preparazione

L'Albese è partita bene

Il Saluzzo ha conquistato l'unico successo esterno sul campo del Busca - Al Mondovì (ex Valeo) il derby con la Carassonese - L'A.C. Cuneo ha pareggiato a Dronero

ALBA — Due vittorie casalinghe, un pareggio e un successo esterno sono il bilancio del primo turno di Coppa Italia per le otto squadre della «Granda». Il successo più vistoso è senza dubbio quello dell'Albese che ha dominato (4-0) contro un Interlanga apparso ancora piuttosto a corto di preparazione. Dal canto Di Lei, con due gol per tempo, hanno conquistato un vantaggio che li dovrebbe porre al riparo dai rischi per la partita di ritorno a Farigliano. Le doppiette di Bessone e Cammarata potrebbero anche rivelarsi utili per l'eventuale superamento del secondo turno quando le formazioni piemontesi dovranno diminuire da dodici a dieci in base al maggior punteggio complessivo e alla differenza reti.

L'unico successo esterno della giornata è stato conquistato per 1-0 dal Saluzzo a Busca al termine di un incontro equilibrato, giocato prevalentemente a centrocampo e risolto nel secondo tempo da Doglioni.

Il derby monregalese è andato al Mondovì (ex Valeo) che nel calendario giocava in casa e si è imposto per 2-0 grazie alle reti di Lequio e Antelmi. Anche questa partita non è risultata molto brillante dal punto di vista del gioco, fra due formazioni ancora alla ricerca dell'assetto definitivo.

Infine da registrare l'unico pareggio della giornata maturato dall'A.C. Cuneo in trasferta a Dronero. Nel finale le due reti dell'incontro: prima quella della Pro ad opera di Luciano, dopo cinque minuti quella dell'A.C. Cuneo di Sartore. La Pro Dronero ha però recriminato sul risultato poiché nel primo tempo ha sbagliato un calcio di rigore e si è vista annullato dall'arbitro un gol.

Domenica, a campi invertiti, si giocano le partite di ritorno. Il secondo turno è previsto per il 5 e il 19 ottobre.

s. s.

Cuneo ricordo di Giorgio Tino

MONDOVI' — Proseguirà fino a domenica il «Rione Rioni» assegnerà il «Giorgio Tino», il collaboratore de «La Stampa» morto in giovane età. Per questa sera alle 21 sono in programma gare di pattini a rotelle in Piazza Maggiore nel quartiere alto della città.

Domani alle 21 il campo sportivo dell'Altipiano si svolgeranno le gare di tiro alla fune.

Domenica, a partire dalle 14, sul piazzale Ravanet sono in programma gare di triciclo per bimbi e cross per bmx e tandem (una prova sarà riservata ai genitori); dimostrazione di aikido. Alle 21, allo sferisterio Mondino, ci sarà il «Pallo quiz 60».

Cuneo Ceva-Cuneo 80

CEVA — L'incontro amichevole Brenta-Cuneo 80 inaugurerà domani sera (ore 20,30) l'impianto di illuminazione del campo sportivo comunale «Francesco Bicre».

I cebani, che militano in Prima Categoria, sono allenati quest'anno da Marino Curti. Il Cuneo 80 schiererà alcuni titolare dell'Interregionale e un gruppo di atleti della Primavera.

Durante l'intervallo, la società locale (presidente Francesco Vigliero, vice Ezio Giugiaro, sponsor l'Alpitel) presenterà anche le cinque formazioni giovanili, che sono allenate da atleti e giocatori della prima squadra del Ceva.

PODISMO - Trionfo di Dario Viale, Renato Rosso e Dario Farina

La «Due ore» per le vie droneresi vinta dalla staffetta di Sanfront

Entusiasmante competizione sportiva fra 15 formazioni provenienti da tutta la provincia

DRONERO — Viale, il plurivincitore della «Chiminado», con una grande prestazione ha trascinato la propria squadra al nella prima edizione della «Due ore di Dronero», corsa podistica a staffetta che si è svolta domenica per le vie del centro e alla quale hanno preso parte 15 formazioni, provenienti da ogni parte della provincia. L'atleta di Limone e gli altri due frazionisti dell'Unione Sportiva Sanfront, Renato e Dario Farina, hanno percorso in poco più di due ore 14 giri del tracciato (con partenza e arrivo in piazza Cariolo), lungo chilometri e metri, alla media di quasi 20 chilometri all'ora.

Hanno coperto globalmente quaranta chilometri e metri; Dario Viale ha gareggiato per cinque frazioni in ognuna delle quali è sempre sceso sotto i 9 minuti e nella prima, conclusa in 8' e 42, ha viaggiato alla media di oltre 30 chilometri all'ora.

Alle spalle dei vincitori è giunta la staffetta mista composta da Pierangelo Panero, Ferdinando Pace e Carmelo Lombardo che hanno percorso 28 giri per un totale di 37 chilometri e 44 metri.

La corsa, ideata dal presentante dell'«Atletica Dragonero» Sergio Chiapello, è stata entusiasmante. I portacolori della U.S. Sanfront sono sempre stati in testa alla gara e a nulla sono valsi i tentativi dei rivali.

Ecco la classifica: 1) U.S. Sanfront (14 giri in 2h.07'50 per chilometri 40,320); 2) Staffetta mista 28 giri in 2h.22', 37,440); 3) Prima formazione Atletica Dragonero — Mario Tible, Livio Maero, Salvatore Tiralongo — (13 giri in 2h.01'24); 4) Atletica Alba — Elio Sterpone, Giovenni e Piero Cornero — (13 in 2h.06'2); 5) Seconda formazione Atletica Dragonero — Giuseppe Chillari, Agatino Raineri, Fausto Ghio — (13 giri in 2h.06'18).

g. fe.

Dronero. Il passaggio di uno dei protagonisti, Dario Farina

Cinema e taccuino

CUNEO
FIAMMA: Good morning Vietnam
CORSO: riposo
ITALIA: Marina, un corpo da possedere

BARGE
COMUNALE: Al di là di [illegible] Il-mitd. di M. Kanievska

BRA
IMPERO: riposo
VITTORIA: Come amare tre donne, rendarle felici e uccidersi vivi

BUSCA
[illegible]: riposo.

DRONERO
MEF: riposo.

FOSSANO
POLITEAMA: riposo

LIMONE PIEMONTE
LUX: riposo

ORMEA
ARISTON: riposo

SALUZZO
CIVICO: La morte a 33 giri
ITALIA: Piaceri carnali

SAN GIACOMO DI ROBURENT
SAN GIACOMO: riposo

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: riposo

FARMACIE
CUNEO: Centrale, via Roma 39. Stevano, Rossetti C/A.
BRA: Dalmasso, via Vitt. Emanuele 183.
FOSSANO: Municipale, via Roma 65.
SALUZZO: Rabo, corso Italia 105.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 66.23, Alba 35.27.44; Borgo S. Dalmazzo 75.0[illegible]; Bra 42.01; [illegible]glio 91.02; Ceva 7. [illegible]go 6.14.21, 53.61.11; Limone 92.132; [illegible] 4.42.44; Niella Belbo 79.61.17; Peveragno tel. 81.95.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Sa[illegible] 3.29.01; Vinadio 95.91.26.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 75.93.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 53.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il [illegible]: (011) 51.31.51.
Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba [illegible].84; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 61.69.92; Ceva 7.15.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.58; Demonte 9.51.98; Dronero 91.81.80; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.69; Ormea 5.11.80; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova Mondovì 69.85.66.
Polizia stradale: Cuneo 6.62.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; dal autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 35.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.29.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.78.78; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.95.32, 75.00.13; Usl 61 pieno, 9.39.01 Racconigi 8.51.81; Usl 62 Fossano, 53.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 35.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti senza gettoniera): Cuneo 6.77.77; Alba 3.35.64; Borgo S. Dalmazzo 7.61.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.06; Fossano 53.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

Albese sponsor

ALBA — Continua il destino della Pallavolo Albese che, mentre ottiene successi sportivi a ripetizione sui campi di gioco, si dibatte in problemi economici sempre più pressanti che mettono in dubbio la stessa prosecuzione dell'attività.

Nei giorni scorsi, mentre la squadra femminile, promossa la stagione passata in serie D, stava risolvendo i problemi e si apprestava alla stagione, la formazione maschile, sempre priva di sponsor, stava seriamente meditando di non effettuare l'iscrizione al campionato. La società albese, in ricerca di finanziatori, aveva chiesto alla Federazione la proroga di una settimana dei termini entro i quali effettuare l'iscrizione.

La deroga era stata concessa, ma quasi nello stesso tempo è giunta notizia che la squadra era stata ammessa alla serie per completare gli organici dopo la rinuncia di alcune [illegible]. All'esultanza del primo momento è prevalsa subentrata la preoccupazione per il maggior costo della serie superiore.

La situazione, ora, è ancora in posizione [illegible]. Da alcune indiscrezioni pare che la potrà affrontare poiché il paleocentico più prestigioso potrebbe aver convinto qualche sponsor ad aprire i cordoni della borsa.

Dice il dirigente Piero Passalacqua: «*Scioglieremo la riserva con la Federazione nei prossimi giorni. Spero che si possa fare la C2 con i maschi e la serie con le femmine. Tutto dipenderà però dalla consistenza degli sponsor che troveremo. Se non si concluderanno le trattative avviate freneticamente in questi giorni saremo costretti a chiudere tutta l'attività. [illegible] un vero peccato, poiché la Pallavolo [illegible] ha dimostrato sul campo di [illegible] una realtà importante a livello regionale*».

ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti valute usate anche commerciabili. Preventivi con valuta e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 - Alba - Allibertis Motorcity.

INFORMALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
Centrale indagini infedeltà
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

Cercasi urgentemente
[illegible]
referenziata con esperienza per amministrazione conduzione di un negozio del genere: prodotti naturali - abbigliamento bambini in provincia di Cuneo.
Per informazioni telefonare al 0172 21.672

CREDITO
AGENTI
per [illegible] di prodotti finanziari (finanziamenti - leasing - factoring - recupero crediti, ecc.) presso aziende e privati del Cuneese.
Per appuntamento tel. allo 0172 23.816 - 22.642

INDUSTRIA
apertura nuovo ufficio assistenza/vendita
n. 1 magazziniere diplomato
n. 2 responsabili alle vendite
n. 30 venditori
Garantito mensile L. 1.800.000.
Per informazioni [illegible] allo 011 309 6775 sig. Ferrero.

POLIEDRO Via Bersezio, 3 - Cuneo - Tel. (0171) 697530 [illegible]
CORSI A PRESA D'ATTO REGIONE PIEMONTE DI
— ARREDAMENTO
— ARCHITETTURA D'INTERNI
— PITTURA
— GRAFICA (Pubblicità - Illustrazione - Scenografia - Fumetto)
PREPARAZIONE IDONEITA' LICEO ARTISTICO - I.T. [illegible]

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 818.791
DOMANI SERA
Serata mini prezzi in discoteca novità, novità il lecio capitanato dal simpatico M. MACARIO sabato sera una grande orchestra di nome [illegible] domenica rientramento che FRANCO BAGUTTI In discoteca lasciamo giudicare alla concorrenza che può mancare altro? solo voi...

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
DOMANI SERA
I MILLE VOLTI DI
MASHA

ACNA
CHIMICA ORGANICA
P.zza della Vittoria, 10 - 17010 Cengio (SV)
Tel. (019) 5551 - Telex 273878 ACNAC GI

5 agosto 1988
Acna C.O. in coerenza con l'ordinanza emessa dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero della Sanità ha sospeso le attività produttive per consentire la preparazione di un piano di intervento volto al miglioramento della compatibilità ambientale e l'analisi, concordata con le istituzioni liguri e piemontesi, sullo stato del suolo, dell'aria e dell'acqua a impianti fermi.

31 agosto 1988
Acna C.O. nel rispetto dei tempi concordati ha presentato al Ministero dell'Ambiente un piano dettagliato di interventi che comportano molte decine di miliardi di investimento proseguendo nella sua volontà di miglioramento della compatibilità ambientale.

19 settembre 1988
Acna C.O. rappresenta una presenza significativa del territorio: 40 miliardi di reddito da lavoro, 20 miliardi di attività a beneficio di imprese operanti nel territorio.

Acna Chimica Organica

Genova, tra le novità della riforma anche il numero chiuso

Medicina, la vera rivoluzione è la frequenza obbligatoria

E' il parere dei docenti - Tutti ammessi i candidati che hanno svolto le prove di selezione?

— Forse certamente tutti gli studenti che venerdì hanno preso parte alla prova di selezione per essere ammessi alla facoltà di Medicina, quali matricole per l'accademico '88-89, accolti per un previsto «gioco» di travaso di posti disponibili.

Alla prova, per 400 posti, hanno preso parte 214 giovani o comunque studenti in Italia e quindi soltanto 14 ragazzi sono in attesa d'un possibile «recupero». Prova platonica per gli stranieri, invece, perché i candidati ai 10 posti disponibili erano appunto 10.

Gli iscritti formali, alla fine di agosto erano circa 240 italiani e una quindicina di stranieri. Si sono assottigliati, ovviamente, nel corso di queste settimane, anche perché ci sono stati ripensamenti, piccole beghe e quindi trasferimenti su altre facoltà.

Intanto, nei prossimi giorni è prevista la prova d'ammissione al corso di laurea in Odontoiatria, che dura, a differenza di quello di Medicina e Chirurgia, solo quattro anni. Sono in venti posti: considerato che le domande sono poco più di cento, ma che quasi tutti i richiedenti hanno sostenuto la prova per Medicina, la segreteria della facoltà prevede un assestamento fisiologico. I quattordici «sospesi» dovrebbero ripescati dopo che, presumibilmente, i venti di odontoiatria saranno stati inseriti nell'apposita graduatoria.

Nessun escluso, dunque, a quanto pare. Della prova di selezione potrà forse sollevare qualche piccola polemica sua necessità. Al momento che il «numero chiuso» è giunto dopo anni, difficili, di assurdo esubero. Val la pena di ricordare, ancora una volta, che all'inizio degli Anni Settanta, nel «boom» della liberalizzazione dell'accesso agli studi accademici, gli iscritti al primo superavano le mille unità. Allora è stata chiusa la stalla quando i buoi erano già scappati?

I responsabili della facoltà di Medicina respingono questa interpretazione definendola semplicistica: la vera riforma, al di là della scelta tematica e psicologica della prova d'ammissione, non è nel numero chiuso, bensì nell'obbligo della frequenza alle lezioni, con i corsi divisi in semestri.

Ci oltre quattrocento docenti della facoltà impegnati tutti in corsi e seminari sin dal primo ottobre. La facoltà di Medicina infatti aprirà il suo accademico con quasi sette giorni di anticipo rispetto alle altre facoltà dell'Ateneo genovese che decolleranno, secondo la tradizione, entro la prima decade di novembre.

Anche le soste di Natale, febbraio (per esami) e Pasqua saranno ridotte a medicina, si vorrà raggiungere, come ha previsto il preside prof. Sandro Pontremoli, il tetto record di 5000 ore di lezione nei sei anni regolamentari per laurea.

L'Università di Genova, comunque, ha cominciato a funzionare a pieno ritmo: nei prossimi giorni scatteranno le prime riunioni dei Consigli di facoltà, poi la volta del Senato Accademico (composto dai dieci Presidi). Le segreterie cominciano a tirare le somme, sul piano statistico degli iscritti che destinati a calare leggermente, seguendo una linea di tendenza consolidata da pochi anni.

C'è un distacco dalle facoltà dove, obbligo a parte, si è costretti a frequentare e dall'Università in generale. Chi studia a tratta d'una percentuale sempre più di giovani si rivolge verso facoltà dove il sia meno impegnativo, in particolare a Lettere, Magistero a Scienze Politiche. Aumenta, di conseguenza, il gap tra iscritti e laureati, oltre che il numero dei laureati e degli iscritti fuori corso. Si tratta d'un momento grave nell'assetto universitario, dopo gli sconvolgimenti portati dagli anni della contestazione.

Solo qualche anno, quando forse si risolveranno, a Genova in particolare, i drammatici problemi dell'edilizia e si avrà una maggiore integrazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro e delle professioni, si potrà comprendere in pieno il ruolo dell'università nella società ligure.

Paolo Lingua

arricchisce la discussione sul parco giochi di Villa Zarrello

Carlo Bo contro Fantalandia

Il senatore a vita: «Parlo da vecchio sestrese, quell'impianto è destinato a stravolgere il territorio» - Si allarga la base e torna la proposta di referendum - Le posizioni

NOSTRO SERVIZIO

LEVANTE — «*Sono contro Fantalandia perché, secondo me, un impianto di quel tipo è destinato a snaturare il territorio, ad alterarne lo spirito. E per un vecchio sestrese come questo è inaccettabile*».

A parlare è il senatore ambientalista «*arrabbiato*» né un politico che, seguendo le direttive del suo partito, «*spara*» contro il progetto del parco ludico-ricreativo di Villa Zarello. Il professor Carlo Bo, senatore a vita, rettore dell'Università di Urbino, critico letterario di fama internazionale.

Bo, che fino a questo momento era stato un personaggio al di sopra delle parti, anche nell'acceso dibattito su Fantalandia è il primo firmatario di una petizione che, a differenza delle tante raccolte di firme fatte finora, è contro il progetto del parco, si propone un unico scopo: far sapere a uno dei partiti che governano Sestri, e che sono da sempre a Fantalandia, non tutta la sua «base» iscritti e simpatizzanti pensa allo stesso modo, e che prima di dire «sì» al progetto, occorre fare un'attenta riflessione.

Il partito in questione è la cristiana, e l'iniziativa di questo movimento d'opinione sono destinate ad avere l'effetto una bomba nel dibattito aperto in città su Fantalandia nell'imminenza della discussione in Consiglio comunale.

I firmatari della petizione, infatti, sono una consistente fetta della «base» dc, che chiede una verifica e una riflessione sulla posizione del gruppo consiliare in merito alla vicenda.

Ma come mai la «base» si muove, tutto sommato, in ritardo? In Fantalandia a Sestri si parla anni, e finora da parte c'era mai stata una presa di posizione «contro».

Risponde un altro autorevole firmatario, l'avvocato Leopoldo Bo, cugino sempre: «*Il fatto è che solo di recente, esaminando il progetto, siamo accorti che è un autentico scandalo. Ac-*

Isola Parco di Portofino Un coro di no alla sede genovese

PORTOFINO — Prime ripercussioni, quasi tutte negative, alla decisione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco di Portofino di stabilire la propria sede a Genova, anziché in uno dei tre Comuni (Camogli, Santa Margherita, Portofino) nel territorio di cui il Monte. Con un voto di astensione, il Consiglio ha infatti dato mandato al presidente Federico Maria reperire, a Genova, i nuovi locali dell'Ente. E questo da Santa Margherita, Camogli avessero messo a disposizione, gratuitamente, i Pu Istituti Aprile a Santa o l'ex albergo «*Paradiso*» a Ruta di Camogli.

I primi interventi sulla questione sono stati gli «*Amici del Monte di Portofino*», il sodalizio presieduto dal professor Ardito Desio, che tra l'altro proprio questi giorni realizzato un opuscolo di sedici pagine a colori che illustra le bellezze Monte e i molti pericoli che minacciano l'integrità del parco.

Spiega giornalista Marco Delpino, addetto stampa dell'associazione: «*Era stato promesso che sede del nuovo Ente sarebbe stata vicino al Monte, e questo per facilitare i contatti tra l'organo di gestione del territorio e chi sul Monte vive e lavora: i contadini, in particolare. Portare la sede a Genova significa non tener conto di queste esigenze*».

Commenti negativi anche Franco Gazzella, assessore Santa Margherita: «*E' inconcepibile, si è voluto privilegiare la vicinanza con la sede della Regione piuttosto che le esigenze dei residenti sul Monte*».

L'85 per cento dei rimandati ha superato la prova

Genova, attesi in 100 mila alla riapertura delle scuole

In tutta la provincia - Una polemica alla media «Centurione»

GENOVA — Il sipario sugli esami di ce. Ieri erano esposti i quadri risultati anche nelle scuole scrutini si sono svolti soltanto sabato.

In provincia di Genova ha superato la prova l'85 per cento degli studenti. La situazione varia da istituto a istituto, ma nel complesso — dicono al Provveditorato — la tradizionale è stata rispettata.

Ai «Cassini» su 297 rimandati a settembre dovranno ripetere l'anno in 28. Al Liceo classico Doria i respinti hanno sfiorato il 10 per cento; risultati molti istituti professionali. Non si registrati casi clamorosi di bocciature «*di massa*», sebbene la selezione operata a giugno lasciasse presagire un trattamento piuttosto rigido maggior parte scuole genovesi.

I rimandati nelle medie superiori 8500 (Genova e provincia). Sono stati invece da tempo aboliti gli di riparazione nelle elementari e nelle scuole medie inferiori. «*Aspettiamo ora che siano aboliti anche nei licei*», dicono gli insegnanti.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha annunciato più volte la fine prova settembre ma per è fermamente in vigore il rituale, per docenti inutile, dell'estate trascorsa a studiare quel che durante l'anno non si è fatto o non si è capito.

Per gli 8500 studenti rimandati a restano ora dieci giorni di vera

Rapinata con una siringa

GENOVA — Una giovane genovese, Egle Mazzoni, di 27 anni, è stata rapinata la scorsa notte da uno sconosciuto che con una siringa. L'episodio è avvenuto poco prima di mezzanotte in Bologna, sulle alture della città. Egle Mazzoni stava dirigendosi la propria abitazione quando un giovane «armato» di siringa le ha intimato di consegnargli la borsetta, con trentamila lire, e due anelli d'oro.

Bilancio dell'operazione Guardia di Finanza

In diciassette ristoranti il pesce non era fresco

A Genova, Recco, Multedo, Arenzano e Quarto - I controlli

GENOVA — La Guardia di Finanza ha fatto il punto del suo «blitz di Ferragosto» con il quale sono caduti nella rete degli agenti non evasori molte volte tanto, «pesci» o meglio titolari di e pizzerie che avevano nei freezer più meno vistose partite di pesce e carne, congelati e surgelati.

La Guardia Finanza ha denunciato, in provincia di Genova, ben diciassette ristoratori, otto dei quali già stati noti la settimana.

Il resto che è stato loro contestato è la «tentata frode commercio»: i controlli, volutamente e per dare «segnale», stati effettuati verso le 14 mattino o verso le 17 meriggio, in modo evitare ai titolari dei locali la più grave denuncia frode vera e propria.

Infatti, molti hanno cercato disperatamente di difendersi che il pesce congelato o surgelato era destinato personale, oppure si trattava di pesce del giorno prima messo frigo precauzione, data la stagione calda.

La Finanza è stata comunque implacabile: il sen dell'operazione è di monire i ristoranti indicare nel menù il pesce e la carne congelati (che non sono alimenti vietati) e soprattutto a farli pagare in quanto tali.

Su questa precisa richiesta a nulla valgono i tentati di protesta, comprensibili, ma inefficaci, della categoria dei ristoratori che si sente colpita nel suo complesso.

Ma in realtà lo spaccio di pesce surgelato o congelato al posto del pesce purtroppo una prassi le, soprattutto nella stagione estiva, quando il pesce più .

Resta la realtà inconfutabile di conti che vanno dalle 80 alle 100 lire a testa (non sono così rari) per consumo scampi, branzini e gamberoni, freschissimi nostrali».

I ristoranti denunciati rischiano comunque pene vere: per il pesce si va sino a quattro milioni di multa e due anni di reclusione e per la carne sino a tre anni di reclusione e quatto milioni di multa.

agenti hanno sequestrato, corso delle azioni in cui è stata accertata la tentata frode, oltre una tonnellate e di carne e pesce congelati. La pizzeria «Mergellina» detiene il record per chili di carne e 400 di pesce.

Gli altri locali vanno oltre quintale sino a poco più sei chili. Sono, oltre a quello già citato, di Genova: «Fuorigrotta», «Teresa», «Sommergibile», «Conchiglia», «Vittorio Mare», «Safa», «Rusticheli» (in via San Vincenzo), «Bella Napoli», «Paolo e Lele», «Da Maria» Quarto).

I locali di Recco denunciati sono: «La Tavernetta», «Alfredo», «Focacceria», «La », infine ci «Lazzaro» (Arenzano) e «Scaletta» di Multedo.

La Guardia di Finanza ha intrapreso anche una serie di controlli negli stabilimenti balneari della Liguria per un'occhiata vicino anche a questo importante dell'industria turistica.

p. l.

Trekking di due sestresi in Sicilia

Ambasciatori liguri in sella a un cavallo

I legami fra le due regioni - Un gemellaggio

SESTRI LEVANTE — Ingolare «trekking» a cavallo quello programmato nei prossimi giorni in Sicilia da Filippo Ponziano e Davide che, dopo aver giunto Messina furgone, percorreranno 250 chilometri Madonie, attraversando tratturi (sentieri tracciati dai delle e forestè, visitando i castelli che, nel Medioevo, ospitarono conti Ventimiglia.

Un viaggio riscoperta dei legami la Liguria, di cui originari i conti di Ventimiglia, ricordati anche da Salgari nel «Corsaro Verde», e la Sicilia, anche un'occasione di gemellaggio, che Filippo Ponziano e il porteranno loro pergamene e targhe in ardesia, offerte da Luciano Alloro, assessore al Turismo di Sestri Levante, e che saranno donate ai sindaci di Nicosia, Gangi, Castelbuono, Cefalù e Trabia.

Filippo Ponziano, 50 anni, originario di Palermo, è emigrato a Levante 25 anni fa. Da sempre fa il commerciante tessuti, ma la vera passione sono i cavalli. Da una decina d'anni, in un Villa Manierta, sulle di Riva Trigoso, impiantato l'«Ipporancho», un ranch stile western con tanto di saloon, spazio per il bivacco, scuderie; la base di partenza di molti appassionati per lunghe passeggiate sulle colline tra Sestri e lo Spezzino.

La «carovana» partirà da Sestri domani pomeriggio. All'arrivo a Messina Filippo e Davide Ponziano lasceranno l'auto e monteranno «Colorado», sauro spagnolo di dieci anni, e «Speedy», pezzato di sei anni, partendo alla scoperta delle Madonie. Un po' dappertutto sono previste grandi accoglienze per i due cavalieri; a Trabia, l'ultima tappa, ci sarà una festa tutta speciale, che culminerà con una corsa di cavalli in piazza: tradizione un tempo fortissima anche in Sicilia, che dopo riscoprendo.

m. r.

S. Margherita Renato Dirodi neo assessore

SANTA MARGHERITA — Renato Dirodi il consigliere «ribelle» di Santa Margherita Ligure a sostituire il missionario Paolo Cu supplente che si occupava dei Servizi tecnologici.

Vasco Vannucci, infatti, che in alla classifica delle preferenze avrebbe dovuto dere a Cuneo, ha preferito continuare a «prestare servizio» come presidente delle Acli di Santa Margherita (carica incompatibile quella di assessore), pur impegnandosi a collaborare con la giunta.

Il Consiglio comunale domani sera dovrebbe sancire il cambio della guardia nella giunta dc-psi-pri, che può attualmente contare su 17 consiglieri: dieci comunisti; sei democristiani «ribelli» e un rappresentante del partito repubblicano.

E' tornato a Lavagna il sub Paolo Deiana

«Quante difficoltà sul Nilo per il recupero del Nubia»

Il racconto titolare della «Marine Works» - Elogi dalle autorità egiziane

LAVAGNA — Sono rientrati alla tutti i sub italiani che hanno curato il recupero delle salme dei passeggeri italiani rimasti intrappolati nello scafo «Nubia». Il battello da crociera che si era rovesciato il 10 agosto scorso durante la navigazione sul Nilo presso Edfu.

Uno dei due specialisti che hanno coordinato le operazioni di recupero, riuscendo dove i primi soccorritori i sub egiziani avevano fallito, è il lavagnese Paolo Deiana, anni, sposato, con due figli. Ex «incursore» della Marina Militare, avendo prestato servizio nel gruppo «Tesei» di stanza a La Spezia, Deiana ha trascorso maggior parte della sua vita all'estero, lavorando dapprima sulle piattaforme petrolifere della Saipem, gruppo Eni, e poi professionista con la «Marine Works», l'azienda di lavori subacquei di cui è titolare.

Paolo Deiana

L'intervento in Egitto, che avuto i complimenti delle autorità di Assuan, meravigliate per l'efficienza e professionalità degli italiani, è quindi uno dei «lavori esterni» compiuti in questi anni?

Risponde Deiana: «*Non proprio, le difficoltà incontrate sul relitto rovesciato del Nubia sono state notevoli, fuor'altro per le condizioni in cui abbiamo dovuto operare all'interno dello scafo: per muoverci di pochi metri, una cabina all'altra, abbiamo dovuto rimuovere quintali mobili, rivestimenti, suppellettili, che fluttuavano un po' dappertutto. E il momento più difficile stato senz'altro quello in cui abbiamo scoperto ed estratto dal relitto i corpi delle due vittime*».

Nel grande ufficio squilla il telefono: neanche a farlo apposta sono i di vana Lorenzoni e Fernando Rigoni, due coniugi di Vicenza rimasti uccisi nel naufragio. Solo il corpo della donna è stato recuperato: il marito è ancora disperso, portato via dalla corrente e ancora imprigionato primo ponte del «Nubia», l'unico non è stato possibile ispezionare a fondo.

Castagnini: «*Anche se ancora sconvolti per quanto è successo, i familiari ci hanno ringraziato, nei giorni scorsi, per quanto abbiamo fatto per i loro congiunti. Ora volevano sapere nei tre giorni in cui Deiana rimasto a per assistere al sollevamento nave, il troviate qualche traccia*».

Purtroppo, risposta è negativa: anche la nave in posizione verticale, il primo ponte «Nubia» è ancora inaccessibile per i sub.

Un sopralluogo completo possibile, forse, tra qualche settimana, quando operai egiziani avranno svuotato e riportato la nave completamente a galla.

Conclude Paolino Deiana: «*Non toccherebbe a noi lo, ma l'intervento in Egitto ha suscitato volte parte delle autorità sia della stampa locale, anche per l'organizzazione, davvero perfetta, dimostrata in quei giorni dal consolato italiano di Assuan e che ci è stata di grandissimo aiuto*».

m. r.

ACNA
CHIMICA ORGANICA

P.zza della Vitt - 17010 Cengio (SV)
Tel. (019) 5561 - Telex 273876 ACNAC GI

5 agosto 1988

Acna C.O. in coerenza con l'ordinanza emessa dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero della Sanità ha sospeso le attività produttive per consentire la preparazione di un piano di intervento volto al miglioramento della compatibilità ambientale e l'analisi, concordata con le istituzioni liguri e piemontesi, sullo stato del suolo, dell'aria e dell'acqua e impianti fermi.

31 agosto 1988

Acna C.O. nel rispetto dei tempi concordati ha presentato al Ministero dell'Ambiente un piano dettagliato di interventi che comportano molte decine di miliardi di investimento proseguendo nella sua volontà di miglioramento della compatibilità ambientale.

19

Acna C.O. rappresenta una presenza significativa del territorio: 40 miliardi di reddito da lavoro, 20 miliardi di attività a beneficio di imprese operanti nel territorio.

Acna Chimica Organica

Intervista [redacted] Elio Giulivi, presidente della Lega Dilettanti

Entella e Savona, tutta la verità

«Il club di Chiavari ha rinunciato [redacted] C2, i biancoblù [redacted] mossi troppo tardi» - Il dirigente è intervenuto all'assemblea regionale - «Roma guarda [redacted] voi con interesse» - Liguria all'avanguardia nelle [redacted]

[redacted] — L'ultimo finale [redacted] stagione [redacted] e, al contempo, il battesimo di quella entrante: [redacted] del comitato regionale ligure della Federcalcio, tenutasi sabato scorso all'Auditorium della Fiera di Genova, aveva questa duplice funzione.

Presenti tutti gli uomini che [redacted] le sorti [redacted] football ligure (il presidente [redacted] Minetti in testa), l'occasione è stata ghiotta per tutte le [redacted] società intervenute: di fronte a loro, a sancire il passaggio da [redacted] periodo all'altro, niente meno che il presidente della Lega nazionale dilettanti, Elio Giulivi, accompagnato [redacted] vicepresidente Enrico Galuppo. All'appello hanno risposto 141 [redacted] con diritto [redacted] [redacted] hanno portato a termine almeno [redacted] ultimi tre campionati) [redacted] 313, più [redacted] senza voto, su un [redacted] di 65.

Il dott. Giulivi [redacted] tenuto [redacted] prolusione ufficiale, ha ascoltato i vari interventi e alle 9 ha proceduto alla premiazione delle società [redacted] vincitrici nell'annata 87/88. Inoltre ha risposto a ruota [redacted] a molti quesiti, [redacted] riguardanti [redacted] che gli argomenti di scottante attualità.

— Presidente, cos'è successo? Volevano[redacted]si ritirare, al dodicesimo [redacted] trascorso, [redacted]

«Si poteva senz'altro fare [redacted] più in meglio, ma considerata l'annata tribolatissima e di postcommissariamento vissuta dalla Federcalcio, quanto si è fatto è già da considerarsi molto. [redacted] dimentichiamoci che è stato l'anno del [redacted] straniero e la controriforma richiesta dall'Associazione calciatori e dalle società per accettarlo (per esempio, [redacted] giusta copertura assicurativa dei rischi) si sono ripercosse anche sul mondo dei dilettanti, investiti dalla calata di molti professionisti «liquidati», e che hanno dovuto sobbarcarsi maggiori oneri di iscrizione».

— [redacted] risvolto a questa situazione?

«Senz'altro, con una defiscalizzazione dell'attività giovanile e con l'auspicato [redacted] tralio sanitario non richiederà [redacted] ulteriori oneri finanziari. Il conseguimento di questi due obiettivi è [redacted] la [redacted] fin dal giorno della mia elezione (1° ottobre '87). Il programma che ho elaborato è in fase di attuazione, questo giro d'Italia [redacted] che già compiendo (con questa, sono quattro [redacted] assemblee a cui [redacted] partecipato; subito dopo sarà in Lombardia), ha il preciso scopo di far capire agli enti periferici la linea ispiratrice della nostra politica e [redacted] stesso tempo raccogliere le [redacted] che vengono dal basso».

— E che cosa ha percepito dalla Liguria?

«Direi un'atmosfera, [redacted] sommato, soddisfatta. Non dimentichiamo che con la ristrutturazione [redacted] gironi dell'Interregionale, quest'anno [redacted] liguri (con l'eccezione dell'Ausonia) sono tutte concentrate nello stesso girone. Qualcuno sostiene che ciò costituisce fatto positivo, ma dimentica che le squadre di questa regione sono solo dieci e ci erano proibiti logistici non indifferenti».

— A proposito del girone a [redacted] Il squadre, novità degli ultimi mesi, ci si è lamentati anche di un'eccessiva lunghezza del campionato, con costi annessi...

«Non sono d'accordo con queste prese di posizione. Quattro giornate in più non possono rappresentare una difficoltà vera per le società: chi ha bilanci sani può permettersi un mese in più di attività. E, poi, non [redacted] dimentichi i vantaggi [redacted] un tale buramento: innanzitutto, tutte, e sottolineo tutte, le vincenti dei campionati di Promozione accederanno direttamente [redacted] serie superiore, senza passare per l'odiosa coda degli spareggi. Anche se non era il caso della Liguria, bisogna ricordare che [redacted] molte altre regioni c'erano club che, dopo aver vinto tra mille sacrifici il campionato, restavano poi con un pugno di mosche. La seconda ragione viene dai due posti che ora le semifinalisti di Coppa Italia Dilettanti, provenienti dalla Promozione, avranno a disposizione. Così anche la Coppa, una manifestazione che mi sta molto a cuore, acquisterà interesse e darà una motivazione a chi vi partecipa».

— Passando alle faccende di casa nostra, come viene vista la Liguria a Roma?

«Se debbo parlare con franchezza, penso che da quelle parti si possa fare qualcosa in più. Naturalmente ci sono regioni che hanno più problemi, ma le compagini liguri hanno le potenzialità per vincere di più. Dal punto di vista dell'impiantistica non c'è nulla da eccepire: negli [redacted] due anni, sfruttando appieno le leggi, sono sorte 12 nuove strutture. Statisticamente vuol dire il primo posto in Italia».

— Qualche malignо mormora, però, che [redacted] Liguri[redacted] chi di peso politico...

«Chi parla così, evidentemente, non sa in quale stima il Comitato regionale ligure è tenuto a Roma. La Lega ha la massima fiducia in Pietro Minetti e nei suoi collaboratori».

— Entella dalla C[redacted] regionale, Savona [redacted] regionale [redacted] Promozione, Imperia [redacted] Promozione, [redacted] qual [redacted] brache[redacted]

«Ma anche [redacted] situazioni completamente diverse. Ho letto le più strabilianti dichiarazioni in merito all'esclusione del Savona. Ebbene, non potevamo fare diversamente. Nonostante tre successive deroghe concesse ai suoi dirigenti, la società del Fornello ligure non ha provveduto in tempo a sanare la sua situazione. Si è messa ad esclusione ormai conclamata, quando era inutile».

— Nessun favoritismo perciò nei confronti dell'Entella rispetto al Savona?

«Ho, ripeto, non si possono fare paragoni. L'Entella ha rinunciato alla C2 e ha chiesto alla presidenza federale di fare l'Interregionale. Sollecitata, ha mandato in tempo lassù documentazione richiesta, per cui non ha mai rappresentato per noi un problema».

d. s.

Stasera al Gallotti [redacted] Rapallo le prime due partite

Scatta il «Trofeo Mazzino» rodaggio per otto squadre

L'ingresso al campo è gratuito - La [redacted] delle partecipanti

RAPALLO — S'inizia oggi al «Gallotti» la quarta edizione del Memorial Sergio Mazzino per calciatori dilettanti, in [redacted] giovane sportivo deceduto nella curva Z dello [redacted] Heysel di Bruxelles il 29 maggio [redacted]. Una tragedia [redacted] dimenticata. Alla manifestazione hanno aderito otto squadre, suddivise in due gironi. L'organizzazione è dello Spartak.

Questi i due gironi. A: Bogliasco '76, Carlo Grasso, Camogli e Spartak. B: Cap, Riviera, Rutese e Cogornese. Tre squadre [redacted] Prima categoria (Bogliasco '76, Carlo Grasso e Cap), quattro di Seconda categoria (Camogli, Spartak, Rutese e Cogornese) e una di Terza, [redacted] sicura protagonista della stagione che s'inizierà il 9 ottobre con la prima [redacted] campionato [redacted] Riviera).

I due gironi sono abbastanza equilibrati, anche se il gruppo A, forte di due squadre di categoria superiore e [redacted] ambiziose Camogli e Spartak, dovrebbe [redacted] il più avvincente. Favorito il Cap nel girone B, ma la Rutese, rinforzata [redacted] una fantomica campagna acquisti, potrebbe essere la più valida [redacted] sorpresa.

Queste le date [redacted] [redacted] (inizio ore 18,30 e 21,15). Stasera: Bogliasco '76-Carlo Grasso, Camogli-Spartak; domani: Cap-Riviera, Rutese-Cogornese; venerdì: Bogliasco '76-Spartak, Carlo Grasso-Camogli, sabato: Rutese-Riviera, Cap-Cogornese, martedì 20: Carlo Grasso-Spartak, Camogli-Bogliasco '76; mercoledì 21: Cogornese-Riviera, Cap-Rutese.

[redacted] 24 le finali fra le seconde di ciascun girone (per il terzo e quarto posto) e fra [redacted] vincenti i [redacted] raggruppamenti per il successo finale. L'Albo d'oro annovera il Cap San Salvatore (1985 e '87) e il Camogli ('8).

L'ingresso al «Gallotti» è libero [redacted] è perciò prevista l'affluenza di un pubblico [redacted] vedere le novità e [redacted] competitività delle [redacted] squadre del Levante partecipanti ai vari campionati organizzati dal Comitato di Genova e Chiavari.

Questa una breve scheda [redacted] protagoniste.

Bogliasco '76. Neopromossa in Prima categoria, la seconda società di Bogliasco ha bruciato rapidamente le tappe operando sul mercato per divenire competitiva, con un traguardo per il futuro prossimo: raggiungere i [redacted] del Bogliasco in Promozione.

Carlo Grasso. Terza [redacted] mano) rinforzata dagli arrivi di Sivori (portiere, dal Rapallo) e Falzini (difensore, dalla Sammargheritese), e con i recuperati Ballardini e Paoli, punta [redacted] al salto di categoria. Due le partenze importanti: Galliani alla Sammargheritese e Ruggero Rossi alla Rutese.

Cap. Cinque volte [redacted] per una squadra sicuramente più competitiva: Claudio Bacigalupo (Carese Fassese), Ravera (Riviera), Devoto (Spartak), Cambieri e Gardella (Fontanabuona). Partito Amalberti (al Casarza Ligure) e [redacted] notevolmente la rosa.

Camogli, Spartak, Rutese e Cogornese: [redacted] quattro società [redacted] Seconda categoria attendono il via del campionato (2 ottobre) per valutare la propria forza e [redacted] ambizioni: sicuramente Rutese e Camogli punteranno al salto [redacted] categoria, mentre [redacted] più limitate le ambizioni [redacted] di Spartak e Cogornese.

Giancarlo Scartozzoni

[redacted] - Tre squadre [redacted] passo dalla qualificazione

Un Fontanabuona già rodato

La squadra di Masi è passata con autorità sul [redacted] della Sampierdarenese - Anche Rapallo [redacted] Levante candidate al secondo turno - Domani amichevole al «Macera» con il Savona

[redacted] — Tutte le sei protagoniste [redacted] Levante sono scese domenica in campo nel secondo [redacted] [redacted] Coppa Italia di Promozione: tre vittorie (Fontanabuona, Sestri Levante e Rapallo), un pareggio nel derby di Lavagna fra Cavenesefossese e Lavagnese e l'unica sconfitta [redacted] Casarza Ligure (ma nel derby contro il quotato Rapallo).

[redacted] Ligure. Iniziamo proprio dall'unica squadra sconfitta delle levantine che è matematicamente eliminata dalla Coppa: il Casarza Ligure ha tenuto validamente il campo contro il Rapallo ma la maggior classe individuale dei bianconeri di Gianni Massa ha fatto la differenza. Per Gianluigi Collorado, [redacted] del granata [redacted] Val Petronio, si è [redacted] di un utile test in [redacted] del campionato. Dice: *«Certo, il Rapallo è nettamente favorito al salto [redacted] di categoria, mentre noi siamo solo una matricola [redacted] obiettivo la salvezza. Quando recupereremo alcuni giocatori e con [redacted] 'rosa' al completo, allora lotteremo con i collaudi ed inizieremo a lavorare [redacted] profitto»*.

Nessun problema [redacted] l'allineare, quindi, l'attenzione è concentrata sul [redacted] giocato con il Casarza impegnato all'esordio nel derby [redacted] il Fontanabuona.

Rapallo. Per Corrado Vigolo, ds del Rapallo, il primo successo stagionale dopo un'estate quanto [redacted] travagliata. *«Abbiamo rinunciato ad alcuni giocatori (ultimo caso, Mariani passato [redacted] Sestri), [redacted] 'rosa' a disposizione di Massa è sicuramente valida: con i due ultimi innesti [redacted] Ginocchio ed Arcolini la squadra dovrebbe essere maggiormente equilibrata. Contro [redacted] Casarza Ligure abbiamo visto la squadra, pur [redacted] incompleta, tenere il campo [redacted] sufficiente autorità: questo fa ben sperare per il campionato»*.

Domani il Rapallo [redacted] una amichevole [redacted] con [redacted] «stella» del girone B di Promozione, il Savona di Mauro Della Bianchina. Incontro in programma al «Ma[redacted] di Rapallo [redacted] 15,30; al termine vi [redacted] la presentazione [redacted] squadra nerostellata [redacted] Gelateria Biancaneve, sul lungomare di Rapallo.

Sestri Levante. Qualificazione in vista per i ragazzi di Peo Montaruli che, con [redacted] punti nelle due partite giocate ed una invidiabile differenza reti (+3), sfiderà domenica il match [redacted] chiusura fra Varazze e Monterosso. Per il mister del [redacted] la qualificazione è sì importante, ma con vitale *«Molto più importante aver dimostrato una notevole tenuta con il recupero nei secondi 45' di gioco e le reti [redacted] Conte e Lanardini. Se consideriamo che [redacted] Stocchi, Casarino e Muria, vi è da essere più che soddisfatti [redacted] questo nostro esordio esterno»*.

[redacted] nota stonata, l'espulsione di «Tatti» Copello con conseguente stop del biondo centrocampista nell'esordio di campionato contro il Lerici.

Fontanabuona. Altra squadra sul un passo [redacted] superamento [redacted] turno, dopo [redacted] autorità sul campo [redacted] Sampierdarenese. Gol decisivi [redacted] mister Masi, dopo lo svantaggio iniziale [redacted] il [redacted] tardivo pareggio di Muzio. Dice Masi: *«Meritavamo qualcosa [redacted] più già nel primo tempo, [redacted] nella ripresa la mia squadra ha fatto valere la maggior freschezza ed un miglior acume tattico. posso dire di essere veramente [redacted] soddisfatto di questo inizio di stagione e attendo fiducioso il via del campionato»*.

Cavenesefossese e Lavagnese. Parità nel derby di [redacted] gna con le due squadre [redacted] indietro nella preparazione e in formazioni incomplete.

E. S.

Cianci, dei Sestri Levante

[redacted] - Allenamenti senza gli azzurri

Arenzano prepara l'assalto alla Coppa

Eliminatorie in Francia a metà ottobre - Il colloquio col presidente

[redacted] — Benché tutta l'attenzione si sia trasferita a Seul, non bisogna dimenticare la pallanuoto di casa nostra: tra un mese esatto, il Boero-colori Arenzano esordirà in Coppa Coppe A Torquata (Francia), dal 14 al 16 ottobre, la squadra bianco-verde dovrà vedersela con la compagine locale, lo Stoccolma (Svezia) ed il Tirol (Austria) per conquistare un posto nel [redacted] contem[redacted] il Posillipo, in Coppa Campioni, sarà ad Alphel, in Olanda, opposto al Gand, l'Ethnikos e agli irlandesi locali.

Impegno tutt'altro che proibitivo per la compagine del presidente Casale, alle prese però con alcuni «mugugni». La squadra che si allena sotto il controllo di Farago e del d.s. Parmegiani, non ha a disposizione il portiere Averaimo, e i tre «senatori» Misaggi, Bisardo e Ferretti, rappresentanti della pallanuoto ligure nel settebello azzurro, assieme al savonese Pisano.

Il torneo olimpico si inizierà il 21 settembre e se le cose andranno come ci si augura, cioè con l'Italia almeno qualificata alle semifinali, i quattro arenzanesi disponibili solo pochi giorni prima di partire per la Francia.

Il presidente Carlo Casale, però non ne fa un problema: *«Non credo che questo debba preoccuparci oltre misura, i quattro giocatori sono professionisti seri e so che daranno a pieno il loro contributo. Il Boero-colori ha comunque un organico tale che [redacted] farà onore anche in caso di qualche defezione importante. Per Gianni Averaimo saranno le ultime partite che giocherà difendendo la nostra porta (dal prossimo campionato militerà nel Savona) e vorrà perciò farsi rimpiangere dando il massimo. Sicardo, Misaggi e Ferretti [redacted] tre elementi che giocherebbero [redacted] con le gambe legate, per cui nessun problema»*.

La trasferta francese vedrà [redacted] uomini [redacted] hanno portato l'Arenzano alla conquista della Coppa Italia e alla [redacted] torneo nazionale.

E Farago? *«Farago — replica Casale — ricoprirà la funzione [redacted] allenatore, e sarà [redacted] in [redacted] solo se [redacted] ne [redacted] estremo bisogno. Tomeo ha fatto bene nei mesi che [redacted] squadra gli [redacted] stata affidata, deve perciò prepararsi all'anno prossimo. Se [redacted] ci [redacted] no novità eccezionali [redacted] confermato come tecnico»*.

Questo però implica anche che l'Arenzano [redacted] il difficile impegno europeo [redacted] straniero in [redacted].

La Coppa infatti va disputata con lo stesso organico del campionato. Difficile dire se la squadra potrà arrivare in fondo, indubbiamente occorrerebbe, per centrare il traguardo, una formazione al massimo della forma, quella lasciamo vista nella vittoriosa [redacted] di Coppa a Roma contro il Posillipo.

«Sono sicuro che i ragazzi daranno il massimo — prosegue il presidente biancoverde — avendo quasi tutti in conferma per la stagione 88-[redacted]. A parte Sa[redacted] che torna a Pescara, più per motivi disciplinari (certe sue uscite [redacted] sono mai state gradite al presidente n.d.r.) che tecnici. Nel prossimi mesi potrebbero esserci novità anche dal punto di vista dello sponsor. L'accordo con la Sacrocolori potrebbe ripetersi come concludersi. I contatti [redacted] e [redacted] valutare molti fattori».

Silenzio sul nome dello straniero (potrebbe essere Lucic), smentite sulle cessioni eccettuate quelle concluse da tempo (Averaimo e Balonia), fermento per alcuni [redacted] colpi autunnali: l'impressione [redacted] il presidente invece di passare la mano come annunciato da più parti, voglia addirittura raddoppiare.

Danilo Sanguinetti

TENNIS - Il bolognese ha ritrovato la forma

Canè (dopo l'IP Cup) attende la chiamata in Coppa Davis

Per [redacted] buona organizzazione dimostrata, Genova è matura per il Grand Prix

GENOVA — Genova è pronta per il Grand Prix di tennis. Lo svolgimento dell'IP Cup, per ora «solo» torneo Challenger da 25 mila dollari, la conferma. Successo pieno sotto tutti i punti di vista, organizzativo, tecnico, di risonanza, di pubblico. A Valletta Cambiaso, dal 3 all'11 settembre, più di 200 tennisti si sono dati battaglia e non hanno potuto lamentarsi della benché minima imperfezione. Se il prossimo anno il capoluogo ligure sarà tappa di una competizione di [redacted] mondiale, il dovrà ringraziare la IP che generosamente ha contribuito al tutto.

Paolino Canè, brevilea di 23 anni, «croce e delizia» nazionale, per la incostanza dei risultati e la imprendibilità del suo talento, dopo aver battuto nella [redacted] Cierro (34 anni, napoletano) dove ha impiegato poco più di un'ora e con un secco 6-3, 6-1, lo ha confermato: *«Mi auguro di tornare il prossimo anno a Genova, capitale della IP Cup e trovare la manifestazione [redacted] cresciuta. Non [redacted] di [redacted] gliare (potenziando Valletta Cambiaso come sede di una [redacted] Grand Prix». Forse* il bolognese era di buonumore per la ritrovata forma: da un po' di mesi non si vedeva infatti un Canè così sicuro e preciso. Domenica pomeriggio, mentre gli occhi delle telecamere di Raitre, ha preso letteralmente a «pallate» il malcapitato Cierro. Da notare che il bilancio tra i due era, prima della IP Cup, in perfetta parità: una vittoria a testa nei precedenti match. *«Ma questa volta — ha dichiarato Canè — c'era tra me e lui troppo differenza perché potesse [redacted] insormontabili. L'incontro l'ho vinto [redacted] primo mercoledì prima che su quello agonistico».*

Paolo Canè non ha avuto difficoltà a battere Cierro in finale

«E' [redacted] — ha confermato Cierro — ma più che soggezione nei confronti dell'avversario, si è trattato di stanchezza psicologica da parte mia. Non si dimentichi che ero reduce dalla vittoria nel torneo di Verona (domenica 4 settembre) e che gioco [redacted] interruzione da quasi un [redacted] Il successo netto ed insperato su Claudio Panatta nei quarti di finale mi ha scaricato. Così invece [redacted] essere [redacted] per la finale, sono sceso in campo più appagato».

I programmi futuri [redacted] [redacted] differiscono. Canè: *«Devo assolutamente ritrovare il braccio di un tempo e continuando su questa strada ci riuscirò. Per cui meno impegni e più allenamento. Infine atteso la competizione in Coppa Davis per ritrovare anche la fiducia dei tecnici».* Cierro: *«Il mio calendario è fitto di appuntamenti almeno fino alla fine della stagione agonistica. I 20 punti Atp presi a Genova mi permettono di salire ulteriormente [redacted] graduatoria, [redacted] ne mancano [redacted] ra parecchi prima di fare un sospirato salto di qualità».*

L'augurio ad [redacted] è quello di ritrovarsi a Genova il prossimo anno di fronte, e possibilmente in finale, per una rivincita [redacted] più prestigiosa.

d. t.

VOLLEY - La nuova sede a Chiavari o Lavagna

Nasce fra le polemiche il comitato del Tigullio

Movimentata riunione al palazzetto - La mediazione di Ribaldone

CHIAVARI — Felice Ribaldone, presidente del Comitato ligure della pallavolo, sa il fatto suo: se così non fosse la riunione di lunedì sera al palazzetto dello sport di Chiavari, presenti le società interessate alla costituzione del quinto comitato, quello del Levante, avrebbe potuto anche trascendere.

Spalleggiato dal presidente del Comitato provinciale di Genova, Stefano Noli, Ribaldone ha tenuto lo scambio [redacted] idee nei limiti della correttezza e, nonostante tutto, ha portato l'assemblea a prendere una decisione positiva.

L'argomento del contendere era la scelta della sede in cui situare il nascituro comitato [redacted] pallavolo Lavagna e Chiavari. Ma in realtà [redacted] si è ben presto rivelato un pretesto per [redacted] [redacted] idee tra le società [redacted] sono affiorati disaccordi profondi [redacted] metodi, sulle opportunità che il nuovo comitato offre.

Erano presenti non più della metà degli aventi diritto, mancanze (e la cosa è grave, trattandosi [redacted] un argomento riguardante tutti) Tigullio, Cooperativa Lavagna, Monteghe Uscio, Carnet Sestri Levante ed il Camogli.

I presenti dovevano scegliere [redacted] un locale [redacted] 35 metri quadrati, in piazza Milano (Tex segreteria del Centro [redacted]) messo a disposizione dal Comune di Lavagna e un locale di 6 metri quadrati fornito dal Comune di Chiavari.

Lavagna ha fatto inoltre sapere che, in seguito, sarà utilizzabile anche il Palazzo Rocca, che diverrà sede di tutti i circoli sportivi della città. Interrotti tutti i presenti (dovevano fornire un parere, [redacted] la scelta ultima spetta comunque al comitato regionale), qualcuno non ha fornito un'indicazione chiara. *«Ma — ha sottolineato il presidente Ribaldone — è una scelta anche questa, evidentemente per molte società una indifferente. Lavagna o Chiavari, bastava che [redacted] iniziasse una questo benedetto comitato. Vorrà dire che io e [redacted] ci penseremo [redacted] sentiremo ancora le amministrazioni [redacted] due comuni ed infine sceglieremo. Comunicheremo [redacted] della sede non più [redacted] di domani».*

Arrivati a questo faticoso compromesso, [redacted] è la bagarre. Flavio Cremisio, presidente del Volley Chiavari, è stato l'autore dell'intervento più lucido e [redacted]: *«Devo accusare la Federazione di una manchevolezza colpevole, data che ha demandato la scelta a noi, ben sapendo che spettava solo ad essa. Con queste premesse, cosa accadrà nel comitato del Levante?»*. Chi ha fatto eco [redacted] del Cep San Salvatore: *«Abbiamo dimostrato la nostra maturità nell'autogovernarci rifiutando di fare una scelta sulla sede. Ciò non è di buon auspicio per il comitato»*.

Massimo Fescio dell'Acli Lavagna ha detto: *«Più che di scelte strategiche o politiche, bisogna pensare piuttosto alla praticità. Per esempio Chiavari ci ha offerto un locale di due metri per tre, non ci s'illuda che la politica o la strategia [redacted] allarghino i muri»*.

d. s.

[redacted] Nuoto, 4 liguri alla [redacted]

GENOVA — Pronostici rispettati [redacted] miglio marino di Sturla, vinto da Marco Formentini, e valevole come ultima prova per la qualificazione alla finale nazionale di gran fondo di nuoto [redacted] programma sabato [redacted] 10 [redacted] lago di Viverone: 35 i selezionati (grazie al punteggio complessivo) e un solo eliminato per rinuncia, Canagrande della Champagnat Genova.

Questi i 35 finalisti che si daranno battaglia nei sei chilometri [redacted] nuotata [redacted] Viverone: Paghi (Siena); A. Forlani e G. Forlani (Lodi); Nicosia (Milazzo); Prayer, Olmi e Naldini (Firenze); Vallarino (Arenzano); Ferri, Marting (Roma Ardene); Verga (Milano); Galliano e Lo Cascio (Sportiva Sturla); Sergi e Risi (Roma Via Nova); [redacted] Capasso e R. Capasso (Canottieri Napoli); Meletti (Fiorentina); Terranova (Loreto); De Cecco (Ancona); Mertini (Follonica); [redacted] Bartolomeis (Kari Nantes Lavagna); Raffo e [redacted] (Dabbano Napoli); Mucciarelli, De Sabi e Campagnolo [redacted] Master). [redacted] l'agguerrita pattuglia dei Posillipo composta da De Pasquale, Verdolino, Doriano, Marchese, Sacerdoti, Cardella, A. Illiano e N. Illiano.

[redacted] i probabili protagonisti? Ecco il parere di Franco Lo Cascio, un veterano: *«La nostra regione dovrebbe presentare due favoriti: Roberto Olmi (fratello della [redacted] nazionale) e Massimo Galliano; la pattuglia napoletana è però molto agguerrita e potrebbe essere Cardella il protagonista, senza dimenticare Prayer e Mertini»*.

TRIBUNALE DI SAVONA
(Pr. 713/86)

AVVISO DI VENDITA AI PUBBLICI INCANTI DI BENI IMMOBILI

Esecuzione [redacted] promossa da:
Istituto Bancario S. Paolo di [redacted] rino - Avv. Solgiu

Contro

Gliliana [redacted] Gabriella, [redacted] a Canale (Al) il 23/9/1943
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato [redacted] vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno [redacted] 18/10/1988 ore 12 dei seguenti immobili in Comune di Savona nel complesso immobiliare denominato «La Ammiraglia Complesso P2», via Prandolo civ. n. 1, costituito da quattro scale e sottostante piano [redacted] costruiti su terreno contraddistinto nel vigente N.C.T. col mappale 680 del F. 69, giusta le risultanze del tipo di mappale [redacted] n. 27273/82 (contrato all'UTE di Savona il 8/7/1982 prot. n. 6068, e più precisamente denominato «Torre Leonardo»

a) appartamento n. 351, int. [redacted] di mq 100 circa, sito al p. 5° [redacted] 11, composto di ingresso, disimpegno, gabinetto con doccia, soggiorno, cucina e tre camere, denunciato con scheda catastale n. 018[redacted] reg. il 17/7/82 al prot. 01549/82, censito al N.C.E.U. al F. 69 mapp. 440 sub 219 via Prandolfo, piano 5° int. 351 [redacted] A2, cl. 2 vani 6;

b) cantina di mq 5 circa, posta al piano sotterraneo distinta con la sigla «C33» denunciata con scheda catastale n. 018847 registrata il 17/7/82 al prot. 01588/2; censita al N.C.E.U. al F. [redacted] mapp. 440 sub 308 via Prandolfo piano S1, int. «C33», cat. C2 cl. 1 mq. 5. I beni sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale [redacted] versare il prezzo di aggiudicazione entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Prezzo base L. [redacted] 000.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. [redacted] 800.000 - L. 14.700.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, li [redacted]

IL CANCELLIERE
(G. Dotta)

TRIBUNALE DI SAVONA
n. 96/84 [redacted]

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione [redacted] promossa da: Istituto Bancario S. Paolo di Torino avv. Solgiu contro
[redacted] **Giobatta, ROSSI Andrea, ROSSI** [redacted] **in Parodi, FERRO Carmelina ved. Rossi.**
Il Cancelliere avvisa [redacted] il Giudice dell'Esecuzione [redacted] fissato [redacted] vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 18 ottobre 1988 ore 12 dei seguenti [redacted] mobili

Lotto I: in Comune di Albenga, [redacted] censiamo Campochiesa, nel fabbricato non ancora ultimato al F. 10 mapp. 70 con diritto alla corte n. 67 dello stesso F. 10, unità immobiliare (a ponente) [redacted] piani f.t. composta da tre locali a piano terra (ingresso, soggiorno e cucina [redacted] antistante porzione di porticato) e da tre locali camere da [redacted] (quello a sud servito [redacted] balconcino) al p. [redacted] con bagno-wc e ripostiglio, denunciata al N.C.E.U. [redacted] con scheda [redacted] denuncia di variazione in data 4-5-1978 n. 270/78.

Lotto II: nello stesso fabbricato di cui al 1° lotto, unità immobiliare [redacted] (a levante) a due piani f.t., composta [redacted] un vano ingresso [redacted] quale si accede con ampia scala, al piano 1° ove sono ubicate tre camere [redacted] letto oltre a locale wc; al p.t. [redacted] ingresso locale-cucina, cucina-[redacted] dispensa, wc; tutte le camere del [redacted] 1° sono servite da balcone, denunciata al N.C.E.U. con scheda 99809 stessa den. var.

Lotto III: terreno censito al N.C.T. al F. 10 mapp. 218 mq 1980 orto irriguo cl. 3, gravato da [redacted] di passo a favore [redacted] altra proprietà, comprensivo di una serra fissa di circa mq [redacted] e di [redacted] volumi termici e pompa [redacted] cisterna ed [redacted] quale locale caldaia.

Lotto IV: a) piccolo fabbricato rurale ad uso magazzeno con corte annessa, a N.C.T. F. 10 mapp. 216 gravato da servitù [redacted] passo a favore di altre proprietà; b) terreno censito a N.C.T. al F. 10 mapp. 219 mq 1980, orto irriguo cl. 3, a coltura floreale per circa 480 mq in stato di abbandono per la parte restante.

Lotto V: terreno censito a N.C.T. a F. 10 mapp. 51 mq 2510 vigneto cl. 2.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi.

Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Lotto I: Prezzo base L. 122.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 12.200.000 + L. 18.300.000.

Lotto II: Prezzo base L. 104.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 10.400.000 + L. 15.600.000.

Lotto III: Prezzo base L. 85.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore [redacted] del giorno fissato per l'incanto) L. 8.500.000 + L. 12.750.000.

Lotto IV: Prezzo base L. 54.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 5.400.000 + L. 8.100.000.

Lotto V: Prezzo base L. 41.500.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 4.150.000 + L. 6.225.000.

Offerta minima di aumento L. 2.000.000 per tutti i lotti.
[redacted] maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, li 9-3-1988

IL CANCELLIERE
(G. Dotta)

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 29, tel. 580 329) Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-12 e 20, 15.30-18 Domenica chiuso

TEATRO COMUNALE L'OPERA (in Galleria NOVA) Stagione sinfonica 1989. Fino al 22 settembre gli abbonati alla stagione sinfonica 1987 potranno confermare i loro posti. La sottoscrizione di nuovi abbonamenti sarà possibile dal 23 settembre. Prezzi abbonamenti: Turno A L. 260 000-200 000 Turno B 180 000-150 000 Turno S (giovani) L. 50.000

PALASPORT (Palazzo Kennedy, Fiera Internazionale) **Beatles** L. 25 000 (mercoledì, ore 21.30. **Concerto.** Gruppo «Deep Purple».

IL TEATRINO - Portofino (Nico Dimo 18 tel. 0185/269 508) Biglietteria, giovedì ore 17.30 L. 18 000. Venerdì ore 22: Liguria amata e cantata - Serata su alla vita e le opere di Camillo Sbarbaro e Barile, Ungaretti, Montale e Cardarelli, più contemporanea.

PRIME VISIONI

ALCYONE (via [illegible] tel. 87 75) [illegible] settembre.

ARISTON STEREO UNO (via G. Mazzini 14/R) Sulle tracce dell'assassino.

ARISTON STEREO DUE (via G. Mazzini 14/R) Moderns.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 592 510) Chiusura in agosto.

CENTRALE 1: Mezza bella di giorno.

CENTRALE 2: Impulsi animalcheti.

CORALLO 1 (piazza Campetto) Bagdad café.

CORALLO 2 (piazza Campetto) Due leggitimi e mezzo.

DIOGENE: Lingue profonde [illegible] mm 18

GIOTTACIELO: [illegible] (Duca) Il bambino e l'arcobaleno. Ver. 14

IDEAL (corso Montegrappa) Phantasm II.

INFINITO: Le zone di volta.

LUX (via XX Settembre) Good morning Vietnam.

[illegible] (corso Aurelio 4 tel. 261 [illegible] dalle [illegible]

«Bagdad café» al Corallo 1

ODEON (corso Buenos Aires) La leggenda del santo bevitore.

OLIMPIA: (via XX [illegible] privato.

ORFEO DOLBY: Poltergeist.

PALAZZO (piazza S. Caterina) Gli invisibili.

SMERALDO: [illegible] Il collegio femminile.

VERDI (via XX Settembre) Scuola [illegible]

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

[illegible] (via Bernardi) Il [illegible] maledetto.

CRISTALLO: Ottavia, una bestia in calore.

EUROPA (via S. G. Prè) Storia di [illegible] e di Francesco. Ver. non [illegible]

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ABC: Tebbe americani alla.

SPLENDOR: Come baltando.

ELDORADO: Bimbi amici.

SESTRI PO [illegible]

HOLIDAY-3h Amore in vendita. [illegible] 18

SESTRI LEVANTE

ITALIA: Come amare 3 donne, rendere felici e sempre vivi.

CHIAVARI

CANTERO: Stregata dalla luna.

ASTOR: Nina.

MAURICIO: Stregonerie e 17 anni.

NUOVO: Regno di fuoco per cavalli in calore.

RAPALLO

SAN SIRO: Colors.

GIUSEPPINI: Comandante.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Sotto tiro dell'assassino - Le squole. 4.

SAVONA

[illegible]

ASTOR: Gli invisibili.

DIANA: La porta in gioco.

ELDORADO: Nina.

JOLLY: Fernando l'infuocato.

ARI: Poltergeist III.

FILMSTUDIO: Pretende colpevole.

ALASSIO

COLOMBO: Vietnam addio.

RITZ: Nina.

ALBENGA

[illegible] Desideri vitali.

ASTOR: Arancia meccanica.

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Gli intoccabili.

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: Fanciulle di sesso prodigio.

LOANO

LOANESI: La rotata.

PERLA: Il diavolo nudo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Jack e i fagioli magici.

SPOTORNO

ARISTON: Non aprite quel cancello.

IMPERIA

[illegible]

CENTRALE: Peter Pan.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Dirty Dancing.

CERVO: Figli di un dio minore.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Come amare 3 donne, rendere felici se stesse vivi.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Rosso sangue.

SANREMO

ARISTON: L'allievo.

CENTRALE: Scuola di polizia n. 5.

ORFEO: Inn a Lea rosa

TARARIN: Investigazione letale.

SANREMESE: Cuore privato.

Da sabato l'8° Festival organizzato da «Teatro-Tempo»

A Imperia la nuova musica

Il compositore Giacomo Manzoni sarà quest'anno il protagonista dell'incontro [illegible] rassegna dedica ogni anno ad un artista italiano contemporaneo - I recital di Gazzelloni, [illegible] e [illegible] vincitore del «Paganini»

IMPERIA — S'inizierà [illegible] bato prossimo presso l'Auditorium Restano l'ottavo Festival organizzato dall'Associazione Teatro-Tempo diretta da Gabriella Ravazzi.

Il cartellone, articolato in nove appuntamenti, ha come di consueto alcuni punti fermi e diverse novità.

Tradizionale è ormai l'incontro con un compositore d'oggi. Quest'anno (1° ottobre) toccherà a Giacomo Manzoni di cui il «Gruppo Musica Insieme» di Cremona e il Coro Mongioje eseguiranno «*Preludio, Grave di W.Cuney e Finale*», «*Musica Notturna*», «*Op. 56*» e «*Vel prea la biele stele*». Nella stessa serata saranno presentate opere prime di giovani compositori (Luigi Abbate, Giuseppe Elos, Marcella Mandanici e Vincenzo Simmarano) a uno dei quali una giuria assegnerà l'«*Ulivo d'oro*».

Altro appuntamento fisso, l'11 ottobre, [illegible] il vincitore [illegible] «*Premio Paganini '88*»: [illegible] finale del Concorso si svolgerà [illegible] il [illegible] ottobre per cui il [illegible] citai imperiese sarà il primo impegno dell'eventuale premiato.

Ma vediamo, seguendo l'ordine cronologico, gli altri concerti della stagione.

Aprirà, appunto sabato, il «Gruppo Musica Insieme» di

Giacomo [illegible] protagonista dell'incontro di Imperia

Cremona con un programma che [illegible] (curiosamente considerata la data del 17) con «Crisantemi», quartetto [illegible] di Puccini e prosegue con il Quartetto in fa maggiore di Ravel e il «Settimino» di Saint-Saëns.

D 20 si esibirà Severino Gazzelloni accompagnato dal pianista Leonardo Leonardi: il programma comprende pagine di Salieri, Mozart, Donizetti, Beethoven, Schubert e Rota.

[illegible] 24 settembre appuntamento vivaldiano [illegible] Basilica di S. Maurizio: Antonio Plotino, sul podio dell'Orchestra [illegible] da Camera di Genova, proporrà il [illegible] in re minore per due violini, violoncello e archi (solisti Loris e Maurizio Corso, Riccardo Agosti), il Concerto «*La tempesta di mare*» per violino e archi (solista Mario Trabucco), il Concerto per due trombe e archi (solisti Francesco Tamiati e Flavio Bertasso) e il Gloria per soli, coro e orchestra (soliste Livia Mondini e Teresa Bocchino, Corale S. Maurizio diretta da don Gustavo Del Santo).

Il 27 il duo violino-chitarra Silvano e Aldo Minella interpreterà un programma che con la sola eccezione di un brano di Ortagnani è interamente consacrato a Paganini.

Un passaggio di quella che sarà la grande stagione americana della Olivine Orchestra Genovese (tredici dei concerti stagionali, come è noto, sono dedicati alla produzione statunitense) si avrà il 4 ottobre con un recital del pianista Massimiliano Damerini. L'artista genovese presenterà pagine di Gottschalk, Joplin, Gershwin, Garner.

L'8 ottobre interessante [illegible] ta a Garcia Lorca. Interverranno la cantante Gabriella Ravazzi, l'attore Franco Carli e l'Assieme Chitarristico Italiano diretto da Paolo Manzo.

Chiuderà il 14 ottobre il duo pianoforte a quattro mani Tiziana Moneta e Gabriela Rota con un programma comprendente Schubert, Ravel e Brahms.

Roberto Iovino

I Deep Purple, una tappa genovese del tour italiano

Appuntamenti flash

I domani al Palasport arrivano i Deep Purple

[illegible] — Questa sera, dopo [illegible] 21,30, [illegible] Festival dell'Unità, alla Fiera del Mare, [illegible] del [illegible] Gonzales Rubalcaba, Gruppo Projeto, Antico Rione, Nos Quatros e Triangolo.

GENOVA — Domani sera alle 21,30 [illegible] palco centrale [illegible] Festival dell'Unità, si [illegible] lo spettacolo [illegible] *Tre movimenti coreografici* di Maria Luisa Capiferri, già presentato nello scorso luglio a Teatro dei Parchi.

GENOVA — Domani sera, alle 21,30, al Palasport della Fiera del Mare, si esibirà il complesso *Deep Purple* che manca da Genova dal 1973.

Da oggi si torna a discutere della crisi di bilancio

Il Comunale aspetta il rilancio del 1990

Per quella [illegible] la ristrutturazione del Carlo Felice

GENOVA — L'autunno riporta al pettine i nodi, mai sciolti, [illegible] bilanci e della cassa perennemente vuota del Teatro Comunale dell'Opera. L'avvenire [illegible] lirico [illegible] sempre incerto e la [illegible] programmazione in forse. Per oggi pomeriggio è prevista una [illegible] riunione [illegible] consiglio d'amministrazione [illegible] quello, per intenderci, «vecchio», quello sciolto, ma in prorogatio. Si [illegible] cominciare a discutere il bilancio preventivo del 1989, un bilancio tutto speciale perché dovrà contenere anche [illegible] parte del bilancio 1990; l'anno in cui — nella previsione [illegible] presume — dovrebbe [illegible] inaugurato, rispettando tutte le previsioni della vigilia, il Carlo Felice. E' una prospettiva che preme l'attuale sovrintendente Giulio Terracini, il quale nella primavera [illegible] [illegible] ancora in carica e vuole prenotarsi la «buona occasione». [illegible] [illegible] la crisi [illegible] del Teatro Comunale dovrebbe [illegible] ancor più drammatica, [illegible] potrebbero verificare [illegible] di vertice e commissariamenti. Terracini non si fa illusioni di restare a lungo al vertice dell'Ente, perché il suo partito, il pli, difficilmente, dopo le amministrative [illegible] '90 avrà spazio per importanti cariche. Il teatro potrebbe finire sotto il fuoco incrociato della spartizione tra [illegible] e dc.

La situazione di gestione dell'Ente è comunque aggrovigliata. [illegible] commissario «ad acta» nominato dal ministero dello Spettacolo per approvare il bilancio consuntivo [illegible] [illegible] ha [illegible] il suo compito. L'atto dovuto è stato compilato con il riscontro di una perdita di un miliardo e duecento milioni per interessi passivi. [illegible] frattempo è stato predisposto il bilancio preventivo del [illegible] che prevede un deficit di 8 miliardi, perché, spiega Terracini, [illegible] sembra che [illegible] un certo finanziamento promesso [illegible] governo. Incalzando il [illegible]

Terracini sovrintendente

ecco inquietante l'ombra del 1989-'90 con la «grande occasione» tra Mondiali di calcio e Colombiane. Di quanto denaro, ecco la domanda redatta in termini brutali, avrà bisogno l'Ente per reggere la gestione del fiammante nuovo tempio della lirica e della musica [illegible] Non si porrà solamente il problema del costo degli allestimenti degli spettacoli, ma anche quello della gestione corrente, perché occorrerà [illegible] più personale, anche amministrativo, tecnico e artistico (orchestra, ballerini, cori, ecc.) rispetto agli attuali livelli.

Ecco perché, forse non un eccesso di [illegible] da ieri s'è diffusa la voce (forse diffusa anche da parti in causa «interessate») d'un buco di oltre quindici [illegible] [illegible] miliardi [illegible] buco di tali dimensioni, come spiega Terracini, di fatto non c'è, perché [illegible] [illegible] le risorse per impostare [illegible] di tali dimensioni.

Il Teatro Comunale dell'Opera [illegible] Genova ha sempre [illegible] un'esistenza travagliata [illegible] soprattutto per la [illegible] causa del dopoguerra a oggi di un teatro. E' sempre stato ospitato nella sede di fortuna del Margherita, nato come sala per la rivista e il musical. Le difficoltà di gestione si sono [illegible] accavallate, anche per la perdita di prestigio della piazza e per le crescenti spese correnti, oltre che per una *escalation* della conflittualità interna. Ora che la realizzazione definitiva del nuovo, grande teatro lirico incombe, forse si pensa all'eventualità d'una sorta di «legge speciale» per il [illegible] di Genova. E' [illegible] prospettiva praticabile nel momento in cui il governo [illegible] [illegible] progetta nel settore dello spettacolo per contenere la spesa pubblica?

[illegible] [illegible] che le crisi qui si scontano al doppio o anche al triplo. Sorge però una domanda: si vuole una legge speciale per il Carlo Felice? Si cerca di agitare lo scudo dei Mondiali [illegible] calcio e delle Colombiane, [illegible] [illegible] scoppiare [illegible] «caso Genova» e quindi chiedere un forte contributo allo Stato per evitare, questa volta, completo e [illegible] il commissariamento d'ufficio?

Resta l'incognita del consiglio d'amministrazione: è in prorogatio; quasi mai raggiunge il numero legale; [illegible] sono degli attuali componenti se la sente di [illegible] provvedimenti eccezionali di portata finanziaria; il nuovo consiglio è congelato [illegible] una inestricabile *querelle* tra i sindacati [illegible] musicisti sulla rappresentanza all'interno del consiglio (tre sindacati si disputano due posti e il ministero del Lavoro non si pronuncia).

Paolo Liagua

Televisioni private

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 16 **Automobilismo: Formula Indy. Campionato Cart.** 17 **Sport Spettacolo: Football americano** 19 **Juke Box.** 19.30 **Sportime.** 20 **Juke Box.** 20.30 **Olimpic Trials USA.** Finale nuoto e tuffi da Austin. 22.30 **Telegiornale:** 22.40 **Sportime.** 22.55 **Sport spettacolo.** Gli eventi più spettacolari

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **Fantasma bizzarro**, cartoni. 7.25 **Capitan Harlock**, cartoni; 7.50 **La valle dei dinosauri**, cartoni; 8.15 **Una vita [illegible] vivere [illegible] [illegible] e paillettes**, telenovela; 12.40 I **Ryan**, telenovela. 13.00 [illegible] **zinga**, [illegible], 14 [illegible] **da vivere** [illegible], 14.50 **Fiume e paillettes** telenovela. 15.30 [illegible], [illegible]; 17 I **dei [illegible] di Italia 7**, 18 **Fantasma bizzarro** [illegible] Muscly e il circo; 18.30 **Capitan Harlock**, cartoni. L'invisibile padre di Mary; 19 **La valle dei dinosauri**, cartoni. Aquilone; 19.30 **Musinga**, cartoni; 20 **Squadra speciale antiscimmie**. [illegible] 20.30 **Non scappo... fuggo**, film (it. 70) [illegible], 22.20 **Colpo grosso**, gioco a quiz [illegible] **Eye** - Obiettivo [illegible] **Switch**, telefilm. I cartoni della ruota - **Non stop.**

TV STAR

UHF 57, 20, 31, 52 — Ore 9 [illegible], film. 10.50 [illegible] **Giochini**, telenovela. 11.40 **Quinamore** telefilm. 12.40 **La legge di Burke**, telefilm; 13.40 **Tv flash** 14 **Quella carogna di Frank Gallagher**, film. 15 **Starlandia: Spazio Tv per i ragazzi.** 17.30 **Banana Split**, cartoni, telefilm. 18 **L'ultimo fuorilegge**, telefilm. 18.50 **Marron Glacès**, telenovela. 19.30 **Quinamore**, telefilm. 20.30 **La gang della città del silenzio**, film. Usa, poliziesco. 22.30 **Wanted**, telefilm. 23 **Frutto proibito**; 23.30 **La famiglia Potter**, [illegible] film; 0.30 **Daniel Boone**, [illegible] film; 1 **Quell'angelo di mio fratello**; [illegible] **Non stop.**

[illegible]

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, [illegible], 60 — Ore 13 **Mariana il diritto di nascere**, [illegible], 13.30 **Luisana mia**, telefilm. 14 **Marta**, novela; 15 **Amor gitano**, novela. 16 **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm; 17 **Mariana il diritto di nascere**, novela. 17.30 **Amor gitano**, novela. 18.30 **Dora**, sceneggiato. 19.30 **Marta**, novela. 20.30 **Giovane luogo amore**, film. 22 **Sang**, telefilm; 23 **Tramonto di sangue**, film (1943) dramm. - **Non stop.**

TELESANREMO

UHF 53, 33, 28, 37 — [illegible] **Fijus** 10.30 **Film**; 12 **Telefilm**; 13 **Bolatak, Bnderl**[illegible] cartoni; 14.30 **Film**, 16 **Film**, 17.30 **Bolatak**, [illegible], cartoni; [illegible] **Leonela**, telenovela. 18.30 **Pagine della vita** telenovela; 20.20 **Liguria News**, notiziario; 20.30 **Tombe dei resuscitati** [illegible], film, [illegible]. 22.30 **Liguria** [illegible], notiziario; 22.40 **Telefilm**. 23 **Telefilm**, 24 **Film.**

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 12 **Le favole di Andersen**, cartoni. 12.30 **Leonela**, [illegible]; 13 **Gli emigranti**, sceneggiato 13.50 **Savona News**; 14 **Leonela**, novela; 14.40 **Redazionale**. 18 **Gli emigranti**, sceneggiato. 18.20 **Magia**. 19 **Savona News**. 19.30 **Leonela**, novela. 20.30 **Più pazzo di Cotton**, film 21.30 **Redazionale**. 22.30 **Telefilm**; 23 **Savona News**. 23.15 **Sfilatori Show - Non stop.**

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 12 **Video clips**, 13.30 **Natrics**. 14.30 **Telefilm**; [illegible] **Documentario**. 16 **Video Clips**. 17 **Cartoni**; 18 **Tre volte donna**, rubrica d'attrice. 19 **Bricolage**. 20 **Telefilm**. 20.30 **Documentario**; 21 **Film**. 22.30 **Non stop.**

PAN TV

UHF 68 — [illegible] 11.30 [illegible] **Il diritto di nascere**, novela. 12 **Anche i ricchi piangono**, novela. 13 **Innamorarsi**, novela. 14 **Vendita promozionale**. 15.30 **Cocciniella - Delmos - L'uomo Tigre**, cartoni. 17 **Innamorarsi**, novela. 19 **Illusione** [illegible], novela. 20 **Anche i ricchi piangono**, novela; 21 [illegible], 24 **Il [illegible] del Gatto nero**, film (1970) poliziesco. - **Non stop.**

TELEPIÙ [illegible]

Ore 8.30 **Dancing Days**, telenovela. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] **Italia**, [illegible]; 13 **Parola** [illegible] [illegible], 15 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 15 **Redazionale**, 17 **Mary Arman**, telefilm; 18 **Cuore nella tempesta**, telenovela. 19 **Il furto della Gioconda**, sceneggiato; 19.30 **Tg6**; 20 **Dancing Days** telenovela. 20.30 **Piemonte in piazza**, spettacolo, 24 **Film.**

[illegible] [illegible]

[illegible] **Il Baby e Popeu**, [illegible] che brasiliane, concerto; 11 **L'idolo**, telenovela. 11.30 [illegible] **cking Mini**, 12.30 **L'idolo**, telenovela. [illegible] **Messaggio dallo spazio**, cartoni. 14 **Formula 1** [illegible] **Rock of Europe Abbey** [illegible]; 16 [illegible]; 17.30 **Tarzagen, Messaggio dallo spazio**, cartoni; 18.30 **Totally live Mtv**

Al Teatro di Portofino per chiudere la stagione

Sbarbaro, [illegible] grande poesia con la voce della Lazzarini

[illegible] recital venerdì e sabato - L'attrice [illegible] il «Faust» [illegible] Strehler

PORTOFINO — Un recital di Giulia Lazzarini [illegible] titolo «*Liguria amata e cantata*», [illegible] all'opera [illegible] Sbarbaro [illegible] venerdì e [illegible] prossimi [illegible] stagione al Teatrino di Portofino. Non è la prima volta che le poesie del grande poeta santmargheritese (di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita) arrivano sulla scena del piccolo teatro di Vico Dritto.

Una decina d'anni fa, subito dopo l'inaugurazione della «bomboniera» di Portofino, fu Ferruccio De Ceresa ad allestire una rappresentazione di Sbarbaro straordinariamente [illegible] e intensa. Oggi [illegible] la prova [illegible] [illegible]. L'attrice [illegible] [illegible] che questo lavoro [illegible] [illegible] po' dal [illegible] repertorio, ma [illegible] temperamento, [illegible] sua presenza [illegible] piccolo palcoscenico, la sua indiscussa bravura e sensibilità dovrebbero consentirle di superare positivamente la prova.

Giulia [illegible] si [illegible] legatissima all'opera [illegible] Camillo Sbarbaro e definisce lo spettacolo un vero e proprio atto d'amore per una terra, la Liguria, verso la quale l'attrice nutre un profondo affetto.

Affetto che affonda le proprie radici nell'infanzia e in vacanze ormai lontane ma sempre vivissime [illegible] ricordi dell'attrice è poi vari brevi soggiorni in riviera ogni qualvolta gli impegni di lavoro la portavano allo Stabile di Genova.

Dedicato a Sbarbaro, il recital non trascura però gli altri poeti contemporanei e suoi amici che [illegible] lui hanno amato, vissuto, respirato e cantato una Liguria prodiga di fascino e di atmosfera, da Barile, Ungaretti a Montale e Cardarelli. Con Giulia Lazzarini al centro del palcoscenico ci sarà solo la chitarra classica di Felice Arlotta che [illegible] un programma di antiche [illegible] liguri scelte e ordinate dal musicologo — genovese di adozione — Edward Neill.

Giulia Lazzarini considera quest'impegno portofinese

La Lazzarini per due giorni nella bomboniera di Portofino

quasi una piccola vacanza prima di affrontare le prove del «*Faust*» accanto a Giorgio Strehler (regista e attore) per il Teatro Studio di Milano, cioè accanto all'artista che per primo, assieme ad altri intellettuali e appassionati di teatro genovesi, suggerì, alla fine degli Anni 70 all'allora sindaco di Portofino Roberto D'Alessandro l'apertura del Teatrino.

Con «*Liguria amata e cantata*» (unico spettacolo [illegible] 22, ingresso 18.000 lire) calà il sipario stagionale sul palcoscenico del Teatrino. Nonostante i molti problemi sul tavolo dell'associazione che ne gestisce la programmazione [illegible] finanziamenti, poco pubblico a causa delle difficoltà di accedere nel borgo in auto la sera), gli organizzatori promettono per il prossimo anno un'apertura anticipata della stagione con una serie di concerti di musica classica.

m. b.

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

© RICORDI - SUGLI SETTIMO - MILANO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

P.M. 6411/89

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal [illegible] aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla [illegible] quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere dall'alto verso il basso), avete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avete vinto. In [illegible] vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

15ª SETTIMANA - MERCOLEDÌ

1 B	2	3 D	4 C
5	6 A	7 A	8 A
9 D	10 C	11 D	12
13	14 D	15 D	16 A

QUEST LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE

Prima domanda = B - San Remese
Seconda domanda = A - Mandela
Terza domanda = D - Venditti
Quarta domanda = C - Lendl

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)

Come si chiama la tenuta presidenziale ceduta da Cossiga al governo?

A - Capocotta
B - San Rossore
C - Castelporziano
D - La Mandria

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

L'Università di Bologna ha conferito la laurea honoris causa a un'illustre personalità politica. Di chi si tratta?

A - Mandela
B - Thatcher
C - Reagan
D - Gorbaciov

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 12)

Un noto cantautore ha presentato alla stampa il suo ultimo Lp, "In questo mondo di ladri". Chi è?

A - De Gregori
B - De André
C - Guccini
D - Venditti

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 13)

Wilander si è aggiudicato gli Us Open. Chi ha sconfitto in finale?

A - Becker
B - McEnroe
C - Leadi
D - Agassi

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 5.000.000

[illegible] BROCCHIERO - Piazza Bendini [illegible] - Collegno (To)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA [illegible] VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, [illegible] martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre [illegible] cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso in cui si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

[illegible] DOM DOM

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, coniugi e dipendenti delle aziende di distribuzione, i giornalai e fornitori.

Genova, tra le novità della riforma anche il numero chiuso

Medicina, la vera rivoluzione è la frequenza obbligatoria

E' il parere dei docenti - Tutti ammessi i candidati che hanno svolto le prove di selezione?

GENOVA — Quasi certamente tutti gli studenti che venerdì scorso [illegible] preso parte [illegible] prova [illegible] per essere ammessi [illegible] coltà di Medicina, quali [illegible] tricole per l'anno accademi[illegible] saranno accolti per [illegible] previsto «pieno» di trava[illegible] di posti disponibili.

Alla prova, [illegible] posti, hanno preso parte 214 giovani italiani o comunque residenti in Italia e quindi soltanto 14 ragazzi sono in attesa d'un possibile «ripechage». Prova platonica per gli stranieri, invece, perché i candidati ai 10 posti disponibili erano appunto 10.

[illegible] iscritti formali, [illegible] di agosto erano circa 240 italiani e una quindicina di stranieri. [illegible] assottigliati, ovviamente, nel corso di queste settimane, [illegible] perché ci sono stati ripensamenti, piccole paure e quindi dirottamenti su altre facoltà.

Intanto, nei prossimi giorni [illegible] è prevista la prova d'ammis[illegible] al corso di laurea in Odontoiatria, che dura, a differ[illegible] quello di [illegible] e Chirurgia, solo quattro anni. Sono in [illegible] venti posti: considerato che le domande sono poco più di cento, ma che quasi tutti i richiedenti hanno sostenuto la prova per Medicina, la segreteria [illegible] facoltà prevede un assestamento fisiologico. I quattordici ancora «sospesi» dovrebbero [illegible] ripescati dopo che, presumibilmente, i venti di odontoiatria saranno stati inseriti nell'apposita graduatoria.

Nessun escluso, dunque, a quanto pare. L'esito [illegible] prova di selezione potrà [illegible] sollevare qualche piccola polemica sulla sua necessità, dal [illegible] che il «numero chiuso» è giunto dopo anni, assai difficili, di assurdo esubero. Val la pena di ricordare, ancora una volta, che all'inizio degli [illegible] Settanta, nel «boom» [illegible] liberalizzazione dell'accesso [illegible] demici, [illegible] iscritti [illegible] primo anno superavano le [illegible] unità. Allora è stata chiusa la stalla quando i buoi erano già scappati?

I responsabili della facoltà [illegible] Medicina respingono questa interpretazione definen[illegible] semplicistica: la vera riforma, al di là della scelta enciclopedica e psicologica della prova d'ammissione, non è [illegible] numero chiuso, bensì nell'obbligo della frequenza alle lezioni, con i corsi divisi in semestri.

Gli oltre quattrocento docenti della facoltà saranno impegnati tutti in corsi e in [illegible] sin [illegible] primo ottobre. [illegible] Medicina [illegible] aprirà il suo anno accademico [illegible] quasi quaranta giorni di anticipo rispetto alle altre nove facoltà dell'Ateneo genovese che decolleranno, secondo la tradizione, entro la prima decade [illegible] vembre.

Anche le [illegible] Natale, di febbraio (per esami) e [illegible] squa saranno ridotte a medicina, se si vorrà raggiungere, come ha previsto il preside prof. Sandro Pontremoli, il tetto record [illegible] 5000/5500 ore [illegible] lezione nei [illegible] anni regolamentari per ottenere [illegible] laurea.

L'Università di Genova, comunque, ha cominciato a funzionare a pieno ritmo nei prossimi giorni [illegible] le prime riunioni dei Consigli di facoltà, poi [illegible] la volta [illegible] Senato Accademico (composto dal Rettore e [illegible] dieci Presidi). [illegible] segreterie [illegible] a tirare le somme, sul piano statistico [illegible] iscritti che sembrano destinati a calare leggermente, seguendo [illegible] linea di tendenza consolidata da pochi anni.

C'è un [illegible] dalle facoltà dove, obbligo a parte, si è costretti a frequentare e dall'Università in generale. [illegible] studia e lavora [illegible] tratta d'una percentuale [illegible] [illegible] di giovani) [illegible] rvolge [illegible] facoltà dove il corso sia meno impegnativo, [illegible] particolare [illegible] Lettere, Magistero e Scienze Politiche. Aumenta, [illegible] conseguenza, il gap [illegible] iscritti e laureati, oltre che il [illegible] [illegible] laureati e degli [illegible] fuori corso. Si tratta d'un momento complesso dell'assetto universitario, dopo gli sconvolgimenti portati dagli [illegible] della contestazione.

[illegible] tra qualche [illegible] quando forse si risolveranno, a Genova in particolare, i drammatici problemi dell'edilizia e si avrà una maggiore integrazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro e delle professioni, si potrà comprendere in pieno il ruolo dell'università nella [illegible] ligure.

Paolo Lingua

Il via dopo l'incontro di ieri al ministero dell'Ambiente

Acna, lunedì si riapre

[illegible] riunione [illegible] [illegible] partecipato gli amministratori regionali piemontesi - Soddisfazione del sindacato - Interventi per [illegible] centinaio di miliardi - Domani in provincia lo sciopero generale

CENGIO — Lunedì mattina gli impianti [illegible] [illegible] mento Acna [illegible] Cengio si rimetteranno in funzione. E, quanto il [illegible] [illegible] nell'incontro che [illegible] è tenuto al [illegible] nistero dell'Ambiente, [illegible] quale [illegible] partecipato oltre al [illegible] Giorgio Ruffolo, i dirigenti dello stabilimento, i rappresentanti sindacali e della Regione.

Alla [illegible] erano presenti gli amministratori piemontesi [illegible] hanno motivato la loro assenza con il fatto [illegible] che «solo dopo la discussione in Consiglio regionale, domani pomeriggio, potremo definire la nostra posizione».

In [illegible] è stato approvato il documento presentato dall'Acna [illegible] risanamento dell'azienda contenuto [illegible] 19 punti per un impegno di 95 [illegible] [illegible] 125 miliardi che dovrà concludersi entro l'aprile del 1991. Sono in programma vari interventi: il potenziamento dell'impianto di depurazione, l'alimentazione a metano [illegible] centrale termica e [illegible] forni Bertrams, il completamento [illegible] barriera attorno lo stabilimento, la [illegible] [illegible] bacini di stoccaggio.

L'accordo [illegible] ufficialmente domani, dopo che Ruffolo avrà riferito [illegible] commissione ambiente [illegible] camera. Il ministro ha [illegible] mentato positivamente la riunione. Ha detto: «E' [illegible] un incontro importante che [illegible] ha permesso [illegible] constatare come [illegible] un accordo globale, preciso e rigoroso sul piano [illegible] risanamento che favorirà, entro la fine [illegible] no, per la Val Bormida [illegible] dizioni di compatibilità ambientale che saranno migliorate ulteriormente nei prossimi [illegible] anni».

I lavori è [illegible] destinato anche di costituire [illegible] comitato di coordinamento che sarà composto da tre tecnici del ministero dell'Ambiente, tre del ministero [illegible] Sanità, [illegible] ministero dell'Industria e [illegible] tre [illegible] dacalli e che avrà il compito di seguire i lavori all'interno della fabbrica.

Pino Congiu, segretario della Uil chimici che [illegible] partecipato alla riunione di Roma ha commentato: «L'intesa proposta rappresenta un rilevante passo avanti rispetto alla situazione precedente [illegible] [illegible] quanto riguarda le scelte [illegible] investimenti sia per il ruolo e l'impegno delle istituzioni».

L'attesa a Cengio. Oggi i [illegible] che ieri [illegible] partecipato all'incontro con [illegible] saranno a Cengio per riferire agli operai dell'Acna e [illegible] popolazione.

Molta gente [illegible] ieri [illegible] a organizzare [illegible] pullman e raggiungere Roma. La tensione era [illegible] sciuta domenica notte dopo che una telefonata anonima aveva segnalato la [illegible] di una [illegible] dello stabilimento.

I carabinieri hanno perlustrato [illegible] tutta [illegible] della fabbrica, ma per fortuna non hanno trovato [illegible]. L'episodio è stato interpretato come una provocazione da parte di qualche frangia estremista.

Lo sciopero [illegible]. La provincia di [illegible] si blocca. (alla manifestazione non aderiranno però i commercianti della Confesercenti [illegible] [illegible] protesta [illegible] [illegible] [illegible] la questione [illegible] [illegible] fiscale) [illegible] insieme con gli operai scenderanno a [illegible] anche i rappresentanti dell'Associazione per la rinascita della [illegible] Bormida che hanno [illegible] ciato una contromanifestazione in piazza Sisto IV.

Spiega Flavio Strocchio [illegible] lista verde savonese: «Stiamo completamente disertendo dalle motivazioni dello sciopero in quanto [illegible] privilegiato un tipo di sviluppo a alto impatto ambientale». E [illegible] risparmia neppure gli attacchi al sindacato [illegible] «sulla questione [illegible] ha ormai assunto [illegible] di difensore dell'azienda».

Gli ambientalisti continueranno a chiedere la chiusura dell'Acna e annunceranno, [illegible] facendo da tempo il Moda. Il Movimento [illegible] [illegible] zione [illegible] altre battaglie contro tutte le [illegible] inquinanti della provincia.

Per domani è previsto un [illegible] cieramento di forze [illegible] parte di carabinieri e polizia. I sindacalisti hanno [illegible] [illegible] che da parte loro fa[illegible] di [illegible] per impedire che le due parti si scontrino e si [illegible] dichiarati disponibili a aprire un dibattito che naturalmente avrà come [illegible] principale il caso Acna.

Gian Paolo Carbini

[illegible] altra pagina il servizio dell'inviato Beppe Miselli

[illegible] Ente Parco [illegible]
Un coro di no alla sede genovese

PORTOFINO — Prime ripercussioni, quasi tutte negative, alla decisione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco di Portofino di stabilire la propria sede a Genova, anziché in uno dei tre Comuni (Camogli, Santa Margherita, Portofino) nel cui territorio si trova il Monte. [illegible] un plebiscito di [illegible] il Consiglio ha [illegible] dato un mandato al presidente [illegible] Mario Boero [illegible] reperire, a Genova, i nuovi locali dell'Ente. E questo nonostante sia Santa Margherita, sia Camogli avessero già messo a disposizione, gratuitamente, due sedi: i Pii Istituti di via XXV Aprile a [illegible] o l'ex albergo «Paradiso» a Ruta [illegible] Camogli.

I primi [illegible] intervenire sulla questione sono stati gli «Amici del Monte di Portofino», il sodalizio presieduto dal professor Ardito Desio, [illegible] tra l'altro proprio in questi giorni ha realizzato un opuscolo di sedici pagi[illegible] a colori [illegible] illustra le bellezze [illegible] Monte e i molti pericoli che [illegible] l'integrità [illegible] co.

Spiega il giornalista Marco Delpino, a [illegible] stampa dell'associazione: «E' stato promesso che la sede del nuovo [illegible] sarebbe stata vicina al Monte, e questo per facilitare i contatti [illegible] l'organo di gestione del territorio e chi sul Monte vive e lavora: i contadini. In particolare, Portare la sede a Genova significherebbe venir meno a queste esigenze».

Commenti negativi anche da Franco Gardella, [illegible] [illegible] margheritese: «E' inconcepibile, [illegible] è voluto privilegiare la vicinanza con la sede della Regione piuttosto che [illegible] esigenze dei residenti sul Monte».

L'85 per cento dei rimandati ha superato la prova

Genova, attesi in 100 mila alla riapertura delle scuole

[illegible] la provincia - Una polemica alla media «Centurione»

[illegible] — E' calato il sipario sugli esami di riparazione. Ieri erano esposti i quadri dei risultati anche nelle [illegible] dove gli [illegible] si sono svolti soltanto [illegible].

[illegible] provincia [illegible] Genova ha superato la prova circa [illegible] cento [illegible] studenti. La situazione varia [illegible] istituto a istituto, ma nel complesso — dicono al Provveditorato — la media tradizionale è stata rispettata.

Al «Cassini» su 297 rimandati a settembre dovranno ripetere l'anno in 26. Al liceo classico Doria i respinti [illegible] [illegible] il 10 per [illegible] risultati analoghi in molti istituti professionali. Non si sono verificati [illegible] clamorosi di bocciature «di massa», sebbene la selezione operata a giugno lasciasse presagire un trattamento piuttosto rigido nella maggior parte delle scuole genovesi.

I [illegible] nelle medie superiori [illegible] 8500 (Genova e provincia). Sono stati invece da tempo aboliti gli esami di riparazione nelle elementari e [illegible] [illegible] medie [illegible]. «Auspichiamo ora che [illegible] aboliti anche nei fatti», [illegible] no gli insegnanti.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha annunciato più volte la fine della prova di settembre ma per ora è ancora fermamente in vigore il rituale, per molti docenti inutile, dell'estate trascorsa a studiare quel che durante l'anno non si è fatto o non si è capito.

Per gli 8500 studenti rimandati a settembre restano ora dieci giorni di vacanza [illegible] prima dell'inizio [illegible] scuole fissato per il 21. L'appuntamento, a Genova e nei 60 Comuni della provincia, interessa circa 100 mila ragazzi: 7 mila nella scuola materna, 32 mila nelle scuole elementari, 29 mila nelle medie inferiori e [illegible] mila nelle medie superiori.

Complessivamente, [illegible] provincia, [illegible] insegnanti di [illegible] [illegible] 12 mila a cui [illegible] aggiungono [illegible] 600 precari.

Il calo demografico anche quest'anno ha ripercussioni sul mondo della scuola. A Genova e provincia per esempio [illegible] cancellate per [illegible] [illegible] 12 scuole elementari.

A pochi giorni dall'inizio delle lezioni si annunciano già contestazioni. Il primo segnale giunge da una scuola media, la «Centurione», dove 14 ragazzi che avevano presentato domanda per essere inseriti nelle classi a tempo prolungato sono stati esclusi. La direzione dell'istituto ha infatti deciso di creare una sola classe di 30 studenti e visto che le richieste erano [illegible] è dovuto compiere una selezione. I genitori minacciano ora iniziative di protesta.

d. g.

[illegible] Respinto con una siringa

GENOVA — Una gio[illegible] [illegible]. Egle Manzoni, di 27 anni, è stata rapinata [illegible] scorsa notte da uno sconosciuto che l'ha minacciata con una siringa. L'episodio è avvenuto poco prima di mezzanotte in via Bologna, [illegible] alture [illegible] città. Egle Manzoni [illegible] dirigendosi verso [illegible] propria abitazione quando un giovane «armato» di siringa le [illegible] intimato [illegible] consegnargli la borsetta, [illegible] [illegible] lire, e due anelli d'oro.

Bilancio dell'operazione della Guardia [illegible] Finanza

In diciotto ristoranti il pesce non era fresco

A Genova, Recco, Multedo, Arenzano e Quarto - I controlli

GENOVA — La Guardia di Finanza ha fatto il punto del [illegible] «blitz di Ferragosto» con il quale sono caduti nella rete degli agenti non evasori fiscali ma, una volta tanto, «pesci» o meglio titolari di ristoranti e pizzerie che avevano nel freezer più [illegible] o meno vistose partite di [illegible] o [illegible] congelati o surgelati.

La Guardia di Finanza ha denunciato, in provincia [illegible] Genova, ben [illegible] ristoratori, otto [illegible] quali erano già stati [illegible] noti [illegible] scorsa settimana.

Il [illegible] che è stato loro contestato è la «tentata frode in commercio»: i controlli, volutamente e per dare un «segnale», sono stati effettuati [illegible] verso le 11 del mattino o verso [illegible] 17 del pomeriggio, in modo da evitare ai titolari dei locali la più [illegible] denuncia di frode [illegible] ra e propria.

Infatti, [illegible] hanno cercato disperatamente di difendersi affermando che il pesce congelato o surgelato era destinato [illegible] personale, [illegible] si trattava di pesce e carne del giorno prima [illegible] in frigo per precauzione, data la stagione calda.

La Finanza è stata [illegible] [illegible] inesorabile: il [illegible] su dell'operazione [illegible] di ammonire i ristoranti a indicare nei menù il pesce e la carne congelati (che non [illegible] alimenti vietati) e [illegible] [illegible] tutto a farli [illegible] in quanto tali.

Su queste precise richieste a nulla valgono i tentativi di protesta, comprensibili, [illegible] inefficaci, della categoria dei ristoratori che si [illegible] colpita nel suo [illegible] [illegible] pienezza.

[illegible] in [illegible] [illegible] spaccio [illegible] pesce surgelato [illegible] [illegible] posto [illegible] pesce fresco è purtroppo [illegible] prassi usuale, soprattutto nella stagione estiva, quando il pesce è più [illegible] [illegible] lesto.

Resta la realtà inconfutabile di conti che vanno dalle [illegible] alle 100 mila lire a testa (non sono così rari) per chi consuma scampi, branzini e gamberoni, freschissimi e «nostrali».

I ristoranti denunciati rischiano comunque pene severe: per il pesce si va sino a quattro milioni [illegible] multa e due anni di reclusione e per la [illegible] sino a tre anni di reclusione e quattro milioni di multa.

[illegible] agenti hanno sequestrato, [illegible] corso delle azioni in cui è stata ac[illegible] la tentata frode, oltre [illegible] tonnellate e [illegible] di [illegible] e [illegible] congelati. La pizzeria «Mergellina» detiene il record per 500 chili di carne e 400 di pesce.

Gli [illegible] locali vanno da [illegible] un quintale [illegible] a poco più di sei chili. Sono, oltre a quello [illegible] citato, di Genova: «Fuorigrotta», «Teresa», «Sommergibile», «Conchiglia», «Vittorio al Mare», «Baia», «Rustichello» (in via San Vincenzo), «Bella Napoli», «Paolo e Lele», «Da Mario» (a Quarto).

I locali di Recco denunciati sono: «La Tavernetta», «Alfredo», «Focacceria», «La Giara». Infine ci sono «Lazzaro» (Arenzano) e «Scaletta» di Multedo.

La Guardia di Finanza [illegible] intrapreso anche [illegible] serie di controlli negli stabilimenti balneari della Liguria per dare un'occhiata da vicino anche a questo settore importante dell'industria turistica.

p. l.

[illegible] - A Diano

Scoprire Colombo con un francobollo

Gare a Valleggia - Surrealisti a Sanremo

[illegible] Una festa [illegible] Radio Relax

SANREMO — Festa organizzata da Radio [illegible] 10) di Ventimiglia, questa sera (ore 21) al Roof garden del casinò.

E' prevista una cena al termine [illegible] quale si svolgeranno [illegible] giochi a premi, con in palio un week end a Parigi. Il Capodanno a Monaco di Baviera e un gioiello.

Conduttori [illegible] [illegible] ta [illegible] tre [illegible] dell'emittente ventimigliese. La quota di partecipazione è di 50 mila lire.

[illegible] Aggredito uno studente di Carcare

CAIRO — Uno studente di Carcare, Fausto Pesce, 18 anni, abitante in via Barrili a Carcare è ricoverato alla clinica Maddalena [illegible] il setto nasale fratturato; ha raccontato ai carabinieri di essere stato picchiato a Cairo da quattro giovani di Savona che gli avevano dato un passaggio.

Ha raccontato: «Quando ho detto loro [illegible] [illegible] Carcare [illegible] hanno fatto scendere dall'auto e hanno iniziato a picchiarmi». Sull'episodio sono in corso indagini [illegible] parte dei carabinieri.

Quiliano — A Valleggia, questa sera alle 20,30, in piaz[illegible] della Chiesa in occasione del Palio delle contrade, gare per grandi e bambini. In programma: corsa nei sacchi, prova di equilibrio, prova della gara volante e labirinto.

Borghetto — Prosegue [illegible] mostra fotografica «Borghetto 88» a cura del team di Giuliana Traverso nella sala consiliare [illegible] via Marexiano (ore 17-23). [illegible] [illegible] [illegible] esposte le immagini più [illegible] attive della città.

Diano Marina — Nei giardini di piazza Dante prosegue la [illegible] segna «Arte in bancarella». Sono esposte le più recenti [illegible] a creazioni [illegible] gruppo di pittori [illegible]. La rassegna [illegible] aperta fino a domani. A palazzo del Parco, Mostra filatelica-numismatica organizzata dal circolo Dianese. In esposizione francobolli su quattro temi: «Verso Colombo-Storia postale»; «Verso Colombo-I caraibi»; «Il mondo dei Farnesi»; «I quadri di Francia». La mostra si concluderà domani.

Sanremo — Al Roof Garden del casinò, appuntamento con l'orchestra di Sergio Nanni e il «Gin Fax Ballet». Sempre nella casa da gioco, prosegue al Salone delle Feste la mostra dedicata ai grandi maestri del Surrealismo. Sono esposte le opere di Salvator Dali, Mirò, Magritte, Ernst. Al dancing Morgana di corso Trento e Trieste, serata danzante.

Montecarlo — Dalle 9,45 al [illegible] Oceanografico proiezione continuata della prima parte della pellicola: «Un oltraggio recalcitrante, il Mississippi».

Quaranta licenze sospese dopo [illegible] serie di controlli

Chiusi a Diano Marina alberghi, bar, gelaterie

Provvedimenti della questura - Le numerose irregolarità

DIANO MARINA — Qua[illegible] licenze sospese [illegible] alberghi e pensioni di Diano Marina, per periodi da uno a sei giorni. Identica disposizione per un bar, [illegible] locale notturno e una gelateria, nelle principali e più centrali zone di Diano.

A [illegible] serie di provvedimenti, parte dei quali è in attesa di essere [illegible] per diventare esecutiva, è [illegible] una [illegible] e capillare operazione di controllo effettuata [illegible] questura in tutto il comprensorio ad agosto.

I controlli hanno accertato irregolarità di vario tipo (a seconda delle quali è stata assegnata [illegible] differente durata del provvedimento [illegible] [illegible] spensione [illegible] licenza): mancata [illegible] non tempestiva registrazione dei clienti, libretti sanitari scaduti o non perfettamente in regola, listini prezzi [illegible] esposti come previsto [illegible] normativa, contrattempi e omissioni nelle dichiarazioni di soggiorno per [illegible].

Per gli esercizi alberghieri il provvedimento di sospensione della licenza [illegible] [illegible] porta la chiusura. [illegible] soltanto il divieto [illegible] accogliere nuovi ospiti nel periodo indicato. Per gli [illegible] tipi di esercizio il provvedimento prevede [illegible] chiusura temporanea. Per il locale notturno le infrazioni rilevate riguarderebbero i limiti di orario e la capienza consentiti. Per il settore ricettivo dianese, che conta circa [illegible] alberghi, è un brutto colpo.

Sull'argomento [illegible] sugli effetti provocati dai controlli a tappeto, questa sera è previ[illegible] una riunione convocata dall'Associazione albergatori della Confcommercio di Diano.

Americo Pilati, presidente dell'associazione spiega [illegible] rammarico: «Non voglio [illegible] to schierarmi dalla parte [illegible] chi commette infrazioni. Certo è che alcuni aspetti [illegible] determinati articoli della [illegible] mativa sarebbero da rivede[illegible]. E' [illegible] caso della [illegible] [illegible] libretti [illegible] nitari e [illegible] dichiarazione sul soggiorno degli stranieri».

Aggiunge Pilati: «Per quanto riguarda i libretti sanitari, i tempi per il rinnovo sono estremamente lunghi. Vor[illegible] concordare di concerto con l'Ufficio igiene un sistema per snellire le procedure. La legge sulla dichiarazione di soggiorno degli stranieri risale [illegible] 1931: qualcosa va rivisto».

f. d.

[illegible] IL SOLE NON BASTA [illegible]

Sanremo. Il rilma è ancora alle stelle ma il sole [illegible] scalda già come a Ferragosto. Basta un acciogamano, però, a [illegible] [illegible] del dopo bagno, senza [illegible] alla tintarella.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ACNA
CHIMICA ORGANICA

P.zza della Vittoria, 10 - 17010 Cengio (SV)
Tel. (019) 5561 - Telex 273876 ACNAC GI

agosto 1988

Acna C.O. in coerenza con l'ordinanza emessa dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero della Sanità ha sospeso le attività produttive per consentire la preparazione di un piano di intervento volto al miglioramento della compatibilità ambientale e l'analisi, concordata con le istituzioni liguri [illegible] piemontesi, sullo stato del suolo, dell'aria [illegible] dell'acqua a impianti fermi.

31 agosto 1988

Acna C.O. nel rispetto dei tempi concordati ha presentato al Ministero dell'Ambiente un piano dettagliato di interventi che comportano molte decine di miliardi di investimento proseguendo nella sua volontà di miglioramento della compatibilità ambientale.

19 settembre 1988

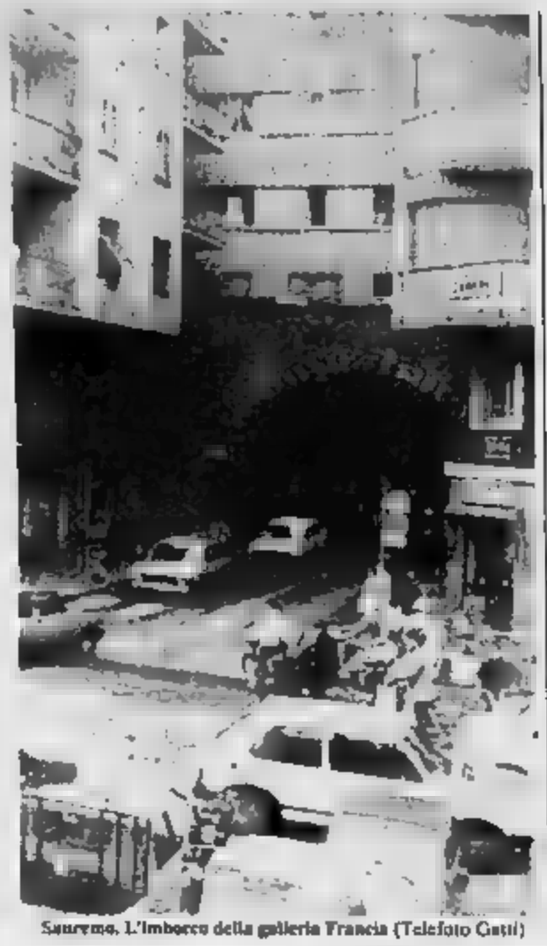
Acna C.O. rappresenta una presenza significativa del territorio: 40 miliardi [illegible] reddito da lavoro, 20 miliardi di attività a beneficio di imprese operanti nel territorio.

Acna Chimica Organica

Disagi per gli automobilisti e inevitabili ripercussioni su tutto il traffico cittadino

Sanremo: galleria Francia è chiusa fino a domani

Partono i lavori anche nelle piazze [illegible] e Cassini: vietato il parcheggio



Sanremo. L'imbocco della galleria Francia (Telefoto Gatti)

NOSTRO SERVIZIO

SANREMO — *«Per tre giorni [illegible] Francia resterà chiusa al traffico. Il provvedimento si è reso necessario per consentire i lavori di asfaltatura. Invito la popolazione e gli automobilisti alla massima collaborazione»*, dice il vicesindaco Carlo Conti. Sulla scrivania del suo ufficio di assessore ai Lavori pubblici ha planimetrie della galleria ed una tabella di marcia dei lavori.

Per gli automobilisti ed il traffico urbano si tratta di un vero e proprio handicap. La chiusura della centralissima galleria, infatti, [illegible] bra destinata a creare pochi disagi. Però pare non esistano alternative: si tratterebbe quindi di una scelta abbastanza obbligata.

«Abbiamo optato per la chiusura totale e consentita per 72 ore, piuttosto che diluire i lavori nell'arco di una o due settimane — spiega Conti — essenzialmente per due motivi: proprio per non creare lunghi disagi al traffico automobilistico del centro e perché desideriamo che per il prossimo inizio [illegible] scuole tutto sia a posto. In quei giorni [illegible] possiamo mandare in tilt il traffico nel centro».

E il problema inquinamento? Spesso i lavori [illegible] Galleria Francia sono [illegible] centro di violente polemiche [illegible] parte [illegible] residenti [illegible]a Pigna e degli ecologisti. A causa della tossicità del gas di scarico delle vetture la galleria è [illegible] alla unanimemente [illegible] *«vera e propria camera a gas per i pedoni»*. Delegazioni di sanremesi si sono recate diverse volte a Palazzo Bellevue [illegible] protestare, chiedere interventi. Ci sono state assemblee, se n'è discusso [illegible] in Consiglio comunale. Nel problema è stato investito anche il pretore ecologico che segue da vicino tutte le varie fasi dell'operazione.

Risultato? Il progetto globale d'intervento, rivisto diverse volte, prevede anche la realizzazione di [illegible] camino, con sbocco vicino a Porta Candelieri, [illegible] dovrebbe smaltire i vapori inquinanti e consentire [illegible] perfetta aerazione della struttura.

La soluzione non troverebbe però unanimi consensi [illegible] sia a livello politico che tra i residenti. Esisterebbero dubbi sulla reale funzionalità [illegible] dell'impianto. Costo totale dell'opera [illegible] Circa 3 miliardi.

«Poiché comprendiamo le legittime preoccupazioni igienico-sanitarie [illegible] nessi — ha detto il vicesindaco — e per non commettere errori, ho dato incarico a due luminari di fare tutti gli esami [illegible] caso per sapere Galleria Francia, così [illegible] sarà restaurata e con il camino preventivato, sarà pericolosa per la salute oppure a misura d'uomo».

A pronunciarsi, [illegible] il profilo ecologico, sono stati chiamati i professori Stefano Canis, direttore della facoltà di igiene ambientale, ed il professor Ugo Magrini, ordinario di Fisica tecnica ed impianti termotecnici, entrambi dell'Università di Genova. Per la [illegible] consulenza il Comune pagherà una parcella di 10 milioni.

I risultati degli studi, fatti in parte all'interno della galleria già nei prossimi giorni ed in parte in laboratorio all'Università di Genova, [illegible] noti a fine mese.

Sul fronte [illegible] co urbano c'è [illegible] segnalare un altro intervento del Comune [illegible] piazze Cassini e Nota. *«Appena terminati i lavori in Galleria Francia — ha spiegato Conti — in queste due centralissime piazze partiranno subito i lavori di risanamento ecologico, manutenzione e potenziamento delle reti fognarie»*. Per consentire gli interventi è stata fatta un'ordinanza con cui si vieta il parcheggio. *«Avranno possibilità di movimento — ha detto Conti — solo le autoambulanze»*.

Roberto Basso

Polemiche per [illegible] «no» [illegible] Diano [illegible] Bordighera

Imperia, disco verde alla nuova farmacia

Decisione della Regione - Non si tiene [illegible] movimento turistico

IMPERIA — Una nuova farmacia [illegible] Imperia, in regione Piani; bocciate le ri[illegible] Bordighera e Diano Marina: l'ha decisa la Regione, aggiornando la pianta organica del settore.

Il provvedimento, che oggi sarà pubblicato sul bollettino regionale, potrebbe suscitare delle polemiche. In molti si sono già chiesti: *«Perché si al capoluogo, che già dispone di nove farmacie, e no agli altri due centri, che, per la loro vocazione turistica, raddoppiano la popolazione nel periodo estivo?»*.

Risponde il dott. Giuseppe Del Torto, presidente provinciale dell'Ordine dei farmacisti: *«Perché la legge in materia è molto chiara. Gli insediamenti di nuove farmacie sono regolati dal numero dei residenti. Nei centri con meno di ventimila abitanti (il caso di Diano Marina e Bordighera), è prevista una farmacia ogni 5 mila persone. Non c'entra il flusso turistico, altrimenti si creerebbe molta confusione e vi sarebbe un'ingiustificata proliferazione dei punti di vendita dei medicinali. Imperia aveva i requisiti necessari e la Regione ha ritenuto opportuno accogliere la richiesta per regione Piani, una zona in espansione»*.

Il quartiere, nell'entroterra di Porto Maurizio, aveva chiesto anche l'apertura di un ufficio postale e il potenziamento della [illegible] commerciale e dei servizi pubblici.

In provincia sono in funzione attualmente 66 farmacie, di cui [illegible] sperte di recente [illegible] Ponente, a [illegible]tà e in frazione Latte. *«Un numero sufficiente a garantire la piena efficienza del servizio. Imperia aveva le carte in regola per ottenere la decima sede»*. [illegible] Il [illegible] Nuvoloni, presidente dell'associazione che raggruppa i titolari delle farmacie dell'Imperiese.

Non è la prima volta che vengono respinte le richieste di Bordighera e Diano Marina. Per Bordighera, in passato c'era stato anche l'intervento del Tar, dopo un ricorso per [illegible] di ottenere l'autorizzazione [illegible] regionale. *«Chiedevamo l'insediamento di [illegible] nuova farmacia in [illegible] Pastaur, per una migliore distribuzione del servizio sul territorio. Attualmente sono tre»*, spiega il sindaco, Renata Oliva.

Afferma Walter Lanteri, vicesindaco di Diano Marina: *«Non conosco a fondo la questione, perché non me sono occupato personalmente, ma credo che la città abbia bisogno di una terza farmacia, per coprire le zone periferiche. Le due esistenti sono al centro e vicine fra loro. L'ideale sarebbe creare la nuova sede a Borgo Paradiso o in zona S. Anna. Bisognerebbe tenere conto anche degli orientamenti turistici, perché noi abbiamo molti ospiti anche in autunno e inverno. E sono soprattutto anziani, che hanno spesso necessità di medicinali»*.

Diano conta [illegible]imenti circa 7 mila residenti: troppo pochi per legittimare la terza farmacia. Tra l'altro, sembra che ci siano posizioni contrastanti tra i due [illegible] pubblici interessati: il Comune non ha infatti aggiunto il proprio parere ufficiale [illegible] pratica predisposta dall'Usl n.3.

Nell'83 era scoppiato un «caso» a Sanremo, dopo che la Regione aveva approvato l'apertura della farmacia n[illegible]ro 17, al Borgo, uno dei quartieri più popolosi. I farmacisti erano insorti, ritenendo la decisione ingiustificata e ricorrendo al Tar, che aveva dato loro ragione. E la sentenza era stata confermata [illegible] [illegible]glio di Stato.

Per la nuova farmacia di Imperia sarà indetto un concorso, i cui criteri verranno stabiliti dall'Ordine professionale e dalla Regione.

[illegible]

■ S. Stefano Arrestato e condannato

SANTO STEFANO AL MARE — Un coltello di notevoli dimensioni (21 centimetri la lunghezza della lama) ha messo nei guai un giovane turista tedesco, Thomas Rattay, 19 anni, di Amburgo, in vacanza in Riviera. E' stato notato dai carabinieri mentre camminava nel centro di Santo Stefano al Mare. I militari lo hanno fermato per un controllo e lo hanno trovato in possesso del coltello. Comparso ieri mattina di fronte al pretore di Imperia, Thomas Rattay è stato condannato [illegible] un mese di carcere, ma ha ottenuto la sospensione della pena ed è stato rimesso in libertà. Il ragazzo ha detto che ignorava di commettere u[illegible].

Antonio Dedola rinviato a giudizio per spaccio di droga insieme ad altre [illegible] persone

Processo al maresciallo della Finanza

Il giudice istruttore lo accusa anche di malversazione, favoreggiamento, rivelazione di segreti d'ufficio e minacce - Le accuse [illegible] un pentito - Il sottufficiale avrebbe venduto hashish sotto sequestro

IMPERIA — Accusato di spaccio di sostanze stupefacenti, malversazione, favoreggiamento, rivelazione di segreti [illegible] e minacce, l'ex comandante del nucleo antidroga della Guardia di Finanza di Imperia è stato rinviato a giudizio [illegible] ad altre dodici persone. E' il maresciallo Antonio Dedola, [illegible] anni, via Don Minzoni 50: già ar[illegible]o lo scorso dicembre, in gran segreto, dai carabinieri, e in libertà provvisoria dal 13 luglio, sarà processato l'11 ottobre dal tribunale di Imperia.

Con lui, sono imputati di acquisto, spaccio o detenzione illecita di droga (hashish ed eroina): Gianni Poli, 22 anni, Livio Gatti, 19, e Antonello Catter, 21, via IV Novembre, i fratelli Pasquale, 23, e Paolo Coletto, 22, salita Coste 1, Andrea Ramolino, [illegible], regione Collette 10/1, Giuseppe Grillo, 23, via Battisti 78, tutti di Imperia, e ancora: Mario Perugino, 23, frazione Varenvello di Diano Castello, Domenico Pellegrino, 31, via dell'Asilo, S. Bartolomeo [illegible], Alessandro Gandolfo, 21, e Vincenzo Giovane, 30, via Pietrabruna 68, S. Lorenzo al Mare, e Claudio Garzelli, 21, di Francoforte sul Meno (Germania).

A chiederne l'incriminazione, chiusa l'istruttoria formale, che è durata circa sette mesi, è stato il giudice istruttore di Imperia, dottoressa Piera Panico. Sarà un maxiprocesso, che avrà bisogno di parecchie udienze, prima della [illegible]: nove sono gli avvocati del collegio difensivo (Gianni Agnese, Franco Alzenti, Erminio Annoni, Riccardo Berio, Natale De Francisi, Carlo Ferrari, Enea Fossati, Anna Lauretti, Bruno Lo Monaco) e una quarantina sono i testimoni.

[illegible] incastrare Dedola, soprannominato «Callaghan» e conosciuto nell'ambiente come un [illegible] inflessibile, sarebbe stato un «pentito», Domenico Pellegrino. Le contestazioni mosse dai giudici al maresciallo sono pesanti, e si riferiscono al periodo [illegible] dicembre '86 e luglio '87: avrebbe prelevato sei chilogrammi di «hashish» da una partita di 1150 kg. sequestrata a Sanremo sul [illegible] peschereccio «Carmela» (per questo traffico, il tribunale di Imperia aveva condannato dieci persone a mezzo secolo complessivo di carcere e una multa di mezzo miliardo).

La droga era custodita negli uffici del Comando [illegible] Compagnia. Ad essa Dedola poteva accedere liberamente, perché si era occupato delle operazioni di catalogazione e distruzione. Secondo l'ordinanza di rinvio a giudizio, l'hashish sarebbe stato rivenduto in più riprese a Pellegrino in pacchetti [illegible] grammi ciascuno. Non solo, ma il sottufficiale avrebbe anche aiutato Pellegrino a sottrarsi alle indagini della questura di Imperia, avvertendolo del pericolo di arre[illegible] e [illegible] denuncia, perché la Squadra Mobile stava facendo intercettazioni telefoniche, e lo avrebbe minacciato di morte, se avesse rivelato qualcosa.

Antonio Dedola

«Callaghan» [illegible] sempre negato ogni addebito. Sostiene di essere [illegible] di [illegible] grosso equivoco»: se si incontrava con Pellegrino, era perché si trattava di un suo informatore. Durante un primo confronto, disposto dal magistrato, il pentito era caduto in contraddizione e aveva ritrattato. Ma in un secondo tempo, aveva di nuovo riconfermato ogni ammissione: *«Era Dedola a rifornirmi di droga»*.

Nel traffico, sono coinvolti anche [illegible] altri personaggi: Poli è accusato di aver commerciato a lungo hashish con Perugino, detto «Teru Peru», ed [illegible] acquistato a Genova eroina per conto di Gatti e di un minorenne, Danilo Catt[illegible] e [illegible] di [illegible] illegalmente detenuto rispettivamente 10 e 3,5 grammi di hashish; Garzelli, Gandolfo, Gatti, Ramolino, i due Coletto, Giovane e ancora Catter di aver comprato e rivenduto hashish ed eroina nella [illegible] tra Imperia e San Lorenzo al Mare.

Stefano Delfino

[illegible] al Sanremo

SANREMO — I «piccoli Rambo» di Sanremo arrestati dieci giorni fa, con l'accusa di detenzione e porto abusivi di armi e munizioni mentre giocavano alla guerra a Molini di Triora, sono tornati in libertà.

Lo ha deciso ieri mattina il sostituto procuratore Rocco Blaiotta, accogliendo la richiesta degli avvocati [illegible] Alessandro Magee e Mauro Pedrini e revocando quindi gli arresti domiciliari imposti ai cinque ragazzi: Massimo Passaro, Gianni [illegible], Marco Greggio, Edgardo Carelli, l'unico sposato, e Riccardo Maffezzoni, tutti tra i 22 ed i 24 anni.

Il magistrato ha anche nominato un esperto, il dott. Ricci di Imperia, che entro 20 giorni dovrà consegnare una perizia sul materiale sequestrato ai giovani per stabilirne l'effettivo grado di pericolosità.

Forse una storia di donne dietro la spietata esecuzione

Svolta nelle indagini per l'omicidio Molè?

L'uomo [illegible] Bordighera ucciso a [illegible] - Una difficile situazione familiare

BORDIGHERA — C'è forse una storia di donne dietro l'omicidio di Vito Molè, 51 anni, l'uomo di Bordighera ucciso una settimana fa a Lainate, alla periferia di Milano, con cinque colpi di pistola alla testa esplosi da un ignoto killer.

Le indagini dei carabinieri, che in un primo momento avevano ipotizzato altre spiegazioni (un debito non pagato, o addirittura nel mondo della droga), si sono invece dirette verso il movente privato.

A sostenere questa pista sarebbero alcuni elementi emersi da un paziente lavoro che ha preso in esame abitudini e amicizie milanesi della vittima, che risultava domiciliato in una casa popolare di via Giambellino 58, anche se negli ultimi anni aveva abitato soprattutto a Bordighera.

Nella città delle palme e anche a Sanremo Molè aveva stabilito numerosi contatti, soprattutto nell'ambiente immobiliare. Aveva trattato l'acquisto di un albergo, poi di una creperia.

Sempre a Sanremo, Molè [illegible] comprato un paio di piccoli alloggi, e nelle ultime settimane stava cercando di affittarli.

Nel [illegible] passato [illegible] stati alcuni precedenti penali, ma [illegible] tempo il suo nome non compariva più nei rapporti di polizia, anche se si sospettava che continuasse a svolgere [illegible] attività al [illegible] tra il lecito e l'illecito. Niente, comunque, che potesse far pensare a una fine così tragica. Tra l'altro, Molè era alle prese con una difficile situazione familiare. Separato dalla moglie, aveva un figlio di 23 anni, Michele, che vive a Milano sempre nell'appartamento in via Giambellino assieme a una ragazza di 23 anni e ad un figlio di 18 mesi.

Il giovane, anch'egli [illegible] lungo tempo residente a Bordighera, è [illegible]o a [illegible] delle ferite riportate in un incidente stradale, e il padre cercava di aiutarlo dal punto di vista economico.

I carabinieri sperano di poter presto chiudere il cerchio intorno a mandanti e esecutori del delitto, visto [illegible] l'arma [illegible] hanno nelle mani diversi indizi: un assegno di 350 milioni e un foglio spiegazzato nel quale [illegible] temendo [illegible] per la sua vita, chiede aiuto ad un amico.

Vito Molè è stato ucciso [illegible] scendeva dalla sua auto, una Renault 5, per incontrare un misterioso personaggio con cui aveva [illegible] puntamento.

c. d.

■ Un dirigente sandinista a Imperia

IMPERIA — Per illustrare la situazione del suo Paese, il Nicaragua, e dell'America Centrale in genere, sarà domani in visita a Imperia il dirigente sandinista Federico Lopez, deputato al Parlamento di Managua. La federazione del pci informa che per le 17,30, [illegible] saloone dell'ex urbanistica di Oneglia è previsto un incontro pubblico.

■ Pietrabruna [illegible] centro sociale

PIETRABRUNA — E' prevista per sabato e do[illegible] la cerimonia d'inaugurazione del Centro sociale [illegible] Ascheri», a cura della [illegible] e del Comune. Sabato alle 21 serata [illegible] con il cantante Michele. Domenica il cerimoniale s'inizierà alle 9,30.

La protesta del prof. Turbiani, preside della «Biancheri»

Il caro spazzatura a Ventimiglia molto in crisi due scuole medie

Il servizio assorbe oltre [illegible] del contributo per la gestione - Il problema degli spazi non sfruttati

VENTIMIGLIA — Da decenni il Comune di Ventimiglia ha molti problemi sul tappeto. L'amministrazione si è spesso distinta per la povertà d'iniziative, ma la scarsità di fondi nelle casse municipali è stato un freno non indifferente.

Ora alla ribalta della cronaca c'è la scuola media «Giuseppe Biancheri» di via Roma, posta nel centro studi, realizzata una quindicina di anni fa. Dice il preside, prof. Turbiani: *«E' una situazione insostenibile e l'amministrazione comunale non solo non ci aiuta ma ignora le nostre proteste. Non tutte le 26 classi dispongono dell'aula; inoltre, mancano due aule essenziali per le attività tecniche. Da noi non si è verificato il calo demografico, abbiamo 578 iscritti più 50 per i corsi serali. Ho fatto solo tre giorni di ferie per limitare di risolvere alcuni dei problemi che ci affliggono»*.

Continua il preside: *«Dal Provveditorato sono stati destinati 7 milioni per la gestione della scuola, di [illegible] 4.122.000 se li vuole il servizio di nettezza urbana che quest'anno è ulteriormente rincarato. L'anno scorso era di 3 milioni e 800.000 lire. Questo problema esiste anche per l'altra scuola media, la "Camillo Benso di Cavour"»*.

Sanremo ha evitato al problema caro-spazzatura con un contributo equivalente. I [illegible] muni di Dolceacqua e [illegible] ghera hanno fatto altrettanto. A Vallecrosia, dove l'onere non è così pesante come a Ventimiglia (un milione e mezzo su 9 milioni dati dal Provveditorato), si sta studiando il modo di trovare i fondi e il sistema per non gravare la media «Andrea Doria».

A Ventimiglia, invece, non si fa nulla. Non si prendono in [illegible] nemmeno quei lavori ritenuti essenziali per il buon funzionamento della scuola. *«Spazi enormi — aggiunge il prof. Turbiani — e corridoi inutilizzati che non si riesce a transennare per ricavare le aule che mancano. La spesa non sarebbe poi eccessiva»*.

Silvio Coppo, consigliere comunale del gruppo indipendente Gens Nova, assessore al Bilancio, ha incontrato il preside per trovare soluzioni immediate sia per il caro-spazzatura che per il problema aule. «Ho trovato nel dott. Coppo, che è un tecnico in materia, la massima comprensione, ma, disgraziatamente lui non ha la bacchetta magica», dice il prof. Turbiani.

E' l'amaro sfogo d'un preside che deve lottare, all'apertura dell'anno scolastico, con necessità impellenti per la scuola che dirige, riproponga ancora una volta all'attenzione di tutti l'inerzia amministrativa nella quale continua a languire una città che per importanza è la terza della provincia, ma che per iniziative è quasi sempre il fanalino di coda dell'estremo Ponente.

Intanto, per ora, non si parla di convocazione del consiglio comunale che doveva svolgersi la prima decade di settembre. Il [illegible] all'interno della maggioranza, forte di soli 16 consiglieri su 30, è cresciuto.

L. m.

La borsa dell'olio

In ribasso i semi

IMPERIA — Mercato sostenuto per gli oli d'oliva del comparto nazionale, in flessione quello dei semi: è l'andamento della borsa dell'olio in base alle rilevazioni settimanali effettuate dalla Camera di Commercio.

Produzione locale — L'attività è sempre bloccata, in attesa della nuova stagione olearia. Sono quotati solo l'olio d'oliva (4500-4700 lire il kg), il [illegible] vergine (3900-4500), le olive in salamoia (300.000-330.000 lire il quintale) e [illegible] sanza essuta, (8000-11.000 lire il quintale).

Semi — Dopo l'impulso positivo alla riapertura della borsa, si verifica la tendenza al ribasso delle quotazioni per tutti i prodotti inseriti nel listino. Un calo medio che varia tra 20 e 90 lire il kg. La contrazione dei prezzi è più continua nell'arachide e nel mais, gli oli di semi più pregiati, scesi a 1210-1230 lire. Il girasole viene pagato 940-960 lire, come il vinacciolo; l'olio di soja raffinato 820-840; di soja grezzo 740-760.

Oleine deraturate — Nessuna variazione di prezzo fra i sottoprodotti derivati dalla raffinazione degli oli.

Produzione estera — Listino immutato rispetto alla scorsa settimana.

g. ml.

[illegible]TI [illegible] 24 [illegible]
sino a 50 milioni a Casalinghe Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
IMPERIA - P.zza Calvi 24
[illegible] 290.316 [illegible]
Si ricercano collaboratori

Ogni venerdì su
STAMPA SERA supplemento spettacoli

SANREMO BLUES
Thanks a lot
SOLOMON BURKE
EDDIE FLOYD
Tommy Cecil and Louis [illegible] Mario [illegible] Trio - Nap Turner [illegible] his Band - Mary Jefferson - Julie Moore Turner and Carl Turner Band - Skip Wiggins - Charlie Young and Steve Williams Quartet - John Cephas [illegible] Wiggins - Linwood [illegible] Band - Joseph Wilson - Mike Joyce - Special Thanks to - Barbara Nicholson - Marco Leonardi - See You all at Sanremo Blues 1989!
Angelo Esposito

TRIBUNALE DI IMPERIA
Avviso di vendita di immobili
Si avverte che il giorno 7 ottobre 1988, ore 10 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia saranno posti in vendita i seguenti beni immobili di proprietà di Caprino Rosaria e Montano Calogero:
LOTTO UNICO: alloggio sito in S. [illegible]meo al Mare - Palazzo Sole Mare «C», censito al NCEU Partita 1246 F. 12 map. 1134 sub. 5 Cat. A/3 R 486 piano terra int. 5 vani 4.
a) Box per ricovero autoveicoli: partita 1246 F. 12 map. 1134 sub. 38 Cat. C/6 R. 113 - piano S 1 int. F. - mq. 17;
b) Cantina ubicata alla partita 1246 F. [illegible], 1134 sub. 38 Cat. C/2 R. 34 piano S 1 int. 4 - mq. 12.
I lotti come sopra descritti vengono posti in vendita al seguente prezzo: prezzo base L. 72.000.000; cauzione pari a L. 7.200.000; deposito spese approssimativo L. 15.000.000.
Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 50.000.
Chi intenda concorrere all'asta dovrà depositare entro le ore 12 del giorno 6-10-1988 istanza in carta bollata, con allegati due assegni circolari intestati al Cancelliere capo del Tribunale di Imperia rispettivamente per la cauzione e deposito spese. Nella domanda dovrà essere indicato il numero di codice fiscale ed il regime patrimoniale per i coniugi.
Versamento dell'intero prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria civile del Tribunale di Imperia.
Imperia, 6-7-1988.
IL CANCELLIERE CAPO
(Dr. Carlotta)

LA PELLE
PER TUTTO SETTEMBRE
PUOI PRENOTARE CON SOLE
50.000 Lire
UN QUALSIASI CAPO
IN PELLE E PELLICCIA
SCEGLIENDOLO
TRA I MOLTISSIMI ARTICOLI
[illegible] DISPONIBILI
LO POTRAI RITIRARE COMODAMENTE
ENTRO OTTOBRE
CON LA GARANZIA E LA CERTEZZA
DI [illegible] AVER SCELTO [illegible] LE PIMANENZE
DI [illegible]
LA PELLI [illegible] ALESSANDRIA

Il democristiano Pino Baglietto alla guida del pentapartito

Varazze ha il nuovo sindaco

Confermati gli uomini della vecchia giunta - L'ex primo cittadino Giorgio Craviotto nei banchi del Consiglio - «Vigilerò attentamente su come condotte le pratiche più scottanti» Polemici i comunisti: «Con questa maggioranza la città perso tutti gli appuntamenti più importanti»

VARAZZE — La telenovela della crisi politica di Varazze è finita con l'elezione del nuovo sindaco, avvenuta l'altra sera in Consiglio. E' stato eletto Pino Baglietto, dc, è confermata integralmente la giunta di pentapartito. Il vice sindaco è il repubblicano Antonio Ghiglianza, [illegible] Giusto, dc, G. B. Parodi, dc, [illegible] Baglietto, psi, Orlando Miele, psdi, Augusto Accinelli, pri.

I partiti della maggioranza, nel votare compatti il nuovo sindaco, hanno confermato gli accordi siglati [illegible] la dc nel luglio [illegible] in cui venivano definite, una volta conclusa la crisi, le linee di intervento mettendo a punto nei programmi precedenti.

Il partito repubblicano, rappresentato dal [illegible] esponente più autorevole, il vicesindaco Antonio Ghiglianza, ha ridistito gli impegni, promettendo una ripresa a pieno ritmo delle attività [illegible] mistrative.

Per quanto riguarda l'ab[illegible] dell'aula, avvenuto [illegible], da parte [illegible] consiglieri comunisti, lo ha [illegible] to «un atto di ostruzionismo[illegible] lo ha solo rinviato [illegible] di Baglietto.

Il vecchio sindaco, Giorgio Craviotto, dc, il [illegible] i banchi del Consiglio, deciso comunque a non subire in modo passivo il defenestramento di cui è oggetto. [illegible] giorni [illegible] in Sardegna e [illegible] seguito i due Consigli di [illegible] l'elezione è stata impedita dai comunisti che, abbandonando l'aula, hanno fatto [illegible] il numero legale) e di lunedì. Ora promette un'attenta vigilanza su come verranno condotte le pratiche più delicate e scottanti (porto, lottizzazioni, nuovi insediamenti) da lui istruite.

Spiega Craviotto: «*Ne conosco gli aspetti più profondi, ogni minima piega, loro dovranno seguire i percorsi chiari e lineari già identificati. Questo è il compito che devo assolvere nei confronti dei miei elettori*». Un addio amaro, dunque, [illegible] polemiche, [illegible] da un'acuta voglia di rivincita.

La formula del pentapartito, che sembrava indebolita [illegible] dalle [illegible] partiti, [illegible] crisi [illegible] rafforzata e, in teoria, più autorevole. Il capogruppo [illegible] pci Giovanni Bussi ha più volte ribadito di non condividere l'ottimismo e la sicurezza [illegible] cinque partiti. Secondo il pci la [illegible] maggioranza sarebbe in [illegible] incapace di governare e, soprattutto, di gestire con efficacia le questioni «congelate» da mesi da contrasti e divisioni più o meno palesi.

Ha detto in varie occasioni: «*Inutile l'autista: è la macchina che non funziona. Questa maggioranza da quando si è insediata ha combinato poco, quasi nulla. Il certamente non tutte le colpe vanno ascritte al sindaco. Intanto gli anni passano e Varazze il rischio di perdere le sedi dell'Api ed gli appuntamenti di fondamentale importanza per lo sviluppo*».

I repubblicani e il resto della compagine laica hanno ribadito la loro fiducia nel pentapartito, uno dei pochi «esecutivi» previsti in provincia di Savona. Il Comune capoluogo è retto da una giunta rossa, così come [illegible] zione provinciale Albenga, seconda città [illegible] provincia, guidata da una giunta laico-comunista, Loano dc, psi e psdi, Pietra Ligure dc e psi.

A Varazze c'è [illegible] per le prossime mosse della giunta, dopo il passaggio di consegne. Sarà così possibile vedere nei fatti se ritardi e manchevolezze potranno essere [illegible] a Craviotto, accusato, nei mesi scorsi, di esser[illegible] un «accentratore» e [illegible] maggioranza nel suo complesso, protagonista in passato di scontri e di [illegible] prevaricazioni.

Le questioni più importanti da affrontare saranno l'ampliamento del porto, fermo da mesi nonostante i privati [illegible] sciolto le riserve, l'[illegible] delle aree [illegible] Ligure, fallito tempo fa ed attualmente oggetto di una vendita disposta dal tribunale, la viabilità, il rilancio del turismo, in [illegible] di immagine e di presenze. Il futuro assetto dei cantieri Baglietto, l'assetto viario e l'ospedale di [illegible] oggetto di un programma di ristrutturazione da parte dell'Usl.

Massimo Numa

In provincia di Savona molte sale hanno cambiato destinazione

Banche e supermarket «sfrattano» il cinema

Una crisi irreversibile? - La concorrenza delle videocassette - A colloquio con alcuni gestori

SAVONA — [illegible] è la colpa se i cinema chiudono? [illegible] è facile rispondere con esattezza. In linea di massima dipende dalla gestione, che non sempre [illegible] più felici, poi dalla ditte [illegible] e, infine, [illegible] proprietari [illegible] immobili, che spesso non sanno resistere alle offerte di chi chiede il [illegible] per aprire una banca, un supermercato o qualcosa di simile.

Nel corso di questi ultimi dieci anni molte sale cinematografiche [illegible] Savona e [illegible] provincia hanno definitivamente chiuso i battenti. E il fenomeno, anziché arrestarsi, continua. [illegible] provincia sono stati soprattutto i supermercati ad avere il sopravvento sul cinema. «*Che vuole, un po' di pubblico [illegible] facevo d'estate, quando ci [illegible] no anche i turisti, e durante [illegible] feste natalizie o seconda del tipo di film in cartellone. Per il resto dell'anno* — dice l'ex proprietario [illegible] cinema [illegible] compensorio [illegible] verso tempo — *la [illegible] quasi [illegible] pre [illegible] Mi è stata fatta [illegible] scrivi offerta e l'ho colta [illegible] solo*».

Ma i gestori non possono ritenersi immuni da colpe. Alcuni locali appaiono la copia sbiadita di quello che erano una volta, sia per la qualità dell'arredamento che per le comodità offerte allo spettatore. «*Pensiamo per le poltrone [illegible] molto comode, per quell'aspetto decadente che si respirò ormai in certi locali* — dicono molti giovani — *ma almeno si organizzi nei cinema un minimo di servizio bar. Già non si può fumare, almeno ci sia consentito di bere qualcosa e di consumare qualche stuzzichino. Oggi, invece, è una desolazione [illegible] plete*».

Gli interessati, però, ribadiscono di non avere [illegible] d'uscita a questa situazione. E [illegible] to i proprietari dei locali quanto i noleggiatori. Spiegano: «*Non è facile come una volta gestire questo genere di locali. Lavoriamo sull'insicurezza, da un momento all'altro possiamo essere sfrattati. Come rischiare, allora, negli investimenti? Gli incassi [illegible] magri, salvo [illegible] i noleggiatori ci impongono non solo determinati film ma anche la durata del noleggio. A volte teniamo in cartellone delle pellicole che la gente non viene a vedere già dopo il primo giorno*». Qualcuno fa anche notare che, già pe[illegible] dopo la «prima», diversi film ritenuti di cassetta appaiono nelle vetrine dei videonoleggiatori. E [illegible] esiste alla tentazione? Con pochi biglietti [illegible] mille si porta al cinema tutta la famiglia, e nel salotto di casa.

A Savona, per di più, esiste una situazione del tutto particolare, legata alla richiesta pressante di grandi locali.

Tra non molti giorni, in pretura, si discuterà [illegible] «sfratto» dell'Astor. [illegible] gente che ci lavora è preoccupata, anche se è al corrente dei pesanti impositi dal Comune su questo locale, che non può [illegible] d'uso. Tra l'altro, [illegible] in questo [illegible] re, si è verificato un forte calo di occupazione. [illegible] tutto il automatico, o quasi, tanto che bastano un operatore e un paio di cassiere per far andare avanti un [illegible] che [illegible] a qualche [illegible] richiedeva l'impiego di almeno una decina di dipendenti.

E in città circolano [illegible] di altre chiusure imminenti. Una piccola sala il già «*in offerta*», un'altra, più grande, ha buone possibilità di diventare l'ennesima [illegible] di un istituto bancario.

In compenso [illegible] degli ultimi cinema rimasti [illegible] trasformato (il progetto [illegible] allo studio [illegible] da qualche tempo) [illegible] una moderna «multisala», dove saranno proiettati due film [illegible] temporaneamente.

Ivo Pastorino

[illegible] Migliore il bimbo ferito ad Albenga

ALBENGA — Marco Curcio, il bimbo [illegible] 9 anni coinvolto in un incidente [illegible] domenica ad Albenga, trasportato in elicottero al reparto di rianimazione dei Gaslini di Genova, è sempre in prognosi riservata. Il piccolo, però, che ha riportato fratture al volto e un grave trauma cranico, si sta riprendendo lentamente.

[illegible] Arrestato per diserzione a Spotorno

SPOTORNO — Un giovane [illegible] Spotorno è stato arrestato ieri dai carabinieri per diserzione. Si tratta [illegible] Ottavio Bertinger, 20 anni, residente in [illegible] Europa 55. Il giovane, militare presso la caserma di Torino, non era rientrato dopo [illegible] licenza.

[illegible] Finale, tutto alla Croce [illegible]

FINALE LIGURE — Si sono svolti ieri pomeriggio nella basilica di San Giovanni, a [illegible] Ligure, i funerali di Lorenzo Largheiro detto «Sin», 78 anni, il più vecchio milite della Croce Bianca di Finalmarina. Largheiro dal 1934 era iscritto alla pubblica assistenza. Lì era [illegible] stato militanza di oltre 50 anni di servizio del volontariato.

[illegible] Contributi ai Comuni del Finalese

FINALE LIGURE — La Comunità Montana del Polluppice [illegible] appaltato nei giorni scorsi una serie di lavori pubblici e assegnato contributi ai Comuni [illegible] Orco Feglino, Pietra, Vezzi, Boissano e Toirano San Giacomo. Fra le [illegible] de che saranno sistemate quelle di San Sebastiano a Rezzi e la «Magnone Inferiore» a Vezzi.

[illegible] Borghetto, lavori nel cimitero

BORGHETTO — Interventi per oltre 400 milioni di lire nell'area cimiteriale di località Riva sono stati approvati nell'ultima [illegible] Consiglio comunale. Lì somma servirà a completare il primo stralcio del nuovo cimitero che diventerà quindi parzialmente agibile.

[illegible] Spotorno e Noli escluse le ferrovie

[illegible] — «*Vogliamo nuovamente ribadire il lamentele dei nostri Comuni per l'assoluto insufficienza del [illegible] prestato dall'ente ferrovie [illegible] Stato alla stazione [illegible] Spotorno-Noli*». [illegible] questa premessa i sindaci delle due città, Giampaolo Calvi e Carlo Gambetta, si sono rivolti all'assessore regionale ai Trasporti, [illegible] piero Mentil, elencando una serie di treni che non fermano nelle stazioni definiti essenziali.

I vigili del fuoco impegnati 12 [illegible] per bloccare l'inquinamento

Vado: gasolio in mare

[illegible] è rotto un tubo che collega le petroliere attraccate all'ex pontile «Vadoil» [illegible] i depositi costieri Agip - L'allarme è scattato lunedì [illegible]

[illegible] — I vigili [illegible] fuoco, [illegible] Capitaneria di porto e i mezzi [illegible] Cooperativa Santa Barbara hanno lavorato per oltre [illegible] ore di fronte alla foce del torrente Segno, a Vado Ligure, per [illegible] di [illegible] gli effetti [illegible] [illegible] inquinamento provocato dalla rottura [illegible] una tubatura [illegible] condotta che collega le petroliere attraccate [illegible] pontile «Vadoil» [illegible] i depositi costieri dell'Agip, che si trovano nella valle di Vado e che ha riversato nel greto del fiume e poi del mare un'ingente quantità di gasolio.

L'allarme è stato [illegible] lunedì sera dagli abitanti di Vado Ligure che da alcuni giorni avevano notato un forte odore di gasolio. Verso sera il [illegible] oleosa. Sono stati avvertiti i [illegible] del fuoco. Dal [illegible] del porto sono [illegible] i mezzi antinquinanto insieme con quelli della Capitaneria e dei [illegible] Barbara» [illegible] sono arrivati i tecnici [illegible] deposito Agip. L'operazione più complessa è [illegible] quella [illegible] ha visto i vigili del fuoco riempire [illegible] una speciale [illegible] la conduttura [illegible] raggruppa tutti i tubi che collegano le petroliere ai depositi di [illegible] burante.

Vado. La zona dell'inquinamento, in primo piano le macchie di solvente utilizzato dai vigili

I tecnici dell'Agip hanno immediatamente aperto un'inchiesta. Dicono: «*Per il momento non si possono fare che supposizioni. L'impianto è [illegible] la tubatura dalla quale potrebbe [illegible] uscito il combustibile era stata sistemata e collaudata ad aprile. Inoltre i controlli periodici non hanno mai accertato irregolarità*».

Ma la gente di Vado è preoccupata: agli inizi di agosto era scattato l'allarme in tutta la costa savonese. Da Vado Ligure ai Piani d'Invrea la gente che era sulla spiaggia era fuggita allarmata [illegible] un forte odore di combustibile [illegible] stati [illegible] sopralluoghi [illegible] tutta la zona, [illegible] state controllate tutte le tubature del gas, ma [illegible] era stato trovato nulla. Velilli sera la nube si era dissolta.

g. p. c.

Approvazione definitiva del progetto

Sì al depuratore in Val Maremola

[illegible] pratica in Regione per i fondi del Fio

PIETRA LIGURE — Il progetto per il depuratore consortile che sorgerà tra Giustenice e Pietra Ligure per smaltire [illegible] liquidi [illegible] del comprensorio è stato [illegible] vamente approvato.

[illegible] Morello, presidente del Consorzio: «*Con un po' di buona volontà, ai di là della residenza in questo o quel Comune dei componenti l'assemblea, il progetto è stato varato all'unanimità. La settimana prossima sarà inoltrato in Regione con la richiesta di finanziamento (circa 18 miliardi di lire), abbiamo buone possibilità che il Fio il prossimo anno finanzi l'opera*».

Il depuratore, che servirà i Comuni di Pietra Ligure, Magliola e Giustenice e Toyo S. Giacomo, è già fra i [illegible] menti ammessi. Il progetto prevede la realizzazione di un moderno impianto di depurazione in località Scarincio, quasi al [illegible] fra Pietra Ligure e Giustenice. Tutte le reti fognarie dei quattro Comuni che fanno parte del consorzio finiranno in questo complesso per essere depurate prima di essere immesse in [illegible] tramite la nuova tubazione [illegible] realizzata [illegible] foce del torrente Maremola del [illegible] di Pietra Ligure, [illegible] scarico a circa un chilometro e mezzo dalla costa.

Un ricorso al comitato [illegible] gionale [illegible] controllo [illegible] presentato [illegible] proteggere [illegible] prevista dell'impianto. Commenta Agnese Fiallo, sindaco di Giustenice: «*La nostra decisione è una scelta di responsabilità verso tutto il comprensorio, non volevamo cioè far saltare il possibile finanziamento dell'opera non definendo, con una [illegible] riante al piano di fabbricazione, l'ubicazione del depuratore [illegible] sarà tempo in seguito, tutti insieme, per valutare eventuali cambiamenti*».

La scelta di località Scarincio [illegible] dunque [illegible] essere [illegible] quella definitiva. In molti sostengono la tesi che la zona non è la migliore disponibile sul territorio dei Comuni interessati al progetto. Tra le ipotesi fatte c'è quella della [illegible] Bottassano, un'area chiusa, [illegible] soggetta a [illegible] e con pochissime abitazioni [illegible] raggio di un chilometro. Questa soluzione però, secondo i tecnici, aumenterebbe notevolmente i costi del progetto sia per le tubazioni da fare e sia per la gestione dell'impianto ([illegible] i consumi di energia elettrica per il pompaggio) [illegible]

Impegno [illegible] forze dell'ordine, [illegible] furti e più arresti

La malavita in Riviera ha allentato la morsa

[illegible] Albenga e [illegible] restano i problemi legati a droga e prostituzione

ALBENGA — Le statistiche che [illegible] nei [illegible] giorni al ministero dell'Interno e al comando generale dei carabinieri da Albenga e Alassio, dimostrano che l'operazione «estate tranquilla», almeno nel Ponente, è perfettamente riuscita. Il numero dei reati, dai furti a quelli più gravi, è diminuito in [illegible] rilevante, mentre aumentano in modo massiccio gli arresti e la denuncie a piede libero.

Questo significa che le forze dell'ordine sono riuscite a prevenire con efficacia le ripetute ondate di violenza che da sempre coincide con luglio e agosto, quando in Riviera viene presa d'assalto da migliaia di persone; persino gli [illegible] di eroina — non tutti però — hanno dovuto cambiare zona d'operazione, creando così un nuovo tipo di «turismo», quello dei tossicomani in cerca di dosi e di un posto dove bucarsi senza incappare in controlli e posti di blocco. I drogati della Riviera, in treno e autostop, vanno a Genova e a Sanremo, si rifanno la scorta di eroina dove capita e tornano a casa, magari scossi, ma senza «rogne».

I [illegible] sono [illegible] stati scippi, ad Albenga e Alassio, niente strisce sulle spiagge, relativamente pochi i furti in auto e in appartamenti.

Ad Alassio, dove è stato potenziato l'organico della tenenza [illegible] che sta per trasformarsi in compagnia, gli arresti, rispetto all'87, sono aumentati del cento per cento: un dato di notevole importanza perché, come si è detto, non è dovuto ad un aumento in percentuale dei delitti ma ad una più efficace rete di controlli e di indagini.

I carabinieri si guardano bene dal dirlo apertamente, ma trapela lo stesso un po' di scetticismo contro [illegible] dei gestori dei [illegible] marini che hanno affidato a vigilantes «armati» di cani dobermann. Il compito di pattugliare l'arenile di notte. Pare che [illegible] abbia avuto molto da lavorare, [illegible] oggi; in [illegible] parecchie coppie [illegible] ragazzi in atteggiamenti affettuosi sulla spiaggia, fra le ombrelloni, persino su un pedalò. Le tiepide notti alassine si sono succedute una dopo l'altra senza causare il benché minimo problema di ordine pubblico. Anzi, l'accusa è che siano «troppo» tranquille per le esigenze dei giovani che non sanno dove e come divertirsi.

Anche ad Albenga tutto è filato liscio: risolta, una volta per tutte, la «convivenza» fra civili e militari di leva, che aveva movimentato l'estate '87, la città e la costa sono state avvolte dalla sonnolenta atmosfera estiva. La compagnia di Albenga, senza entrare nel merito [illegible] statistiche, conferma le indicazioni rese note ad Alassio e cioè il calo dei delitti commessi e l'aumento degli arresti. [illegible] galera finiscono ladri e «manovali» della malavita, quasi sempre drogati sorpresi a rubare un po' comunque, in qualsiasi ora della giornata.

Intensi i controlli nell'ambiente dei venditori clandestini (orme) [illegible] e dei nomadi, mai tollerati dalla città. [illegible] questo riguarda la gente di colore, sono [illegible] sequestrate centinaia di magliette falsificate, di cinture, borse, decine di venditori, che utilizzano il treno per i loro spostamenti, sono stati rispediti, con il foglio di via, nei loro paesi d'origine. In alcuni comuni, come Finale, i carabinieri della stazione li allontanano automaticamente.

Rimane critico, infine, il problema della malavita organizzata, lo spaccio di cocaina e hashish, ormai attestato su livelli altissimi, le estorsioni dei racket, intimidazione e prostituzione. Ma in questo caso il problema non riguarda solo la Riviera.

m. m.

Protestano [illegible] gli inquilini degli alloggi

Alle case popolari di Finale «Siamo cittadini di serie B»

Il quartiere, lungo [illegible] strada per Calvisio, è abbandonato

FINALE LIGURE — «*Ci sentiamo sempre più cittadini [illegible] B, sembra quasi che il nostro quartiere non faccia parte [illegible] Comune di Finale Ligure*».

A protestare, ancora una volta con il Comune di [illegible] Ligure e lo Iacp di Savona [illegible] no [illegible] 54 famiglie (circa 250 persone) che vivono nelle case popolari [illegible] Finale Ligure lungo la [illegible] che porta a Calvisio.

Dicono Piero Toti, Silvano Borsetti e Raimonda Vidimari amministratori dei tre condomini [illegible] che costituiscono il quartiere: «*Il prossimo [illegible] festeggeremo i [illegible] risiediamo in questa [illegible] ci rifiuta [illegible] continua [illegible] sere dimenticata. I vari enti responsabili continuano a passarsi la palla senza che nessuno risolva i nostri problemi che ogni anno si fanno pressanti*».

Qual è il motivo della protesta? Rispondono: «*Una serie interminabile di disservizi e carenze strutturali: alcuni appartamenti delle case hanno i pavimenti che sono letteralmente saltati, ci [illegible] grondaie [illegible] scaricano sui terrazzi sottostanti, l'illuminazione pubblica è decisamente insufficiente, manca [illegible] cabina telefonica nonostante le richieste*».

Dicono ancora i tre amministratori: «*A [illegible] questo va aggiunto il fatto che [illegible] anni c'è nel nostro pianale (il nome [illegible] appropriato «piazza [illegible] Resistenza») un edificio [illegible] incompiuto che doveva essere [illegible] come gli altri. In questo luogo per tutto l'estate a turno abbiamo dovuto fare la ronda, [illegible] sorta [illegible] vigilanza, per [illegible] che vi si appartasse qualcuno, [illegible] già successo, in particolare tossicodipendenti*».

Proseguono «*Nel pianale giacciono i nostri figli, [illegible] il solo regno delle erbacce [illegible] questa nuova struttura chiedemmo [illegible] che fossero realizzati anche alcuni servizi come un ambulatorio, un piccolo centro ricreativo e [illegible] sala per riunioni. Lo Iacp [illegible] risponde [illegible] è il Comune che ora deve decidere*».

[illegible] palazzo comunale, [illegible] se [illegible] ufficialmente, la risposta è che sarebbe imminente la firma della convenzione per il completamento del lotto «L8». Il raggruppo che dovrebbe ospitare circa [illegible] nuovi appartamenti. In Comune hanno sempre risposto che l'intero lotto delle case popolari è per ora [illegible] pelenza dell'Iacp di Savona.

Concludono Toti, Borsetti e [illegible] «*La [illegible] sensibilità [illegible] i nostri problemi [illegible] fatto [illegible] servili in [illegible] i modi: [illegible] strada d'accesso è stretta e pericolosa, oltre [illegible] poco illuminata e tutte [illegible] spese condominiali [illegible] da due anni sulle nostre spalle*».

[illegible]

[illegible] alla nostra mercato di Calice

CALICE LIGURE — Record [illegible] presenze alla mostra-mercato Centro [illegible] Pora di [illegible] Ligure [illegible] organizzata [illegible] della nuova [illegible] «MMB»: «*Quest'anno abbiamo avuto un [illegible] previsioni mai registrate in passato. In otto giorni [illegible] aumentati [illegible] affari per gli standisti e i ristoranti. [illegible] l'immagine della cittadina la mostra-mercato ha raggiunto il pieno il suo scopo offrendo un'occasione unica per assaggi gastronomici e proposte artigianali, agricole e commerciali*».

TRIBUNALE [illegible]
[illegible]
Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili
Banca d'America e d'Italia, avv. Ferrari c/
BRUNO Giovanna.
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato le vendite a pubblico incanto nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 16 ottobre 1988 ore 12 dei seguenti immobili
a) appartamento in Albenga, Carruggio A, scala A, int. 8 con accesso da via Savona 13, piano 4° (P 11), scritto al catasto al foglio 14 mapp. 511 sub 48, categoria A3, classe 2, vani 4,5 - R.C. 1219.
b) box in Albenga, via Savona, a foglio 14 mapp. 511 piano S1 int. 31 categoria C/6 mq 18.
Trattasi di unità immobiliari inglobate in fabbricato costruito su terreno di proprietà del Comune di Albenga che ha concesso, con convenzione 16-10-78 registrata in Albenga il 7-11-1978 e trascritta il 16-11-78 il diritto di superficie della durata di anni 99, rinnovabile entro il mese della scadenza, previo pagamento di corrispettivo secondo le normative vigenti al momento del rinnovo. In mancanza, l'immobile diverrà di proprietà del Comune di Albenga.
I beni vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Prezzo base L. [illegible] con.con.
Cauzione e spese da depositare in Cancelleria di questo Tribunale entro le ore 9 del giorno fissato per l'incanto a mezzo ass. circ.) L. [illegible] con + L. 13.360.000.
Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, [illegible]-8-1988.
IL CANCELLIERE
(dr. Bolla)

REPUBBLICA ITALIANA
R.G. 524/86
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Il Pretore di Albenga, dr. Gianfranco Arnaud, ha pronunciato la [illegible]
nella causa penale contro
BOUSSEDINE Mohamed, nato a Tebu Zaraine Ovest (T) il 8-4-[illegible] elettivamente domiciliato in Borghetto S.S., via Milano n. 6/28
IMPUTATO
[illegible] del reato p. e p. dagli artt. 23-26/7 bis T.U.D.P.R. 23-1-73 n. 43 per aver illegittimamente detenuto in zona di vigilanza doganale marca estera sconfezione di cinta di cordone (8 ex chiusi 37 orologi 5 coppie di occhiali da sole 5 calcolatrici 3 computers usurabili 4 apparecchi per cassette 3 radio portatili 12 cuffie, 1 radioregistratore 3 pompe ad aria, 10 contenitori).
Il reato di cui all'art. 1 L. 29-7-81 n. 408 per aver posto in commercio o comunque detenuto per la vendita n. 48 cassette prive del contrassegno SIAE.
In Albenga il 26-8-1988.
OMISSIS
P.Q.M.
Visti gli artt. 483 - 488 C.P.P. dichiara Boussedine Mohamed responsabile dei reati ascrittigli e con le attenuanti generiche e il vincolo della continuazione lo condanna alla pena di mesi 2 di reclusione e L. 900.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali.
Confisca di quanto in sequestro, pena sospesa, pubblicazione della sentenza per estratto sul quotidiano «La Stampa».
Albenga, il 20 aprile 1988.
IL CANCELLIERE
F.to L. Allemanno
IL PRETORE
F.to dr. G. Arnaud
Per copia conforme all'originale per uso pubblicazione.
Albenga, li 7 settembre 1988.
IL CANCELLIERE

[illegible] ITALIANA
[illegible] R.G.
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Il Pretore di Albenga, dr. G. Arnaud ha pronunciato la seguente
SENTENZA
nella causa penale contro
SARBO Gian Pietro, nato ad Albenga il 25-12-1931 ed ivi residente via Dalmazia n. 190/7 e nato in Ghana sul Nilo, Regione Centrale, Lic. Elementari (-/-)
IMPUTATO
del reato p. e p. dagli artt. 81 cpv C.P., 116 A.D. 21-12-53 n. 1728, per avere in esecuzione del medesimo disegno criminoso e senza che preceduta l'ordine revisionale relativo [illegible] di deposito emesso [illegible] seguente assegno di conto corrente bancario:
1) L. 445.983 in Ceano sul Nilo il 12-6-87
2) L. 1.410.000 in Ceano sul Nilo il 12-6-87
3) L. 360.000 in Albenga il 12-6-87
4) L. 512.400 in Ceano sul Nilo il 19-6-87
5) L. 4.791.000 in Ceano sul Nilo il 15-6-87
6) L. 287.300 in Ceano sul Nilo il 17-6-87
7) L. 350.000 in Albenga il 17-6-87
8) L. [illegible] in Ceano sul Nilo il 30-6-87
9) L. 2.991.000 in Ceano sul Nilo il 3-7-87
10) L. 6.234.500 in [illegible] il 21-7-87
11) L. 3.894.723 in Ceano sul Nilo il 30-7-87
Fatto girare per il numero e per l'ammontare degli assegni
OMISSIS
P.Q.M.
Visti gli artt. 483 e 488 C.P.P. dichiara Sarbo Gian Pietro responsabile dei reati ascrittigli e con le attenuanti generiche ed il vincolo della continuazione lo condanna alla pena complessiva di mesi 2 di reclusione e L. 900.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali pena sospesa.
Ordina di procedere al sequestro, pena sospesa, pubblicazione della sentenza per estratto sul quotidiano «La Stampa».
Albenga, il 15 giugno 1988.
IL CANCELLIERE
F.to L. Allemanno
IL PRETORE
F.to dr. G. Arnaud
Per copia conforme all'originale per uso pubblicazione.
Albenga, li 7 settembre 1988.
IL CANCELLIERE

UNA VALANGA DI PROMOSSI

Imperia. Si sono conclusi nei giorni scorsi gli esami di riparazione che, nelle province di Imperia e Savona, hanno interessato oltre tremila ragazzi. In tutti gli istituti la percentuale dei promossi oscilla fra il [illegible] e il 95 per cento. Una conferma arriva, ad esempio, dal liceo scientifico «Vieusseux», dall'istituto per ragionieri e geometri «Ruffini» di Imperia. Una valanga di promossi anche al liceo classico «De Amicis». Identica situazione negli istituti di Savona e nelle scuole della Val Bormida. Mercoledì prossimo, 21 settembre, comincia il [illegible] anno scolastico

Sono oltre 23 mila gli studenti della provincia pronti al via

Imperia: una cartella piena di speranze e di entusiasmo

I ragazzi di fronte a nuovi corsi e indirizzi di studio - Le scuole [illegible] lingue

IMPERIA — Con il consueto carico di insognite e apprensioni, riprende il mercoledì 21 l'attività scolastica, preannunciata, in questi giorni, dai tabelloni degli esami di riparazione.

Sono tanti e sono vari gli argomenti [illegible] dibattito che [illegible] l'inizio dell'anno scolastico: dalla battaglia per gli orari alla ormai cronica diminuzione delle classi nelle scuole dell'obbligo, dai corsi professionali «alternativi» alle graduatorie per gli insegnanti, ai problemi dei precari.

Fortunatamente la ripresa dell'attività scolastica [illegible] porta soltanto problemi ma anche rinnovati entusiasmi, piccole e grandi soddisfazioni, [illegible] per gli scolari sia per [illegible] studenti che per gli insegnanti: nuove e più interessanti discipline, indirizzi di studio che [illegible] un più rapido inserimento nel mondo del lavoro, il confron[illegible] [illegible] libri di [illegible] e nuovi insegnanti, l'acquisto [illegible] astucci, cartelle e quaderni e altro materiale magari «firmato».

Una moda, quella della firma e dell'accessorio [illegible] marca che [illegible] prendendo sempre più piede anche nel capoluogo.

Poi c'è il fascino [illegible]bile del primo giorno [illegible] scuola.

Inizia l'anno — Pronti [illegible] via in provincia di Imperia sono oltre 23 mila, fra scolari e studenti.

Per le medie sono oltre 14 mila equamente ripartiti [illegible] medie superiori [illegible] istituti) e [illegible] (21).

Nelle elementari che [illegible] che quest'anno [illegible] la tendenza al [illegible] iscritti, gli [illegible] sfiorano quota 9 mila; di questi [illegible] 1200 frequentano istituti privati.

Esami di riparazione — In provincia lo hanno sost[illegible]ti in circa 1500 studenti [illegible] esiti largamente positivi. La percentuale dei promossi oscilla fra il 90% e il 95%. La tendenza [illegible] confermata [illegible] esempio da istituti come il professionale, il Liceo scientifico «Vieusseux», ragionieri e geometri «Ruffini». Sono andate ancora meglio le cose al Liceo classico «De Amicis».

Scuole di lingue — Importanza sempre maggiore hanno assunto [illegible] qualche [illegible] gli istituti linguistici. Un tipo di specializzazione importantissimo nel [illegible] strettamente legato all'attività turistica.

Fra le varie realtà spicca [illegible] «British School», emanazione dell'Ente culturale italiano. [illegible] la denominazione «British School» si svolgono i corsi di lingua inglese e le lezioni del liceo linguistico turistico-commerciale.

Il liceo turistico-commerciale è triennale e prevede un ciclo di studi che consente un rapido inserimento nel mondo del lavoro. Fra le materie principali, naturalmente inglese, francese e tedesco, [illegible] insegnanti madrelingua, con pochi cenni all'ultimo anno di letteratura e molto spazio alla parte [illegible] e con approfondimento [illegible] corrispondenza in terminologia alberghiera e turistica.

Altre discipline [illegible] la dattilografia, la stenografia, l'uso del computer. Completano il ciclo di studi la tecnica commerciale, la storia dell'arte, la geografia turistica.

Nella sede imperiese della British [illegible] le classi non superano i [illegible] per meglio consentire l'applicazione pratica delle lingue straniere anche con l'ausilio di [illegible].

Nei mesi estivi gli iscritti hanno la possibilità di effettuare soggiorni all'estero. Sono poi previsti [illegible] intensivi d'italiano [illegible] nieri.

Corsi professionali «alternativi» — Sono quelli a «rischio zero», che consentono cioè un sicuro e immediato inserimento.

La scuola di formazione alberghiera di Imperia, istituita dalla Regione e realizzata dall'ufficio [illegible] formazione professionale del Comune, è giunta al terzo anno: le iscri[illegible] [illegible] aperte sino al [illegible] settembre. I corsi s'inizieranno a ottobre: iscrizione, materiale didattico, [illegible] sono totalmente gratuiti. [illegible] termine del biennio si accede [illegible] specializzazione di Commis cucina e [illegible] sala-bar.

S'inizieno [illegible] i corsi [illegible] formazione professionale e specializzazione per acconciatori organizzati dall'[illegible] School International. Le lezioni si tengono dal lunedì al venerdì nella sede di piazza Ricci, dotata di materiale didattico d'avanguardia.

Sono aperte le iscrizioni al Centro per la formazione e il perfezionamento delle maestranze edili; un altro settore dove la specializzazione è richiestissima. I corsi, finanziati [illegible] Regione, [illegible] biennali, le iscrizioni [illegible] gratuite e agli studenti vengono offerti vitto alloggio e materiale didattico.

[illegible] preso il [illegible] lunedì il corso per [illegible] professionali, indetto dall'Usl n. 1: è un settore [illegible] un po' ovunque si registrano carenze di personale e quindi che presenta buone possibilità occupazionali. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare all'Unità sanitaria locale n. 1 al numero 27061.

f. d.

Anche le scuole della provincia di Savona si preparano alla «rivoluzione» [illegible] tempo pieno

Sui banchi, dal mattino alla sera

Un'esigenza sentita particolarmente nel capoluogo - Continuano in molti istituti i corsi alternativi - Le prime sperimentazioni alla media «Peterlin» [illegible] Vado e alle magistrali «Della Rovere» - Il problema dei precari

[illegible] — [illegible] provveditorato agli [illegible] di Savona [illegible] no in corso le nomine dei supplenti: è l'ultimo ostacolo per iniziare regolarmente l'anno scolastico, che dovrebbe essere molto più tranquillo dell'87/88 caratterizzato, come è [illegible], dai [illegible] degli scrutini o dagli scioperi proclamati da Cobas, Gilda e confederali [illegible] il rinnovo del contratto.

Il [illegible] passo, anche questo senza problemi, ha coinciso [illegible] gli esami [illegible] [illegible]zione. [illegible] hanno [illegible] sostenuto [illegible] prove d'appello e quasi tutti [illegible] sono stati pro[illegible] [illegible] classe [illegible].

Non potevano mancare le zone d'ombra, costituite [illegible] problema, ormai [illegible], dei precari. In provincia sono [illegible] sono [illegible] licenziati i primi di settembre e stanno per essere riassunti. Perderanno, come minimo, mezzo stipendio e sino all'ultimo, non sapranno quale sarà la loro prossima destinazione. Le responsabilità, ovviamente, non sono del provveditorato di Savona, ma risalgono a Roma, al governo centrale; la giungla di decreti e di leggine, nonostante le lotte degli anni passati, [illegible] risolto solo in parte la questione e i comitati dei precari promettono nuove battaglie.

C'è poi, all'orizzonte, il problema dei presidi: nella ristrutturazione della scuola, promessa dal ministro Galloni, è previsto l'accorpamento [illegible] vari [illegible] oggi [illegible] da [illegible] preside, incaricato o [illegible] ruolo, ciascuno. Fra breve è previsto un concorso per entrare in ruolo; ebbene, si dice sia l'ultimo visto che, [illegible] prossimo periodo, non solo non vi saranno più posti a disposizione, ma ve ne saranno addirittura di meno.

Lo scopo del ministero, il cui operato non è visto con grande entusiasmo dai sindacati, è quello di snellire e di togliere un po' di burocrazia al funzionamento della scuola, il centro, tra l'altro, di un sensibile calo di [illegible]. L'unica via d'uscita in grado di scongiurare questa nuova e probabile [illegible] sarà la tanto sospirata riforma, di [illegible] si parla da quindici anni, [illegible] innalzerà l'obbligo di frequenza [illegible] sedici anni, imporrà un numero più basso di studenti per classe e che, infine, prevederà l'istituzione del tempo pieno.

Si tratta di una rivoluzione destinata a cambiare la [illegible] dei ragazzi e pure le abitudini delle famiglie. Le mamme potranno dedicarsi al lavoro con meno affanni, dal momento che i bambini saranno ospiti mattino e pomeriggio [illegible] scuola. In provincia di Savona, la riforma avrà un peso ancora maggiore, considerate le difficili esigenze a cui sino [illegible] oggi, la scuola è stata chiamata a rispondere: passini sperduti con multiclassi e pochissimi allievi (molte sono state chiuse, con seri disagi per le popolazioni delle campagne e della [illegible] tagna), quartieri nati ex novo, in pochi mesi e abitati da migliaia di persone, trasferimenti in massa da [illegible] settore all'altro della città.

Alla fine, le scuole dovrebbero diminuire [illegible] numero, [illegible] are meglio, offrire un servizio più qualificato anche per le possibilità occupazionali [illegible] giovani. Cambierà anche [illegible] figura del preside, che sarà più autonomo rispetto al passato; in alcuni istituti i cambiamenti [illegible] già avvenuti e il capo dell'istituto, oltreché occuparsi dell'ordinaria amministrazione, si va trasformando nel manager della propria scuola, sollecitando rinnovamenti nei programmi, interventi [illegible] edilizia scolastica, iniziative culturali innovative.

Anche [illegible] media dei docenti, più bassa che in passato, favorisce quel graduale processo [illegible] cambiamento [illegible] tutti [illegible] [illegible] in scuola.

In provincia la sperimentazione non [illegible] più un tabù, un fatto isolato: dalle magistrali «Della Rovere» di Savona alla media inferiore «Peterlin» [illegible] Vado, punte di diamante [illegible] rinnovamento, [illegible] stato tutto un fiorire di corsi alternativi, di gite scolastiche, [illegible] corsi [illegible] sostegno, di lezioni tenute da tecnici e docenti esterni alla scuola. Tendenze che [illegible] [illegible] riconfermate e potenziate [illegible] per l'88/89, anno di transizione, in [illegible] che la riforma superi le secche della politica e i contrasti fra i [illegible] partiti.

Ultima [illegible] questo vento di rinnovata en[illegible] e, forse, [illegible] speranza, cambierà anche la pratica, [illegible] sempre [illegible] realtà, delle consuete ripetizioni private? In parecchi istituti superiori [illegible] studiate forme di [illegible] comuni [illegible] tutti i ragazzi, anche quelli che [illegible] [illegible] garsi [illegible] lezioni private, spesso tenute in modo non troppo chiaro da alcuni insegnanti. [illegible] «scambiarsi» gli alunni dei propri corsi, [illegible] facendo parte [illegible] stessa scuola.

m. nu.

Savona. L'aula [illegible] informatica all'Istituto tecnico industriale (Telefoto G. Chiaramonti)

SCUOLA DI LINGUE

LANGUAGE INSTITUTE

ADERENTE AL CONSORZIO REGIONALE ISTRUZIONE TECNICA

- Inglese
- Francese
- Tedesco
- Russo
- Spagnolo
- Corsi per traduttori
- Traduzioni
- Corsi per bambini, banche, società

DIPLOMI: Cambridge First Certificate Proficiency Chambre de [illegible]

17100 SAVONA - Piazza Giulio II, 4/4 - Tel. 828.622

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
ALMA MATER
legalmente riconosciuto
ANNESSO COLLEGIO-CONVITTO MASCHILE
E CORSI RECUPERO AUTORIZZATI
LICEO SCIENTIFICO

[illegible] 17 - ALASSIO - Tel. (0182) 42.688/40.801

CARTOLERIA
MIETTO
...ARTICOLI DI PRIMA SCELTA PER LA SCUOLA

MALIPIERO, CARTORAMA
(CON L'ASSORTIMENTO BEST COMPANY)
FABRIANO E LE «ETERNE» MUSCIONICO
VIA CASCIONE [illegible] - PORTO MAURIZIO

SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERGHIERA

Il Comune di Imperia rende noto che le iscrizioni al primo anno di corso sono aperte fino al 30 settembre 1988, per le specializzazioni di «Commis Cucina» e «Commis Sala/Bar».

Iscrizione, frequenza, mensa [illegible] materiale didattico sono totalmente gratuiti.

Informazioni: Comune di Imperia - Ufficio Formazione Professionale - Tel. 0183 27.061

Sanremo Moda

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Tel. 0184 88.33.77 - 79.157

Per aprire la porta [illegible] mondo [illegible] LAVORO CON LA CHIAVE GIUSTA.
Sanremo [illegible] è [illegible] scuola che [illegible] colloca [illegible] province di Imperia e Savona [illegible] unico [illegible] di formazione professionale in grado di fornire [illegible] preparazione tecnica completa per [illegible] professioni [illegible] proiettate [illegible] il futuro.
Una scuola moderna su [illegible] accademiche con insegnanti qualificati [illegible] offre una possibilità a chi vuole trasformare le proprie [illegible] naturali [illegible] [illegible] [illegible] creatività in [illegible] [illegible] e proprio lavoro affascinante [illegible] ben remunerato.
Sanremo [illegible] offre ai giovani una serie di [illegible] intensivi ad alto livello di preparazione per le professioni emergenti: stilista, designer di moda, [illegible] professionale, vetrinista, trucco, indossatrice, [illegible].
Provare [illegible] informarsi non [illegible] nulla.
Trovare vie alternative è necessario.
Cominciate ad essere fantasiosi nelle [illegible] [illegible].
Provate da Sanremo Moda l'unica scuola in grado di darvi una preparazione completa per sentirvi all'altezza.

Per informazioni, compilare in stampatello il sottostante tagliando

Cognome Nome
Via n.
CAP Città [illegible]
PROFESSIONE [illegible]
PER I MINORENNI FIRMA GENITORE
Da inviare a: [illegible] Moda, corso Nuvoloni, 8 - 18038 SANREMO

PIU' PROFESSIONALITA' - PIU' FACILITA' [illegible] OCCUPAZIONE E DI CARRIERA
[illegible] Inglese - Francese - Tedesco - Spagnolo
Tutti insegnanti madrelingua
[illegible] Dattilo - Informatica - Videoscrittura - Contabilità su computer - Libri paga
Preparazione a concorsi
BRITISH SCHOOL - ISTITUTO GAMMA
Via [illegible] 12 - Tel. 60.718 - IMPERIA

I.P.I.
Co[illegible]
Contabilità e contributi Iva
impiego su el[illegible] attronici
ISTITUTO PREPARAZIONE [illegible]
Via [illegible] 2/2 - [illegible] 6.955
Inizio corsi 1° ottobre

CARTOLERIA LIBRERIA
l'Angolo
- articoli per la scuola, disegno e ufficio
- giocattoli
- fotocopie copie eliografiche
- gadget
Invicta
Best Company
MUSCIONICO
CAMEL TROPHY
CHARRO the kid
Vado Lig. Via Gramsci 56 Tel. 881955
Noli P.zza Marin 3

Intervista a Elio Giulivi, presidente della Lega Dilettanti

Entella e Savona, tutta la verità

«Il club di Chiavari ha rinunciato alla C2, i biancoblù si mossi troppo tardi» - Il dirigente è intervenuto all'assemblea regionale - «Roma guarda a voi con interesse» - Liguria all'avanguardia strutture

— finale della stagione , il cerimoniale, il quella entrante: l'assemblea comitato regionale ligure Federcalcio, tenutasi lunedì scorso all'Auditorium della Fiera di Genova, aveva questa duplice finalità.

Presenti tutti gli uomini che reggono le del football ligure (il presidente Pietro in testa), l'occasione è stata ghiotta per intervenire: il a loro, a sancire il passaggio da un periodo all'altro, meno che il presidente della Lega nazionale dilettanti, Elio Giulivi, accompagnato dal vicepresidente Enrico Galuppo. All'appello risposto 141 società con diritto di voto (cioè che hanno portato a termine almeno gli ultimi tre campionati) su , più 36 voto, su un totale di 85.

Il dott. ha tenuto la prolusione ha ascoltato i vari interventi e alle 9 ha proceduto alla premiazione delle società vincitrici nell'annata 87/88. Inoltre ha risposto a ruota libera a molti quesiti, alcuni riguardanti che gli argomenti di scottante

— Presidente, com'è andata? V balistra, ai due dieci mesi trascorsi, è delusione?

«Il poteva senz'altro fare di più e meglio, ma, considerata l'annata travagliata e di postcommissariamento vissuta dalla Federcalcio, quanto è fatto è già da considerarsi molto. Non dimentichiamoci che è stato l'anno straniero e la contropartita richiesta dall'Associazione calciatori e società per maggiore copertura assicurativa dei rischi sono ripercosse anche sul mondo dei dilettanti, investiti dalla di molti praticantisti -liquidati-, e che hanno dovuto sobbarcarsi maggiori oneri di iscrizione»

— C'è rimedio a questa situazione?

«Senz'altro, una defiscalizzazione dell'attività giovanile e con l'aumentato controllo sanitario non richiederà ulteriori oneri finanziari. Il compimento di questi due obiettivi è stato la meta fin giorno della mia elezione (1° ottobre '87). Il programma che ho elaborato è in fase di attuazione, questo giro d'Italia che sto compiendo (con questa, sono quattro le assemblee a cui ho partecipato; un blitz dopo aver in Lombardia), ha il preciso scopo di far capire agli enti periferici la linfa ispiratrice della nostra politica, e nello stesso tempo raccogliere le istanze che vengono dal basso»

— E che cosa ha perseguito dalla Liguria?

«Direi un'atmosfera, tutto sommato, soddisfatta. Non dimentichiamo che con la retrocessione dei giorni dell'Interregionale, quest'anno le liguri (con l'eccezione dell'Albenga) sono tutte concentrate nello stesso girone. Qualcuno sostiene che ciò andasse fatto prima, ma dimentica che le squadre di questa regione sono solo dieci e vi erano problemi logistici non indifferenti»

— A proposito dei a 18 squadre, novità degli mesi, ci si è lasciati anche di un'accesissima battaglia del campionato, con esiti sconvolti...

«Non sono d'accordo con quella presa di posizione. Quattro giornate in più non possono rappresentare difficoltà vera per le società: chi biancoblù sarà può permettersi un mese in più di attività. E, poi, non si dimentichi i vantaggi di un tale incremento: tranquillità, tutte, e sottolineo tutte, le vincenti dei campionati di Promozione accederanno direttamente serie superiore, senza passare per l'odiosa coda degli spareggi. Anche se non era il caso Liguria, bisogna ricordare che in molte altre regioni c'erano club che, dopo stato tra mille sacrifici il campionato, rischiano poi con un pugno di mosche. La seconda ragione viene dai due posti che ora in semifinale Coppa Italia Dilettanti, provenienti dalla Promozione, avranno a disposizione. Con anche la Coppa, una manifestazione che mi sta molto a cuore, acquisterà interesse e darà una motivazione a chi vi partecipa»

— Passando alle faccende di casa nostra, come viene vista la Liguria a Roma?

«Se debbo parlare con franchezza, penso che da questa parti si possa fare qualcosa in più. Naturalmente ci sono regioni che hanno più problemi, ma le compagini liguri hanno le potenzialità per vincere di più. Dal punto di vista dell'impiantistica non c'è nulla da eccepire: negli ultimi due anni, sfruttando appieno le leggi, sono sorte 12 nuove strutture. Statisticamente può dire di primo posto in Italia»

— Qualche malignо mormora, però, che la Liguria manchi di peso politico...

«Chi parla così, evidentemente, non sa di quale stima il Comitato regionale ligure è tenuto a Roma. La Lega ha la massima fiducia in Pietro Mirnetti e nei suoi collaboratori»

— Entella dalla C2 all'Interregionale, Savona dall'Interregionale alla Promozione, imperia cacciata dalla Promozione, tre casi che bruciano.

«Ma anche tre situazioni completamente diverse. Ha fatto le più strabilianti giocolerie l'Entella per salvare la pelle, ma alla fine ha dovuto arrendersi all'evidenza dei fatti. Savona, invece, non poteva fare diversamente. Nonostante tre successive deroghe concesse ai suoi dirigenti, la società del Presidente Bigliani non ha provveduto in tempo a sanare la sua situazione. Si è messo nel cerchiobotte ormai avanzato, quando era troppo tardi».

— Nessun favoritismo perché nei confronti dell'Entella rispetto al Savona?

«Ma, ripeto, non si possono fare paragoni. L'Entella ha rinunciato alla C2 e ha chiesto alla presidenza federale di fare l'Interregionale. Sollecitata, ha mandato in tempo tutta d'iscrizione e documentazione richiesta, per cui non ha mai rappresentato per noi un problema»

d. s.

- Allenamenti senza gli azzurri

Arenzano prepara l'assalto alla Coppa

Eliminatorie in Francia a metà ottobre - Il colloquio col presidente

ARENZANO — Benché tutta l'attenzione si sia trasferita a Seul, non bisogna dimenticare la pallanuoto di casa nostra: tra un mese esatto, il Boerocolori Arenzano sarà di Coppa Coppe. A Torquata (Francia), dal 14 al 16 ottobre, la squadra biancoverde dovrà vedersela con la compagine locale, lo Stoccolma (Svezia) ed il Tirol (Austria) per conquistare un posto nel girone finale, contemporaneamente il Posillipo, in Coppa Campioni, sarà ad Alghero, in Olanda, opposto ai Gand, l'Etnikos e agli omologhe locali.

Impegno tutt'altro che proibitivo per le compagine del presidente Casale, alle prese però con alcuni «intoppi». La squadra che si allena sotto il controllo di Farago e del d.s. Parmeggiani, non ha a disposizione il portiere Averaimo, e i tre «senatori» Missaggi, Sisardo e Ferretti, rappresentanti della pallanuoto ligure nel settembre azzurro, assieme al lavoratore Piano.

Il torneo olandese si inizierà il 21 settembre e se le cose andranno come ci si augura, cioè con l'Italia almeno qualificata alle semifinali, i quattro uomini disponibili solo pochi giorni prima di partire per la Francia.

Il presidente Carlo Casale, però non se la fa un problema. «Non credo che questo debba preoccuparci oltre misura, i quattro giocatori sono professionisti seri e so che daranno a pieno il loro contributo. Il Boerocolori ha comunque un organico tale che può farsi onore anche in caso di qualche defezione importante. Per Gianni Averaimo saranno le ultime partite che giocherà difendendo la nostra porta (dal prossimo campionato militerà nel Savona) e vorrà perciò farsi ricompagnare dando il massimo. Sicurito, Minaggi e Ferretti sono tre elementi che giocherebbero anche con le gambe legate, per cui nessun problema»

La trasferta francese verrà affrontata con gli stessi uomini che hanno portato l'Arenzano alla conquista della Coppa Italia e alla semifinale nel torneo nazionale.

E Farago? «Farago — replica Casale — ricoprirà la funzione di allenatore, e non avrà intenzione di scendere in acqua solo se ne sarà estremo bisogno. ha fatto mesi che la squadra più è stata affidata, deve perciò prepararsi all'uomo prossimo. Se non ci saranno novità eccezionali verrà confermato come tecnico»

Questo però implica anche che l'Arenzano affronti il difficile impegno europeo senza uno straniero in acqua.

La Coppa infatti va disputata con lo stesso organico del campionato. Difficile dire se la squadra potrà arrivare in fondo, indubbiamente occorrerebbe, per centrare il traguardo, una formazione al massimo della forma, quella insomma vista nella vittoriosa finale di Coppa a Roma contro il Posillipo.

«Sono sicuro che i ragazzi daranno il massimo — prosegue il presidente biancoverde — avendo quasi tutti la conferma per la stagione 88-89. A parte Salonia che torna a Pescara, più per motivi disciplinari (certe non gradite al presidente n.d.r.) che tecnici. Nei prossimi potrebbero esserci novità anche dal punto di vista della sponsor. L'accordo con la Boerocolori potrebbe ripetersi come conclusero. I contatti sono in corso e valutare molti fattori»

Silenzio nome straniero (potrebbe essere Lucic), smentite sulle cessioni eccettuate quelle concluse da tempo (Averaimo a Salonia), fermento per alcuni possibili colpi autunnali: l'impressione è che il presidente invece di passare la mano come sussurrato da più parti, voglia addirittura raddoppiare

Danilo Sanguineti

Prelevato il centrocampista Grimaudo della Cairese

Prende corpo il vero Savona ma le partenze sono troppe

Pietropaolo sempre dissidente, si un'altra punta

SAVONA — Aria di novità nel Savona alla ripresa del debutto casalingo con due punti. Domenica al «Bacigalupo» ci sarà il Pontedecimo, per la partita che vale il passaggio al secondo turno della Coppa Italia di Promozione. E la società biancoblù, pur tra molti problemi, sta mettendo a punto le squadre per questo impegno e per il campionato che scatterà il 25 settembre.

Il tris di Valtri (9-2 sabato contro la Veltrese, squadra di Prima categoria) ha messo in evidenza alcune cose. E cioè che alcuni non hanno affrontato dovuto impegno l'amichevole (e in proposito lunedì pomeriggio Della Bianchina ha tenuto e rapporto i giocatori). Ma è anche venuta fuori la necessità di apportare qualche modifica alle squadre.

Soprattutto in prima linea: Alfano non sembra voler tornare sulla sua decisione di non giocare in Promozione, Fiori è infortunato (e si teme per lui il peggio), Pietropaolo non ha ancora trovato l'accordo economico con la società. Per questo, il consulente del presidente Oreano, Pietro Arcuri, sta lavorando per portare in biancoblù almeno un'altra punta.

Intanto, ha messo a segno un ottimo colpo, prelevando dalla Cairese il jolly di centrocampo Guido Grimaudo, stagioni in giallobl in Interregionale. Il Savona, quindi, sembra di dover perdere diversi elementi: D'Agostino, Cossi, Mazza, Ancona, oltre il già citato Alfano e a Nistri già approdato al Cuneo), corre ai ripari.

Oggi o domani, intanto, partirà la richiesta per l'annullamento delle liste di trasferimento spedite la scorsa estate. Riguardano tutti gli elementi citati, ad eccezione di Nistri, Mazza e Alfano, cui ha partecipato; un blitz dopo aver in Lombardia), ha il preciso scopo di far capire agli enti periferici la linfa ispiratrice della nostra politica, e nello stesso tempo raccogliere le istanze che vengono dal basso»

— E che cosa ha perseguito dalla Liguria?

«Direi un'atmosfera, tutto sommato, soddisfatta. Non dimentichiamo che con la retrocessione dei giorni dell'Interregionale, quest'anno le liguri (con l'eccezione dell'Albenga) sono tutte concentrate nello stesso girone. Qualcuno sostiene che ciò andasse fatto prima, ma dimentica che le squadre di questa regione sono solo dieci e vi erano problemi logistici non indifferenti»

— A proposito dei a 18 squadre, novità degli mesi, ci si è lasciati anche di un'accesissima battaglia del campionato, con esiti sconvolti...

«Non sono d'accordo con quella presa di posizione. Quattro giornate in più non possono rappresentare difficoltà vera per le società: chi biancoblù sarà può permettersi un mese in più di attività. E, poi, non si dimentichi i vantaggi di un tale incremento: tranquillità, tutte, e sottolineo tutte, le vincenti dei campionati di Promozione accederanno direttamente serie superiore, senza passare per l'odiosa coda degli spareggi. Anche se non era il caso Liguria, bisogna ricordare che in molte altre regioni c'erano club che, dopo stato tra mille sacrifici il campionato, rischiano poi con un pugno di mosche. La seconda ragione viene dai due posti che ora in semifinale Coppa Italia Dilettanti, provenienti dalla Promozione, avranno a disposizione. Con anche la Coppa, una manifestazione che mi sta molto a cuore, acquisterà interesse e darà una motivazione a chi vi partecipa»

— Passando alle faccende di casa nostra, come viene vista la Liguria a Roma?

«Se debbo parlare con franchezza, penso che da questa parti si possa fare qualcosa in più. Naturalmente ci sono regioni che hanno più problemi, ma le compagini liguri hanno le potenzialità per vincere di più. Dal punto di vista dell'impiantistica non c'è nulla da eccepire: negli ultimi due anni, sfruttando appieno le leggi, sono sorte 12 nuove strutture. Statisticamente può dire di primo posto in Italia»

— Qualche malignо mormora, però, che la Liguria manchi di peso politico...

«Chi parla così, evidentemente, non sa di quale stima il Comitato regionale ligure è tenuto a Roma. La Lega ha la massima fiducia in Pietro Mirnetti e nei suoi collaboratori»

— Entella dalla C2 all'Interregionale, Savona dall'Interregionale alla Promozione, imperia cacciata dalla Promozione, tre casi che bruciano.

«Ma anche tre situazioni completamente diverse. Ha fatto le più strabilianti giocolerie l'Entella per salvare la pelle, ma alla fine ha dovuto arrendersi all'evidenza dei fatti. Savona, invece, non poteva fare diversamente. Nonostante tre successive deroghe concesse ai suoi dirigenti, la società del Presidente Bigliani non ha provveduto in tempo a sanare la sua situazione. Si è messo nel cerchiobotte ormai avanzato, quando era troppo tardi».

— Nessun favoritismo perché nei confronti dell'Entella rispetto al Savona?

«Ma, ripeto, non si possono fare paragoni. L'Entella ha rinunciato alla C2 e ha chiesto alla presidenza federale di fare l'Interregionale. Sollecitata, ha mandato in tempo tutta d'iscrizione e documentazione richiesta, per cui non ha mai rappresentato per noi un problema»

d. s.

I biancorossi stanno vivendo un altro momento magico

Ecco i segreti della Carcarese

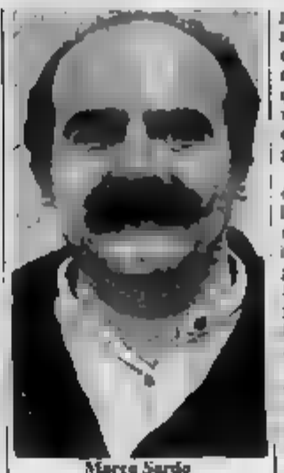
Intervista al presidente Sardo - «Tifosi, squadra e società formano un corpo unico» - A Torino fedelissimi - «Orcino ha ridato serenità all'ambiente» - Una festa per Torterolo

CARCARE — Marco Sardo è come sempre aperto. Il presidente della Carcarese è tornato a vivere giorni felici, dopo quelli indimenticabili dello scorso maggio, quando la sua squadra vinse il campionato di Promozione. E per certi versi il successo di domenica a Torino, per l'esordio in Interregionale, vale quanto quel trionfo.

«Sono davvero felice, per me e per la squadra. Ma un pratullo per i nostri tifosi, che trovo appetiti adatti per disfatti: quasi in due domenica, sembravo giocare in Quando, nel finale, il Nibali ci ha premiati, hanno dato alla squadra quel calore che era necessario per portare a casa l'intera posta».

E adesso cosa si attende per domenica, giorno del primo impegno interno, contro il Moncalieri? «La calora, se possibile anche di più. Sono certo che non sarà deluso. Quanta gente al campo? Non so, 7-800, forse mille. Ma non conta il numero: conta la qualità dell'affetto gente. Che è davvero incredibile».

Quale il segreto di una squadra che, appena sette mesi fa, rischiava la retrocessione in Promozione? «Non c'è un segreto. Semplicemente, la squadra è cresciuta, ha maturato esperienza. Qui tutto è un corpo unico: i tifosi sono il la società il cervello, i giocatori gambe e braccia».


Marco Sardo

Sardo svela poi alcuni scena: «Oggi è il compleanno di Torterolo, al nostro vice-capitano: gli abbiamo pensato e spumante. Per mercoledì prossimo è già prevista una spaghettata. Sono le cose che cementano e uniscono, che in campo e fuori ti fanno dare qualcosa di più. E mi piacerebbe quest'anno ripetere le esperienze passata stagione».

Quali? Sardo ride: «Quando è cominciata la nostra al vertice, ogni avanti era una mangiata. arrostito dieci maiali per far festa e accontentare tutti. Abbiamo vinto il campionato, ma il mio tasso di colesterolo è andato alle stelle. Ne valeva la pena, però».

Dagli aneddoti ad una disamina tecnica. Cos'è cambiato con l'arrivo di Orcino? Sardo «Non faremo far polemiche con chi non c'è più. Dico solo che adesso c'è una grande serenità, quello che ci mancava era l'armonia. Adesso l'abbiamo. E sono entusiasta di Orcino: lo, che passo un giga-allenatori, voleva farmi un contratto biennale. Io Corrado ho una fiducia

Sardo fa anche notare «La scelta, per noi, è cominciata quando Pietro Arcuri ha accettato di aiutarci. stima già, una piacevole certo della sua qualità.

Ha consigliato Orcino, ha stimoli nel reperire i rinforzi necessari. E se ci riuscirà perderemo ancora qualcuno in squadra. Arcuri, con Giorgio Barioli del Vado, è uno degli uomini che stimo di più in questo ambiente, che sono certo mi resteranno amici anche il giorno in cui non dovessi più fare calcio».

La situazione squadra, per domenica, non è delle migliori. ancora Balbiani. Il non è recuperabile Bioldi, ci sono seri dubbi sul di Bughi. Potrà Alba, che ha scontato squalifica, non di sicuro Orcino dovrà ancora ricorrere ad un poker di giovani. Possibile il rientro di Baldano, che sta dando l'assalto per dimostrarsi in grado di attuare quel pressing che il tecnico chiede alla squadra.

Sardo «Sappiamo benissimo che non è assolutamente il caso di farci illusioni. La vittoria di Torino è importante soprattutto per il morale. Non sarà affatto facile arrivare alla salvezza, che resta il nostro massimo traguardo. Certo, dopo aver vinto col Nizza, spero davvero di fare il bis qui al Corrent contro il Moncalieri».

r. bg.

- La corsa riservata ai cicloamatori

Genghini e Della Latta leader del Giro Savonese

In testa dopo le prime due tappe - Le classifiche generali

strepitoso pubblico ha caratterizzato le prime due tappe del 14° Giro della Provincia di Savona riservato cicloamatori ed organizzato dall'Udace provinciale in collaborazione società. A Balea d'Albenga e a S. Ermete di Vado Ligure i 150 iscritti hanno dato spettacolo prime battute.

Dopo i primi due di maglie rosa sono sulle spalle di due atleti del Cit Quinto al Federico Della Latta è al nella graduatoria per le categorie Cadetti, Junior e Senior, Ermanno Genghini guida la ca nella «fascia» che comprende Veterani e Gentlemen. Il primo ottenuto il primato a Balea e lo ha difeso con successo a S. Ermete, il secondo ha tolto la maglia in questa seconda tappa a Giarabettola Damonte (Anselmo Sport Loano), vincitore ne albenganese.

A il «giro» vissuto in giornata inaugurale con la tappa (34 km) imposta circuito Balea-Cisano da ripetere 8 volte. Nelle categorie più giovani, Della Latta ha vinto battendo nell'ordine Bosano (Diesse), Fabio (Maggi), Mauro Aretuso (Pedale Azzurro) e Berruto (Sidia).

Tra i giovani, successo del già citato Damonte davanti Arcangelo Scaglione-vani (Quinto), Luciano netti (Savona), Ettore Costa (Anselmo Loano) e Mario Pusturiero (Olmonetti Sanremo). Le vittorie categorie, che due traguardi tappa, date a Minetti nei Veterani, Cavalà tra gli Junior e Davide Pusturiero nei Senior.

Il secondo impegno, a S. Ermete, ha fatto registrare nella prima fuga la vittoria di Corbo Donadio Aretuso, Berruto, Valenza (Sanson) e a che ha così conservato il simbolo del primato. Nella seconda, poi, vittoria Genghini, che ha così primo posto Damonte, solo dodicesimo.

Dietro a Genghini, nell'ordine, Virginio Ferraro (Masteramenti), Bruno Negro (Finalborgo), Minetti e Mario Pusturiero. Le classifiche generali vedono tra i più giovani Della Latta con 86 punti davanti ad Aretuso (83), Donadio (82), Berruto (77) e Mario (61), mentre tra i più esperti guida Genghini (83) su (79), Mario Pusturiero (72), Damonte (67) e Ferraro (65).

Il 14° Giro riparte sabato con l'appuntamento di Cogoleto, per il Gran Premio Parlde Romel Trofeo Bagni Marina, con l'organizzazione Cit Orli Fratelli Romel. La al meticoloso sul Lucio-Stella-Cogoleto, dopo un trasferimento di 28 chilometri Domenica, quarta e penultima tappa a Pareto per il 7° Trofeo Ezio Bortolozzi allestito dal Cit La Vigevanese Calzature si correrà sui 60 chilometri della Dego-Sassello-Pareto dopo un trasferimento di 13 chilometri da Pareto a Dego.

r. bg.

PALLONE ELASTICO - Il battitore di Cengio è in testa

Dodo Rosso di corsa verso lo «scudetto»

In serie C1 passano in finale i liguri Sciorella e

Battendo a Ceva il cuginо Arrigo Rosso, Rosso, della Spec di Cengio, è al 50% il nuovo campione d'Italia della serie A. Il battitore di Priola, impegnato oltre ogni l'avversario, che l'incontro prima di terminare è fatto sul punteggio di e quaranta pari, ha vinto sfida decisiva per la classifica e, cosa ancora più importante, sfida con un stesso Contro Arrigo Rosso non aveva mai più vinto un incontro ufficiale, dopo lo spareggio dello scorso anno di Dogliani nel quale il più giovane cuginо-rivale, lo aveva tagliato fuori dalle finali.

La recuperata fiducia nelle possibilità e la forma dimostrata negli ultimi incontri fanno del capitano Spec il favorito per la vittoria finale. Arrigo Rosso senza demerito e le sue possibilità recupero intatte, a conferma che lo scudetto ormai una «questione di Ma in vantaggio psicologico risulta essere l'avversario per un anno sempre umiliato, che per la prima volta dall'inizio del torneo guida da solo la testa della classifica.

Commenta il presidente della Spec, Nino Ardenti: «La vittoria Ceva è stata ed Abbiamo lo scudetto a portata di mano, ma non per questo dobbiamo perdere concentrazione e determinazione. La cosa più importante è che Dodo ricambiato sul campo la fiducia e chi ha sempre creduto in lui e si conferma come uno dei più forti giocatori degli Anni

Nel girone per la salvezza sorprende relativamente sconfitta patita da Bertola a Ceraglio per 7-11 contro Degiotti. Il campionissimo è in preda a una crisi profonda e a questo punto a Alba si nutrono seri sulle sue possibilità di evitare la storia alla cadetta. Da ripetere invece la vittoria dell'imbattuto Berruti a Tagna, dove non ha concesso più di 3 giochi a un Pirero ormai chiaramente affidato. Anche per la Taggese le possibilità di salvezza sono ridotte al lumicino. Ha ripreso Vaccarotta.

che domenica incomincia il girone finale con quadrettа liguri (il Traldi e Tonello II) con buone possibilità di inserirsi tra le migliori e un ligure di Diano Castello, Beppe Novaro, che per la Doglianese in di sicuro vincitore, l'attenzione degli appassionati si è spostata sulla serie C1. Qui al girone finale sono stati promossi l'imperiese Sciorella, il cairese Dotta, che gioca per il Cortemilia, Bellanti del Cuneo e Ghibaudo (Mondovì). Sciorella e Dotta sono tra i favoriti per la vittoria finale, tenendo conto della difficoltà di Bellanti, che soffre pubblico e in predicato per sostituire Alcardi in serie A e Ghibaudo, giocatore, ma sul piano tecnico ancora inferiore sia a Sciorella che Dotta.

r. s.

Macario prevale tra gli esordienti

— Eric Macario, della Ciclistica Arma, ha vinto la 42ª «Coppa Madonna Addolorata - 7° Trofeo Vincenzo Massabò», gara a carattere interregionale riservata alla categoria esordienti che si è disputata nell'entroterra di Imperia, con l'organizzazione dell'Us Caramagna. Ha battuto in volata il compagno di squadra Fabrizio Actis, dopo una fuga iniziata nell'ultimo dei tre giri della Bastiera, un classico percorso. Macario ha impiegato 1 ora e 24' a coprire i 46 km del tracciato. Il è regolato allo sprint piemontese ro Glorio, della Ciclistica Langhe. La corsa, caratterizzata da tentativi di fuga, è stata seguita da un pubblico

Tra i più giovani della categoria (esordienti del 1° anno), si sono messi in luce Silvano Lanteri, della Us Sanremese e Dennis Conte, della Pianlelese, che si sono piazzati nelle prime posizioni. regnava la gara, Nadia Gelosi, dell'Us Saturnia, si è difesa e tenere il ritmo del gruppo.

Sul podio, è stato Ivo Benza, presidente provinciale dei Csi, a consegnare al vincitore coppa «Madonna Addolorata». Il settimo «Vincenzo Massabò». Di ricordo di uno dei primi ciclisti imperiesi che si sono distinti in campo nazionale, è andato alla Ciclistica Arma. La corsa ha chiuso la serie delle manifestazioni stagionali organizzate dall'Us Caramagna, piccola e dinamica società che si occupa di diverse discipline.

Podismo, «Trofeo»

IMPERIA — Dominio dei podisti imperiesi nella 3ª edizione della staffetta a coppie «Memorial Fulvio Trevia», organizzata dall'Us Caramagna. Il tandem composto da Giovanni Rotomondo e Corrado Bado, della Maurina-Olio Carli, si è imposto in campo maschile, e la coppia formata da Paola e Laura Mollero (rispettivamente della Maurina e dell'Amatori Genova) ha vinto tra le donne, anche il nuovo record della gara, con 53'55" precedente limite di 54'25".

Ciascun staffettista ha percorso 5 km e 300 metri, tornanti di strada Colla-Bastiera e via Caramagna, tra due ali di folla. Rotomondo e Bado, che hanno coperto la distanza in 41'48", hanno preceduto i compagni di squadra Balsano e Giletta (42'40") e il tandem Gaggero-Greco, dell'Habider Savona (43'26"). La gara femminile non ha avuto storia: troppo netto il divario fra le vincitrici e le altre atlete. La coppia Boero-Gerini (Sai Camillo Imperia) è giunta seconda con un distacco di minuti e la staffetta Bernoldi-Pietto (rispettivamente dell'Us Caramagna e della S. Camillo) ha accusato addirittura un ritardo di quasi venti minuti.

Nella per società, Caramagna in vista nel settore maschile, precedendo Maurina, Atletica Valbormida, Habider Savona e Atletica Valbrembana. Fra le donne, successo della Sai Camillo, davanti a Maurina, Amatori Genova e Caramagna.

TRIBUNALE DI SAVONA
(N. 113/88)

AVVISO DI VENDITA AI PUBBLICI INCANTI DI

Esecuzione immobiliare

Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Avv. Solgu

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala udienze di questo Tribunale per il giorno 12 del seguenti in Comune di Savona

TRIBUNALE DI SAVONA
n. 96/84 R.G.E.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa Istituto Bancario S. Paolo di Torino avv. Solgu contro:
ROSSI Gisberta, ROSSI Andrea, ROSSI Mario in , FERRO Carmelina ved. Rossi.
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 18 ottobre 1988 ore 12 dei seguenti immobili:
Lotto I: in Comune di Albenga, sezione Campochiesa, nel fabbricato non ancora censito al F. 10 mappi 70 con dertinella corte n. 67 dello stesso F. 10, unità immobiliare (a ponente) a due piani f.t. composta da tre locali e piano terra (ingresso, soggiorno e cucina con antistante porzione di portico); e tre locali camera da letto (quello a sud, servita da balcone) al p. 1° con bagno-wc a ripostiglio, denunciata al N.C.E.U. con scheda n. 99808 denuncia di variazione in data 4-5-1978 n. 270/78.
Lotto II: nello stesso fabbricato di cui al 1° lotto, unità (a levante) a due piani f.t., composta da un vano ingresso dal quale si accede, con ampia scala, al piano 1° ove sono ricavate tre camere da letto oltre a locale wc; al p.t. vano ingresso, locale-cucina, cucina-pranzo, dispensa, wc; tutte le camere del p. 1° sono servite da balconi, denunciato al N.C.E.U. con scheda 99909 stessa den. ver.
Lotto III: terreno censito al N.C.T. al F. 10 mapp. 218 mq 1980 orto irriguo cl. 3, gravato da servitù di passo a favore di altra proprietà, comprensivo di una serra fissa di circa mq 880 e di due volumi tecnici il primo ad uso magazzino e ricovero cisterna ed il secondo quale locale caldaia.
Lotto IV: a) piccolo fabbricato rurale ad uso magazzino con cortile annesso, a N.C.T. F. 10 mapp. 216 gravato da servitù di passo a favore di altra proprietà; b) terreno censito a N.C.T. a F. 10 mapp. 219 mq 1980, orto irriguo cl. 3, a coltura per circa 480 mq in stato di abbandono per la parte restante.
Lotto V: terreno censito a N.C.T. a F. 10 mapp 51 mq 2510 vigneto cl. 2.
I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi.
Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione entro 20 giorni dell'aggiudicazione definitiva.
Lotto I: Prezzo base L. 122.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 12.200.000 + L. 18.300.000.
Lotto II: Prezzo base L. 104.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 10.400.000 + L. 15.600.000.
Lotto III: Prezzo base L. 85.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 8.500.000 + L. 12.750.000.
Lotto IV: Prezzo base L. 54.000.000 cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 5.400.000 + L. 8.100.000
Lotto V: Prezzo base L. 41.500.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 4.150.000 + L. 6.225.000.
Offerta minima in aumento L. 2.000.000 per tutti i lotti.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
9-9-1988.

IL CANCELLIERE
(M. Gotta)

Sondaggio popolare della Cooperativa culturale «San Francesco»

Novara cerca le sue radici

Quasi un referendum rivolto a tutti i cittadini - Fra le domande: «Personalmente lei si sente più piemontese o lombardo?» - L'iniziativa fino al 15 ottobre

NOVARA — A metà tra un referendum popolare e il divertimento statistico, arriva un simpatico sondaggio che dovrà stabilire qual è la vera «anima» dei novaresi: piemontese o lombarda?

L'iniziativa, già annunciata nei mesi scorsi, è stata promossa dalla Cooperativa Culturale «San Francesco» e rientra nel quadro delle manifestazioni che l'Associazione ha allestito per ricordare il 250° anniversario del passaggio di Novara al Piemonte, avvenuto il 9 novembre 1738.

Un trapasso dal vecchio ducato milanese al regno sabaudo, che ha lasciato uno strascico anche nei tempi moderni con ha «cancellato» del tutto l'influenza lombarda. La città è indubbiamente legata alla realtà piemontese, oltre che da vincoli di tradizione, anche da rapporti oggettivi. Ma si ancora oggi si parla della questione, che incide anche nella vita di tutti i giorni e non solo a livello di dibattito culturale, ne consegue che due secoli e «annessione», evidentemente, non sono bastati per rispondere agli interrogativi che riguardano la vera «vocazione» di Novara e della provincia.

Ecco quindi che la riscoperta di «quella» data, diventa motivo per una più approfondita sulla frontiera» e sulla sua gente. L'occasione questo sondaggio d'opinione, che nell'era della comunicazione non poteva non coinvolgere i «mass media». Più precisamente la stampa locale a diventare il «permesso» dell'iniziativa da domani sulla maggioranza dei periodici della provincia comparirà a comparire una «scheda» speciale, che contiene il questionario predisposto dagli operatori culturali della «San Francesco». Le pubblicazioni dureranno fino al 15 ottobre prossimo.

Oltre ai dati anagrafici, «ci finalizzati a registrare il grado di identificazione dell'intervistato con la città, la provincia, la regione, la nazione, l'Europa, il mondo», i questionari contengono una serie di domande che «toccano» i vari aspetti della vita quotidiana, dalla politica alla cultura, dal lavoro al tempo libero, dalla famiglia alla religione. Ci sono poi domande «tecniche» sulla professione, sul titolo di studio, sulla residenza, sull'età, sul sesso, sullo stato civile. Infine, ci sono le domande «chiave» che dovrebbero permettere di capire se i novaresi si sentono più piemontesi o più lombardi.

Ad esempio: «Lei si sente più piemontese o più lombardo?», «Lei si sente più piemontese o più novarese?», «Lei si sente più lombardo o più novarese?». Ma ci sono anche domande più sottili, come: «Lei ritiene che Novara sia più vicina a Milano o a Torino?», «Lei ritiene che Novara sia più vicina a Milano o a Varese?», «Lei ritiene che Novara sia più vicina a Milano o a Bergamo?». Ci sono poi domande che riguardano la vita quotidiana: «Lei preferisce andare a Milano o a Torino per fare acquisti?», «Lei preferisce andare a Milano o a Torino per andare a teatro?», «Lei preferisce andare a Milano o a Torino per andare a mangiare fuori?».

Ci sono infine domande che riguardano la politica: «Lei preferisce che Novara sia amministrata da un sindaco piemontese o da un sindaco lombardo?», «Lei preferisce che Novara sia amministrata da un sindaco piemontese o da un sindaco novarese?», «Lei preferisce che Novara sia amministrata da un sindaco lombardo o da un sindaco novarese?».

Ci sono infine domande che riguardano la cultura: «Lei preferisce che Novara sia più vicina a Milano o a Torino per quanto riguarda la cultura?», «Lei preferisce che Novara sia più vicina a Milano o a Torino per quanto riguarda la musica?», «Lei preferisce che Novara sia più vicina a Milano o a Torino per quanto riguarda il teatro?».

Ci sono infine domande che riguardano la religione: «Lei preferisce che Novara sia più vicina a Milano o a Torino per quanto riguarda la religione?», «Lei preferisce che Novara sia più vicina a Milano o a Torino per quanto riguarda la chiesa?», «Lei preferisce che Novara sia più vicina a Milano o a Torino per quanto riguarda il clero?».

Ci sono infine domande che riguardano la famiglia: «Lei preferisce che Novara sia più vicina a Milano o a Torino per quanto riguarda la famiglia?», «Lei preferisce che Novara sia più vicina a Milano o a Torino per quanto riguarda i figli?», «Lei preferisce che Novara sia più vicina a Milano o a Torino per quanto riguarda i genitori?».

Ci sono infine domande che riguardano il lavoro: «Lei preferisce che Novara sia più vicina a Milano o a Torino per quanto riguarda il lavoro?», «Lei preferisce che Novara sia più vicina a Milano o a Torino per quanto riguarda le industrie?», «Lei preferisce che Novara sia più vicina a Milano o a Torino per quanto riguarda il commercio?».

Ci sono infine domande che riguardano il tempo libero: «Lei preferisce che Novara sia più vicina a Milano o a Torino per quanto riguarda il tempo libero?», «Lei preferisce che Novara sia più vicina a Milano o a Torino per quanto riguarda lo sport?», «Lei preferisce che Novara sia più vicina a Milano o a Torino per quanto riguarda il cinema?».

Ci sono infine domande che riguardano la famiglia: «Lei preferisce che Novara sia più vicina a Milano o a Torino per quanto riguarda la famiglia?», «Lei preferisce che Novara sia più vicina a Milano o a Torino per quanto riguarda i figli?», «Lei preferisce che Novara sia più vicina a Milano o a Torino per quanto riguarda i genitori?».

Ci sono infine domande che riguardano il lavoro: «Lei preferisce che Novara sia più vicina a Milano o a Torino per quanto riguarda il lavoro?», «Lei preferisce che Novara sia più vicina a Milano o a Torino per quanto riguarda le industrie?», «Lei preferisce che Novara sia più vicina a Milano o a Torino per quanto riguarda il commercio?».

Ci sono infine domande che riguardano il tempo libero: «Lei preferisce che Novara sia più vicina a Milano o a Torino per quanto riguarda il tempo libero?», «Lei preferisce che Novara sia più vicina a Milano o a Torino per quanto riguarda lo sport?», «Lei preferisce che Novara sia più vicina a Milano o a Torino per quanto riguarda il cinema?».

Quell'antica incertezza

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Terra di frontiera, «Mesopotamia d'Italia», per la sua configurazione a striscia verticale il Ticino e la Sesia, «lombardese», «piemontarda». L'hanno definita in molti modi questa provincia che forse per è sempre stata alla ricerca di una identità.

Il professor Gianfranco Piantoni, docente della scuola di direzione aziendale della «Bocconi», dopo aver condotto con il sociologo Nando Chiesa un'inchiesta sul recupero dell'imprenditorialità nel Verbano-Cusio-Ossola, che la provincia di Novara è un'unità a sé stante, sub-regione difficilmente riscontrabile alle altre parti d'Italia. «Una terra — dice — che merita tutta l'attenzione degli studiosi». E adesso scende in campo il capoluogo, con un'iniziativa della «Cooperativa San Francesco», un gruppo di giovani studiosi e appassionati che vogliono dare il loro contributo per riscoprirne le radici.

«E' necessario — dice il vicepresidente Paolo Citri — per il futuro di questa città».

E' un'antica «querelle» quella che vede Novara lontana da Torino e più vicina a Milano, ma non per questo significa che i novaresi si sentano più lombardi che piemontesi. Anche perché la Lombardia non si dimostra tenera con la vicina Novara quando si tratta di manifestare il suo prestigio e difendere i suoi interessi. Così è stata avvenendo, ad esempio, sul collegamento autostradale per l'aeroporto della Malpensa.

E allora, Novara con chi sta? Per dare una risposta meglio sarebbe chiedersi: chi sono i novaresi?

Ed è quello che stanno cercando di proporre i giovani della «San Francesco» con il che dovrebbe coinvolgere tutta la Non una presa di posizione polemica e provocatoria nei confronti di Torino che qualcuno considera «matrigna», ma l'occasione per riflettere e considerare antichi adagi.

Dice l'avvocato Giulio Genocchio, presidente della «Famiglia Nuarese», che «Nuara la bela» balla), per sottolineare che la città gaudenziana ha sempre subito l'influenza altrui e si trova nell'incapacità di decidere. Ma è proprio che questa comunità è in bilico fra Piemonte e Lombardia, oppure il passato il posto a una capovolta?

C'è qualcuno che comincia a intravedere un'inversione di tendenza che ribalta i rapporti: non sono più i novaresi che guardano a Torino e Milano ma Piemonte e Lombardia che volgeranno lo sguardo oltre e Ticino. I segni alle porte: decentramento universitario (forse anche la Bocconi n°2), poli tecnologici che fanno della città uno dei vertici di «Tecnopolis», un centro intermodale merci. E all'orizzonte un bottone di iniziative culturali che potrebbero fare di Novara un centro di produzione autonomo, un qualificato al quale grandi città potrebbero attingere.

Gianfranco Quaglia

Indagano la Corte dei conti e l'autorità giudiziaria

Inchiesta sui computer all'Ospedale Maggiore

Sono stati acquistati due sistemi incompatibili fra loro - Il pci: «Spreco di danaro pubblico»

NOVARA — Dopo aver speso quasi mezzo miliardo per potenziare l'informatizzazione di servizi, il funziona e deve sostituire. Succede all'Usl 51 di Novara.

La denuncia di «malgoverno, spreco di danaro pubblico e gestione irresponsabile» viene dall'opposizione comunista. Della vicenda si sono interessati i revisori dei conti e la Corte dei conti. è stata informata anche l'autorità giudiziaria.

Per potenziare il sistema informatico dell'Usl costituito da un elaboratore Ibm in affitto, l'Amministrazione decise due anni fa di acquistare, dopo regolare appalto concorso, un nuovo elaboratore di marca diversa: «Honeywell» di oltre duecento milioni comprensivi dei programmi.

«L'opposizione a questa spesa contrasti che l'elaboratore in funzione potesse risolvere, da solo, i problemi dell'Usl — sostengono i comunisti Argante Bocchio e Giuliana Manica — e c'era il rischio che i due elaboratori fossero incompatibili. Siamo stati buoni profeti. Avevano ragione anche i tecnici dell'Usl che l'avversavano, i risultati sono disastrosi. La spesa per l'inserimento del nuovo elaboratore aflora già miliardo. Il nuovo ha fatto cilecca ed il Comitato di gestione ne chiede la sostituzione. Importanti servizi come le pezioni dei bilancio, settore farmaceutico e del magazzino economale sono bloccati e in crisi».

Giulio Cardinali

Giuliana Manica

Accanto alle critiche, i comunisti formulano anche una serie di proposte per uscire da questa situazione. Chiedono innanzitutto che, per fare piena luce su questa vicenda, sia aperta un'indagine da parte dell'assemblea. Propongono poi l'elaborazione di un progetto per il futuro. Lo stesso dovrà prevedere l'informatizzazione dei servizi essenziali automatizzando anche la gestione di un unico centro per le prenotazioni delle visite specialistiche ed i ricoveri ospedalieri. Il progetto non potrà essere affidato alle case venditrici di computer bensì elaborato da tecnici esperti in materia.

La reazione alle pesanti accuse dei comunisti da parte del presidente dell'Usl 51 ing. Giulio Cardinali è stata pacata. «Abbiamo già fatto tutte le inchieste possibili e riferito a chi di dovere — ricorda il presidente — comprese l'autorità giudiziaria, almeno mi pare. L'appalto concorso per far fare un salto di qualità al sistema informatico era stato fatto con i pochi fondi a disposizione. Vinse la Honeywell che ci offrì condizioni più vantaggiose impegnandosi anche a seguire il nostro personale che per la verità non risultò molto ricettivo al cambiamento». Il sistema però andava in blocco frequentemente. «E' vero, il cervello per una questione di incompatibilità fra i due sistemi ma per un difetto della macchina che è stata riparata ma ancora buoni risultati. Per questo abbiamo chiesto la sua sostituzione».

Renato Ambiel

La Nanni di Corte Cerro, chiesto il fallimento

Fabbrica occupata nel Cusio

OMEGNA — La Fining lascia la Nanni ed il sindacato chiede il fallimento dell'azienda. La finanziaria torinese cui era legata l'ultima salvare la fabbrica di Casale Corte Cerro rescisse il contratto con i fratelli Nanni e l'impresa è tornata alla vecchia proprietà. Nel frattempo il Tribunale di Verbania sono state depositate da parte dei creditori tre istanze di fallimento, a cui è aggiunta quella della Federazione

«La situazione è diventata critica perché l'azienda è alla vecchia proprietà che ha però i per fronteggiare le richieste dei creditori», Antonio Lo Nigro del sindacato metalmeccanici. Nel frattempo i cinquanta dipendenti hanno trasformato il presidio in occupazione dello stabilimento, mentre il sindacato ha depositato la sua volta l'istanza di fallimento per ottenere i benefici della cassa integrazione per le aziende fallite.

«Nonostante le difficoltà della situazione — aggiunge Lo Nigro — c'è però ancora una via d'uscita che dev'essere tentata, quella dell'esercizio provvisorio. Occorre in questo caso la disponibilità degli industriali locali del casalingo: il Macef appena concluso ha confermato che per la Nanni esiste mercato, e proprio in ci sono stati ordini per almeno trecento milioni».

m. g.

Tragico infortunio sul lavoro nel cantiere di Massino Visconti

Minatore sepolto da una frana in una galleria dell'Autotrafori

Aveva 43 anni - E' stato investito da massi e terriccio mentre eseguiva alcune misurazioni

ARONA — Un operaio occupato in un cantiere dell'Autotrafori è stato investito da una frana e morto dopo essere stato all'ospedale di Arona chiamava Pietro Rotella, aveva anni, sposato ad Acri occupato minatore alle dipendenze dell'impresa Recchi e Lodigiani di Torino. E' accaduto nel cantiere aperto a no Visconti, dove tronco Oleggio-Stresa si sta costruendo una galleria della Voltri-Sempione. Il Rotella, insieme con altri operai, era entrato nel tunnel, profondo ventina di metri, per eseguire alcune misurazioni, quando dalla parete in fase di perforazione si è staccata una frana di massi e terriccio; l'uomo è investivo in pieno rimanendo parzialmente sepolto. E' stato immediatamente dai compagni di lavoro.

Nonostante le cure sanitarie, il Rotella è morto qualche ora dopo per choc traumatico e fratture in tutto il corpo. Dopo i rilievi eseguiti dai carabinieri di Lesa, sono state aperte due inchieste, da parte del pretore e dell'ispettorato del lavoro. Il Rotella, insieme con altri suoi compaesani, aveva lasciato la Calabria mesi per venire al Nord a lavorare (m. b.)

STRESA — Dopo il tragico incidente sul lavoro accaduto lo scorso giovedì in un cantiere di Stresa (un operaio morto e compagno di lavoro era rimasto gravemente ferito) la Federazione Cgil-Cisl-Uil e la Federazione lavoratori delle costruzioni Filles-Fillea e Feneal sono intervenute con un comunicato denunciando «una volta la latitanza degli imprenditori e degli enti pubblici preposti che non si assumono ognuno per proprie competenze la precarietà sono esposti i lavoratori edili tema di vigilanza, prevenzione e sicurezza sui cantieri». Il comunicato afferma poi che a frontali si ripetersi gravi infortuni e della perdita di vite le organizzazioni sindacali si impegnano ad una iniziativa di fondo tra i lavoratori e verso l'opinione pubblica al di rimuovere e troncare gli infortuni e gli incidenti mortali nel settore edile. Dice il direttore dei lavori, l'architetto Giuseppe Raffiotta. «E' stato un incidente tanto assurdo che cosa mi lascia incredulo, stupito. Uno scavo di due metri e trenta profondità per posare un tubo in plastica per il convogliamento delle acque piovane. La dura e semplice: una ruspa scava il fossato, gli operai posano il tubo e lo ricopre. Non riesco a capire perché i due fossero scesi nella trincea. Una fatalità tremenda ma che lascerà il suo Io mi sono messo subito a disposizione della magistratura». (a. c.)

Una capanna alpina

CANNOBIO — Nuova capanna alpina Cannobina. L'hanno realizzata all'alpe Polonico, a quota 1464, ristrutturando una vecchia baita proprietà del Comune Orasso. I della «Pro Montevecchio», lavorando gratuitamente alcuni fine settimana.

La nuova capanna rifugio è raggiungibile Orasso attraverso Cursolo, i Pratini e Monte Vecchio, da Creves attraverso Roncone e Bugurto, e ancora dalla Valle Vigezzo partendo da Pincru e da Re. (a. c.)

Alla scoperta di Novara

NOVARA — Riprendono le visite guidate per il «Alla scoperta della città». L'appuntamento è con Palazzo Orelli o palazzo del Mercato. E' la prima volta che il palazzo viene aperto al pubblico. Ad illustrare la storia e le caratteristiche di questa costruzione sarà l'architetto Maria Grazia Porzio. Sarà possibile visitare anche la sala contrattazione merci.

Varallo Pombia: concerti

VARALLO POMBIA — Gli allievi del Conservatorio Vivaldi di Novara terranno un concerto di autori classici e romantici domenica nei saloni della pinacoteca di Villa Soranzo. Sono tutti giovani del Novarese «Sabrina Santati, Oscar Cimini, Laura Bottarini, Francesco Rocca, Andrea e Patrizia Vandoni, Angelica Moretti, Valeria Malacchini», e suoneranno come solisti, in duo e in trio.

In , sempre a cura dell'Ente manifestazioni artistiche locale, s'inaugurerà una mostra di tre scultori (Ignio Balderi, Aurelio Cattaneo e Giorgio Sovrana), la quale si chiuderà anche la stagione artistica in paese. (m. b.)

campione di tiro

ARONA — Lusinghiera affermazione di un atleta nese in Spagna: è Guido Rinaldi, che ha vinto il campione europeo di tiro armi ad avancarica, nella categoria pietra focaia a canna liscia, con il punteggio di centesimi. (m. b.)

Una vertenza che dura da sei mesi per il rinnovo del contratto integrativo

Novara Filati: dipendenti in piazza

I 410 lavoratori della ex Olcese (azienda all'avanguardia nel settore tessile) ieri mattina hanno nuovamente manifestato - I sindacati: «La situazione esaspera il clima in fabbrica»

NOVARA — I dipendenti della Novara Filati, azienda ex Olcese ed ora appartenente al gruppo Snia, sei mesi attendono il rinnovo del contratto integrativo. Una vertenza che riguarda 410 lavoratori, costituiti in parte da manodopera femminile, e che non ha nonostante le 57 ore di sciopero finora dal personale. Ieri mattina c'è stata una nuova astensione lavoro, accompagnata da manifestazione di protesta davanti ai cancelli stabilimento di via Visconti.

I dirigenti sindacali di categoria hanno invitato anche i giornalisti per illustrarne le ragioni, insieme ai contenuti della piattaforma rivendicativa. «C'è un atteggiamento incredibile da parte di quest'azienda — ha esordito Giorgio Veneganti, segretario della Filtea-Cgil provinciale — una posizione di chiusura che non ha alcuna giustificazione. La situazione che si è venuta a creare rischia di esasperare ulteriormente il clima nella fabbrica. La Novara Filati è una delle aziende all'avanguardia nel settore tessile, nella quale funzionano impianti ad alto contenuto tecnologico ed è in corso un processo di ammodernamento che vede impegnati massicci investimenti. Produce due tipi di filati: una linea «moda», la più apprezzata, che impiega prevalentemente fibre naturali ed una tradizionale».

«E' un'azienda — ha continuato il sindacalista — che non ha problemi, con una floridezza economica invidiabile. Eppure ci nega il tavolo di trattativa. Non è stato convocato nemmeno il primo incontro. La nostra piattaforma, giacente da marzo, è articolata in tre punti base. Il primo, prendendo atto della situazione economica e delle innovazione tecnologiche, per le quali anche l'azienda ha l'esigenza di utilizzare al meglio i nuovi impianti, vogliamo discuterne le modalità d'impiego. Ci sono legate le questioni che riguardano orari ed organizzazione del lavoro. «Secondo tema è affrontare è quello dell'inquadramento categoriale: con il riconoscimento delle nuove professionalità, vogliamo superare le figure previste dal contratto nazionale, inidonee in realtà moderne come Novara Filati».

p. ben.

Investito per errore

— Olmi, 37 anni, abitante a Domodossola, è stato arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti. Durante un'operazione dei binieri l'uomo è stato trovato in possesso di 10 grammi di eroina.

Tutti i giorni a scuola in barca

E' un bambino messicano adottato - Vive sull'isola di San Giulio - Il Comune di Orta gli ha procurato un motoscafo e un barcaiolo

ORTA — Per la prima volta nella storia del Comune di Orta S. Giulio — che ha solo anni, perché prima Giulio faceva Comune a — un bambino dell'isoletta sacra andrà a scuola nel capoluogo servendosi di una barca, messa a disposizione dal sindaco.

Il piccolo si Jose Saporito, ed è nazionalità messicana. Jose è stato adottato da una coppia residente all'isola, formata dall'architetto Pierpaolo Saporito e dall'inglese Gabriel Griffin-Hall, che hanno la casa all'ombra della millenaria basilica giuliana.

Il «caso» — perché si tratta di una cosa davvero insolita — ha messo in difficoltà il sindaco Cleto Gallina, il noto costruttore torinese che da molti anni ormai guida l'amministrazione della famosa capitale del Cusio.

«Non mai accaduto niente di simile — il giorn. Gallina —, per il semplice fatto che nell'isola vivono soprattutto religiosi e villeggianti stagionali, ovvero anche persone di varie parti del mondo che possiedono un'abitazione nell'incantevole località, ma che vengono solo saltuariamente, particolarmente nella stagione estiva».

L'architetto Saporito e la moglie inglese si sono invece stabiliti permanentemente nell'isola con i loro due figlioletti: José di 8 anni e Olwen di una. Quest'anno, José ha raggiunto l'età scolare, e dovrà frequentare la prima classe nelle elementari di Orta.

«E' venuto da me il padre — spiega il sindaco — dichiarandosi disposto a pagare ogni spesa, perché il Comune gli organizzasse il servizio di trasporto: ho dovuto rispondergli, come era mio dovere, che per il Comune è inoltre un obbligo, e che la famiglia avrebbe concorso solo con un contributo come le altre».

Gallina ha dovuto convocare i barcaioli e i motoscafisti per decidere chi si sarebbe dovuto occupare dell'incombenza. E' stata una riunione lunga e piuttosto movimentata. Pare andrà e verrà d'Orta con un motoscafo.

Una gita giornaliera assicurata per il piccolo messicano, che in caso di burrasca sul lago farà Tra l'invidia dei compagni di scuola.

Oggi, José trascorre l'ultima giornata di vacanza negli angusti spiazzi di gioco dell'isola dei draghi.

I terribili abitatori dell'antica isola furono cacciati oltre un millennio e mezzo fa dal costruttore di chiese, e ora San è frequentata da stranieri e italiani che amano la quiete.

Il silenzio del monastero Mater Ecclesiae, vivono poi suore benedettine di clausura, quasi tutte laureate, parecchie vocazione tardiva. Nella canonica, c'è ancora il parroco don Giacomo Bagnati, che è il custode del patrimonio religioso e artistico locale, e che fa guida e l'di

Da parte sua, il piccolo José appare un po' dispiaciuto di dover lasciare, che per la sola mattinata, amata.

f. s.

La ns. cliente, un'Industria Elettromeccanica di elevato livello tecnologico, operante in campo internazionale, ci ha incaricato di e selezionare

DUE GIOVANI LAUREATI

in discipline economiche e giuridiche per i seguenti cosituende posizioni

a) AL DIRETTORE

DIRETTORE DEL

Per entrambe le posizioni è prevista una rapida carriera, fino all'assunzione diretta, nel medio periodo, della responsabilità delle rispettive direzioni.
E' la conoscenza della lingua inglese e la disponibilità a brevi trasferte sia in che all'estero. E' gradita, anche se indispensabile, una breve esperienza di lavoro.
La sede di lavoro è in Novara.
Scrivere, citando nella lettera il riferimento ELP 788, a: Studio Giobbe s.r.l. (0321/457510)
Consulenza di direzione ed organizzazione aziendale
Via Lagrange, 26 - 28100 Novara.

Cercasi
PRODUTTORE VENDITA
settore automobili
Tel. 0322 89.668
dalle ore 18 alle

Azienda in forte espansione
CERCA
GIOVANI VENDITORI
anche prima esperienza automobili e motocicli per zona Novara e limitrofi. Offresi clientela, fisso mensile, provvigioni, guadagno iniziale 25 000 000 annui.
per appuntamento allo
0322 261.824
i pentitempo

La EURICO ITALIA S.p.A.
leader mondiale nel settore riso, per installazione nuovo Sistema IBM AS 400
ricerca
N. 2 PROGRAMMATORI
Si richiede conoscenza Sistema 36 e/o 38
Conoscenza linguaggio RPG e/o COBOL
Sede di lavoro: VERCELLI
Inviare curriculum a: EURICO S.p.A.
Via 13 - 13100

studio casa
VICINANZE GATTICO - casone posto su 3 piani da ristrutturare, per complessivi 5 vani, adiacente mansardabile possibile box, giardino di mq 400 circa
GATTICO - casetta indipendente composta da cucina, soggiorno camera, bagno. Box doppio, lavanderia. Giardino e orto
BOGOGNO - vendiamo casetta abitabile e ristrutturata composta da cucina, bivano, 3 camere, bagno. Taverna/cantina. Terreno di mq 600 circa. Prezzo ottimo
BORGOMANERO c.so Cavour - in ottima posizione vendiamo appartamento da ristrutturare di mq 160 circa, idoneo anche uso studio o ufficio. Pagamento dilazionato
BORGOMANERO
C.so Roma 167
(angolo v.le Marconi)
Tel. 0322/846946

studio casa
ARMENO - ottima posizione, soleggiatissima casetta di 5 ampi vani, cantina, stalla e fienile. Posto circostante di mq 10.000 circa. Strada, luce, acqua, telefono
ARMENO - centro - indipendente con giardino soleggiato casa di 7 vani ampio portico stalla e fienile, rustico, ingresso carraio
OMEGNA - vista lago - casa indipendente anche bifamiliare, con appartamenti di 5 locali più servizi ognuno autonomissimi, corrile Lire 96 milioni dilazionabili
GRAVELLONA TOCE PIEMONTE - soleggiatissima, casa indipendente di 6 locali più servizi, cantina, autorimessa, rustico, terreno di mq 700 circa
OMEGNA
Lungolago Buzzi 3/b
Tel. 0323/61313

CASA MERCATO
Piazza S. Vittore n. 3 - INTRA
ZOVERALLO
vasta villetta indipendente con giardino composta da 5 locali più servizi L. 60 000 000
INTRA
zona tranquilla in palazzina di 3 piani ristrutturata in vendita appartamento di 160 mq. con giardino di proprietà L. 135 000 000
GRAVELLONA
in zona panoramica in vendita appartamento composto da 4 locali più servizi 95 mq. L. 50 000 000
PALLANZA
in residenza nuova costruzione in vendita villetta a schiera composta da 5 locali più servizi cantina e box
CIVENNALLO
nuova costruzione in vendono appartamenti in posizione soleggiata di tagli diversi con mutuo agevolato e cantina e posto auto L. 80 000 000 iva 2%
PAGAMENTI IN 10 ANNI SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI
Tel. 0323/42341

BASIC
su personal computer
TECNICI D'INFORMATICA
IBM
DELLA SANTA
NOVARA
Via Del Caccia 5
Tel. 22.371 -

DATTILO - STENO
CONTABILITÀ
LIBRI PAGA
SEGRETARIE D'UFFICIO
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
Via Del Caccia 5
n. 22.371 -

PRESTITI
IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.
NOVARA
Tel. (0321) 458.922

AVIS
NOVARA
Marconi 3 - 28363

Vertice sulla linea ferroviaria fra italiani, svizzeri e francesi

Tutti d'accordo a Losanna «Rilanciamo il Sempione»

Prevale la tesi della costruzione di un nuovo tunnel che acceleri i collegamenti

DOMODOSSOLA — Tutti d'accordo a Losanna, italiani svizzeri e francesi, nel rilanciare il Sempione, questo grande corridoio ferroviario che si insinua tra Nord e Sud d'Europa.

Collegando Genova con la Svizzera, lo stesso percorso della nuova autostrada Voltri-Sempione, attraversa zone ad elevato livello di industrializzazione e presenta tutti i requisiti previsti dal piano generale dei trasporti per la definizione di «corridoio plurinodale»: una espressione tecnica che in pratica vuole dire che dalla linea principale si staccano diramazioni capaci di servire una larga ragnatela di territori importanti.

Sul piano europeo c'è da aggiungere che il Sempione interessa anche la penisola iberica che sta acquistando sempre maggiore importanza.

Come in una vigilia di battaglia, e ci sono da affilare le armi soprattutto in vista dello scontro con il Gottardo, a Losanna si sono contate le forze.

Presente alla conferenza svizzera con l'assessore Mignone e col consigliere Biazzi, la Regione Piemonte si è apertamente e ufficialmente schierata per questo passo ferroviario.

Allineati i francesi. «Anche se — osserva l'avvocato Giovanni Falconi che al convegno rappresentava la Camera d'Intra — *gli esponenti transalpini sono ancora indecisi e polemici su alcuni tracciati alternativi che interessano le diramazioni della Franca Contea*».

D'accordo soprattutto gli svizzeri e in prima fila i vallesani. «*Un nuovo Sempione costa sempre meno di altre soluzioni*» dicono, e contano le adesioni. Sono già pro Sempione i sette Cantoni di lingua francese che hanno trovato alleati nei Grigioni, a Soletta e a Berna. In pratica, a conti fatti, quasi il 40 per cento della popolazione. Una confortante rappresentanza che dovrebbe aumentare perché quasi certamente il governo federale sottoporrà a referendum popolare le proposte di finanziamento fra Sempione e Gottardo.

E di fronte al minor costo del valico fra Ossola e Vallese, è prevedibile che molti votanti di Cantoni non direttamente interessati optino per la migliore resa dell'opera.

Dopo la riunione di Losanna, è in vista un incontro quadrangolare (italiani, francesi, svizzeri e tedeschi federali) in ottobre; ma, prima, a Domodossola si incontrerà fra un paio di settimane il «Comitato dei trenta» per trovare l'intesa su un documento comune.

«*Tutte le preoccupazioni non sono però fugate*» dice Guido Biazzi presidente della commissione trasporti della Regione: oltre alla Lombardia che punta alla Spluga, anche la Regione Valle d'Aosta propone un nuovo valico ferroviario che raggiunga Martigny nel Vallese. Lo stesso piano generale dei trasporti è ancora fumoso e reticente sul corridoio Sempione-Porti Liguri. «*I tagli della finanziaria 88 e il ventilato depotenziamento dello Scalo di Domo Due* — aggiunge Biazzi — *costituiscono ancora motivo di preoccupazione che occorre dissipare al più presto*».

Paolo Bologna

Scontro motorino-auto muore ragazzo di Trecate

NOVARA — Un giovane di Trecate, Gianni Mosca, di 17 anni, è morto in un incidente stradale avvenuto a Lonate Pozzolo dove il ragazzo era andato per provare il motorino appena acquistato. Era uscito di casa subito dopo pranzo dicendo ai genitori che intendeva fare un «giro» col nuovissimo Malaguti 50 che gli era stato regalato il giorno prima e, attraversato il Ticino, si era recato verso Lonate.

Purtroppo nell'abitato del paese lombardo, nel superare un incrocio, è finito contro la Renault condotta dalla guardia di finanza Pasquale Perro, 35 anni, di Lonate.

E' morto pescatore di rane

CARPIGNANO SESIA — Un anziano pescatore di rane è stato trovato cadavere in un fossato alla periferia di Carpignano. E' Aldo Galletti di 79 anni che abitava in paese. La disgrazia è avvenuta lunedì sera. Nel pomeriggio il pensionato si era recato nelle risaie alla periferia del paese con l'inseparabile canna. Vittima di un malore, assai probabilmente un attacco cardiaco, il pensionato è scivolato in un fossato.

Momo lancia un appello per la chiesetta della Trinità

Un gioiello da salvare

Il tempio è puntellato, chiuso, ma tutt'altro che abbandonato - Per il recupero sono necessari 228 milioni - Tutto il paese, sindaco in testa, si è mobilitato - Interviene anche la Regione con i fondi Fio - E la voce degli Anni Mille non si spegnerà

MOMO — Percorrendo la strada da Borgomanero per il lago d'Orta e l'Ossola, a un chilometro e mezzo dopo Momo è difficile sfuggire al richiamo — suggestivo ma accattivante — di una piccola chiesa con la sua torre campanile attaccata a un locale di ristoro coperto di verde.

Quella voce viene dagli Anni Mille. Chi, accogliendo l'invito, sosterà a osservare la cappelletta aggiunta nel Cinquecento a ridosso dell'abside girando poi attorno alla parete Nord da cui affiora, rubicondo e gigantesco, un San Cristoforo protettore dei guadi, per giungere sino all'arcone di facciata preceduto da un vestibolo, non potrà non essere coinvolto nella straordinaria emozione che risveglia quel gioiello affrescato di legno, mattoni e ciottoli fiorito lì vicino alla campagna: senza dubbio tra i più suggestivi del Piemonte.

La chiesetta, dedicata alla Santissima Trinità, è malandata, puntellata, chiusa, ma tutt'altro che abbandonata. Ancora oggi, a giugno, per la festa della Trinità gli abitanti delle comunità vicine guidate dai loro sindaci accorrono a distribuire il «pane di mistura» che è nella tradizione gastronomica (una galupperia) della zona.

Sergio Zuin, proprietario di un vicino ristorante oggi di vasta rinomanza, ricorda quando, la mattina presto, aiutava il padre Josafat a chiudere la locanda, caricare di cibi e bibite e ornare di frasche un carretto che veniva poi collocato davanti alla chiesa. Per tutta la giornata a lui, bambino, toccava far girare una manovella per macinare il ghiaccio. Fino a tarda sera quando, immancabilmente, un acquazzone concludeva la festa.

Risalendo indietro nel tempo e rileggendo le testimonianza di L. Maggiotti («Notizie di Cavaglietto e paesi vicini», 1886) si scopre che per la ricorrenza della Trinità c'era gran ressa «con intervento di ciarlatani e saltatori a sollazzo del popolo». Ai due lati della strada si teneva mercato di stoffe, di cappelli di paglia, di arnesi campestri e di gran numero di paperi che erano i veri protagonisti di quella fiera tra il sacro e il profano in cui si pregava molto e si beveva altrettanto. Tanto rinomata e rissosa era quella allegra kermesse paesana che nel 1768 il vescovo di Novara la sospese chiudendo la chiesa. Ma il provvedimento suscitò tali reazioni che si dovette subito revocarlo a evitare che il parroco ne facesse le spese.

Momo. Un'immagine della chiesa della Santissima Trinità, che ha bisogno di restauri

La chiesa, non avendo beni propri, è sopravvissuta nei secoli per la costante devozione popolare che non ha mai lesinato le elemosine: uova, canapa, tele, cera. Nel Seicento il vescovo di Novara cardinal Taverna, come ricorda Dorino Tuniz nel volantino curato dalla Biblioteca civica di Momo, annotava che i pilastri della chiesa erano coperti di ex voto di cera e di dipinti a ricordo delle grazie ricevute.

L'edificio sorse come luogo di sosta per i pellegrini sul cuneo al confine tra i territori di Momo, Vaprio d'Agogna e Barengo dove nel Medioevo nella via *francisca* tra Novara e Suno, confluiva la via della Crosa, che conduceva il guado dell'Agogna al Vadobarone. Una zona di grande valore strategico perché con le chiuse del fiumicello e dei corsi minori, controllava l'acqua, di importanza vitale per le campagne circostanti.

Per il ricupero sono necessari 228 milioni. Accogliendo le istanze della popolazione guidata dal parroco Angelo Tuscani e dall'arciprete don Angelo Fortina, che è già da tempo all'opera per salvare la chiesetta pericolante, in un incontro con il sottosegretario Astori il presidente della Regione Beltrami ha annunciato che la Trinità di Momo è ai primi posti tra le opere d'arte che beneficeranno dei fondi Fio: questa preziosa voce novarese degli Anni Mille non si spegnerà.

Vittoria Sincero

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: Fantasie morbose (luci rosse). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Scuola di polizia II. Ore: 20; 22.
FARAGGIANA: riposo.
VITTORIA: chiusura estiva.
VIP: La leggenda del santo bevitore, di Ermanno Olmi. Ore: 19,55; 22,15.
ARALDO: Il grande di Sabotta, con S. Audran. Ore: 20,20; 22,15.
IL CUORE: Codice Magnum. Ore: 20; 22.

BORGOMANERO

MODERNO: Talent ass boy. Ore: 20; 22.
NUOVO: Una donna scandalosa. Ore: 20; 22.
PICCOLO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo.
CENTRALE: Film a luce rossa. Ore: 20,30; 22,30.

GATTINARA

ITALIA: riposo.

OMEGNA

SOCIALE: riposo.
CHIATONO: non pervenuto.

VERBANIA

APOLLO: Il piacere dell'atto sessuale (luce rossa). Ore: 21,15.
ARISTON: riposo.
VIP: L'impero del sole. Ore: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Cenerentola di Walt Disney. Ore: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Sulle tracce dell'assassino
ASTORIA: Nico.
MARCONI: Poltergeist 3

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Delendi, corso Torino. Dalle 8,45 alle 20,15: Momesa, corso Cavour.

IN PROVINCIA

Domodossola: Reposati.
Castelletto Ticino: Picchio.
Cerano: Rena.
Verbania (Intra): Clavica
Gattinara: Sozzi

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91 157; **Arona** (0322) 45 341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Belgirate** (0322) 77 806; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.559; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.900; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 88.108; **Galliate** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 115; **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili Urbani** 459.252; **Soccorso Aci** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21 627; **Gas** 591.491; **Enel** 33 291; **Sip** 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 166 759; **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostazione** 21 150; **Taxi** 21 765.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2; angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29 381 36 391; **Domodossola:** via Ferrara 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Sonia 57, tel. (0323) 42 428.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona** v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

Il Novara ha concluso un nuovo acquisto

E' arrivato Chiarenza

E' un jolly difensivo, ha 34 anni - Siciliano d'origine, è cresciuto nelle file della Juventus e vive a Villar Perosa

NOVARA — A colmare uno dei vuoti lasciati dai sei infortunati (un vero record) è arrivato ieri Vincenzo Chiarenza, jolly difensivo che compirà 34 anni il 29 settembre. Il giocatore, già contattato dal ds Bianchini la scorsa settimana, ieri ha raggiunto presto l'accordo, dopo un colloquio con il presidente Stipari mettendosi a disposizione di Fedele. Si è già allenato con i nuovi compagni. Chiarenza, che ha condotto tutta la preparazione precampionato con il Legnano, potrebbe già esordire domenica prossima a Sassuolo. Elemento esperto, non più giovane ma ancora fisicamente integro, come sostiene Bianchini «*Chiarenza è giocatore molto duttile e proprio per questo potrà tornarci utile anche quando recupereremo tutti gli infortunati*».

Vincenzo Chiarenza

Chiarenza, siciliano d'origine ma cresciuto nelle file della Juventus, non è giocatore che deve essere presentato. Ha girato molte squadre fra serie A e B. Prima come punta poi trasformatosi in centrocampista e difensore. E' passato dalla Sampdoria al Brindisi, dall'Atalanta all'Avellino, dal Bari al Taranto, dalla Lazio all'Udinese per trasferirsi poi alla Triestina e nuovamente al Taranto quindi al Legnano. Sposato, con due figli, vive a Villar Perosa, in provincia di Torino, nel regno della Juventus.

Lunedì sera intanto l'assemblea dei soci è stata chiamata a ratificare le nuove cariche sociali. Alla presidenza onoraria è stato confermato il maggiore azionista Gianfranco Montipò con il geom. Walter Stipari presidente effettivo ed amministratore delegato. L'assicuratore Ettore Bondenari ed il commercialista torinese De Marchi sono i due vice presidenti. E' scomparso invece dal consiglio, l'imprenditore bresciano Federico Gozio già designato alla vice presidenza. Gozio, non è riuscito a liberarsi della carica di presidente dell'Ospitaletto e resta quindi al vertice della società bresciana. I nomi nuovi del consiglio sono: l'imprenditore Massimo Montani, il finanziere tortonese Francesco Milano ed il rappresentante Giuseppe Pozzi.

r. amb.

La Coppa Italia non ha messo in luce il vero volto delle squadre

Dilettanti, la verità è lontana

Borgomanero e Gravellona, indicate tra le favorite del prossimo campionato, hanno offerto prestazioni deludenti - Le squadre sono ancora in fase di rodaggio

NOVARA — Prime partite di calcio dilettanti e prime sorprese. Domenica, nelle gare d'esordio in coppa Italia, le dieci novaresi di Promozione hanno mostrato il loro volto, ma nella maggior parte dei casi non era quello «vero». Impossibile, infatti, che il Borgomanero, squadra indicata fra le grandi della stagione '88/89, sia quello visto di fronte all'Arona. Difficile anche riconoscere il Gravellona di Zanetti nella squadra che ha affrontato lo Stresa. E che dire poi del Suno, del Trecate e di tante altre compagini piene di difficoltà? La verità è che la maggior parte delle protagoniste del campionato che avrà inizio il 25 settembre sono ancora in fase di rodaggio.

Ecco quindi la chiave di lettura del clamoroso 9-2 subito a domicilio dal vecchio «Borgo» per mano della neopromossa Arona. In campo, stando a chi ha visto la partita, c'è stata una sola squadra: quella del Lago Maggiore. I rossoblù di casa, invece, sono apparsi evanescenti e certamente lontanissimi da una condizione accettabile. Si spiega così il classico 2-0 (reti di Giorcelli su rigore e di Zonca) che apre le porte del superamento del turno in coppa agli azzurri di Nicolini.

Per quanto riguarda il Gravellona di Diego Zanetti, l'impegno domenicale ha denotato una eccessiva difficoltà ad andare in rete. Lo Stresa, affidato quest'anno alle cure dell'allenatore-giocatore Sadocco, nel prossimo torneo giocherà per la salvezza ed intelligentemente ha sfruttato l'occasione per provare il «modulo trasferta» che adotterà in campionato: difesa rinforzata e contropiede. La tattica degli azzurri ha bloccato i gravellonesi per oltre 80 minuti e il Sadocco versione-allenatore non può che essere soddisfatto di questo dato. I problemi da risolvere restano a Zanetti che dovrà studiare schemi d'attacco più consistenti. La rete di Vasino a 9' dal termine ha comunque creato per l'undici arancione le premesse per il superamento del turno anche se domenica prossima nel match di ritorno lo Stresa tenterà certamente di ribaltare il pronostico.

Diego Zanetti

Nelle altre gare di coppa da segnalare la vittoria del Mezzomerico sul Trecate (1-0), del Gattinara sul Suno (3-1), del Grignasco sul Vigliano (1-0) e del Dormelletto sul Castelletto (3-2).

Domenica scorsa è anche iniziata la prima edizione della coppa regionale Piemonte-Valle d'Aosta alla quale partecipavano sei formazioni del Novarese. A Carpignano, nella riproposizione dello spareggio dell'anno scorso, i locali sono riusciti a raggiungere in zona Cesarini lo Sparta (2-2) mentre il Cruisallo, previsto protagonista di Prima Categoria, è andato a vincere a Bogogno e la Cannobiese, con un Seghizzi super (3 reti), ha liquidato l'Ornavasso.

m. s.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 83.97.329 int. 373
conto corrente postale n. 18546101

AVIS
NOVARA
Canal Mazzini, 3 - Tel. 26353

VENDO A CAMERI
Libero alloggio del 1982 di 3 vani + servizi, cantina, box ampio. Risc. autonomo. L. 79.000.000.
Tel. 0321 392.614
ore ufficio

GHEMME
VENDO
Libero alloggio di 2 vani + cucina, bagno, cantina.
Tel. 0321 392.614
ore ufficio

5.400.000 / 9.400.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronta cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muovervi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl - V.le Dante 39 - NOVARA
Tel. 0321 21.764

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 52
GALLIATE (NO)
AVVISO DI GARE AD APPALTO CONCORSO
Si rende noto che in esecuzione delle deliberazioni n. 237 del 14/4/1988 e n. 543 del 2/8/1988, adottate dal Comitato di Gestione della U.S.S.L. n. 52 si intende procedere all'aggiudicazione delle seguenti forniture per l'importo a fianco di ognuno indicato:
- n. 1 Apparecchio Contagocce automatico per il Servizio Laboratorio Analisi del P.O. «San Rocco» di Galliate. Importo presunto lire 180.000.000.
- n. 1 Mammografo ultima generazione per il Servizio di Radiologia del P.O. «San Rocco» di Galliate. Importo presunto L. 190.000.000.

L'appalto concorso verrà esperito secondo la normativa prevista dall'art. 69 della L.R. 12/1/1981 n. 2 e la restante normativa in materia di Contabilità Generale dello Stato R.D. 23/5/1924 n. 827 in quanto applicabili.
Le ditte interessate potranno presentare domanda in bollo per la partecipazione a ciascuna gara a: Regione Piemonte U.S.S.L. n. 52 via SS. Martiri n. 17/19 - 28066 Galliate (No) entro e non oltre il giorno 29 settembre 1988.
La richiesta d'invito non vincola l'amministrazione Appaltante. Per ogni eventuale informazione rivolgersi al Servizio Tecnico Economale della U.S.S.L. n. 52 - via SS. Martiri n. 17/19 - 28066 Galliate (Novara) - Tel. 0321 865301-2-3-4.
IL PRESIDENTE
(rag. Alberto Negri)

GHEMME
Cedesi attività di alimentari (mini market) - gastronomia. Ottima posizione.
GHEMME
Cedesi attività cartolibreria - giocattoli - biglietteria.
Tel. 0321 392.614 uff.

VESPOLATE
VENDO
terreno edificabile di mq 800 con progetto già approvato per costruzione villetta. L. 35.000.000.
Tel. 0321 392.614
ore ufficio

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da FRANCONE
trovi lettini, carrozzine, seggioloni, cameriette complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia

VENDO A SOLOGNO
libera casa di 4 locali + servizi, cassero, cortile e piccolo orto. In parte da ristrutt. L. 65.000.000.
Tel. 0321 392.614
ore ufficio

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.026 - 538.582

Honeywell Bull — olivetti
coi nostri programmi IGSoft la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - VIA AGORDAT 14, TEL. 0161/69755 - 65307

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
Fido bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 456.553 - 457.136

MERCOLEDI' 14 SETTEMBRE
soffiamo insieme
15 candeline
"LA TORTA SARA' GIGANTE"
mirage
Discoteca Dancing
ARONA - V.le Baracca - Tel. 0322 42134

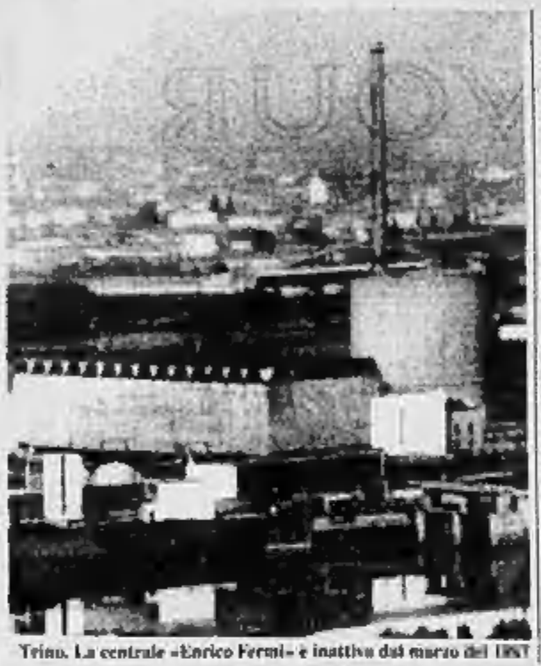
FIN PIEMONTE s.r.l.
da 12 anni Finanziaria in PIEMONTE
1) Mutui quindicennali per acquisto appartamenti
2) Mutui per ristrutturazione della propria abitazione
3) Leasing immobiliare e strumentale
4) Prestiti fiduciari
ESPERIENZA E PROFESSIONALITA' AL TUO SERVIZIO
NOVARA - Via Palestro n. 5 - Tel. 0321/25.077

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti
industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
senza ipoteca
Tel. 0322 77.894 - 77.692

Una proposta della Cgil per riconvertire la vecchia centrale

A gas anche la «Fermi»?

Preoccupazione per la sorte dei duecento dipendenti dell'impianto elettronucleare, condannato all'inattività almeno fino al 1991 - I sindacalisti: «Non bisogna sprecare personale così specializzato»


Trino. La centrale «Enrico Fermi» è inattiva dal marzo del 1987

TRINO — «*Riconvertiamo la centrale "Fermi" in un impianto a gas-vapore*». E' la proposta lanciata dalla segreteria del comprensorio di Casale e Trino della Fnle, la Federazione nazionale lavoratori dell'energia della Cgil. I sindacati sono preoccupati per la sorte dei 200 lavoratori della vecchia centrale nucleare e propongono una soluzione operativa da discutere al più presto con i responsabili politico-amministrativi e dell'Enel.

Impianto-pilota in Europa per la produzione di energia nucleare, la «Enrico Fermi» di Trino è attiva da quasi un quarto di secolo, ma ha avuto molti periodi di fermata per la continua ristrutturazione degli impianti e dei sistemi di sicurezza. L'ultima fermata (marzo 1987) è coincisa con l'apertura della campagna referendaria che si è conclusa con un secco «no» degli italiani al nucleare.

Così, quello che doveva essere un «check-up» generale (l'ennesimo) dell'impianto si sta trasformando in una sosta lunghissima. L'impianto da 270 megawatt non potrà essere riavviato se non con un'ordinanza ministeriale, ma la nuova stesura del Pen, il piano energetico nazionale, ha previsto l'azzeramento di ogni produzione nucleare fino al 1991. E fino a quell'anno, probabilmente, la «Fermi» resterà inattiva.

Di qui le preoccupazioni del sindacato, che cerca di suggerire strategie alternative in una fase in cui l'organo politico-amministrativo sembra in «surplace», per non dire in letargo.

Osserva la segreteria casalese e trinese della Fnle: «*Nel 1991, l'impianto avrà 26 anni compiuti e il di fermata continuata. Pur non volendo entrare nel merito degli aspetti tecnici, ci preme sottolineare la situazione dei lavoratori occupati nell'impianto: operai, impiegati e tecnici che si trovano oggi, praticamente, a gestire un monolito tecnologico privo di vita e con pochissime possibilità di resurrezione. Gli oltre duecento dipendenti (e il relativo indotto) si chiedono ogni giorno quale possa essere il loro futuro e né l'Enel né i politici trovano una risposta a questa domanda*».

«*In un'Italia dello sfascio degli enti pubblici* — proseguono i sindacati — *questa parrebbe una situazione di normale routine, ma noi, come rappresentanti dei lavoratori, non ci vogliamo adattare a tale logica: personale altamente specializzato si è trovato improvvisamente proiettato dal futuro al passato tecnologico nell'arco di un referendum, e oggi non accetta il compito di "becchini nucleare". Si profila all'orizzonte una probabile soluzione, ma nessuna delle forze politiche e sociali che sono demandate a questi compiti ci è finora mossa*».

La «soluzione» è quella che il pci e lo stesso Consiglio di amministrazione dell'Enel hanno già individuato per la nuova centrale di Leri-Cavour: un impianto a ciclo combinato gas-vapore. I sindacati vogliono discuterla in fretta e se prospettano l'operatività. Spiegano: «*L'uso del metano e di una caldaia intermedia a recupero di fumi permetterebbero il riutilizzo della parte convenzionale dell'impianto e una produzione di energia pari o superiore a quella del vecchio impianto nucleare*».

Secondo la Fnle, questa riconversione non solo garantirebbe l'occupazione di tutto il personale, ma addirittura un incremento dei posti di lavoro. «*Inoltre* — concludono i sindacati — *si aprirebbe sul territorio un cantiere in grado di coinvolgere ditte locali e di dare un po' di ossigeno all'indotto del Basso Vercellese. La nostra proposta ci sembra una strada obbligata da percorrere senza perdere tempo: lo smantellamento tecnologico dell'Enel è pericoloso per tutti*».

Enrico De Maria

Nei prossimi giorni sarà adottato un provvedimento «ad hoc»

Un decreto della Regione per l'emergenza-anatre

L'epidemia continua a dilagare - Scoperti animali morti anche in Lomellina

Pensionato investito in autostrada

GATTINARA — Un pensionato di 80 anni di Gattinara è morto sull'autostrada del Sole, vicino al casello di «Milano Nord». Si chiamava Vittorio Zani, era rimasto vedovo da sette mesi e lascia tre figli, tutti sposati. Vittorio Zani aveva partecipato ad una gita in pullman a Firenze, organizzata dall'Arci «Sport e Cultura» gattinarese. Sulla strada del ritorno, il pullman si è fermato ad un «Mottagrill» vicino a Modena. Vittorio Zani si è attardato all'interno del grill e quando è uscito non ha ritrovato subito il pullman. Preso dal panico, ha scorto nel grill dirimpetto una corriera e l'ha scambiata per quella dalla quale era appena sceso. Così, a piedi, ha attraversato l'autostrada ed è stato investito e ucciso da un'auto: il guidatore non si è fermato. La polstrada sta cercando di rintracciarlo. (*c. co.*)

«Fiaccolata per la pace» a Vercelli

VERCELLI — Stasera, organizzata dalla Lega obiettori di coscienza e dalla Federazione giovanile comunista, si svolgerà una «fiaccolata per la pace». Oltre ai due movimenti che l'hanno promossa, hanno annunciato l'adesione alla marcia la Confederazione Cgil-Cisl-Uil, l'Unione italiana ciechi, gruppi di musicisti vercellesi e pacifisti. La fiaccolata, intitolata «Violenza a parte», si snoderà a partire dalle 21 (il ritrovo è previsto per le 20,30) da piazza Cavour verso via Galileo Ferraris, piazza Roma, viale Garibaldi, piazza Fujetta e corso Libertà per ritornare in piazza Cavour. (*e. d. m.*)

VERCELLI — Un decreto «ad hoc» del presidente della Regione Vittorio Beltrami fisserà le norme per combattere l'epidemia di colera che sta decimando le anatre selvatiche nel parco «Lame del Sesia». Intanto, si ha notizia di un'altra moria di «germani» in una zona di ripopolamento fra Cozzo e Sant'Angelo Lomellina: sono già stati trovati mille volatili morti di colera ed è difficile, ora, stabilire se il contagio si sia propagato dal Vercellese oppure se il morbo sia appunto arrivato dalla Lomellina.

Fatto sta che, dopo la richiesta d'intervento del consigliere comunista Gilberto Valeri, la Regione Piemonte si è mossa mentre la Lombardia non ha ancora fatto alcunché. La situazione non viene definita allarmante dagli esperti che, però, la tengono sotto controllo. Su richiesta del dottor Mario Valpreda, del servizio veterinario regionale, l'Usl di Ivrea andrà a controllare la situazione nella zona del lago di Viverone, dove le anatre vivono a migliaia. Pare che sia stato registrato qualche caso di morte sospetta. Il sindaco, Enzio Bodo, non ne è però al corrente. Spiega: «*Non mi è stato segnalato nulla. Però ho chiesto* ai vigili di *intensificare i controlli*».

A Torino ieri mattina si è svolta la riunione tecnica che era stata richiesta da Valeri, presenti i responsabili dei servizi veterinari, parchi e caccia della Regione. In un comunicato-stampa sono state date alcune anticipazioni sulla natura del decreto che Beltrami si appresta a firmare. Verrà innanzitutto vietato (e sarà curioso vedere in che modo) «*l'ingresso e l'uscita dal parco di ogni uccello che possa trasmettere il morbo negli allevamenti*». I Comuni di Albano, Oreggio, Oldenico, San Nazzaro Sesia e Villata dovranno inoltre esporre i cartelli con l'indicazione delle zone «infette»; quindi verrà avviato un censimento degli allevamenti di animali sensibili al colera per le vaccinazioni.

Vaccinazioni che, invece, sarà molto difficile attuare nel parco per il problema di catturare migliaia di anatre e, soprattutto, di vaccinarle due volte: alla prima puntura devono infatti seguire il «richiamo».

La riunione di ieri non ha affrontato il problema della caccia. Che succederà il 21 settembre? Dice Valeri: «*Suggerisco alla Regione di avviare al più presto un incontro con le associazioni venatorie, che possono diventare determinanti in questo momento. Perché non prospettare loro, ad esempio, un abbattimento delle anatre senza asportazione dei corpi? Sarebbe un modo per bloccare il diffondersi del contagio. Ma un provvedimento va preso perché il 21 è vicino e, per evitando il rischio ridotto, non tutti sanno che il contatto delle interiora o del piumaggio degli animali infetti con altri uccelli può diffondere il colera*».

e. d. m.

Oggi i funerali di Roberto

E' giunta ieri in Italia la salma del giovane vercellese morto a Santo Domingo - Le esequie stamane alle 9,15 in Billiemme

VERCELLI — La salma di Roberto Rizzi, il vercellese di 28 anni morto per cause ancora misteriose mentre si trovava in un albergo di Santo Domingo, è ritornata in Italia.

Stamane, alle 9,15, nella chiesa del convento francescano in Billiemme, si svolgeranno i funerali.

La sciagura ha suscitato vivissima emozione in tutta la città: figlio unico di Luigi Rizzi, 63 anni, e di Margherita Cupra, 59 anni, abitanti in via Tracia 29, Roberto Rizzi, che tutti chiamavano «Bobo», aveva molti amici ed era benvoluto da tutti per il suo carattere allegro e gioviale. Secondo le ultime notizie, ancora da verificare, Roberto Rizzi, che si trovava in vacanza nella capitale dominicana con un amico, Gianni Paselta, di 31 anni, sarebbe morto nell'incendio dell'albergo che lo ospitava: a l'incendio sarebbe stato appiccato da una cameriera che aveva voluto vendicarsi per il licenziamento.

Tra l'altro è risultato che Rizzi non sarebbe stato l'unica vittima dell'incendio: si parla anche di una bimba di 4 anni. Ma un'altra fonte parla dello scoppio, fortuito, di una bombola a gas. **e. d. m.**

Roberto Rizzi

Giunte «anomale», doppia replica al psi

All'intervento dei socialisti ribattono socialdemocratici e comunisti - Il psdi minaccia di ritirare l'appoggio alla giunta di Vercelli e a quella provinciale

VERCELLI — «*Le giunte "anomale" sono quelle in cui i psdi, con più del dieci per cento dei voti, è confinato all'opposizione da dc e psi*». E' la polemica risposta del segretario della federazione socialdemocratica vercellese e valsesiana, Fiorenzo Tasso, al problema sollevato dal segretario del psi Piero Mandrino sulle cosiddette «giunte anomale» in provincia di Vercelli.

Pur non essendo stato chiamato direttamente in causa da Mandrino, che ce l'aveva più che altro con dc e pci per la loro possibile intesa a Trivero, Tasso si è sentito punto sul vivo per le dichiarazioni sull'assessorato provinciale ai Lavori Pubblici, rivendicato sia da Mandrino sia dal segretario della dc Sandro Cattaneo.

Dice Tasso: «*Come al solito, dc e psi hanno già fatto i loro piani escludendoci. A Crescentino siamo fuori dalla giunta con il 10 per cento dei voti, a Varallo siamo esclusi con il 12 per cento. A Vercelli non siamo, per scelta, in giunta pur appoggiando la maggioranza. Ma non appena il nostro consigliere il permetta di dissentire su qualche progetto dc-psi, Cattaneo lo rimprovera pubblicamente. Non possiamo più accettare questo stato di cose: entro fine mese convocheremo gli organi direttivi del partito per valutare se mantenere l'appoggio al Comune di Vercelli e alla Provincia*».

Sulle dichiarazioni di Mandrino («*Voglio sapere che intenzioni hanno dc e pci per le prossime elezioni di Trino e di Varallo*») prende posizione anche il segretario della Federazione comunista Guido Nobilucci.

Dice Nobilucci: «*Premesso che non ci sono "giunte anomale", ma che c'era semmai una pregiudiziale anticomunista della dc che ora sta cadendo, io vorrei ricordare che le uniche dichiarazioni di "intercambiabilità" le ha sinora fatte il psi; a tutti i livelli. Dunque chi semina vento raccoglie tempesta. I socialisti si mettano bene in testa che noi consideriamo, senza esclusioni di sorta, solo i discorsi programmatici e che nuove alle democrazia il fatto di avere pariti che possano permettersi di saltellare di qua e di là. Quanto ai pronunciamenti su Trino, su Varallo e sul 1990, vorremmo ascoltarli anche dai socialisti: noi, saremo alternativi, ma non siamo certamente stupidi*».

e. d. m.

Taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni
NUOVO ITALIA: Dance party
PRINCIPE: oggi chiuso e da domani **Bagdad Cafe** (Out of Rosenheim) di Percy Adlon con Marianne Segebrecht, Ceh Pounder, Jack Palance
VIOTTI: oggi chiuso e da domani **Scuola di polizia n. 5**

GATTINARA

ITALIA: oggi chiuso e da domani film vietato ai minori di 18 anni

ALBANO

E' aperto il Museo Ornitologico dell'Ente Parco Lame del Sesia, via XX Settembre 4, con orario 9-12 e 14-19 nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali. E' in funzione, inoltre, un noleggio biciclette per visite al parco. Per ulteriori informazioni telefonare al 73112

SANTHIA'

AUDITORIUM DI SAN FRANCESCO: ore 21 concerto orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Gioachino Rossini». Direttore Daniele Gatti. Musiche di Richard Wagner, Gustav Mahler, Ludwig van Beethoven.

MUSEI

Borgogna: chiuso
Leone: chiuso

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Dr. Giorgio Bonzano, via Restano 68, tel. 61.790.
Usl 50 - Gattinara (Vc): *Farmacia Santagostino (Dr. Sozzi)*, piazza Italia 23, tel. 0163-833.238.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 809.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221

BENZINAI

Impianti nel servizio *(servizio diurno e notturno)*
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli

BORSA RISI

Risoni: Crispi 49.000, 53.000; Lido 51.000, 54.000; le altre varietà non sono state quotate.
Risi lavorati: nessuna varietà è stata quotata.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 68.082 - 54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavy 47, tel. (0161) 66.090.

Si è concluso il prestigioso torneo di calcio riservato agli esordienti

Trofeo Varese, vittoria al Milan

I rossoneri hanno superato in finale il Como per 1 a 0 - Terzo il Torino, che ha battuto l'Inter - In gara anche Casale, Pro Vercelli, Canada e Piemonte Sport - I premi individuali

Vercelli. Gli esordienti del Milan hanno dominato la quinta edizione del «Varese» (Foto Greppi)

VERCELLI — Il Milan, come da pronostico, ha vinto il quinto «Trofeo Mario Varese» di calcio riservato alla categoria esordienti, ed indetto per ricordare un tecnico e dirigente sportivo morto prematuramente.

Il Trofeo Varese è una delle competizioni giovanili di più alto rilievo che si svolgono nel Vercellese per la partecipazione di squadre di grosso richiamo.

Il torneo, che ha avuto luogo sul campo di corso Rigola, e che è stato organizzato da un comitato a cui si è affiancato il Piemonte Sport, ha visto in campo l'Inter, il Como, il Milan, il Casale, la Pro Vercelli, il Torino, il Canada e lo stesso Piemonte Sport.

Nella prima giornata il Como non ha avuto grosse difficoltà a superare per 5-0 il Piemonte Sport, mettendo in evidenza la sempre notevole freschezza e validità del suo vivaio, mentre il Milan, dopo aver faticato un po' all'inizio, piegava il Casale per 3-0. Il giorno successivo l'Inter batteva la Pro per 3-0 — i bianchi di Enrico Moreo comunque si sono difesi ottimamente — e si è registrato il successo del Torino sul Canada con un secco 5-0. Ed eccoci alle semifinali. Il Como batteva anche l'Inter per 3-1 candidandosi per il successo finale, ma il Milan gli faceva il controcanto affondando il Torino per 4-0. Quindi due squadre lombarde, dal resto le migliori del lotto, in campo per disputarsi l'ambitissimo trofeo. Vinceva il Milan per 1-0 mentre Torino ed Inter si affrontavano per il terzo e quarto posto. Erano i granata ad acciuffare la vittoria per 2-0.

Molto pubblico e autorità al seguito dello scontro Milan-Como. E' successo dei rossoneri dopo un incontro molto bello dal punto di vista tecnico e spettacolare.

Sono seguite le premiazioni. Dopo i premi alle squadre si è passati a quelli individuali: miglior portiere Vigilante del Torino, miglior difensore Martorana della Pro Vercelli, miglior libero Martinelli del Milan, miglior centrocampista Abate del Torino, miglior attaccante Pinto del Como, cannoniere il milanista Alcaini. Il comasco De Agostini è stato ritenuto il miglior giocatore del torneo in assoluto. **e. l.**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

UNA MOSTRA SU ALESSANDRO ANTONELLI AL BROLETTO DI NOVARA

Nel centenario della morte di Alessandro Antonelli il Comune di Novara ha promosso e coordinato uno studio sulla figura del celebre architetto, affidandone la responsabilità scientifica a Daniela Biancolini Fea, direttore della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali del Piemonte.
I risultati sono stati raccolti in un catalogo edito dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara e presentati in una mostra allestita, su progetto dell'arch. Dalmastro di Torino, all'Arengo del Broletto, che resterà aperta fino al prossimo 30 ottobre. In seguito l'esposizione diverrà itinerante e prime sedi saranno le città di Borgomanero e Ghemme.
Le ricerche condotte si sono sviluppate su due fronti: da un lato la ricostruzione del panorama economico, politico e sociale che aveva permesso non soltanto l'emergere di Antonelli nella sua straordinaria dimensione progettuale, ma anche il suo divenire realizzatore delle maggiori fabbriche novaresi, specchio delle più forti committenze locali: la municipalità nella Cupola di San Gaudenzio, il Capitolo del Duomo nel rinnovo della chiesa cattedrale, l'Ospedale.
Su un piano solo economicamente meno impegnativo si pongono le residenze realizzate per le grandi famiglie di Novara, gli Avogadro, i De Santis, i Giovannetti, gli Stoppani.
Illustrano questa prima parte i contributi di Giampietro Morreale per le componenti economico-sociali e quello di Roberto Moroni per quanto riguarda la cornice normativa entro cui si svolge la vicenda urbana ed edilizia, definita nelle sue componenti antonelliane dalle ricerche di Marina Dell'Omo, Emiliana Mongiat, Luciano Re e Maria Grazia Vinardi.
L'apporto della schedatura di documenti di archivio relativa ai «fondi» antonelliani conservati presso l'Archivio di Stato di Novara (mediante la catalogazione di Roberto Sacchi sulle coordinate di Giovanni Silengo) e il Capitolo di San Gaudenzio restituito nella lettura critica di Tino Temporelli, ha consentito a tutti i redattori del catalogo e della mostra di muoversi con sicurezza nei meandri, non sempre agevoli a percorrersi, della storia documentata e consentirà di allargare il campo delle conoscenze attuali con altri futuri approfondimenti.
Dall'altro lato gli studi hanno messo a fuoco la numerosa serie di architetti e ingegneri, i cui nomi erano stati già individuati ma non ancora compiutamente indagati nel divenire comparato della loro attività, inquadrata — grazie al saggio del soprintendente ai Beni Architettonici del Piemonte Clara Palmas — nelle rispettive matrici culturali e per «scuole».
Lo scandaglio ha portato ad illustrare personalità attive nel corso del XIX secolo in città e in provincia: Luigi Orelli, Antonio Busser, Stefano e Ignazio Melchioni, Paolo Rivolta, Ercole Marietti, Antonio Agnelli.
Per tutta la durata della manifestazione continueranno le iniziative didattiche volte alla scuola dell'obbligo ed agli adulti che potranno aggregarsi e fruire di visite guidate alla mostra ed ai principali monumenti cittadini d'epoca antonelliana.
Gli orari di apertura saranno i seguenti: da martedì a domenica: ore 10-13; 16-19; lunedì: chiuso.
Ogni ulteriore informazione sarà fornita dalla Sezione Musei, tel. 0321 27.037.

L'Unione Europea del 1992 richiede la conoscenza delle lingue e dell'informatica

ISTITUTO
G. B. VICO

- LICEO LINGUISTICO (L.R. anni 5) (Tedesco - Inglese - Francese - Dattilografia e Informatica)
- RAGIONIERI PROGRAMMATORI (L.R. anni 5) (Tedesco - Inglese - Informatica)
- CORSO DI CONTABILITA' GENERALE APPLICATA ALL'INFORMATICA (anni 1 con «presa d'atto della Regione Piemonte»)
- DANZA CLASSICA

BORGOSESIA - Via Isola II - Tel. 0163 22.715

Edilpiemonte s.n.c.

PAVIMENTAZIONI ESTERNE - RECINZIONI - ARREDO URBANO - ARREDI ESTERNI

MASSELLI AUTOBLOCCANTI GARANTITI

— *MASSELLI DISPONIBILI CON STRATO ANTIUSURA AL QUARZO*
— *PROGETTAZIONI DI ESTERNI - PREPARAZIONI DI SOTTOFONDI*
— *POSE IN OPERA EFFETTUATE DA PERSONALE SPECIALIZZATO*
— *PREVENTIVI DETTAGLIATI SUL POSTO*

COSSATO (VC) - Via Paletta 8/E - Tel. (015) 922.767

La nuova e importante arteria è stata inaugurata ieri mattina

Dopo 16 anni di polemiche Piatto ha la tangenziale

In Valle Cervo hanno preso il via i lavori di difesa della provinciale a ponte Pinchiolo

BIELLA — Dopo sedici anni di polemiche Piatto ha finalmente la sua tangenziale: 730 metri, da Frazione Villora a frazione Dama, che aggirano sulla destra la famosa «strettoia», un budello pericoloso di alcune decine di metri tra le vecchie case del paese. Il primo progetto della circonvallazione risale agli anni '73. Discordie sul suo tracciato e difficoltà finanziarie ne hanno poi ritardato l'esecuzione fino allo scorso anno. L'opera, realizzata dalla Provincia, è costata oltre mezzo miliardo, ma d'ora in avanti il traffico per Biogliо e Valle S. Nicolao a Nord, e verso Valdengo a Sud, risulterà più scorrevole e sicuro.

Il presidente della Provincia, Remo Cantono, intervenendo all'inaugurazione della strada con l'assessore alla viabilità Natale Picco e il presidente della commissione lavori pubblici Giancarlo Botto Stegita, ha preso lo spunto dall'opera appena ultimata per tracciare una precisa panoramica sui tanti interventi in cui è impegnata l'amministrazione del capoluogo.

In Alta Valle Cervo, sopra Rosazza, si sono iniziati i lavori di difesa della provinciale per Piedicavallo a ponte Pinchiolo. La spesa prevista è di 300 milioni (a carico della Regione). Prima dell'inverno la strada, più volte spazzata via dalle piene del torrente Cervo, sarà ripristinata.

Si sta lavorando a pieno ritmo anche per ricostruire un vecchio ponte in pietra, sotto la diga di Camandona, sulla Andorno-Mosso S. Maria. La costruzione nascosta dalla vegetazione era crollata all'inizio dell'anno e da allora il traffico era dirottato sulla comunale di Callabiana.

Con una spesa di 130 milioni sono stati ultimati i lavori di ampliamento della Biella-Candelo. Nei due chilometri di strada provinciale, tra il confine con Biella e il passaggio a livello, la carreggiata è stata portata a 8 metri.

Entro il 20 di settembre riprenderanno i lavori di sistemazione della Ponderano-Cerrione. Il progetto prima era stato bloccato da lavori di bonifica per la possibile presenza nella zona di residuati bellici, poi dai lavori per la posa dei tubi del metano di una frazione di Pondemano. Ora la scoperta di una roggia che costeggiava la strada ha reso necessario un'altra variante. I lavori riprenderanno proprio con l'incanalazione di quest'acqua. Entro l'autunno anche la provinciale dovrebbe essere ultimata.

Altri lavori per centinaia di milioni sono in corso sulle strade del Mezzanese. E' già stato costruito pure un tratto della circonvallazione di Brusnengo e stanno per iniziare i lavori di ampliamento della provinciale per Curino.

Cantono: *«Sia per essere completata anche la procedura per l'appalto dei lavori di Crocemosso sulla Cossato-Vallemosso (importo 3 miliardi e mezzo). Ci sono pervenute 120 domande e stiamo procedendo ad una prima selezione per invitare poi le ditte ritenute idonee a presentare le loro offerte. La giunta, inoltre, ha approvato progetti per 4 miliardi e mezzo, interamente a carico dello Stato, che riguardano 16 nuovi lotti di lavori»*.

Aggiunge Botto Stegita: *«Ci rendiamo conto che occorrerebbero molte le altre strade che hanno bisogno di essere sistemate. Sarebbero necessari 20 miliardi, ma la disponibilità sono limitate»*.

Maurizio Alfisi

Biella ricorda in questi giorni il canonico Benvenuto Panizza

Quel «costruttore»

Morto due anni fa, aveva acquistato ad Imperia la villa di Roosevelt trasformandola in colonia per i bambini

BIELLA — Due anni fa, di questi giorni, moriva improvvisamente il canonico Benvenuto Panizza, destando vivissimo rimpianto. Aveva 74 anni: si spense, già sofferente, mentre si recava a compiere una delle innumerevoli missioni di bene che costellarono la sua lunga esistenza.

Il nome di monsignor Panizza è indissolubilmente legato ad un'opera colossale. E' stato lui infatti l'ideatore e l'infaticabile «costruttore» di quel «Soggiorno Marino Biellese» che, sotto le insegne dell'Oda (Opera diocesana di assistenza) di Biella, sorge ad Imperia, sul verde della Riviera ligure di Ponente.

Benvenuto Panizza, presidente della Pontificia Opera di Assistenza, Poa, poi trasformatasi in Oda, fino al 1975 diresse in prima persona il «Soggiorno Marino» che aveva fondato nel 1951, senza per questo cessare di interessarsi degli ammalati, dei carcerati, delle persone colpite da calamità naturali (organizzò a Biella un punto di raccolta degli aiuti al Polesine alluvionato). Indi ritenne di passare la mano. Disse allora del «Soggiorno»: *«Ho fatto tutto, i debiti sono pagati...»*.

Ma nei primi Anni 80 dovette riprendere le redini della sua impresa sino a quando (aprile 1982) non gli successe l'attuale presidente Oda, don Elvino Battuello. *«Da quasi 40 anni ormai — dice don Battuello — la casa di Imperia rappresenta un preciso punto di riferimento per tanti biellesi: anziani e fanciulli, famiglie, gruppi e persone sole. Per il riposo e la vacanza, oppure alla ricerca di sicurezza e riparo in un momento difficile»*.

La grande opera di don Panizza, il quale affrontò e riuscì a superare difficoltà inimmaginabili (molti scorsero nell'impresa il costante intervento della Provvidenza in cui egli serenamente confidava), prese l'avvio nel 1950 dall'impulsivo acquisto a Imperia-Porto Maurizio della villa che era stata di proprietà del ventiseiesimo Presidente degli Stati Uniti, Theodore Roosevelt.

L'edificio, allora in possesso della signora Nam, dama di compagnia della signora Roosevelt, era in vendita e don Panizza — che da alcuni anni, con sistemazioni avventurose, conduceva in estate colonie di bambini biellesi in Liguria — si innamorò dell'edificio e del parco e la spuntò fra gli altri concorrenti all'acquisto.

Ricorse ad amici, per disporre dei necessari 35 milioni (di allora!) e strappò il «placet» dei superiori, i quali pure gli raccomandassero soltanto di non firmare cambiali.

E l'opera crebbe attorno a quella villa a tre piani (ora è una dépendance e si pensa di trasformarla in Centro Anziani), mentre con Panizza viaggiava senza soste fra Biella e la Liguria, coinvolgendo nel suo trascinante entusiasmo tanti biellesi (uno per tutti: Giuseppe Pella).

Dapprima sorsero le colonie estive, poi quelle permanenti, che accolgono ragazzi in difficili condizioni familiari e li assistono nell'attività scolastica elementare e media inferiore, nello stesso complesso. Indi (inaugurato nel 1960) sorse anche l'albergo «Regina Maris», aperto 10 mesi l'anno a famiglie in estate e ad anziani in inverno. Nel solo albergo, lavorano stabilmente 30 persone.

Parecchie centinaia di ragazzi (in turni di 20 giorni) frequentano da giugno a settembre le colonie del «Soggiorno» di Imperia. Quasi tutti provengono dal Biellese, inviati da privati, enti, aziende industriali, Comune di Biella. Spicca da sempre la Cassa di Risparmio di Biella, che provvede annualmente all'invio a suo carico di oltre 100 minori. Giungono in colonia anche ragazzi della provincia torinese.

Quanto alla scuola, essa è seguita da una cinquantina di bambini e ragazzi, ai badano giovani diplomate biellesi. Anche qui concorrono attivamente la Cassa di Risparmio e l'Usl.

«Mi auguro — conclude don Battuello — che i biellesi continuino a considerare il Soggiorno Marino come un patrimonio da custodire, valorizzare e difendere, affinché quella porta continui ad aprirsi a chiunque giunga a bussare».

Corradino Pretti

«Finalmente ho visto il mare»

La nonnina di Coggiola, Maria Mina di 103 anni, ha realizzato il suo sogno - Nipoti e pronipoti l'hanno accompagnata ad Albisola

COGGIOLA — A 103 anni ha realizzato il sogno della vita: vedere il mare, un naviglio solcare la grande distesa, le barche dei pescatori attraccate al porto. A ricevere questo regalo, coinciso con il suo ultracentenario compleanno, è stata Maria Mina, la «nonnina» del Biellese, residente a Coggiola in via Bruno Buozzi 33.

Da mesi ai suoi cari (vive con il figlio Aldo, 79 anni, e la nuora Alda) era solita ripetere: *«Chissà il mare come è fatto. Il lago lo conosco perché in riva allo specchio d'acqua del Maggiore ci sono stata tanti anni fa, ma il mare no. L'ho visto solo sulle fotografie dei giornali, in cartolina o le poche volte che seguo i programmi alla tv. Mi piacerebbe vederlo da vicino almeno una volta prima di morire»*.

Un desiderio che era stato ripetuto più volte e che negli ultimi tempi si era fatto insistente.

Spiega la nuora Alda: *«Considerato che ora suocera si è perfettamente ripresa dalla frattura al femore subita l'anno scorso ed è tornata a camminare senza problemi, abbiamo deciso di accontentarla. Dovevamo impiegare solo una giornata non troppo calda. Quest'anno il suo centotreesimo compleanno, l'11 settembre, cadeva in domenica. Miglior coincidenza non poteva esserci»*.

Nelle scorse settimane la nonnina era stata a poco a poco preparata alla sorpresa; poi sabato l'annuncio: la mattina dopo si sarebbe partiti con destinazione la Liguria.

Maria Mina, 103 anni

Aggiunge la nuora Alda: *«Abbiamo aspettato l'ultimo momento per rivelarle nei dettagli la nostra intenzione perché non volevamo che si emozionasse troppo. Era preoccupata per il viaggio e sabato, per qualche attimo, ha manifestato l'intenzione di restare a casa. Però l'abbiamo convinta ed anche se nella notte tra sabato e domenica ha dormito poco, domenica mattina si è presentata in ottima forma per la grande giornata»*.

Accompagnata dalla nuora Alda e dai nipoti Annalena, Wilmer, Luigino, Enrico, Antonio, Maria oltre a un consistente numero di pronipoti, Maria Mina è partita alla volta di Varazze, la méta della gita. Aggiunge Alda: *«Ma quando siamo giunti, la cittadina ligure era troppo di villeggianti e turisti. Abbiamo perciò proseguito per Albisola»*.

E qui la nonnina dei Biellesi ha visto per la prima volta il mare. Racconta la nuora: *«Per lei è stato uno spettacolo fantastico. L'immensa distesa d'acqua era tranquillissima ed i raggi del sole si riflettevano nella superficie. Lì più è rimasta colpita dal gran numero di persone che affollavano le spiagge. E' stato uno spettacolo stupendo per mia suocera»*.

La ultracentenaria biellese, accompagnata da nipoti e pronipoti, ha passeggiato per parecchi minuti sul lungomare rimirando ed annusando un panorama per lei inconsueto. *«Ne valeva proprio la pena. E' stato davvero un splendido regalo di compleanno»*, ha poi detto al suo rientro a Coggiola ai figli Aldo di 79 anni, Ugo di 78 e Alda di 65 che tra domenica e ieri l'hanno ancora festeggiata.

«Non è detto che l'anno prossimo non si ripeta. Non immaginano fosse tanto bello», ha confidato.

Da domenica Maria Mina, biellese «purosangue» nata a Viera, la frazione collinare di Coggiola l'11 settembre 1885, sposata con Quarto Mina, elettricista, nella sua vita raramente aveva lasciato la Valsesaera) si sente un poco ligure, seppur d'adozione.

Roberto Eynard

E' Nicola La Firenze, 66 anni, di Biella

Scomparso da 9 giorni

BIELLA — Da nove giorni non si hanno più notizie di Nicola La Firenze, 66 anni, ex netturbino, residente con la moglie nel rione di Pavignano in via Cispela 19.

L'anziano è il padre di Michelino La Firenze, il giocatore di Biella e Grignasco, allenatore nelle ultime tre stagioni del Salussola. Sarebbe uscito di casa la mattina di martedì 6 settembre.

Dice il figlio Michelino: *«Doveva fare degli acquisti. Da allora non sappiamo più niente di lui. Quando abbiamo sparso la notizia della scomparsa siamo stati informati che quella mattina era stato incrociato in via Torino. Poi ci è stato detto che altri lo avevano notato in prossimità della stazione ferroviaria di San Paolo»*.

Nicola La Firenze, di corporatura media, indossa un vestito di gabardine grigio ed una camicia beige senza cravatta. In tasca, al momento della scomparsa, aveva probabilmente non più di 200 mila lire.

Aggiunge il figlio: *«Temiamo che sia salito sul treno diretto a Milano o Torino, magari con l'intenzione di raggiungere il fratello Ildebrando a Bari. Forse non ha documenti. A casa abbiamo trovato in un cassetto una vecchia carta d'identità. Purtroppo mio padre era stato colpito da infarto un paio di anni fa. A causa di questa malattia nel passato è successo un paio di volte che soffrisse di amnesie»*.

I familiari del pensionato si sono rivolti alla polizia ed ai carabinieri di Biella che hanno avvertito della scomparsa i colleghi di tutta Italia. Ma fino ad ora al Commissariato e alla sede della compagnia carabinieri non è arrivato alcun cablogramma di risposta ed a nulla hanno condotto le ricerche compiute a Bari.

I familiari ieri si sono rivolti anche a un chiromante che ha individuato nel Torinese una delle possibili zone dove l'uomo sarebbe diretto.

r. eyn.

Nicola La Firenze

■ Soggiornante di Netro lascia il Biellese

NETRO — Lascerà oggi il Biellese l'ultimo dei «soggiornanti obbligati», il cui invio in domicilio coatto aveva suscitato polemiche e manifestazioni di protesta.

L'uomo si chiama Francesco Pellegrino, 46 anni, assegnato dal tribunale di Santa Maria Capua Vetere a Netro, un comune collinare privo tra l'altro di alloggi adeguati. Pellegrino vi-veva in un locale pubblico. Per protesta, il sindaco Maurizio De Agostini e i consiglieri comunali avevano minacciato di dimettersi in blocco. Avevano poi receduto dal proposito in vista della modifica della legge, che ha ora consentito al tribunale campano di revocare il provvedimento. *(Ansa)*

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: La creatura.
MAZZINI: Dirty dancing.
ODEON: Scuola di polizia n. 5.
SOCIALE: Codice privato.

BORGOSESIA
SOCIALE: chiuso

CANDELO
VERDI: riposo.

COGGIOLA
ENNIO: chiusura estiva.
ITALIA: chiusura estiva.
MAGALI: chiusura estiva.

COSSATO
PRIMAVERA: film a luci rosse

PRAY
EXCELSIOR: riposo

FARMACIE
Usl 47. Biella: Sarvo, via Italia 11, tel. 22.480. **Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Gaglianico.**
Usl 48. Cossato: Viana, via Martini 60, tel. 93.519; **Strona, Valle San Nicolao, Prey.**
Usl 49. Borgosesia: Boca De Gaul, viale Rimembranze 130, tel. 21.910
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* feste tal alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 66.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 568.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

SERVIZIO VETERINARIO
Dott. Enrico Miglietta, tel. 20.659.

LOTTA PER L'EPILESSIA
E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (16-19) al numero telefonico 390.644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18.30; da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30.
Biblioteca, via Pietro Micca 39: lunedì-sabato 9-15.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrantonio, **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 8 (015) 30.769.

EUROMETALLICA
di Santoro & Brigo s.n.c.
13068 VALLEMOSSO
Via Rovella, 47 - Tel. (015) 706131

La nostra Ditta costruisce oltre 10.000 carrelli all'anno e banchi passa pezzi per:
Filature - Tessiture - Finissaggi - Tintorie e per tutte le altre industrie; in ferro, acciaio inox di qualsiasi tipo o portata; quindi si vanta di una prestigiosa esperienza.
Vasto assortimento già pronto in magazzino
Progettazioni a seconda delle singole esigenze
Consegne immediate
Si rilasciano carrelli in prova
Preventivi gratuiti

Problemi di trasporti e celerità della Vostra produzione? Con i carrelli «EUROMETALLICA» tutto fila liscio!!!

TRASPORTI CON AUTOGRU' PER QUALSIASI LOCALITA'
SERVIZIO GRU PER TUTTI I TIPI DI MACCHINARI COPERTI DI ASSICURAZIONE
CELERITA' E ACCURATEZZA NEI TRASPORTI

EUROMETALLICA
di Santoro & Brigo s.n.c.
13068 VALLEMOSSO
Via Rovella 47 - Tel. (015) 706.131

FINANZIAMENTI IN 24 ORE 1-50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.583 - 457.130

FINANZIAMENTI
Rapidissimi e ai migliori tassi di mercato
Per: **Commercianti - Artigiani Industrie - Dipendenti**
BBF - Via Tronto 13 - BIELLA - Tel. 015 28.451 - 34.029

Progetti & Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella) Tel. 015 513.349

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. 0015) 27.480

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino Tel. 511.024 - 538.682

IMPARA A CASA TUA UNA PROFESSIONE VINCENTE

- RAGGIUNGERE UNA PREPARAZIONE SPECIFICA AL LAVORO
- CONSEGUIRE UN'APPROFONDITA CULTURA TECNICO-PROFESSIONALE
- COMPLETARE GLI STUDI INTERROTTI
- OTTENERE UNA PREPARAZIONE SCOLASTICA NECESSARIA A SOSTENERE GLI ESAMI DI STATO

COMODAMENTE A CASA TUA

CON SCUOLA RADIO ELETTRA E' FACILE!

Scegli l'argomento che più ti interessa
☐ ELETTRONICA ☐ COMPUTER E INFORMATICA ☐ IMPIANTI ELETTRICI ☐ IMPIANTISTICA ☐ ARTIGIANATO ☐ IMPIEGATIZI ☐ FORMAZIONE PROFESSIONALE ☐ ARTI APPLICATE ☐ FORMAZIONE ARTISTICA ☐ TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI ☐ AUDIOVISIVI ☐ DIPLOMI ☐ OFFICE AUTOMATION (con PERSONAL COMPUTER)

Compila e spedisci subito in busta chiusa questo coupon. Riceverai **GRATIS E SENZA IMPEGNO** le informazioni che desideri.

Scuola Radio Elettra
VIA STELLONE 5, 10126 TORINO

SE HAI URGENZA TELEFONA ALLO 011/696.69.10 24 ORE SU 24

Sì. Desidero ricevere **GRATIS E SENZA IMPEGNO** tutte le informazioni sui corsi di: 90.328

Cognome
Nome
Via N
Località
CAP Prov. Età
Professione Tel.
MOTIVO DELLA SCELTA ☐ Per lavoro ☐ Per hobby

COME SCEGLIERE UNA SCUOLA DI INGLESE A BIELLA

Negli Anni Sessanta, con la nascita del computer, c'era chi credeva che anche l'uomo non fosse altro che un computer: bastava inserire i dati ed uscivano i risultati. Così è nato il metodo diretto per insegnare l'inglese - tante ripetizioni, tanta rigidità. Tuttavia l'uomo non è solo una macchina elaboratrice. Un metodo rigido crea un risultato rigido. E, come dice il detto inglese, «garbage in - garbage out», se inserisci spazzatura, esce spazzatura. Il metodo diretto, l'inglese di 25 anni fa è per chi si crede una macchina.
Negli Anni Settanta l'anima è stata reintrodotta nella macchina. L'uomo, era scritto, è anche capace di ragionare per conto suo. La teoria dice che si impara valutando i risultati delle nostre azioni. Se l'esito è positivo si ripete, se il negativo si cancella. Sarà puro caso, forse, ma è così che è nata la superstizione. L'hanno chiamata il metodo comunicativo - tante chiacchiere con i compagni, nessuna possibilità di imparare le forme corrette. Il metodo comunicativo è per chi è capace di imparare secondo la «superstizione».
Con l'inizio degli Anni Ottanta si verificano progressi in tutti i campi della conoscenza umana e il campo delle lingue non ne è esente (anche se sono in pochi a capirlo). Alla Edwardschool sappiamo che l'uomo è in parte una macchina che elabora dati. Sappiamo che è capace di imparare dagli errori che fa. Ma più che altro sappiamo che non è la teoria che conta ma la pratica. Ed è da questa conoscenza, abbinata ai progressi nella ricerca della linguistica e della psicologia, che è nato l'apprendimento accelerato: un metodo semplice ed efficace. Ai ricercatori hanno dato due premi Nobel. A voi diamo un modo di studiare che, dicono, migliora anche la salute. Quindi adesso si sa come scegliere una scuola di inglese a Biella. C'è una sola scelta che evita rigidità e superstizione. Alla Edwardschool è la scienza che parla. Fatila parlare con te.

EDWARDSCHOOL - SCIENCE TALKING
Via Carso 2 - Biella
Via Sesone 21 - Borgosesia
Tel. 015 28.464

ES

E' stata fissata al 22 ottobre la data esatta di fondazione che sarà celebrata con un annullo filatelico

Ora Candelo può festeggiare il suo millesimo compleanno

Da un'università tedesca è arrivata la conferma: il paese esisteva già nel 988

Candelo. Un'immagine dell'antico e prezioso Ricetto, fiore all'occhiello del piccolo centro biellese (Foto Sergio Fighera)

CANDELO — E' arrivata da un'università tedesca la conferma che il paese già esisteva nel 988: un diploma di Ottone III che conferma il possesso di varie terre, tra le quali Canderium. Dopo mille anni, finalmente, una data certa nelle origini del quinto centro, per importanza, del Biellese. «*E subito in più parti sono arrivate proposte per festeggiare questo avvenimento unico: celebrare i dieci secoli di una comunità che continua a dimostrare la sua grande vitalità. Non quindi un'operazione di rilancio, perché Candelo non ne ha bisogno, ma una festa che porti alla ribalta non solo i suoi trascorsi storici, ma le sue forze di oggi*», dice il sindaco Ermes Milanesio.

Il compleanno cadrà il 22 ottobre e sarà ricordato con un annullo filatelico speciale. Ma è dal maggio scorso che Candelo ha dato il via alle manifestazioni del Millennio con un concerto, una mostra mercato dell'artigianato e un convegno di studi sul Ricetto, il suo medioevale villaggio fortificato, che è anima e simbolo del paese e dei suoi abitanti.

Giorgio Flecchia, storico del Millennio, ricorda in un volumetto di prossima uscita come i candelesi nel 1499 non esitarono a fare causa a uno degli uomini più potenti di quei tempi, Sebastiano Ferrero, per ribadire che il Ricetto era e sarebbe sempre stato solo degli abitanti del paese. E quando l'arbitrato diede ragione ai candelesi fu grande festa, e fino al 1820 una norma prevista dallo statuto impedì ai forestieri di possedere beni e immobili a Candelo.

E il «castello» ha continuato ad essere usato secondo una logica antica: magazzino di derrate in tempo di pace, rifugio in tempo di guerra. «*Cantine colme di vino ieri, ritrovo per sorseggiare un buon vino oggi*», sottolinea Flecchia. «*La vocazione non cambia, si adatta ai tempi, ma non cambia perché se venisse mutata sarebbe la fine del sito. Destinazione a carattere culturale oggi proprio nell'ottica di quel passato così carico di storia che sembra vivo e attuale. Questa è Candelo e questo è il Ricetto che di Candelo è l'anima*».

Non è quindi un caso che il Ricetto ospiti oggi il palazzo comunale, la biblioteca con un piccolo, ma esauriente museo di paleontologia e la sede di varie associazioni. E' il caso, ad esempio, degli alpini. Il gruppo candelese che, nato nel 1936, ha voluto la sua «baita alpina» all'interno del Ricetto proprio perché «*questo monumento rappresenta quanto di più importante e significativo i candelesi abbiano fatto nella loro storia, il marchio della tradizione che deve essere di insegnamento e di stimolo per il presente e per il futuro*».

Sempre al Ricetto si svolgono poi tutte le maggiori iniziative a carattere culturale: oggi il secolare castello ospiterà una personale del pittore Garin.

Nei festeggiamenti del millennio di Candelo non poteva mancare la banda musicale. Il paese ha sempre avuto una grande tradizione in fatto di corpi bandistici. Sua fu la prima formazione del Biellese che sorse in frazione Villa nel 1813, alla quale si aggiunse nel 1881 la banda di Portigliano, che nel 1905 si trasformò in Società operaia di mutuo soccorso e di arte musicale di Candelo San Giacomo.

L'attuale banda musicale si unirà ai festeggiamenti del Millennio il 24 settembre offrendo un grande concerto. Proporrà una sinfonia inedita del maestro Ernesto Fulla, recentemente scomparso.

Ma il programma delle manifestazioni è ancora aperto, come ha spiegato il sindaco. E a Candelo ci si aspettano altre proposte, ad esempio dall'Associazione carrettieri (fondata nel 1877) o dal comitato folkloristico che dal 1980 organizza il carnevale prendendo lo spunto dalla storica disputa per la proprietà del Ricetto e dalla successiva festa per la vittoria sulle pretese accampate da Sebastiano Ferrero. Ma sembra che anche il comitato «Ad la Val» del quartiere la Valle abbia intenzione di fare qualcosa.

Intanto, mentre sono già state annunciate la disputa di un palio dei rioni e la rappresentazione di una commedia musicale, sabato grande attrazione al campo sportivo con una mostra cinofila e una partita di calcio disputata da squadre di cani.

Conclude il sindaco: «*Alla fine delle manifestazioni raccoglieremo in una pubblicazione tutti i ritagli stampa delle varie iniziative. Dovrà essere la pietra miliare per le generazioni del secondo millennio*». m. al.

Nel quadro dei festeggiamenti molta attenzione è stata riservata alle manifestazioni sportive

Candelo. Tre giocatori «grigi»: l'Alessandria partecipa al torneo con una formazione di prestigio

Quattro grandi del calcio si affrontano al Comunale

Sono Alessandria, Pro Vercelli, Casale e Biellese - Stasera primo incontro

CANDELO — Storia antica e dello sport a braccetto per suggellare i mille anni di vita dell'industrioso centro del comprensorio laniero: partirà oggi al Comunale di Candelo uno dei più importanti tornei di calcio organizzati di recente nel Biellese.

A prendere parte alla manifestazione saranno infatti Alessandria, Casale e Pro Vercelli, ovvero tre delle compagini che hanno dato vita in passato al glorioso quadrilatero, oltre alla Biellese, padrona di casa.

L'iniziativa è del Comune che con questa manifestazione ha voluto allestire una «*quattro giorni dedicata al calcio, simbolo per eccellenza delle attività agonistiche*». Spiega l'assessore Pier Mario Crozzoletto: «*Con questo torneo abbiamo voluto unire i festeggiamenti indetti in occasione del mille anni del nostro Comune con lo sport, una delle attività più seguite in zona. Il nostro centro conta su un gran numero di società sportive dalla Pro Candelo calcio alla polisportiva Valle Candelo, dall'atletica Candelo al Candelo '70, alle società Tre spighe e Gabbiani azzurri. Gruppi che operano in settori diversi ma tutti retti dalla medesima passione. Il quadrangolare, anche se riguarda una sola disciplina, in definitiva è un omaggio a tutti i club locali*».

E' un lotto di grande prestigio quello che prenderà parte alla competizione. Alessandria, Casale e Pro Vercelli, oltre al blasone passato, costituiscono insieme a Novara e Juve Domo, le migliori forze piemontesi alle spalle di Juve e Toro e non a caso quest'anno hanno già dato vita a serrati duelli nel girone di Coppa Italia che li ha visti raggruppati. E su le tre formazioni partono con le identiche possibilità di successo (a proposito, il Comune ha preparato una tabella di premi niente male, oltre alla solita donazione di coppe e medaglie) la Biellese, in pratica al suo esordio «casalingo», non vorrà essere da meno.

Toccherà proprio ai bianconeri stasera inaugurare il ciclo di sfide: l'undici di Sergio Caligaris, con i nuovi rinforzi, affronterà la Pro Vercelli rinnovando anche quest'anno l'acceso derby. Poi domani, sempre alle 20,30, saranno Alessandria e Casale a vedersela in un anticipo dell'imminente, decisivo duello per la qualificazione al secondo turno di Coppa Italia.

Per la settimana prossima sono in programma le due finali: mercoledì 21 si disputerà lo scontro valido per l'assegnazione del terzo e quarto posto seguito, 24 ore più tardi, dalla finalissima.

Le partite saranno precedute ogni sera da incontri di varie categorie: pulcini, giovanissimi e vecchie glorie. r. eyn.

COMUNE DI CANDELO
Provincia di Vercelli — Assessorato allo Sport e Cultura — Regione Piemonte

...988 - 1988...

QUADRANGOLARE DI CALCIO DEL MILLENNIO

CAMPO SPORTIVO COMUNALE

14 - 15 - 21 - 22 SETTEMBRE 1988

U.S. ALESSANDRIA — A.S. CASALE

A.S. BIELLESE — U.S. PRO VERCELLI

SANPAOLO — TRE SPIGHE — LA PREVIDENTE — ECONFESERCENTI

ABITA
ARREDAMENTI ATTUALI

FORNITURE CASA ● UFFICI ● COMUNITA'

Con i prestigiosi leader dell'arredamento

Cassina ● Frau ● B & B ● Fantoni ● Simon
Biesse ● Flou ● Zanotta ● Lema ● Knoll
I C F ● Acerbis ● Poltronova ● Pallucco

BIELLA - Via Milano 94 - Tel. 015 34.644
Fax 015 21.245

ABITA
ARREDAMENTI ATTUALI

* Assolutamente tutto da